REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 28 luglio 2017 **Anno XLVIII - N. 71**

San Germano dei Berici (Vi), Villa Giacometti.
In località Villa del Ferro, nel Comune di San Germano dei Berici, si trova Villa Giacometti. L'edificio, in stile tardo gotico, risale al XV secolo e costituisce l'abitazione più antica della zona. Chiuso da diverso tempo è comunque ben conservato. Particolarmente eleganti sono le belle finestre monofore ad arco sagomato a carena che ne caratterizzano la facciata.
(Roberto Ellero - Webmultimediale.org)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **132** del 25 luglio 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 Comune di Ronco Ferraro (MN). 1
[Veterinaria e zootecnia]

n. **135** del 26 luglio 2017
Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Conferma, per il periodo dal 26 luglio al 20 agosto 2017, dello stato di crisi idrica in alcune aree del territorio veneto. Ex Art. 106, comma1, lett. a) della L.R. 13.4.2001, n. 11, art. 1 della L.R. 16.8.2007, n. 20. 4
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **85** del 20 luglio 2017
Avviso per la formazione di una rosa di candidati idonei ai fini della nomina a Preside della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Veneto. 8
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **13** del 13 marzo 2017
Esito della valutazione e approvazione della graduatoria dei progetti presentati di cui al DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 "Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013-Allegato A: "esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio", presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali." 10
[Servizi sociali]

n. **14** del 13 marzo 2017
Esito della valutazione e approvazione della graduatoria dei progetti presentati di cui al DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 "Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013 - Allegato B: presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali". 12
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **144** del 18 luglio 2017
Decreto n. 118 del 21/06/2017. Procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio di realizzazione di contenuti comunicativi informativi idonei alla diffusione attraverso canali divulgativi in occasione di successive attività di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza veneta. CIG: Z201EFA825. Nomina della Commissione giudicatrice. 14
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **389** del 18 luglio 2017
Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di tagli alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica. Codice ReNDIS TV020A/10 - Int. n. 848/2014 CUP H13H11000280001. Esecuzione di BONIFICA BELLICA SISTEMATICA - CIG Z771DA84DB. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE. 16
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **234** del 13 luglio 2017
PDRO - Affidamento del servizio di noleggio a caldo mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto Vari Ditta CO.GE.SE. S.A.S. - Importo stimato EURO 20.000,00 CIG Z2A1EC7244. 18
[Appalti]

n. **235** del 14 luglio 2017
L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di mezzi AIB. Ditta "F.lli Cortiana s.n.c. - via Degli Ampon 2/6 36011 Arsiero, P.I. 00597530245". Secondo impegno CIG: Z4C1E6DC1A. 20
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **264** del 21 giugno 2017
Aggiudicazione della fornitura di bandiere ed accessori ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di RDO n. 1581973 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta CANEPA E CAMPI F.I.R.B. S.R.L. di Arenzano (GE) - Codice Fiscale e Partita IVA 03415020100 e contestuale impegno di spesa di Euro 29.498,99= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2017. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZB81E843A1. 22
[Appalti]

n. **267** del 23 giugno 2017
Aggiudicazione della fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale a seguito di RDO n. 1578689 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 e contestuale impegno di spesa di Euro 99.997,50= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2017-2018-2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. 7045977C26. 24
[Appalti]

n. **268** del 26 giugno 2017
Affidamento diretto della fornitura di stampati avvisi in polionda per la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 359,90= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta Pratic Line Italiana S.r.l. Via Giovanni XXIII n. 247 30022 Ceggia (Ve) Codice Fiscale / Partita IVA 04334870278. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z191EC581D. 27
[Appalti]

n. **292** del 14 luglio 2017
Indizione e approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento sottosoglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata. CIG: 7139893A16. Valore stimato dell'appalto: Euro 74.000,00 IVA esclusa. 29
[Appalti]

n. **294** del 17 luglio 2017
Nomina Responsabile Unico del Procedimento per n. 10 procedure di acquisizioni di beni e servizi in parte presenti nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 415/2017 di programmazione per il biennio 2017-2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. D.Lgs. n. 50/2016, art. 31. 31
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **303** del 19 luglio 2017
Legge Regionale 18.03.2011 n.7 art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina sulla procedura per la alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017. 33
[Appalti]

n. **304** del 19 luglio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 05 luglio 2017 ore 12.00, per l'alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" di cui all'avviso approvato con decreto n.69 del 24 febbraio 2017. Riapertura termini trattativa privata. 36
[Appalti]

n. **305** del 19 luglio 2017
Avvio di una nuova procedura ordinaria di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, e nel rispetto della DGR n. 977/2017. 38
[Appalti]

n. **306** del 19 luglio 2017
Affidamenti mediante trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., per il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto per le province di Venezia (CIG Z391F5436D, affidatario: Nuova Traslochi Express s.r.l.), Treviso (CIG Z3B1F54201, affidatario: Brentella Traslochi s.r.l.), Vicenza (CIG Z991F543CF, affidatario: Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l.), Padova (CIG ZE81F54097, affidatario: Excel Servizi s.r.l.), Rovigo (CIG Z391F54177, affidatario: Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C.). Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016. 41
[Appalti]

n. **312** del 20 luglio 2017
Individuazione del responsabile unico del procedimento e del personale regionale dipendente a supporto del RUP per l'espletamento delle prestazioni tecniche finalizzate alle attività urgenti di esecuzione, supervisione e direzione lavori per la ristrutturazione del tetto del corpo centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta. Art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.. 44
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **164** del 13 giugno 2017
Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, dell'incarico biennale 01/05/2017-30/04/2019 prorogabile fino ad un altro eventuale biennio di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto al Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 04300670264. CIG 708482568A. Impegno di spesa di complessivi Euro 64.674,00 (Iva inclusa) sui Bilanci per gli esercizi 2017-2018-2019. L.R. n. 39/2001. 46
[Appalti]

n. **170** del 22 giugno 2017
Contributo finanziario 2017 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%. 49
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **25** del 03 luglio 2017
Spese di funzionamento della S.c.p.A. Veneto Promozione - primo semestre 2017. Impegno e contestuale liquidazione contributo regionale. Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33, art. 5, comma 8, e DD.G.R. nn. 141 del 14 febbraio 2017 e 849 del 13 giugno 2017. 52
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **903** del 23 giugno 2017
Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III. L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. 54
[Relazioni internazionali]

n. **1077** del 13 luglio 2017
Approvazione del testo definitivo della modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno (allegato F della DGR n. 1330 del 23/07/2013 e s.m.i.), a conclusione della procedura d'informazione alla Commissione europea. Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, art. 5. DGR n. 212 del 28 febbraio 2017. L.R. n. 12/2001, articolo 4, comma 2. 142
[Agricoltura]

n. **1095** del 13 luglio 2017
Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. 146
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1102** del 13 luglio 2017
Progetto interregionale di valorizzazione turistica "Borghi - Viaggio italiano" - per la qualificazione e promozione in forma aggregata dei borghi - approvazione contributo a favore dei borghi veneti. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228 e legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 187
[Turismo]

n. **1115** del 13 luglio 2017
DM 25 febbraio 2016, in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e di altri fertilizzanti azotati. DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, Allegato A e DGR n. 933 del 23.06.2017. Nuova individuazione scadenze per il 2017 per PUA e Registro delle Concimazioni. 191
[Agricoltura]

n. **1138** del 19 luglio 2017
Approvazione di un Avviso per la selezione di iniziative imprenditoriali e la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30. 195
[Settore secondario]

n. **1152** del 19 luglio 2017
Differimento termini per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. D.G.R. n. 601 del 08.05.2017. 222
[Enti locali]

n. **1157** del 19 luglio 2017
Interventi in materia di contrasto della violenza contro le donne. Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016", art 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. 224
[Servizi sociali]

n. **1159** del 19 luglio 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". Approvazione bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori e modello descrittivo di progetto. 279
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Assistenti per l'informazione e la comunicazione - indirizzo informatico, categoria giuridica C, posizione economica C1 (CCNL regioni e autonomie locali) da assegnare alla Sede centrale dell'AVEPA a Padova. Un posto è riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della l. 68/1999 (codice: concorso_2017_01) 363

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Avviso pubblico,per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario. 364

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia). Deliberazione n. 741 del 30 giugno 2017. 365

Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria. Deliberazione n. 717 del 23 giugno 2017. 376

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Dirigente Medico - Disciplina: Anatomia Patologica. 387

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neuropsichiatria infantile (profilo prof.le medici - area medica e delle specialità mediche - ruolo sanitario). 388

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 395

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina, fisica e riabilitazione. 402

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso Pubblico per l'assunzione di n. 3 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 24/2017. 409

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 23/2017. 410

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "collaboratore tecnico" cat. b3 - part-time 25 ore ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" -servizio museo ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 425

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "esecutore operaio specializzato" cat. b1 - a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ lavori pubblici - servizio strade ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 426

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. c - part-time 25 ore ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" - servizio amministrativo ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 427

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "istruttore amministrativo contabile" cat. c a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff"- servizio risorse umane ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 428

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)
Concorso pubblico per soli esami per copertura n. 1 posto di istruttore contabile-tributi cat. c - c1 - riservato alla categorie dei lavoratori di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e s.m.i. iscritti negli appositi elenchi di cui all'art. 8 legge n. 68/1999 . 429

COMUNE DI CODEVIGO (PADOVA)
Bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" cat. D, posizione economica D1, CCNL 31.03.1999. 430

COMUNE DI LA VALLE AGORDINA (BELLUNO)
Avviso per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di operaio specializzato Cat. B CCNL Regioni ed Autonomie Locali da assegnare all'area tecnica e servizi manutentivi, mediante mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. 431

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001, per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile - cat. D del ccnl-enti locali presso i servizi demografici. 432

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA
Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato Collaboratore Professionale del Personale dell'Assistenza Sociale Assistente Sociale - (Cat. D). 433

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "istruttore direttivo infermiere professionale - coordinatore servizi socio-sanitari" a tempo pieno e indeterminato categoria d, posizione economica d1, ccnl regioni e autonomie locali. 434

UNIONE MONTANA VALBRENTA, CARPANE' DI SAN NAZARIO (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo categoria c, con contratto a tempo pieno (o part-time) e indeterminato (o determinato). 435

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare "ex Hotel San Marco". 436

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Riapertura termini avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Bachificio" Vittorio Veneto (Tv). 443

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di asta pubblica per alienazione immobiliare "ex CFP" - Bassano del Grappa. 449

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Area Sanità e Sociale. Avviso per la formazione di una rosa di candidati idonei ai fini della nomina a Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto. 457

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Bogoni Carolina Rif. pratica D/12745 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR) 461

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Corrà Graziano Rif. pratica D/12744 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR) 462

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Ferrari Rinaldo Rif. pratica D/12770 Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara 463

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Marconi Mario Rif. pratica D/12687 Uso: irriguo - Comune di Sant'Anna d'Alfaedo 464

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica Richiedente: I.D.B. S.r.l. Rif. pratica D/9428 Uso: industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Belfiore 465

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gini Francesco Rif. pratica D/12680 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR) 466

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s. Rif. pratica D/12787 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona loc. Lotrago Grezzana 467

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Acque Veronesi S.c. a r.l. Rif. pratica D/12875 Uso: Irriguo - Comune di Erbè (VR) 468

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto CONCESSIONE IDRAULICA Richiesta di rinnovo concessione di terreno golenale ad uso agricolo (seminativo) del Fiume Tagliamento in Loc. Villanova in Comune di S. Michele al Tagliamento (mq. 14.546). 469

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: LE VIGNE DI LENOS DI CLAUDIO COLLOVINI PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PRAMAGGIORE LOCALITA' Via S.P. 53 Postumia, da moduli medi 0,0180 a moduli 0,0850 massimi. PRATICA N° PDPZa03595 471

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA MERIDIANA S.S. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO ITICOLTURA - PESCICULTURA IN COMUNE DI VENEZIA Località Malamocco Via Padana 236, da moduli medi 0,0022 a moduli 0,015 massimi. PRATICA N° PDPZa03596 472

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO DI SOCCORSO IN COMUNE DI MUSILE DI PIAVE Località Via Millepertiche, da moduli medi 0,011102 a moduli 0,07 massimi. PRATICA N° PDPZa03594 473

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Preziosa Immobiliare Srl per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso scambio termico. Pratica n. 5528 474

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di concessione del Consorzio di Bonifica Piave per regolarizzazione di una derivazione d'acqua ad uso irriguo esistente dal fiume Vallio denominata "Fosso del Comitato" in Comune di Roncade. Pratica n. 5527 475

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI - UFFICIO DI VENEZIA

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità geologica in comune di Val di Zoldo (BL). 476

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 477

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto bandi a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 478

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da Sviluppo Immobiliare S.p.A. per la ristrutturazione di un edificio a destinazione mista "centro commerciale Bergamin" in comune di San Donà di Piave. 479

PROVINCIA DI BELLUNO

ISTA Spa - Cortina d' Ampezzo. Miglioramenti sul tratto inferiore della pista per lo sci alpino Tofanina - Ski area Tofana in Comune di Cortina d' Ampezzo (BL). Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di VIA Determinazione dirigenziale n. 1154 del 13/07/2017. 480

Monego Srl con sede legale a Sedico (BL). Ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura esistente in Comune di Sedico (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. Determinazione dirigenziale n. 1153 del 13/07/2017. 481

PROVINCIA DI VICENZA
Procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Piccinato Luciano s.r.l. Tipologia attività: verifica di assoggettabilità a v.i.a. per rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione. Localizzazione intervento: comune di Altavilla Vicentina, via Olmo n. 73. Determina n. 639 del 18/07/2017 482

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 88 del 29 giugno 2017
PSR 2014-2020 - GAL Alto Bellunese, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", Sottomisura 6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", Tipo di Intervento 1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", attivata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 6 del 31.01.2017, a regia GAL - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità. 483

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 89 del 29 giugno 2017
PSR 2014-2020 - GAL Alto Bellunese, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", Sottomisura 5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", Tipo di Intervento 1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 31.01.2017 del GAL Alto bellunese, a regia GAL - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità. 484

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 512 del 17 maggio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015. Rettifica parziale del decreto n. 450 del 22/08/2016, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda". 485

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 94 del 18 luglio 2017
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 9, 10, 11 e 12 del 07.02.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bandi a regia. PSR del Veneto 2014 - 2020. Programma di Sviluppo Locale 2014 - 2020 - Tipo di Intervento 7.5.1. 486

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 95 del 18 luglio 2017
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 15 del 07.02.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando a regia. PSR del Veneto 2014 - 2020. Programma di Sviluppo Locale 2014 - 2020 - Tipo di Intervento 7.6.1. 487

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI VERONA
Estratto ordine di pagamento n. 4070 del 12 luglio 2017
Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del "sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona". 488

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Decreto Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 333 prot. n. 12440 del 13 luglio 2017
Opere di "Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano". Codice consorziale progetto: 506. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI IMMOBILI E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE ex artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 489

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 334 prot. n. 12866 del 18 luglio 2017
Lavori di realizzazione del collegamento idraulico Soresina-Bastie con nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia Padova-Venezia e ricalibratura dei canali Foscara, Bastie e Parallelo all'Idrovia-ID71A Stralcio opere idrauliche di bonifica Gambarare di Mira- Codice consorziale progetto: 442. ORDINANZA DI PAGAMENTO DI INDENNITÀ CONDIVISE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA EX ART. 50 DEL D.P.R. N. 327/2001 E S.M.I. E DI ALTRE INDENNITÀ CONSEGUENTI L'OCCUPAZIONE. 490

PROVINCIA DI BELLUNO
Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n.1157 del 14 luglio 2017
Estratto decreto di esproprio dei beni relativi al tratto nel comune di Pieve di Cadore. Lavori per la realizzazione della pista ciclabile la lunga via delle Dolomiti cup f62c10000060003. 493

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto decreto di esproprio e asservimento Rep. n. 133 del 7 luglio 2017
Variante alla SP 19 "di Vedelago" in Comune di Resana. Ulteriori aree. 496

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 600 del 7 luglio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 12: Bertorelle Francesco. 497

Ordinanza n. 1/17 del 18 luglio 2017
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità condivise e deposito delle indennità non condivise per l'imposizione di servitù di metanodotto (Decreto n. 35/2016). 500

Determinazione dirigenziale n. 643 del 18 luglio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 31: De Pretto Dario. 508

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 16 del 30 dicembre 2016
Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr). 510

Ordinanza n. 17 del 30 dicembre 2016
Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro). 527

Ordinanza n. 18 del 30 dicembre 2016
Assegnazione di ulteriori risorse in relazione ad intervento finanziato con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 a favore del Comune di Stienta (Ro). 544

Ordinanza n. 19 del 30 dicembre 2016
Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014. 560

Ordinanza n. 20 del 30 dicembre 2016
Nuovo termine per l'esecuzione dei lavori su beni immobili ad uso produttivo nei Comuni di Castelnovo Bariano (Ro) e di Occhiobello (Ro), in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012. Art. 11 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 6/2013 e s.m.i.". 578

Ordinanza n. 21 del 30 dicembre 2016
Ulteriore proroga del termine per la realizzazione dei lavori e la rendicontazione finale delle spese sostenute ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 da parte del Comune di Bergantino (Ro) - Centro Diurno Sociale di via G. Mazzini n. 108. 582

Ordinanza n. 1 del 30 giugno 2017
Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e finanziati in attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016, come integrata con l'Ordinanza commissariale n. 15 del 9 dicembre 2016. 585

Ordinanza n. 2 del 30 giugno 2017
Approvazione dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili in attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016, come integrata con le Ordinanze commissariali n. 15 del 9 dicembre 2016 e n. 1 del 30 giugno 2017. 619

Decreto n. 14 del 16 dicembre 2016
Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Giacciano con Baruchella (Ro). "Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1" - [Codice Intervento AE06]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 97.138,50. 630

Decreto n. 15 del 16 dicembre 2016
Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Bagnolo di Po (Ro). "Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica" - [Codice Intervento AE10]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 46.952,28. 634

Decreto n. 16 del 19 dicembre 2016
Ordinanza n. 35 del 9 dicembre 2015. Comune di Occhiobello (Ro). "Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena" - [Codice Intervento AE22]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 33.521,77. 638

Decreto n. 1 del 10 maggio 2017
Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Melara (Ro). "Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni" - [Codice Intervento AE05]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 13.083,34. 642

Decreto n. 2 del 11 maggio 2017
Ordinanza n. 41 del 22 dicembre 2014. Comune di Frassinelle Polesine (Ro). "Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale" - [Codice Intervento SM017]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione del saldo per l'importo di Euro 46.974,64. 645

Decreto n. 3 del 15 maggio 2017
Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Adria (Ro). "Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1 - [Codice Intervento AE11]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 220.149,32. 649

Decreto n. 4 del 19 maggio 2017
Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Trecenta (Ro). "Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile" - [Codice Intervento AE09]. Liquidazione 1° SAL per un importo di Euro 96.302,53. 654

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI VICENZA
Determina dirigenziale n. 635 del 18 luglio 2017
Cessione al Comune di Mason Vicentino della S.P. n. 61 "Breganzina" (denominata via Pasubio, via Breganzina, via Anconetta, via Cantarana, via Don G. Vigolo) dal confine amministrativo tra i Comuni di Mason Vicentino e Schiavon in corrispondenza del ponte sul torrente Ghebo all'intersezione con la S.P. n. 121 "Gasparona". Art. 2 del d.lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del d.p.r. 495/92, art. 94 della l.r. 11/2001. 657

Determina dirigenziale n. 637 del 18 luglio 2017
Cessione al Comune di Grumolo delle Abbadesse della S.P. 26 "Abbadesse" dall'intersezione a rotatoria con la S.R. 11 "Padana Superiore" (compresa) alla futura intersezione a rotatoria con la S.P. 117 "Camisana" (esclusa) e del tratto della ex S.P. 26 "Abbadesse" sostituito dal cavalcavia ferroviario sulla linea Milano - Venezia denominati via Roma e via Piave. Art. 2 del d.lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del d.p.r. 495/92, art. 94 della l.r. 11/2001. 658

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO
Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 11 luglio 2017
Comune di Sedico - Variante urbanistica parziale n. 68 al Piano Regolatore Generale relativa alla realizzazione di centro polifunzionale culturale. Approvazione. 659

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 350432)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 25 luglio 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 Comune di Ronco Ferraro (MN).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Ronco Ferraro (MN), in quanto la relativa zona di sorveglianza ricade in parte nel territorio della Regione Veneto.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni della Regione Lombardia, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Ronco Ferraro (MN), la cui zona di restrizione ricade in parte nel territorio della Regione Veneto;

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

a. Comune di NOGARA (VR): a Sud di SR10, a Nord-Ovest di SP49, a Ovest di SP49, a Sud-Ovest di Via Brancon;
b. Comune di SORGÀ (VR) a sud di SR10;
c. Comune di GAZZO VERONESE (VR): a Ovest di Via Paglia, a Sud di SP23, a Ovest di via Ceraole, a Sud-Ovest di Via Dorso del Po.

2. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

1. **Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):**

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.
k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili

3. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 350433)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 26 luglio 2017

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Conferma, per il periodo dal 26 luglio al 20 agosto 2017, dello stato di crisi idrica in alcune aree del territorio veneto. Ex Art. 106, comma1, lett. a) della L.R. 13.4.2001, n. 11, art. 1 della L.R. 16.8.2007, n. 20.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
In alcune aree del territorio veneto è ancora presente una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, in particolar modo la situazione di carenza di disponibilità idrica nel fiume Adige e Bacchiglione mette a rischio l'approvvigionamento irriguo e, in prospettiva, anche idropotabile nelle zone servite da acquedotti con prelievi dal fiume stesso. Con il presente provvedimento si intende confermare lo stato di crisi idrica, in modo da poter attuare le misure necessarie a fronteggiare tale situazione.

Il Presidente

PRESO ATTO del "Documento di valutazione sullo stato della risorsa idrica aggiornato a aprile 2017 nel territorio distrettuale e di orientamento rivolto agli Enti e Autorità competenti sulle possibili misure da adottare a termine", trasmesso alla Regione del Veneto in data 16.03.2017 con nota n.769, predisposto in seno all'"Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali";

CONSIDERATO che tale documento rileva la presenza nel territorio di una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali sia del manto nevoso sia degli invasi sia delle precipitazioni sia delle portate sia dei livelli freatimetrici;

PRESO ATTO delle proposte operative avanzate nel documento stesso e volte, in particolare, a:

- salvaguardare le riserve idriche ad oggi disponibili;
- salvaguardare il soddisfacimento degli utilizzi prioritari, ed in particolare di quelli idropotabili collocati sull'asta terminale del fiume Adige, secondo criteri di tutela della salute pubblica;
- razionalizzare sin da subito l'uso della risorsa idrica per l'irrigazione;
- predisporre sin da subito strumenti di programmazione e di gestione della risorsa idrica destinata all'irrigazione, qualora, nell'occasione della prossima stagione estiva, corrispondentemente alla massima domanda irrigua, la condizione di deficit idrico dovesse ulteriormente aggravarsi.

VISTA l'Ordinanza n. 46 in data 18.04.2017 con cui, a seguito delle anomale condizioni meteoriche, è stato dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11 e dell'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20;

VISTE le Ordinanze:

- n. 70 in data 16.05.2017 con cui, a seguito del perdurare della situazione è stato confermato su tutto il territorio della Regione del Veneto, lo stato di crisi idrica per il periodo dal 16 maggio al 15 giugno 2017, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11 e dell'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20;
- n. 86 del 21 giugno 2017, con cui, a seguito del perdurare della situazione è stato confermato su tutto il territorio della Regione del Veneto, lo stato di crisi idrica per il periodo dal 21 giugno al 15 luglio 2017, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11 e dell'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20;

CONSIDERATO che con le predette Ordinanze n. 46 in data 18.04.2017, n. 70 in data 16.05.2017 e n. 86 del 21 giugno 2017, sono state poste alcune limitazioni ai prelievi irrigui, modulate in relazione alla severità delle condizioni di crisi idrica;

CONSIDERATO che gli apporti delle precipitazioni avvenute nel periodo maggio-giugno non sono state di entità tale da modificare significativamente la condizione di crisi idrica in atto;

CONSIDERATO che il Bollettino della risorse idrica n. 246 del 15 luglio 2017 del Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio di ARPA Veneto ha confermato che, soprattutto per quanto attiene le aree di pianura, le precipitazioni piovose, con

carattere di forte disomogeneità, hanno portato piogge nei primi 15 giorni del mese di luglio con apporti variabili fra 5 e 30 millimetri, solo localmente più consistenti nell'area trevigiana, padovana settentrionale e vicentina; apporti minimi, dell'ordine dei 5 millimetri sono stati registrati nell'area del delta del Po, nella pianura veronese meridionale e nel basso vicentino;

CONSIDERATO che il medesimo Bollettino ha, altresì, evidenziato che alla data del 15 luglio le portate dei maggiori fiumi veneti, in deciso calo dall'inizio del mese, sono ritornate prossime se non addirittura inferiori a quelle degli ultimi anni siccitosi, con particolare riferimento al Bacchiglione a Montegalda, la cui portata è inferiore al minimo storico e all'Adige a Boara Pisani, la cui portata è pari al 53% della media;

CONSIDERATO che a seguito di tale situazione le risorse idriche disponibili per le diverse utilizzazioni potrebbero non essere in grado di soddisfare le esigenze idropotabili in forte crescita nell'area litoranea meridionale del territorio veneto; pertanto, solo attraverso una opportuna e oculata gestione delle disponibilità, è possibile cercare di ridurre i negativi effetti prodotti da tali fenomeni di tipo siccitoso;

EVIDENZIATO, peraltro, che i ridotti apporti di pioggia di cui sopra motivano la richiesta sostenuta di acqua irrigua in vaste aree del territorio dell'area della bassa pianura vicentina, padovana e polesana-deltizia, anomala richiesta di punta dei consumi irrigui che potrebbe portare a condizioni igienico sanitarie e di salute pubblica difficili lungo il corso dei fiumi Tartaro Canalbianco e Bacchiglione;

CONSIDERATO in particolare che, per quanto attiene il fiume Adige, le portate e i livelli idrometrici riscontrati nei mesi di aprile, maggio e giugno si stanno attualmente portando su quote anormalmente basse e tali da mettere a rischio l'approvvigionamento idropotabile dei territori serviti da acquedotti con prese dal fiume medesimo a servizio di aree litoranee, dove va aumentando la presenza turistica con il raggiungimento di picchi di consumo nei prossimi giorni che perdureranno per tutta la prima metà del mese di agosto;

CONSIDERATO, altresì, che da quanto riportato dalla competente Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali, alla data del 18 luglio 2017, i volumi invasati nei serbatoi presenti nel bacino dell'Adige sono nell'ordine del 65% del volume utile complessivo;

CONSIDERATO inoltre che nel bacino del fiume Adige si riscontrano anche locali carenze idriche , in particolare per il torrente Tramigna, tali da consigliere riduzioni dei prelievi al fine di limitare i danni all'ecosistema fluviale;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, anche per quanto attiene i bacini idrografici del Fissero Tartaro Canalbianco e del Bacchiglione, conformemente a quanto previsto nelle precedenti ordinanze, le utenze irrigue dovranno ridurre il prelievo di concessione del 12% rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione;

CONSIDERATO che la situazione di criticità idrica per la Regione Veneto è stata anche delineata e discussa nell'incontro tenutosi il giorno 19.06.2017 tra la Direzione Difesa del Suolo, ANBI e Consorzi di Bonifica;

VISTO l'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20 per il quale "In previsione ed in concomitanza di eventi alluvionali di intensità particolarmente elevata o di periodi di persistente ed eccezionale siccità, tali da aver causato o da poter causare il rischio per la pubblica incolumità o rilevanti e diffusi danni a infrastrutture e attività produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, dichiara lo stato di crisi, dandone comunicazione alle autorità di distretto idrografico e alle province interessate".

CONSIDERATO che nei bacini orientali e del Piave la disponibilità della risorsa idrica, mitigata da eventi di pioggia ripetuti e localmente abbondanti, si presenta oggi sostanzialmente buona anche per la presenza di invasi montani piuttosto pieni;

CONSIDERATO invece che nel bacino dell'Adige, pur in presenza di volumi invasati di sufficiente quantità nei bacini montani, la assenza di apporti di pioggia a breve termine nel territorio veneto dipendente dalle derivazioni irrigue di tale fiume, impone di confermare fin da subito l'adozione di soluzioni di oculato utilizzo della risorsa idrica, anche a fronte di una crescente richiesta di acqua irrigua;

CONSIDERATO, altresì, che la stagione turistica in corso nell'area litoranea comporterà richieste di punta di risorsa idrica, che perdureranno oltre la prima quindicina del mese di agosto, che dovranno essere garantite imponendo misure restrittive agli utilizzi idrici di monte;

RITENUTO, quindi, necessario intervenire definendo le modalità di regolazione degli utilizzi idrici, al fine di assicurare la più adeguata utilizzazione e gestione della risorsa idrica e la salvaguardia della salute pubblica;

RITENUTO altresì che in relazione all'evoluzione della situazione, dette modalità di regolazione potranno essere modificate al fine di renderle più efficaci;

VISTI gli articoli da 41 a 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 107/2009;

VISTO il Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche del Fiume Piave dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;

VISTA la 1^ variante al Piano di Gestione dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali;

VISTE le LL.R. 13.04.2001, n. 11 e 16.08.2007, n. 20;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. Di confermare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo stato di crisi idrica sul territorio della Regione del Veneto limitatamente alle aree che godono delle derivazioni irrigue dal fiume Adige e a quelle ricadenti nel bacino del Fissero Tartaro Canalbianco, nonché nel bacino del fiume Bacchiglione, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11 e dell'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20, a seguito delle anomale condizioni meteoriche.
2. Di stabilire che la presente ordinanza ha validità dal 26 luglio al 20 agosto 2017 e di riservarsi di modificarne i contenuti in relazione all'andamento meteorologico.
3. Di stabilire che nel Bacino del Fiume Adige, per il periodo di validità dell'ordinanza, le utenze irrigue dovranno ridurre, a livello consorziale, il prelievo netto di portate derivate o subderivate dal fiume Adige, rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione secondo lo schema sotto riportato:

Q = Portata media Adige del giorno precedente a Trento S. Lorenzo (mc/s)	Riduzione percentuale
Q > 180	0 %
180 < Q < 170	10 %
170 < Q < 160	20 %
160 < Q < 150	30 %
150 < Q < 140	40 %
140 < Q < 125	50 %
125 < Q < 110	60 %
110 < Q < 80	80 %
Q < 80	100 %

4. Di stabilire che il Consorzio di secondo grado L.E.B. deve convogliare almeno 6 mc/s sino all'immissione nel fiume Fratta e che il Consorzio di Bonifica Adige Po deve convogliare almeno 2 mc/s dalla presa Bova a Badia Polesine sino oltre la città di Rovigo e che tali portate possono essere derivate anche in caso di Q < 80 mc/s.
5. Di dare mandato alla U.O. Genio Civile di Verona di disporre, per il periodo di validità della presente ordinanza, eventuali riduzioni o turnazioni dei prelievi irrigui dagli altri corsi d'acqua ricadenti nel bacino del fiume Adige .
6. Di confermare che, per il periodo di validità della presente ordinanza, per i bacini idrografici del Fissero Tartaro Canalbianco e del Bacchiglione, le utenze irrigue dovranno ridurre il prelievo di concessione del 12% rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione.
7. Di incaricare, per il periodo di validità dell'ordinanza, la Direzione Operativa in collaborazione con i Consorzi di bonifica del controllo del rispetto dei disciplinari di concessione per i pozzi irrigui e antibrina.
8. Di confermare la necessità del confronto tra la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano finalizzato a definire un protocollo di gestione delle risorse idriche del Fiume Adige, allo scopo di preservare e tutelare, secondo principi di salute pubblica, i prioritari attingimenti idropotabile e irriguo sull'asta terminale.
9. Di incaricare la Direzione Operativa della sorveglianza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.
10. Di incaricare ARPAV delle funzioni di verifica delle effettive quantità prelevate, anche mediante opportune misurazioni presso i manufatti di presa.
11. Di stabilire che i Consorzi di bonifica trasmettano ad ARPAV, alla Direzione Operativa e all'Autorità di Distretto Alpi Orientali, con cadenza giornaliera, i dati relativi ai prelievi ed al deflusso minimo vitale rilasciato nei corsi d'acqua.
12. Di stabilire che i Consorzi di bonifica attivino presso i propri consorziati campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica, orientate al soddisfacimento dei reali fabbisogni irrigui delle colture. L'attività di sensibilizzazione dovrà anche essere finalizzata a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di

aggravamento del problema di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua, nel caso in cui, a fronte del graduale esaurimento della risorsa accumulata nei serbatoi dell'area montana, non si verificassero significative precipitazioni meteoriche.

13. Di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere la presente ordinanza all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali, alle Province di Venezia, Verona, Vicenza, Padova e Rovigo, alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, all'ANBI VENETO, ai Consorzi di bonifica Alta Pianura Veneta, Adige Euganeo, Adige Po, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po, Veronese e Lessinio Euganeo Berico, ai Consigli di Bacino del Servizio Idrico Integrato, all'ARPAV, a ENEL Produzione S.p.A - Unità di Business Hydro Veneto, a Enel Green Power SpA - Unità Territoriale Veneto e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile.
14. Di dare atto che la presente ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
15. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza sul BUR.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 350155)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 85 del 20 luglio 2017

Avviso per la formazione di una rosa di candidati idonei ai fini della nomina a Preside della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dà avvio, a seguito della Riorganizzazione delle Cure Primarie e della definizione del modello della Medicina di Gruppo Integrata (D.G.R n. 751/2015), nonché delle esperienze e delle acquisizioni conoscitive maturate nell'ultimo triennio, alla procedura di selezione per la formulazione di una rosa di candidati idonei alla nomina a Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto.

Il Direttore generale

VISTO il D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i. con il quale, al Titolo IV, Capo I, è stata disciplinata la Formazione Specifica in Medicina Generale, con particolare riferimento all'organizzazione dei corsi finalizzati al conseguimento del diploma necessario per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del S.S.N.;

VISTA la D.G.R. n. 477/2004, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 2856/2007, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto ai sensi del D.lgs. n. 368/1999 (di seguito, S.r.f.s. in medicina generale);

VISTA la L.R. n. 23/2012 (Piano Socio-Sanitario Veneto 2012-2016), che ha collocato la formazione tra le risorse del S.S.S.R. per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi volti al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza;

VISTO il Decreto n. 117/2013 del Direttore di Area Sanità e Sociale con il quale è stato istituito un Gruppo Tecnico con il compito di analizzare l'attuale modello regionale di formazione per la medicina convenzionata sotto l'aspetto sia contenutistico che organizzativo e di definire un'ipotesi di riorganizzazione dello stesso coerente con i cambiamenti del S.S.S.R. e con le innovazioni introdotte dalla legge di programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 2169/2014 con la quale si è dato avvio alla Riorganizzazione della S.r.f.s. in medicina generale per una prima annualità;

VISTA la D.G.R. n. 1738/2015, di revisione del modello organizzativo e degli strumenti di supporto, alla luce del primo anno di sperimentazione della riorganizzazione della S.r.f.s. di medicina generale, il cui allegato A reca (alla pag. 3) la definizione di ruoli, funzioni, compiti e criteri di individuazione del Preside della Scuola e il cui punto 6 del deliberato dispone l'affidamento delle relative funzioni e dei relativi compiti, nelle more della conclusione delle procedure selettive di nomina, alla Responsabile del Settore assistenza distrettuale e cure primarie - ora U.O. Cure primarie e LEA;

CONSIDERATO CHE a seguito dell'approvazione della riorganizzazione delle Cure primarie disposta con D.G.R. n.751/2015 in accordo con le OO.SS. è stato definito il modello di Medicina di Gruppo Integrata, quale nuova organizzazione delle cure primarie per la presa in carico dei bisogni della comunità, che ha determinato un nuovo ruolo del medico di medicina generale unitamente e in forma integrata con altri professionisti della salute, del quale la L.R. n. 19/2016 prevede l'ulteriore implementazione;

CONSIDERATO che nel corso del regime transitorio instaurato - quanto all'espletamento delle funzioni e dei compiti di Preside della Scuola - ex punto 6 del deliberato di cui alla D.G.R. n. 1738/2015 si è proceduto all'analisi dell'andamento, delle tempistiche, delle criticità e delle potenzialità dei corsi, e ciò in esito ai molteplici incontri e contatti con i Responsabili dei Poli didattici anche in sede di Esecutivo e ai confronti periodici con le altre Regioni e con il Ministero della Salute;

PRESO ATTO che alla luce dell'esperienza così maturata e degli apporti conoscitivi acquisiti per effetto degli incontri e dei confronti periodici di cui sopra, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni e dei compiti del Preside della Scuola, quali scolpiti dalla D.G.R. n. 1738/2015, appaiono correlate alla comprovata esperienza di docenza in materie pertinenti alla medicina generale, nonché alla capacità di definire piani formativi in grado di rispondere alle reali necessità in riferimento ai nuovi

modelli organizzativi di cure primarie;

CONSIDERATO che a tal fine rappresentano indicatori specifici una comprovata esperienza di docenza presso la S.r.f.s. in medicina generale della Regione Veneto, ovvero presso la Scuola di specializzazione in medicina di comunità nella Regione Veneto, per affinità didattiche coerenti con il nuovo modello organizzativo delle cure primarie;

VISTO l'avviso per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina a Preside della Scuola di cui al decreto del Direttore di Area sanità e Sociale n. 1 del 25 gennaio 2015 e i successivi sviluppi attuativi concretatisi nella formazione di una rosa di candidati ritenuti idonei;

CONSIDERATO che la procedura selettiva avviata con il Decreto n. 1/2015 appare inadeguata a garantire l'efficacia e l'efficienza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti attribuiti dalla D.G.R. n. 1738/2015 al Preside della Scuola, e ciò alla luce delle evoluzioni organizzative maturate successivamente all'avvio di detta procedura per effetto della D.G.R. n. 751/2015 nonché degli apporti conoscitivi acquisiti nel regime transitorio avviato - quanto all'espletamento delle funzioni e dei compiti del Preside della Scuola - con la D.G.R. n. 1738/2015;

CONSIDERATO che appare necessario procedere alla individuazione di un professionista idoneo ad assumere il ruolo di Preside della Scuola, da selezionare sulla base degli indicatori specifici rilevanti ai fini dell'efficiente ed efficace espletamento delle relative funzioni e dei relativi compiti, quali contestualizzati per effetto del nuovo modello organizzativo di cure primarie ora operativo e della ricognizione in sede di regime transitorio dell'andamento, delle tempistiche, delle criticità e delle potenzialità dei corsi, all'esito degli incontri e contatti tenutisi con i responsabili dei poli didattici anche in sede di Esecutivo nonché dei confronti periodici con le altre Regioni e con il Ministero della salute;

PRESO ATTO che a tal fine è necessario acquisire candidature idonee allo svolgimento delle funzioni di Preside tramite avviso diretto a individuare la rosa di candidature di idonei in possesso di elevata e qualificata professionalità;

decreta

1. di disporre l'archiviazione del procedimento avviato con Decreto del Direttore di Area Sanità e Sociale n. 1/2015;
2. di dare avvio alla procedura per la formulazione di una rosa di candidati idonei ai fini della nomina a Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto;
3. di stabilire che la selezione sia disciplinata secondo quanto previsto dall'avviso allegato al presente Decreto **(Allegato "A")**;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, in conformità al punto 12 del deliberato di cui alla D.G.R. n. 1738/2015, l'U.O. Cure primarie e LEA, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 349947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 13 del 13 marzo 2017

Esito della valutazione e approvazione della graduatoria dei progetti presentati di cui al DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 "Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013-Allegato A: "esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio", presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali."
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento, ai sensi del DDR n. 5 del 17 gennaio 2017, Allegato A, si approva la graduatoria dei partecipanti e si nomina il vincitore per il quale si dispone l'incarico.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/2013 relativa all'attivazione delle Alleanze per la famiglia che prevede, destinando per la loro realizzazione complessivamente Euro 160.000,00, n. 3 ambiti per la definizione delle funzioni professionali che sono:

1. l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo;
2. l'attuazione di processi/percorsi atti mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private (Alleanze per la Famiglia);
3. i servizi educativi per la prima infanzia, svolti presso civile abitazione (Nidi in Famiglia).

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 5 del 17 gennaio 2017 che ha approvato le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione di proposte di gestione del Progetto Regionale "Dgr 53/2013: Alleanze Per La Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali" ai fini della concessione di un contributo di Euro 90.000,00 per la sua realizzazione;

TENUTO CONTO che l'Allegato B, parte integrante del Decreto Dirigenziale 5/2017, disponeva che la domanda

di partecipazione e il relativo Progetto fossero presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, e fossero in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto "Dgr 53/2013: Alleanze Per La Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali"*;*

CONSIDERATO che la pubblicazione del Bando è avvenuta nel BUR n. 11 del 27 gennaio 2017, entro i termini stabiliti, ovvero il 15 febbraio 2017, sono pervenuti all'indirizzo stabilito n. 2 progetti presentati dai soggetti sotto indicati:

1) FONDAZIONE CÀ FOSCARI (VE) PEC: fondazione.cafoscari@legalmail.it in data 14 febbraio 2017 ore 17.13
2) IRECOOPVENETO (PD), PEC: irecoopveneto@pec.it in data 15 febbraio 2017 ore 13.49;

CONSIDERATO che con DDR n. 12 del 9 marzo 2017 è stata nominata la Commissione già prevista con il DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 per la valutazione dei progetti sopra menzionati;

TENUTO CONTO che il giorno 9 marzo 2017 la Commissione si è riunita per la valutazione dei n. 2 progetti presentati al fine della concessione del contributo di Euro 90.000,00 per la realizzazione del progetto risultato idoneo;

TENUTO CONTO che la suddetta Commissione si è pronunciata in merito ai progetti presentati relativi al DDR n. 5/2017, all'Allegato A: "esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio" e che l'esito di tale valutazione è di seguito espressa:

graduatoria	soggetto	punteggio

1	FONDAZIONE CÀ FOSCARI (VE)	92
2	IRECOOPVENETO (PD)	83

VISTA la graduatoria ed i relativi punteggi attribuiti che vedono la Fondazione Cà Foscari (VE) aver ottenuto la votazione più alta, si ritiene di incaricare la medesima allo svolgimento del progetto presentato;

VISTO che il DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 incarica, con successivi provvedimenti, il Direttore della UO Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, sulla base degli esiti di detta valutazione, all'approvazione della graduatoria dei partecipanti di cui all'Allegato A del suddetto DDR e alla nomina del vincitore con relativo incarico per l'attuazione del progetto presentato;

TENUTO CONTO dell'urgenza dell'avvio del progetto si precisa che dovranno essere presi tempestivamente gli opportuni accordi con la UO Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile-PO Politiche e Servizi per la Famiglia, al fine di assicurare il regolare svolgimento del progetto medesimo;

CONSIDERATA la vastità della materia e le azioni ad essa connesse, sarà predisposto un timesheet al fine di monitorare mensilmente le attività e qualora si verificassero scostamenti dalle tappe e dai tempi previsti, dovranno essere presi gli opportuni accordi al fine di assicurare il mantenimento di criteri di efficacia ed efficienza;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti della Direzione Servizi Sociali,

VISTA la D.G.R. n. 53/2013 e la D.G.R. n. 2114/2015;
VISTI i DDR n. 5/2017; DDR n. 12/2017;
VISTO il Verbale "COMMISSIONE di VALUTAZIONE - DDR n. 5/2017 e DDR n. 12/2017;
VISTA la L.R. n.1/1997;
VISTA la L.R. n. 54/2012
VISTO il DDR n. 82/2016;

decreta

1. di approvare integralmente quanto in premessa esplicitato;
2. di approvare la graduatoria, esito della valutazione dei n. 2 progetti, presentati ai sensi del DDR n.5/2017, Allegato A "esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio", sotto indicata:

graduatoria	soggetto	punteggio
1	FONDAZIONE CÀ FOSCARI (VE)	92
2	IRECOOPVENETO (PD)	83

4. di incaricare la Fondazione Cà Foscari (VE) allo svolgimento del progetto presentato previo la presa di accordi con l'Unità Organizzativa competente;
5. di rinviare a successivo provvedimento della struttura competente l'impegno di spesa e la definizione della modalità di erogazione al beneficiario;
6. di dare atto che la spesa prevista in premessa, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di notificare il presente atto agli Enti di cui al punto 2;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

(Codice interno: 349948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 14 del 13 marzo 2017

Esito della valutazione e approvazione della graduatoria dei progetti presentati di cui al DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 "Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013 - Allegato B: presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento, ai sensi del DDR n. 5 del 17 gennaio 2017, è approvata la graduatoria dei partecipanti, è nominato il vincitore per il quale si dispone l'incarico.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/2013 relativa all'attivazione delle Alleanze per la famiglia che prevede, destinando per la loro realizzazione complessivamente Euro 160.000,00, n. 3 ambiti per la definizione delle funzioni professionali che sono:

1. l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo;
2. l'attuazione di processi/percorsi atti mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private (Alleanze per la Famiglia);
3. i servizi educativi per la prima infanzia, svolti presso civile abitazione (Nidi in Famiglia).

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 5 del 17 gennaio 2017 che ha approvato le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione di proposte di gestione del Progetto Regionale "DGR 53/2013: nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali-nido in famiglia ", ai fini della concessione di un contributo di Euro 40.000,00 per la sua realizzazione;

TENUTO CONTO che l'Allegato B, parte integrante del Decreto Dirigenziale 5/2017, disponeva che la domanda

di partecipazione e il relativo Progetto fossero presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, e fossero in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto "Dgr 53/2013: Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali-Nidi in Famiglia";

CONSIDERATO che la pubblicazione del Bando è avvenuta nel BUR n. 11 del 27 gennaio 2017, e che entro i termini stabiliti, ovvero il 15 febbraio 2017, sono pervenuti n. 2 progetti presentati dai soggetti sotto indicati:

1) FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (VI), PEC: pec.cpv@legalmail.it in data 15 febbraio 2017 ore 17.29
2) ENAIPVENETO I.S. (PD), PEC: enaipveneto.progettazione@legalmail.it in data 15 febbraio 2017 ore 13.00;

CONSIDERATO che con DDR n. 12 del 9 marzo 2017 è stata nominata la Commissione già prevista con il DDR n. 5 del 17 gennaio 2017 per la valutazione dei progetti sopra menzionati;

TENUTO CONTO che il giorno 9 marzo 2017 la Commissione si è riunita per la valutazione dei n. 2 progetti presentati al fine della concessione del contributo di Euro 40.000,00 per la realizzazione del progetto risultato idoneo;

TENUTO CONTO che la suddetta Commissione si è pronunciata in merito ai progetti presentati, l'esito di tale valutazione è di seguito espressa:

graduatoria	soggetto	punteggio
1	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (VI)	89
2	ENAIPVENETO I.S. (PD)	79

VISTA la graduatoria ed i relativi punteggi attribuiti che vedono la Fondazione Centro Produttività Veneto (VI) aver ottenuto la votazione più alta, si ritiene di incaricare la medesima allo svolgimento del progetto presentato;

VISTO che il DDR n. 54 del 11 aprile 2016 incarica, con successivi provvedimenti, il Direttore della UO Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, sulla base degli esiti di detta valutazione, all'approvazione della graduatoria dei partecipanti di cui all'Allegato B del suddetto Decreto Dirigenziale e alla nomina del vincitore con relativo incarico per l'attuazione del progetto presentato;

TENUTO CONTO dell'urgenza dell'avvio del progetto si precisa che dovranno essere presi tempestivamente gli opportuni accordi con la UO Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile-PO Politiche e Servizi per la Famiglia, al fine di assicurare il regolare svolgimento del progetto medesimo;

CONSIDERATA la vastità della materia e le azioni ad essa connesse, sarà predisposto un timesheet al fine di monitorare mensilmente le attività e qualora si verificassero scostamenti dalle tappe e dai tempi previsti, dovranno essere presi gli opportuni accordi al fine di assicurare il mantenimento di criteri di efficacia ed efficienza;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti della Direzione Servizi Sociali;

VISTA LA D.G.R. n. 53/2013 e la DGR n. 2114/2015;
VISTI I DDR n. 5/2017; DDR n. 12/2017;
VISTO IL Verbale "COMMISSIONE di VALUTAZIONE - DDR n. 5/2017 e DDR N. 12/2017, in data 9/3/2017;
VISTA la L.R. n.1/1997;
VISTA la L.R. n. 54/2012
VISTO il DDR n. 82/2016;

decreta

1. di approvare integralmente quanto in premessa esplicitato;
2. di approvare la graduatoria, esito della valutazione dei n. 2 progetti, sotto indicata:

graduatoria	soggetto	punteggio
1	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (VI)	89
2	ENAIPVENETO I.S. (PD)	79

3. di incaricare la Fondazione Centro Produttività Veneto (VI) allo svolgimento del progetto presentato previo la presa di accordi con l'Unità Organizzativa competente;
4. di rinviare a successivo provvedimento della struttura competente l'impegno di spesa e la definizione della modalità di erogazione al beneficiario;
5. di dare atto che la spesa prevista in premessa, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di notificare il presente atto agli Enti di cui al punto 2;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 350069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 144 del 18 luglio 2017

Decreto n. 118 del 21/06/2017. Procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio di realizzazione di contenuti comunicativi informativi idonei alla diffusione attraverso canali divulgativi in occasione di successive attività di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza veneta. CIG: Z201EFA825. Nomina della Commissione giudicatrice.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone la nomina della Commissione giudicatrice incaricata di effettuare la valutazione qualitativa delle offerte tecniche nonché l'attribuzione del punteggio riservato alle offerte economiche per l'affidamento del servizio in oggetto.

Il Direttore

RICHIAMATI:

- la DGR n. 501 del 14/04/2017 che, per quanto di competenza della Direzione Ambiente, ha disposto la realizzazione dei contenuti relativi a tre iniziative di comunicazione e sensibilizzazione ambientale;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 118 del 21/06/2017 che ha avviato la procedura, sotto soglia comunitaria, tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio di realizzazione di contenuti comunicativi informativi idonei alla diffusione attraverso canali divulgativi in occasione di successive attività di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza veneta e ha approvato il rispettivo allegato Capitolato Tecnico Prestazionale che descrive le modalità di partecipazione alla procedura negoziata e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione, la descrizione dei contenuti e le modalità di espletamento del servizio;

PRESO ATTO che:

- il termine fissato per la presentazione delle domande era fissato alle ore 12 del giorno 10 luglio 2017;

- a seguito dell'impossibilità per una delle ditte di perfezionare la regolare presentazione dell'offerta, impossibilità che è risultata, a quanto è stato possibile chiarire, legata alla temporanea disfunzione tecnica della piattaforma MEPA (come peraltro anticipato dalla stessa segreteria in accesso al servizio di assistenza che collegava la disfunzione al riconoscimento della firma digitale), si è dovuto procedere, dopo una serie di comunicazioni intercorse con l'amministrazione di CONSIP, alla formulazione della richiesta di proroga del suddetto termine alle ore 18.00 del 14/07/2017 per consentire alla medesima ditta di formulare correttamente l'offerta;
- il servizio indicato in oggetto verrà affidato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

- che si rende necessario provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice, incaricata di effettuare la valutazione qualitativa delle offerte ammesse alla gara, individuando tra il personale della Regione del Veneto, esperti in ambito ambientale, come disposto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

- pertanto, per le motivazioni sopra rappresentate, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice relativa all'affidamento del servizio in oggetto, per l'attribuzione del punteggio riservato agli aspetti qualitativi delle offerte, designando quali componenti i seguenti dipendenti della Regione del Veneto:

. Presidente	Dott. Roberto Bertaggia	Direttore dell'Unità Organizzativa "Autorità Ambientale" - Direzione Commissioni Valutazioni
. Componente	Dott. Matteo Lizier	PO "Pianificazione e attuazione programmi di interventi nel BSL" presso la U.O. Supporto di Direzione - Direzione Ambiente
. Componente	Arch. Tarcisio Sanavia	PO "Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi" presso la U.O. Ciclo dei Rifiuti - Direzione Ambiente

Che risultano in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nelle materie oggetto di valutazione, mentre le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte dalla sig.ra Ilana Milani, in servizio presso la Direzione Ambiente della Regione del Veneto - U.O. Ciclo dei Rifiuti;

RICHIAMATO

- l'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale viene pubblicata la composizione e i curricula dei componenti;

VISTO

- il CIG: Z201EFA825 relativo al servizio di cui trattasi;

VISTO

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera n 1907 del 26 ottobre 2016 dell'ANAC di approvazione delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la DGR n. 501 del 14/04/2017;
- il Decreto n. 118 del 21/06/2017;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la Commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio di realizzazione di contenuti comunicativi informativi idonei alla diffusione attraverso canali divulgativi in occasione di successive attività di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza veneta, CIG: Z201EFA825, tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, così composta:

. Presidente	Dott. Roberto Bertaggia	Direttore dell'Unità Organizzativa "Autorità Ambientale" - Direzione Commissioni Valutazioni
. Componente	Dott. Matteo Lizier	PO "Pianificazione e attuazione programmi di interventi nel BSL" presso la U.O. Supporto di Direzione - Direzione Ambiente
. Componente	Arch. Tarcisio Sanavia	PO "Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi" presso la U.O. Ciclo dei Rifiuti - Direzione Ambiente

3. di nominare, per le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Ilana Milani, in servizio presso la Direzione Ambiente della Regione del Veneto - U.O. Ciclo dei Rifiuti;
4. di dare atto che la Commissione giudicatrice di cui al punto 2 provvederà allo svolgimento delle funzioni alla stessa devolute, secondo le modalità descritte nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
5. di precisare che non è previsto alcun compenso per l'espletamento delle attività di cui al punto precedente;
6. di dare atto che i curricula dei componenti la Commissione giudicatrice sono già disponibili, all'indirizzo internet della Regione del Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 350112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 389 del 18 luglio 2017

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di tagli alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica. Codice ReNDIS TV020A/10 - Int. n. 848/2014 CUP H13H11000280001. Esecuzione di BONIFICA BELLICA SISTEMATICA - CIG Z771DA84DB. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente alla Ditta I.G. SERVICE S.R.L. con sede a Gragnano (NA), l'esecuzione dei lavori di bonifica bellica sistematica affidati in via provvisoria in data 6 marzo 2017. Criterio di aggiudicazione: Affidamento diretto ai sensi art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016. Estremi dei principali documenti: Decreto a contrarre n. 20 del 6 febbraio 2017 Lettera di comunicazione aggiudicazione provvisoria prot. n. 89811 DEL 06/03/2017.

Il Direttore

VISTO il decreto a contrarre del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso n. 20 del 06 febbraio 2017, con il quale è stato disposto l'affidamento diretto dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 93 del 23 novembre 2015 con il quale sono state impegnate nella Contabilità Speciale n. 5596 le risorse finanziare necessarie alla copertura dei progetti approvati ed immediatamente appaltabili riportati nel citato decreto 93/2015;

VISTA la nota prot. 49082 del 7 febbraio 2017 con la quale si chiedeva alla ditta I.G. SERVICE S.R.L. con sede a Gragnano (NA) di formulare la migliore offerta indicando un ribasso sull'importo di Euro 19.703,66;

VISTA la nota della Ditta I.G. SERVICE S.R.L. acquisita al prot. regionale con il n. 62103 del 15 febbraio 2017 con la quale viene formulato sull'importo di Euro 19.703,66 un ribasso del 5,40% e quindi un importo netto offerto di Euro 18.639,66;

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile Treviso, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione i requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dalla ditta aggiudicataria dei lavori;

CONSIDERATO altresì che è decorso il termine di cui al comma 4 dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011 e che, pertanto, è possibile procedere ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del medesimo D. Lgs. 159/2011;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore della Ditta I.G. SERVICE S.R.L. con sede a Gragnano (NA) - via Marinai d'Italia 2 - cap 80054 - C.F.03342291212.

2. I lavori vengono aggiudicati per un importo di euro 18.639,66 (diciottomilaseicentotrentanove/66) pari al ribasso offerto del 5,40% sull'importo di Euro 19.703,66.

3. I lavori in argomento trovano copertura finanziaria nell'impegno di cui al Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 93 del 23 novembre 2015.

4. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.

5. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 350089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 234 del 13 luglio 2017

PDRO - Affidamento del servizio di noleggio a caldo mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto Vari Ditta CO.GE.SE. S.A.S. - Importo stimato EURO 20.000,00 CIG Z2A1EC7244.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta CO.GE.SE. SA.S. l'affidamento del servizio di noleggio a caldo mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Preventivo del 12/06/2017; - Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 14/06/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EURO 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto Vari si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di noleggio a caldo mezzi meccanici ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale dei Direttori Lavori Dott. Fabio Capostagno e D.ssa Emanuela Schergna del 14/06/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 14/06/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta CO.GE.SE S.A.S.;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dai Direttori lavori con Verbale del 14/06/2017;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EURO 20.000,00 I.V.A. esclusa;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z2A1EC7244;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio a caldo mezzi meccanici , necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto Vari, alla ditta CO.GE.SE S.A.S. per l'importo stimato di EURO 20.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 350090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 235 del 14 luglio 2017

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di mezzi AIB. Ditta "F.lli Cortiana s.n.c. - via Degli Ampon 2/6 36011 Arsiero, P.I. 00597530245". Secondo impegno CIG: Z4C1E6DC1A.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la fornitura di interventi di manutenzione di mezzi ed attrezzature utilizzate nella lotta antincendio boschivo.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n° 6, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli incendi boschivi;

VISTO il Piano Regionale Antincendi boschivi, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 43 del 30 giugno 1999, recante le linee guida della programmazione settoriale;

CONSIDERATO che i Centri logistici polifunzionali sono le strutture, opportunamente dislocate sul territorio regionale, di supporto per le attività legate alle attività' di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

VISTA la nota prot. n. 171980 del 04/05/2017 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con la quale sono stati stabiliti i limiti, le modalità di erogazione e le tipologie di spesa ammesse per i Centri logistici polifunzionali, fra le quali sono comprese anche:

- *"spese varie per il funzionamento dei Centri Operativi Polifunzionali e per le attività ad essi collegate".*

ATTESO che l'importo complessivo assegnato all'Unità Organizzativa Forestale Ovest con la nota sopra citata ammonta ad Euro 9.400,00 a valere sul cap. 100027;

CONSIDERATO che il servizio di manutenzione dei mezzi afferenti al COP di Velo d'Astico dell'U.O. Forestale Ovest, ai sensi del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012, è stato affidato per il 2017 alla Ditta F.lli Cortiana s.n.c.;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dalla fornitura di una batteria 100 AH per ZK targato CV382KL, assumere un impegno di spesa di Euro 183,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali") del bilancio regionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n° 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 04.02.1980, n° 6;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTA la Legge Regionale 07.01.2011, n° 1;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016, n° 8;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare la fornitura di una batteria 100 AH per ZK targato CV382KL (CIG **Z4C1E6DC1A**) alla Ditta "F.lli Cortiana s.n.c. - via Degli Ampon 2/6 - 36011 Arsiero, P.I. 00597530245" per l'importo complessivo pari a Euro 183,00 (IVA compresa).
3. Di impegnare a favore della Ditta "F.lli Cortiana s.n.c. - via Degli Ampon 2/6 - 36011 Arsiero, P.I. 00597530245" la somma di Euro 183,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" - art. 014 P.d.c. U.1.03.02.09.001" - del bilancio di previsione 2017-2019 esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
5. Di dare atto che la tipologia di spesa di cui si assume l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che la forniture descritte al punto 2. non risultano presenti nelle convenzioni Consip attive.
7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017.
9. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio, previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC e su presentazione di regolare fattura.
10. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta "F.lli Cortiana s.n.c. - via Degli Ampon 2/6 - 36011 Arsiero, P.I. 00597530245".
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
13. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 350074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 264 del 21 giugno 2017

Aggiudicazione della fornitura di bandiere ed accessori ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di RDO n. 1581973 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta CANEPA E CAMPI F.I.R.B. S.R.L. di Arenzano (GE) - Codice Fiscale e Partita IVA 03415020100 e contestuale impegno di spesa di Euro 29.498,99= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2017. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZB81E843A1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Vista la necessita' di acquistare bandiere per gli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto ed appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto ad avviare una richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), con il criterio dell'offerta al prezzo piu' basso, nonche' ad impegnare la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: R.D.O. sul M.E.P.A. n. 1581973 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la P.O. Economato e Forniture provvede all'acquisto di bandiere ed accessori per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

con D.G.R. n. 415 del 6 aprile 2017 è stata approvata la "Programmazione per il biennio 2017 - 2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 21, D.Lgs. 50/2016, art. 1, comma 505, L. 208/2015; art. 1, comma 424, L. 232/2016";

nella suddetta programmazione è stata prevista la fornitura di bandiere per l'anno 2017;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 1581973) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di bandiere ed accessori (come risulta dalla documentazione istruttoria, agli atti d'ufficio), con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 32.750,00=.

CONSIDERATO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione in favore della ditta che ha presentato il prezzo più basso;

VISTO che alla procedura in oggetto sono state invitate n. 12 (dodici) ditte a presentare offerta economica;

VISTO che l'unica offerta pervenuta nella piattaforma Consip del M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) risulta essere quella presentata della ditta CANEPA E CAMPI F.I.R.B. S.R.L. di Arenzano (GE) - Codice Fiscale e Partita IVA 03415020100, per un importo pari ad Euro 24.179,50 (IVA esclusa) (come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio);

EVIDENZIATO che la medesima è stata giudicata congrua sotto il profilo tecnico economico;

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.005 "Accessori per uffici e alloggi"- ex capitolo 3490 "Spese per l'acquisto di bandiere della Regione Veneto", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 29.498,99= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di aggiudicare, ex art. 36 co. 2, lett.a) del D.lgs. 50/2016, la fornitura di bandiere ed accessori ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1581973 nel M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta CANEPA E CAMPI F.I.R.B. S.R.L. di Arenzano (GE) - Codice Fiscale e Partita IVA 03415020100 che ha presentato l'offerta pari ad Euro 24.179,50= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 29.498,99= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta CANEPA E CAMPI F.I.R.B. S.R.L. di Arenzano (GE), Via Val Lerone n. 21 - Codice Fiscale e Partita IVA 03415020100, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.005 "Accessori per uffici e alloggi"- ex capitolo 3490 "Spese per l'acquisto di bandiere della Regione Veneto"- - C.I.G. n. ZB81E843A1, imputando la somma al bilancio di previsione del 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 349942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 267 del 23 giugno 2017

Aggiudicazione della fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale a seguito di RDO n. 1578689 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 e contestuale impegno di spesa di Euro 99.997,50= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2017-2018-2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. 7045977C26.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Considerata la necessità di integrare le scorte di cancelleria varia in dotazione al magazzino economale ed alle richieste varie delle strutture della Giunta regionale, appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto mediante richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), ad aggiudicare la fornitura di cancelleria biennale con il criterio del prezzo più basso. Si procede, conseguentemente, ai relativi impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. Estremi dei principili documenti dell'istruttoria R.D.O. sul M.E.P.A. n. 1578689 R.U.P.: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

PREMESSO CHE

la P.O. Economato e Forniture provvede all'acquisto di cancelleria ad uso degli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

con D.G.R. n. 415 del 6 aprile 2017 è stata approvata la "Programmazione per il biennio 2017 -2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 21, D.Lgs, 50/2016, art. 1, comma 505, L. 208/2015; art. 1, comma 424, L. 232/2016";

nella suddetta programmazione è stata prevista la fornitura biennale (24 mesi) di cancelleria a basso impatto ambientale, in quanto il contratto precedente scade il 22/07/2017;

VISTO il proprio decreto n. 190 del 10/05/2017 di indizione e approvazione degli atti procedurali per l'affidamento sottosoglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale e di nomina del Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 1578689) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale (come risulta dalla documentazione istruttoria, agli atti d'ufficio), con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 100.000,00=. Alla procedura in oggetto sono state invitate n. 20 (venti) ditte a presentare offerta economica;

VISTO che l'unica offerta pervenuta nella piattaforma Consip del MEPA risulta essere quella presentata dalla ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 - con un ribasso dell'offerta pari a 18,03% per un importo pari ad-Euro 81.965,16 (IVA esclusa) (come da documentazione agli atti d'ufficio);

VISTA l'offerta con i prezzi dettagliati per tipologia di prodotto agli atti d'ufficio;

RITENUTO la stessa congrua sotto il profilo tecnico economico;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 23.137,50= (IVA inclusa) entro il 31/12/2017

- Euro 46.360,00= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018
- Euro 30.500,00= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019

necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate, rispettivamente, sui bilanci di previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 che presentano sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di aggiudicare, ex art. 36 co.2 lett.b) del D.lgs. 50/2016, la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della stipula del contratto sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1578689 nel MEPA, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 che ha presentato l'offerta pari ad Euro 81.965,16= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che l'obbligazione di spesa è perfezionata , che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

   Euro 23.137,50= (IVA inclusa) entro l'anno corrente
   Euro 46.360,00= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018
   Euro 30.500,00= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

4. di impegnare, la somma complessiva di Euro 99.997,50= per il pagamento della "Fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale", a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. con sede legale in Mirano (VE), Via Marconi n. 1 - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274., sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- C.I.G. n. 7045977C26, imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:

   Euro 23.137,50= (IVA inclusa) Bilancio per l'esercizio 2017;
   Euro 46.360,00= (IVA inclusa) Bilancio per l'esercizio 2018;
   Euro 30.500,00= (IVA inclusa) Bilancio per l'esercizio 2019;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 350075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 268 del 26 giugno 2017

Affidamento diretto della fornitura di stampati avvisi in polionda per la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 359,90= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta Pratic Line Italiana S.r.l. Via Giovanni XXIII n. 247 30022 Ceggia (Ve) Codice Fiscale / Partita IVA 04334870278. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z191EC581D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208, della fornitura di stampati avvisi in polionda per la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio della Giunta Regionale del Veneto alla Ditta Pratic Line Italiana S.r.l. Via Giovanni XXIII n. 247 30022 Ceggia (Ve) Codice Fiscale / Partita IVA 04334870278, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: S.U.R. Richieste Materiale scheda 430 del 26/05/2017. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio con scheda n. 430 nello Sportello Unico Richieste - Richieste Materiale ha richiesto la fornitura di n. 50 stampati avvisi in polionda bianca da 50 x 70 cm;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare sia un Ordine Diretto d'Acquisto vista la particolarità della fornitura non presente nel MEPA, sia la predisposizione di una RDO per i tempi tecnici richiesti da tale tipologia di selezione del contraente;

VISTO l'importo esiguo (inferiore a Euro 400,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al fornitore che produce direttamente stampati avvisi in polionda; pertanto, con prot. 207227 del 26/05/2017 si è chiesto alla ditta Pratic Line Italiana S.r.l. di Ceggia (Ve), di formulare un preventivo;

PRESO ATTO del preventivo pervenuto in data 5/06/2017, assunto agli atti con prot. 217275, dalla ditta Pratic Line Italiana S.r.l., la quale ha presentato un'offerta pari ad Euro 5,90= a stampato;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 359,90= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 50 stampati avvisi in polionda bianca misure 50 x 70 cm, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pratic Line Italiana S.r.l. - Via Giovanni XXIII n. 247 - 30022 Ceggia (Ve) - Codice Fiscale / Partita IVA 04334870278, per un prezzo complessivo pari ad Euro 295,00= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 359,90 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Pratic Line Italiana S.r.l. - Via Giovanni XXIII n. 247 - 30022 Ceggia (Ve) - Codice Fiscale / Partita IVA 04334870278, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. Z191EC581D imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 349943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 292 del 14 luglio 2017

Indizione e approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento sottosoglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata. CIG: 7139893A16. Valore stimato dell'appalto: Euro 74.000,00 IVA esclusa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento sotto soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- con D.G.R. n. 415 del 6 aprile 2017 è stata approvata la "Programmazione per il biennio 2017 - 2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 21, D.Lgs, 50/2016, art. 1, comma 505, L. 208/2015; art. 1, comma 424, L. 232/2016;
- nella suddetta programmazione è stato previsto il servizio di intervento manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata;
- trattandosi di affidamento sottosoglia comunitaria, l'Amministrazione Regionale è tenuta a far ricorso, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche con L. n. 94/2012, agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e/o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (ove costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296) e dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- alla data odierna non risultano attive convenzioni CONSIP per tale tipologia di prodotto, mentre la stessa è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con l'iniziativa "ICT 2009" - "Prodotti e Servizi per l'Informatica e le Telecomunicazioni"-"Servizi di gestione elettronica dei documenti";

RITENUTO:

- di avviare una richiesta di offerta sul MEPA per la fornitura in oggetto, rivolta a tutti gli operatori iscritti all'iniziativa "ICT 2009" nel MEPA che forniscono il servizio presso la provincia di Venezia, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;
- di indicare, quale valore stimato a base di appalto, l'importo massimo di Euro 74.000,00, IVA esclusa, calcolato tenendo conto dei costi sostenuti nei periodi contrattuali trascorsi e di una stima del fabbisogno del materiale di cancelleria ad uso degli uffici/sedi delle Strutture della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE**:**

- le modalità di affidamento e le condizioni della fornitura sono disciplinate, oltre che dalle regole del MEPA (Bando di Abilitazione e relativi Allegati), dalle "Condizioni particolari di RDO" **Allegato A**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTI:

- gli art 36, 37 e 95 del D.Lgs n. 50/2016;
- l'art. 7, comma 2 del D.L. 52/2012 convertito con modifiche in L. n. 94/2012;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 54/2012 e n. 32/2016;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di approvare le premesse del presente atto che ne costituiscono parte integrante dello stesso;
2. di indire, ex art. 36 comma 2, lett. b) del D.lg. 50/2016, la procedura per l'affidamento sottosoglia comunitaria del servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata, a mezzo Richiesta di Offerta rivolta agli operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione iscritti all'iniziativa "ICT 2009" che forniscono il servizio presso la provincia di Venezia;
3. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;
4. di dare atto che il valore stimato dell'appalto è di Euro 74.000,00, IVA esclusa;
5. di approvare le "Condizioni particolari di RDO" **Allegato A;**
6. di dare atto che il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, calcolato secondo le modalità previste nei documenti di gara, agli atti d'ufficio;
7. di determinare in Euro 90.280,00= IVA compresa l'importo massimo dell'impegno di spesa, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento di aggiudicazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni"- U.1.03.02.19.007 "Servizi gestione documentale" - ex capitolo 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'archivio generale (d.p.r. 28/12/2000 n. 445)" del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato di cui al punto 5.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 349944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 294 del 17 luglio 2017

Nomina Responsabile Unico del Procedimento per n. 10 procedure di acquisizioni di beni e servizi in parte presenti nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 415/2017 di programmazione per il biennio 2017-2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. D.Lgs. n. 50/2016, art. 31.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vista la necessità di acquisire beni e servizi per gli uffici della Giunta Regionale è necessario nominare il R.U.P. per le relative procedure di approvvigionamento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n. 415/2017. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la P.O. Economato e Forniture provvede all'acquisto di vari beni e servizi per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;
- con D.G.R. n. 415 del 6 aprile 2017 è stata approvata la "Programmazione per il biennio 2017-2018 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 21, D.Lgs. n. 50/2016; art. 1, comma 505, Legge n. 208/2015; art. 1, comma 424, Legge n. 232/2016";
- nella suddetta programmazione è stata prevista, tra l'altro, la fornitura del servizio di assistenza tecnica manutenzione su bollatrici, assistenza tecnica e manutenzione su termosaldatrice, assistenza tecnica e manutenzione su affrancatrici, fornitura di cucitrici per alti spessori, fornitura di rilegatrici, fornitura di distruggidocumenti, fornitura di videoproiettori, fornitura di taglierine, fornitura e installazione di impianto microfonico, fornitura di agende anno 2018;

RILEVATO che l'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 prevede l'individuazione di un Responsabile Unico del Procedimento per ogni singola procedura;

CONSIDERATO che il dott. Diego Ballan responsabile della P.O. Economato e Forniture ha la competenza per effettuare tale compito previsto dalla legislazione succitata;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 31;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE la D.G.R. n. 415/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di nominare il dott. Diego Ballan Responsabile unico del procedimento per le seguenti procedure di approvvigionamento: fornitura del servizio di assistenza tecnica manutenzione su bollatrici, assistenza tecnica e manutenzione su termosaldatrice, assistenza tecnica e manutenzione su affrancatrici, fornitura di cucitrici per alti spessori, fornitura di rilegatrici, fornitura di distruggidocumenti, fornitura di videoproiettori, fornitura di taglierine, fornitura e installazione di impianto microfonico, fornitura di agende anno 2018;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Profilo Committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 350076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 303 del 19 luglio 2017

Legge Regionale 18.03.2011 n.7 art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina sulla procedura per la alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
I tre procedimenti di asta pubblica, avviati con DGR n. 763 del 27.05.2016, relativi alla alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco, si sono conclusi negativamente. Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge e in attuazione della DGR n. 339/2016, con il presente provvedimento - considerata la particolare valenza del contesto paesaggistico, e stante la destinazione d'uso a fini ricettivi che dovrà essere preservata - a seguito della DGR n. 976 del 27.06.2017, si avvia la trattativa diretta, a partire dal miglior prezzo di pronto realizzo, non inferiore al 25% del valore di stima.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30.12.2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto di precedenti DGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile:
- in particolare, in data 16.12.2014 la Giunta regionale con provvedimento n. 2348, preso atto del parere n. 492 del 12/10/2014 della Prima Commissione Consiliare, effettuati gli "approfondimenti relativamente all'ex Albergo San Marco in ordine all'alternativa tra concessione, vendita o demolizione", ha autorizzato le strutture a procedere negli adempimenti conseguenti, che hanno portato a sostenere la scelta dell'alienazione del bene;
- con decreto n. 1 del 05.01.2016, il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile, inserendolo nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto. In data 29.01.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale l'avviso di asta pubblica per l'alienazione immobiliare del cespite, avviso redatto nel rispetto della deliberazione DGR n. 810/2013, individuando quale valore da porre a base di gara l'importo di Euro 815.000,00, risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno;
- l'Amministrazione regionale tuttavia, con deliberazione n. 189 del 23.02.2016, effettuate ulteriori valutazioni nel merito, ha ritenuto di dover contemperare la necessità posta a fondamento dell'alienazione, con l'esigenza di garantire una successiva destinazione del bene rispondente a criteri di uso sostenibile del territorio, compatibile con la preservazione di uno sviluppo turistico ed economico rispettoso delle sue peculiarità;
- con la citata deliberazione la Regione del Veneto ha quindi proceduto a disporre la revoca dell'avviso di gara, già peraltro pubblicato, ed avviare l'iter per la predisposizione di un nuovo avviso che prevedesse una aggiudicazione non legata unicamente al criterio del prezzo offerto, ma anche dei seguenti elementi:

- la presentazione di un progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
- l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività di destinazione dello stesso per un periodo congruo di tempo;

- con decreto n. 15 del 26.02.2016 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi provvedeva quindi alla revoca della procedura in corso;

- il Tavolo Tecnico politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011, istituito con DGR 1298/2015, in data 21.04.2016 ha quindi proceduto a valutare e articolare i criteri delineati dalla Giunta per dar corso ad una nuova gara, dandovi puntuale declinazione ed assegnando i relativi valori ponderali;
- nel contempo, con Deliberazione n. 339 del 24.03.2016, la Giunta regionale ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione. In tale contesto l'art.3, secondo periodo, prevede la possibilità di alienare, su individuazione della Giunta regionale, immobili collocati in un particolare contesto paesaggistico, mediante l'aggiudicazione secondo offerta economicamente più vantaggiosa, per consentire di addivenire alla migliore valorizzazione dei beni stessi;
- la Giunta regionale, con provvedimento n. 763 del 27.05.2016 ha quindi autorizzato il nuovo avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, autorizzando il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi alla predisposizione e pubblicazione del nuovo avviso di gara che esplicita i suddetti criteri e la relativa ponderazione, nel rispetto della procedura generale di cui alla succitata DGR n. 339/2016;
- con decreto n. 51 del 19.09.2016 si è dato quindi avvio alla nuova procedura per la alienazione mediante asta pubblica dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 763/2016;
- le prime due aste pubbliche, indette in data 27.10.2016 e 24.11.2016, sono andate deserte, e pertanto con successivo decreto n. 157 del 05.12.2016 è stato approvato l'avviso di terza asta pubblica con riduzione del prezzo del 10% rispetto al valore di stima. Conseguentemente, il prezzo base della terza asta ammontava a Euro 733.500,00;
- con decreto n. 10 del 16.01.2017 si è preso atto che anche l'ulteriore esperimento indetto per il giorno 15.01.2017 alle ore 12.00 è andato deserto;
- con decreto n. 36 del 08.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperti i termini per la presentazione delle offerte per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Hotel San Marco" sito in Tambre (Bl), fissando la scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00;
- con decreto n. 144 del 10.04.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che l'esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione delle offerte il giorno 06.04.2017 ore 12.00, è andato deserto;

CONSIDERATO che con DGR n. 711 del 29.05.2017, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, è stato aggiornato il Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale, che comprende anche il predetto cespite;

DATO ATTO che il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile si è concluso negativamente, e quindi ai sensi dell'art. 16 della Legge 18.03.2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30, con DGR n. 976 del 27.06.2017 è stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, preceduta da ulteriori avvisi che consentiranno di individuare tutti i potenziali interessati;

RITENUTO quindi di dover procedere ad avviare la procedura di alienazione dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), mediante ricorso alla predetta procedura di trattativa diretta, come autorizzata dalla Giunta regionale, nel rispetto degli indirizzi contenuti nella DGR n. 763/2016, n. 711/2017 e n. 976/2017;

DATO ATTO pertanto che il prezzo base della trattativa è equivalente a Euro 815.000,00, con un ribasso del 25% sul valore di perizia è quindi di Euro 611.250,00;

RITENUTO meritevoli di approvazione l'avviso di trattativa "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi allegati **Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** -scheda tecnica dell'immobile, **Allegato A4** - Offerta tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le deliberazioni GRV n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.189 del 23.02.2016, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 711 del 29.05.2017 e n. 976 del 27.06.2017;

VISTO il decreto n. 1 del 5 gennaio 2016 del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. decreto n. 51 del 19.09.2016 del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. decreto n. 157 del 05.12.2016 del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. decreto n. 144 del 10.04.2017 del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21.04.2016;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di approvare il nuovo avviso di gara mediante trattativa diretta dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), nel testo "**Allegato A"** e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -**scheda tecnica dell'immobile, **Allegato A4** - offerta tecnica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa diretta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di trattativa diretta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso "A" è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati A1 A2 A3 A4 *(omissis*)

(Codice interno: 350078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 304 del 19 luglio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 05 luglio 2017 ore 12.00, per l'alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" di cui all'avviso approvato con decreto n.69 del 24 febbraio 2017. Riapertura termini trattativa privata.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riaprono i termini della trattativa privata, per l'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Ex Bachificio" sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, contenuti nell'avviso alllegato A al proprio decreto n. 69 del 24 febbraio 2017, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DDGR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01 dicembre 2015 e n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene l'ex Bachificio di Vittorio Veneto, gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate, datata 12 ottobre 2012, nell'importo di Euro 2.207.000,00;
- con DGR n. 121 del 07 febbraio 2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 2.207.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 1.655.250,00, atteso che il diverso valore richiamato nelle premesse del predetto provvedimento n. 121/2017 deriva esclusivamente da un mero errore materiale;
- con decreto n.69 del 24 febbraio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio all'esperimento di trattativa privata, approvando l'avviso di trattativa privata e i relativi allegati;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 26 del 10 marzo 2017, l'avviso di trattativa privata avente per scadenza il giorno 05 luglio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la trattativa privata avente scadenza giorno 05 luglio 2017 ore 12.00, è andata deserta;

RITENUTO pertanto in attesa di ulteriori valutazioni peritali anche alla luce della L.R. n. 14/2017, di riaprire i termini per la presentazione delle offerte contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 69 del 24 febbraio 2017 e dei relativi allegati A1 - Dichiarazione per ammissione all'asta pubblica, A2 - Offerta economica, A3 Scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione, come meglio indicato nell'avviso "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE le DDGR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016, n. 102/CR del 01 dicembre 2015, n. 340 del 24 marzo 2016 e n. 121 del 07 febbraio 2017;

VISTO il decreto n. 69 del 24 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di trattativa privata, pubblicato in data 10 marzo 2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 26, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di riaprire i termini per la presentazione delle offerte per l'alienazione del compendio di proprietà regionale denominato "Ex Bachificio" sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 69 del 24 febbraio 2017;
2. di approvare l'avviso di riapertura dei termini "**Allegato A**" al presente provvedimento, predisposto dai competenti uffici di questa Direzione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", in allegato all'avviso di trattativa privata;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 350088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 305 del 19 luglio 2017

Avvio di una nuova procedura ordinaria di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, e nel rispetto della DGR n. 977/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede , in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, nel rispetto della DGR n. 977/2017 e sulla base di perizia di stima aggiornata, ad avviare una nuova procedura ordinaria di alienazione mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30 dicembre 2016, n.30;

- con DGR n. 711 del 29.05.2017 è stato approvato, previo parere favorevole della competente commissione consiliare, un aggiornamento del Piano, prevedendo per l'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, classificato tra il patrimonio disponibile, una destinazione ad usi formativi;

- il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile in questione, avviato con DGR n. 340 del 24.03.2016 si era concluso negativamente e quindi con DGR n. 122 del 17.02.2017, ai sensi dell'art. 16 della Legge 18 marzo 2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30 era stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, attribuito dall'Agenzia del territorio. L'importo originario della perizia ammontava ad Euro 2. 515.000, 00 e pertanto la trattativa è stata condotta a partire da un prezzo base di Euro 1.886.250,00;
- la trattativa diretta è stata peraltro esperita tenendo conto di criteri che garantissero, in uno con la valorizzazione e il recupero del bene, il perseguimento di finalità sociali, nel rispetto delle peculiarità del contesto e della destinazione d'uso culturale e formativa, che appariva opportuno preservare. Tuttavia, non si era proceduto ad alcun aggiornamento della perizia: cosicché il prezzo a base di trattativa non ha tenuto conto delle rinnovate, vincolanti, modalità di cessione, che precludevano di fatto una destinazione diversa dalla preesistente. Pertanto anche l'avviso pubblico, avente scadenza il 19.04.2017, non ha avuto esito positivo, come risulta dal decreto del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 157 del 19.04.2017;
- ai sensi dei criteri di cui alle DDGR n. 339 del 24.03.2016 e n. 2279 del 31.12.2016 è stata quindi redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio una perizia di stima aggiornata, nell'importo di Euro 1.788.500,00, che considera non solo l'esito negativo delle precedenti procedure, ma anche lo stato di fatto e di diritto del cespite, e in particolare i limiti e i vincoli di destinazione espressamente previsti dal Piano recentemente approvato con DGR n. 711 del 29.05.2017, che dovranno essere disciplinati e specificati in sede di avviso pubblico;

Considerato che:

- con DGR n. 977 del 27.06.2017 è stato preso atto della nuova perizia e ritenuto di dover procedere ad un nuovo esperimento di asta pubblica tenendo conto non solo del prezzo, ma anche dei seguenti elementi:

- l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
- l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo.

DATO ATTO che:

- il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stato autorizzato a procedere alla predisposizione dell'avviso d'asta articolato secondo i criteri sopra descritti, dando puntuale declinazione a ciascuno di essi ed assegnando i relativi valori ponderali, fermo restando che sarà cura di una Commissione tecnica procedere alla valutazione delle offerte presentate ed alla identificazione della offerta ritenuta migliore alla luce dei criteri posti a base di gara;
- come previsto dalle linee guida approvate con la citata DGR n. 711 del 29.05.2017, considerato che la perizia aggiornata determina un prezzo di Euro 1.788.500,00, inferiore rispetto a quello messo a gara in precedenti esperimenti ad evidenza pubblica ovvero a trattativa privata, pari ad Euro 1.886.250,00, si dovrà esperire una ulteriore procedura ordinaria, nel rispetto delle disposizioni generali vigenti.

RITENUTO pertanto necessario avviare una nuova procedura ordinaria di asta pubblica avvalendosi dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "ex CFP", nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 122 del 07.02.2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta , **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - fac-simile modulo offerta tecnica, **A4** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16, come modificato con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGR n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 122 del 7.02.2017, n. 977 del 27.06.2017;

VISTO il Decreto del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 7 gennaio 2016;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21.04.2016;

VISTI il decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e Patrimonio n. 102 del 04.11.2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di procedere all'alienazione, a mezzo nuova procedura di asta pubblica, dell'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, avvalendosi dei seguenti criteri di valutazione:

   offerta economica, non inferiore a Euro 1.788.500,00;
   offerta tecnica contenente:

   - l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
   - l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

2. di approvare il nuovo avviso di gara dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini 84, nel testo "Allegato A" e i relativi allegati (**Allegato A1** fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** fac-simile modulo offerta tecnica, **Allegato A4 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. dare adeguata pubblicità all'avviso di asta pubblica e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di asta pubblica (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 *(omissis*)

(L'allegato avviso "A" è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 350087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 306 del 19 luglio 2017

Affidamenti mediante trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., per il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto per le province di Venezia (CIG Z391F5436D, affidatario: Nuova Traslochi Express s.r.l.), Treviso (CIG Z3B1F54201, affidatario: Brentella Traslochi s.r.l.), Vicenza (CIG Z991F543CF, affidatario: Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l.), Padova (CIG ZE81F54097, affidatario: Excel Servizi s.r.l.), Rovigo (CIG Z391F54177, affidatario: Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C.). Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano le trattative dirette, ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del prossimo 22 ottobre 2017, relativamente alle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Padova e Rovigo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

. con deliberazione n. 521 del 26 aprile 2016 sono state definite le "*determinazioni di carattere organizzativo al fine di garantire la predisposizione dei provvedimenti e l'esecuzione degli adempimenti necessari all'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19 giugno 2014, n. 15*", individuando la Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) quale struttura incaricata "*all'approvvigionamento dei materiali e la predisposizione e consegna degli stessi alle sezioni elettorali";*

. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017 "*Indizione del referendum consultivo di cui alla legge regionale 19 giugno 2014, 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 26 maggio 2017, è stato indetto il referendum consultivo di cui alla legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto*";

. con il succitato decreto sono stati convocati i comizi elettorali per l'indicata consultazione referendaria per domenica 22 ottobre 2017.

DATO ATTO CHE:

. con decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017, in esecuzione di quanto disposto con la citata D.G.R. n. 521/2016, è stato autorizzato l'avvio di autonome procedure, una per ciascuna provincia del Veneto, per l'affidamento del servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, dalla sede dell'impresa stampatrice agli uffici elettorali di tutti i comuni del Veneto, "*mediante trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., inserendo a sistema la documentazione essenziale al corretto svolgimento del servizio, in particolare per quanto riguarda il capitolato prestazionale di massima, allegato sub A) al predetto decreto*";

. con il predetto decreto è stato disposto di invitare alle singole trattative gli operatori economici abilitati al bando Consip "Servizi di Logistica" che "*hanno già svolto il medesimo servizio in precedenti consultazioni elettorali, per conto delle varie Prefetture venete, in possesso di mezzi adeguati, già a conoscenza del territorio di riferimento e che, nell'espletamento di tali servizi, si sono dimostrati efficienti ed affidabili*".

DATO ATTO che i servizi in oggetto, seppure non puntualmente definibili a priori nella loro quantità, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a), trattandosi di affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00= e che comunque, considerati nel loro complesso, non superano la soglia comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che le predette trattative (relativamente alle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Rovigo e Verona) sono state avviate in data 12 luglio 2017, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 18 luglio 2017, alle ore 18.00.

DATO ATTO che entro il suddetto termine:

- hanno presentato offerta i suddetti operatori economici:

. Nuova Traslochi Express s.r.l., C.F. e P.I. 04227210277 , relativamente al servizio da svolgersi in provincia di Venezia, CIG Z391F5436D;
. Brentella Traslochi s.r.l., C.F. e P.I. 03413870274, relativamente al servizio da svolgersi in provincia di Treviso, CIG Z3B1F54201;
. Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l., C.F. e P.I. 02042600423, relativamente al servizio da svolgersi in provincia di Vicenza, CIG Z991F543CF;
. Excel Servizi s.r.l., C.F. e P.I. 01899700288, relativamente al servizio da svolgersi in provincia di Padova, CIG ZE81F54097;
. Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C., C.F. e P.I. 01153100290, relativamente al servizio da svolgersi in provincia di Rovigo, CIG Z391F54177;

- non risulta invece essere pervenuta offerta per il servizio da svolgersi in provincia di Verona (trattativa Me.PA n. 209500, CIG ZCA1F54445).

CONSIDERATO CHE i prezzi unitari offerti da ciascuna delle suddette imprese sono schematicamente indicati nel prospetto **allegato A)** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

VERIFICATO CHE tali prezzi sono nel loro complesso congrui e comunque sostanzialmente in linea con quelli applicati per analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015 ed alle "tariffe indicative" comunicate dalla Prefettura di Venezia con nota prot. 297/2015, acquisita al protocollo del Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi in data 26 marzo 2015, al n. 128987/74.01.00.

RITENUTO pertanto di affidare ai seguenti operatori economici, ciascuno per la propria provincia di competenza, il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto:

Provincia	C.I.G.	n. trattativa	Impresa affidataria
Venezia	Z391F5436D	208483	Nuova Traslochi Express s.r.l.
Treviso	Z3B1F54201	209448	Brentella Traslochi s.r.l.
Vicenza	Z991F543CF	209481	Autotrasporti Covallero s.r.l.
Padova	ZE81F54097	209525	Excel Servizi s.r.l.
Rovigo	Z391F54177	209511	Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C.

PRECISATO CHE, per ogni singolo affidamento, l'effettivo importo contrattuale, sarà comunque determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di ogni singola prestazione, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto.

DATO ATTO CHE, in esecuzione di quanto disposto con decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017, si procederà ad avviare una nuova trattativa diretta relativamente ai servizi da svolgersi nell'ambito della provincia di Verona (la trattativa n. 209500 non ha infatti avuto esito) e di Belluno.

RAVVISATA l'urgenza di dover procedere in merito, stante l'approssimarsi della consultazione referendaria del 22 ottobre 2017.

VISTA la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 26 maggio 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017;

VISTA la documentazione relativa alle trattative dirette effettuate sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A. n. 208483, 209448, 208481, 209525, 209511 e 209500 (quest'ultima rimasta senza riscontro);

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

Tutto ciò premesso e considerato.

decreta

1. di affidare, in esecuzione di quanto disposto con decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017, le trattative dirette a prezzi unitari effettuate sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, relativamente alle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Padova e Rovigo, agli operatori economici di seguito indicati:

Provincia	C.I.G.	n. trattativa .	Impresa affidataria
Venezia	Z391F5436D	208483	Nuova Traslochi Express s.r.l. C.F. e P.I. 04227210277
Treviso	Z3B1F54201	209448	Brentella Traslochi s.r.l. C.F. e P.I. 03413870274
Vicenza	Z991F543CF	209481	Autotrasporti Covallero s.r.l. C.F. e P.I. 02042600243
Padova	ZE81F54097	209525	Excel Servizi s.r.l. C.F. e P.I. 01899700288
Rovigo	Z391F54177	209511	Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C. C.F. e P.I. 01153100290

2. di dare atto che i prezzi unitari offerti da ciascuna delle suddette imprese sono schematicamente indicati nel prospetto **allegato A)** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che i prezzi offerti sono nel loro complesso congrui e comunque sostanzialmente in linea con quelli applicati per analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015 ed alle "tariffe indicative" comunicate dalla Prefettura di Venezia con nota prot. 297/2015, acquista al protocollo del Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi in data 26 marzo 2015, al n. 128987/74.01.00;
4. di dare atto che, per ogni singolo affidamento, l'effettivo importo contrattuale, sarà determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di ogni singola prestazione, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto;
5. di dare atto che, in esecuzione di quanto disposto con decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017, si procederà ad avviare una nuova trattativa diretta relativamente ai servizi da svolgersi nell'ambito della provincia di Verona (la trattativa n. 209500 non ha infatti avuto esito) e di Belluno;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Enti Locali e Strumentali per tutti gli adempimenti contabili connessi agli affidamenti in questione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis l'allegato A).

Giulia Tambato

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 350207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 312 del 20 luglio 2017

Individuazione del responsabile unico del procedimento e del personale regionale dipendente a supporto del RUP per l'espletamento delle prestazioni tecniche finalizzate alle attività urgenti di esecuzione, supervisione e direzione lavori per la ristrutturazione del tetto del corpo centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta. Art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i..

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avviano le attività per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del tetto del corpo centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, nominando il responsabile unico del procedimento (RUP) e il personale regionale dipendente, a supporto del RUP medesimo per l'espletamento delle suddette attività. Si rinvia a successivo provvedimento la definizione completa del gruppo regionale che verrà interessato dallo svolgimento delle suddette attività.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto è proprietaria, giusto contratto di compravendita stipulato in data 12 maggio 2005, del "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), e che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il tramite del dirigente in Staff ing. Stefano Angelini, è la Direzione Regionale preposta, fra l'altro, alla programmazione, definizione ed attuazione degli interventi necessari a perseguire la conservazione, il recupero, l'adeguamento normativo e funzionale, nonché la valorizzazione del Complesso Monumentale in questione.

VISTI il Programma Triennale per il periodo 2016-2018, il Programma Triennale in attesa di approvazione per il periodo 2017-2019 unitamente all'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2017, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori ristrutturazione del tetto del corpo centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta.

CONSTATATO inoltre che con la D.G.R. 414 del 6 aprile 2017 di programmazione di beni e servizi è stato tra l'altro autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a porre in essere nelle more dell'approvazione del piano triennale dei lavori le opere ritenute urgenti e necessarie.

RILEVATO altresì che i lavori del tetto del corpo centrale di Villa Contarini hanno evidenziato criticità riscontrate tra l'altro di recente, in occasione di un sopralluogo congiunto con il Soprintendente competente per la provincia di Padova e funzionari regionali avvenuto in data 12 luglio 2017.

CONSTATATO CHE all'interno della Regione Veneto sono presenti tecnici con adeguate professionalità e constatato inoltre che il Dirigente in Staff ing. Stefano Angelini è in possesso di requisiti professionali per essere individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, avvalendosi della collaborazione dei seguenti funzionari esperti:

- l'arch. Marco Riolfatto, con compiti di referente del progetto;
- il geom. Michele Gobbi, con compiti di supporto tecnico/amministrativo al RUP;
- la sig.ra Roberta Dal Corso, con compiti di supporto amministrativo al RUP.

RITENUTO di stabilire, con successivo provvedimento, la composizione completa del gruppo regionale che verrà interessato dallo svolgimento delle suddette attività, unitamente alla definizione delle connesse somme relative all'incentivo, da corrispondersi secondo la normativa e le disposizioni vigenti.

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i., per le parti non abrogate;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 31;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e s.m. e i.;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di dare atto della necessità e urgenza, per le motivazioni in premessa esposte, di procedere all'affidamento dei lavori per la ristrutturazione del tetto del corpo centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta;
3. di nominare per le attività di cui al punto 2. quale responsabile unico del procedimento (RUP) l'ing. Stefano Angelini, in possesso di adeguata professionalità e di individuare con funzioni di supporto al RUP, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/2016, i seguenti funzionari:

- l'arch. Marco Riolfatto, con compiti di referente del progetto;
- il geom. Michele Gobbi, con compiti di supporto tecnico/amministrativo al RUP;
- la sig.ra Roberta Dal Corso, con compiti di supporto amministrativo al RUP.

4. di stabilire, con successivo provvedimento, la composizione completa del gruppo regionale che verrà interessato dallo svolgimento delle suddette attività, unitamente alla definizione delle connesse somme relative all'incentivo, da corrispondersi secondo la normativa e le disposizioni vigenti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento della progettazione, l'approvazione dei documenti di progetto, dei documenti da porsi a base di gara e dei criteri di aggiudicazione per l'affidamento dei lavori;
8. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 350156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 164 del 13 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, dell'incarico biennale 01/05/2017- 30/04/2019 prorogabile fino ad un altro eventuale biennio di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto al Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 04300670264. CIG 708482568A. Impegno di spesa di complessivi Euro 64.674,00 (Iva inclusa) sui Bilanci per gli esercizi 2017-2018-2019. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'aggiudicazione definitiva, dell'incarico biennale prorogabile fino ad un altro eventuale biennio di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto CIG 708482568A al Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), e si provvede ai relativi impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2017-2018-2019 Impegno di spesa di complessivi Euro 64.764,00 (Iva inclusa) sui Bilanci per gli esercizi 2017-2018-2019. L.R. n. 39/2001.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio Decreto n. 18 del 2 febbraio 2017 è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dell'incarico biennale prorogabile fino ad un altro eventuale biennio di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto, con importo a base di gara di Euro 90.000,00 (IVA inclusa);
- con proprio Decreto n. 60 del 7 marzo 2017 si è proceduto all'espletamento di gara per l'affidamento dell'incarico in oggetto approvando conseguentemente il disciplinare di gara ed modelli di offerta economica, dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione e la lettera di invito;
- con proprio atto del 29 marzo 2017 veniva nominata la Commissione di aggiudicazione ai sensi dell'art 77 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Commissione in parola si è riunita in varie sedute nelle giornate del 31 marzo, 11 e 12 aprile 2017 -cfr verbali allegati costituenti insieme un unico allegato A parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- dai verbali in parola sono desumibili oltre ai singoli punteggi attribuiti ai partecipanti alla gara giusta i criteri e la formula contenuti nell'art. 2 del Disciplinare, le operazioni relative ad insediamento, apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa delle ditte concorrenti, verifica del loro contenuto, apertura delle buste contenenti le Offerte Tecniche delle ditte ammesse, vaglio del loro contenuto per la verifica e della loro completezza e della loro correttezza, apertura delle buste contenenti l'Offerta Economica, aggiudicazione provvisoria;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze della Commissione di Gara, con il presente provvedimento, di aggiudicare l'incarico biennale prorogabile fino ad un altro eventuale biennio di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto al Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), con sede legale in via Roma 45/2 - Codice Fiscale e Partita IVA 04300670264 per l'importo complessivo di Euro 64.674,00 (Iva inclusa).

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 21.588,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;
- Euro 32.382,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;
- Euro 10.794,00 (Iva inclusa) = entro il 30/04/2019;

CONSIDERATO, altresì che necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)" - Articolo 023 Servizi Sanitari, che presenta sufficiente disponibilità, imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni di seguito indicati:

- Euro 21.588,00 (Iva inclusa) = bilancio per l'esercizio 2017;
- Euro 32.382,00 (Iva inclusa) = bilancio per l'esercizio 2018;
- Euro 10.794,00 (Iva inclusa)= bilancio per l'esercizio 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 84 del 12 luglio 2016 e le fonti in esso richiamate;

VISTA la L.R. n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di aggiudicare, in ragione di quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 l'incarico biennale - 01/05/2017-30/04/2019, prorogabile fino ad un altro eventuale biennio, di Medico Competente per l'attività di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le sedi ed il personale delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto al Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), con sede legale in via Roma 45/2 - Codice Fiscale e Partita Iva 04300670264 per l'importo complessivo di Euro 64.764,00 - Iva ed ogni altro onere inclusi - CIG 708482568A - giusta verbali di gara uniti a costituire l'allegato A al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e rientra nelle tipologie previste dall'art. 10 del medesimo Decreto;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

   Euro 21.588,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;
   Euro 32.382,00 (Iva inclusa)= entro il 31/12/2018;
   Euro 10.794,00 (Iva inclusa)= entro il 30/04/2019.

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 64.764,00 (IVA inclusa) a favore della ditta "Centro Medico Triveneto s.r.l. di Montebelluna (TV), con sede legale in via Roma 45/2 - Codice Fiscale e Partita Iva 04300670264 - CIG 708482568A sul capitolo100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)" - Articolo 023 Servizi Sanitari - Piano dei Conti V° 1.03.02.18.999, che presenta sufficiente disponibilità, imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni di seguito indicati:

5. Euro 21.588,00 (Iva inclusa) = bilancio per l'esercizio 2017;
6. Euro 32.382,00 (Iva inclusa) = bilancio per l'esercizio 2018;
7. Euro 10.794,00 (Iva inclusa)= bilancio per l'esercizio 2019;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4;
12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 1 del presente provvedimento.

Franco Botteon

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 349937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 170 del 22 giugno 2017

Contributo finanziario 2017 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Contributo finanziario 2017 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno ed imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%. DGR n. 240 del 08.03.2016. Convenzione sottoscritta in data 12 aprile 2016, n. 31984 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2016-2020.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, consente, all'art. 162, di iscrivere in bilancio appositi stanziamenti per l'attuazione delle attività culturali, ricreative e assistenziali gestite da organismi formati da rappresentanti dei dipendenti, in conformità a quanto sancito dall'art. 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori);

PREMESSO che in data 23 ottobre 1998 è stato costituito l'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione del Veneto), regolarmente registrato all'Ufficio del Registro di Venezia, dotato di proprio Statuto ed attualmente operante e che tale organismo non persegue fini di lucro e svolge in via prioritaria iniziative previdenziali, assistenziali, ricreative e sociali a favore dei dipendenti regionali e loro familiari;

PREMESSO che la Giunta regionale con DGR n. 240 del 08.03.2016 ha approvato la convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'OCRAD per lo svolgimento, in favore del personale dipendente, di attività con finalità e obiettivi previdenziali, assistenziali, sociali, ricreativi e culturali;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 12 aprile 2016, n. 31984 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2016-2020;

VISTO l'art. 8 della Convenzione che prevede che la Regione del Veneto, in conformità alle risorse all'uopo stanziate nel Bilancio regionale, eroghi annualmente un contributo per lo svolgimento delle attività sociali, previdenziali, culturali e ricreative di cui all'art. 7 della stessa convenzione;

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 2, della Convenzione prevede che il contributo annuale venga erogato come segue:

1. una quota pari al 60% sarà erogata su richiesta del Presidente dell'OCRAD, previa approvazione e trasmissione del Bilancio di Previsione e del Programma annuale delle attività dell'anno di riferimento a condizione che lo stesso Organismo regionale abbia già provveduto alla approvazione e trasmissione alla Sezione Risorse Umane del conto consuntivo relativo al penultimo anno precedente quello di riferimento;
2. una quota pari al 40%, a saldo del contributo, sarà erogata nell'anno successivo a quello di riferimento, su richiesta del presidente dell'OCRAD, previa approvazione e trasmissione del conto consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento, corredato dalla relazione dei Revisori dei Conti;

CONSIDERATO quindi il seguente crono programma di spesa:

CONTRIBUTO	Anno 2017	Anno 2018
Acconto 60%	su richiesta del Presidente dell'OCRAD, previa approvazione e trasmissione del Bilancio di Previsione e del Programma annuale delle attività 2017 a condizione che lo stesso Organismo regionale abbia già provveduto alla approvazione e trasmissione alla Direzione Organizzazione e Personale del conto consuntivo relativo al penultimo anno precedente quello di riferimento (2015)	

Saldo 40%		su richiesta del presidente dell'OCRAD, previa approvazione e trasmissione del conto consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento, (2016) corredato dalla relazione dei Revisori dei Conti

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 13 febbraio 2017, prot. n. 44/2017 con la quale viene trasmessa la documentazione relativa al Bilancio di Previsione per l'anno 2017, al Programma di Attività da realizzare ed alle modalità e criteri degli interventi;

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 20 aprile 2017 prot. n. 89/2017 con la quale viene trasmesso il conto consuntivo relativo all'anno 2015;

VISTA la relazione del collegio dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo anno 2015, contenuta nell'Allegato C della nota del 20 aprile 2017 prot. n. 89/2017;

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 13 febbraio 2017 prot. n. 46/2017 con la quale viene richiesta l'erogazione dell'acconto del contributo regionale per l'anno 2017;

VERIFICATO che il capitolo 5052 "Spese per attività sociali a favore dei dipendenti (art. 5, L.R. 28/01/2000, n. 5 - art. 25, c.c.n.l. 27/11/2000)" del Bilancio di previsione 2017 presenta uno stanziamento disponibile di Euro 220.000,00=;

CONSIDERATO che l'acconto esigibile nell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 132.000,00= (60% di Euro 220.000,00=) ed il saldo esigibile nell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 88.000,00=(40% di Euro 220.000,00=);

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma complessiva di Euro 220.000,00= a favore dell'OCRAD come sotto riportato:

- per Euro 132.000,00= sul capitolo 5052 dell'esercizio finanziario 2017;
- per Euro 88.000,00= sul capitolo 5052 dell'esercizio finanziario 2018;

- Visto il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e successive modificazioni;
- Vista la L.R. n. 39/2001;
- Vista la L.R. n. 31/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";
- Vista la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- Visto il decreto n. 1 del 13 gennaio 2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";
- Vista la DGR 108/2017 ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019.";
- Vista la proposta dell'Unità Organizzativa Affari Economici;

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 220.000,00= sul capitolo 5052 "Spese per attività sociali a favore dei dipendenti (art. 5, l.r. 28/01/2000, n. 5 - art. 25, c.c.n.l. 27/11/2000)" del Bilancio di previsione 2017 - 2019, Art. 002, Codice del Piano dei Conti Finanziario U.1.01.01.02.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale", codice Siope n. 102031232, con imputazione contabile per Euro 132.000,00= nell'esercizio finanziario 2017 e per Euro 88.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, attestando la relativa esigibilità nei corrispondenti esercizi di imputazione;
2. di liquidare la somma di Euro 132.000,00= a favore dell'OCRAD, anagrafica 00099734 a titolo di acconto del contributo finanziario 2017;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione di cui alla L.R. 1/2011;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dare atto che trattasi di debito non commerciale, che l'obbligazione si è perfezionata, che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 350343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 25 del 03 luglio 2017

Spese di funzionamento della S.c.p.A. Veneto Promozione - primo semestre 2017. Impegno e contestuale liquidazione contributo regionale. Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33, art. 5, comma 8, e DD.G.R. nn. 141 del 14 febbraio 2017 e 849 del 13 giugno 2017.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna e si liquida la quota di contributo regionale relativa alle spese di funzionamento per i primi sei mesi dell'esercizio 2017 a favore di S.c.p.A. Veneto Promozione ai sensi di quanto disposto con deliberazioni n. 141 del 14 febbraio 2017 e 849 del 13 giugno 2017.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2004 n. 33 in cui all'art. 5, comma 8, viene stabilita la partecipazione alle spese di funzionamento della Società consortile per azioni costituitasi con denominazione di "Veneto Promozione" in data 4 agosto 2011;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1275 dell'8 maggio 2007 e n. 3514 del 30 dicembre 2010 di approvazione dello Statuto e dei Patti parasociali della Società consortile per azioni Veneto Promozione;

VISTO l'art. 5 dei Patti parasociali sottoscritti il 30 giugno 2011 in cui vengono definiti i contributi dei Soci;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33 del 19 gennaio 2017 con la quale si è disposto di esercitare il diritto di recesso dalla società Veneto Promozione S.c.p.A., in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di Stabilità Regionale 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 141 del 14 febbraio 2017 con oggetto "Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 16 febbraio 2017 ore 12.30" con la quale sono stati analizzati gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della Società in House, comunicati con nota di Veneto Promozione n. 117 del 26 gennaio 2017. Tra i punti a dibattito veniva indicato il punto 6) "Preventivo delle spese generali e di funzionamento dell'esercizio 2017 e determinazione dei contributi dei soci, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto" per il quale la Regione Veneto ha deliberato la presa d'atto del budget delle spese generali e di funzionamento 2017 quantificando un contributo regionale per i primi sei mesi del 2017 in Euro 329.00,00 in considerazione della volontà di recedere espressa con DGR 33/2017 sopra menzionata;

VISTA la deliberazione n. 849 del 13 giugno 2017 con oggetto "Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 15 giugno 2017 alle ore 12.30" con la quale la Giunta regionale ha ribadito l'intenzione della Regione di recedere da Veneto Promozione S.c.p.A., confermando nell'importo di euro 329.000,00 il contributo regionale a copertura delle spese generali e di funzionamento per il primo semestre 2017;

PRESO ATTO che con nota n. 1232 del 15 giugno 2017 (Prot. RV.n. 236698 del 15 giugno 2017) la società Veneto Promozione ha formalizzato la richiesta di pagamento di Euro 329.000,00 quale contributo alle spese generali e di funzionamento primo semestre esercizio 2017;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, risulta liquida ed immediatamente esigibile;

RITENUTO quindi che sussistono i presupposti per procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione della somma di Euro 329.000,00 (trecentoventinovemila/00) a favore di Veneto Promozione S.c.p.A, nei limiti di quanto stabilito dalla DGR n. 141 del 14 febbraio 2017 e dalla DGR n. 849 del 13 giugno 2017, imputando la spesa sul capitolo 100592 "Spese di funzionamento della Società Veneto Promozione S.c.p.A" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017, ad oggetto "Conferimento dell'Incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione nonché Unità Organizzativa Promozione Turistica, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1" al Dott. De Donatis, già Direttore della U.O. Promozione turistica e della U.O. Promozione agroalimentare;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sviluppo Economico prot. n. 227332 del 9 giugno 2017, con la quale si attribuisce al Dott. Pietro Stellini, Direttore della U.O. "Internazionalizzazione e marketing territoriale", l'incarico di vicario del Direttore della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare e contestualmente liquidare, per i motivi espressi in premessa, l'importo di Euro 329.00,00 a favore della Società Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Venezia - Marghera - Via delle Industrie, 19/D - Edificio Lybra (P.IVA/C.F. 04064180278), imputando la spesa sul Capitolo 100592 "Spese di funzionamento della Società Veneto Promozione S.c.p.A." (P.d.C.: art. 011 - U.1.04.03.02.001) del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente e provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di Euro 329.000,00 è una spesa di natura non commerciale;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011, liquida ed immediatamente esigibile;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26-27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di notificare al Presidente della Società Veneto Promozione S.c.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo venetopromozione@legalmail.it copia del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pe il direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 348532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 903 del 23 giugno 2017

Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III. L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 55/1999. Si approvano altresì i bandi per i progetti di cooperazione decentrata degli organismi del privato sociale e per la diffusione del commercio equo e solidale.

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali e del diritto internazionale, ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 prevede, quali strumenti operativi, il Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale e i Piani annuali di attuazione, da approvarsi con specifiche, dettagliate procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 151 in data 14 novembre 2016, ha approvato il Programma triennale 2016-2018.

In data 1 giugno 2017 si è riunito il Comitato per la Cooperazione allo sviluppo di cui agli articoli 14 e 15 della L.R. n. n. 55/1999 ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano annuale 2017 (**Allegato A**).

Il Piano annuale 2017 individua, anche all'interno del dettato normativo ed operativo definito dalla Legge n. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", gli obiettivi regionali, i soggetti promotori, le strategie e le modalità operative, le aree geopolitiche e i settori d'intervento, nonché i criteri di ripartizione degli stanziamenti regionali relativamente agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo, al materiale sanitario dismesso da destinare alla solidarietà internazionale, agli interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale, e, infine, agli interventi di solidarietà internazionale.

A sostegno delle azioni regionali, come definite nel citato Piano annuale, le risorse disponibili sul Bilancio regionale di previsione 2017-2019 ammontano a Euro 320.000,00 per gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo sul capitolo 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16/12/1999, n. 55)" e Euro 90.000,00 per gli interventi a supporto delle organizzazioni del commercio equo sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010 n. 6)". Non sono invece previste per la corrente annualità risorse da destinare ad interventi di solidarietà internazionale.

Nello specifico, il Piano annuale 2017 (**Allegato A**) disciplina gli interventi cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, come di seguito schematizzato.

A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

1. Iniziative partecipate

Numerose iniziative progettuali di cooperazione decentrata sono state attivate, dall'entrata in vigore della L.R. n. 55/1999, con Agenzie o Uffici delle Nazioni Unite quali FAO, UNESCO, UNHCR e UNDP, con l'Unione Europea e con il Governo italiano. L'importanza e l'entità di queste collaborazioni, oramai consolidate, ne hanno richiesto dal 2008 l'identificazione in una sezione dedicata della pianificazione annuale degli interventi. Il Piano annuale 2017 individua 4 progetti di iniziative regionali partecipate (**Allegato B)**, che ricevono dalla Regione del Veneto un finanziamento in kind**.**

2. Iniziative a contributo

Per le iniziative a contributo in tema di cooperazione decentrata allo sviluppo, il citato Piano annuale definisce le modalità di presentazione delle richieste di contributo, i requisiti dei soggetti promotori e le condizioni di ammissibilità delle domande.

Nel Piano sono inoltre indicati i criteri di valutazione per l'istruttoria delle domande e per la determinazione della graduatoria, la misura massima di partecipazione finanziaria regionale e la durata dei progetti. Sono, infine, definite le modalità di liquidazione dei contributi e di rendicontazione delle spese, nonché le ipotesi di rinuncia, decadenza e revoca dei contributi concessi ed è prevista l'effettuazione di verifiche e controlli dei progetti finanziati.

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo è stato predisposto il relativo schema di bando, allegato al presente provvedimento per l'approvazione (**Allegato C**). Viene altresì allegata al presente provvedimento, per l'approvazione, la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo (**Allegato D**).

Si propone di demandare a provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione delle risultanze del bando i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 70015 per l'importo massimo di Euro 320.000,00.

3. Materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale

Il quadro normativo regionale in materia di utilizzo dei beni ed attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, introdotto dall'articolo 7 della L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, e successivamente completato dall'articolo 53 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, e dal Regolamento di disciplina per l'utilizzo delle attrezzature dismesse a fini umanitari (DGR n. 2497 del 2.11.2010), affida alla Regione del Veneto il compito di facilitare l'incontro tra la domanda dei soggetti privati e pubblici operanti in progetti di cooperazione internazionale in campo sanitario e l'offerta di materiale sanitario dismesso ma ancora funzionante da parte delle Aziende sanitarie del territorio veneto.

La procedura online all'interno del portale istituzionale per la cessione e la richiesta delle apparecchiature e beni sanitari dismessi, operativa dal 2014, è volta a mettere in contatto diretto i tre soggetti coinvolti: Regione del Veneto, Aziende sanitarie e Associazioni richiedenti.

Si rileva che a partire dal 2014 si è registrata una forte diminuzione nel numero di attrezzature dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, essendo intervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 08.7.2014 che ha disposto che le Aziende sanitarie debbano prioritariamente destinare le apparecchiature sanitarie (da dismettere o dismesse) alla cessione a titolo oneroso.

Peraltro, si registra nei primi mesi del corrente anno solare un orientamento nella direzione di una maggiore disponibilità di attrezzature da destinare alla solidarietà internazionale da parte delle Aziende socio-sanitarie regionali. Anche per l'anno 2017 non sono previsti stanziamenti in materia.

4 . Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale

La L.R. n. 6/2010, nel riconoscere il valore sociale e culturale del commercio equo e solidale, ha inteso valorizzare le produzioni, le tradizioni e le culture autoctone, per consentire l'accesso al mercato a produttori marginali, salvaguardando nel contempo i diritti dei lavoratori che prestano la loro opera in tali attività.

Per le iniziative a contributo in tema di commercio equo e solidale, il citato Piano annuale 2017 definisce le modalità di presentazione delle richieste di contributo, i requisiti dei soggetti promotori e le condizioni di ammissibilità delle domande.

Nel Piano sono inoltre indicati i criteri di valutazione per l'istruttoria delle domande e per la determinazione della graduatoria, la misura massima di partecipazione finanziaria regionale e la durata dei progetti. Infine, sono individuate le modalità di liquidazione dei contributi e di rendicontazione delle spese, nonché le ipotesi di rinuncia, decadenza e revoca dei contributi concessi ed è prevista l'effettuazione di verifiche e controlli dei progetti finanziati.

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti di sostegno del commercio equo e solidale è stato predisposto il relativo schema di bando, allegato al presente provvedimento per l'approvazione (**Allegato E**). Viene altresì allegata al presente provvedimento, per l'approvazione, la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo (**Allegato F**).

Si propone di demandare a provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione delle risultanze del bando e l'assunzione del relativo impegno di spesa sul capitolo 101493 per l'importo massimo di Euro

90.000,00.

INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La L.R. n. 55/1999 prevede, agli articoli 8 e 9, che la Regione contribuisca alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni dei Paesi europei ed extraeuropei colpite da eventi di particolari gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico.

La partecipazione regionale ad interventi di solidarietà internazionale avverrà all'interno del dettato normativo ed operativo definito dalla citata Legge n. 125/2014, estrinsecandosi nella messa a disposizione di expertise e risorse offerte dal territorio regionale che possano in tempi rapidi essere utilizzate per le finalità espresse dal MAECI. Il Piano annuale 2017 non prevede stanziamenti da destinare ad iniziative in materia.

Riepilogando, il dettaglio di attuazione del Piano 2017 di interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale con riferimento agli stanziamenti disponibili è il seguente:

Descrizione	Cap. 70015 Euro	Forma di operatività
Interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo		
. Iniziative partecipate **Allegato B**	0,00	//
. Iniziative a contributo	320.000.00	Bando (**Allegati C** e **D**) e successivo Decreto del Direttore di approvazione delle risultanze e impegno di spesa.
Descrizione	Cap.101493 Euro	Forma di operatività
Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale		
. Iniziative a contributo	90.000,00	Bando (**Allegati E** e **F**) e successivo Decreto del Direttore di approvazione delle risultanze e impegno di spesa.

In considerazione di quanto evidenziato, si propone di approvare l'allegato Piano degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo per l'anno 2017 (**Allegato A**); l'elenco di iniziative regionali partecipate (**Allegato B**); lo schema di bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato C**) e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo (**Allegato D**); lo schema di bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato E**) e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale (**Allegato F**). Gli allegati citati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53 e la L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, articolo 7;

VISTA la L.R. 22 gennaio 2010, n. 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14 novembre 2016 di approvazione del Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale 2016-2018;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato per la Cooperazione allo sviluppo di cui agli articoli 14 e 15 della L.R. n. 55/1999 nella seduta in data 1 giugno 2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2011, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgsl. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP 13 gennaio 2017, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA l'art. 2, comma 2, lett. a, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A**, **B**, **C**, **D, E** e **F** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano annuale 2017 (**Allegato A**) e le iniziative partecipate di cooperazione decentrata allo sviluppo (**Allegato B**);

3. di approvare gli schemi di bando (**Allegato C** e **Allegato E**) e la modulistica (**Allegato D** e **Allegato F**) per la presentazione delle richieste di contributo da parte di soggetti privati, rispettivamente relative agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale;

4. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2017-2019, di seguito elencati con la relativa attribuzione, in base all'esigibilità della spesa:

- Euro 320.000,00 sul capitolo 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16/12/1999, n. 55)";
- Euro 90.000,00 sul capitolo di spesa 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22.01.2010, n. 6)";

5. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedenti punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che le spese a carico dei sopraccitati capitoli di spesa di cui si demanda l'impegno con successivi atti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di incaricare il medesimo Direttore dell'esecuzione del presente provvedimento e della diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

8. di dare altresì incarico al medesimo Direttore di trasmettere il presente provvedimento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e ai componenti del Comitato regionale per la Cooperazione allo sviluppo;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre altresì la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente provvedimento.

REGIONE DEL VENETO

Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III.
L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53.
L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

SOMMARIO:

Premessa ... 3

A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO ... 4

1) Obiettivi ... 4

2) Soggetti promotori ... 5

3) Strategie e modalità di intervento ... 5

4) Priorità geografiche e settori di intervento ... 8

5) Finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo ... 9

6) Iniziative regionali partecipate ... 10

6.a) Iniziative con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ... 10

6.b) Iniziative con l'Unione Europea ... 11

6.c) Iniziative con Agenzie internazionali ... 12

6.d) Iniziative con altri soggetti finanziatori ... 12

7) Iniziative a contributo ... 12

7.a) Requisiti dell'ente capofila ... 13

7.b) Requisiti del progetto ... 14

7.c) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto ... 14

7.d) Valutazione dei progetti ... 15

7.e) Durata dei progetti e documentazione ... 20

7.f) Verifiche e controlli ... 20

7.g) Liquidazione dei contributi e rendicontazione ... 20

7.h) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi ... 21

8) Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo ... 21

9) Beni e attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale ... 22

10) Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale ... 22

10.a) Requisiti dell'ente capofila ... 24

10.b) Requisiti del progetto ... 25

10.c) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto ... 25

10.d) Valutazione dei progetti ... 25

10.e) Durata dei progetti e documentazione ... 28

10.f) Liquidazione dei contributi e rendicontazione ... 28

10.g) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi ... 29

B. INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE ... 30

TABELLE DI SVILUPPO ... 31

Indice di Sviluppo Umano – Human Development Index (HDI) – 2016 ... 40

Premessa

Il presente Piano si inserisce quale seconda annualità del "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14 novembre 2016. Il Programma triennale ha stabilito gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale, uniformandosi agli indirizzi tracciati dalla normativa statale (legge n. 125/2014) e al "Documento di programmazione triennale (2015–2017)" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) ma ispirandosi anche a principi generali di fonte comunitaria o sanciti nelle convenzioni, dichiarazioni e risoluzioni adottate dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Anche il 2017 offre l'immagine di uno scenario internazionale dai contorni estremamente incerti, caratterizzato da: una profonda instabilità geopolitica che ha soprattutto nel bacino mediterraneo il suo centro, il costante e tangibile pericolo di eventi terroristici, come testimoniato dagli attentati in Europa, con il conseguente riaffiorare di conflitti etnico-religiosi, l'incessante movimento di flussi migratori che premono da est e da sud i confini europei, una perdurante situazione di incertezza economica che investe in particolare lo Stato italiano, nonostante timidi segnali di ripresa, con ovvie ripercussioni anche sul livello locale dell'offerta dei servizi al territorio.

La programmazione regionale degli ultimi anni è infatti segnata da una progressiva e costante diminuzione delle dotazioni concesse ai singoli capitoli di bilancio di competenza regionale, incluse quelle destinate agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo che nel 2017 si attestano su un importo complessivo di € 320.000,00.

Il confronto con le disponibilità riferite alla cooperazione decentrata degli anni 2014 (€ 830.000,00 - 61%) 2015 (€ 460.000,00 -30%) e 2016 (€ 400.000,00 - 20%), fa sì che le scelte strategiche da adottare anche per la presente annualità, muovano dal dato della riduzione costante delle risorse finanziarie disponibili.

Nel prendere atto della situazione, con il presente Piano si intende comunque mantenere intatta una efficacia propositiva che sia in grado di rispondere alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche del dialogo e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

In questi quindici anni di vigenza della L.R. n. 55/1999, va evidenziato infatti un percorso di crescita, condiviso con il territorio regionale, sui temi della cooperazione e solidarietà internazionali e della promozione dei diritti umani e della cultura della pace, che ha permesso di costruire un patrimonio di idee, di relazioni e di esperienze da preservare e valorizzare, anche in situazioni di oggettiva difficoltà nelle quali il perseguimento di obiettivi "alti" deve essere bilanciato con la disponibilità di risorse finanziarie contenute.

In questo quadro di riferimento va inoltre evidenziato che la legge nazionale sulla cooperazione (Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo") afferma una volontà di cambiamento nella gestione complessiva della materia della cooperazione allo sviluppo, intesa quale strumento di politica estera dell'Italia, finalizzato a contribuire con un approccio più coordinato alla proiezione e presenza internazionale del "Sistema Paese".

Inoltre, il dibattito sul nuovo ruolo della cooperazione italiana riconosce e sollecita, sulla scia di modelli già adottati da altri Paesi europei, l'incontro tra mondi un tempo considerati lontani quali quello della "cooperazione" e quello della "internazionalizzazione delle imprese", sancendo l'abbandono dell'approccio prevalentemente solidaristico che aveva caratterizzato la cooperazione allo sviluppo fino alla prima decade del duemila, in funzione di una visione di "co-sviluppo" aperta anche al mondo del profit.

L'attività delle Regioni si muoverà, quindi, all'interno di un quadro normativo (Legge n. 125/2014) e operativo (Documenti di programmazione triennali) che riconosce al Ministero degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale-MAECI il compito di indicare gli obiettivi, le aree geografiche prioritarie, i settori di intervento delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Il sistema delle Regioni, in tema di cooperazione internazionale, darà il suo contributo nel sostegno alle politiche di sviluppo di un dato territorio e ai processi di costruzione del dialogo politico, istituzionale e di democratizzazione in atto in molti Paesi in via di sviluppo.

A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

1) Obiettivi

Il Programma triennale 2016-2018, sulla base degli obiettivi fondamentali definiti dall'articolo 1 della Legge n. 125/2014, ha indicato alcuni ambiti di intervento, di particolare interesse strategico per le risorse e le *expertise* che il territorio regionale è in grado di offrire, che di seguito si elencano:

1. promozione di uno sviluppo umano e sostenibile, con azioni volte a utilizzare le risorse locali per la realizzazione di progetti di auto-sviluppo, con particolare attenzione alle specifiche caratteristiche economiche, sociali e culturali dei Paesi beneficiari dei progetti stessi;
2. tutela, salvaguardia e valorizzazione dei territori, delle loro risorse naturali e del patrimonio ambientale, migliorando nel contempo le condizioni insediative nelle aree urbane e favorendo forme di transizione verso la "green economy";
3. rafforzamento del ruolo delle donne, con specifici interventi volti a favorire la salute materna, l'istruzione e formazione professionale femminile, in un'ottica di promozione sociale ed economica delle donne;
4. tutela dell'infanzia, con interventi volti a garantire l'accesso all'educazione primaria, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed alimentari, l'inclusione sociale e l'assistenza di bambini e adolescenti vittime di violenza e in situazione di degrado sociale;
5. rafforzamento delle istituzioni democratiche e delle amministrazioni locali, sostenendo i processi di decentramento, supportando i processi di riforma economica e istituzionali e favorendo forme di partecipazione della società civile e di sviluppo del tessuto economico locale;
6. sostegno al ruolo attivo dei migranti nelle iniziative di co-sviluppo, attraverso il rafforzamento dei rapporti con le istituzioni locali nei Paesi interessati dalle attività di cooperazione decentrata e la promozione di partnership con le realtà associative dei migranti attive nel territorio regionale;
7. maggiore integrazione e interrelazione tra le attività di cooperazione allo sviluppo e i settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione, promuovendo e favorendo una circolarità in grado di produrre effetti positivi sia nei paesi beneficiari sia sul territorio regionale.

Il presente Piano nella definizione delle sue linee strategiche focalizza l'attenzione anche sulle tematiche in corso di dibattito nel contesto nazionale, europeo ed internazionale per l'anno 2017.

In particolare, con la Risoluzione adottata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella seduta del 25 settembre 2015, è stata approvata la nuova Agenda per lo sviluppo sostenibile "*Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*" che prosegue il percorso già avviato con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di cui si ricordano alcuni significativi risultati: dimezzata la povertà estrema, aumentato il numero dei bambini che frequentano la scuola, incrementati gli investimenti nella lotta alla malaria, alla tubercolosi e all'AIDS che hanno salvato milioni di persone[1].

Le Nazioni Unite altresì hanno proclamato il 2017 "*Year for sustainable tourism for development*": promuovendo un cambiamento nelle politiche locali di settore e nelle abitudini del consumatore. Il turismo sostenibile può essere considerato veicolo di crescita e sviluppo e quindi strumento per il

[1] "2015 can and must be the time for global action" **-** *Ban Ki-moon, Secretary-General of the United Nations* http://blogs.un.org/blog/2015/01/13/2015-time-for-global-action/#sthash.NXscGmDn.dpuf

perseguimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile definiti dalla Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I temi della lotta alla povertà, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e della tutela dell'ambiente sono prioritari nelle linee guida ed indirizzi di programmazione per la Cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2015-2017 (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) del MAECI.

A questi temi va aggiunto quello già citato della "proiezione internazionale" del Sistema Paese, quale capacità che ha il territorio nazionale di valorizzare in chiave internazionale l'insieme delle proprie attività pubbliche e private che hanno relazioni politiche, economiche e sociali con i territori esteri.

Il nuovo approccio riserva quindi particolare attenzione al settore privato, come evidenziato nel Documento di programmazione triennale e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo (2015-2017) adottato dal Consiglio dei Ministri in virtù dell'articolo 12 della predetta legge, che espressamente afferma: "*lo sviluppo del settore privato nei Paesi partner, basato sui principi della trasparenza e libera concorrenza, del rispetto dei diritti umani e del lavoro dignitoso, della tutela dell'ambiente e dell'apertura internazionale, è un requisito per la crescita economica sostenibile e per la creazione di opportunità di lavoro"*.

Va peraltro evidenziato che la Regione del Veneto - il cui tessuto economico e sociale si è storicamente fondato sullo sviluppo della piccola e media impresa - ha messo a disposizione tale modello, nel corso della sua più che quindicinale esperienza in tema di cooperazione allo sviluppo, affinché potesse essere utilizzato in realtà socio-economiche similari.

2) Soggetti promotori

Il Capo VI, artt. 23 e ss. della Legge n. 125/2014 nel definire il "Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo", elenca i soggetti italiani chiamati a dare il loro contributo al funzionamento del sistema, definendone ruoli e competenze.

L'articolo 9, comma 2 della Legge n. 125/2014 riconosce, in particolare, alle Regioni la possibilità di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo, previo parere favorevole del Comitato congiunto di cui all'articolo 21, di norma avvalendosi dell'Agenzia.

Le Regioni, inoltre, comunicano preventivamente al MAECI e all'Agenzia le attività di partenariato territoriale finanziate e programmate ai fini della inclusione delle stesse nella banca dati.

Le Regioni partecipano ovviamente alle attività di cooperazione attraverso i soggetti, pubblici e privati del proprio territorio, quali definiti dall'articolo 6 della L.R. n. 55/1999, integrata dalla successiva L.R. n. 25/2002 art. 5 comma 1.

Riguardo ai soggetti privati, "promotori di iniziative", sono di seguito indicati i criteri di individuazione, in linea con le precedenti annualità di programmazione:

- le organizzazioni non governative, le associazioni di volontariato e di immigrati del Veneto, le Onlus e gli organismi privati dovranno avere comprovata esperienza, almeno triennale, nel campo della cooperazione allo sviluppo;
- le organizzazioni non governative, le associazioni di volontariato e di immigrati, le Onlus e gli organismi privati dovranno avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto.

In ogni caso, per i soggetti precedentemente individuati, l'assenza della finalità di lucro è considerato requisito imprescindibile per l'accesso ai finanziamenti regionali.

3) Strategie e modalità di intervento

La cooperazione internazionale e quella nazionale sono orientate alla individuazione di modelli operativi nuovi che, pur non abbandonando definitivamente il tradizionale approccio per *progetti*, tendono ad indirizzare le attività di cooperazione nella direzione dell'approccio per *processi*, focalizzato principalmente sugli attori e le loro interazioni.

La letteratura in materia ha affermato un concetto di sviluppo onnicomprensivo, olistico (*whole of country approach*), basato sulla piena condivisione delle responsabilità, il corretto utilizzo delle risorse impiegate, la trasparente collaborazione tra donatori e beneficiari, la compartecipazione di soggetti pubblici e privati e della società civile nell'intero percorso: dalla programmazione alla realizzazione delle azioni di cooperazione.

L'apertura al settore privato (profit) nell'aiuto allo sviluppo rappresenta una delle innovazioni più importanti.

Il riconoscere e favorire l'apporto delle imprese e degli Istituti bancari ai processi di sviluppo dei Paesi partner - purché questi soggetti operino nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e responsabilità sociale - si rivela strategia efficace alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile fondato sulla stretta correlazione tra le tre dimensioni dello sviluppo: sociale, economica ed ambientale.

Tale orientamento, già presente nei documenti preparatori, è stato pienamente affermato nella Agenda per lo sviluppo sostenibile *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development* delle Nazioni Unite, costituendone il principio ispiratore (articolo 67 della Agenda).

Il Documento finale del Forum sulla cooperazione allo sviluppo di Busan (Corea del Sud) dell'aprile 2014 ha definito i nuovi indirizzi della cooperazione internazionale, superando il tradizionale paradigma della "efficacia degli aiuti", sostituito dalla "efficacia dello sviluppo" e introducendo nuovi principi quali lo sviluppo basato sui risultati (*Result based Development*), la trasparenza delle azioni e dei ruoli e la comune responsabilità di tutti gli attori della cooperazione (*Joint and Mutual Accountability*).

L'Unione Europea è fortemente impegnata nella realizzazione degli obiettivi della Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, finanziando a livello mondiale una quota molto rilevante di aiuti allo sviluppo.

L'adozione di specifiche norme comunitarie e la creazione di canali di finanziamento dedicati offrono strumenti giuridici e finanziari agli enti territoriali e privati dei Paesi membri (Regioni, Province, Comuni, Organizzazioni non governative e Associazioni di volontariato) che possono costituire interessanti opportunità di azione e soprattutto di reciproca collaborazione nelle politiche di aiuto allo sviluppo. In particolare il programma tematico "Non State Actors and Local Authorities in Development" è dedicato al finanziamento di progetti proposti da ONG e Autorità Locali: nel recente passato la Regione del Veneto ha presentato diversi progetti sui bandi relativi a questo programma, alcuni dei quali hanno ricevuto il finanziamento da parte dell'Unione Europea. La realizzazione di questi progetti ha consentito, inoltre, alla Regione del Veneto di instaurare e consolidare proficui rapporti con alcune ONG italiane e molte autorità locali di Paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'America Latina che possono essere approfonditi con la presentazione di future proposte progettuali comuni.

L'Italia a sua volta, in linea con gli orientamenti internazionali in materia, da tempo ha adottato strategie di sviluppo sostenibile basate sul coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della società civile dei Paesi beneficiari, che consentono una più precisa individuazione dei bisogni ed una più incisiva progettazione delle politiche di sviluppo.

Tale approccio trova pieno riconoscimento normativo nella Legge n. 125/2014 sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo e operativo nel "Documento di programmazione triennale 2015 – 2017" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e nelle Linee Guida sulle specifiche tematiche interessanti la cooperazione internazionale, tra le quali vanno citate le "*Linee Guida Ambiente*", le "*Linee Guida contro la Povertà*" e le "*Linee Guida sulla Cooperazione Decentrata*".

In tutti questi documenti viene sottolineata, in particolare, la necessità di sostenere gli sforzi dei Paesi partner nella elaborazione e attuazione di proprie strategie nazionali di lotta alla povertà, sulla base di "approcci territoriali di sviluppo locale" che prevedono responsabilità condivise e una trasparente collaborazione tra più soggetti: donatori e beneficiari, enti pubblici e enti privati, società civile.

L'articolo 5, comma 3 della legge regionale n. 55/1999 dispone che la Regione del Veneto possa realizzare direttamente iniziative di cooperazione decentrata oppure sostenere, mediante mezzi e

contributi, le iniziative promosse da enti locali, da istituzioni pubbliche e private, da Università, da organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali ed associazioni di immigrati del Veneto. L'intervento regionale è altresì finalizzato alla promozione del coordinamento dei soggetti pubblici e privati veneti attivi nel campo della cooperazione decentrata.

Il Programma triennale 2016-2018 ha demandato ai singoli Piani annuali, la determinazione della destinazione delle risorse finanziarie alle iniziative regionali**,** sulla base dei seguenti indirizzi programmatici:

- lo sviluppo della capacità di ricerca di strumenti di finanziamento esterni al Bilancio regionale (nazionali, europei e internazionali);
- la partecipazione delle Strutture regionali a "Tavoli di lavoro" tematici promossi dal MAECI e ai tavoli interregionali di cooperazione, al fine di incrementare le possibili collaborazioni con le altre Regioni italiane;
- il rafforzamento delle collaborazioni intra-regionali tra strutture diversamente competenti, per la definizione di percorsi di comune interesse e la conseguente messa a disposizione di risorse finanziarie.

Il Programma triennale ha altresì evidenziato che il nuovo quadro di riferimento della cooperazione internazionale e la progressiva riduzione delle risorse regionali stanziate per l'attività di cooperazione determinano la necessità di rivedere la consueta ripartizione tra *iniziative dirette*, *iniziative partecipate* e *iniziative a contributo* concentrando il focus dell'intervento regionale solamente sulle ultime due tipologie.

Relativamente alle modalità di intervento, per quanto riguarda le *iniziative partecipate*, anche per il 2017 il presente Piano proseguirà nella direzione intrapresa volta alla ricerca/utilizzo di risorse finanziarie offerte dai fondi nazionali e dai fondi comunitari, nell'ambito della nuova programmazione settennale dell'Unione Europea che investe anche la cooperazione internazionale, così come da possibili altre fonti di finanziamento (Banco Interamericano de Desarrollo, Banca Africana, Fondazioni bancarie italiane ecc.) o da altri meccanismi finanziari (fondi di garanzia, CONFIDI) in grado di supportare i processi di sviluppo dei PVS.

Per quanto riguarda le *iniziative a contributo*, destinate agli enti no profit, resta confermato il modello operativo positivamente maturato nei precedenti trienni che affida ad un ente del privato sociale (associazione di volontariato, onlus, organizzazione non governativa etc.), l'incarico della concreta realizzazione delle iniziative. I progetti andranno presentati in forma associata da almeno tre soggetti:

- un ente capofila privato;
- un partner pubblico in Veneto;
- un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

L'efficacia dell'azione regionale - in particolare per le iniziative *partecipate* - è strettamente legata alla qualità e solidità dei partenariati che si possono costituire, indipendentemente dalla dimensione meramente progettuale, anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa che impegnano i soggetti partner a sostenere e promuovere azioni in settori di comune interesse. In tale senso il Protocollo diventa premessa importante per la definizione di futuri interventi di cooperazione.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha sottoscritto un numero crescente di Protocolli di Intesa - molti dei quali in Paesi in via di Sviluppo - sia con Autorità regionali di altri Stati, sia con Organismi sovranazionali quali le Agenzie delle Nazioni Unite, sia con altri "attori" della cooperazione internazionale.

Va inoltre ricordato che i temi della cooperazione e della solidarietà sempre più si intrecciano e connettono a temi quale quello dei flussi migratori, che hanno immediata influenza sul territorio regionale e sulle competenze degli Enti locali e delle Regioni, investendo questioni quali l'integrazione sociale e il dialogo interculturale.

I dati forniti da UNHCR relativi all'anno 2015 hanno indicato in 60 milioni i rifugiati nel mondo, il maggior numero dei quali si trova nei paesi limitrofi alle zone di conflitto. Durante il 2015 nel continente europeo 1.255.600 persone (più del doppio rispetto al 2014) hanno fatto richiesta di asilo, con l'Italia che costituisce canale d'ingresso privilegiato per entrare in Europa dalle coste libiche.

I dati sui flussi migratori, che vedono l'Italia in prima linea nelle politiche di gestione dei flussi, evidenziano l'importanza del ruolo che le associazioni di migranti, presenti e operative nei nostri territori, acquistano nella ideazione e realizzazione di progetti di sviluppo nei Paesi di origine, che siano occasione di crescita economica e sociale in loco e nel contempo argine alle migrazioni.

Nella ideazione e realizzazione di progetti di sviluppo, l'eventuale apporto dei soggetti profit, in partnership con le associazioni di migranti, potrebbe ulteriormente rafforzare l'efficacia degli interventi in funzione della crescita economica e sociale dei Paesi beneficiari.

Infine, va evidenziata l'importanza delle attività di informazione, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati delle attività di cooperazione e solidarietà internazionali, sostenute dalla Regione del Veneto unitamente a quelle di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, attività garantite da specifiche azioni:

- il costante aggiornamento di una banca dati che consente di raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai progetti realizzati e che costituisce la base informativa per il conferimento delle informazioni alla banca dati nazionale ed europea;
- la pubblicazione sul sito regionale di una scheda di sintesi delle iniziative realizzate con finanziamento regionale e le relative foto e/o video tramite un collegamento su un social network (flickr). Attualmente risultano pubblicate 98 iniziative con oltre 500 foto che sono consultabili al seguente link:
  http://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/progetto-comunicazione.

La conoscenza e la diffusione del progetto di comunicazione all'esterno sono garantite grazie all'utilizzo della newsletter "cooperazione" che ha segnalato agli iscritti (n. 956 alla data del presente documento) la pubblicazione dei progetti conclusi.

4) Priorità geografiche e settori di intervento

Gli interventi di cooperazione decentrata dovranno essere indirizzati nelle aree geografiche individuate come prioritarie dal citato Programma triennale, che è in linea con gli indirizzi del "Documento di programmazione triennale 2015 – 2017" del MAECI:

- Africa Sub Sahariana;
- Mediterraneo e Medio Oriente.

Ipotesi di collaborazione potranno essere verificate anche nelle seguenti altre aree geopolitiche:

- Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico;
- America Latina;
- Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche.

E' opportuno precisare che ai fini dell'applicazione del presente Piano non saranno comunque considerati come "Paesi prioritari" quelli appartenenti all'Unione Europea e in fase di preadesione all'Unione Europea come Paesi candidati (consultabili sul sito dell'Unione Europea[2]). Tuttavia, l'individuazione di aree prioritarie non esclude l'ipotesi di individuazione di Paesi all'interno di aree diverse, laddove l'interesse strategico e la validità degli obiettivi perseguiti giustifichino l'opportunità dell'intervento.

[2] https://europa.eu/european-union/about-eu/countries_it

Gli interventi dovranno altresì richiamare gli obiettivi generali definiti dal Programma triennale e rispettare i settori di intervento elencati dalla L.R. n. 55/1999, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 6/2010, e degli altri settori individuati alla luce di quanto è definito dal contesto internazionale, europeo e nazionale che brevemente si elencano:

a) tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
b) iniziative volte a favorire la sicurezza alimentare;
c) iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori;
d) accesso all'istruzione primaria;
e) progetti di sviluppo integrato;
f) sostegno all'imprenditoria locale;
g) tutela della salute.

Relativamente alle iniziative a contributo, il presente Piano ripropone per il 2017 il criterio adottato in precedenza per la valutazione degli interventi, che è stato predisposto sulla base degli indici di sviluppo pubblicati nell'Human Development Report 2016 (graduatoria dei Paesi in base al livello di sviluppo raggiunto: molto alto, alto, medio e basso) correlati alle specifiche aree tematiche interessate dalla proposta di progetto. Nell'applicazione di questo criterio si procede prima a valutare la coerenza tra obiettivi e attività indicate nel progetto con le aree tematiche (indicate nella tabella a seguire) e successivamente viene valutata l'incidenza dell'intervento proposto rispetto agli indici di sviluppo attribuiti al Paese destinatario (le tabelle di riferimento per le cinque aree tematiche sono consultabili alle pagine sotto indicate).

Obiettivi progettuali	aree tematiche	tabella	pag.
migliorare le condizioni sanitarie e/o igieniche	Sanità	1	31
migliorare le condizioni sociali ed educative (istruzione e/o formazione)	Educazione	2	33
migliorare le condizioni economiche delle popolazioni	Sviluppo economico	3	35
tutelare l'ambiente	Tutela dell'ambiente	4	37
migliorare la condizione femminile nel paese d'intervento	Politiche per le donne	5	39

5) Finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo

Gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo in attuazione della L.R. n. 55/1999 dispongono sul Bilancio regionale 2017-2019 di uno stanziamento di complessivi **€ 320.000,00** sul capitolo 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16/12/1999 n. 55)".

Tale disponibilità conferma l'andamento in costante diminuzione delle dotazioni finanziarie dei singoli capitoli di bilancio di competenza regionale e impone, in coerenza con il Programma triennale 2016-2018, di concentrare l'attenzione sul filone delle iniziative *a contributo*, in quanto espressione della capacità del territorio regionale di rendersi promotore e attuatore di iniziative efficaci.

Relativamente alle iniziative *partecipate*, saranno costantemente monitorate le opportunità offerte in materia dai canali di finanziamento nazionali, europei e internazionali e verificata la possibilità/opportunità di utilizzo di altre fonti di finanziamento disponibili quali il Banco interamericano de Desarrollo, la Banca Africana, e le Fondazioni bancarie italiane. Per questa tipologia di iniziative regionali, peraltro, non risulta necessario destinare una quota dello stanziamento, in quanto la partecipazione regionale in termini di co-finanziamento è costituita dal personale regionale impiegato.

Conseguentemente lo stanziamento regionale complessivamente previsto viene destinato come segue:

- **€ 320.000,00** per *iniziative a contributo*, da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

6) Iniziative regionali partecipate

A partire dal 2008 il Piano annuale per gli interventi di cooperazione decentrata della Regione del Veneto ha previsto una sezione dedicata alle iniziative denominate *partecipate*, vale a dire interventi di cooperazione decentrata realizzati in collaborazione con il Governo italiano, l'Unione Europea, le Agenzie delle Nazioni Unite e altre istituzioni e organismi operanti in ambito nazionale ed internazionale.

6.a) Iniziative con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)

Come precedentemente già evidenziato, con Legge 11 agosto 2014, n. 125 è stata approvata la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" che riconosce la cooperazione allo sviluppo quale parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Tale riconoscimento trova conferma anche nella nuova denominazione del Ministero, ora denominato "Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale".

La legge, ispirandosi ai principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato. Finalità specifiche sono quelle di sradicare la povertà e le disuguaglianze, promuovere lo sviluppo sostenibile, tutelare e affermare i diritti umani, l'uguaglianza di genere e le pari opportunità, prevenire i conflitti e consolidare e rafforzare le istituzioni democratiche.

Al di là di precedenti collaborazioni per specifici progetti, il Ministero con la nuova legge si rende promotore di un approccio operativo che intende mettere organicamente insieme più attori di sviluppo, pubblici (MAECI/Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, altri Ministeri, Università, Regioni ed Enti locali) e privati (imprese, associazioni di categoria, ONG), per azioni di maggiore impatto che riducano la frammentazione e i costi dell'aiuto allo sviluppo, garantendo, nel contempo, una "Proiezione Internazionale" dell'Italia, intesa come capacità di un territorio di valorizzare in chiave internazionale l'insieme delle proprie attività pubbliche e private che hanno relazioni politiche, economiche e sociali con territori esteri.

Sull'esempio di esperienze consolidate in altri Paesi (Regno Unito, Svizzera), tale approccio cerca inoltre una sempre maggiore interazione e integrazione tra politiche di cooperazione allo sviluppo e politiche di internazionalizzazione economica, includendo attività quali turismo e cultura, precedentemente escluse dalle logiche della cooperazione allo sviluppo in senso stretto.

Nel corso del 2016, la Regione del Veneto ha aderito in qualità di partner ad alcune iniziative progettuali presentate da organizzazioni non governative all'interno di bandi promossi dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS del MAECI:

- Progetto "*RISORSA TERRA. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso*", presentata dalla associazione "Amici dello Stato brasiliano Espirito Santo – Centro di Collaborazione Comunitaria" AES – CCC;
- Progetto "*Social day: nuovi cittadini dal locale al globale*", presentata dalla associazione "Fratelli dell'Uomo Onlus".

Entrambe le iniziative sono state ammesse a finanziamento e sono state avviate ad inizio 2017.

Il coinvolgimento delle imprese, del settore profit e del sistema delle PMI italiane è uno degli aspetti più innovativi della nuova cooperazione. L'Agenzia pubblica nel suo sito bandi finalizzati alla partecipazione di soggetti profit a iniziative di cooperazione, al fine di promuovere nuove forme di partenariato attraverso l'offerta di servizi, training, trasferimento di tecnologie, o costituendo *joint ventures* che rafforzino il settore privato nei Paesi partner.

Relativamente ai rapporti con gli enti territoriali, nel primo semestre 2017 sarà pubblicato da parte della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo un bando, destinato agli enti territoriali e alle loro reti per favorire la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo che siano in linea con la programmazione nazionale in materia. Si verificherà, pertanto, la possibilità di presentare una proposta progettuale in questo ambito.

La Regione del Veneto partecipa inoltre, con le altre Regioni italiane, a Gruppi di lavoro geografici e tematici all'interno del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari europei e internazionali per lo studio di possibili collaborazioni in Tunisia e Libano.

Sul piano della informazione e comunicazione infine, la realizzazione di una banca dati condivisa sulla cooperazione allo sviluppo, gestita dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero e con il contributo attivo delle Regioni, costituisce garanzia di una costante e trasparente azione informativa tra gli attori della cooperazione.

6.b) Iniziative con l'Unione Europea

Sin dal 2008 la Regione del Veneto partecipa a programmi comunitari in tema di cooperazione, sia come partner che come ente capofila.

Sono giunte a conclusione nel corso del 2016 le attività relative ai due progetti "Adrifort" e "Adrigov" finanziati all'interno del Programma IPA Adriatico CBC, che intende rafforzare le capacità di sviluppo sostenibile della Regione Adriatica attraverso una strategia concordata tra i partner.

Il 31 marzo 2017 sono giunte a conclusione le attività del progetto "*G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade*", di cui la Sezione Relazioni Internazionali, ora Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, è capofila, finanziato con € 1.124.978,25 dall'Ufficio EuropAid della Commissione Europea attraverso il programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development". Il progetto, dell'importo complessivo di € 1.499.971,00, aveva per obiettivo il miglioramento delle capacità delle Autorità locali della Provincia di Namibe (Angola), della Provincia di Maputo (Mozambico) e dello Stato di Bahia (Brasile), nella formulazione e realizzazione di programmi e politiche volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia della biodiversità. Nei giorni 4-8 marzo 2017 si sono tenute presso il partner angolano le attività conclusive di progetto e l'ultimo Comitato di pilotaggio.

A febbraio 2016 ha preso avvio il progetto *"FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo"* nell'ambito del Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde" finanziato dalla Commissione Europea attraverso l'Ufficio di Cooperazione EuropeAid. Il partenariato progettuale vede come capofila il COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti – e come partner, oltre alla Regione del Veneto (Sezione Relazioni Internazionali, ora Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR) tre enti di Capo Verde: l'Associação de Guias Turisticos de Chã das Caldeiras (AGTC), il Parco Naturale di Fogo e la Camara Municipal dos Mosteiros. Il budget complessivo del progetto è di € 576.401,00. Il progetto, di durata triennale, si propone di contribuire allo sviluppo dell'ecoturismo sostenibile e solidale ed alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale ed ambientale dell'Isola di Fogo. L'obiettivo specifico è quello di promuovere e dinamizzare la catena produttiva del turismo attraverso il rafforzamento delle imprese e la gestione partecipata del territorio dell'Isola di Fogo, tutelandone l'ambiente.

Attualmente la Struttura sta monitorando i bandi relativi al programma tematico "Non State Actors and Local Authorities in Development" ed è giunta una richiesta di collaborazione da parte del Municipio di Santa Fè (Argentina) per la presentazione di una proposta progettuale comune sul bando "Women and sustainable energy" sullo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

6.c) Iniziative con Agenzie internazionali

Numerose iniziative progettuali di cooperazione decentrata sono state attivate negli anni di applicazione della L.R. n. 55/1999, con Agenzie o Uffici delle Nazioni Unite quali FAO, UNESCO, UNHCR e UNDP. Le collaborazioni avviate hanno investito settori diversificati di intervento, correlati alla natura ed al ruolo che le Agenzie hanno all'interno della stessa organizzazione delle Nazioni Unite.

La collaborazione con UNHCR in particolare, ha consentito di attivare e realizzare tempestivamente interventi di emergenza umanitaria a favore di rifugiati o di popolazioni colpite da calamità naturali in vari Paesi del mondo. Nell'ultimo triennio gli interventi congiunti con UNHCR sono stati realizzati nello Sri Lanka del nord, al fine di favorire il rientro di profughi nei villaggi di origine, dopo la fine della guerra civile e in Giordania, a favore di rifugiati siriani al fine di dare assistenza medica di secondo e terzo grado a pazienti con patologie gravi, privi di sostegno economico e di aiuto sociale.

6.d) Iniziative con altri soggetti finanziatori

Nel corso del 2017 troverà completamento un progetto frutto della collaborazione tra Regione del Veneto e l'Associazione "ACRI Fondazioni for Africa Burkina Faso" - la cui Leading Foundation è Fondazione CARIPLO di Milano - e altri partner veneti, per la realizzazione di un intervento in Burkina Faso, finanziato dalla stessa Fondazione, finalizzato allo sviluppo delle produzioni agroalimentari locali, con particolare attenzione alle realtà imprenditoriali femminili e alla valorizzazione del risparmio della diaspora burkinabé in Italia, utilizzando soprattutto i prodotti/servizi di microfinanza.

Il progetto è parte di un ampio programma per il quale nel 2013 era stata chiesta la collaborazione di alcune Regioni italiane, tra le quali il Veneto, che è presente da numerosi anni in alcune aree del Burkina Faso attraverso importanti organizzazioni non governative e associazioni di volontariato venete. L'individuazione delle specifiche aree di intervento e delle filiere produttive da sostenere è stata definita dalla Fondazione CARIPLO nell'ambito del programma complessivo.

La Regione del Veneto è capofila del progetto "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione" in collaborazione con le associazioni venete già attive in Burkina Faso, tra le quali Progettomondo M.L.A.L. che ha il compito di coordinare le azioni progettuali in loco. Il progetto ha una durata triennale e prevede un cofinanziamento annuale della Fondazione CARIPLO di € 50.000,00 per ciascun anno.

La prima annualità di progetto è stata approvata con Decreto dirigenziale n. 213/2013, con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni povere e più vulnerabili delle Regioni di Cascades, Centre Est e Centre Ouest. La seconda annualità, approvata con Decreto dirigenziale n. 299/2014, nel confermare gli obiettivi del primo anno, ha proseguito con le attività di sostegno di iniziative agricole comunitarie incentrate sulla produzione orto-frutticola, promozione della coltivazione di prodotti forestali non legnosi (*baobab, moringa, néré e tamarin*) associata alla produzione razionale di miele e alla sensibilizzazione e educazione alimentare delle popolazioni coinvolte. Con decreto dirigenziale n. 229 del 31.12.2015 è stata approvata la terza annualità di progetto le cui attività di supporto alle iniziative agricole nelle tre regioni di riferimento troveranno attuazione e conclusione il 31 luglio 2017.

Va rilevato che questa iniziativa ha costituito il punto di partenza per la presentazione di un più ampio progetto al bando dedicato alle Ong dal MAECI che vede coinvolto lo stesso partenariato e che è risultato finanziato (citato al precedente punto 6a).

7) Iniziative a contributo

La selezione dei progetti avverrà tramite partecipazione al bando annuale che stabilisce i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo, oltre ai criteri di merito da applicare nella valutazione dei progetti, come dettagliato nei paragrafi che seguono. Il bando sarà pubblicato a cura

della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale secondo le previsioni della L.R. n. 55/1999, del vigente Programma triennale 2016-2018 e del presente Piano annuale.

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti si è tenuto conto di quanto previsto nel presente Piano, nell'intento di valorizzare i progetti che rispondano a quanto di seguito precisato.

1. *Partenariato* in termini di:
   - costruzione di una rete di attori nel territorio veneto e nel Paese destinatario dell'intervento;
   - mobilitazione di ulteriori risorse finanziarie dal territorio;
   - collaborazione con altro ente italiano già operante nel Paese destinatario dell'intervento;
   - coinvolgimento attivo di immigrati del Paese di realizzazione del progetto.
2. *Strategia d'intervento* in termini di capacità di investire nella promozione e sviluppo di:
   - donne, quali beneficiarie dirette dell'intervento, in quanto spesso principale motore dell'economia familiare e locale;
   - personale locale impiegato in misura significativa nelle attività progettuali in un'ottica di sostenibilità del progetto.
3. *Tipologia d'intervento* in termini di modalità di attuazione adottata in relazione al settore d'intervento prescelto.

La domanda per ottenere il contributo regionale dovrà rispettare i vincoli e requisiti di accesso di seguito elencati.

7.a) Requisiti dell'ente capofila

Il soggetto capofila, ovvero chi richiede il contributo, deve avere i requisiti di seguito indicati.

TIPOLOGIA	Rientrare tra gli enti **privati** descritti dalla L.R. n. 55/1999 all'articolo 6 e successive integrazioni: • istituzioni private; • organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; • Onlus; • organizzazioni sindacali ed imprenditoriali; • associazioni di immigrati del Veneto.
SEDE	Avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La *sede operativa* – formalmente riconosciuta dalla sede legale – dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate. Nel caso di ente nazionale avente *più sedi* sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto.
STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO	Avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata.
ASSENZA DI FINALITÀ DI LUCRO	In base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.
ESPERIENZA	Avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei predetti requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante dell'ente richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso nell'apposita modulistica regionale (lettere di collaborazione dei partner da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro. Si ricorda altresì che ai fini

dell'attribuzione dei relativi punteggi, la collaborazione con i partner dovrà essere chiaramente identificata e dettagliatamente descritta nel progetto.

Eventuali variazioni al partenariato e ai relativi ruoli nel progetto, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale purché non sia alterato l'assetto presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

7.b) Requisiti del progetto

Le domande di contributo, a pena d'inammissibilità, devono rispettare le condizioni di seguito indicate.

CONFORMITÀ	Le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale e dal Piano annuale.
NATURA CONSORTILE	Il progetto dovrà essere presentato obbligatoriamente in forma associata da almeno tre soggetti: • un ente **capofila** privato; • un **partner pubblico** in Veneto; • un **partner** (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.
REQUISITI DEI SOGGETTI	Le iniziative devono essere presentate dai soggetti aventi i requisiti precedentemente indicati.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	La domanda di contributo deve essere presentata entro ***45 giorni*** dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R, utilizzando l'apposita modulistica allegata al provvedimento della Giunta Regionale di approvazione del presente Piano annuale 2017. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante; non verranno ammesse domande presentate in copia o con firma scansionata, con eccezione delle domande presentate con posta certificata.
ASSENZA DELLA FINALITÀ DI LUCRO	L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.
NUMERO DELLE INIZIATIVE PRESENTATE	Ogni ente capofila *non* potrà presentare più di un singolo progetto, e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente *più sedi* sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di *un solo progetto*.
INIZIATIVE NON CONCLUSE	Le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento e devono essere avviate dopo il 01.01.2017.
LOCALIZZAZIONE INIZIATIVE	Le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento.
COSTO PROGETTUALE	Sono ammissibili progetti con un costo progettuale pari almeno a € 20.000,00

7.c) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del ***50%*** *dei costi preventivati, considerati ammissibili*.

Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di ***€ 40.000,00*** per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali MAECI od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

7.d) Valutazione dei progetti

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili. La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione dei progetti si baserà sui punteggi di seguito indicati. Sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi contrassegnati nel modulo di domanda con quelli effettivamente attribuibili al progetto sulla base dei beneficiari diretti, delle attività previste (sia nella tabella logica e sia nel cronogramma) e dell'analisi complessiva del progetto presentato.

1	***Partenariato***	
Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere dei partner, da allegare ***obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1e). I punteggi assegnati per il partenariato*** *dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.*		
1a	***Networking (partners in Italia e nel Paese di destinazione)***	***punti***
1a.1 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno un soggetto profit coinvolto attivamente		**1**
1a.2 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno due soggetti profit coinvolti attivamente		**2**
1a.3 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno tre soggetti profit coinvolti attivamente		**3**
Nota: con soggetto profit si intendono imprese e istituti bancari. Per stabilire il coinvolgimento attivo viene considerato il livello di coinvolgimento (indicato al successivo punteggio 1b) in ***almeno due delle opzioni previste*** *(programmazione, gestione operativa, diffusione). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dell'analisi complessiva del progetto presentato e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte.*		
1b	***Livello di coinvolgimento*** *(punteggi cumulabili)*	***punti***
1b.1 progetto di cui almeno 2 partner sono coinvolti nella progettazione (incluso il capofila)		**1**
1b.2 progetto di cui almeno 2 partner sono coinvolti nella gestione operativa (incluso il capofila)		**1**
1b.3 progetto di cui almeno 3 partner sono coinvolti nella diffusione (incluso il capofila)		**1**
Nota: il *punteggio è cumulabile e il coinvolgimento dei partner verrà valutato dagli Uffici sulla base di quanto* ***dichiarato*** *dal richiedente nell'apposita modulistica regionale e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte, da allegare obbligatoriamente, nonché sulla base della lettura complessiva del progetto.*		
1c	***Networking nell'area d'intervento***	***punti***
almeno uno dei partner italiani opera nel Paese d'intervento del capofila con un progetto **diverso** da quello oggetto della richiesta di contributo		**1**
Nota*: il diverso progetto dell'altro ente italiano sarà valutato sulla base dei beneficiari diretti e delle attività progettuali; il progetto non deve essere concluso alla data di presentazione della domanda, pena la non attribuzione del punteggio.*		
1d	***Coinvolgimento attivo di immigrati***	***punti***
progetto che prevede la partecipazione attiva, in qualità di partner, di un'associazione di immigrati del		**1**

Paese di destinazione dell'intervento		
***Nota**: l'associazione deve essere costituita in maggioranza da immigrati del Paese di destinazione dell'intervento o, qualora non ci fosse la maggioranza, l'associazione deve, come finalità principale, operare prevalentemente a favore del Paese di destinazione dell'intervento. La finalità principale dovrà essere indicata nello Statuto e/o atto costitutivo o dovrà emergere dai progetti realizzati e adeguatamente documentati. Per "partecipazione attiva" viene considerato il livello di coinvolgimento(punteggio 1b) in **almeno due delle opzioni previste** (programmazione, gestione operativa, diffusione). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dell'analisi complessiva del progetto presentato e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte.*		
1e	***Mobilitazione di risorse finanziarie***	***punti***
1e.1	almeno due partners (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie sul progetto ***(complessivamente minimo € 6.000,00 cash)***	**2**
1e.2	un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie sul progetto ***(minimo € 3.000,00 cash)***	**1**
2	***Priorità geografiche***	
a)	Africa Sub Sahariana	**3**
b)	Mediterraneo e Medio Oriente	**3**
c)	Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico	**1**
d)	America Latina	**1**
e)	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche	**1**
3	***Strategia d'intervento***	
3a	***Miglioramento della condizione delle donne***	***punti***
3a.1	basso sviluppo del Paese di intervento	**2**
3a.2	medio sviluppo del Paese di intervento	**1**
***Nota**: il punteggio 3a sarà assegnato solo ed esclusivamente se l'iniziativa presentata prevede attività rivolte ad un effettivo cambiamento e miglioramento della condizione delle donne coinvolte dal progetto **e viene attribuito** dall'Ufficio competente sulla base degli obiettivi progettuali, della tabella logica, del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato.* *Il punteggio verrà attribuito sulla base della classifica dei Paesi nella relativa tabella 5 "Politiche per le donne" riportata in appendice al Piano 2017. Nel caso in cui il Paese non sia inserito nella relativa tabella "Politiche per le Donne" (per mancanza di dati) si farà riferimento alla suddivisione dei Paesi nella classifica ISU 2016.*		
3b	***Impiego di risorse umane locali***	***punti***
percentuale uguale o superiore al 50% di impiego di personale locale sul totale dei costi cash di "personale" indicati nel progetto		**2**
***Nota**: il punteggio **3b** viene attribuito dall'Ufficio competente e la percentuale viene calcolata sulla base delle spese ritenute ammissibili.*		
4	***Tipologie di intervento***	
***Nota**: si dovrà selezionare, **pena la non attribuzione del punteggio, UNA SOLA delle seguenti tipologie d'intervento** (esempio: 4a) in quanto **PREVALENTE** nel progetto presentato. Si potranno inoltre selezionare le altre successive specificazioni (es. 4a-I), all'interno della tipologia selezionata, che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1/+2). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei beneficiari diretti e dell'analisi complessiva del progetto presentato, con riferimento alla sola annualità di progetto.*		
☐	***4a*** ***Igiene e sanità***	**4**
☐	I) interventi per la costruzione, la manutenzione, l'ampliamento, l'ammodernamento di strutture sanitarie	+1
☐	II) installazione e/o manutenzione e/o miglioramento di impianti idrici per acqua potabile e/o servizi igienico - sanitari, con formazione di personale tecnico locale per la loro manutenzione	+2
☐	III) programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norme igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
☐	IV) formazione/riqualificazione del personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) anche con il coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni locali	+1

☐	V)	distribuzione alla popolazione di zanzariere impregnate e/o distribuzione di farmaci e/o vaccini, accompagnata da specifica attività di sensibilizzazione e informazione sul loro utilizzo	+1
☐	VI)	accoglienza e assistenza socio/sanitaria di donne e/o bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato, superstizioni, ecc.)	+1
☐	***4b***	***Socio-educativo***	**4**
☐	I)	agevolare la fruizione dei servizi scolastici dei bambini (costruzione/ampliamento strutture scolastiche, servizi di trasporto, acquisto di materiali scolastici, corsi di recupero scolastico/doposcuola, ecc.)	+2
☐	II)	formazione/riqualificazione personale docente	+1
☐	III)	interventi sui genitori sul diritto all'istruzione dei figli	+1
☐	IV)	corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti	+1
☐	V)	programmi di sensibilizzazione comunitaria sulle tematiche di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento alle donne e all'infanzia	+1
☐	VI)	formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento-reinserimento lavorativo o sociale, anche a favore di specifici gruppi di persone (diversamente abili, minori delle carceri, minori abbandonati e/o vittime di violenza, ecc…)	+1
Nota: *il* ***punteggio VI)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico.*			
☐	***4c***	***Sviluppo economico***	**4**
☐	I)	attività di formazione professionale nel settore primario e/o secondario e/o terziario	+1
☐	II)	avvio di piccole attività imprenditoriali con particolare attenzione alle risorse e/o prodotti locali	+2
☐	III)	creazione/sostegno di cooperative o consorzi	+1
☐	IV)	microcredito e/o altre forme di credito	+1
☐	V)	interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ampliamento, l'ammodernamento di opere di vario tipo (per es. civili, industriali, infrastrutturali) finalizzati al locale sviluppo economico	+1
☐	VI)	coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e qualificazione delle loro competenze nel settore dello sviluppo economico (corsi di formazione specifici, convegni/seminari, visite formative all'estero, ecc.)	+1
Nota: *il* ***punteggio I)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico.* *Il* ***punteggio V****) sarà attribuito solo qualora nella presentazione dell'attività sarà adeguatamente evidenziato il ruolo di questi interventi per favorire lo sviluppo economico locale.*			
☐	***4d***	***Ambiente***	**4**
☐	I)	investire in tecnologie per le fonti rinnovabili e sostenibili con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	II)	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili	+2
☐	III)	avvio e/o rafforzamento di attività di agricoltura e/o allevamento e/o pesca sostenibili e/o che tutelano la biodiversità	+1
☐	IV)	gestione sostenibile (incluso costruzione/ampliamento impianti) dei rifiuti e/o delle acque reflue, con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	V)	progetti di forestazione/riforestazione finalizzati alla tutela del locale eco-sistema	+1
☐	VI)	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1
5	***Area tematica/ Paese*** *(punteggi* ***non*** *cumulabili)****:***		

		Basso sviluppo	Medio sviluppo
5a	Progetto volto a migliorare le condizioni sanitarie e/o igieniche	**2**	**1**
5b	Progetto volto a migliorare le condizioni sociali ed educative (istruzione e/o formazione)	**2**	**1**
5c	Progetto volto a migliorare le condizioni economiche delle popolazioni	**2**	**1**
5d	Progetto volto a tutelare l'ambiente	**2**	**1**
Nota: *il punteggio 5 sarà assegnato solo ed esclusivamente se l'iniziativa presentata rientri in una delle opzioni sopra elencate. Sarà cura dell'Ufficio competente attribuire il punteggio di merito sulla base degli obiettivi progettuali, della tabella logica, del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato. Il punteggio verrà attribuito sulla base della classificazione del Paese indicata rispettivamente alla tabella 1 Sanità; tabella 2 Educazione; tabella 3 Sviluppo economico; tabella 4 Tutela dell'ambiente, riportate a pag. 31 e seguenti. Nel caso in cui il Paese non sia inserito nella relativa tabella (per mancanza di dati) si farà riferimento alla suddivisione dei Paesi nella classifica ISU 2016.*			
6	***Elementi di plusvalore del progetto*** *(punteggi cumulabili)**:***		***punti***
6a	completezza e precisione della domanda e della documentazione obbligatoria allegata alla domanda		**1**
6b	chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi (parte terza del modulo di domanda)		**1**
6c	precisione contabile e coerenza del piano economico con la descrizione progettuale		**1**
Nota*: la valutazione per l'assegnazione dei punteggi di plusvalore sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.*			
7	***Sede legale del richiedente***		***punti***
il richiedente ha sede legale in Veneto			**1**
8	***Ricevimento delle domande***		
A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori (1-7) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora di ricezione della domanda pec da parte del server regionale.			

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico dei costi dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, alla luce anche dei criteri di seguito riportati. Il piano economico dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro/ index.cfm?fuseaction=countries&Language=en.

I. ***Spese non ammissibili*****:**
- Debiti e interessi passivi sui debiti;
- Costi per garanzie bancarie;
- Costi dei cambi;
- Spese di acquisto di immobili o terreni.

II. *Macrovoce di spesa "**risorse umane**"*:
a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti,);
b) personale locale.

I costi relativi a "personale italiano" includono gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia per personale retribuito sia per personale volontario. Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.

I costi relativi al "personale espatriato" includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale.

I costi relativi al "personale espatriato" e al "personale locale" includono gli eventuali costi per borse di studio o indennità di frequenza ai corsi qualora questi fossero necessarie per garantire la formazione professionale.
La somma dei costi relativi a "personale italiano" non potrà essere *superiore al 50%* dell'intero costo progettuale.
I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

III. *Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**":* saranno ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) solo *se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese d'intervento e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari, alla conclusione del progetto.

IV. Macrovoce *di spesa "**fornitura di servizi**":* in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (consulenti).
La macrovoce può includere anche la voce studio di fattibilità (che deve essere obbligatoriamente presentato congiuntamente alla domanda se già realizzato o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto, qualora il progetto sia ammesso a finanziamento) e i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, previa valutazione da parte degli Uffici sulla congruità dello studio con il progetto stesso; i costi per lo studio di fattibilità non devono superare il 5% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le spese per **utenze** anche se relative al Paese d'intervento (imputabili alla macrovoce *"spese di gestione*" successivamente dettagliata). La macrovoce può includere invece i costi di costruzione (materiali e loro trasporto, manodopera) solo se i lavori sono appaltati ad una ditta o cooperativa di costruzione.

V. *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti**":* include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni in loco, come ad esempio:

- assicurazione viaggi;
- tasse di entrata e di uscita per i Paesi non UE se non compresi nei costi di trasporto aereo;
- assicurazione mezzo di trasporto;
- spese per carburante e per la manutenzione dei mezzi di trasporto;
- spese per autista in loco, se supportate da adeguata motivazione;
- spese di noleggio in loco;
- spese di parcheggio in Italia, ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00;
- spese per taxi, se supportate da adeguata motivazione, e in Italia per l'importo massimo di € 30,00.

VI. *Macrovoce di spesa "**spese di gestione**"*: complessivamente *non può superare il **10%*** del costo totale del progetto.
In questa macrovoce devono essere inserite le spese amministrative e di gestione *documentabili* **specificatamente associate al progetto**, come ad esempio:

- utenze;
- affitto di uffici;
- spese di imballaggio e di spedizione.

Infine è possibile inserire le "spese non documentabili" nel limite massimo del ***5%*** del totale del progetto.

VII. Nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il ***5%*** del totale del progetto.

I costi dovranno essere indicati, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "**totale cash**" e il "**totale valorizzato**".
Il "**totale valorizzato**", **che potrà essere al massimo i 3/7 del totale cash,** è riferibile alle azioni concernenti il progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o fornitura di beni e/o servizi, non traducibili in documentazione contabile secondo le forme ordinarie (ricevute fiscali, fatture, note di competenza etc.). In sede di rendicontazione, tali azioni potranno essere documentate attraverso:

- dichiarazione di lavoro benevolo;
- dichiarazione di valorizzazione dei beni;
- dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione;
- dichiarazione dell'ambasciata o del consolato italiani o dell'istituzione locale o di un'autorità religiosa, riconosciuta dall'ordinamento italiano, territorialmente competenti per l'area destinataria dell'intervento di cooperazione, attestante l'effettivo ricevimento dei beni oggetto del suddetto intervento o la prestazione del servizio (ad esempio utilizzo di maestranze locali) inerente alla concreta realizzazione del progetto.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partners durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Infine, per la valutazione dei progetti presentati è necessario:

- nel caso di *costruzione o ristrutturazione di opere civili*, presentare una descrizione tecnica degli interventi e, in caso di appalto ad una ditta o cooperativa di costruzione, allegare il preventivo di spesa;
- in caso di *fondi di rotazione e altri sistemi di credito*, indicare i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi.

7.e) Durata dei progetti e documentazione

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Potranno essere autorizzate dal Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale eventuali proroghe per la conclusione dei progetti finanziati, solamente su richiesta adeguatamente e validamente motivata.

Dopo sei mesi dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale è *obbligatorio* inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto.

7.f) Verifiche e controlli

La Giunta Regionale, tramite gli Uffici della competente Unità Organizzativa, si riserva di procedere, in fase intermedia e finale, al monitoraggio dei progetti sia sotto il profilo amministrativo-contabile sia sotto il profilo della verifica dei risultati raggiunti, anche con sopralluoghi in loco.

7.g) Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi.

Eventuali variazioni alle attività e alle previsioni di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente comunicate per ottenere l'autorizzazione del Direttore della Unità Organizzativa competente.

Alla liquidazione dei contributi concessi si provvederà con le modalità di seguito indicate:

- 50% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 50% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario di una relazione finale sull'attività svolta, corredata dal rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla competente Unità Organizzativa, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio indicato in precedenza, salvo diversa specifica autorizzazione concessa dalla competente Unità Organizzativa. Alla documentazione va aggiunta inoltre una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - del progetto finale a quello presentato e finanziato. Nella dichiarazione si dovrà inoltre attestare il luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati. Inoltre, in caso di corsi di formazione, è necessario produrre un elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al ***doppio*** del contributo ricevuto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi, sarà anche fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

7.h) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi

I soggetti beneficiari di contributi per interventi per i quali non siano state avviate le attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale decadono dalla assegnazione dello stesso.

Il provvedimento di revoca del contributo va adottato anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario.

Alla revoca dei contributi si provvederà anche nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche non sostanziali autorizzate del Direttore della competente Unità Organizzativa.

8) Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo

L'articolo 20 della L.R. n. 55/1999 prevede l'organizzazione con cadenza biennale della Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo, quale occasione di incontro e confronto, analisi e riflessione tra soggetti del territorio impegnati sui temi della cooperazione e della solidarietà, con ovvi riflessi anche su quelli di promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

In esito alla già citata riduzione del budget, anche in questa annualità il Piano prevede di non destinare fondi per l'organizzazione della Conferenza ma, nell'intento di utilizzare al meglio il ruolo della Regione quale mediatore di conoscenze e di relazioni tra gli attori (enti locali, istituzioni pubbliche e società civile), prevede di potenziare gli incontri indirizzati a tutti gli operatori veneti della cooperazione, coinvolgendo anche il settore profit.

Questa metodologia, già efficacemente sperimentata negli ultimi anni, ha visto la realizzazione di tavoli di confronto periodici con i soggetti del territorio impegnati in attività di cooperazione internazionale dedicati all'illustrazione della programmazione regionale, alla valutazione congiunta di opportunità di finanziamento extra-regionale e alla condivisione delle esperienze, al fine di instaurare un confronto costruttivo sui possibili sviluppi della cooperazione allo sviluppo nel Veneto.

9) Beni e attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale.

Il quadro normativo regionale in materia di utilizzo dei beni ed attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, introdotto dall'articolo 7 della L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, e successivamente completato dall'articolo 53 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, e dal *Regolamento di disciplina per l'utilizzo delle attrezzature dismesse a fini umanitari* (DGR n. 2497 del 2.11.2010), affida alla Regione del Veneto il compito di facilitare l'incontro tra la domanda dei soggetti privati e pubblici operanti in progetti di cooperazione internazionale in campo sanitario e l'offerta di materiale sanitario dismesso ma ancora funzionante da parte delle Aziende sanitarie del territorio veneto.

La procedura online all'interno del portale istituzionale per la cessione e la richiesta delle apparecchiature e beni sanitari dismessi, operativa dal 2014, è volta a mettere in contatto diretto i tre soggetti coinvolti: Regione del Veneto, Aziende sanitarie e Associazioni richiedenti.

Il processo individuato prevede la seguente strutturazione:

- le Aziende sanitarie, collegandosi al server che gestisce i dati, inseriscono e pubblicano direttamente le attrezzature disponibili. Ad ogni aggiornamento la procedura invia un avviso mail a coloro che sono interessati e si sono registrati nella mailing list. L'elenco dei beni disponibili è consultabile online in maniera trasparente da ciascun visitatore del sito regionale;
- le Associazioni richiedenti, precedentemente accreditate (sulla base di esperienza pregressa in progetti di cooperazione sanitaria) e in possesso di codici di accesso alla procedura per l'operatività, inoltrano richiesta di assegnazione;
- la Struttura regionale, effettuate le verifiche previste dalla normativa vigente in materia, rilascia il nulla-osta per la cessione a titolo gratuito dei beni. La lista delle disponibilità viene aggiornata automaticamente;
- ai soggetti beneficiari è richiesto di inviare documentazione fotografica attestante che le attrezzature ricevute siano effettivamente utilizzate nelle strutture sanitarie per le quale sono state richieste. Tale documentazione è pubblicata sul sito internet regionale.

Va doverosamente ricordato che a partire dal 2014 si è registrata una forte diminuzione nel numero di attrezzature dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, essendo intervenuta la deliberazione n. 1167 del 08.7.2014 che ha disposto che le Aziende sanitarie debbano prioritariamente destinare le apparecchiature sanitarie (da dismettere o dismesse) alla cessione a titolo oneroso, con collocazione nella piattaforma di commercio elettronico e-bay oppure incaricando l'Area Sanità e Sociale della vendita. In particolare, la delibera prevede che sia l'Area sanità e sociale, in una fase successiva, a segnalare alla Sezione Relazioni Internazionali, ora Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, le apparecchiature non vendute ai fini della destinazione prevista dalla L.R. n. 11/2010.

10) Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale.

Il Commercio Equo e Solidale (Com.e.s.) è una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo attraverso il commercio internazionale.

Il commercio equo risponde a importanti linee guida:

- garantire ai piccoli produttori nel sud del mondo, un accesso diretto e sostenibile al mercato, al fine di favorire il passaggio dalla precarietà ad una situazione di autosufficienza economica e di rispetto dei diritti umani;
- rafforzare il ruolo dei produttori e dei lavoratori come primari portatori di interesse nelle organizzazioni in cui operano;
- agire ad ampio raggio, anche a livello politico e culturale, per raggiungere una maggiore equità nelle regole e nelle pratiche del commercio internazionale.

Il Commercio Equo e Solidale contribuisce ad uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti per produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori, specialmente nel Sud del mondo.[3]

I principi e le linee guida del Commercio Equo e Solidale stanno ricevendo il riconoscimento anche a livello nazionale, dopo alcune leggi regionali tra cui in Veneto la L.R. n. 6/2010. Un disegno dei legge nazionale in materia è infatti all'attenzione del Parlamento per la sua approvazione.

Per quanto riguarda l'applicazione della L.R. n. 6/2010 nel corso di questi sei anni si riportano alcuni dati che emergono dalle attività svolte dai beneficiari dei contributi regionali, attività che hanno permesso di far conoscere la realtà del Com.e.s. in Veneto:

- n. 37 rappresentanti di produttori del Sud del mondo presenti in numerosi incontri organizzati in Veneto, quali importanti occasioni per far conoscere il rapporto diretto che si instaura tra consumatori e produttori;
- più di n. 160 eventi pubblici che hanno raggiunto circa 460.000 persone;
- oltre 11.000 ragazzi coinvolti in numerose attività educative.

Nell'ambito dell'applicazione della L.R. n. 6/2010 è importante ricordare la creazione della rete *Veneto Equo*, che riunisce cooperative e associazioni del settore per realizzare in sinergia attività informative e educative nel territorio del Veneto. La rete è attualmente costituita da 20 organizzazioni.

Le realtà del Com.e.s. risentono ancora gli effetti della crisi economica internazionale che si sono tradotti in una diminuzione degli acquisti nelle botteghe con conseguenti difficoltà di sostenibilità per le stesse. Questi momenti di difficoltà hanno fatto emergere ancor di più l'importanza del lavoro di rete tra le realtà del Com.e.s., lavoro che la Regione promuove e sostiene.

I giovani costituiscono un importante target per le organizzazioni Com.e.s., che sono da tempo impegnate per coinvolgerli con un ruolo da protagonisti per il necessario cambiamento culturale e sociale. Molte sono le iniziative rivolte al mondo giovanile, in ambito scolastico ed extrascolastico: laboratori sulle tematiche della giustizia economica e sociale, sulla concretezza dei percorsi offerti dal commercio equo e solidale, sulla responsabilità nei consumi e sulla rete Veneto Equo e anche concorsi creativi, sfilate di abbigliamento equo, cineforum, mostre interattive utilizzando gli strumenti legati ai social media.

Le iniziative di promozione del commercio equo e solidale dispongono, per l'anno 2017, di uno stanziamento sul Bilancio pluriennale 2017-2019, di *complessivi* **€ 90.000,00** sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6"), per progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.

I dati citati e la natura di "spesa corrente" del capitolo di spesa dedicato, orientano ancora nel 2017 la programmazione degli interventi finanziabili verso alcune tipologie di intervento, già individuate fin dalla prima attuazione della legge con la D.G.R. n. 2187 del 21.09.2010. Conseguentemente i criteri per l'assegnazione di finanziamenti sono indirizzati a privilegiare gli interventi di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di proseguire il lavoro di informazione e conoscenza del circuito offerto dal commercio equo e solidale, intrapreso nelle precedenti annualità di progetto, e per consolidare la rete creatasi tra le stesse organizzazioni.

Le tipologie di intervento individuate sono:

- iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
- iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);

[3] www.4passi.org

- azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
- iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.

L'assegnazione dei contributi avverrà, come per le annualità precedenti, tramite partecipazione al bando annuale, che sarà pubblicato a cura della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale secondo le previsioni della L.R. n. 6/2010 e del presente Piano annuale, e che stabilirà i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo, oltre ai criteri di merito da applicare nella valutazione dei progetti, come dettagliato nei paragrafi a seguire.

I criteri di merito per la valutazione dei progetti sono di seguito indicati.

1. ***Partenariato*** in termini di:
   - costruzione e rafforzamento della rete di soggetti attivi nel territorio veneto;
   - mobilitazione di ulteriori risorse finanziarie dal territorio;
   - collaborazione con enti pubblici;
   - coinvolgimento attivo di istituti scolastici.
2. ***Strategia d'intervento*** rivolta alla diffusione della conoscenza della realtà del commercio equo e solidale e allo sviluppo di attività formative a favore della cittadinanza e dei giovani in particolare nonché degli operatori e volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale.
3. ***Implementazione dell'intervento*** in termini di modalità di attuazione adottata in relazione alla tipologia d'intervento prescelto.

La domanda per ottenere il contributo regionale dovrà rispettare i seguenti vincoli e requisiti di accesso.

10.a) Requisiti dell'ente capofila

Il soggetto capofila, ovvero chi richiede il contributo, deve avere i requisiti di seguito indicati.

TIPOLOGIA	Essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.
STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO	Avere statuto che sancisce un ordinamento a base democratica.
ASSENZA DI FINALITA' DI LUCRO	In base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.
ESPERIENZA	Operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante dell'ente richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso nell'apposita modulistica regionale (lettere di collaborazione dei partner da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

Eventuali richieste di variazione dell'assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere autorizzate dal Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale purché non sia alterato l'assetto presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è stato assegnatario di punteggio di merito.

La Regione si riserva di compiere in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

10.b) Requisiti del progetto

Le domande di contributo, a pena d'inammissibilità, devono rispettare le condizioni di seguito indicate:

CONFORMITÀ	Le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale e dal Piano annuale.
NATURA CONSORTILE	Il progetto dovrà essere presentato obbligatoriamente in forma associata da almeno cinque soggetti: • un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale; • un **partner pubblico** in Veneto; • tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.
REQUISITI DEI SOGGETTI	Le iniziative devono essere presentate dai soggetti aventi i requisiti precedentemente indicati.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	La domanda di contributo deve essere presentata entro ***45 giorni*** dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R, utilizzando l'apposita modulistica allegata al provvedimento della Giunta Regionale di approvazione del presente Piano annuale 2017. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante; non verranno ammesse domande presentate in copia o con firma scansionata, con eccezione delle domande presentate con posta certificata.
ASSENZA DELLA FINALITÀ DI LUCRO	L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.
NUMERO DELLE INIZIATIVE PRESENTATE	Ogni soggetto capofila *non* potrà presentare più di una singola iniziativa, e per lo stesso progetto potrà essere comunque presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente *più sedi* sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di *un solo progetto*.
INIZIATIVE NON CONCLUSE	Le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed avviate dopo il 01.01.2017.
COSTO PROGETTUALE	Sono ammissibili progetti con un costo progettuale pari almeno a € 15.000,00.

10.c) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del ***80%*** *dei costi preventivati, considerati ammissibili*.

Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di ***€ 20.000,00*** per ogni progetto ammesso al finanziamento; nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato per un massimo di ***€ 60.000,00***. Il beneficiario ha, in ogni caso, l'obbligo di rendicontare un importo pari al totale dei costi preventivati considerati ammissibili.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali MAECI od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

10.d) Valutazione dei progetti

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili.

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi contrassegnati con quelli effettivamente attribuibili al progetto sulla base delle attività previste, anche nel cronogramma, e dell'analisi complessiva del progetto presentato.

La valutazione dei progetti si baserà sui punteggi di seguito indicati.

1	**PARTENARIATO**	
Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere dei partner, da allegare ***obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato*** *dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.*		
1a	**Networking enti commercio equo e solidale**	***punti***
Progetto presentato da almeno 6 soggetti iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale (incluso il capofila)		**2**
1b	**Networking enti pubblici**	***punti***
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti pubblici		**1**
Nota*: Il punteggio 1b non è applicabile agli istituti scolastici pubblici.*		
1c	**Networking istituti scolastici**	***punti***
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti		**1**
1d	**Mobilitazione di risorse finanziarie**	***punti***
I)	Almeno due partners (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto ***(complessivamente minimo € 6.000,00)***	**2**
II)	Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie cash sul progetto ***(minimo € 3.000,00)***	**1**
2	**IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO**	***punti***
I)	Progetto le cui attività sono realizzate nell'intero territorio regionale	**5**
II)	Progetto le cui attività sono realizzate almeno in due Province	**3**
3	**PROGETTO**	
Nota*: i punteggi all'interno delle singole sotto voci dei punti 3a,3b,3c sono* ***cumulabili****.*		
3a	**Tipologia di intervento**	***punti***
I)	Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia	**3**
II)	Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole	**2**
III)	Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale	**1**
3b	**Attività**	***punti***
I)	Evento sul territorio regionale con valenza nazionale	**3**
II)	Eventi itineranti per la promozione del commercio equo e solidale	**2**
III)	Manifestazione (spettacolo, laboratorio, mostra artigianale, stand gastronomici ecc.)	**2**
IV)	Pubblicazione (cartacea o multimediale)	**1**
3c	**Ambito di intervento**	***punti***

I)	Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	**2**
II)	Cittadinanza	**2**
III)	Lavorativo	**1**
3d	**Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo**	***punti***
I)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**1**
II)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**2**
3e	**Focus specifico**	***punti***
I)	Iniziativa che prevede un percorso in cui i giovani, da beneficiari, diventano protagonisti nel progetto	**1**
II)	Iniziativa che prevede un percorso in cui le donne, da beneficiarie, diventano protagoniste nel progetto	**2**
4	**Ricevimento delle domande**	
A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori (1-3) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora di ricezione della domanda pec da parte del server regionale.		

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili.

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In fase di istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

I) ***Spese non ammissibili****:*
- debiti e interessi passivi sui debiti;
- costi per garanzie bancarie;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).

II) *Macrovoce di spesa "**risorse umane**"* si articola in:
- personale (che include docenti e personale amministrativo);
- consulenze.

I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia di personale retribuito sia di personale volontario.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

III) *Macrovoce* di spesa "***acquisto di beni***": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.

IV) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**"*: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (consulenti). Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto

locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.

V) *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti**"*: include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. E' considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto.

VI) *Macrovoce di spesa "**spese amministrative documentate**"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

VII) *Macrovoce di spesa "**spese generali non documentabili**"*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

10.e) Durata dei progetti e documentazione

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga per la conclusione dei progetti che risulteranno beneficiari di contributo regionale, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

10.f) Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi devono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi.
Eventuali variazioni alle attività e/o alle previsioni di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione devono essere *preventivamente* comunicate e adeguatamente *motivate* per ottenere l'autorizzazione del Direttore della Unità Organizzativa competente.
Alla liquidazione dei contributi concessi si provvederà con le modalità di seguito indicate:

- *60%* quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- *40%* quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario di una *relazione finale* sull'attività svolta, corredata dal *rendiconto finanziario*, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla competente Unità Organizzativa, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Alla documentazione va aggiunta inoltre una *dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà* - resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 **-** comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato. Nella dichiarazione si dovrà inoltre attestare il luogo dove gli originali dei *documenti di spesa* sono *depositati*. Inoltre, in caso di *corsi di formazione*, è necessario produrre un *elenco dei partecipanti* sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi, sarà anche fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

10.g) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi

Decadono dall'assegnazione del contributo i soggetti beneficiari che non provvedono a comunicare la data di avvio dell'attività entro *30 giorni* dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale osservando le sottoindicate condizioni :

- se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 01.01.2017.
- se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto non ancora avviato la data di avvio del progetto deve in ogni caso essere individuata *entro e non oltre i 30* giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale.

Alla revoca dei contributi si provvederà anche nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche non sostanziali autorizzate dal Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

B. INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Gli interventi di emergenza umanitaria sono, ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 125/2014, deliberati dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed attuati dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, anche avvalendosi dei soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo definiti dal Capo VI della stessa legge.

La L.R. n. 55/1999 prevede, agli articoli 8 e 9, che la Regione contribuisca alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni dei Paesi europei ed extraeuropei colpite da eventi di particolari gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico.

La partecipazione regionale ad interventi di solidarietà internazionale avverrà pertanto all'interno del dettato normativo ed operativo definito dalla legge nazionale, estrinsecandosi nella messa a disposizione di expertise e risorse offerte dal territorio regionale che possano in tempi rapidi essere utilizzate per le finalità espresse dal MAECI.

Gli interventi di solidarietà internazionale trovano la loro fonte finanziaria nel capitolo 100636 "Interventi regionali di solidarietà internazionale" del Bilancio pluriennale 2017-2019, che non ha previsto stanziamenti per la corrente annualità.

TABELLE DI SVILUPPO

Tabella 1 - SANITÀ [4]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Hong Kong, China (SAR)	48	Oman	95	Seychelles	142	Madagascar
2	Japan	49	Mexico	96	Honduras	143	Tanzania (United Republic of)
3	Italy	50	Maldives	97	El Salvador	144	Namibia
4	Switzerland	51	Bahrain	98	Saint Vincent and the Grenadines	145	Botswana
5	Singapore	52	Bosnia and Herzegovina	99	Paraguay	146	Gabon
6	Iceland	53	Slovakia	100	Palestine, State of	147	Rwanda
7	Spain	54	Argentina	101	Tonga	148	Ethiopia
8	Australia	55	Montenegro	102	Palau	149	Yemen
9	Israel	56	Antigua and Barbuda	103	Vanuatu	150	Eritrea
10	Sweden	57	Ecuador	104	Guatemala	151	Sudan
11	France	58	China	105	Libya	152	Comoros
12	Canada	59	Viet Nam	106	Moldova (Republic of)	153	Mauritania
13	Korea (Republic of)	60	Jamaica	107	Bangladesh	154	Haiti
14	New Zealand	61	Barbados	108	Belarus	155	Malawi
15	Luxembourg	62	Bahamas	109	Suriname	156	Papua New Guinea
16	Chile	63	Iran (Islamic Republic of)	110	Egypt	157	Congo
17	Norway	64	The former Yugoslav Republic of Macedonia	111	Ukraine	158	Djibouti
18	Netherlands	65	Turkey	112	Azerbaijan	159	Kenya
19	Austria	66	Hungary	113	Kyrgyzstan	160	Ghana
20	Andorra	67	Saint Lucia	114	Trinidad and Tobago	161	Niger
21	Germany	68	Serbia	115	Russian Federation	162	Liberia
22	Ireland	69	Sri Lanka	116	Fiji	163	Afghanistan
23	Greece	70	Georgia	117	Belize	164	Gambia
24	Portugal	71	Nicaragua	118	Syrian Arab Republic	165	Zambia
25	Belgium	72	Algeria	119	Nepal	166	Togo
26	Finland	73	Tunisia	120	Bhutan	167	Benin
27	United Kingdom	74	Romania	121	Kazakhstan	168	Guinea
28	Malta	75	Malaysia	122	Mongolia	169	Congo (Democratic Republic of the)
29	Slovenia	76	Armenia	123	Iraq	170	Burkina Faso
30	Denmark	77	Peru	124	Tajikistan	171	Uganda
31	Cyprus	78	Brazil	125	Micronesia (Federated States of)	172	Mali
32	Liechtenstein	79	Kuwait	126	Indonesia	173	Equatorial Guinea
33	Cuba	80	Mauritius	127	Uzbekistan	174	Zimbabwe
34	Costa Rica	81	Thailand	128	Cambodia	175	South Africa
35	Lebanon	82	Saudi Arabia	129	Bolivia (Plurinational State of)	176	Burundi

[4] Health index – fonte: HDRO calculations – International Human Development Indicators 2014

36	United States	83	Latvia	130	Philippines	177	South Sudan
37	Brunei Darussalam	84	Bulgaria	131	Timor-Leste	178	Cameroon
38	Czech Republic	85	Venezuela (Bolivarian Republic of)	132	India	179	Guinea-Bissau
39	Qatar	86	Jordan	133	Solomon Islands	180	Mozambique
40	Albania	87	Colombia	134	Sao Tome and Principe	181	Nigeria
41	Dominica	88	Morocco	135	Senegal	182	Angola
42	Panama	89	Saint Kitts and Nevis	136	Guyana	183	Chad
43	Poland	90	Dominican Republic	137	Lao People's Democratic Republic	184	Côte d'Ivoire
44	Croatia	91	Grenada	138	Pakistan	185	Sierra Leone
45	Uruguay	92	Samoa	139	Kiribati	186	Central African Republic
46	United Arab Emirates	93	Lithuania	140	Myanmar	187	Lesotho
47	Estonia	94	Cabo Verde	141	Turkmenistan	188	Swaziland

Tabella 2 - EDUCAZIONE [5]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Australia	48	Romania	95	Algeria	142	Uganda
2	New Zealand	49	Chile	96	The former Yugoslav Republic of Macedonia	143	Rwanda
3	Norway	50	Cuba	97	Tajikistan	144	Angola
4	Netherlands	51	Barbados	98	Mexico	145	India
5	United States	52	Sri Lanka	99	Saint Kitts and Nevis	146	Timor-Leste
6	Ireland	53	Malta	100	Seychelles	147	Sao Tome and Principe
7	Germany	54	Portugal	101	Lebanon	148	Morocco
8	Lithuania	55	Grenada	102	Saint Lucia	149	Iraq
9	Denmark	56	Saudi Arabia	103	Tunisia	150	Madagascar
10	Czech Republic	57	Tonga	104	Botswana	151	Nepal
11	Korea (Republic of)	58	Mauritius	105	Micronesia (Federated States of)	152	Comoros
12	Slovenia	59	Bahrain	106	China	153	Bangladesh
13	United Kingdom	60	Bahamas	107	Philippines	154	Malawi
14	Estonia	61	Uruguay	108	Albania	155	Lao People's Democratic Republic
15	Israel	62	Samoa	109	Thailand	156	Tanzania (United Republic of)
16	Canada	63	Armenia	110	Dominica	157	Nigeria
17	Iceland	64	Trinidad and Tobago	111	Oman	158	Bhutan
18	Switzerland	65	Azerbaijan	112	Indonesia	159	Equatorial Guinea
19	Sweden	66	Jordan	113	Colombia	160	Benin
20	Poland	67	Libya	114	Kiribati	161	Solomon Islands
21	Belarus	68	Serbia	115	Vanuatu	162	Cote d'Ivoire
22	France	69	South Africa	116	Ecuador	163	Papua New Guinea
23	Finland	70	Mongolia	117	Zambia	164	Haiti
24	Latvia	71	Brunei Darussalam	118	Dominican Republic	165	Pakistan
25	Belgium	72	Belize	119	Gabon	166	Mozambique
26	Japan	73	Qatar	120	Suriname	167	Congo (Democratic Republic of the)
27	Hungary	74	Iran (Islamic Republic of)	121	Paraguay	168	Myanmar
28	Slovakia	75	Venezuela (Bolivarian Republic of)	122	Guyana	169	Burundi
29	Greece	76	Antigua and Barbuda	123	Egypt	170	Senegal
30	Ukraine	77	Turkmenistan	124	El Salvador	171	Liberia
31	Austria	78	Bolivia (Plurinational State of)	125	Syrian Arab Republic	172	Afghanistan
32	Spain	79	United Arab Emirates	126	Ghana	173	Mauritania
33	Italy	80	Malaysia	127	Swaziland	174	Gambia
34	Palau	81	Andorra	128	Maldives	175	Yemen
35	Argentina	82	Jamaica	129	Namibia	176	Guinea-Bissau
36	Russian Federation	83	Peru	130	Kenya	177	Central African Republic
37	Cyprus	84	Palestine (State of)	131	Togo	178	Ethiopia
38	Montenegro	85	Brazil	132	Vietnam	179	Sudan

[5] Education index (expected and mean years of schooling) fonte HDRO calculations - International Human Development Indicators 2014

39	Croatia	86	Panama	133	Congo	180	Djibouti
40	Georgia	87	Saint Vincent and the Grenadines	134	Honduras	181	Mali
41	Singapore	88	Kyrgyzstan	135	Lesotho	182	Sierra Leone
42	Hong Kong, China (SAR)	89	Bosnia and Herzegovina	136	Zimbabwe	183	Guinea
43	Fiji	90	Costa Rica	137	Cambodia	184	Chad
44	Liechtenstein	91	Moldova (Republic of)	138	Cameroon	185	Burkina Faso
45	Luxembourg	92	Turkey	139	Guatemala	186	Eritrea
46	Kazakhstan	93	Uzbekistan	140	Nicaragua	187	Niger
47	Bulgaria	94	Kuwait	141	Cape Verde		

Tabella 3 - SVILUPPO ECONOMICO [6]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Qatar	49	Hungary	97	Maldives	145	Mauritania
2	Singapore	50	Russian Federation	98	Saint Vincent and the Grenadines	146	Zambia
3	Kuwait	51	Latvia	99	Albania	147	Bangladesh
4	Liechtenstein	52	Saint Kitts and Nevis	100	Tunisia	148	Lesotho
5	Brunei Darussalam	53	Kazakhstan	101	Jordan	149	Micronesia (Federated States of)
6	Norway	54	Chile	102	Dominica	150	Djibouti
7	United Arab Emirates	55	Bahamas	103	Bosnia and Herzegovina	151	Côte d'Ivoire
8	Luxembourg	56	Equatorial Guinea	104	Egypt	152	Kyrgyzstan
9	Switzerland	57	Argentina	105	Indonesia	153	Cambodia
10	Hong Kong, China (SAR)	58	Antigua and Barbuda	106	Saint Lucia	154	Sao Tome and Principe
11	United States	59	Croatia	107	Namibia	155	Cameroon
12	Saudi Arabia	60	Panama	108	Georgia	156	Kenya
13	San Marino	61	Romania	109	Philippines	157	Vanuatu
14	Andorra	62	Uruguay	110	Jamaica	158	Papua New Guinea
15	Netherlands	63	Gabon	111	Fiji	159	Tajikistan
16	Sweden	64	Turkey	112	Armenia	160	Kiribati
17	Germany	65	Mauritius	113	Paraguay	161	Tanzania (United Republic of)
18	Denmark	66	Azerbaijan	114	El Salvador	162	Syrian Arab Republic
19	Ireland	67	Iran (Islamic Republic of)	115	Swaziland	163	Nepal
20	Austria	68	Mexico	116	Cuba	164	Yemen
21	Australia	69	Bulgaria	117	Belize	165	Senegal
22	Canada	70	Suriname	118	Ukraine	166	Mali
23	Belgium	71	Belarus	119	Morocco	167	Chad
24	Finland	72	Montenegro	120	Bhutan	168	Benin
25	France	73	Venezuela (Bolivarian Republic of)	121	Guatemala	169	South Sudan
26	United Kingdom	74	Barbados	122	Guyana	170	Afghanistan
27	Japan	75	Botswana	123	Angola	171	Uganda
28	Bahrain	76	Thailand	124	Bolivia (Plurinational State of)	172	Haiti
29	Iceland	77	Libya	125	Cabo Verde	173	Rwanda
30	Korea (Republic of)	78	Brazil	126	Uzbekistan	174	Zimbabwe
31	Oman	79	Turkmenistan	127	India	175	Solomon Islands
32	Italy	80	Costa Rica	128	Congo	176	Gambia
33	New Zealand	81	Palau	129	Nigeria	177	Burkina Faso
34	Spain	82	Algeria	130	Tuvalu	178	Sierra Leone
35	Israel	83	China	131	Samoa	179	Ethiopia
36	Malta	84	Lebanon	132	Timor-Leste	180	Eritrea
37	Cyprus	85	Colombia	133	Viet Nam	181	Guinea-Bissau
38	Slovenia	86	Dominican Republic	134	Tonga	182	Comoros
39	Czech Republic	87	The former Yugoslav	135	Palestine, State of	183	Madagascar

[6] GNI per capita in PPP terms (constant 2011 international $) fonte: HDR (2016).

			Republic of Macedonia				
40	Trinidad and Tobago	88	Serbia	136	Lao People's Democratic Republic	184	Togo
41	Slovakia	89	South Africa	137	Pakistan	185	Mozambique
42	Estonia	90	Nauru	138	Moldova (Republic of)	186	Malawi
43	Portugal	91	Iraq	139	Myanmar	187	Guinea
44	Lithuania	92	Grenada	140	Nicaragua	188	Niger
45	Greece	93	Peru	141	Honduras	189	Burundi
46	Malaysia	94	Sri Lanka	142	Marshall Islands	190	Liberia
47	Poland	95	Ecuador	143	Sudan	191	Congo (Democratic Republic of the)
48	Seychelles	96	Mongolia	144	Ghana	192	Central African Republic
						193	Somalia

Tabella 4 - TUTELA DELL'AMBIENTE [7]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Finland	45	Cuba	89	Honduras	135	Uganda
2	Iceland	46	Brazil	90	Equatorial Guinea	136	Cameroon
3	Sweden	47	Montenegro	91	Thailand	137	Maldives
4	Denmark	48	Serbia	92	United Arab Emirates	138	Timor-Leste
5	Slovenia	49	Israel	93	The Bahamas	139	Guinea
6	Spain	50	Macedonia	94	Lebanon	140	Barbados
7	Portugal	51	Panama	95	Saudi Arabia	141	India
8	Estonia	52	Chile	96	Suriname	142	The Gambia
9	Malta	53	Tunisia	97	El Salvador	143	Cape Verde
10	France	54	Jamaica	98	Brunei Darussalam	144	Pakistan
11	New Zealand	55	Moldova	99	Turkey	145	Angola
12	United Kingdom	56	Venezuela	100	Gabon	146	Cambodia
13	Australia	57	Colombia	101	Syria	147	Rwanda
14	Singapore	58	Dominican Republic	102	Tonga	148	Laos
15	Croatia	59	Fiji	103	Ecuador	149	Nepal
16	Switzerland	60	Taiwan	104	Egypt	150	Yemen
17	Norway	61	Albania	105	Iran	151	Malawi
18	Austria	62	Trinidad and Tobago	106	Zambia	152	Comoros
19	Ireland	63	Malaysia	107	Indonesia	153	Myanmar
20	Luxembourg	64	Morocco	108	Sri Lanka	154	Sao Tome and Principe
21	Greece	65	Uruguay	109	China	155	Guinea-Bissau
22	Latvia	66	Philippines	110	Bhutan	156	Papua New Guinea
23	Lithuania	67	Mexico	111	Georgia	157	Lesotho
24	Slovakia	68	Belize	112	Seychelles	158	Solomon Islands
25	Canada	69	Kazakhstan	113	Kuwait	159	Central African Republic
26	United States of America	70	Dominica	114	Mongolia	160	Mauritania
27	Czech Republic	71	Kyrgyz Republic	115	Nicaragua	161	Togo
28	Hungary	72	Tajikistan	116	Iraq	162	Sierra Leone
29	Italy	73	Peru	117	Senegal	163	Ethiopia
30	Germany	74	Jordan	118	Uzbekistan	164	Djibouti
31	Azerbaijan	75	Guyana	119	Libya	165	Burkina Faso
32	Russia	76	Bolivia	120	Bosnia and Herzegovina	166	Benin
33	Bulgaria	77	Mauritius	121	Grenada	167	Liberia
34	Romania	78	Namibia	122	Antigua and Barbuda	168	Burundi
35	Belarus	79	Botswana	123	Kenya	169	Haiti
36	Netherlands	80	South Korea	124	Swaziland	170	Sudan

7 EPI2016 Environmental Performance Index (l'indice di rendimento ambinetale elaboato dallo Yale Center for Environmental Law & Policy, Yale University Center for International Earth Science Information Network, Columbia University) L'EPI è un indicatore che classifica i paesi in base al comportamento degli stessi sulle questioni ambientali in due grandi settori politici : la protezione della salute umana da danni ambientali e protezione degli ecosistemi.L' EPI utilizza dati provenienti da organizzazioni multilaterali , agenzie governative , e collaborazioni accademiche ad esempio: Food and Agriculture Organization, Forest Resource Assessment,Global Environment Monitoring System, Organisation for Economic Co-operation and Development, United Nations, United Nations Children's Fund, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, World Health Organization, World Trade Organization, World Wildlife Fund.
Per info http://epi.yale.edu/.

37	Armenia	81	South Africa	125	Kiribati	171	Dem. Rep. Congo
38	Poland	82	Paraguay	126	Oman	172	Mozambique
39	Japan	83	Algeria	127	Cote d'Ivoire	173	Bangladesh
40	Cyprus	84	Turkmenistan	128	Congo	174	Mali
41	Belgium	85	Samoa	129	Zimbabwe	175	Chad
42	Costa Rica	86	Bahrain	130	Ghana	176	Afghanistan
43	Argentina	87	Qatar	131	Viet Nam	177	Niger
44	Ukraine	88	Guatemala	132	Tanzania	178	Madagascar
				133	Nigeria	179	Eritrea
				134	Vanuatu	180	Somalia

Tabella 5 - POLITICHE PER LE DONNE [8]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Switzerland	41	Latvia	81	Belize	121	Uganda
2	Denmark	42	Kazakhstan	82	Mauritius	122	Sao Tome and Principe
3	Netherlands	43	United States	83	Lebanon	123	Iraq
4	Sweden	44	Malta	84	Rwanda	124	Zambia
5	Iceland	45	Bulgaria	85	El Salvador	125	India
6	Norway	46	United Arab Emirates	86	Peru	126	Zimbabwe
7	Slovenia	47	Moldova (Republic of)	87	Sri Lanka	127	Qatar
8	Finland	48	Bahrain	88	Ecuador	128	Gabon
9	Germany	49	Hungary	89	Colombia	129	Tanzania (United Republic of)
10	Korea (Republic of)	50	Saudi Arabia	90	South Africa	130	Pakistan
11	Singapore	51	Albania	91	Kyrgyzstan	131	Ghana
12	Belgium	52	Russian Federation	92	Brazil	132	Lesotho
13	Luxembourg	53	Mongolia	93	Jamaica	133	Syrian Arab Republic
14	Austria	54	Oman	94	Algeria	134	Togo
15	Spain	55	Uruguay	95	Botswana	135	Egypt
16	Italy	56	Ukraine	96	Philippines	136	Kenya
17	Portugal	57	Uzbekistan	97	Samoa	137	Swaziland
18	Canada	58	Tunisia	98	Bolivia (Plurinational State of)	138	Cameroon
19	France	59	Barbados	99	Suriname	139	Mozambique
20	Israel	60	Malaysia	100	Panama	140	Sudan
21	Japan	61	Armenia	101	Venezuela (Bolivarian Republic of)	141	Congo
22	Cyprus	62	Cuba	102	Honduras	142	Haiti
23	Greece	63	Costa Rica	103	Nicaragua	143	Papua New Guinea
24	Australia	64	Maldives	104	Paraguay	144	Benin
25	Lithuania	65	Chile	105	Indonesia	145	Malawi
26	Ireland	66	Tajikistan	106	Lao People's Democratic Republic	146	Burkina Faso
27	Czech Republic	67	Trinidad and Tobago	107	Dominican Republic	147	Mauritania
28	United Kingdom	68	Azerbaijan	108	Namibia	148	Gambia
29	Estonia	69	Turkey	109	Burundi	149	Central African Republic
30	Poland	70	Kuwait	110	Bhutan	150	Liberia
31	Croatia	71	Viet Nam	111	Jordan	151	Sierra Leone
32	Belarus	72	Romania	112	Cambodia	152	Tonga
33	Montenegro	73	Mexico	113	Morocco	153	Congo (Democratic Republic of the)
34	New Zealand	74	Saint Lucia	114	Guatemala	154	Afghanistan
35	Bosnia and Herzegovina	75	Fiji	115	Nepal	155	Côte d'Ivoire
36	The former Yugoslav Republic of Macedonia	76	Georgia	116	Ethiopia	156	Mali
37	China	77	Argentina	117	Guyana	157	Chad
38	Libya	78	Bahamas	118	Iran (Islamic Republic of)	158	Niger
39	Slovakia	79	Thailand	119	Bangladesh	159	Yemen
40	Serbia	80	Myanmar	120	Senegal		

[8] GII: Gender Inequality Index, value 2015 - fonte: HDR (2016)

Tabelle -Indice di Sviluppo Umano – Human Development Index (HDI) – 2016 [9]

	Molto Alto		Alto		Medio		Basso
1	Norway	52	Belarus	107	Moldova (Republic of)	148	Swaziland
2	Australia	53	Oman	108	Botswana	149	Syrian Arab Republic
3	Switzerland	54	Barbados	109	Gabon	150	Angola
4	Germany	55	Uruguay	110	Paraguay	151	Tanzania (United Republic of)
5	Denmark	56	Bulgaria	111	Egypt	152	Nigeria
6	Singapore	57	Kazakhstan	112	Turkmenistan	153	Cameroon
7	Netherlands	58	Bahamas	113	Indonesia	154	Papua New Guinea
8	Ireland	59	Malaysia	114	Palestine, State of	155	Zimbabwe
9	Iceland	60	Palau	115	Viet Nam	156	Solomon Islands
10	Canada	61	Panama	116	Philippines	157	Mauritania
11	United States	62	Antigua and Barbuda	117	El Salvador	158	Madagascar
12	Hong Kong, China (SAR)	63	Seychelles	118	Bolivia (Plurinational State of)	159	Rwanda
13	New Zealand	64	Mauritius	119	South Africa	160	Comoros
14	Sweden	65	Trinidad and Tobago	120	Kyrgyzstan	161	Lesotho
15	Liechtenstein	66	Costa Rica	121	Iraq	162	Senegal
16	United Kingdom	67	Serbia	122	Cabo Verde	163	Haiti
17	Japan	68	Cuba	123	Morocco	164	Uganda
18	Korea (Republic of)	69	Iran (Islamic Republic of)	124	Nicaragua	165	Sudan
19	Israel	70	Georgia	125	Guatemala	166	Togo
20	Luxembourg	71	Turkey	126	Namibia	167	Benin
21	France	72	Venezuela (Bolivarian Republic of)	127	Guyana	168	Yemen
22	Belgium	73	Sri Lanka	128	Micronesia (Federated States of)	169	Afghanistan
23	Finland	74	Saint Kitts and Nevis	129	Tajikistan	170	Malawi
24	Austria	75	Albania	130	Honduras	171	Côte d'Ivoire
25	Slovenia	76	Lebanon	131	India	172	Djibouti
26	Italy	77	Mexico	132	Bhutan	173	Gambia
27	Spain	78	Azerbaijan	133	Timor-Leste	174	Ethiopia
28	Czech Republic	79	Brazil	134	Vanuatu	175	Mali
29	Greece	80	Grenada	135	Congo	176	Congo (Democratic Republic of the)
30	Brunei Darussalam	81	Bosnia and Herzegovina	136	Equatorial Guinea	177	Liberia
31	Estonia	82	The former Yugoslav Republic of Macedonia	137	Kiribati	178	Guinea-Bissau
32	Andorra	83	Algeria	138	Lao People's Democratic Republic	179	Eritrea
33	Cyprus	84	Armenia	139	Bangladesh	180	Sierra Leone
34	Malta	85	Ukraine	140	Ghana	181	Mozambique
35	Qatar	86	Jordan	141	Zambia	182	South Sudan
36	Poland	87	Peru	142	Sao Tome and Principe	183	Guinea
37	Lithuania	88	Thailand	143	Cambodia	184	Burundi

[9] La classifica ISU qui sopra riportata è stata pubblicata nel 2016 Human Development Report: Human Development for Everyone

38	Chile	89	Ecuador	144	Nepal	185	Burkina Faso
39	Saudi Arabia	90	China	145	Myanmar	186	Chad
40	Slovakia	91	Fiji	146	Kenya	187	Niger
41	Portugal	92	Mongolia	147	Pakistan	188	Central African Republic
42	United Arab Emirates	93	Saint Lucia				
43	Hungary	94	Jamaica				
44	Latvia	95	Colombia				
45	Argentina	96	Dominica				
46	Croatia	97	Suriname				
47	Bahrain	98	Tunisia				
48	Montenegro	99	Dominican Republic				
49	Russian Federation	100	Saint Vincent and the Grenadines				
50	Romania	101	Tonga				
51	Kuwait	102	Libya				
		103	Belize				
		104	Samoa				
		105	Maldives				
		106	Uzbekistan				

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 903 del 23 giugno 2017**

INIZIATIVE REGIONALI PARTECIPATE 2017

n.	*Titolo del progetto*	*descrizione*	*area geografica*	*Paese*	*Partner capofila*	*altri partner*	*co-finanziamento regionale €*
1	Progetto "RISORSA TERRA. Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso"	Il progetto è finanziato dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del MAECI. Obiettivi: migliorare la sicurezza nutrizionale in 10 comuni delle regioni di Sud Ouest, Centre Ouest e Centre Est in Burkina Faso, con riferimento ai bambini nei primi mille giorni di vita dal concepimento e alle donne, in particolare quelle in gravidanza e in allattamento. Attività: Campagna rivolta alle donne sulla sicurezza nutrizionale dei bambini. Formazione delle leader dei groupement e delle associazioni femminili e istituzione dei tavoli regionali delle organizzazioni femminili per l'advocacy sulla nutrizione. Formazione in salute comunitaria. Attivazione di Comitati di Nutrizione del Villaggio (CNV) ed elaborazione di Piani Comunali di Azione per la sicurezza nutrizionale. Istituzione di tavoli regionali di coordinamento interistituzionale sulla sicurezza nutrizionale. Indagine ex-ante e ex-post sul consumo alimentare di prodotti arborei. Attivazione di vivai di moringa, neré, baobab e karité per la messa a dimora dei semenzali. Mappatura a livello di villaggio delle filiere di karité, neré e moringa.	Africa Sub sahariana	Burkina Faso	Associazione "Amici dello Stato brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria" (AES-CCC)	ProgettoMondo Mlal; Association BISSAKOU POU (BISSAKOUPOU); I.S.CO. Società Cooperativa (I.S.CO. S.C.); Associazione per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Africa (ACSA Onlus); I CARE Onlus; Ferrero Trading Lux; ETIFOR S.r.l.; "Union des Association des Femmes de la Commune de Garango pour la Solidarité" (UAFCGS); Direzione Regionale della Salute di Sud Ouest (DRS Sud Ouest).	*in kind*
2	Progetto "Social day: nuovi cittadini dal locale al globale".	Il progetto è finanziato dalla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del MAECI. Obiettivi: Contribuire alla promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla sensibilizzazione alla cooperazione internazionale attraverso l'esercizio di pratiche di cittadinanza attiva. Attività: Progettazione in coordinamento con scuole, gruppi informali e comunità di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) della formazione dei ragazzi. Programmazione e realizzazione dei percorsi formativi. Formazione sulle tecniche della peer to peer education e del learning by doing dei ragazzi. Organizzazione di 2 meeting europei, coordinati a livello scientifico da SAME (Solidarity Action day Mouvement in Europe), a cui parteciperà una rappresentanza dei ragazzi coinvolti. Organizzazione di scambi sui temi della cooperazione internazionale. Programmazione e realizzazione degli incontri formativi per insegnanti ed educatori. Accompagnamento dei ragazzi nella ricerca di luoghi ed attività da realizzare nella giornata del Social Day. Coinvolgimento di comunità di MSNA e di associazioni migranti nella realizzazione di percorsi urbani di turismo responsabile. Organizzazione di 3 riunioni nazionali dei partner per monitorare l'andamento delle attività e studiare strategie di comunicazione verso l'esterno. Organizzazione della diffusione del progetto tramite gli organi di stampa nazionali e locali e i social media. Restituzione dei risultati raggiunti con la giornata del Social Day.	Europa	Italia	Associazione "Fratelli dell'Uomo Onlus"	ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale); MLAL TRENTINO Onlus; NATs PER… Onlus; KIRIKÙ Società Cooperativa Sociale – Onlus; Società Cooperativa Sociale ADELANTE Onlus; RADICÀ, cooperativa sociale; SAMARCANDA Cooperativa Sociale Onlus; LA LOCOMOTIVA Cooperativa Sociale Onlus; Associazione OCCHI APERTI PER COSTRUIRE GIUSTIZIA; INSIEME Società Cooperativa Sociale A R.L.; AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue – Regione Lombardia; Società Cooperativa Sociale LUOGHI COMUNI Onlus; Associazione di Volontariato GRUPPO VULCANO Onlus; Associazione di Volontariato LA CASA SULL'ALBERO Onlus; Società Cooperativa Sociale PROGETTO ZATTERA BLU Onlus; ARIANOVA, Associazione di Volontariato; Associazione ARCOBALENO, Associazione di Volontariato; MoVI – Movimento di Volontariato Italiano – federazione delle province venete; TANGRAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.; Associazione culturale Contèiner; PANATHLON CLUB Bassano del Grappa; SAME - Solidarity Action day Movement in Europe; UNSS - Union of Secondary School Students of Serbia; ZUIDDAG Belgium Centro di servizi per il volontariato; Volontarinsieme – CSV Treviso; Confederazione generale del lavoro - CGIL Padova; Regione Veneto; Provincia di Padova; Enaip Veneto; Engim Veneto "Turazza" di Treviso; Consulta Provinciale degli Studenti di Treviso; Rete Pictor; Ink Image s.n.c.; Aquapolis; Milani Dialma s.n.c.; ; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto; Istituto Penale per i minorenni di Treviso; oltre 30 Istituti scolastici tra Veneto e Trentino Alto Adige; oltre 20 Comuni del Veneto.	*in kind*

ALLEGATO B **DGR nr. 903 del 23 giugno 2017**

n.	*Titolo del progetto*	*descrizione*	*area geografica*	*Paese*	*Partner capofila*	*altri partner*	*co-finanziamento regionale €*
3	Progetto G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade	L'obiettivo generale del progetto è aumentare la capacità delle Autorità Locali dei tre Paesi partner nella formulazione e implementazione delle politiche, dei programmi e degli interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile,della salvaguardia e della valorizzazione dell'agro-biodiversità. Il progetto si propone inoltre di promuovere e sostenere il coinvolgimento attivo degli attori economici e sociali nella identificazione e realizzazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo sostenibile del territorio.Tra le attività previste: rassegna critica delle principali best practice internazionali in tema di salvaguardia della biodiversità e valorizzazione dei prodotti locali/tradizionali; analisi del contesto locale in termini di bio-diversità e tipicità locale dei prodotti; realizzazione di linee guida e formazione alle autorità locali con assistenza tecnica per la definizione di piani programmatici pluriennali per la salvaguardia dell'agro-biodiversità e dei prodotti ad essa collegati; mappatura delle varietà vegetali locali e delle razze autoctone del territorio e dei loro trasformati tradizionali con valutazione dei prodotti individuati.	Paesi vari	Brasile Mozambico Angola	Regione del Veneto	Fondazione di Venezia; Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus; COSPE; Provincia di Namibe; Provincia di Maputo; Superintendencia de Agricultura Familiar - Governo di Bahia	***in kind***
4	Progetto "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo"	Il progetto, di durata triennale, si propone di contribuire allo sviluppo dell'ecoturismo sostenibile e solidale ed alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale ed ambientale dell'Isola di Fogo. L'obiettivo specifico è quello di promuovere e dinamizzare la catena produttiva del turismo attraverso il rafforzamento delle imprese e la gestione partecipata del territorio dell'Isola di Fogo, tutelandone l'ambiente.	Africa	Capo Verde	COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti	Associação de Guias Turisticos de Chã das Caldeiras (AGTC), il Parco Naturale di Fogo e la Camara Municipal dos Mosteiros	***in kind***
						Totale inziative partecipate	**0,00**

5878c2fb

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 903 del 23 giugno 2017

BANDO
Progetti di Cooperazione decentrata allo sviluppo
Anno 2017

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55: "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" – Capo III, articolo 5 e seguenti.

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo III, disciplina l'azione regionale rivolta al sostegno della cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;

VISTA la Deliberazione n. …… del ……...2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 320.000,00 a valere sul capitolo 70015 del Bilancio di previsione 2017-2019 da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

II. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)

Il soggetto capofila deve avere, ***a pena d'inammissibilità***, i seguenti requisiti:

a. *tipologia:* rientrare tra gli enti privati descritti dalla L.R. n. 55/1999 all'articolo 6 e successive integrazioni, ovvero: Istituzioni private, Organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, Onlus, Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, Associazioni di immigrati del Veneto;
b. *sede:* avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
c. *statuto o atto costitutivo:* avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
d. *assenza della finalità di lucro:* in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;
e. *esperienza:* avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

B) Requisiti delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, ***a pena d'inammissibilità***, le seguenti condizioni:

1. *conformità:* le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale 2016-2018 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14/11/2016) e dal Piano annuale 2017 e devono riguardare i settori di intervento previsti all'articolo 5 della L.R. n. 55/1999;
2. *natura consortile:* i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da ***almeno tre*** soggetti, di cui:
   - un ente capofila privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
   - un partner pubblico in Veneto;
   - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

   Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner.
3. *assenza della finalità di lucro:* l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; Il requisito deve essere rispettato da tutti i partner progettuali. E' ammessa la partecipazione al progetto di soggetti aventi finalità di lucro (es. le imprese private), purché la collaborazione di tali soggetti non preveda alcuna forma di sostegno alla loro attività commerciale. La collaborazione senza fine di lucro sarà attestata da una dichiarazione resa dal partner stesso da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo.
4. *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
5. *iniziative non concluse:* le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed avviate dopo il 01.01.2017 (si veda anche successivo punto VII);
6. *localizzazione dell'iniziativa:* le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;
7. *costo progettuale*: pari almeno a € 20.000,00;
8. *documenti da allegare*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo, ***pena la non ammissibilità della stessa***, **le lettere di collaborazione dei partner obbligatori** compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" – "Relazioni internazionali" – "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Contributi e finanziamenti").

III) Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri e

indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio, e sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi contrassegnati con quelli effettivamente attribuibili al progetto sulla base dei beneficiari diretti, delle attività previste (sia nella tabella logica sia nel cronogramma) e dell'analisi complessiva del progetto presentato.

1	***Partenariato***	
*Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere dei partner, da allegare **obbligatoriamente alla presentazione**. **La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1e). I punteggi assegnati per il partenariato** dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.*		
1a	***Networking (partners in Italia e nel Paese di destinazione)***	***punti***
1a.1 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno un soggetto profit coinvolto attivamente		**1**
1a.2 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno due soggetti profit coinvolti attivamente		**2**
1a.3 progetto presentato da almeno 6 soggetti (incluso il capofila) con almeno tre soggetti profit coinvolti attivamente		**3**
*Nota: con soggetto profit si intendono imprese e istituti bancari. Per stabilire il coinvolgimento attivo viene considerato il livello di coinvolgimento (indicato al successivo punteggio 1b) in **almeno due delle opzioni previste** (programmazione, gestione operativa, diffusione). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dell'analisi complessiva del progetto presentato e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte.*		
1b	***Livello di coinvolgimento** (punteggi cumulabili)*	***punti***
1b.1 progetto di cui almeno 2 partner sono coinvolti nella progettazione (incluso il capofila)		**1**
1b.2 progetto di cui almeno 2 partner sono coinvolti nella gestione operativa (incluso il capofila)		**1**
1b.3 progetto di cui almeno 3 partner sono coinvolti nella diffusione (incluso il capofila)		**1**
***Nota: il** punteggio è cumulabile e il coinvolgimento dei partner verrà valutato dagli Uffici sulla base di quanto **dichiarato** dal richiedente nell'apposita modulistica regionale e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte, da allegare obbligatoriamente, nonché sulla base della lettura complessiva del progetto.*		
1c	***Networking nell'area d'intervento***	***punti***
almeno uno dei partner italiani opera nel Paese d'intervento del capofila con un progetto **diverso** da quello oggetto della richiesta di contributo		**1**
***Nota**: il diverso progetto dell'altro ente italiano sarà valutato sulla base dei beneficiari diretti e delle attività progettuali; il progetto non deve essere concluso alla data di presentazione della domanda, pena la non attribuzione del punteggio.*		
1d	***Coinvolgimento attivo di immigrati***	***punti***
progetto che prevede la partecipazione attiva, in qualità di partner, di un'associazione di immigrati del Paese di destinazione dell'intervento		**1**
***Nota**: l'associazione deve essere costituita in maggioranza da immigrati del Paese di destinazione dell'intervento o, qualora non ci fosse la maggioranza, l'associazione deve, come finalità principale, operare prevalentemente a favore del Paese di destinazione dell'intervento. La finalità principale dovrà essere indicata nello Statuto e/o atto costitutivo o dovrà emergere dai progetti realizzati e adeguatamente documentati. Per "partecipazione attiva" viene considerato il livello di coinvolgimento(punteggio 1b) in **almeno due delle opzioni previste** (programmazione, gestione operativa, diffusione). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dell'analisi complessiva del progetto presentato e da quanto dichiarato dai partner coinvolti nelle lettere sottoscritte.*		
1e	***Mobilitazione di risorse finanziarie***	***punti***
1e.1 almeno due partners (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie sul progetto ***(complessivamente minimo € 6.000,00 cash)***		**2**
1e.2 un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie sul progetto ***(minimo € 3.000,00 cash)***		**1**
2	***Priorità geografiche***	
a) Africa Sub Sahariana		**3**

b) Mediterraneo e Medio Oriente		**3**
c) Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico		**1**
d) America Latina		**1**
e) Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche		**1**
3	***Strategia d'intervento***	
3a	***Miglioramento della condizione delle donne***	***punti***
3a.1 basso sviluppo del Paese di intervento		**2**
3a.2 medio sviluppo del Paese di intervento		**1**
***Nota**: il punteggio 3a sarà assegnato solo ed esclusivamente se l'iniziativa presentata prevede attività rivolte ad un effettivo cambiamento e miglioramento della condizione delle donne coinvolte dal progetto **e viene attribuito** dall'Ufficio competente sulla base degli obiettivi progettuali, della tabella logica, del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato.* *Il punteggio verrà attribuito sulla base della classifica dei Paesi nella relativa tabella 5 "Politiche per le donne" riportata in appendice al Piano 2017. Nel caso in cui il Paese non sia inserito nella relativa tabella "Politiche per le Donne" (per mancanza di dati) si farà riferimento alla suddivisione dei Paesi nella classifica ISU 2016.*		
3b	***Impiego di risorse umane locali***	***punti***
percentuale uguale o superiore al 50% di impiego di personale locale sul totale dei costi cash di "personale" indicati nel progetto		**2**
***Nota**: il punteggio **3b** viene attribuito dall'Ufficio competente e la percentuale viene calcolata sulla base delle spese ritenute ammissibili.*		
4	***Tipologie di intervento***	
***Nota**: si dovrà selezionare, **pena la non attribuzione del punteggio, UNA SOLA delle seguenti tipologie d'intervento** (esempio: 4a) in quanto **PREVALENTE** nel progetto presentato. Si potranno inoltre selezionare le altre successive specificazioni (es. 4a-I), all'interno della tipologia selezionata, che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1/+2). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei beneficiari diretti e dell'analisi complessiva del progetto presentato, con riferimento alla sola annualità di progetto.*		
☐	***4a*** ***Igiene e sanità***	**4**
☐	I) interventi per la costruzione, la manutenzione, l'ampliamento, l'ammodernamento di strutture sanitarie	+1
☐	II) installazione e/o manutenzione e/o miglioramento di impianti idrici per acqua potabile e/o servizi igienico - sanitari, con formazione di personale tecnico locale per la loro manutenzione	+2
☐	III) programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norme igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
☐	IV) formazione/riqualificazione del personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) anche con il coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni locali	+1
☐	V) distribuzione alla popolazione di zanzariere impregnate e/o distribuzione di farmaci e/o vaccini, accompagnata da specifica attività di sensibilizzazione e informazione sul loro utilizzo	+1
☐	VI) accoglienza e assistenza socio/sanitaria di donne e/o bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato, superstizioni, ecc.)	+1
☐	***4b*** ***Socio-educativo***	**4**
☐	I) agevolare la fruizione dei servizi scolastici dei bambini (costruzione/ampliamento strutture scolastiche, servizi di trasporto, acquisto di materiali scolastici, corsi di recupero scolastico/doposcuola, ecc.)	+2
☐	II) formazione/riqualificazione personale docente	+1
☐	III) interventi sui genitori sul diritto all'istruzione dei figli	+1
☐	IV) corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti	+1
☐	V) programmi di sensibilizzazione comunitaria sulle tematiche di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento alle donne e all'infanzia	+1

☐	VI)	formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento-reinserimento lavorativo o sociale, anche a favore di specifici gruppi di persone (diversamente abili, minori delle carceri, minori abbandonati e/o vittime di violenza, ecc…)	+1
Nota: *il* ***punteggio VI)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico.*			
☐	***4c***	***Sviluppo economico***	**4**
☐	I)	attività di formazione professionale nel settore primario e/o secondario e/o terziario	+1
☐	II)	avvio di piccole attività imprenditoriali con particolare attenzione alle risorse e/o prodotti locali	+2
☐	III)	creazione/sostegno di cooperative o consorzi	+1
☐	IV)	microcredito e/o altre forme di credito	+1
☐	V)	interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ampliamento, l'ammodernamento di opere di vario tipo (per es. civili, industriali, infrastrutturali) finalizzati al locale sviluppo economico	+1
☐	VI)	coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e qualificazione delle loro competenze nel settore dello sviluppo economico (corsi di formazione specifici, convegni/seminari, visite formative all'estero, ecc.)	+1
Nota: *il* ***punteggio I)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico.* *Il* ***punteggio V****) sarà attribuito solo qualora nella presentazione dell'attività sarà adeguatamente evidenziato il ruolo di questi interventi per favorire lo sviluppo economico locale.*			
☐	***4d***	***Ambiente***	**4**
☐	I)	investire in tecnologie per le fonti rinnovabili e sostenibili con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	II)	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili	+2
☐	III)	avvio e/o rafforzamento di attività di agricoltura e/o allevamento e/o pesca sostenibili e/o che tutelano la biodiversità	+1
☐	IV)	gestione sostenibile (incluso costruzione/ampliamento impianti) dei rifiuti e/o delle acque reflue, con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	V)	progetti di forestazione/riforestazione finalizzati alla tutela del locale eco-sistema	+1
☐	VI)	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1

5	***Area tematica/ Paese*** *(punteggi* ***non*** *cumulabili)****:***		
		Basso sviluppo	Medio sviluppo
5a	Progetto volto a migliorare le condizioni sanitarie e/o igieniche	**2**	**1**
5b	Progetto volto a migliorare le condizioni sociali ed educative (istruzione e/o formazione)	**2**	**1**
5c	Progetto volto a migliorare le condizioni economiche delle popolazioni	**2**	**1**
5d	Progetto volto a tutelare l'ambiente	**2**	**1**

Nota: *il punteggio 5 sarà assegnato <u>solo ed esclusivamente</u> se l'iniziativa presentata rientri in una delle opzioni sopra elencate. Sarà cura dell'Ufficio competente attribuire il punteggio di merito sulla base degli obiettivi progettuali, della tabella logica, del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato. Il punteggio verrà attribuito sulla base della classificazione del Paese indicata rispettivamente alla tabella 1 Sanità; tabella 2 Educazione; tabella 3 Sviluppo economico; tabella 4 Tutela dell'ambiente, riportate a pag. 31 e seguenti del Piano. Nel caso in cui il Paese non sia inserito nella relativa tabella (per mancanza di dati) si farà riferimento alla suddivisione dei Paesi nella classifica ISU 2016.*

6	***Elementi di plusvalore del progetto*** *(punteggi cumulabili)****:***	***punti***
6a	completezza e precisione della domanda e della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	**1**
6b	chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi (parte terza del modulo di domanda)	**1**

6c	precisione contabile e coerenza del piano economico con la descrizione progettuale	**1**
***Nota**: la valutazione per l'assegnazione dei punteggi di plusvalore sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.*		
7	***Sede legale del richiedente***	***punti***
il richiedente ha sede legale in Veneto		**1**
8	***Ricevimento delle domande***	
A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori (1-7) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora di ricezione della domanda pec da parte del server regionale.		

In riferimento al criterio di cui al punto 5 si precisa che nel caso il progetto intervenga in più Paesi, verrà attribuito il punteggio previsto per il Paese nel quale si svolgono in prevalenza le attività progettuali. Quando non sia possibile individuare un'area prevalente d'intervento, sarà attribuito il punto corrispondente al Paese con classificazione più bassa.

IV) Piano economico del progetto

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico dei costi dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, alla luce anche dei criteri di seguito riportati. Il piano economico dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro/ index.cfm?fuseaction=countries&Language=en.

1) ***Spese non ammissibili*:**
- Debiti e interessi passivi sui debiti;
- Costi per garanzie bancarie;
- Costi dei cambi;
- Spese di acquisto di immobili o terreni.

*2) Macrovoce di spesa "**risorse umane**"*:

a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti);

b) personale locale.

I costi relativi a "personale italiano" includono gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia per personale retribuito, sia per personale volontario. Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.

I costi relativi al "personale espatriato" includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale.

I costi relativi al "personale espatriato" e al "personale locale" includono gli eventuali costi per borse di studio o indennità di frequenza ai corsi qualora questi fossero necessarie per garantire la formazione professionale.

La somma dei costi relativi a "personale italiano" non potrà essere *superiore al 50%* dell'intero costo progettuale.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

*3) Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**":* saranno ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) solo *se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese d'intervento e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari, alla conclusione del progetto.

4) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**":* in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (consulenti).
La macrovoce può includere anche la voce studio di fattibilità (che deve essere obbligatoriamente presentato congiuntamente alla domanda se già realizzato o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto, qualora il progetto sia ammesso a finanziamento) e i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, previa valutazione da parte degli Uffici sulla congruità dello studio con il progetto stesso; i costi per lo studio di fattibilità non devono superare il 5% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le spese per **utenze** anche se relative al Paese d'intervento (imputabili alla macrovoce *"spese di gestione*" successivamente dettagliata). La macrovoce può includere invece i costi di costruzione (materiali e loro trasporto, manodopera) solo se i lavori sono appaltati ad una ditta o cooperativa di costruzione.

5) *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti**":* include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni in loco, come ad esempio:
   - assicurazione viaggi;
   - tasse di entrata e di uscita per i Paesi non UE se non compresi nei costi di trasporto aereo;
   - assicurazione mezzo di trasporto;
   - spese per carburante e per la manutenzione dei mezzi di trasporto;
   - spese per autista in loco, se supportate da adeguata motivazione;
   - spese di noleggio in loco;
   - spese di parcheggio in Italia, ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00;
   - spese per taxi, se supportate da adeguata motivazione, e in Italia per l'importo massimo di € 30,00.

6) *Macrovoce di spesa "**spese di gestione**"*: complessivamente *non può superare il **10%*** del costo totale del progetto.
   In questa macrovoce devono essere inserite le spese amministrative e di gestione *documentabili* **specificatamente associate al progetto**, come ad esempio:
   - utenze;
   - affitto di uffici;
   - spese di imballaggio e di spedizione.

   Infine è possibile inserire le "spese non documentabili" nel limite massimo del ***5%*** del totale del progetto.

7) Nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il ***5%*** del totale del progetto.

   I costi dovranno essere indicati, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "**totale cash**" e il "**totale valorizzato**".
   Il "**totale valorizzato**", **che potrà essere al massimo i 3/7 del totale cash,** è riferibile alle azioni concernenti il progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o fornitura di beni e/o servizi, non traducibili in documentazione contabile secondo le forme ordinarie (ricevute fiscali, fatture, note di competenza etc.). In sede di rendicontazione, tali azioni potranno essere documentate attraverso:
   - dichiarazione di lavoro benevolo;
   - dichiarazione di valorizzazione dei beni;
   - dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione;

- dichiarazione dell'ambasciata o del consolato italiani o dell'istituzione locale o di un'autorità religiosa, riconosciuta dall'ordinamento italiano, territorialmente competenti per l'area destinataria dell'intervento di cooperazione, attestante l'effettivo ricevimento dei beni oggetto del suddetto intervento o la prestazione del servizio (ad esempio utilizzo di maestranze locali) inerente alla concreta realizzazione del progetto.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partners durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Infine, per la valutazione dei progetti presentati è necessario:

- nel caso di *costruzione o ristrutturazione di opere civili*, presentare una descrizione tecnica degli interventi e, in caso di appalto ad una ditta o cooperativa di costruzione e allegare il preventivo di spesa;
- in caso di *fondi di rotazione e altri sistemi di credito*, indicare i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi.

V) Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 in data 8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI) Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

VII) Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

I soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiarare l'avvio delle attività (qualora non siano già state avviate) entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

a. 50% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
b. 50% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
   a) ***relazione finale*** sull'attività svolta;
   b) ***rendiconto finanziario***, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla competente Unità Organizzativa regionale, indicante, per ciascuna delle spese, gli

estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa, ad eccezione di quanto previsto per i costi relativi allo studio di fattibilità (vedi punto IV- 4);

c) ***dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà*** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - su modulistica fornita dalla Regione;

d) ***documentazione fotografica o video del progetto***;

e) ***elenco dei partecipanti*** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di *corsi di formazione*;

f) ***avvisi, manifesti o altro materiale informativo,*** relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[1].

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari almeno al doppio del contributo ricevuto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della competente Unità Organizzativa (punto IX).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i MAECI, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

VIII) Durata del progetto

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa.

Dopo ***sei mesi*** dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale è **obbligatorio** inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto**.**

IX) Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;

c. *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

X) Presentazione della domanda di contributo

[1] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it – "Percorsi" – "Relazioni Internazionali" – "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Contributi e Finanziamenti"). Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione La domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica che nella prima pagina del modulo di domanda dichiara "Il sottoscritto …."). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**; non fotocopiata o prestampata, salvo le ipotesi di domande sottoscritte con firma digitale o firma elettronica qualificata e presentate con posta certificata.

Marca da bollo Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460).
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;

- se, invece, il mittente della P.E.C. non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale – Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con **posta elettronica certificata** al seguente indirizzo relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it con una delle seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (istanze e comunicazioni trasmesse ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);
d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

La domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Scadenza Entro il 45° **giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Oggetto Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetto di Cooperazione decentrata allo sviluppo L.R. n. 55/1999" - anno 2017.* Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Allegati L'ente capofila ha l'obbligo di recepire e conservare l'originale delle lettere di partenariato al fine di eventuali controlli da parte degli Uffici regionali. Dovrà inoltre essere allegata copia del **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda.

XI) Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo III. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:
tel. 041/2794389 – 4361;
e-mail: relazintercomunicazionesistar@regione.veneto.it
stefano.zucchetta@regione.veneto.it
chiara.sartori@regione.veneto.it

IL DIRETTORE

Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 903 del 23 giugno 2017

marca da bollo € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
☐ enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
☐ altro_

Cooperazione decentrata allo sviluppo

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"
Capo III - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

Modulo di domanda [1]
anno 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: *richiesta di contributo*

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente_____, con sede a _____, visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ….. del …….2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 55/1999 – Capo III, il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione decentrata allo sviluppo* dal titolo:

(***Titolo del progetto: max 50 caratteri***)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.*
Le parti descrittive del modulo dovranno essere compilate con dimensione carattere 11.

4137e81b

***PARTE SECONDA*: dati relativi all' Ente richiedente**

A) Dati generali

***Nota**: i dati sottostanti valgono per tutti i soggetti richiedenti, qualunque sia la loro tipologia.*

SEDE LEGALE

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*pec*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

B) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (*barrare la casella che interessa*):

- ☐ Istituzione privata
- ☐ Organizzazione non governativa
- ☐ Associazione di volontariato
- ☐ Onlus
- ☐ Organizzazione sindacale
- ☐ Organizzazione imprenditoriale
- ☐ Associazione di immigrati del Veneto

C) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):
- Indirizzo della sede operativa:

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	*Risorse nr*	*qualifica*

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

***Indirizzo* al quale si chiede venga inviata *ogni comunicazione* relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:**

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ la sede operativa sopra indicata

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____*(specificare)*

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

***D) Requisiti del richiedente* (punto II del Bando)**

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

***Data di costituzione** dell'Ente*

***Nota:** la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennalità** di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a_____, al n.___, il _____

***PARTE SECONDA**: dati relativi al richiedente*

***E) Requisiti del richiedente** (punto II del Bando)*

*RELAZIONE SULL'**ESPERIENZA TRIENNALE** IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO **NEI PVS.***

*Ai fini della valutazione del requisito indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni **(massimo un progetto per anno)**, precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Paese in Via di Sviluppo beneficiario e il costo del progetto.*

ANNO	*BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE* (**Nota**: *indicare obiettivi progettuali e attività realizzate*)	*PAESE BENEFICIARIO*
2014	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2015	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2016	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	

***PARTE TERZA**: relazione sul progetto*

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.*

***A) Durata del progetto** (punto IIB/5 e VIII del Bando)*

Durata del progetto: ☐ Meno di un anno → Quanti mesi ? ☐ Annuale ☐ Pluriennale → Qual è la sua durata?
Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)*_____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

***B) Settori di intervento** (punto IIB/1 del Bando)*

***Nota:** barrare la casella, o le caselle che interessano, **massimo tre settori di intervento prioritari**.*

☐	Progettazione, fornitura, costruzione di impianti, attrezzature e infrastrutture
☐	Fornitura di servizi
☐	Assistenza tecnica, amministrativa e gestionale alle attività di cooperazione
☐	Programmi di formazione
☐	Interventi in ambito sanitario o comunque volti al miglioramento delle condizioni di salute
☐	Interventi per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia
☐	Educazione ai temi dello sviluppo e scambi culturali
☐	Sostegno ad iniziative di consulenza e predisposizione di progetti di fattibilità (anche con la partecipazione di immigrati extra-comunitari)
☐	Promozione del commercio equo e solidale
☐	Sostegno al microcredito
☐	Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche
☐	Iniziative volte a favorire la sicurezza alimentare
☐	Iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori
☐	Accesso all'istruzione primaria
☐	Progetti di sviluppo integrato
☐	Sostegno all'imprenditoria locale

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***C) Area di intervento* (punto III/2 del Bando)**

***Nota:** Indicare l'area geografica, lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto - sulla quale si interviene. **Allegare obbligatoriamente** una cartina dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.*

Area Geografica:

Stato:

Località:

***D) Partenariato*[1] (punto IIB/2 e 8, punto III/1 del Bando)**

***Attenzione:** il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partners** compilate nell'apposita modulistica regionale.*

Nome	*Sede*	*Livello di coinvolgimento* *1. Progettazione* *2. Gestione operativa* *3. Diffusione*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*[2]** *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*

[1] *Indicare i partner progettuali incluso il soggetto capofila. Si ricorda che ai fini dell'attribuzione dei punteggi 1a,1b e 1e saranno presi in considerazione quelli aventi sede legale in Italia e nel Paese di destinazione del progetto; ai fini dell'attribuzione dei punteggi 1c,1d saranno presi in considerazione quelli aventi sede legale in Italia.*

[2] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano Economico (parte quarta) e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

D-bis) Altri finanziamenti pubblici

Contributi **ottenuti** dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[4]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione **presentate** (o da presentare) alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[5]

***E) Priorità geografiche* (punto III/2 del Bando)**

***Nota**: barrare la casella che interessa, unica opzione*

	Area geopolitica/tipologia di intervento	*punti*
☐	Africa Sub Sahariana	**3**
☐	Mediterraneo e Medio Oriente	**3**
☐	Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico	**1**
☐	America Latina	**1**
☐	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche	**1**

F) Descrizione del contesto:

[4] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (punto B parte quarta lett. C)*
[5] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (punto B parte quarta lett. D)*

Nota: *descrivere il contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare i problemi dell'area di intervento, identificare i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici ecc.* ***Lo spazio da compilare è limitato****.* ***(max 50 righe)***

G) Obiettivo generale:

Nota: *indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target.* ***Lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe).***

H) Descrizione sintetica del progetto:

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 100 righe).

H.bis) Attività di sensibilizzazione in Veneto

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe). Specificare altresì quali partner partecipano e con quale ruolo .

I) Tabella logica di progetto:

Nota: *indicare solo ed esclusivamente gli obiettivi e le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica*

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale indicatore valutare il relativo raggiungimento)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

PARTE TERZA: relazione sul progetto

L) Implementazione dell'intervento

ATTIVITA' E CRONOGRAMMA

Nota: *riportare esclusivamente le* ***Attività*** *così come indicate nella" Tabella logica di progetto" al punto I)*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2017)*	*Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)*

M) Tipologie di intervento (punto III/4 del Bando)

	4	***Tipologie di intervento***	
Nota*: si dovrà selezionare,* ***pena la non attribuzione del punteggio, UNA SOLA delle seguenti tipologie d'intervento*** *(esempio: 4a) in quanto* ***PREVALENTE*** *nel progetto presentato. Si potranno inoltre selezionare le altre successive specificazioni (es. 4a-I), all'interno della tipologia selezionata, che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1/+2). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei beneficiari diretti e dell'analisi complessiva del progetto presentato, con riferimento alla sola annualità di progetto.*			
☐	***4a***	***Igiene e sanità***	**4**
☐	I)	interventi per la costruzione, la manutenzione, l'ampliamento, l'ammodernamento di strutture sanitarie	+1
☐	II)	installazione e/o manutenzione e/o miglioramento di impianti idrici per acqua potabile e/o servizi igienico - sanitari, con formazione di personale tecnico locale per la loro manutenzione	+2
☐	III)	programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norme igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
☐	IV)	formazione/riqualificazione del personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) anche con il coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni locali	+1
☐	V)	distribuzione alla popolazione di zanzariere impregnate e/o distribuzione di farmaci e/o vaccini, accompagnata da specifica attività di sensibilizzazione e informazione sul loro utilizzo	+1
☐	VI)	accoglienza e assistenza socio/sanitaria di donne e/o bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato, superstizioni, ecc.)	+1
☐	***4b***	***Socio-educativo***	**4**
☐	I)	agevolare la fruizione dei servizi scolastici dei bambini (costruzione/ampliamento strutture scolastiche, servizi di trasporto, acquisto di materiali scolastici, corsi di recupero scolastico/doposcuola, ecc.)	+2
☐	II)	formazione/riqualificazione personale docente	+1

☐	III)	interventi sui genitori sul diritto all'istruzione dei figli	+1
☐	IV)	corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti	+1
☐	V)	programmi di sensibilizzazione comunitaria sulle tematiche di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento alle donne e all'infanzia	+1
☐	VI)	formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento-reinserimento lavorativo o sociale, anche a favore di specifici gruppi di persone (diversamente abili, minori delle carceri, minori abbandonati e/o vittime di violenza, ecc…)	+1
Nota: *il* ***punteggio VI)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico.*			
☐	***4c***	***Sviluppo economico***	**4**
☐	I)	attività di formazione professionale nel settore primario e/o secondario e/o terziario	+1
☐	II)	avvio di piccole attività imprenditoriali con particolare attenzione alle risorse e/o prodotti locali	+2
☐	III)	creazione/sostegno di cooperative o consorzi	+1
☐	IV)	microcredito e/o altre forme di credito	+1
☐	V)	interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ampliamento, l'ammodernamento di opere di vario tipo (per es. civili, industriali, infrastrutturali) finalizzati al locale sviluppo economico	+1
☐	VI)	coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e qualificazione delle loro competenze nel settore dello sviluppo economico (corsi di formazione specifici, convegni/seminari, visite formative all'estero, ecc.)	+1
Nota*:* *il* ***punteggio I)*** *sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico. Il* ***punteggio V****) sarà attribuito solo qualora nella presentazione dell'attività sarà adeguatamente evidenziato il ruolo di questi interventi per favorire lo sviluppo economico locale.*			
☐	***4d***	***Ambiente***	**4**
☐	I)	investire in tecnologie per le fonti rinnovabili e sostenibili con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	II)	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili	+2
☐	III)	avvio e/o rafforzamento di attività di agricoltura e/o allevamento e/o pesca sostenibili e/o che tutelano la biodiversità	+1
☐	IV)	gestione sostenibile (incluso costruzione/ampliamento impianti) dei rifiuti e/o delle acque reflue, con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati	+1
☐	V)	progetti di forestazione/riforestazione finalizzati alla tutela del locale eco-sistema	+1
☐	VI)	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***N) Risorse Umane impiegate*:**

Nota: *si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico (PARTE QUARTA punto A della domanda)*

Espatriate

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In loco

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In Italia

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

O) Sostenibilità del progetto

Nota: *indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo, indicare almeno una fattispecie*

Sostenibilità Economica *(max 20 righe)* (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità Ambientale *(max 20 righe)* (valorizzazione dell'ambiente garantendo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali)	
Sostenibilità Sociale *(max 20 righe)* (capacità delle istituzioni e/o della società civile di implementare il progetto e di sviluppare politiche, programmi ed interventi condivisi)	

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

***A) Piano economico: costi** (punto IV del Bando)*

***Nota:** nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.*

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PUNTO IV DEL BANDO

1. **Risorse Umane** [1]	*n. Attività*[2]	*Unità/Quantità*	*Durata* (risorse umane)	*Costo unitario*[3] €	*Totale €*[4] *Cash*	*Valorizzato*
1.1 Personale Italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti)						
Totale Personale Italiano						
1.2 Personale Locale						
Totale Personale Locale						
Totale Risorse Umane						

2. **Acquisto di Beni**	*n. Attività*[2]	*Unità/Quantità*		*Costo unitario* €	*Totale €* *Cash*	*Valorizzato*
Totale Acquisto di Beni						

3. **Fornitura di Servizi**	*n. Attività*[2]	*Unità/Quantità*		*Costo unitario* €	*Totale €* *Cash*	*Valorizzato*
3.1 Costruzioni in Appalto (punto IV.4 del Bando)						
Totale Costruzioni in Appalto						
Totale Fornitura di Servizi						

[1] *Indicare i costi del personale in coerenza con quanto indicato al punto **N** della domanda); indicare il **costo giornaliero** per ciascuna persona coinvolta (uomo/giorno). In caso contrario specificare che trattasi di costo orario.*

[2] *Indicare il **N. Attività** del quadro **L** "Implementazione dell'intervento" relativa alla voce di spesa indicata.*

[3] *L'importo indicato deve essere espresso in euro solo con due cifre decimali*

[4] *In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "durata" x "costo unitario". Non sono ammessi arrotondamenti al centesimo di euro.*

ALLEGATO D DGR nr. 903 del 23 giugno 2017

***PARTE QUARTA*: piano economico del progetto**

4. **Viaggi/Trasporti**	*n. Attività*[1]	*Unità/Quantità*		*Costo unitario €*	*Totale € Cash*	*Totale € Valorizzato*
Totale Viaggi/Trasporti						

5. **Spese di Gestione del Progetto**	*n. Attività*[1]	*Unità/Quantità*		*Costo unitario €*	*Totale € Cash*	*Totale € Valorizzato*
Totale Spese di Gestione del Progetto						

Totale Cash e Totale Valorizzato[2]		
Totale Costi Progetto (Cash + Valorizzato)		

B) Piano economico: entrate

***Nota**: nell'ipotesi di progetto pluriennale, le entrate sono riferite esclusivamente alla sola annualità per la quale si richiede il finanziamento.*	Importo Cash	Importo Valorizzato
A) Quota a carico del soggetto richiedente in forma di autofinanziamento		
B) Quota a carico dei partner del progetto (indicare un solo partner per riga):		
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di:		
Contributi pubblici (specificare) [3]		
Contributi privati (specificare)		
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di:		
contributi pubblici (specificare)		
contributi privati (specificare)		
E) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO		
Totali		
Totale delle entrate del progetto		

[1] *Indicare il **N. Attività** del quadro **L** "Implementazione dell'intervento" relativa alla voce di spesa indicata.*
[2] *Il Totale Valorizzato potrà essere al massimo pari **ai 3/7 del Totale Cash**.*
[3] *Inserire il nome del progetto finanziato e i dati del provvedimento (numero, data, ….).*

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, di quanto indicato al punto XI del bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del …….2017.

Data

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE
☐ LETTERE di PARTENARIATO
☐ CARTA GEOGRAFICA
☐ PREVENTIVO DI SPESA per le COSTRUZIONI IN APPALTO [1]

Documentazione integrativa** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ ATTO COSTITUTIVO E STATUTO dell'Ente Richiedente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la domanda di contributo per il Bando di Cooperazione decentrata allo sviluppo

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec.

Altri Allegati (specificare, ad esempio: descrizione tecnica degli interventi in caso di costruzione, regolamento del microcredito,…):

☐ _____

[1] *Allegato obbligatorio in caso di costruzione appaltata ad una ditta o cooperativa di costruzione*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 903 del 23 giugno 2017

BANDO
Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale
Anno 2017

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà".

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 6/2010 che, all'articolo 6 "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" prevede che la Giunta Regionale promuova e sostenga interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

VISTO l'articolo 7 della citata L.R. n. 6/2010 che prevede che la Giunta Regionale, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostenga annualmente, con specifici contributi, in collaborazione con le organizzazioni iscritte nell'elenco regionale previsto dall'articolo 4, una o più giornate del commercio equo e solidale, quale momento di incontro tra la comunità veneta e la realtà del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1507 del 08.06.2010 con la quale la Giunta Regionale ha definito i requisiti e le modalità di iscrizione nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. …… del ……..2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2017 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione degli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento degli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 90.000,00, a valere sul capitolo 101493 del Bilancio di previsione 2017-2019.

II. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):

Il soggetto capofila deve, ***a pena d'inammissibilità***, essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.
L'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

1) non perseguire attività di lucro;
2) essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
3) operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

B) Requisiti delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, ***a pena d'inammissibilità***, le seguenti condizioni:

1) *tipologia iniziative:* le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall'articolo 6 della L.R. n. 6/2010:
   - iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
   - iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
   - azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
   - iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
   - giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
2) *natura consortile:* i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da ***almeno cinque*** soggetti, di cui:
   - un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
   - un partner pubblico in Veneto;
   - tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.

   Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner.
3) *assenza della finalità di lucro:* l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. Il requisito deve essere rispettato da tutti i partner progettuali. E' ammessa la partecipazione al progetto di soggetti aventi finalità di lucro (es. le imprese private), purché la collaborazione di tali soggetti non preveda alcuna forma di sostegno alla loro attività commerciale. La collaborazione senza fine di lucro sarà attestata da una dichiarazione resa dal partner stesso da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo.
4) *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si evidenzia che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
5) *iniziative non concluse:* le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed avviate dopo il 01.01.2017 (si veda anche successivo punto *VIII*);
6) *costo progettuale*: pari almeno a € **15.000,00**;
7) *documenti da allegare*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" – "Relazioni internazionali" – "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Equo e solidale").

III. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

1	**PARTENARIATO**	
Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere dei partner, da allegare ***obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato*** *dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.*		
1a	**Networking enti commercio equo e solidale**	***punti***
Progetto presentato da almeno 6 soggetti iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale (incluso il capofila)		**2**
1b	**Networking enti pubblici**	***punti***
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti pubblici		**1**
Nota*: Il punteggio 1b non è applicabile agli istituti scolastici pubblici.*		
1c	**Networking istituti scolastici**	***punti***
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti		**1**
1d	**Mobilitazione di risorse finanziarie**	***punti***
I)	Almeno due partners (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto ***(complessivamente minimo € 6.000,00)***	**2**
II)	Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie cash sul progetto ***(minimo € 3.000,00)***	**1**
2	**IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO**	***punti***
I)	Progetto le cui attività sono realizzate nell'intero territorio regionale	**5**
II)	Progetto le cui attività sono realizzate almeno in due Province	**3**
3	**PROGETTO**	
Nota*: i punteggi all'interno delle singole sotto voci dei punti 3a,3b,3c sono* ***cumulabili****.*		
3a	**Tipologia di intervento**	***punti***
I)	Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia	**3**
II)	Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole	**2**
III)	Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale	**1**
3b	**Attività**	***punti***
I)	Evento sul territorio regionale con valenza nazionale	**3**
II)	Eventi itineranti per la promozione del commercio equo e solidale	**2**
III)	Manifestazione (spettacolo, laboratorio, mostra artigianale, stand gastronomici ecc.)	**2**
IV)	Pubblicazione (cartacea o multimediale)	**1**
3c	**Ambito di intervento**	***punti***
I)	Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	**2**
II)	Cittadinanza	**2**

III)	Lavorativo	**1**
3d	**Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo**	***punti***
I)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**1**
II)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**2**
3e	**Focus specifico**	***punti***
I)	Iniziativa che prevede un percorso in cui i giovani, da beneficiari, diventano protagonisti nel progetto	**1**
II)	Iniziativa che prevede un percorso in cui le donne, da beneficiarie, diventano protagoniste nel progetto	**2**
4	**Ricevimento delle domande**	
A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori (1-3) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora di ricezione della domanda pec da parte del server regionale.		

IV. Piano economico del progetto

In fase di istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) ***Spese non ammissibili****:*
   - debiti e interessi passivi sui debiti;
   - costi per garanzie bancarie;
   - spese di acquisto di immobili o terreni;
   - spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).
2) *Macrovoce di spesa "**risorse umane**"* si articola in:
   a) personale (che include docenti e personale amministrativo);
   b) consulenze.

   I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia di personale retribuito sia di personale volontario.
   I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.
3) Macrovoce di spesa "***acquisto di beni***": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.
4) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**"*: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (consulenti).

   Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.
5) *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti**"*: include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno

ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. E' considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto.

6) *Macrovoce di spesa "**spese amministrative documentate**"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

7) *Macrovoce di spesa "**spese generali non documentabili**"*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

V. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 in data 8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 150 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.
Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 80% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato per un massimo di € 60.000,00.
I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali MAECI od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

VII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

I soggetti beneficiari di contributi dovranno comunicare l'avvio dell'attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.
Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
   a) **relazione finale** sull'attività svolta;
   b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
   c) ***dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà*** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione;
   d) ***documentazione fotografica o video del progetto;***

e) ***elenco dei partecipanti*** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di *corsi di formazione*;

f) ***avvisi, manifesti o altro materiale informativo,*** relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[1].

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore (punto IX).

VIII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b. *attività e/o previsioni di spesa* : sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;

c. *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

X. Presentazione della domanda di contributo

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it – "Percorsi" – "Relazioni Internazionali" – "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Equo e Solidale"). Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione La domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica che nella prima pagina del modulo di domanda dichiara "Il sottoscritto …."). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**; non fotocopiata o prestampata, salvo le ipotesi di domande sottoscritte con firma digitale o firma elettronica qualificata e presentate con posta certificata

Marca da bollo Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al

[1] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460).
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;
- se, invece, il mittente della P.E.C. non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità a' sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno obbligatoriamente essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale – Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con **posta elettronica certificata** al seguente indirizzo:
relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it con una delle seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (istanze e comunicazioni trasmesse ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);
d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

La domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Scadenza Entro il **45° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
Oggetto Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: *"Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" - anno 2017.* Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 30121 Venezia.
Allegati L'ente capofila ha l'obbligo di recepire e conservare l'originale delle lettere di partenariato al fine di eventuali controlli da parte degli Uffici regionali. Dovrà inoltre essere allegata copia del **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda.

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e informativa sulla Privacy

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e ss.mm.e i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e ss.mm.e i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo III e dalla L.R. n. 6/2010. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:
tel. 041/2794389 – 4346;
e-mail: relazintercomunicazionesistar@regione.veneto.it
stefano.zucchetta@regione.veneto.it
chiara.sartori@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari

aa0212c6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 903 del 23 giugno 2017

marca da bollo € 16,00

Indicare il motivo di esenzione :
☐ organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
☐ enti non commerciali e ONLUS di cui agli articoli 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
☐ altro_____

Modulo di domanda [1]

Interventi per la diffusione del ***Commercio Equo e Solidale***

anno 2017

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: ***richiesta di contributo***

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____,

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ….. del ……...2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 6/2010 – articoli 6 e 7, il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento per la diffusione del *commercio equo e solidale* dal titolo:

Titolo del progetto (max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **l'ente richiedente è iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;**
- **il progetto alla data odierna non è concluso**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.*
Le parti descrittive del modulo dovranno essere compilate con dimensione carattere 11.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

A) Dati generali

SEDE LEGALE

Via e numero civico | *Città* | *CAP* | *Provincia*

Telefono | *fax* | *pec* | *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

***Referente** per il progetto*

Nome e cognome

Telefono | *fax* | *e-mail*

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede *(specificare)* _____

Via e numero civico | *Città* | *CAP* | *Provincia*

Telefono | *fax* | *e-mail*

PARTE TERZA: relazione sul progetto

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.*

A) Durata del progetto (punto II B-5 e VIII del Bando)

Durata del progetto:

- Meno di un anno ☐ → Quanti mesi ? _____
- Annuale ☐

Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa*)_____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***B) Partenariato* (punto II/B-2 e 7, punto III/1 del Bando)**

***Attenzione: pena la non ammissibilità** della domanda e/o la mancata attribuzione del **punteggio** relativo, il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*
Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo. Le risorse finanziarie da indicare devono essere solo CASH.

Partner

Nome[2]	*Livello di coinvolgimento* *1. Progettazione* *2. Gestione operativa* *3. Diffusione*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*

C) Altri finanziamenti pubblici

Contributi **ottenuti** dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione **presentate** (o da presentare) alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[4]

[2] ***Tra i partner deve essere indicato anche il soggetto capofila***
[3] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (PARTE QUARTA, punto 2 lett. C)*
[4] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (PARTE QUARTA, punto 2 lett. D)*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

D) Obiettivo generale e obiettivi specifici

E) Implementazione dell'intervento ***(punto III/2 del Bando)***

Nota: *compilare il cronogramma indicando tutte le attività previste ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto al punto III/2 del Bando. Indicare inoltre* ***quanti e quali*** *sono i beneficiari diretti. La descrizione dei beneficiari sarà l'elemento discriminante per l'assegnazione del punteggio previsto al punto III/3c del Bando.*

CRONOGRAMMA

n.	*Attività*	*Luogo di svolgimento*	*Prov*	*Tempi (mesi di svolgimento es: da ottobre a dicembre 2017)*	*Beneficiari*	*Risultati attesi*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

n.	*Descrivere dettagliatamente tutte le attività indicate nel CRONOGRAMMA*
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

F) <u>Tipologia</u> (punto III/3a del Bando)

***Nota**: le opzioni sono cumulabili. Specificare il numero attività (come riportato in CRONOGRAMMA) corrispondente alla tipologia prescelta.*

		punti	***Nr. Attività***
☐	I) Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia	**3**	
☐	II) Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole	**2**	
☐	III) Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale	**1**	

G) <u>Attività</u> (punto III/3b del Bando)

***Nota**: barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna attività selezionata il numero(come riportato in CRONOGRAMMA).*

		Punti	***Nr. Attività***
☐	I) Evento sul territorio regionale con valenza nazionale	**3**	
☐	II) Eventi itineranti per la promozione del commercio equo e solidale	**2**	
☐	III) Manifestazione (spettacolo, laboratorio, mostra artigianale, stand gastronomici ecc.)	**2**	
	IV) Pubblicazione (cartacea o multimediale)	**1**	

H) <u>Ambito di intervento</u> (punto III/3c del Bando)

***Nota:** barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna ambito selezionato il numero attività (come riportato in CRONOGRAMMA).*

		Punti	***Nr. Attività***
☐	I) Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	**2**	
☐	II) Cittadinanza	**2**	
☐	III) Lavorativo	**1**	

I) <u>Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo</u> (punto III/3d del Bando)

***Nota:** barrare **una sola opzione.** Specificare per l'opzione scelta il numero attività (come riportato in CRONOGRAMMA) all'interno della quale si realizzerà la sensibilizzazione.*

		Punti	***Nr. Attività***
☐	I) Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**1**	
☐	II) Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	**2**	

***Compilare** con i dati dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo oggetto dell'attività di sensibilizzazione.*

Nome iniziativa	*Ente Capofila*	*PVS beneficiario dell'intervento*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***L) Focus specifico* (*punto III/3e del Bando*)**

Nota: *Specificare per l'opzione scelta il numero attività (come riportato in CRONOGRAMMA)*

		Punti	*Nr. Attività*
☐	I) Iniziativa che prevede un percorso in cui i giovani, da beneficiari, diventano protagonisti nel progetto	**1**	
☐	II) Iniziativa che prevede un percorso in cui le donne, da beneficiarie, diventano protagoniste nel progetto	**2**	

M) Risorse Umane impiegate

Nota: *si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico (PARTE QUARTA punto 1 della domanda)*

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1) Piano economico: COSTI (punto IV del Bando)

***Nota:** le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA (qualora NON DETRAIBILE) e di ogni altro onere fiscale.*

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PUNTO IV DEL BANDO

RISORSE UMANE [1]					
PERSONALE	***n. Attività***[2]	***Unità/Quantità***	***Durata*** *(risorse umane)*	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo***[3] ***€***
Totale Personale					
CONSULENZE					
Totale Consulenze					
Totale Risorse Umane					
ACQUISTO DI BENI	***n. Attività***[2]	***Unità/Quantità***		***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Acquisto di Beni					
FORNITURA DI SERVIZI	***n. Attività***[2]	***Unità/Quantità***		***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Fornitura di Servizi					
VIAGGI/TRASPORTI *(MAX **20 %** del costo totale)*	***n. Attività***[2]	***Unità/Quantità***		***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Viaggi/Trasporti					
SPESE AMMINISTRATIVE DOCUMENTATE	***n. Attività***[2]	***Unità/Quantità***		***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Spese Amministrative Documentate					
*SPESE GENERALI **NON DOCUMENTABILI** (MAX **10 %** DEL TOTALE calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse)*					***Totale per voce di costo €***
Totale Spese Generali non Documentabili					
TOTALE COSTI PROGETTO					

[1] *Indicare il costo giornaliero per ciascuna persona coinvolta (uomo/giorno). In caso contrario specificare che trattasi di costo orario.*

[2] *Indicare il **N. Attività** del CRONOGRAMMA relativa alla voce di spesa indicata.*

[3] *In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "durata" x "costo unitario". Non sono ammessi arrotondamenti al centesimo di euro.*

PARTE QUARTA*: *piano economico del progetto

2) Piano economico: ENTRATE

***Nota**: Il totale delle entrate deve corrispondere al totale delle spese*	Importo
A) Quota a carico del soggetto richiedente in forma di autofinanziamento	
B) Quota a carico dei partner del progetto (**solo cash -** indicare un solo partner per riga):	
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di:	
Contributi pubblici (specificare)[1]	
Contributi privati (specificare)	
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di:	
contributi pubblici (specificare)	
contributi privati (specificare)	
E) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO	
Totale delle entrate del progetto	

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, di quanto indicato al punto XI del bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____2017.

Data _____ *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE ***(obbligatorio)***

☐ LETTERA DI ADESIONE DEL/I PARTNER ***(obbligatoria -** include dichiarazione di partecipare senza scopo di lucro)*

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec.

[1] *Inserire il nome del progetto finanziato e i dati del provvedimento (numero, data…).*

(Codice interno: 350024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1077 del 13 luglio 2017

Approvazione del testo definitivo della modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno (allegato F della DGR n. 1330 del 23/07/2013 e s.m.i.), a conclusione della procedura d'informazione alla Commissione europea. Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, art. 5. DGR n. 212 del 28 febbraio 2017. L.R. n. 12/2001, articolo 4, comma 2.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta regionale approva alcune modifiche del disciplinare di produzione del coniglio al fieno, di cui all'allegato F della deliberazione n. 1330 del 23/07/2013 e s.m.i., a conclusione della procedura d'informazione alla Commissione europea prevista dall'articolo 5 della Direttiva 2015/1535/UE (Notifica n. 2017/0122/I). Il progetto di modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno, notificato alla Commissione europea, è stato approvato con la deliberazione n. 212 del 28 febbraio 2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti nell'ambito del sistema di qualità istituito dalla citata legge regionale, e in conformità a specifici disciplinari di produzione controllati da organismi terzi indipendenti, possono essere identificati dal marchio di qualità "Qualità Verificata" (QV) della Regione del Veneto.

I disciplinari di produzione della L.R. n. 12/2001, in quanto documenti tecnici che descrivono il metodo di produzione o i requisiti specifici di un determinato prodotto, sono soggetti alla procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, prevista dall'articolo 5 della Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015 (di seguito: Direttiva), come richiamato dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 12/2001.

La Direttiva obbliga gli Stati membri a notificare alla Commissione europea (di seguito: Commissione) ogni progetto di regola tecnica e, contemporaneamente, "il testo delle disposizioni legislative e regolamentari fondamentali, essenzialmente e direttamente in questione, qualora la conoscenza di detto testo sia necessaria per valutare la portata del progetto di regola tecnica" (articolo 5, paragrafo 1).

L'articolo 6 della Direttiva prevede, inoltre, che gli Stati membri rinviano l'adozione di un progetto di regola tecnica per tre mesi, calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del progetto da parte della Commissione, nel caso in cui non ci siano osservazioni da parte della Commissione o di altri Stati membri, o per sei mesi, nel caso in cui vengano emessi pareri circostanziati sul progetto di regola tecnica notificato.

Con la deliberazione n. 212 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato il progetto di modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno (allegato A).

Con nota prot. n. 117002 del 22 marzo 2017 la struttura regionale competente ha inviato il citato progetto di modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno al Ministero dello Sviluppo Economico, chiedendone la notifica alla Commissione ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva. Alla notifica è stato assegnato il numero 2017/0122/I.

Con nota prot. n. 0139096 del 10 aprile 2017 l'Unità Centrale di notifica 98/34 del Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato una richiesta di informazioni supplementari della Commissione sul progetto di modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno notificato ed alla quale la struttura regionale competente ha risposto con nota prot. n. 151732 del 14 aprile 2017.

Durante il periodo di differimento della messa in vigore delle regole tecniche non sono state presentate osservazioni o pareri circostanziati, riguardanti il progetto di modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno notificato, da parte della Commissione o di altri Stati membri.

Per concludere la procedura d'informazione prevista dall'articolo 5 della Direttiva si rende necessario approvare il testo definitivo della modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento,

di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015;

VISTO l'articolo 4, comma 2 della legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 28 febbraio 2017;

VISTE le note della Direzione Agroalimentare prot. n. 117002 del 22 marzo 2017 e prot. n. 151732 del 14 aprile 2017;

PRESO ATTO della nota dell'Unità Centrale di notifica 98/34 del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0139096 del 10 aprile 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016 e n. 1507 del 26 settembre 2016;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il testo definitivo della modifica del disciplinare di produzione del coniglio al fieno (allegato F della DGR n. 1330 del 23/07/2013 e s.m.i.), **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1077 del 13 luglio 2017

MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL CONIGLIO AL FIENO

Allegato F della DGR n. 1330 del 23/07/2013 e s.m.i.

Legge Regionale 31 maggio 2001, n. 12
"Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni

DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO: "CONIGLIO AL FIENO"

Premessa

Nel primo periodo le parole "alimentati a base di cereali NO OGM e fieno di erba medica" sono sostituite con "somministrando alimenti NO OGM e con integrazione di fieno".

Nel terzo periodo le parole "erba medica" sono sostituite con "fieno".

Campo di applicazione

Le parole "(non inferiore al 25esimo giorno di età e non superiore al 35esimo giorno di età del coniglio)" sono sostituite con "(non inferiore al 30esimo giorno di età e non superiore al 40esimo giorno di età del coniglio)".

3. Strutture e impianti

Il punto 3 è sostituito con il testo seguente:
ERRATA:
3. Le gabbie di allevamento possono essere posizionate anche all'aperto (allevamento "en plein air").
CORRIGE:
3. Le gabbie o altri alloggi di allevamento possono essere posizionati anche all'aperto (allevamento "en plein air").

4. Tipologie e tecniche di conduzione dell'allevamento

Al punto 1 la parola "costruite" è sostituita con le parole "o altri alloggi di allevamento costruiti".

5. Tecniche di alimentazione

Al punto 3 sono eliminati i seguenti trattini dell'elenco (quinto e settimo):
- foraggi freschi (cereali da foraggio, erba medica, trifoglio, erba da prati naturali e artificiali);
- insilati di piante intere (cereali e insilati d'erba).

Al punto 3, ottavo trattino, dopo la parola "lino" sono aggiunte le parole "(è raccomandata la presenza nei mangimi di finissaggio in quantità non inferiore al 2%)".

Al punto 4 sono eliminate le parole "e/o freschi".

Il punto 7 è sostituito con il testo seguente:
ERRATA:
7. Gli alimenti zootecnici devono essere sani, leali e mercantili e privi di alterazioni o sostanze tossiche che li rendano non idonei per l'alimentazione animale.
CORRIGE:
7. Gli alimenti zootecnici devono essere privi di alterazioni o sostanze tossiche che li rendano non idonei per l'alimentazione animale, nel rispetto delle norme vigenti.

8. Tecnologie di lavorazione/conservazione del prodotto

Il punto 1 è sostituito con il testo seguente:
ERRATA:
1. Le carcasse devono essere portate ad una temperatura di 4 °C prima possibile ed entro un tempo massimo di 2 ore dall'uscita del tunnel di asciugatura e raffreddamento dell'impianto di macellazione.
CORRIGE:
1. Le carcasse devono essere portate ad una temperatura non superiore a 4 °C prima possibile.

11. Etichettatura del prodotto

Ai punti 1 e 2 la parola "comunitarie" è sostituita con "dell'Unione".

Il punto 2, lettera a) è sostituito con il testo seguente:
ERRATA:
a) per le carni che provengono da animali nati, ingrassati e macellati in Veneto: "Origine: Veneto", oppure per le carni che provengono da animali nati e macellati al di fuori del Veneto ed ingrassati in conformità al presente disciplinare in Veneto: "Allevato in Veneto".
CORRIGE:
a) la regione (e/o Stato membro) di allevamento o di origine degli animali, nelle forme seguenti: "Allevato in [nome della regione e/o Stato membro]" per le carni che provengono da animali allevati nella regione e/o Stato membro citati, almeno per il periodo indicato al paragrafo 4; "Origine: [nome della regione e/o Stato membro]" per le carni che provengono da animali nati, allevati e macellati nella regione e/o Stato membro citati.

Al punto 2, lettera b) le parole "a base" sono sostituite con "con integrazione".

Dopo il punto 2 è aggiunto il testo seguente:
3. L'oggettività, la verificabilità e la tracciabilità delle informazioni di cui al punto 2 si ottiene applicando i pertinenti paragrafi del presente disciplinare da parte di tutti gli operatori della filiera.

Il punto 3 (novellato 4) è sostituito con il testo seguente:
ERRATA:
3. L'etichetta delle carni deve riportare il marchio QV della Regione del Veneto.
CORRIGE:
4. Il marchio QV della Regione del Veneto deve essere riportato nelle confezioni o nelle etichette.

(Codice interno: 350009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1095 del 13 luglio 2017

Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Apertura termini per l'adesione all'avviso per la realizzazione di percorsi individuali di accompagnamento al lavoro mediante Assegni per il Lavoro in favore di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito. La Direttiva si pone la finalità di realizzare un intervento sperimentale e innovativo denominato Assegno per il Lavoro (AxL) per attuare servizi e misure tempestive ed efficaci a sostegno dell'occupazione dei lavoratori disoccupati. L'iniziativa si propone di contrastare la disoccupazione di lunga durata.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le performance economiche del Veneto sono in sintonia con le medie italiane: l'economia regionale, con un tasso di crescita indicato in +0,8% nel 2016 e + 0,9% nel 2017, non evidenzia performance distintive. Permangono, infatti, difficoltà del circuito economico, nel suo insieme a cogliere le opportunità generate dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica. Questo si riflette nelle difficoltà del lavoro indipendente, in continua contrazione, con la crisi delle vocazioni imprenditoriali e la selezione/riduzione della platea di imprese (in particolare le imprese con dipendenti nel settore privato extra-agricolo sono diminuite dell'8% rispetto al 2008; le sole imprese manifatturiere, sia con dipendenti che senza, sono diminuite nel medesimo arco temporale del 22%). Inoltre, è aumentata in questi anni la quota di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà relativa (4,9% secondo l'ultimo dato disponibile relativo al 2015).

In questo scenario, nel 2016 l'occupazione è risultata in crescita anche in Veneto, come del resto a livello nazionale. Le note positive vengono dall'ambito del lavoro dipendente: gli occupati sono risaliti sopra il livello di 1,6 ml., recuperando quindi il livello del 2011, antecedente la seconda fase della recessione. Ma allo stesso tempo, il profilo dei flussi di rapporti di lavoro, mostra una netta contrazione delle assunzioni a tempo indeterminato (94.000 contro 148.000) mentre qualche posizione è stata recuperata dall'apprendistato (33.000 contro 27.000 dell'anno precedente), i contratti a tempo determinato hanno confermato la loro consistenza (da tre anni sopra i 400.000 all'anno) e i contratti di somministrazione hanno fatto segnare il loro massimo storico (188.000).

Lo stock dei disoccupati alla fine del 2016 si è attestato a circa 150.000 unità (fonte Veneto Lavoro) con una prevalenza di giovani alla ricerca di primo impiego, mentre l'intensità di ingresso o reingresso in condizione di disoccupazione per la fascia di età tra i 30 e i 54 anni è pari a circa 5-6000 persone per ogni anno di età.

Questi dati evidenziano, dunque, come il contesto socioeconomico regionale e il mercato del lavoro siano in continua trasformazione e con essi le esigenze dei cittadini in cerca di occupazione in termini di servizi e percorsi per inserimento lavorativo.

Dal 2009 la Regione del Veneto è impegnata a garantire la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro indirizzando interventi e risorse a favore di iniziative per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo.

La Commissione Europea, con Decisione C(2014) 9751 finale del 12 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione del Veneto.

In linea con le priorità del Programma Operativo Regionale, con questo provvedimento si intende proporre la realizzazione di un intervento innovativo denominato Assegno per il Lavoro (AxL) che, attui servizi personalizzati, tempestivi ed efficaci a sostegno dell'occupazione.

L'Assegno per il Lavoro (AxL) è un titolo di spesa che dà al cittadino il diritto di ricevere servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro; tali servizi sono erogati da soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

Improntato a criteri di centralità della persona e libertà di scelta, flessibilità nell'accesso e nella fruizione dei servizi, orientamento al risultato e valutazione delle performance dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, l'Assegno per il Lavoro

mira a:

a. Sostenere l'attivazione della persona;
b. Garantire continuità di accesso alle prestazioni erogate dalla rete regionale dei servizi per il lavoro;
c. Promuovere interventi tempestivi, flessibili e orientati al risultato occupazionale;
d. Personalizzare i servizi e le modalità di accompagnamento al lavoro.

L'Assegno per il Lavoro (AxL) è rilasciato dal Centro per l'Impiego (CPI) dove il lavoratore ha eletto il proprio domicilio e permette l'accesso a servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro. L'assegno può essere richiesto da lavoratori di età superiore ai 35 anni, a qualsiasi titolo disoccupati, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, di cui all'**Allegato B**, parte integrante al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del POR - FSE 2014/2020 "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite sia all'Asse I "Occupabilità", Obiettivo tematico 8, priorità di investimento 8.i, sia all'Asse II "Inclusione Sociale", Obiettivo Tematico 9, priorità di investimento 9.i.

Nello specifico, il conseguimento dell'obiettivo è volto a consentire un sensibile incremento del tasso di partecipazione attiva dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro e a sviluppare azioni specifiche mirate all'innovazione, all'attivazione e al coinvolgimento dei servizi per il lavoro.

Lo stanziamento complessivo per questo intervento è pari a Euro 15.000.000,00 di cui Euro 5.000.000,00 a valere sull'Asse I "Occupabilità" a carico dei capitoli in Uscita del Bilancio di Previsione 2017-2019 n. 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" e 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti" e Euro 10.000.000,00 a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale" e a carico dei capitoli in Uscita n. 102355 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102356 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, N.9751)".

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014:

- nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo Specifico 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata".
- nell'ambito dell'Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale" e 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 15.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2017-2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

1. per le obbligazioni di spesa, relative all'Asse I "Occupabilità" per un importo massimo di complessivi Euro 5.000.000,00:

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 250.000,00 di cui quota FSE Euro 125.000,00, quota FDR Euro 87.500,00, quota Reg.le Euro 37.500,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 3.250.000,00, di cui quota FSE Euro 1.325.000,00, quota FDR Euro 1.137.500,00, quota Reg.le Euro 487.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.500.000,00, di cui quota FSE Euro 750.000,00, quota FDR Euro 525.000,00, quota Reg.le Euro 225.000,00;

2. per le obbligazioni di spesa, relative all'Asse II "Inclusione Sociale" per un importo massimo di complessivi Euro 10.000.000,00:

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 0,00 di cui quota FSE Euro 0,00 -, quota FDR Euro 0,00 -, quota Reg.le Euro 0,00;

- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 7.000.000,00, di cui quota FSE Euro 3.500.000,00, quota FDR Euro 2.450.000,00, quota Reg.le Euro 1.050.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 3.000.000,00, di cui quota FSE Euro 1.500.000,00, quota FDR Euro 1.050.000,00, quota Reg.le Euro 450.000,00;

Tali risorse saranno assegnate fino all'esaurimento delle medesime.

Nell'ambito della presente Direttiva possono presentare candidatura i Soggetti accreditati per i servizi al lavoro e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale ai sensi della DGR 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)". Per gli enti proponenti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'ammissibilità alla realizzazione degli interventi finanziati mediante l'Assegno per il Lavoro, l'avvio delle attività potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

La presentazione della domanda di ammissione alla realizzazione degli interventi relativi alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro (AxL) per la ricollocazione di lavoratori disoccupati dovrà avvenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di questo provvedimento sul BURV.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, accedendo al seguente indirizzo:
https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ entro la scadenza prevista, previa registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Le procedure e i criteri di valutazione dell'ammissibilità delle domande di ammissione presentate sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

Con il presente provvedimento ci si intende avvalere delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard, cui si riferiscono gli interventi oggetto della presente deliberazione, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015. Inoltre, al fine di sostenere il rafforzamento delle competenze e la competitività professionale, il provvedimento promuove la partecipazione ad attività formative individualizzate riconosciute mediante voucher.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento;
- la direttiva per la "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. Assegno per il Lavoro - Anno 2017", **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 finale del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Visto l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge n. 223 del 23 luglio 1991, "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

Visto il Decreto Legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002, "Disposizioni modificative e correttive del D.Lgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della L.17 maggio 1999, n. 144";

Visto il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Visto il Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la DGR n. 1 del 10.01.2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07.02.2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3289 del 21 dicembre 2010, "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari", Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la realizzazione di percorsi individuali di accompagnamento al lavoro mediante Assegni per il Lavoro in favore di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la relativa Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati Assegno per il Lavoro- Anno 2017, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
5. di stabilire che la trasmissione della domanda di ammissione alla Giunta Regionale − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, accedendo all' indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ entro le ore 13.00 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURV, previa registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu;
6. di affidare la valutazione delle domande pervenute al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro, che determinerà entro trenta giorni dalla scadenza dei termini gli esiti della medesima istruttoria;
7. di determinare in Euro 15.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, per Euro 5.000.000,00 a valere sull'Asse I "Occupabilità" Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo Specifico 1 a carico dei capitoli in Uscita n. 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" e 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti"; Euro 10.000.000,00 a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale" Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9i - Obiettivo Specifico 8, "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili" a carico dei capitoli in Uscita n. 102355 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102356 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n.

102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, N.9751)";

8. di prevedere che le obbligazioni di spesa, relativi all'Asse I "Occupabilità" per un importo massimo di complessivi Euro 5.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2017-2019 approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 250.000,00 di cui quota FSE Euro 125.000,00, quota FDR Euro 87.500,00, quota Reg.le Euro 37.500,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 3.250.000,00, di cui quota FSE Euro 1.325.000,00, quota FDR Euro 1.137.500,00, quota Reg.le Euro 487.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.500.000,00, di cui quota FSE Euro 750.000,00, quota FDR Euro 525.000,00, quota Reg.le Euro 225.000,00;

9. di prevedere che le obbligazioni di spesa, relativi all'Asse II "Inclusione Sociale" per un importo massimo di complessivi Euro 10.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2017-2019 approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 0,00 di cui quota FSE Euro 0,00 -, quota FDR Euro 0,00 -, quota Reg.le Euro 0,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 7.000.000,00, di cui quota FSE Euro 3.500.000,00, quota FDR Euro 2.450.000,00, quota Reg.le Euro 1.050.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 3.000.000,00, di cui quota FSE Euro 1.500.000,00, quota FDR Euro 1.050.000,00, quota Reg.le Euro 450.000,00;

10. di prevedere l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari";
11. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Lavoro l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
12. di demandare al Direttore della Direzione Lavoro ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1095 del 13 luglio 2017

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013, Reg. (UE) n. 288/14 e Reg. (UE) n. 215/14.

Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro (AxL) per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – *Anno 2017*

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità e i servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione del presente Avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 15.000.000,00** di cui **€ 5.000.000,00** a valere sull'Asse I Occupabilità e **€ 10.000.000,00** a valere sull'Asse II Inclusione sociale – POR FSE 2014-2020.
- Per ulteriori informazioni e quesiti di carattere contenutistico è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5851- 5002-5305;
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.
- La presentazione della domanda di ammissione alla realizzazione degli interventi relativi alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati dovrà avvenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di questo provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ entro la scadenza prevista, previa registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Per la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dell'operazione si rinvia alla Direttiva regionale, All. B alla DGR di approvazione del presente Avviso.

La presentazione della domanda di ammissione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

34331c9f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1095 del 13 luglio 2017

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR Fondo Sociale Europeo
2014-2020

ASSE 1 OCCUPABILITÀ
ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivi Tematici 8 e 9

ANNO 2017

Promuovere l'occupazione e l'inclusione attiva

Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati

Assegno per il Lavoro – Anno 2017

208222dd

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari ... 3
2. Premessa ... 6
3. Finalità e obiettivi ... 8
4. L'assegno per il lavoro ... 9
5. I destinatari dell'Assegno per il Lavoro ... 9
6. Come e dove acquisire la titolarità dell'AxL ... 11
7. La scelta del soggetto erogatore dei servizi ... 12
8. I soggetti proponenti ... 14
9. Il profilo di occupabilità ... 14
10. I servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) ... 15
10.1 I Servizi di Informazione, Orientamento e Counseling ... 16
10.2 I servizi di formazione ... 18
10.3 Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ... 20
11. Valore dell'Assegno e composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) ... 22
12. Elementi di gestione e durata dei percorsi per fascia di profilazione ... 22
13. Candidatura e modalità di assegnazione del budget al soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ... 23
13.1 Criteri della prima assegnazione della soglia massima di spesa ... 24
13.2 Criteri di redistribuzione periodica delle risorse e determinazione delle soglie di spesa in itinere 25
13.3 Il budget di sostituzione ... 26
14. Il meccanismo di overbooking controllato ... 26
15. Sistema di incentivi e disincentivi ... 26
16. Gruppo di lavoro ... 26
17. Risorse ... 27
18. Elementi di gestione finanziaria ... 28
19. Delega ... 29
20. Modalità e termini per la presentazione della domanda di adesione ... 29
21. Criteri di ammissibilità ... 31
22. Tempi degli esiti delle istruttorie ... 31
23. Avvio e conclusione dell'operazione ... 32
24. Monitoraggio ... 32
25. Comunicazioni ... 33
26. Indicazione del foro competente ... 33
27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 33
28. Tutela della privacy ... 33

208222dd

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

208222dd

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo n. 150 del 04 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013. Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015, approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015, approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 di approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e s.m.i.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002" e s.m.i".

208222dd

2. Premessa

Il POR FSE Veneto 2014-2020 al fine di incrementare il tasso di inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro e la partecipazione al mercato del lavoro, ha pianificato misure volte a incentivare l'accesso all'occupazione dei soggetti a rischio di disoccupazione di lunga durata, incluse le persone con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo.

Al fine di conseguire l'incremento del tasso di occupazione, la Regione del Veneto ha finanziato la priorità 8.i "Accesso all'occupazione per persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato" e la priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità".

Il presente avviso, pertanto, è incardinato sia sull'**Asse I "Occupabilità**" sia sull'**Asse II "Inclusione Sociale"**, e intende favorire l'accesso al mercato del lavoro delle persone in cerca di lavoro incluse le persone svantaggiate e a rischio di esclusione sostenendo percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro graduati, in termini servizi e misure proposte, sulle caratteristiche dei destinatari.

Il provvedimento, dunque, si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno sia dell'**Obiettivo Tematico 8**, sia dell'**Obiettivo Tematico 9** del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e mira a consentire un sensibile incremento del **tasso di occupazione e di partecipazione attiva dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro e a sviluppare azioni mirate di politica attiva del lavoro**.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 asse I.

Asse I	**Occupabilità**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. CE 1303/13)	**8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori**
Obiettivo specifico	1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. CE 1304/13)	**8.i.** Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Indicatori di risultato pertinenti	CR04 Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione pertinenti	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO02 i disoccupati di lungo periodo CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)

	CO12 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro CO13 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) CO17 le altre persone svantaggiate CO19 le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14	06 Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Disoccupati senza possibilità di accesso a ammortizzatori sociali

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 asse II.

Asse II	**INCLUSIONE SOCIALE**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. CE 1303/13)	**9** Promuovere l'Inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	7 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale 8 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. CE 1304/13)	**9.i)** L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone con disabilità, ai sensi dell'art 1, comma 1 della legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi incarico dai servizi sociali.
Indicatori di risultato pertinenti	**CR05** Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento **CR06 Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre** **CR09** Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione pertinenti	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

208222dd

	CO02 i disoccupati di lungo periodo CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro CO13 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) CO16 le persone con disabilità CO17 le altre persone svantaggiate CO19 le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	**06** Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Disabili Famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio

3. Finalità e obiettivi

Il tasso di disoccupazione nella Regione Veneto per l'anno 2015 è stato del 7.1% (Istat).

Nel 2016, le persone che hanno iniziato un trattamento di sostegno al reddito (in gran parte NASPI e poche DisColl) sono state 105.000 (Fonte Veneto Lavoro, Bussola, febbraio 2017).

In questo contesto, la Regione del Veneto promuove la realizzazione di un intervento sperimentale e innovativo denominato Assegno per il Lavoro (AxL) che attui servizi e misure tempestive ed efficaci a sostegno dell'occupazione dei lavoratori disoccupati sia percettori, sia non percettori di ammortizzatori sociali.

Gli interventi si prefiggono di contrastare la disoccupazione e in particolare quella di lunga durata, con l'obiettivo di:

a) Sostenere l'attivazione della persona

b) Garantire continuità di accesso alle prestazioni erogate dalla rete regionale dei servizi per il lavoro

c) Promuovere interventi tempestivi, flessibili e orientati al risultato occupazionale

d) Personalizzare i servizi e le modalità di accompagnamento al lavoro

Si intende proporre la sperimentazione di percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro finanziati attraverso la misura dell'Assegno per il Lavoro.

208222dd

4. L'assegno per il lavoro

L'Assegno per il Lavoro, di seguito AxL, è un titolo di spesa che dà al cittadino il diritto di ricevere determinati servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro; tali servizi sono erogati da soggetti accreditati per i servizi al lavoro. Le caratteristiche di questo titolo di spesa, sono:

a. **graduazione dell'importo** sulla base del profilo di occupabilità[1];
b. **vincolo di spesa** per l'accesso a servizi di politica attiva del lavoro;
c. **libertà di scelta,** da parte del titolare dell'assegno, sia del soggetto accreditato ai servizi per il lavoro al quale rivolgersi per l'erogazione dei servizi di collocazione/ricollocazione, sia del soggetto accreditato alla formazione superiore o del soggetto qualificato per l'erogazione di percorsi formativi;
d. **componibilità dei servizi che definiscono la Proposta di Politica Attiva (PPA)**

5. I destinatari dell'Assegno per il Lavoro

L'AxL per l'accesso servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro, può essere **richiesto** da lavoratori di età superiore ai 35 anni, disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito.

Nel dettaglio, sono destinatarie dell'iniziativa persone disoccupate che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- durata della disoccupazione maggiore di 6 mesi;
- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi[2];
- età superiore a 50 anni, indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- adulti che, indipendentemente dalla durata della disoccupazione, vivono soli con una o più persone a carico;
- adulti che, pur non vivendo soli, sono parte di un nucleo familiare monoreddito con una o più persone a carico;
- svantaggio ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della legge 381/1991 e s.m.i;
- iscrizione alle liste del collocamento mirato (L.68/99);
- non essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una qualifica professionale (livello ISCED 3)

Ai fini della dimostrazione dello stato di disoccupazione si precisa che in base all'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015[3], rubricato "Stato di disoccupazione", le condizioni che stabiliscono lo stato di **disoccupazione** sono due: l'essere **privi di impiego** (componente soggettiva) e dichiarare la propria **immediata disponibilità** allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

---

[1] Si veda il paragrafo "Profilo di occupabilità"

[2] Si fa riferimento a quei lavoratori svantaggiati che "negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione". Tale locuzione legislativa è interpretata in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, alla circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 25 luglio 2013 e al messaggio INPS n. 12212 del 29 luglio 2013.

[3] Sono considerati disoccupati "*i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego*", articolo 19 del Decreto Legislativo n. 150/2015.

Tale dichiarazione (DID) deve essere confermata presso il CPI della Regione del Veneto, presso cui la persona è iscritta, con la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (D.lgs. 150/2015).

L'AxL non può essere richiesto dalle persone già impegnate in percorsi di politica attiva del lavoro o di formazione finanziati dalla Regione del Veneto o da altro soggetto pubblico, come ad esempio: corsi di formazione, tirocini extracurricolari, assegno di ricollocazione e altre misure di accompagnamento al lavoro.

I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale al momento dell'adesione al programma.

Di seguito sono riportati i documenti necessari per la dimostrazione dei requisiti di accesso e il soggetto al quale è in capo la verifica.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	**DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI**	**CHI VERIFICA I REQUISITI**
DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE SUPERIORE AI 6 MESI	Certificazione dello stato di disoccupazione /Sistema Informativo Lavoro Veneto	Il **Centro per l'Impiego** presso il quale il lavoratore disoccupato stipula il Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e ottiene, a fronte della verifica dei requisiti, il rilascio dell'AxL
NON AVERE UN IMPIEGO REGOLARMENTE RETRIBUITO DA ALMENO 6 MESI	Certificazione dello stato di disoccupazione /Sistema Informativo Lavoro Veneto	
ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI, INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE	Certificazione dello stato di disoccupazione /Sistema Informativo Lavoro Veneto Carta di Identità	

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	**DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI**	**CHI VERIFICA I REQUISITI**
PERSONA DISOCCUPATA CHE VIVE SOLA CON UNA O PIÙ PERSONE A CARICO O CHE, PUR NON VIVENDO SOLA, È PARTE DI UN NUCLEO FAMILIARE MONOREDDITO CON UNA O PIÙ PERSONE A CARICO	Certificazione dello stato di disoccupazione /Sistema Informativo Lavoro Veneto Stato di famiglia oppure autocertificazione	Il **Centro per l'Impiego** presso il quale il lavoratore disoccupato stipula il Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e ottiene, a fronte della

208222dd

	ISEE oppure dichiarazione dei redditi oppure autocertificazione	verifica dei requisiti, il rilascio dell'AxL
DISOCCUPATO CON SVANTAGGIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 COMMA 1 DELLA LEGGE 381/1991 E S.M.I	Certificazione stato di disoccupazione /Sistema Informativo Lavoro Veneto Documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.	
DISOCCUPATO ISCRITTO ALLE LISTE DEL COLLOCAMENTO MIRATO (L.68/99)	Sistema Informativo Lavoro Veneto	
DISOCCUPATO NON IN POSSESSO DI UN DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE (LIVELLO ISCED 3)	Certificazione stato di disoccupazione/Sistema Informativo Lavoro Veneto	

6. Come e dove acquisire la titolarità dell'AxL

AxL è rilasciato dal CPI dove il lavoratore ha eletto il proprio domicilio. Il lavoratore in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Destinatari dell'Assegno per il lavoro" può fare richiesta dell'AxL sia rivolgendosi direttamente al proprio CPI (iscrizione), sia accedendo al portale CLICLAVORO VENETO alla sezione AxL (preiscrizione). L'AxL è comunque rilasciato (perfezionamento dell'iscrizione) dal CPI di competenza del lavoratore.

Nel dettaglio, l'adesione al programma da parte del lavoratore prevede le seguenti attività (come descritto in figura 1):

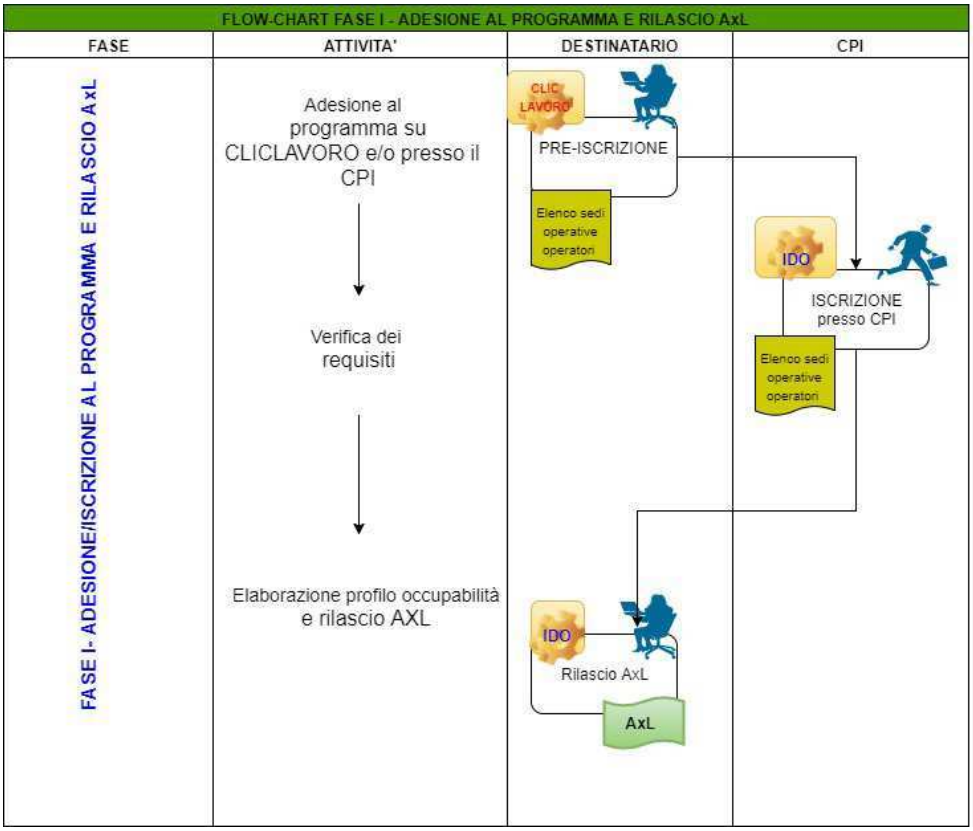
a) **Adesione al programma da parte del lavoratore.** Tale adempimento può essere svolto in autonomia dal destinatario (potenziale) attraverso il portale Cliclavoro Veneto, all'indirizzo www.cliclavoroveneto.it, accedendo con le proprie credenziali (login e password) alla sezione dedicata all'Assegno per il lavoro[4]. In alternativa, il lavoratore può aderire al programma recandosi presso il proprio CPI. Nel caso di iscrizione autonoma al programma, il destinatario dovrà in ogni caso recarsi al CPI per perfezionare la sua richiesta e verificare la sussistenza dei requisiti. **In fase di adesione al programma,** sia in forma autonoma sia con il supporto di un operatore presso il proprio CPI di riferimento, **il lavoratore potrà consultare l'elenco delle sedi operative dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro cui rivolgersi per l'erogazione dei servizi di collocazione/ricollocazione.**
b) **Verifica dei requisiti.** Il CPI verifica con il lavoratore il possesso dei requisiti per ottenere l'AxL anche sulla base delle informazioni e dei dati presenti sul Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV).
c) **Rilascio dell'AxL.** Sulla base delle informazioni presenti sul SILV, il sistema elabora il profilo di occupabilità (profiling) che determina l'assegnazione della fascia di intensità di aiuto e il relativo valore economico dell'AxL. L'AxL così definito viene rilasciato alla persona che opererà la scelta

[4] In mancanza delle credenziali di accesso, queste possono essere richieste all'indirizzo www.cliclavoroveneto/registrati cliccando su Registrazione Cittadino e compilando il form di registrazione.

208222dd

della sede operativa del soggetto accreditato presso cui fruire dei servizi fino al valore massimo del suo assegno.

Fig. 1 - Adesione al programma e rilascio AxL



7. La scelta del soggetto erogatore dei servizi

a) Ottenuto l'AxL, il destinatario, **entro 15 giorni** conferma la sede operativa indicata in fase di iscrizione al programma oppure cambia la scelta della sede operativa presso cui fruire degli interventi. La conferma, oppure la nuova scelta, deve essere fatta entro 15 giorni dal rilascio dell'AxL secondo le modalità indicate al successivo punto b). Se entro 30 giorni il destinatario che ha ottenuto l'AxL non opera alcuna scelta l'AxL decade e la persona deve ri-aderire al programma recandosi presso il CPI. La scelta del soggetto accreditato prevede quattro attività di cui ai seguenti punti

b) **Scelta e definizione del primo appuntamento**. Il titolare dell'AxL sceglie la sede operativa presso cui fruire dei servizi attraverso l'apposita funzione presente su ClicLavoro Veneto. All'atto della scelta della sede operativa selezionata il soggetto accreditato riceverà una e-mail con i riferimenti utili per contattare la persona . L'operatore del mercato del lavoro locale (OMLl) dovrà fissare il primo appuntamento attraverso il portale IDO e realizzarlo entro e non oltre i 10 giorni lavorativi dal ricevimento della mail.

208222dd

c) Costruzione della PPA (Proposta Politica Attiva). In occasione del primo appuntamento o con ulteriori appuntamenti programmati dall'soggetto accreditato e dal destinatario, viene erogato il primo colloquio specialistico finalizzato alla costruzione, con il lavoratore, della **Proposta di Politica Attiva (PPA)**.

d) Accettazione della PPA. La Proposta di Politica Attiva è sottoscritta dall'operatore del mercato del lavoro locale (OMLl) in qualità di tutor del percorso e, per accettazione, dal lavoratore. Una copia della PPA è tenuta agli atti dall'OMLl e una copia è consegnata al lavoratore. La Proposta di Politica Attiva è acquisita, per il tramite del sistema gestionale, dalla Direzione Lavoro.

e) Avvio dell'erogazione dei servizi. Successivamente all'accettazione della Proposta Politica Attiva (PPA), l'Operatore del Mercato del Lavoro (tutor) del soggetto accreditato procede alla programmazione di dettaglio delle attività previste dalla PPA e ne cura l'erogazione.

Il colloquio specialistico di cui al punto c) potrà essere riconosciuto al destinatario per un massimo di due volte: in occasione della costruzione della prima PPA e, una seconda volta, in occasione dell'eventuale cambio del soggetto accreditato da parte del destinatario con cui proseguire il suo percorso[5].

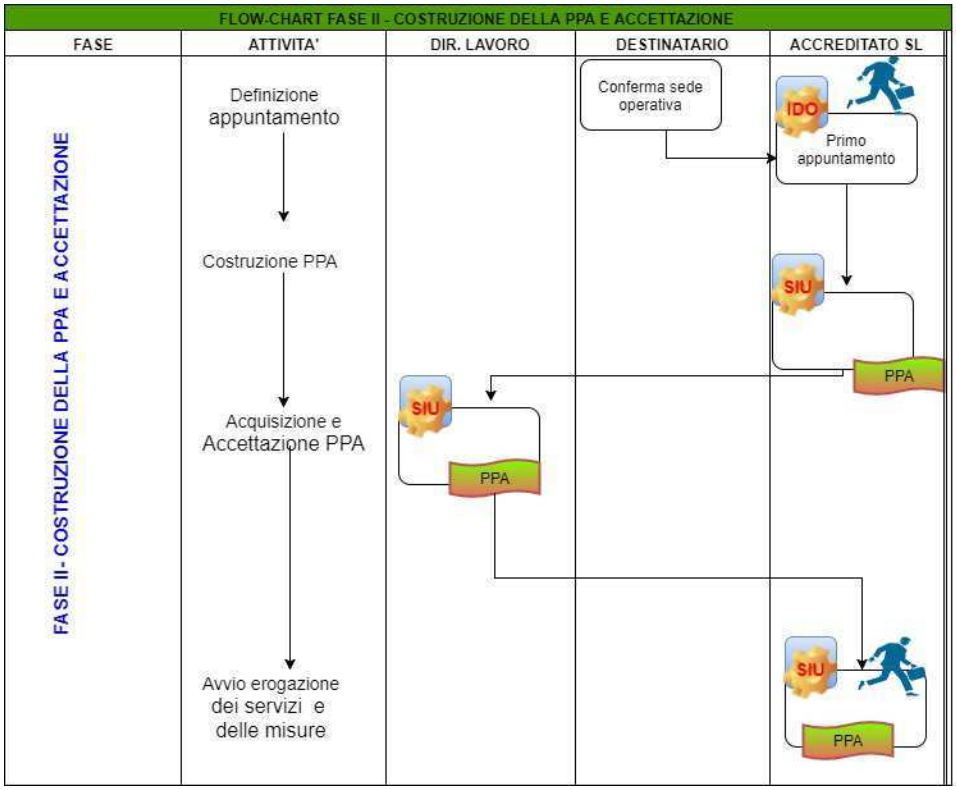
Dopo la sottoscrizione di una Proposta Politica Attiva (PPA) con un soggetto ammesso alla realizzazione degli interventi il destinatario potrà cambiare al massimo una volta il soggetto erogatore. Il cambio è consentito nel caso in cui non siano raggiunti i risultati occupazionali nei tempi previsti oppure nel caso in cui vi sia presenza di giustificati motivi (ad esempio, mancata erogazione dei servizi previsti dalla PPA).

In caso di cambio, saranno riconosciute al "nuovo" soggetto accreditato esclusivamente la quota relativa al colloquio specialistico di definizione del percorso e la quota dei servizi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuta a risultato.

Fig. 2 – Costruzione della Proposta Politica Attiva (PPA) e accettazione

[5] Si veda il paragrafo "Sistema di incentivi e disincentivi"

208222dd



8. I soggetti proponenti

Previa verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda di cui al paragrafo "Criteri di ammissibilità", nell'ambito del presente avviso possono candidarsi all'erogazione dei servizi i soggetti accreditati per i servizi al lavoro e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2238/11 *Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 L.R. n. 3/2009)*. Per gli enti proponenti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, saranno ritenuti ammissibili, l'avvio delle attività potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

L'elenco dei soggetti accreditati ammessi ad erogare i servizi di cui al presente avviso sarà disponibile su http://www.regione.veneto.it/web/lavoro e sul portale www.cliclavoroveneto.it

9. Il profilo di occupabilità

Al fine di aumentare l'efficacia dei servizi erogati e di finalizzare con la massima efficienza possibile la spesa sostenuta per gli interventi, è prevista la definizione del profilo di occupabilità delle persone potenzialmente destinatarie dell'AxL.

Il profilo di occupabilità del destinatario (*profiling*) è declinato in tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione:

FASCIA A - Bassa intensità di aiuto

FASCIA B - Media intensità di aiuto

FASCIA C - Alta intensità di aiuto

La determinazione del *profiling*[6] è basata sulla "esplorazione" di parametri oggettivi che hanno influenzato, nel recente passato, l'occupabilità dei disoccupati con e senza sostegno al reddito. Dopo aver identificato l'universo di riferimento, lo studio per la definizione delle fasce di profilazione prende in considerazione tre gruppi di variabili indipendenti, valutati separatamente per le diverse sottopopolazioni individuate all'interno dell'universo di soggetti presi a riferimento:

- variabili riferite a caratteristiche socio anagrafiche individuali;
- informazioni sull'evento di disoccupazione;
- informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione.

Considerato il carattere interasse degli interventi di cui alla presente Direttiva, le fasce di profilazione e la pluralità dei destinatari, è possibile, di massima, riferire all'Asse Occupabilità gli interventi dedicati ai destinatari ai quali è attribuito un profilo in FASCIA A e riferire all'Asse Inclusione Sociale gli interventi dedicati ai destinatari ai quali sono attribuiti profili di occupabilità in FASCIA B e C.

DESTINATARI	ASSE
Profilo di occupabilità in FASCIA A	**OCCUPABILITA' RA 8.5**
Profilo di occupabilità in FASCIA B e FASCIA C	**INCLUSIONE SOCIALE RA 9.1e RA 9.2**

Il profilo di occupabilità e l'attribuzione del relativo livello di intensità di aiuto sono rilasciati dal Centro per l'Impiego di competenza della persona.

10. I servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA)

L'intensità di aiuto previsto sulla base del profilo assegnato al destinatario determinerà il massimale riconoscibile per i servizi finalizzati all'assistenza alla collocazione/ricollocazione della persona. Tali servizi sono articolati in:

a. Servizi di Informazione, Orientamento e Counseling. Si tratta di servizi atti a favorire la presa in carico del destinatario e il buon esito del percorso occupazionale. La realizzazione di questi servizi è riconosciuta a processo.
b. Servizi di Formazione. Sono servizi che mirano a rafforzare le competenze, sostenere la competitività professionale e a ottenere un'occupazione. La partecipazione alle attività formative da parte del destinatario dell'AxL è riconosciuta mediante voucher.
c. Servizi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo. Si tratta di servizi specificatamente orientati a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro e il successo occupazionale.

[6] La studio relativo alla determinazione delle fasce di profilazione relative ai profili di occupabilità sarà approvato con successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro

208222dd

10.1 I Servizi di Informazione, Orientamento e Counseling

Di seguito sono definiti i servizi di Informazione, Orientamento e Counseling, gli output, le condizioni di riconoscimento, la durata e il costo per attività erogate in modalità individuale, di cui alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015, di ciascun servizio (tabella 1). Tali servizi sono riconosciuti a processo agli enti accreditati per i servizi al lavoro impegnati nella realizzazione degli interventi.

La durata di ciascun servizio e i relativi costi evidenziati nella tabella a seguire (tab.1 –Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a processo) deve essere letta in relazione alla tabella 4 che evidenzia i massimali delle quote riconosciute a processo per fascia di profilazione.

Tabella 1 –Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a processo

SERVIZIO	ATTIVITÀ	CONDIZIONE DI RICONOSCIMENTO	DURATA		COSTO	
			Ore min	Ore max	Min	Max
Accoglienza e informazione presso il Centro per l'Impiego (CPI)	Gestione adempimenti amministrativi previsti dal d.lgs 150/2015; Stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP); Informazione orientativa; Profilazione; Gestione della richiesta AxL e rilascio. Informazioni sulla rete dei soggetti accreditati ammessi alla realizzazione degli interventi	**Nessun riconoscimento**	-	-	-	-
Colloquio specialistico di definizione del percorso	Analisi dei fabbisogni del destinatario; Formulazione e stipula della PPA	**Realizzazione delle ore e accettazione della PPA sottoscritta**	**2**		**76,00**	
Orientamento specialistico di II livello	Colloqui specialistici di assessment delle esperienze professionali e della spendibilità occupazionale rispetto al MdL regionale.	**Realizzazione delle ore**	**2**	**8**	**76,00**	**304,00**
Counseling	Redazione dei contenuti del CV secondo il formato Europass.	**Realizzazione delle ore**	**1**	**4**	**38,00**	**152,00**
Assistenza/consulenza ai vertici aziendali (solo fascia C)	Assistenza all'impresa nella fase di inserimento lavorativo nella definizione del profilo contrattuale, eventuale adattamento del posto di lavoro, elementi di conciliazione tra tempi di lavoro e di vita	**Realizzazione delle ore**	**1**	**5**	**38,00**	**190,00**
Assistenza/consulenza alla rete dei servizi (solo fascia C)	Raccordo con servizi sociali, sanitari, servizi formativi a supporto del percorso del destinatario	**Realizzazione delle ore**	**1**	**8**	**38,00**	**304,00**

10.2 I servizi di formazione

La Proposta di Politica Attiva (PPA) può prevedere la partecipazione del destinatario a percorsi di tipo formativo.

Il voucher per la formazione è sempre compreso nell'AxL, fino ad un massimo di € 1.216. L'attività formativa non è obbligatoria e, pertanto, il destinatario può decidere di non avvalersi del voucher per la formazione. Qualora il destinatario decida di fruire del voucher è possibile utilizzarlo per la copertura (totale o parziale) dei costi[7] relativi alla partecipazione a corsi di formazione e/o alla iscrizione a esami finalizzati a certificazioni/abilitazioni. In alternativa, il voucher finanzia la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale.

Il destinatario dell'AxL accede al sistema dell'offerta formativa individuando e selezionando con il soggetto accreditato con cui ha sottoscritto la Proposta di Politica Attiva (PPA), il percorso formativo più adatto al rafforzamento delle proprie competenze.

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della **tipologia di interventi formativi** riconoscibili, del **risultato atteso** in esito alla partecipazione del destinatario ad attività formative, dei **soggetti che possono erogare attività formative/esami finalizzati all'ottenimento di certificazioni/esami finalizzati all'ottenimento di abilitazioni,** delle **condizioni di riconoscimento** del voucher al soggetto erogatore e, infine, del **valore del voucher**. Gli importi indicati sono comprensivi di IVA se dovuta.

Tabella 2 – Tipologia e caratteristiche dell'offerta formativa riconoscibile mediante voucher

Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica oppure di una certificazione informatica ECDL	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi[8]	- Partecipazione del destinatario ad almeno l'80% delle ore del corso - Iscrizione all'esame per la certificazione linguistica o informatica Oppure attestato di risultati di apprendimento	Fino a € 600,00

Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Solo	Certificazione	Soggetti	Conseguimento della	Fino a € 200,00

[7] I costi riconoscibili fanno riferimento a docenze, materiali didattici, iscrizioni ad esami di certificazione/abilitazione; non sono riconoscibili costi relativi a trasporti, vitto e alloggio dei destinatari.

[8] Si intendono soggetti che abitualmente realizzano questa tipologia di percorsi attraverso un proprio catalogo formativo finanziati anche con risorse private. Al fine di evitare l'aumento artificioso dei costi dei corsi e delle certificazioni, il costo deve essere "di mercato", ovvero non deve discostarsi artificiosamente dal prezzo delle edizioni già realizzate nel periodo del 2015-2017.

208222dd

certificazione linguistica oppure informatica		abilitati/autorizzati al rilascio di certificazioni linguistiche oppure al rilascio di certificazioni informatiche	certificazione	
Corsi per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro (articolo 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	Abilitazione	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi[8]. Organismi paritetici nazionali che erogano corsi nel territorio della Regione Veneto.	I corsi di formazione devono essere conformi agli standard di cui all'Accordo Stato-Regioni Rilascio dell'abilitazione	Fino a € 600,00
Corsi di formazione individualizzata finalizzati all'aggiornamento professionale con durata di almeno 32 ore (gruppi max di 6 persone)	Attestato dei risultati di apprendimento	Enti/Soggetti accreditati dalla Regione del Veneto nell'ambito della formazione superiore, ammessi agli interventi di cui al presente Avviso	Partecipazione dei destinatari ad almeno l'80% delle ore Attestato dei risultati di apprendimento Il valore del voucher è riconosciuto per il 50% al termine del corso e per il restante 50% al raggiungimento del risultato occupazionale.	Fino a € 1216
Corsi per la Formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui all'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011, ai sensi dell'art.37 del D.lgs.81/2008	Attestato di frequenza Attestato dei risultati di apprendimento	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi[8].	I corsi di formazione devono essere conformi agli standard di cui all'Accordo Stato-Regioni Rilascio dell'attestato di frequenza Rilascio dei risultati di apprendimento	Fino a € 600,00

I corsi di aggiornamento professionale sono finalizzati al consolidamento di conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo adeguandole ai fabbisogni delle aziende o del mercato del lavoro.

L'obiettivo atteso da questa tipologia di corsi è quello di offrire ai destinatari un quadro di riferimento su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo.

Nel caso in cui il destinatario fruisca di attività formative presso un soggetto non accreditato, il valore del voucher sarà liquidato al soggetto erogatore da parte del soggetto accreditato per i servizi al lavoro che ha sottoscritto la Proposta Politica Attiva (PPA) a fronte della presentazione di fattura o altro titolo di spesa corredato da attestazione di partecipazione agli interventi formativi per almeno l'80% delle ore previste e da copia della certificazione/ abilitazione/attestato dei risultati di apprendimento ottenuto.
Nel caso di voucher per la certificazione o l'abilitazione in cui non vi sia esito positivo oppure nel caso in cui il destinatario non superi l'80% delle ore laddove previsto, il voucher non sarà riconosciuto.

I servizi di formazione dovranno essere fruiti dal destinatario nel periodo di durata della sua PPA.

208222dd

Nel periodo di validità dell'avviso relativo all'Assegno per il Lavoro (AxL), il destinatario non potrà superare la soglia del previsto massimale di € 1.216.

Non è ammesso l'utilizzo del voucher per la partecipazione a corsi e attività formative già finanziate con altre risorse pubbliche di carattere regionale, nazionale e comunitario o in genere da altre pubbliche amministrazioni.

Tutti gli aspetti di gestione e rendicontazione delle attività formative rimborsate mediante voucher saranno contenuti nel Manuale Operatore AxL che sarà approvato con successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Inoltre, con successivo provvedimento, sarà possibile per gli enti non accreditati ai servizi per il lavoro ma accreditati alla formazione (formazione superiore) candidarsi per proporre un'offerta formativa fruibile dai destinatari dell'AxL.

10.3 Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo mira a progettare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale. Tali attività possono essere realizzate allo scopo di:

- Individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario **(*scouting);***
- Individuare l'azienda per l'inserimento lavorativo e realizzare l'incrocio domanda/offerta **(*matching);***
- Preparare e affiancare il destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.),
- Fornire supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato);
- Accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda.
- Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.

Di seguito sono riportate le attività, la condizione di riconoscimento e il costo del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuto a risultato per tipo di contratto e fascia di profilazione (tabella 3).

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo è riconosciuto al verificarsi del risultato occupazionale.

Tabella 3 –Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a risultato

SERVIZIO	ATTIVITÀ	CONDIZIONE DI RICONOSCIMENTO	TIPO DI CONTRATTO	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
Supporto all'inserimento/ reinserimento lavorativo	Individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario **(scouting);** Incrocio domanda/offerta (**matching**); Individuazione di *vacancy* da proporre al destinatario Preparazione e affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), Supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato) accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda. Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio (Solo fascia C)	**Conseguimento del Risultato occupazionale**	**TD ≥ 6 mesi fino a 12 mesi**	***900***	***1200***	***1800***
			TD > 12 mesi	***1200***	***1600***	***2400***
			Tempo Indeterminato	***1500***	***2000***	***3000***

11. Valore dell'Assegno e composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA)

Il valore dell'AxL, stabilito in base alla profilazione del lavoratore, sarà riconosciuto, prevalentemente a risultato, all'Ente accreditato per i servizi al Lavoro con cui il lavoratore ha sottoscritto la Proposta di Politica Attiva (PPA).

Il valore dell'AxL, pertanto, varia sulla base della fascia di profilazione di appartenenza, della tipologia di contratto ottenuto nel caso di successo occupazionale e, se attivato, del voucher per la formazione.

La Tabella 4 che segue, riporta il valore massimo dell'Assegno per il Lavoro per fascia di profilazione relativamente ai servizi di Informazione, Orientamento e counseling e al servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Tabella 4 – Il valore massimo dell'assegno per fascia di profilazione relativamente ai servizi di informazione, orientamento e counseling e al servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

SERVIZI	VALORE AxL FASCIA A - euro	VALORE AxL FASCIA B - euro	VALORE AxL FASCIA C - euro
VALORE MASSIMO AXL	**2.982**	**3.710**	**5.242**
di cui			
quota riconosciuta a processo	***266***	***494***	***1.026***
voucher per la formazione (max)	***1.216***	***1.216***	***1.216***
quota riconosciuta a risultato occupazionale con contratto a:			
TD ≥ 6 mesi fino a 12 mesi	*900*	*1.200*	*1.800*
TD > 12 mesi	*1.200*	*1.600*	*2.400*
Tempo Indeterminato	*1.500*	*2.000*	*3.000*

Per la determinazione del valore relativo ai servizi a processo si fa riferimento al costo standard ora/destinatario per i servizi individuali pari a 38,00 euro ora, di cui alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015.

L'unità di costo standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto, sarà adottato con apposito provvedimento. Il regime giuridico di riferimento relativamente alle unità di costo standard è quello previsto dall'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Nel caso di insuccesso occupazionale, fermo restando quanto stabilito nel paragrafo "Sistema di incentivi e disincentivi", al soggetto erogatore potrà essere riconosciuta solo la quota relativa ai servizi a processo effettivamente erogati.

12. Elementi di gestione e durata dei percorsi per fascia di profilazione

Lo standard di durata dei percorsi finanziati con questo provvedimento varia a seconda della fascia di intensità di aiuto determinata dalla profilazione:

FASCIA A - Bassa intensità di aiuto. Durata massima 3 mesi
FASCIA B - Media intensità di aiuto. Durata massima 5 mesi
FASCIA C – Alta intensità di aiuto. Durata massima 6 mesi

	1 MESE	2 MESE	3 MESE	4 MESE	5 MESE	6 MESE
Fascia A						
Fascia B						
Fascia C						

La data di avvio a partire dalla quale si calcola la durata delle attività erogabili a favore del lavoratore coincide con la data di sottoscrizione per accettazione della Proposta di Politica Attiva (PPA) da parte del destinatario**.**

La proposta è co-costruita dal soggetto accreditato con il lavoratore ed è creata tramite il portale IDO. La medesima Proposta Politica Attiva (PPA) confermata dal lavoratore è acquista dalla Direzione Lavoro.

L'operatore del mercato del lavoro (tutor) del soggetto accreditato che sottoscrive la Proposta Politica Attiva (PPA) cura la programmazione e l'erogazione delle attività al fine del buon esito del percorso.

I soggetti accreditati ammessi alla realizzazione degli interventi, ai fini della gestione della condizionalità di cui al D.lgs. 150/2015 per i percettori di NASPI o di altra forma di sostegno al reddito, si impegnano a comunicare tempestivamente al CPI ogni evento relativo alla sospensione/interruzione del percorso intrapreso.

Tutti gli aspetti di gestione delle attività saranno contenuti nel Manuale Operatore AxL che conterrà sia le istruzioni operative riferite alla fase di presentazione della domanda per partecipare all'avviso emanato con questa direttiva, sia le indicazioni relative alla fase realizzativa degli interventi. Il Manuale Operatore AxL sarà approvato con successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

13. Candidatura e modalità di assegnazione del budget al soggetto accreditato ai servizi per il lavoro

La candidatura da parte del soggetto accreditato ai servizi per il lavoro avviene come segue:

- **Adesione all'Avviso.** L'adesione avviene mediante presentazione della domanda secondo quanto previsto al paragrafo "Modalità e termini per la presentazione della domanda di adesione".
- **Verifica dell'ammissibilità** dell'adesione sarà operata sullabase di quanto stabilit al paragrafo "Criteri di ammissibilità".

Se l'ammissibilità ha esito positivo si procede con l'**assegnazione del *budget*** al soggetto accreditato ai servizi al lavoro ammesso a realizzare gli interventi del presente Avviso; tale assegnazione di budget consiste nell'attribuzione della soglia massima di spesa iniziale (che non è da intendersi come assegnazione di risorse) all'interno della quale il Soggetto ammesso potrà attivare percorsi individuali in favore dei destinatari di questa Direttiva mediante Assegni per il Lavoro (AxL).

Il budget così inteso ha un duplice obiettivo:

- definire le quote entro cui ogni Soggetto accreditato aderente può attivare percorsi individuali in favore dei destinatari di questa Direttiva mediante Assegni per il Lavoro;
- valorizzare i Soggetti accreditati più "virtuosi" in termini di capacità di realizzazione degli interventi e ricollocazione dei destinatari.

La determinazione delle soglie massime avverrà in momenti diversi: all'avvio e in itinere alla realizzazione degli interventi. In particolare:

1. l'assegnazione della soglia massima di spesa avviene nel momento in cui la candidatura del Soggetto accreditato è valutata come ammissibile dall'Amministrazione regionale (prima assegnazione);
2. successivamente, nel corso della realizzazione degli interventi (in itinere), con cadenza, di norma, semestrale, sulla base degli esiti di monitoraggi trimestrali volti a verificare l'avanzamento quali-quantitativo degli interventi, saranno rideterminate le soglie (redistribuzione).

13.1 Criteri della prima assegnazione della soglia massima di spesa

Per quanto riguarda la definizione della soglia massima di spesa in fase di avvio, questa è determinata dalla somma di tre componenti:

- una **parte fissa** uguale per tutti i Soggetti accreditati al lavoro che si sono candidati e la cui candidatura è stata valutata ammissibile. Tale parte fissa ha un peso complessivo del 25% dello stanziamento complessivo stabilito nel presente Avviso[9];
- una **parte variabile** che ha un peso complessivo del 40% dello stanziamento complessivo e risponde alla necessità di coinvolgere i Soggetti accreditati ai Servizi per il lavoro che hanno maturato esperienza nell'ambito degli interventi di Politiche attive previsti dalla DGR 702/2013 e dalla DGR 840/2015. Si terrà conto della esperienza maturata sulla base dell'Indice di realizzazione (IR) rapportato al numero totale dei Piani di azione realizzati dall'operazione di riferimento.

$$\text{Indice di Realizzazione } (IR) = \frac{\text{N.Piani di azione realizzati}}{\text{Numero totale dei Piani realizzati dall}'\text{operazione}}$$

In base al valore dell'Indice di Realizzazione ottenuto da ciascun Soggetto è calcolata in modo proporzionale la quota di parte variabile da assegnare.

- una **ulteriore parte variabile** che ha un peso complessivo del 35%, è proporzionale ai risultati ottenuti in termini di efficacia occupazionale conseguiti nell'ambito delle medesime DGR 702/2013 e DGR 840/2015. L'indice di efficacia (IE) è calcolato sulla base della formula seguente:

$$\text{Indice di Efficacia } (IE) = \frac{\text{N. di destinatari occupati}}{\text{Numero totale dei destinatari occupati nell}'\text{operazione}}$$

Si precisa che per l'assegnazione proporzionale delle due parti variabili, pari rispettivamente al 40% e al 35%, si terrà conto:

- di tutti i progetti realizzati nell'ambito della DGR 702/2013 in quanto già conclusi;
- dei progetti realizzati nell'ambito della DGR 840/2015 che si siano già conclusi nel primo trimestre del 2017.

Per i soggetti che non abbiano presentato progetti o abbiano presentato progetti che siano risultati non finanziati in adesione alla DGR 702/2013 e/o alla DGR 840/2015 sarà assegnata, in fase di avvio, esclusivamente la parte fissa.

In fase iniziale, il totale delle soglie massime è pari a 1,2 volte il finanziamento realmente allocato. Sarà quindi possibile prendere in carico persone fino alla concorrenza di una quota aggiuntiva pari al 20% della soglia massima.

[9] Il 25% è calcolato sullo stanziamento complessivo esclusa la quota relativa al budget di sostituzione di cui al paragrafo "budget di sostituzione".

208222dd

La definizione della soglia massima di spesa attraverso la metodologia delineata potrà prevedere la suddivisione dei soggetti accreditati in cluster sulla base della loro dimensione determinata dal numero di persone prese in carico mediante la sottoscrizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) e dai risultati ottenuti.

L'assegnazione del budget a ciascun soggetto accreditato ai servizi al lavoro ammesso alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito di questo Avviso saranno oggetto di un apposito decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

13.2 Criteri di redistribuzione periodica delle risorse e determinazione delle soglie di spesa in itinere

La Direzione Lavoro verifica con monitoraggi periodici, di norma semestrali, le risorse non utilizzate dai Soggetti accreditati ai Servizi al lavoro che realizzano gli interventi relativi a quest'Avviso e opera, se necessario, una redistribuzione a coloro che si sono dimostrati più efficaci nel ricollocare; l'obiettivo è assicurare da un lato la copertura di bilancio e dall'altro la continuità del servizio erogato alle persone.

Il meccanismo di redistribuzione avviene secondo i criteri di seguito illustrati.

Le disponibilità finanziarie non utilizzate al momento della verifica sono ri-assegnate ai Soggetti accreditati ai Servizi Lavoro che si sono dimostrati più efficaci in termini di ricollocazione, in proporzione all'efficacia raggiunta.

I Soggetti accreditati ai Servizi al lavoro che al momento della rilevazione non hanno dato avvio ad alcun Assegno per il Lavoro vedono le loro quote azzerate e non ricevono risorse dal meccanismo di redistribuzione.

La differenza tra la dotazione complessiva e le risorse assegnate viene redistribuita proporzionalmente alla capacità di ricollocazione dei Soggetti impegnati nella realizzazione degli interventi utilizzando sia l'Indice di Realizzazione (IR), sia l'Indice di Efficacia (IE) di cui al paragrafo precedente. La base dati di calcolo per la redistribuzione è data, pertanto, sia dagli Assegni per il Lavoro avviati sia da quelli chiusi e rendicontati (assegnazione complessiva).

La quota da redistribuire è determinata dalla differenza tra la dotazione complessiva nelle fasce A, B, C e le risorse assegnate a tutti gli operatori:

Quota di redistribuzione = Dotazione complessiva – Assegnazioni complessive

Le risorse relative alle quote di redistribuzione vengono così ripartite:

- il 20% come quota fissa uguale per tutti i Soggetti impegnati nella realizzazione degli interventi che hanno ricollocato;
- il 40% proporzionalmente tra tutti i Soggetti impegnati nella realizzazione degli interventi che hanno ricollocato;
- il 20% proporzionalmente tra i Soggetti impegnati nella realizzazione degli interventi che hanno registrato risultati occupazionali superiori alla media;
- il 20% proporzionalmente tra gli operatori che hanno collocato persone in fascia ad alta e massima intensità di aiuto (Fascia C).

Sulla base dell'andamento delle attività, i criteri di redistribuzione potranno essere modificati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

13.3 Il budget di sostituzione

Il budget di sostituzione è una quota riservata dello stanziamento complessivo che consente al soggetto accreditato che ha raggiunto la propria soglia massima di budget di prendere in carico nuovi destinatari

Resta fermo il principio generale per cui le economie derivanti dalla mancata erogazione dei servizi previsti dagli Assegni per il lavoro assegnati tornano nella disponibilità della Regione del Veneto.

14. Il meccanismo di overbooking controllato

L'overbooking controllato consente di effettuare un'assegnazione di risorse in misura correlata alla percentuale di avanzamento finanziario dell'Assegno per il lavoro e di stimolare, al contempo, l'attivazione di nuovi percorsi e l'efficacia della spesa.

Al fine di definire la soglia massima di spesa complessiva e il budget di ciascun soggetto accreditato ammesso alla realizzazione degli interventi, si prende in considerazione la percentuale di avanzamento finanziario complessivo calcolato periodicamente, di norma ogni 6 mesi. Tale percentuale è calcolata sulla base del rapporto tra il totale dell'importo assegnato a preventivo degli assegni conclusi e il totale rendicontato del valore degli Assegni per il Lavoro conclusi per le fasce A, B, C da parte dei soggetti accreditati, a prescindere dal raggiungimento del risultato occupazionale.

Si ricava così il "Moltiplicatore di spesa" che definisce il tetto entro cui stabilire le soglie massime.

Moltiplicatore di spesa = 1/percentuale di avanzamento finanziario.

Tale moltiplicatore stabilisce la soglia dell'overbooking controllato della spesa complessiva per le ridistribuzioni di budget successive a quella di avvio.

15. Sistema di incentivi e disincentivi

I meccanismi operativi relativi all'accesso al sistema dell'offerta AxL da parte dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla assegnazione delle risorse al soggetto accreditato configurano un sistema di incentivi a sostegno dell'efficacia degli interventi e di disincentivi nei confronti di comportamenti opportunistici (selezione avversa).

Nello specifico, è riconosciuto l'incentivo a collocare le persone: l'inserimento lavorativo è riconosciuto a risultato e le soglie massime per operatore vengono incrementate o diminuite anche in funzione dei risultati occupazionali. Allo stesso tempo l'ente è disincentivato a prendere in carico persone senza collocarle.

Altra forma di disincentivo a comportamenti opportunistici, è la possibilità per il destinatario di non proseguire il suo percorso con lo stesso operatore se non raggiunge il risultato nei tempi previsti (vedi durata percorsi per fascia profilazione), e di sceglierne un altro (per una sola volta); in questo caso il destinatario si porta appresso la quota riconosciuta a processo relativa al colloquio specialistico di definizione del percorso e la quota risultato.

La verifica delle prestazioni sarà realizzata a cadenza trimestrale dall'avvio dell'operazione. I meccanismi incentivanti/disincentivanti saranno adottati a partire dalla fine del secondo trimestre.

16. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

È necessario assicurare la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto degli interventi e alle tipologie di destinatari di questa Direttiva

Ogni Soggetto accreditato ai servizi al lavoro ammesso alla realizzazione degli interventi, deve individuare almeno un **direttore/coordinatore degli interventi** che ha il compito di supervisionare e assicurare la qualità degli interventi e di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Lavoro e di relazionare sulle attività e gli esiti delle attività ogni qualvolta la Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte, l'operatore del mercato del lavoro locale (OMLl) dell'ente accreditato svolge la funzione di tutor del percorso definito nella Proposta di Politica Attiva (PPA) e dovrà possedere una specifica esperienza professionale. **Almeno il 40%** delle PPA dovrà essere sottoscritto da operatori di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza). In questa funzione l'operatore sottoscrive la PPA con il destinatario e realizza le previste attività**. Questa funzione non è delegabile** a nessun altro operatore che non sia accreditato come OMLl e, pertanto, presente nel sistema informativo dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro.

Il soggetto proponente dovrà garantire il **monitoraggio di tutti i percorsi attivati.**

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto erogatore e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari[10].

Si precisa che gli incarichi degli operatori, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

17. Risorse

Le risorse disponibili, a valere sia sull'Asse I Occupabilità, sia sull'Asse II Inclusione sociale del POR FSE 2014-2020, per la realizzazione dei servizi e relative attività di cui al presente Avviso, ammontano ad un totale di Euro 15.000.000,00, di cui:

a. Euro 1.500.000,00 pari al 10% dello stanziamento complessivo destinato a budget di sostituzione;
b. Euro 3.000.000,00 pari al 20% dello stanziamento complessivo come componente fissa da assegnare per l'erogazione di Assegni per il lavoro nelle fasce A, B, C.;
c. Euro 10.500.000,00 pari al 70% dello stanziamento delle risorse da assegnare come componente variabile per l'erogazione di Assegni per il lavoro nelle fasce A, B; C.

La parte fissa relativa alla prima assegnazione, di cui al paragrafo "Criteri della prima assegnazione della soglia massima di spesa", ha un peso pari al 25% della somma degli stanziamenti di cui ai citati punti b. e c.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 15.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

Fonte di finanziamento			**Annualità**	**Risorse FSE**	**Risorse FdR**	**Co-finanz. Reg.**	**Totale**
Asse		**Priorità di investimento**					
I	**Occupabilità**	**8.i**	2017	125.000,00	87.500,00	37.500,00	250.000,00
			2018	1.625.000,00	1.137.500,00	487.500,00	3.250.000,00

[10] DGR 670 del 28 aprile 2015.

208222dd

			2019	750.000,00	525.000,00	225.000,00	1.500.000,00
Totale complessivo							**5.000.000,00**

Fonte di finanziamento			**Annualità**	**Risorse FSE**	**Risorse FdR**	**Co-finanz. Reg.**	**Totale**
Asse		**Priorità di investimento**					
II	**Inclusione sociale**	**9.i**	2017	-	-	-	-
			2018	3.500.000,00	2.450.000,00	1.050.000,00	7.000.000,00
			2019	1.500.000,00	1.050.000,00	450.000,00	3.000.000,00
Totale complessivo							**10.000.000,00**

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014:

- nell'ambito dell'Asse I – Occupabilità – Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'investimento 8.i – Obiettivo Specifico 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata".
- nell'ambito dell'Asse II – Inclusione Sociale – Obiettivo Tematico 9 – Priorità d'investimento 9.i – Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale" e 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Veneto e alimentano la disponibilità di risorse per gli Assegni per il Lavoro. Regione Veneto monitora le economie realizzate e valuta, con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, una eventuale diversa destinazione delle stesse. È fatta salva la facoltà della Regione del Veneto di aumentare le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente avviso.

18. Elementi di gestione finanziaria

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una **unica anticipazione** per un importo pari al 30% della parte fissa[11] assegnata al soggetto ammesso all'intervento, previa garanzia tramite polizza fidejussoria[12], secondo quanto previsto al paragrafo "Criteri della prima assegnazione della soglia massima di spesa". È possibile richiedere tale anticipazione, in via esclusiva, successivamente alla sottoscrizione e quindi alla accettazione della terza Proposta di Politica Attiva (PPA) acquisita dalla Direzione Lavoro per il tramite del sistema gestionale.

[11] La **parte fissa è** uguale per tutti i Soggetti accreditati al lavoro che si sono candidati e la cui candidatura è stata valutata ammissibile. Tale parte fissa ha un peso complessivo del 25% dello stanziamento complessivo di risorse stabilito.

[12] Per gli aspetti relativi all'anticipazione si fa riferimento al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

Le attività realizzate saranno liquidate in base ad un meccanismo di rendicontazione periodica. La domanda di liquidazione presentata dal soggetto accreditato ammesso alla realizzazione degli interventi dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- le attività incluse nella domanda di liquidazione siano state erogate nel periodo intercorrente fra l'accettazione della PPA da parte del destinatario e la prevista conclusione[13].
- le tipologie di attività incluse nella domanda di liquidazione siano previste nella PPA registrata a gestionale;
- i costi associati a ciascuna tipologia di attività rispettino le Unità di Costo Standard individuate in questo avviso;
- la documentazione relativa alle attività erogate sia stata compilata in conformità alle regole previste dal Manuale Operatore AxL[14].

La domanda di liquidazione può essere inviata **entro il 10 di ogni mese,** per le attività concluse nel mese precedente, secondo tre casi:

- per la parte di tutte le **attività riconosciute a processo** previste dalla PPA;
- per la parte delle **attività a processo e a risultato**, qualora il risultato sia conseguito prima della fine delle attività riconosciute a processo;
- solo per la parte delle **attività riconosciute a risultato**.

Resta esclusa la possibilità di presentare richieste di liquidazione relative a un numero di ore parziale rispetto al monte ore previsto nella PPA, fatti salvi i tre casi sopra esposti e, in aggiunta, il caso in cui non sia stato possibile terminare le attività previste dalla PPA per espressa rinuncia o abbandono da parte del destinatario per giustificati motivi non imputabili al Soggetto accreditato ai servizi per il lavoro che lo ha preso in carico.

Per gli aspetti procedurali e tecnici si rimanda al Manuale operatore AxL[14].

19. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Sul punto si rimanda quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi".

20. Modalità e termini per la presentazione della domanda di adesione

La presentazione della domanda di ammissione alla realizzazione degli interventi relativi alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati dovrà avvenire entro le ore 13 del **trentesimo giorno** di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURV.

La procedura per la presentazione della domanda/progetto comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 *– Registrazione tramite il portale GUSI*

Registrarsi nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

[13] Per la durata delle attività previste nella PPA si veda il paragrafo "Durata dei percorsi per fascia di profilazione".

[14] Il Manuale Operatore AxL conterrà sia le istruzioni operative riferite alla fase di presentazione della domanda per partecipare all'avviso emanato con questa direttiva, sia le indicazioni relative alla fase realizzativa degli interventi. Il Manuale Operatore AxL sarà approvato con successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 *– Inserimento e compilazione della domanda/progetto*

Inserire e compilare, in tutte le sue parti, la domanda/progetto accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ entro la scadenza prevista dal presente provvedimento.

La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 3 *– Esecuzione controlli di correttezza*

Successivamente al completamento dei quadri previsti dalla domanda/progetto**,** eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 *– Conferma della domanda/progetto*

Terminato il passaggio 3, la domanda di ammissione/progetto può essere messa in stato "**confermato**".

Con l'operazione di "conferma" della domanda/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 *– Firma digitale*

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 *– Upload domanda/progetto e allegati*

Caricare a sistema (Upload):

- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente ed eventuali allegati;

- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative;

La presentazione della domanda /progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del previsto giorno di scadenza.

Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto.

Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della Domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche degli interventi, requisiti dei destinatari, standard di servizio, ecc.): 041/279 5851- 5002-5305 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, anche via e-mail, all'indirizzo infofse.lavoro@regione.veneto.it;

- per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde **800914708** nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Ulteriori informazioni, avvisi, modulistica e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nel portale regionale dedicato al Lavoro[15].

21. Criteri di ammissibilità

Le procedure e i criteri per la verifica dell'ammissibilità dei soggetti accreditati che hanno presentato la domanda di ammissione vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020. In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, le domande di ammissione sono istruite da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

I criteri di ammissibilità per la realizzazione delle attività di cui alla presente direttiva riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza, anche solo di uno, determina la non ammissibilità della domanda di adesione all'avviso.

- rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva;
- sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
- conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

22. Tempi degli esiti delle istruttorie

In esito all'istruttoria circa i requisiti di ammissibilità all'operazione, i soggetti saranno ammessi alla realizzazione degli interventi finanziati attraverso lo strumento dell'Assegno per il lavoro con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro **entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione**.

Qualora la data prevista per gli esiti della istruttoria coincida con un sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti gli esiti della fase istruttoria espresse per ogni singolo soggetto accreditato che abbia presentato la domanda di adesione, saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

La pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.veneto.it[16], vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è

[15] http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

[16] http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

fatto obbligo ai Soggetti interessati di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

23. Avvio e conclusione dell'operazione

La data di avvio degli interventi sarà stabilita con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. I termini per la conclusione delle attività sono definiti in **24 mesi** salvo eventuali proroghe.

24. Monitoraggio

I soggetti accreditati devono garantire la corretta esecuzione dei servizi di interesse generale a tutela degli utenti finali destinatari dei servizi.

Nell'ambito di tale Direttiva sono previste azioni di monitoraggio quantitativo e qualitativo.
Il monitoraggio è previsto in itinere e a conclusione delle attività progettuali.

1. *Monitoraggio in itinere:* avrà luogo in momenti e occasioni diverse:
    - In occasione della verifica trimestrale dei risultati raggiunti relativamente al numero dei destinatari titolari dell'Assegno per il lavoro, al numero dei destinatari avviati ai percorsi e dei risultati occupazionali conseguiti
    - in occasione di visite ispettive che saranno programmate dalla Direzione Lavoro che saranno realizzate presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali, per un riscontro fattuale quali-quantitativo. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio, la Direzione Lavoro potrà coinvolgere anche i destinatari degli interventi;
    - in occasione di specifici incontri ai quali dovrà partecipare almeno un rappresentante di ciascun soggetto ammesso all'operazione che presenterà le attività realizzate, i punti forza e le eventuali criticità rilevate, le prospettive a breve e medio termine e le aspettative rispetto alle attività finanziate. Potrà essere proposta anche la partecipazione a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale appositamente organizzate. Nel corso del monitoraggio saranno utilizzati strumenti di rilevazione definiti dalla Direzione Lavoro.
2. *Monitoraggio finale:* sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare presso gli uffici regionali o presso la sede del soggetto proponente/gestore degli interventi, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Lavoro. Tale incontro fungerà da momento di valutazione delle attività e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione potranno essere raccolte eventuali proposte per successive attività da programmare.

    Coloro che non avranno compilato il questionario predisposto per il monitoraggio nel corso di una visita ispettiva in loco, dovranno provvedere alla compilazione *on-line* dello stesso entro il termine del percorso secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Lavoro. La Direzione Lavoro si potrà avvalere della collaborazione della Direzione Sistemi Informativi per la predisposizione di modalità per la compilazione e l'acquisizione *on-line* dei questionari.

Per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo, faranno da riferimento fondamentale le finalità della Direttiva che si sostanziano in un inserimento-reinserimento al lavoro del destinatario.

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi che saranno realizzati sarà calcolato l'indice di efficacia dei percorsi attivati, come segue:

$$\text{Indice di Efficacia } (IE) = \frac{\text{N. di destinatari occupati}}{\text{Numero totale dei destinatari occupati nell'operazione}}$$

208222dd

Il valore di tale indice, per ciascun soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ammesso alla realizzazione degli interventi, saranno resi pubblici per essere consultabili dai potenziali utenti.

Inoltre, l'indice di efficacia sarà utilizzato per i futuri bandi anche nell'applicazione del punteggio relativo al parametro "Grado di realizzazione delle attività pregresse". In base a tale parametro potrà inoltre essere definito un vincolo di accesso ai bandi successivi.

Gli esiti delle attività di monitoraggio saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione delle performance degli enti e diffusi secondo i canali di comunicazione regionali anche al fine di orientare le persone nella scelta dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

25. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [17], che, pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

26. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Pier Angelo Turri - Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Capitale Umano e Cultura

28. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[17] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

208222dd

(Codice interno: 350039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1102 del 13 luglio 2017

Progetto interregionale di valorizzazione turistica "Borghi - Viaggio italiano" - per la qualificazione e promozione in forma aggregata dei borghi - approvazione contributo a favore dei borghi veneti. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228 e legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del Progetto interregionale "Borghi - Viaggio italiano", con capofila la Regione Emilia Romagna, si prevede di approvare un contributo a favore dei borghi veneti al fine del supporto delle attività autonome dei coordinamenti regionali dei borghi. Importo di spesa di Euro 25.000,00.

A relazione dell'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, mediante la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

Ogni progetto di eccellenza ha una regione capofila e si articola in azioni autonome, realizzate cioè dalle singole regioni nel proprio territorio e da talune azioni comuni che vengono realizzate di comune accordo fra tutte le regioni partecipanti e di valenza generale coinvolgendo quindi tutti i territori interessati al progetto.

In questo contesto alcune Regioni italiane, con capofila la Regione Emilia Romagna, hanno elaborato e definito una serie di progetti a carattere interregionale aventi come obiettivo quello della valorizzazione e promozione di destinazioni emergenti, di ambiti territoriali, località o ambienti cioè caratterizzati da elementi di pregio artistico, architettonico, culturale, storico e paesaggistico particolarmente rilevanti, ma che non sono adeguatamente valorizzati o hanno una notorietà limitata e quindi non sono conosciuti e frequentati dai turisti o viaggiatori.

Ne sono scaturiti quindi una serie di progetti interregionali: Itinerari culturali e tematici nei Borghi storici italiani, Itinerari d'autore, e Itinerari nella cultura, storia, tradizioni, paesaggi del mare e delle miniere di mare aventi appunto come obiettivo quello di promuovere i Borghi storici dell'entroterra e delle zone costiere delle Regioni partecipanti, nonché di creare itinerari tra gli stessi Borghi storici e valorizzare la vita ed opere degli illustri personaggi della cultura italiana, ivi vissuti.

L'evoluzione di tali progetti ha portato la Regione Emilia Romagna a proporre al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo MIBACT la riunificazione dei diversi progetti aventi tali tematiche e a cui aderivano già 14 regioni italiane in un'unica grande iniziativa strategica denominata "Borghi - Viaggio italiano" con l'obiettivo di accompagnare le realtà¿ turisticamente più attrattive presenti nei tanti Borghi italiani verso la costituzione di una "rete delle reti", l'anima dell'Italia che emoziona.

Il progetto coincide, tra l'altro, con due decisioni importanti quali la dichiarazione ONU che ha definito il 2017 quale "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" e la direttiva del MIBACT che ha stabilito il 2017 come "Anno dei Borghi" per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, umano, culturale e artistico dei Borghi italiani e nella quale si richiama espressamente il progetto "Borghi - Viaggio italiano".

Risulta opportuno qui richiamare il fatto che gli obiettivi del predetto Progetto sono in linea con quanto previsto dalla legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", che, definendo il ruolo strategico del turismo, sostiene l'importanza della promozione di uno sviluppo economico sostenibile, così come evidenziato dagli obiettivi perseguiti dalla Giunta regionale negli ultimi anni che ha dimostrato la consapevolezza che l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta turistica passano attraverso la gestione delle destinazioni mature, ma anche il sostegno a quelle emergenti, in un'ottica di innovazione e differenziazione dei prodotti.

Considerato, quindi, il contesto e gli obiettivi del progetto riunificato, la Regione del Veneto ha proposto l'adesione allo stesso, con la volontà di operare con azioni particolarmente significative nel territorio regionale: adesione che è stata approvata con DGR n. 342 del 22/03/2017.

Come indicato nella succitata Deliberazione, per quanto concerne i Borghi del Veneto coinvolti nelle iniziative previste dal Progetto va precisato che sono quelli individuati dalle seguenti associazioni:

- Borghi più Belli: Arquà Petrarca e Montagnana (PD), Asolo, Cison di Valmarino, Portobuffolè e Follina (TV), Valeggio sul Mincio - Borghetto e San Giorgio di Valpolicella (VR), Sottoguda - Rocca Pietore (BL);
- Bandiera Arancione: Arquà Petrarca e Montagnana (PD) Asolo e Portobuffolè (TV) Malcesine e Soave (VR), Marostica (VI) Mel e Sappada (BL);
- Gioielli d'Italia: Peschiera del Garda (VR).

Per quanto concerne invece i Borghi Storici Marinari non essendoci stata una specifica segnalazione da parte di una associazione si è operata una individuazione sulla base di criteri di selezione proposti per tutte le Regioni partecipanti al Progetto e le due località individuate sono state Caorle e Chioggia.

L'adesione porta al coinvolgimento delle Regioni aderenti ed i loro borghi al progetto per la realizzazione di una serie di azioni di visibilità e promozione quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- iniziativa promozionale presso Terme di Diocleziano - Roma "Ai Confini della Meraviglia";
- iniziativa Passaborgo: i 1000 borghi italiani messi in rete, incentivando i turisti a pianificare un proprio personale tour selezionando tra i mille borghi di "VIAGGIO ITALIANO" ed accompagnando i viaggiatori facendo trovare loro in ogni destinazione prescelta luoghi riconoscibili e comunità pronti ad accoglierli con l'offerta di proposte;
- supporto alle iniziative attraverso canali social di "Borghi - Viaggio Italiano";
- creazione di una mappa interattiva dei 1000 Borghi Italiani con informazioni e foto specifiche di ogni territorio;
- iniziative specifiche dedicate alla "Festa della Musica d'Europa";
- realizzazione e distribuzione di materiale di identificazione grafica (vetrofanie, roll up, totem) e materiale promozionale cartaceo (brochures, flyers)
- spot radiofonici
- partecipazione a fiere ed iniziative promozionali.

Dopo l'adesione al progetto e passati ad una fase operativa dello stesso, si è evidenziata la piena collaborazione dei borghi veneti ed una coesione di spirito che ha rafforzato la consapevolezza di una esigenza di supporto della rete dei borghi, al fine di potenziare e consolidare questo segmento turistico, in particolare nell'occasione di un'annata dedicata agli stessi e di riconoscimento a livello nazionale.

Il board di lavoro dei borghi veneti è stato organizzato con 3 gruppi di coordinamento ciascuno con un capofila: gruppo con capofila il Comune di Asolo - in rappresentanza dei "Borghi più Belli" (Asolo, Valeggio sul Mincio, Cison di Valmarino, Follina, Portobuffolé, Montagnana, Arquà Petrarca), gruppo con capofila il Comune di Soave - in rappresentanza dei borghi "Bandiera Arancione" (Soave, Malcesine, Marostica, Mel, Sappada, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Rocca Pietore) e Borghi Storici Marinari con Gioielli d'Italia con capofila il Comune di Caorle (Caorle, Chioggia, Peschiera del Garda).

I tre capofila, Comuni di Asolo, Caorle e Soave, hanno espresso il loro entusiasmo per l'adesione al progetto e per le iniziative in essere ed hanno richiesto, con propria nota scritta rispettivamente n. 166479/2017, n. 173745/2017 e n. 157907/2017, il supporto della Regione Veneto tramite un contributo economico in considerazione della previsione di spese necessarie per l'organizzazione ed il supporto agli eventi ed iniziative che li vedranno direttamente coinvolti nelle manifestazioni nazionali e locali.

Si ritiene che il vasto patrimonio storico culturale, artistico e paesaggistico che contraddistingue il territorio della rete dei borghi meriti la giusta attenzione e questo progetto è senz'altro l'occasione favorevole per far conoscere ed apprezzare questi gioielli nascosti e le loro singole peculiarità. In considerazione di ciò e per rendere maggiormente significativa la promozione e la valorizzazione dei borghi veneti si propone di disporre un sostegno finanziario valutando positivamente le richieste pervenute.

Dal punto di vista finanziario si precisa che la disponibilità di impegno per le succitate motivazioni si concretizza in Euro 25.000,00 da suddividere secondo l'articolazione dei 3 gruppi di coordinamento ed in dettaglio Euro. 10.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Asolo, Euro. 10.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Soave e Euro. 5.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Caorle.

Si ritiene altresì di prevedere che la somma di euro 25.000,00 sarà impegnata nel capitolo di spesa n. 103204 denominato "Finanziamenti di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - trasferimenti correnti (art. 32, c. 2, lett. F bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" somma che sarà liquidata previa rendicontazione delle spese sostenute.

In ordine al capitolo di spesa, si fa presente che lo stesso è assegnato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e che la stessa ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità.

Tenuto conto che risulta necessario provvedere ai necessari adempimenti per coordinare le attività condivise del Progetto con i borghi veneti, intervenire, in sede tecnica ed amministrativa, per fornire chiarimenti, integrazioni e materiale ove richiesto, nonché al fine della liquidazione dei contributi, si ritiene opportuno incaricare il Direttore della Direzione Turismo a seguire tali aspetti e adempimenti tecnico-amministrativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il Protocollo integrativo al Protocollo di Intesa del 24 giugno 2010 approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 5 maggio 2016, rep. atti n. 75/CSR;

VISTI i progetti interregionali Itinerari d'Autore, Itinerari culturali e tematici nei Borghi storici italiani, Itinerari nella cultura, storia, tradizioni, paesaggi del mare e delle miniere di mare confluiti nel Progetto interregionale di eccellenza turistica Borghi - Viaggio italiano;

VISTA la deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017 di adozione del Piano Turistico Annuale PTA 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di prendere atto che i borghi veneti coinvolti nel Progetto "Borghi - Viaggio Italiano" sono suddivisi in tre gruppi di coordinamento: gruppo con capofila il Comune di Asolo, gruppo con capofila il Comune di Soave e gruppo con capofila il Comune di Caorle;

2. di determinare in Euro 25.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dei borghi veneti, per la copertura delle spese derivanti dalle attività ed iniziative legate al progetto "Borghi - Viaggio Italiano", da suddividere secondo la seguente articolazione:

- Euro. 10.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Asolo;
- Euro. 10.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Soave;
- Euro. 5.000,00 a favore del gruppo con capofila il Comune di Caorle;

alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103204 denominato "Finanziamenti di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - trasferimenti correnti (art. 32, c. 2, lett. F bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" del bilancio di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto, per quanto espresso in premessa, che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è assegnato il capitolo di spesa 103204, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

4. di prevedere che spetta al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa delle attività derivanti dal presente provvedimento;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 350040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1115 del 13 luglio 2017

DM 25 febbraio 2016, in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e di altri fertilizzanti azotati. DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, Allegato A e DGR n. 933 del 23.06.2017. Nuova individuazione scadenze per il 2017 per PUA e Registro delle Concimazioni.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in considerazione della recente attivazione del contesto aggiornato entro il quale operano le procedure web utilizzate per la predisposizione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e dei Registri delle concimazioni, di cui agli articoli 24 e 25 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, si approva un'ulteriore proroga della scadenza per il completamento degli suddetti adempimenti per il 2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il nuovo Programma d'Azione (PDA) per le Zone Vulnerabili ha rafforzato una serie di obblighi già presenti nel precedente PDA 2012-2015, tra i quali quello dell'annotazione in un apposito registro delle fertilizzazioni azotate effettuate dall'azienda agricola nel corso dell'anno solare. Tale obbligo vale per le aziende con SAU superiore a 14,8 ha (pari ad una media di utilizzo di 3.000 kg/anno di azoto) ricadente nel territorio designato vulnerabile (ZVN), e per le aziende ricadenti nel restante territorio regionale, Zone Ordinarie, che sono soggette all'obbligo di compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA).

Secondo quanto previsto dalla disciplina regionale in materia (articolo 25, comma 1 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016), le registrazioni devono comunque essere effettuate "in coerenza con le informazioni annualmente aggiornate nel Piano degli Utilizzi del fascicolo aziendale" del produttore, gestito da AVEPA, anche per quanto riguarda l'implementazione e l'aggiornamento delle superfici e delle qualità di coltura.

A questo scopo, l'applicativo A58-Web ("Applicativo Nitrati") della Regione Veneto, messo a disposizione delle aziende per assolvere a tale obbligo, ricava le informazioni dai Piani colturali (superfici e tipo di colture) contenuti nel Fascicolo aziendale del produttore.

Il database permette l'aggiornamento degli applicativi adottati dalle aziende e dai tecnici, è infatti costituito dalle informazioni dichiarate nella Domanda Unica per i Pagamenti diretti, la cui scadenza viene fatta coincidere dalla normativa comunitaria con la data del 15 maggio.

È quindi necessario che nel fascicolo aziendale del produttore siano contenute le indicazioni delle colture effettivamente praticate dall'agricoltore nel corso dell'anno su cui sono distribuiti i fertilizzanti azotati. Questa condizione si verifica solo successivamente alla "validazione" dei fascicoli aziendali a seguito dell'inserimento dei Piani di Utilizzo contestualmente alla presentazione della Domanda Unica di pagamento (DU). La DU è ordinariamente recapitata da parte dei produttori all'Organismo Pagatore Regionale - AVEPA entro il 15 maggio di ogni anno, come stabilito dalle disposizioni regolamentari della Politica Agricola Comune. Solo in questo modo le informazioni colturali del fascicolo aziendale possono essere utilizzate per la redazione del PUA e, una volta confermato questo, per la compilazione del Registro delle concimazioni.

In tale contesto, l'approvazione del Regolamento UE di esecuzione n. 2017/807 ha stabilito, per l'anno corrente, la proroga del termine ultimo per la presentazione della DU per i Pagamenti diretti dal 15 maggio al 15 giugno 2017.

Nel contempo, occorre considerare che gli interventi indicati in via preliminare nel PUA sono disponibili per l'apertura del corrispondente Registro solo dopo la chiusura del PUA stesso.

Inoltre, nel caso di aziende che concedono i terreni in asservimento, i cui registri sono collegati con quello del concessionario, l'indicazione degli interventi di spandimento di effluenti e loro assimilati attuati da quest'ultimo sono visibili nel registro del concedente solo dopo l'inserimento degli interventi di spandimento agronomico nel registro del concessionario. Il concedente, pertanto, può gestire nel proprio registro solo i dati delle concimazioni integrative effettuate con i concimi azotati di sintesi chimica.

L'obbligo di compilazione del Registro delle concimazioni tramite modalità web, disposto con DGR n. 1835/2016 sopra richiamata, ha da quest'anno allargato in modo significativo il bacino di soggetti interessati, richiedendo un rilevante impegno da parte degli agricoltori e dei tecnici che forniscono loro supporto per poter gestire una grande mole di nuove procedure

aziendali. Oltre al sensibile incremento del numero di registri web da attivare a livello regionale, il nuovo obbligo intervenuto della registrazione degli interventi di fertilizzazione entro 30 giorni dalla loro esecuzione ne ha accresciuto l'onere di compilazione e il conseguente carico di lavoro. In considerazione dell'entità del numero di registri da attivare in un breve lasso di tempo, è stata individuata una prima dilazione delle scadenze stabilite dall'allegato A alla DGR n. 1835/2016, con la DGR n. 933 del 23 giugno 2017, che ha dilazionato al 15 luglio 2017 e al 31 luglio 2017, rispettivamente, i termini per l'apertura e la compilazione dei registri delle concimazioni senza o con PUA.

Ora, stante la persistente situazione di criticità operativa, per quanto riguarda l'individuazione di una nuova scadenza per il completamento generalizzato di una simile mole di adempimenti, va in primo luogo tenuto in considerazione il fatto che il Progetto di Piano (Terzo Programma d'Azione Nitrati) è stato sottoposto a VAS, e che la modifica delle scadenze fissate deve anche tener conto della richiesta di tempistica di registrazione "più stringente e rigorosa" di quella precedentemente adottata, al fine di rendere più efficaci i controlli, che è stata formulata da ARPA del Veneto; in quanto "parere" di Autorità ambientale, tale richiesta è stata direttamente recepita nella regolamentazione regionale all'interno del Piano sottoposto a consultazione pubblica con DGR n. 1200 del 26 luglio 2016.

Allo scopo si è provveduto ad avanzare una nuova richiesta di parere ad ARPAV circa la possibilità di un'ulteriore proroga, rispetto alle scadenze già concordate e approvate con la DGR n. 933 del 23 giugno 2017. A tale proposito ARPAV si è pronunciata favorevolmente, con propria nota del 10 luglio 2017, prot. n. 0066732/2017.

In secondo luogo, pare opportuno precisare che l'attività in argomento non costituisce prescrizione espressa dal parere n. 213 del 17.11.2016 della Commissione VAS Regionale, e si configurerebbe come un transitorio estemporaneo cambiamento rispetto alle prescrizioni già verificate, sottoposte a consultazione pubblica e parere da parte delle Autorità ambientali competenti.

É noto che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., anche le modifiche minori dei Piani ed dei Programmi che ricadono nell'ambito di applicazione della VAS sono sottoposte a "Verifica di Assoggettabilità". La verifica di assoggettabilità a VAS relativa a modifiche a Piani e Programmi sottoposti a VAS, si circoscrive agli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Peraltro, per semplificare le procedure di attuazione dei Piani già sottoposti a valutazione ambientale strategica, ed evitare duplicazioni di adempimenti, l'art. 5, comma 8, della legge 106/2011 stabilisce, a determinate condizioni e con riferimento alla pianificazione urbanistica, alla quale tuttavia si può fare riferimento per analogia, che lo strumento attuativo di piani già sottoposti a procedura di valutazione ambientale strategica, non sia sottoposto a valutazione ambientale strategica, né a verifica di assoggettabilità.

Nel caso in esame, il Terzo Programma d'Azione Nitrati, già sottoposto a VAS, prevede - per quanto attiene agli obblighi di comunicazione e informatizzazione - l'obbligo di registrazione delle operazioni di fertilizzazione azotata, organica e di sintesi, nonché l'obbligo della modalità web di registrazione, che faccia propria l'interoperabilità con il Fascicolo Aziendale del Produttore ai sensi del DPR 503/1999. Le modifiche che intervengono, esclusivamente in questa prima stagione di adozione delle prescrizioni quadriennali di Piano, attengono alla mera dilazione dei tempi di registrazione delle operazioni di fertilizzazione azotata in campo, che l'art.25, comma 1, prescrive siano effettuate "entro 30 giorni da ogni intervento, in coerenza con le informazioni annualmente aggiornate nel Piano degli Utilizzi del Fascicolo Aziendale".

Se nella fattispecie in argomento si tratta di elementi già valutati in sede di VAS di Programma, e tali da non implicare problematiche di carattere ambientale, ora, rispetto all'esigenza di dare il dovuto riscontro alle problematiche emerse in sede di partenariato agricolo regionale, va altresì tenuto conto delle difficoltà che portano molte aziende a non poter concludere nei tempi e con le modalità stabilite dal Terzo Programma d'Azione Nitrati l'importazione dei dati del fascicolo aziendale, delle classi colturali corrette e delle superfici aziendali coltivate nei termini stabiliti, assicurando l'apertura e la compilazione del registro delle concimazioni nei termini individuati.

Tale situazione risulta straordinaria, temporanea è collegata a diversi fattori:

- l'entrata in vigore del Terzo Programma d'Azione Nitrati, con aggiornamenti significativi per quanto riguarda le diverse matrici e i valori parametrici ai quali le aziende si devono adeguare;
- la proroga del termine ultimo di presentazione della DU, per cui non è stato possibile accedere al fascicolo aziendale completo e definitivo fino alla data dal 16 giugno 2017, per "caricare" le superfici nel sistema A58-WEB che gestisce le Comunicazioni, i PUA e i registri delle concimazioni nitrati;
- l'obbligo di implementare dal 2017 la cosiddetta "domanda grafica" ai fini PAC su piattaforma regionale AVEPA che ha comportato difficoltà a livello operativo nell'attivazione dell'interoperabilità con l'applicativo A58-WEB;
- l'obbligo di compilazione del registro delle concimazioni esclusivamente tramite applicativo web regionale, che viene esteso per la prima volta a tutti gli agricoltori tenuti all'esecuzione dell'adempimento, comportando il notevole allargamento della "base" di utenti coinvolti contemporaneamente nell'operatività del sistema web.

Tenuto conto delle evidenze sopra esposte, si propone il seguente differimento dei termini:

Scadenza	Tipo di adempimento
31 luglio 2017	Predisposizione in forma definitiva (allo stato "confermato") dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA)
31 luglio 2017	Apertura del Registro delle concimazioni e annotazione degli interventi di fertilizzazione già effettuati, nel caso dei soggetti non tenuti alla predisposizione del PUA
16 agosto 2017	Apertura del Registro delle concimazioni e annotazione degli interventi di fertilizzazione già effettuati, nel caso dei soggetti tenuti anche alla predisposizione del PUA, nonché nel caso dei soggetti che, avendo concesso terreni in assenso (concedenti), hanno un registro collegato con quello degli agricoltori (concessionari) che sulle medesime superfici effettuano spandimenti

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTO l'art.2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006, norme in materia ambientale;

VISTI il DDR n. 79/2012, con il quale sono stati approvati i criteri tecnici e le indicazioni operative per la predisposizione dei Piani di Utilizzazione Agronomica, ed il DDR n. 43/2013 che ha individuato nel 30 giugno di ogni anno la scadenza ordinaria per la predisposizione del PUA;

VISTI il DDR n. 30/2013, con il quale sono stati approvati i criteri tecnici e le indicazioni operative per l'annotazione degli interventi di fertilizzazione, ed il DDR n. 56/2013 che ha individuato nel 10 luglio di ogni anno la scadenza ordinaria per l'apertura del Registro delle concimazioni;

VISTO il DM 25 febbraio 2016, concernente i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;

VISTO l'allegato A alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, recante la disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue aziendali, comprensiva del Terzo Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto, con particolare riferimento agli articoli 24 e 25;

VISTO altresì l'allegato F alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, che raccoglie le osservazioni pervenute all'Autorità proponente il procedimento di VAS Nitrati (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e le relative controdeduzioni;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale del 6 aprile 2017, n. 11/INF.;

VISTO il regolamento di implementazione (EU) n. 2017/807, dell'11 maggio 2017, che concede la deroga al regolamento di implementazione (EU) n. 809/2014, relativamente al termine di presentazione delle domande uniche di pagamento;

VISTA la nota del 26 maggio 2017, prot. n. 208004, con la quale la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca chiede a ARPAV un parere circa la possibilità di assegnare un limitato periodo di proroga alla scadenza dei termini per il completamento della compilazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e di apertura dei Registri delle concimazioni;

VISTA la nota risposta di ARPA del Veneto del 7 giugno 2017 (prot. n. 54745), con la quale si riscontra positivamente la proposta trasmessa;

VISTA la DGR n. 933 del 23 giugno 2017, che individua per il 2017 le scadenze modificate per la compilazione definitiva dei PUA e per l'apertura dei Registri delle concimazioni;

VISTA la nota della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca del 6 luglio 2017 (prot. n. 275926), con cui si chiede una ulteriore proroga alle scadenze dei riguardanti i PUA e i Registri delle concimazioni per il 2017;

VISTA la nota di ARPA del Veneto del 10 luglio 2017 (prot. n. 0066732/2017), con la quale si riscontra positivamente la proposta trasmessa;

DATO ATTO della necessità, per il corrente anno solare 2017, di consentire la lavorazione del PUA e del Registro delle concimazioni sulla base delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali dei produttori disponibili, in virtù della proroga concessa dalla Commissione europea alla presentazione della DU, solo successivamente al 15 giugno 2017;

VERIFICATO, pertanto, che lo spostamento dei termini delle scadenze tecniche ed amministrative di cui sopra permette di dare comunque compimento alle modalità procedurali di controllo attualmente utilizzate dagli Enti competenti;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che, per l'annualità in corso, le scadenze precedentemente individuate dalla DGR n. 933 del 23 giugno 2017 sono così fissate:

Scadenza	Tipo di adempimento
31 luglio 2017	Predisposizione in forma definitiva (allo stato "confermato") dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA)
31 luglio 2017	Apertura del Registro delle concimazioni e annotazione degli interventi di fertilizzazione già effettuati, nel caso dei soggetti non tenuti alla predisposizione del PUA
16 agosto 2017	Apertura del Registro delle concimazioni e annotazione degli interventi di fertilizzazione già effettuati, nel caso dei soggetti tenuti anche alla predisposizione del PUA, nonché nel caso dei soggetti che, avendo concesso terreni in assenso (concedenti), hanno un registro collegato con quello degli agricoltori (concessionari) che sulle medesime superfici effettuano spandimenti

3. di informare del presente provvedimento le Organizzazioni professionali agricole, gli Ordini professionali, le Province, AVEPA, le Strutture Regionali competenti;
4. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di rendere efficaci le disposizioni della presente deliberazione a far data dalla sua approvazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 350152)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1138 del 19 luglio 2017

Approvazione di un Avviso per la selezione di iniziative imprenditoriali e la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare un Avviso, e la relativa Direttiva, mirato a selezionare iniziative imprenditoriali al fine di concedere agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2016 sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili alle agevolazioni destinate alle aree di crisi industriale non complessa, ed i criteri e le modalità di selezione di tali territori. Le aree di crisi non complessa si identificano quei territori nei quali la recessione economica e la perdita occupazionale hanno determinato un impatto significativo sullo sviluppo, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa, che sono invece di rilevanza nazionale.

Con la dgr n. 1718 del 26 ottobre 2016 sono stati individuati, i territori candidabili alle agevolazioni destinate alle aree di crisi industriale non complessa di cui al succitato Decreto Ministeriale.

Rispetto ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) candidabili (Monselice, Montagnana, Badia Polesine, Rovigo, Portogruaro e San Donà di Piave) la scelta, nel rispetto delle previsioni di legge, è caduta sui SLL di Monselice, Montagnana, San Donà di Piave, sui comuni del SLL Portogruarese Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto e sul territorio di Murano-Sant'Erasmo.

Tuttavia, a fronte della necessità di attivare misure di riqualificazione e sostegno all'economia locale per tutto il SLL portogruarese, è stato previsto, sempre con la dgr n. 1718/2016, che la Regione intervenga con risorse proprie, fino ad un massimo di 1.000.000,00 di euro e con criteri analoghi a quelli utilizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, a favore dei comuni del SSL Portogruarese (Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro, San Stino di Livenza) che non sono stati candidati all'inclusione tra le aree di crisi industriale non complessa, ma che rientrano a pieno titolo nei SLL individuati dal MiSE nell'Allegato 1 al DM 4 agosto 2016.

Successivamente, con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", all'art. 82 è stata prevista, con la creazione di un apposito capitolo di spesa, l'autorizzazione alla concessione di agevolazioni alle imprese che insistono sui territori dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza ed è stato previsto che la Giunta regionale determini le procedure per l'attribuzione delle risorse prevedendo criteri analoghi a quelli stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico relativamente alle aree di crisi industriale non complessa di cui al decreto ministeriale del 4 agosto 2016 e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato.

Appare pertanto opportuno avviare un intervento per la selezione di iniziative imprenditoriali e la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza, approvando un Avviso pubblico, **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di agevolazione. Gli obiettivi dell'intervento sono il consolidamento del tessuto produttivo dell'area e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Le procedure di presentazione delle richieste di contributo, i requisiti delle imprese, e le caratteristiche dei programmi e progetti ammissibili, le modalità di valutazione, concessione, erogazione, rendicontazione e controllo, sono specificate in dettaglio nel documento contenente nella Direttiva, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tali indicazioni sono state predisposte, per quanto compatibili con il contesto dei territori nei quali saranno avviate le iniziative, in analogia con quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015.

Le iniziative imprenditoriali selezionate devono essere esclusivamente realizzate nel territorio dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza.

Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite, in forma di società di capitali o di persone, o da società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile, che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite in forma societaria ed iscritte nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; nel caso di soggetti richiedenti non residenti sul territorio italiano la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;

c) non rientrare tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER (Regolamento UE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);

e) esclusivamente per gli aiuti a finalità regionale, non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma di sviluppo proposto nella zona interessata.

Sono ammissibili alle agevolazioni programmi di investimento produttivo e programmi di investimento per la tutela ambientale, sempre in conformità a quanto stabilito dal Regolamento GBER. Le imprese ammissibili alle agevolazioni sono classificate in piccola, media o grande dimensione sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento GBER e nel Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005. Per le imprese di grandi dimensioni, non sono ammissibili i programmi di investimento produttivo.

Ciascun programma e progetto dovrà prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 500.000,00 euro. Le agevolazioni previste sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto in conto impianti, alle condizioni ed entro i limiti di intensità massime di aiuto stabilite dal Regolamento GBER, con un tetto massimo concedibile per ciascuna domanda pari a 100.000,00 euro.

Ciascun programma dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui alla Direttiva contenuta nell'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative agli interventi realizzati sulla base della Direttiva di cui all' **Allegato B** al presente provvedimento ammonta a euro 1.000.000,00 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103269 "Misure per la riqualificazione ed il sostegno a favore delle aree in crisi nei territori facenti parte dei comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro, San Stino di Livenza - contributi agli investimenti (art. 82, l.r. 30/12/2016, n.30)" del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità, con imputazione all'esercizio 2017.

Quanto alla concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento, l'impresa richiedente può optare per il regime "de minimis" (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) oppure per il regime di esenzione previsto dal Regolamento GBER (Regolamento UE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e deve sottostare alle condizioni ed ai limiti delle intensità massime di aiuto definite per il regime prescelto.

Si propone, pertanto, di approvare la "Direttiva per la presentazione di iniziative imprenditoriali e agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30." contenuta nell' **Allegato B**, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di agevolazione, di cui all'**Allegato A,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento il Direttore della Direzione Lavoro, che approverà ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione del presente deliberato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) UE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Visti i Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 9 giugno 2015 e 4 agosto 2016;

Vista la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015;

Vista la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016;

Visto l'art. 82 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

Vista la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di agevolazione, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la "Direttiva per la presentazione di iniziative imprenditoriali e agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.", di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga, a seconda della scelta effettuata dall'impresa richiedente, nel rispetto del regime "de minimis" (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) oppure del regime di esenzione previsto dal Regolamento GBER (Regolamento UE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
5. di determinare in Euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103269 del bilancio 2017-2019 "Misure per la riqualificazione ed il sostegno a favore delle aree in crisi nei territori facenti parte dei comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro, San Stino di Livenza - contributi agli investimenti (art. 82, l.r. 30/12/2016, n.30)", con imputazione all'esercizio 2017;
6. di dare atto che la Direzione Lavoro, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e di approvare ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione del presente deliberato;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1138 del 19 luglio 2017

Dgr n. …….. del ……..

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo per programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza.

Presentazione di iniziative imprenditoriali e agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

- Le domande possono essere presentate dai soggetti proponenti indicati nella Direttiva Regionale **Allegato A** alla DGR di approvazione del presente Avviso, secondo le modalità ivi indicate. La Direttiva Regionale espone altresì i requisiti di ammissibilità, la struttura dei programmi di investimento e le modalità di valutazione. La domanda di ammissione al finanziamento dovrà comunque contenere il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23, D.lgs. n. 196/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizione di legge, regolamento e atto amministrativo.
- L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 1.000.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 2795332 – 041 2795304.
- La trasmissione della domanda e degli allegati avverrà esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.veneto.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 1 agosto 2017 fino alle ore 12.00 del giorno 19 settembre 2017.
- La PEC dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura "DGR n. …… del …… – Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 – Richiesta contributo – Comune di …… "
  - nel corpo della mail dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
  - destinatario: Area Capitale Umano e Cultura – Direzione Lavoro;
  - contiene Domanda di contributo a valere su "DGR n. …… del …… - Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 - Richiesta contributo – Comune di ……";
  - dati identificativi del richiedente.
  - Gli allegati dovranno:
  - riportare nel proprio nome file una sintetica descrizione del contenuto, ad esempio "Preventivo Etichettatrice Fornitore Alfa.pdf" oppure "Allegato H Piano di impresa.pdf";
  - non contenere, nella denominazione del file, caratteri speciali, segni di interpunzione o accenti;
  - non superare la dimensione massima di invio, tramite PEC, di totali 40 Mb, nel caso di dimensioni maggiori potranno essere inviate più PEC contraddistinte da un numero d'ordine che indichi nell'oggetto anche il numero complessivo di PEC inviate (es. 1 di 3, 2 di 3, 3 di 3);
  - nel caso di più allegati trasmessi in formato immagine a seguito di processo di scansione, le pagine di ciascun file dovranno essere omogenee per "dimensione pagina" (formato A4,

margini, ecc.), "orientamento" (verticale/orizzontale), scelta cromatica della scansione (preferibilmente in bianco/nero).

- Gli allegati dovranno sempre essere in formato pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif ,.tiff , .xml.

- La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva Allegato A alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

Direttiva per la presentazione di iniziative imprenditoriali e agevolazioni in favore di programmi di investimento nel territorio ricompreso dai Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Anno 2017. Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

1. Obiettivi

1.1. La Regione del Veneto intende selezionare iniziative imprenditoriali per rilanciare le aree ricadenti nel territorio dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza. Alle iniziative imprenditoriali selezionate saranno concesse misure di agevolazione. L'azione è quindi finalizzata al consolidamento del tessuto produttivo dell'area e alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

1.2 Per l'accesso ai benefici di cui alla presente Direttiva, le iniziative imprenditoriali devono essere esclusivamente realizzate nel territorio dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza.

1.3 L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui alla presente Direttiva è pari a euro 1.000.000,00.

2. Beneficiari

2.1 Le domande di agevolazione debbono essere presentate da:
1) imprese già costituite in forma di società di capitali o di persone
2) società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.

2.2 Le imprese o cooperative o società consortili richiedenti, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituite in forma societaria ed iscritte nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; nel caso di soggetti richiedenti non residenti sul territorio italiano la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti richiesti;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
c) non rientrare tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;
e) non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma di sviluppo proposto nella zona interessata.

2.3 Le imprese ammissibili alle agevolazioni sono classificate in piccola, media o grande dimensione sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento GBER e nel Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

3. Programmi ammissibili

3.1 Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento produttivo di cui al punto 3.2 e i programmi di investimento per la tutela ambientale di cui al punto 3.4.

3.2 I programmi di investimento produttivo sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui al Regolamento "de minimis" (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) o agli articoli 13, 14 e 17 del Regolamento GBER (Regolamento generale di esenzione per categoria della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014), a seconda della scelta effettuata dall'impresa nella domanda di ammissione e devono essere diretti, fermo restando quanto previsto al successivo punto 3.3 per le imprese di grandi dimensioni:
a) alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
b) all'ampliamento e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
c) alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti che eroghino i servizi di cui al punto 3.5 lettera e);
d) all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 2, punto 49, del Regolamento GBER.

3.3 Per le imprese di grandi dimensioni, i programmi di investimento produttivo di cui al punto 3.2 non sono ammissibili.

3.4 I programmi di investimento per la tutela ambientale sono ammissibili alle agevolazioni, in conformità ai divieti e alle limitazioni stabilite dal Regolamento GBER per gli aiuti per la tutela ambientale, e devono essere diretti a:
a) innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento GBER;
b) consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento GBER;
c) ottenere una maggiore efficienza energetica, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 38 del Regolamento GBER;
d) favorire la cogenerazione ad alto rendimento, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 40 del Regolamento GBER;
e) promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 41 del Regolamento GBER;
f) risanare i siti contaminati, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 45 del Regolamento GBER;
g) riciclare e riutilizzare i rifiuti, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 47 del Regolamento GBER.

3.5 I programmi di investimento di cui al punto 3.1 devono riguardare le seguenti attività economiche, i cui dettagli sono presenti nell'allegato 1 alla presente Direttiva, che ne forma parte integrante;
a) estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
b) attività manifatturiere;
c) produzione di energia, limitatamente ai programmi di investimento produttivo di cui al punto 2 qualora le agevolazioni siano concesse ai sensi dell'art. 17 del Regolamento GBER ovvero ai programmi di investimento per la tutela ambientale di cui al punto 3.4, lettere d) ed e);
d) attività dei servizi alle imprese;
e) attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.

3.6 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento di cui al punto 3.1. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Ciascuna impresa, singolarmente intesa o in società consortile, può presentare una sola manifestazione di interesse, a pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

4. Ammissibilità delle agevolazioni

4.1 Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi e i progetti di cui al punto 3.1 devono:
a) riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza;
b) prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 500.000,00 euro;
c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni di cui alla presente Direttiva. A tal fine, per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio e non sono ritenute spese ammissibili alle agevolazioni. Nel caso di acquisizioni si intende, invece, il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
d) essere avviati entro 45 giorni ed ultimati entro 18 mesi dalla data del decreto regionale dirigenziale di concessione delle agevolazioni, pena la revoca delle agevolazioni concesse, fermo restando la possibilità del Direttore della Direzione Lavoro di concedere una proroga non superiore a 6 mesi, sulla base di una motivata richiesta, inoltrata dal beneficiario alla Direzione Lavoro entro la data di termine delle attività indicata nel contratto di contributo . Il Direttore della Direzione Lavoro, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate da parte della Direzione Lavoro; la data di ultimazione del programma coincide con quella relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile e deve essere comunicata dal beneficiario alla Direzione Lavoro entro 30 giorni dalla data stessa;
e) prevedere un programma occupazionale da realizzarsi entro 2 mesi dalla data di ultimazione del programma degli investimenti, come comunicata ai sensi della lettera d), caratterizzato da un incremento degli addetti. L'incremento degli addetti è dato dall'incremento espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, espressi sempre in ULA, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. I programmi occupazionali possono essere diretti anche al mantenimento del numero degli addetti nell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti, purché la stessa sia operativa da almeno un biennio e si tengano in considerazione le unità lavorative annue (ULA) nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

5. Spese ammissibili

5.1 In riferimento ai programmi di investimento produttivo indicati al punto 3.2, sono ammissibili le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e sgg. del Codice civile, nonché l'acquisizione di attivi di uno stabilimento nel rispetto dei limiti dell'art. 2, punto 49, del Regolamento GBER, nella misura necessaria alle finalità del programma, sostenute dall'impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER. Tali spese riguardano:
a) suolo aziendale e sue sistemazioni;
b) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) macchinari, impianti ed attrezzature varie;
d) programmi informatici dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni di cui alla lettera c), commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
e) immobilizzazioni immateriali, così come individuate all'art. 2, punto 30, del Regolamento GBER.

5.2 Con riferimento alle spese di cui al punto 5.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
a) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui al punto 5.1, lettera a), sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;

b) le spese relative alle opere murarie e assimilate, di cui al punto 5.1, lettera b), sono ammesse nei seguenti limiti:
i. per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche di cui al punto 3.5, lettera e), sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;
ii. per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche individuate al punto 3.5, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile.
c) l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui al punto 5.1, lettera e) è agevolabile nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non può da solo costituire un programma organico e funzionale. Ai fini della ammissibilità la spesa deve essere supportata da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali, opportunamente documentate, nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo.

5.3 Le spese relative a consulenze connesse al programma di investimento produttivo, ai sensi e nei limiti dell'art. 18 del Regolamento GBER, ivi incluse quelle inerenti ai servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità massima dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo (ESL).

5.4 Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del lease-back.

5.5 In relazione ai programmi di investimento per la tutela ambientale di cui al punto 3.4 sono considerati agevolabili i costi di investimento così come determinati dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER.

5.6 L'impresa beneficiaria è tenuta all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nell'area di crisi nella quale è ubicata l'unità produttiva in cui è realizzato il programma agevolato per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di PMI, dalla data di ultimazione del programma di cui al punto 4.1, lettera d).

5.7 Ai fini dell'ammissibilità, i beni relativi agli investimenti produttivi e/o di tutela ambientale devono essere ammortizzabili.

5.8 I beni oggetto dei programmi di investimento di cui al punto 3.1 devono essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, alla realizzazione del programma degli investimenti, con le modalità indicate al successivo punto 10.5 lettera c).

5.9 Le spese relative alle attrezzature, di cui al punto 5.1, lettera c), la cui installazione non sia prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma, non possono essere ammesse alle agevolazioni.

5.10 Ad eccezione delle spese di cui al punto 5.1, lettera c), tutte le altre spese di cui al punto 5.1:
a) di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni;
b) relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine l'impresa trasmette una specifica dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario o di un suo procuratore speciale, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5.11 In relazione alle spese di cui al punto 5.1, non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, salvo quanto indicato in ordine all'acquisizione di uno stabilimento, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a scorte, imposte, tasse, salvo quanto specificato al successivo punto 5.13.

5.12 Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui al punto 5.1 debbono essere in sede di domanda analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare. Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa.

5.13 Sono ammesse le sole spese, al netto dell'IVA e di eventuali oneri previdenziali ed assistenziali, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di importo non inferiore ad euro 500,00. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile.

6. Forme e intensità dell'aiuto

6.1 Si prevede, per i contributi a fondo perduto oggetto alla presente Direttiva, un tetto massimo di aiuto concedibile per ciascuna domanda pari a €100.000,00 (euro centomila). Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto .
L'impresa che presenta la domanda può optare per il regime "de minimis" (*Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*) oppure per il regime di esenzione previsto dal Regolamento GBER (*Regolamento UE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)* e deve sottostare alle condizioni ed ai limiti delle intensità massime di aiuto definite per il regime prescelto. In caso di scelta del regime di esenzione previsto dal GBER le intensità massime sono definite:
a) dall'art. 17 per i programmi di investimento produttivo di cui al punto 3.2, da realizzare in aree di crisi di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2016 ricadenti in aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE) -2012/C 326/01;
b) dall'art. 18 per le spese per servizi di consulenza di cui al punto 5.3;
c) dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 per gli investimenti per la tutela ambientale di cui al punto 5.4;
Entro tali limiti i contributi erogabili in regime di esenzione ai sensi del Regolamento GBER non possono essere comunque superiori alle seguenti quote percentuali dei costi oggetto del programma e valutati ammissibili:
a) Programmi di investimento produttivo: Grande impresa 0%; Media impresa 10%; Piccola impresa 20%;
b) Programmi di investimento ambientale finalizzati all'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea:
- se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione: Grandi imprese 10 %; Medie imprese 15%; Piccole imprese 20%;
- se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione: Grandi imprese 5%; Medie imprese 10%; Piccole imprese 15%.
c) Programmi di investimento ambientale diversi da quelli di cui alla precedente lettera b): Grande impresa 20%; Media impresa 20%; Piccola impresa 20%.
I programmi di investimento produttivo non sono in nessun caso ammissibili per la Grande Impresa, neanche in regime "de minimis".

6.2 L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

7. Modalità di presentazione delle domande e dei piani di impresa

7.1 Le imprese che intendono realizzare i programmi di investimento di cui al punto 3.1 possono inviare domanda di ammissione al contributo esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.veneto.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 1 agosto 2017 fino alle ore 12.00 del giorno 19 settembre 2017.

7.2 Ciascuna domanda di agevolazione deve riferirsi a un programma di investimento produttivo o di tutela ambientale.

7.3 Alla domanda, redatta su apposito modulo predisposto dalla Direzione Lavoro, reperibile, a partire dal 28 luglio 2017 sul sito istituzionale regionale all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/ e in regola con la normativa sull'imposta di bollo, devono essere obbligatoriamente allegate le seguenti dichiarazioni, sempre redatte utilizzando moduli predisposti dalla Direzione Lavoro:

- dichiarazione inerente gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea
- dichiarazione inerente l'assetto societario e gestionale dell'impresa;
- dichiarazione in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio)
- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni
- dichiarazione attestante i valori di bilancio necessari per la determinazione dei punteggi del parametro di valutazione a.2, credibilità del soggetto proponente, di cui alla tabella inserita nell'Allegato n. 2 al presente Avviso;
- dichiarazione attestante la previsione o meno di spese per acquisto di beni dai soci e/o coniugi, parenti ovvero affini dei soci stessi entro il terzo grado
- dichiarazione attestante la previsione o meno di spese per acquisto di beni da società controllante, controllata o collegata (ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile) o da partecipata, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti, anche in via indiretta
- dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale
- piano di impresa

  Il piano di impresa, da compilare utilizzando il format predisposto dalla Direzione Lavoro, deve contenere:

  - dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
  - descrizione dell'attività proposta;
  - analisi del mercato e relative strategie;
  - aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
  - aspetti economico-finanziari.

Tutte le dichiarazioni sopra indicate vanno rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.
Inoltre, nel caso di società che non possono produrre la dichiarazione attestante i valori di bilancio, andrà allegata, la attestazione bancaria disponibilità soci, redatta su apposito modulo predisposto dalla Direzione Lavoro.
E' obbligatorio allegare anche i seguenti documenti:

- Copia atto costitutivo e statuto
- Preventivi datati e firmati dal fornitore (legenda: inserire numero)

Infine, vanno allegati, solo nel caso in cui ricorra la fattispecie:

- Allegati tecnici (SPECIFICARE: _____ legenda: es. planimetrie, layout, perizie giurate, ecc, relativi al programma degli investimenti)
- Ultime tre dichiarazioni "Unico Società di Persone"complete di ricevuta di trasmissione
- Attestazione bancaria per finanziamento a medio lungo termine dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "de minimis" Reg. (CE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'articolo 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)
- Start-up VISA Legale rappresentante
- Permesso di soggiorno Legale rappresentante.

Le domande devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005) dal legale rappresentante o da un procuratore speciale, allegando la procura speciale.

7.4 La PEC dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura "DGR n. …… del …… – Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 – Richiesta contributo – Comune di …… "
- nel corpo della mail dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
a) destinatario: Area Capitale Umano e Cultura – Direzione Lavoro;
b) contiene Domanda di contributo a valere su "DGR n. …… del …… - Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 - Richiesta contributo – Comune di ……";
c) dati identificativi del richiedente.
Gli allegati dovranno:
a) riportare nel proprio nome file una sintetica descrizione del contenuto, ad esempio "Preventivo Etichettatrice Fornitore Alfa.pdf" oppure "Allegato H Piano di impresa.pdf";
b) non contenere, nella denominazione del file, caratteri speciali, segni di interpunzione o accenti;
c) non superare la dimensione massima di invio, tramite PEC, di totali 40 Mb, nel caso di dimensioni maggiori potranno essere inviate più PEC contraddistinte da un numero d'ordine che indichi nell'oggetto anche il numero complessivo di PEC inviate (es. 1 di 3, 2 di 3, 3 di 3);
d) nel caso di più allegati trasmessi in formato immagine a seguito di processo di scansione, le pagine di ciascun file dovranno essere omogenee per "dimensione pagina" (formato A4, margini, ecc.), "orientamento" (verticale/orizzontale), scelta cromatica della scansione (preferibilmente in bianco/nero).
Gli allegati dovranno sempre essere in formato pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif ,.tiff , .xml.

7.5 Le domande presentate fuori dai termini di cui al punto 7.1 saranno ritenute non ammissibili.

7.6 Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate ai punti 7.3 e 7.4 saranno ritenute non ammissibili.

8. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

8.1 Le domande sono esaminate da un apposito nucleo di valutazione costituito con decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura.

8.2 Sono ammesse alla procedura di valutazione solo le domande ritenute ammissibili. L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata dal nucleo di valutazione di cui al precedente punto 8.1 e prenderà in esame i seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione delle domande
- modalità di invio come indicate al punto 7.4
- presenza di tutti i documenti richiesti e completezza degli stessi come indicato al punto 7.3
- tipologia dell'impresa richiedente come da punti 2 e 3
- dimensione dell'impresa e tipologia del programma di investimento come indicato al punto 3
- rispetto dei parametri finanziari di cui al punto 4
- rispetto dei limiti di intensità di aiuto di cui al punto 6
- rispetto degli ulteriori criteri di ammissibilità relativi alla proposta progettuale indicati nella seguente griglia di ammissibilità.

GRIGLIA DI AMMISSIBILITÀ

Di seguito sono riportati i parametri, i relativi criteri e valori degli indicatori che determinano l'inammissibilità della proposta progettuale.

Parametri	**Criteri**	**Indicatori e valori che determinano l' inammissibilità della domanda**
a) Adeguatezza del soggetto proponente e coerenza del profilo dei soci e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa rispetto al progetto imprenditoriale proposto	a.2) Adeguatezza della capacità finanziaria del soggetto proponente in relazione alla realizzazione del progetto imprenditoriale proposto*	a.2.1) Indice di c*opertura finanziaria delle immobilizzazioni* = $\frac{\text{Patrimonio netto+ Debiti a medio lungo termine}}{\text{Totale immobilizzazioni}} \leq 0\%$
		a.2.2) Indice di *indipendenza finanziaria* = $\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale Passivo}} \leq 0\%$
		a.2.3) *Redditività* = $\frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Fatturato}} \leq 0\%$
	a.3) Adeguatezza della capacità finanziaria del soggetto proponente in relazione alla realizzazione del progetto imprenditoriale proposto**	Disponibilità finanziarie < (investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA - importo delle agevolazioni)
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	Incoerenza del piano degli investimenti con il processo produttivo/di erogazione del servizio
	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	Incoerenza e/o inattendibilità del cronoprogramma
c) Impatto occupazionale del progetto	c.1) Dimensione del programma occupazionale	Decremento occupazionale

cc3d57a1

e) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (C_{fin}) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione dell'organizzazione	$C_{fin} = \frac{\text{Mezzi propri+ Debiti a medio e lungo termine}}{\text{Totale investimenti e spese indicati nel piano d'impresa}} < 1$
	e.2) Redditività (R) dell'iniziativa	$R = \frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Fatturato}} < 0\%$ *Dati riferiti all'anno di regime*
	e.3) Capacità (C_{rest}) dell'iniziativa di restituire eventuali finanziamenti a M/L termine	$C_{rest} = \frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Somma delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine}} < 1$ *Dati riferiti all'anno di regime*

*Indicatore da utilizzare in caso di disponibilità di 3 bilanci – della società proponente o di un socio di riferimento - approvati alla data di presentazione della domanda o, in caso di società di persone, di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all'Agenzia delle Entrate

**Indicatore da utilizzare in caso di mancata disponibilità di 3 bilanci approvati o di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all'AdE.

cc3d57a1

8.3 L'esame di merito è basato sui criteri di valutazione e relativi punteggi dettagliati nell'Allegato 2 alla presente Direttiva.

8.4 Nella definizione delle soglie e dei punteggi per la graduatoria è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, pari a una maggiorazione del 3% del punteggio ottenuto ai fini dell'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Decreto del ministro dello sviluppo economico del 9 giugno 2015.

8.5 Nel corso della procedura di valutazione il nucleo di valutazione di cui al punto 8.1 può richiedere l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati e chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria della stessa, assegnando un termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta, per trasmettere i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste.

8.6 Il nucleo di valutazione, di cui al punto 8.1, esprime la propria valutazione, positiva, positiva con prescrizioni o negativa, entro 40 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

8.7 La graduatoria è approvata con decreto del Direttore della Direzione Lavoro e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. I progetti ammissibili sono collocati in graduatoria in ordine decrescente di punteggio conseguito. A parità di punteggio è data priorità ai programmi di investimento che prevedano un maggior incremento occupazionale, ed, in subordine, al programma che prevede l'investimento di importo più alto.

9. Concessione delle agevolazioni

9.1 . I contributi sono concessi sulla base della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro .

9.2 La Direzione Lavoro trasmette al soggetto beneficiario, il provvedimento di concessione delle agevolazioni unitamente all'elenco della documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto di contributo; tale documentazione deve essere trasmessa alla Direzione Lavoro entro 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, pena la decadenza delle stesse.

9.3 Sulla base di motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, la Direzione Lavoro può autorizzare una proroga del termine, di cui al punto 9.2, non superiore a 30 giorni.

9.4 La Direzione Lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, di cui al punto 9.3 completa in ogni sua parte, provvede a sottoscrivere il contratto di contributo in conto impianti con il beneficiario.

10. Erogazione delle agevolazioni

10.1 L'erogazione del contributo avviene su richiesta del beneficiario al termine del programma di investimento dietro presentazione delle quietanze di pagamento relative ai titoli di spesa.

10.2 È fatta salva la possibilità per l'impresa beneficiaria di richiedere, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di cui al punto 9.2 l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, non superiore al 30% delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione del Veneto, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso successivamente disponibile dalla Direzione Lavoro e rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative. La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione dovrà inoltre essere corredata della documentazione attestante l'effettiva esistenza e vigenza dell'impresa beneficiaria, nonché, mediante autocertificazione, l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico della

cc3d57a1

medesima. La Direzione Lavoro accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione dell'anticipazione entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta, fatti salvi i maggiori termini previsti al punto 10.9

10.3 La richiesta di erogazione del contributo, predisposta ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore speciale, deve essere trasmessa dall'impresa beneficiaria con pec alla Direzione Lavoro utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile in un'apposita sezione del sito regionale.

10.4 La richiesta di erogazione del saldo o dell'intero contributo se non è stata richiesta l'anticipazione di cui al punto 10.2 deve essere presentata entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento, così come definita al punto 4.1, lettera d), e comunque entro 21 mesi dal decreto di concessione delle agevolazioni. Nel caso in cui sia autorizzata la proroga del termine di realizzazione del programma di investimento ai sensi del punto 4.1, lettera d), il predetto termine di 21 mesi è aumentato del periodo corrispondente a quello della proroga autorizzata, che comunque non potrà essere superiore a 6 mesi.

10.5 Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione di cui al punto 10.4 la documentazione attestante:
a) la disponibilità dei locali idonei all'attività ovvero del terreno su cui sarà realizzato il programma di investimento;
b) il regolare possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio-assenso di cui all'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il beneficiario, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale, allegando in quest'ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza della richiesta inoltrata e dell'intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta;
c) l'evidenza dei pagamenti delle spese e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori; i pagamenti delle spese devono essere effettuati esclusivamente mediante assegni nominativi non trasferibili, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito, del conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, corredate dal relativo estratto conto bancario;
d) l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico dell'impresa.
Dovranno inoltre essere allegate:
a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la realizzazione del programma occupazionale
b) la relazione finale attestante la realizzazione del piano d'impresa.

10.6 La Direzione Lavoro, verificata la completezza e la pertinenza al programma agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse, procede alla verifica in loco e, accertata la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, redige e trasmette al beneficiario, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal medesimo, fatti salvi i maggiori termini previsti al successivo punto 10.7, la relazione finale sull'avvenuta realizzazione del programma di investimento. La relazione finale deve contenere un giudizio di pertinenza e congruità delle singole voci di spesa, individuare gli investimenti ammissibili suddivisi per capitolo di spesa e per anno solare, ed elencare i beni nei confronti dei quali sussiste l'obbligo di non distrazione. La relazione finale deve, inoltre, evidenziare le eventuali variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato, il regolare funzionamento degli investimenti realizzati, l'avvenuto avvio della attività prevista e l'insussistenza di procedure concorsuali. Qualora tale relazione si concluda con esito negativo, il Direttore della Direzione Lavoro procede alla revoca del contributo ed al recupero della eventuale anticipazione erogata. Nel caso, invece, in cui la relazione si concluda con esito positivo, procede, entro 15 giorni dal ricevimento della relazione finale controfirmata, per accettazione, dal rappresentante legale del beneficiario o da suo procuratore speciale, alla erogazione del contributo.

cc3d57a1

10.7 Qualora nel corso di svolgimento delle attività di cui ai punti 10.5 e 10.6 risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dalla impresa beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, la Direzione Lavoro può richiederli alla impresa beneficiaria mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine, non prorogabile, per la loro presentazione non superiore a 10 giorni. In tal caso i termini di erogazione indicati ai punti 10.5 e 10.6 decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

11. Variazioni

11.1 Eventuali variazioni riguardanti i beneficiari, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti al programma di investimento devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario alla Direzione Lavoro con adeguata motivazione.
Le comunicazioni dovranno essere inviate alla Direzione Lavoro a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: lavoro@pec.regione.veneto.it , essere conformi a quanto indicato al punto 15.1 e presentare tra gli allegati tutti i documenti necessari all'istruttoria per l'approvazione delle variazioni richieste (atti societari, planimetrie, disegni, nuovi preventivi datati e firmati dal fornitore, etc.). I file allegati dovranno essere conformi alle caratteristiche elencate al punto 7.4.
Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, la Direzione Lavoro, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, il Direttore della Direzione Lavoro dispone, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

12. Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi invio documentazione

12.1 In ogni fase del procedimento la Regione del Veneto può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

12.2 I beneficiari devono consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dalla Regione del Veneto.

12.3 La Direzione Lavoro effettua controlli a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i, e relative alle rendicontazioni di spesa.
Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, la Direzione Lavoro procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi.
Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati alla competente Autorità giudiziaria.
La Direzione Lavoro promuove controlli in loco presso i soggetti beneficiari degli incentivi.

13. Cumulo delle agevolazioni

13.1 Le agevolazioni di cui alla presente Direttiva non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili.

14. Revoca delle agevolazioni

14.1 E' disposta la revoca delle agevolazioni nei casi in cui l'impresa beneficiaria:
a) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione, abbia chiesto e ottenuto, agevolazioni di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di «*de minimis*», previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
b) violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
c) in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

cc3d57a1

d) non porti a conclusione, entro il termine stabilito, il programma di investimento, salvo i casi di forza maggiore e/o le proroghe autorizzate dalla Direzione Lavoro, ovvero, nel caso previsto al punto 10.9, il programma di investimento non risulti, a giudizio della Direzione Lavoro, organico e funzionale;
e) sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività;
f) trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione del Soggetto gestore, i beni agevolati, ovvero cessi l'attività, prima che siano trascorsi 5 anni, o 3 anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
g) effettui operazioni societarie di cui al punto 11.1 in assenza della comunicazione alla Direzione Lavoro della conseguente autorizzazione al mantenimento dell'agevolazione da parte dello stesso;
h) non consenta i controlli della Regione del Veneto sulla realizzazione del programma degli investimenti e sul rispetto degli obblighi previsti dalla presente Direttiva;
i) modifichi il proprio indirizzo produttivo, con la conseguenza che i prodotti o i servizi finali siano diversi da quelli presi in esame per la valutazione dell'iniziativa, fatta salva l'eventuale autorizzazione della Regione del Veneto;
l) non realizzi il programma occupazionale, nel rispetto dei termini indicati al punto 4.1, lettera e), e consegua un decremento dell'obiettivo occupazionale superiore al 10% di quello previsto nel programma stesso;
m) non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e le norme sul lavoro;
n) ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla delibera di concessione delle agevolazioni e dai contratti di contributo;
o) sia destinatario, da parte della Prefettura di competenza, di informazione antimafia con esito interdittivo, come stabilito dall'art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

14.2 Con riferimento alle fattispecie di cui al punto 14.1, lettere b), e), h), i), l), n), o) la revoca delle agevolazioni concesse è totale.

14.3 Con riferimento alle restanti fattispecie di cui al punto 14.1, la revoca delle agevolazioni concesse;
a) per la fattispecie di cui alla lettera a), è parziale, in relazione alle spese afferenti ai beni oggetto di altre agevolazioni e a condizione che sia l'impresa stessa a segnalare l'eventuale cumulo di agevolazioni; la revoca è totale nel caso in cui l'eventuale cumulo di agevolazioni venga rilevato a seguito di accertamenti e/o ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato precedente comunicazione e nei casi in cui lo stralcio dei beni oggetto di altre agevolazioni determini il venir meno dell'organicità e funzionalità dell'originario programma agevolato;
b) per la fattispecie di cui alla lettera c), è totale nel caso in cui la dichiarazione mendace o gli atti falsi siano stati resi ai fini della concessione delle agevolazioni; la revoca è parziale, ed è commisurata agli indebiti vantaggi goduti, qualora le dichiarazioni siano rese nelle fasi di fruizione ed erogazione delle agevolazioni concesse;
c) per la fattispecie di cui alla lettera f), è totale se le condizioni previste si verificano prima della ultimazione del programma di investimento; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo rispetto all'obbligo stabilito, qualora le predette condizioni si verifichino successivamente all'ultimazione del programma di investimento;
d) per la fattispecie di cui alla lettera g), è totale nel caso in cui non sia stata preventivamente richiesta ed ottenuta l'autorizzazione del Direttore della Direzione Lavoro; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo nei casi autorizzati dalla Direzione Lavoro;
e) per la fattispecie di cui alla lettera m), è parziale per decrementi dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale e comporta la restituzione integrale delle agevolazioni accordate.

14.4 In caso di revoca delle agevolazioni il beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

15. Indicazione del Foro competente

15.1 Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

16. Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.

16.1 Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Pier Angelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Capitale umano e cultura.

17. Tutela della privacy

17.1 Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

18. Modalità di comunicazione

18.1 Le comunicazioni tra la Regione del Veneto e beneficiario debbono avvenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: lavoro@pec.regione.veneto.it
La PEC dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- nell'oggetto dovrà sempre essere riportato "Direzione Lavoro – U.O. Mercato del Lavoro e interventi per l'occupazione - DGR n. ……. del ……..– Art. 82, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30";
Gli allegati dovranno sempre essere in formato pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif ,.tiff , .xml.

cc3d57a1

Allegato n. 1

Elenco delle attività ammissibili

1. **Estrazione di minerali da cave e miniere,** con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio

2. **Attività manifatturiere**

Sono ricomprese tutte le attività economiche appartenenti alla sezione C dell'Ateco 2007, ad eccezione delle seguenti attività non ammissibili per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie:

Siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4mm.

Cantieristica navale: così come contemplata nella comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina degli aiuti di Stato al settore della costruzione navale, 2006/C 260/03 pubblicata nella G.U.U.E C260 del 28 ottobre 2006.
Fibre sintetiche: attività relative a:

a) estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
b) polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati;
c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

Precisazioni sulle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
Nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono escluse le attività di fabbricazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio, relativo alla protezione del latte e dei prodotti lattiero-caseari all'atto della commercializzazione.

cc3d57a1

Ai fini del presente Avviso:

a) per "prodotti agricoli" si intendono:
   1) i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
   2) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
   3) i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87;
b) per "prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari" si intendono i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da questi ultimi in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte ["prodotti diversi dai prodotti lattiero-caseari" di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87];
c) per "trasformazione di prodotti agricoli" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto in seguito a tale trattamento resta pur sempre un prodotto agricolo, ad eccezione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
d) per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.

3. Produzione di energia

Nell'ambito della sezione D della Classificazione Ateco 2007 sono ammissibili le attività economiche limitatamente ai codici 35.11 (produzione di energia elettrica) e 35.30 (fornitura di vapore e aria condizionata).

4. Fornitura di servizi alle imprese

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Elencazione delle attività ammissibili

Codice Ateco 2007	Descrizione Classe	Note
37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici
38.1	Raccolta dei rifiuti	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
38.3	Recupero dei materiali	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto	Intera divisione Ateco
53	Servizi postali e attività di corriere	Intera divisione Ateco
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale	
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list	
58.2	Edizioni di software	
61	Telecomunicazioni	Intera divisione Ateco
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	Intera divisione Ateco
63.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web	
69	Attività legali e contabilità	Intera divisione Ateco
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	Intera divisione Ateco
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	Intera divisione Ateco
72	Ricerca scientifica e sviluppo	Intera divisione Ateco
73	Pubblicità e ricerche di mercato	Intera divisione Ateco
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Intera divisione Ateco
82.2	Attività dei call center	
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	
95.1	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.	Intera divisione Ateco
96.01.01	Attività delle lavanderie industriali	
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico	Limitatamente al caso di esercizio nell'ambito di una attività turistica tra quelle indicate al successivo punto 5

5. Attività turistico – ricettive

cc3d57a1

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Codice Ateco 2007	**Descrizione Classe**
55	Alloggio. Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto)

Allegato n. 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ASSEGNABILI

Parametri	Criteri	Indicatori e valori di riferimento	Punteggio max
a) Adeguatezza del soggetto proponente e coerenza del profilo dei soci e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa rispetto al progetto imprenditoriale proposto	a.1) Coerenza delle competenze manageriali dei soci e/o del management aziendale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	• Competenze non adeguate **punti 0** • Competenze sufficienti **punti 5** • Competenze adeguate **punti 9**	**9**
	a.2) Adeguatezza della capacità finanziaria del soggetto proponente in relazione alla realizzazione del progetto imprenditoriale proposto*	a.2.1) *Copertura finanziaria delle immobilizzazioni* = (Patrimonio netto + Debiti a medio lungo termine) / Totale immobilizzazioni **Se:** 0% < a.2.1 < 100% **punti a.2.1 * 6** **Se:** a.2.1 ≥ 100% **punti 6**	**21**
		a.2.2) *Indipendenza finanziaria* = Patrimonio netto / Totale passivo **Se:** 0% < a.2.2 < 30% **punti a.2.2 * 30** **Se:** a.2.2 ≥ 30% **punti 9**	
		a.2.3) *Redditività*= margine operativo lordo / fatturato **Se:** 0 % < a.2.3 < 8% **punti a.2.3** * **75** **Se:** a.2.3 ≥ 8% **punti 6**	
	a.3) Adeguatezza della capacità finanziaria del soggetto proponente in relazione alla realizzazione del progetto imprenditoriale proposto**	**Se:** Disponibilità finanziarie = (investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA - importo delle agevolazioni) **punti 10** **Se:** Disponibilità finanziarie >(investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA- importo delle agevolazioni) **punti 21**	**21**
	Punteggio max criterio a) = a.1)+a.2) ovvero a.1)+a.3) -		**30**

*Indicatore da utilizzare in caso di disponibilità di 3 bilanci – della società proponente o di un socio di riferimento - approvati alla data di presentazione della domanda o, in caso di società di persone, di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all'Agenzia delle Entrate

**Indicatore da utilizzare in caso di mancata disponibilità di 3 bilanci approvati o di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all'AdE..

cc3d57a1

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	• Grado di attendibilità e coerenza del piano degli investimenti con il processo produttivo/di erogazione del servizio, fino a **punti 5**	**5**
	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	• Grado di attendibilità e coerenza del cronoprogramma, fino a **punti 5**	**5**
		Punteggio max criterio b)	**10**

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Impatto occupazionale del progetto	c.1) Dimensione del programma occupazionale	Incremento occupazionale: • pari a 0 **punti 1** • da 1 a 3 unità **punti 5** • da 4 a 6 unità **punti 10** • da 7 a 10 unità **punti 15** • da 11 a 20 unità **punti 20** • maggiore di 20 unità **punti 23**	**23**
	c.2) Incidenza percentuale dei nuovi occupati altamente qualificati (espressi in ULA) sul totale dei nuovi occupati (espressi in ULA) nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni	Incidenza dei nuovi occupati altamente qualificati: • uguale a 0% **punti 0** • minore del 10% **punti 1** • uguale o superiore al 10% **punti 2**	**2**
		Punteggio max criterio c)	**25**

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e relative strategie di marketing	d.1) Grado di attendibilità dell'analisi dei vantaggi competitivi, individuati dal soggetto proponente, derivanti dalla realizzazione del programma	Analisi: • Superficiale / non approfondita **punti 0** • Parzialmente attendibile **punti 3** • Attendibile **punti 5**	**5**
	d.2) Efficacia delle strategie previste (in termini di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione ecc..) rispetto alla fase del ciclo di vita del mercato di riferimento	Strategie: • Deboli **punti 0** • Parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti **punti 3** • Appropriate e coerenti **punti 5**	**5**
		Punteggio max criterio d)	**10**

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (C_{fin}) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione dell'organizzazione	C_{fin} = Rapporto tra la somma dei mezzi propri ed i debiti a medio lungo termine sul totale degli investimenti e delle spese indicati nel piano d'impresa • **Se:** $1 \leq Cfin \leq 1{,}1$ **punti 4** • **Se:** $C_{fin} > 1{,}1$ **punti 8**	**8**
	e.2) Redditività (R) dell'iniziativa	R = margine operativo lordo / fatturato *dati riferiti all'anno di regime* • **Se:** $0\% \leq R \leq 8\%$ **punti 4** • **Se:** $R > 8\%$ **punti 8**	**8**
	e.3) Capacità (C_{rest}) dell'iniziativa di restituire eventuali finanziamenti a M/L termine	C_{rest} = Rapporto, *nell'anno di regime*, tra il margine operativo lordo e la somma delle rate dei finanziamenti a M/L termine***) • **Se:** $1 \leq C_{rest} \leq 1{,}1$ **punti 5** • **Se:** $C_{rest} > 1{,}1$ **punti 9**	**9**
		Punteggio max criterio e)	**25**

***Nel caso in cui non siano previsti finanziamenti a medio/lungo termine e quindi non si prevedano rimborsi il punteggio da attribuire è pari a 9

	Punteggio massimo conseguibile	**100**
	Punteggio minimo per l'ammissibilità	**40**

cc3d57a1

ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

1. Punteggio aggiuntivo di cui all'art. 10, comma 3, D.M. 9 giugno 2015
Nel caso di iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è attribuita una maggiorazione del 3% del punteggio ottenuto.
Per effetto della precitata maggiorazione, il punteggio massimo conseguibile risulta pari a 103.

2. Punteggio minimo . Ai fini del riconoscimento delle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di 40 punti.

3.Adeguatezza della capacità finanziaria del soggetto proponente in relazione alla realizzazione del progetto imprenditoriale proposto - Parametri a.2 e a.3
La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza della sua capacità finanziaria deve allegare alla domanda di agevolazione:

- nel caso in cui disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda o, in caso di società di persone, di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all' Agenzia delle Entrate, ovvero sia caratterizzata dalla presenza di un socio di riferimento che disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile dalla Direzione Lavoro con le modalità di cui al punto 7.3, relativa ai valori dei bilanci necessari per la determinazione dei punteggi del parametro a.2. I citati punteggi vengono assegnati quale media dei punteggi calcolati per ogni bilancio, applicando la seguente ponderazione:

  1. bilancio n 50%
  2. bilancio n-1 30%
  3. bilancio n-2 20%

- nel caso in cui non disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda o, in caso di società di persone, di tre dichiarazioni "Unico SP" presentate all' Agenzia delle Entrate, ovvero non sia caratterizzata dalla presenza di un socio di riferimento che disponga di n.3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, apposita documentazione bancaria attestante, in capo ai soci, disponibilità finanziarie adeguate in relazione al progetto proposto (parametro a.3).

LEGENDA
(Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti in merito ai termini utilizzati nella precedente tabella relativa ai criteri di valutazione)

- *Patrimonio netto*: voce A del passivo art. 2424 c.c.
- *Debiti a medio-lungo termine*: importi esigibili oltre esercizio successivo delle voci n. 1,2,3,4,5 punto D del passivo art. 2424 c.c.
- *Totale immobilizzazioni*: totale voce B dell'attivo art. 2424 c.c.
- *Margine Operativo Lordo (MOL)*: somma tra:
  - differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e
  - ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.
- *Fatturato*: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425, lettera A), punto 1) del codice civile).
- *Nuovi occupati altamente qualificati*: nuovi occupati in possesso di laurea e/o dottorato di ricerca.
- *Mezzi propri*: apporto in denaro di capitale sociale e/o versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale.
- *Socio di riferimento:* la persona giuridica che detiene almeno il 51% del capitale della società che presenta la domanda di agevolazione.

cc3d57a1

(Codice interno: 350150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1152 del 19 luglio 2017

Differimento termini per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. D.G.R. n. 601 del 08.05.2017.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposta la proroga al 31 agosto 2017 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di contributo "statale" regionalizzato.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 601 del 08.05.2017 ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.
Tali risorse statali "regionalizzate" sono attribuite annualmente alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e sono destinate alle Unioni di Comuni e alle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali.

L'assegnazione del contributo, destinato a sostenere le spese di esercizio delle strutture e dei servizi gestiti in forma associata per conto dei comuni associati, è subordinata alla presentazione di idonea documentazione da prodursi unitamente alla richiesta entro il termine del 31 luglio 2017.

A seguito dello svolgimento delle elezioni amministrative di giugno 2017, molte delle amministrazioni locali hanno rinnovato gli organi elettivi e ciò ha influito sui tempi per la predisposizione degli atti e delle attività necessarie all'attivazione di funzioni fondamentali e/o servizi associati, il cui esercizio, in alcuni casi, costituisce requisito ai fini dell'accesso al contributo in questione. Alcune Amministrazioni hanno trasmesso alla competente Direzione regionale istanza di proroga del termine del 31 luglio per produrre la documentazione richiesta nel provvedimenti regionale, evidenziando l'impossibilità di rispettare la scadenza, proprio a causa della sovrapposizione degli adempimenti e della costituzione dei nuovi organi elettivi, al fine di non vanificare le risorse messe a disposizione.

Considerato che le richieste si palesano giustificate, al fine di favorire il buon esito dell'iniziativa e data la natura vincolata delle risorse statali, si ritiene opportuno differire il termine di scadenza del 31.07.2017, precedentemente stabilito con il provvedimento di Giunta Regionale suindicato, al 31 agosto 2017, per la presentazione delle richieste di contributo "statale" regionalizzato a favore delle Unioni di Comuni e Unioni Montane per l'esercizio associato di funzioni fondamentali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, c. 2, lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.
VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012 e s.m.i.
VISTA la L.R. n. 40 del 28/09/2012 e s.m.i.
VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017.
VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017.
VISTO il D.Lgs n. 118/2011.
VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016.
VISTA la DGR n. 108 del 7.02.2017.
VISTA la DGR n. 601 del 08.05.2017.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il differimento al 31 agosto 2017 della data di scadenza, già 31.07.2017, del termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato" indicato nel

provvedimento di Giunta regionale n. 601 del 08.05.2017, da parte delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Enti locali e Strumentali dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 350149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1157 del 19 luglio 2017

Interventi in materia di contrasto della violenza contro le donne. Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016", art 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono ripartite le risorse riguardanti il "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità 2015-2016", assegnate alla Regione del Veneto con DCPM 25 novembre 2016, per potenziare l'assistenza ed il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza quali: l'adozione di un "Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere" (articolo 5) e l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (articolo 5 bis). In particolare, l'articolo 5 bis prevede che le risorse stanziate per contrastare il fenomeno della violenza siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con decreto del Ministro Delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano tenendo conto dei seguenti criteri:

a. la programmazione regionale e gli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne;
b. il numero dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
c. il numero delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
d. il riequilibrio della presenza di centri antiviolenza e di case rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 1999.

Con Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sono stati stabiliti i requisiti minimi che i centri antiviolenza e le case rifugio devono possedere per poter accedere al riparto delle risorse statali.

Il DPCM 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016 di cui all'articolo 5 bis, comma 1 del decreto-legge n. 93 del 2013" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 25 gennaio 2017 - ha provveduto a ripartire in un'unica soluzione le risorse stanziate per l'anno 2015 (Euro 9.119.826,00) e per l'anno 2016 (Euro 9.007.627,00) per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati complessivamente Euro 1.286.715,00 secondo i criteri di seguito indicati:

a. Istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio: 33% dell'importo complessivo stanziato. Il riparto di tali risorse si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, come indicato nella Tabella 1 allegata al citato DPCM. Per la Regione del Veneto l'ammontare dei fondi stanziati è pari a Euro 435.494,00;
b. Finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale: 10% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a). Alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 98.402,00;
c. Finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione: 45% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per la Regione del Veneto pari a Euro 428.912,00;
d. Finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione: 45% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per la Regione del Veneto pari a Euro 323.907,00.

A seguito del trasferimento statale, disposto per arrotondamenti rispetto all'assegnazione di cui al DPCM del 25 novembre 2016, per l'importo ridotto alla somma di Euro 1.286.714,69, con la DGR n. 913 del 23 giugno 2017 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'articolo

51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. (Provvedimento di variazione n. BIL037)// VINCOLATE" sono stati implementati per l'importo complessivo di Euro 1.286.714,69 gli stanziamenti di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio finanziario 2017, del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" e del capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)".

In materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, la Regione del Veneto ha approvato la legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", che promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza in collaborazione con Enti pubblici e privati che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne, ponendo in essere azioni volte alla tutela e al recupero di condizioni di vita normali per le donne vittime di violenza, nonché attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione mirate al contrasto del fenomeno.

Nel rispetto della normativa regionale e sentito il parere del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne" (L.R. n. 5/2013, articolo 8), riunitosi in data 26 gennaio 2017 e in data 15 marzo 2017, si propone di ripartire i fondi nazionali secondo i criteri e le modalità di seguito riportate e tenuto conto del minor trasferimento statale di trentuno centesimi.

A) ISTITUZIONE DI NUOVE STRUTTURE

- Euro 80.000,00 per l'apertura di un solo nuovo centro antiviolenza nel territorio regionale per poter raggiungere il numero di 22 calcolato come standard di riferimento per la Regione del Veneto con il DPCM 24 luglio 2014;
- Euro 195.494,00 per l'apertura di nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti al fine di migliorare la rete dei servizi offerti sul territorio regionale;
- Euro 160.000,00 per l'apertura di solo due nuove case rifugio nel territorio regionale per permettere una maggiore copertura territoriale.

Aumentare la diffusione di questi servizi sul territorio garantisce, infatti, maggiori possibilità di far emergere il fenomeno della violenza dando la possibilità alle donne di avere a disposizione qualificati punti di ascolto e assistenza e aumentando le possibilità di operare efficacemente per la prevenzione e il contrasto degli episodi di violenza, indirizzando e sostenendo le donne in percorsi di uscita.

In coerenza con la L.R. n. 5/2013 si propone di affidare ai Comuni e alle Aziende ULSS il ruolo di capofila degli interventi in quanto soggetti che meglio conoscono le esigenze del proprio territorio e in grado di consolidare la rete degli attori e sostenere la rete territoriale dei servizi in materia di contrasto e prevenzione alla violenza sulle donne, come auspicato dalla citata legge regionale.

Di seguito si riepilogano i criteri e le modalità per l'assegnazione del finanziamento per l'istituzione di nuove strutture, riportati dettagliatamente nel Bando in **Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento.

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

I soggetti ammessi a presentare le domande di contributo (moduli in **Allegato A1, A2 e A3**) sono:

1. Comuni del Veneto:

   a. singoli;
   b. associati con altri Comuni;
   c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, dei nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e delle nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.

2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:

   a. singole;
   b. associate con altre Aziende ULSS;
   c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, dei nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e delle nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8,

comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennale, in materia di violenza contro le donne.

TIPOLOGIE DI STRUTTURE FINANZIABILI E INTERVENTI AMMESSI

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

a. nuovi centri antiviolenza così come definiti all'articolo 3 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014;
b. nuovi sportelli dei centri antiviolenza (articolo 2 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) già operanti e individuati con DGR n. 761 del 29 maggio 2017;
c. nuove case rifugio così come definite all'articolo 4 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

a. ambito provinciale con minore copertura territoriale di strutture già operative (Report regionale anno 2017);
b. bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.

CONTRIBUTO CONCEDIBILE

I progetti approvati saranno finanziati sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Per i nuovi centri antiviolenza e le nuove case rifugio il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di Euro 80.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. Per i nuovi sportelli dei centri antiviolenza già operanti il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di Euro 30.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

DURATA DEL PROGETTO

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata annuale. Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

GRADUATORIA

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di 3 distinte graduatorie - nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio - che verranno approvate come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

B) FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEGLI INTERVENTI REGIONALI GIÀ OPERATIVI

Il DPCM 25 novembre 2016 ha assegnato alla Regione del Veneto Euro 98.401,69 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi e volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale.

La L.R. n. 5/2013 prevede all'articolo 2 comma 1) lettera e) "la realizzazione di attività di prevenzione, monitoraggio e studio dei fenomeni e la individuazione di proposte per mettere in atto misure efficaci di contrasto nonché di specifiche attività di carattere informativo, culturale, educativo e formativo...". In linea con quanto previsto dal citato articolo si propone di destinare la quota di Euro 98.401,69 per il finanziamento di piani di comunicazione con il fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale.

Di seguito si riepilogano alcuni criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento per i piani di comunicazione, riportati dettagliatamente nel Bando in **Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento.

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo (**Allegato B1**) sono i Comuni e le Aziende ULSS del Veneto in forma singola o associata, in partenariato con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio (inseriti negli elenchi regionali approvati con DGR n. 761/2017).

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE FINANZIABILI

Il piano di comunicazione che prevede anche l'utilizzo dei social media dovrà essere articolato su ***almeno due*** delle seguenti tipologie e dovrà prevedere attività da svolgersi nel territorio della Regione del Veneto:

a. iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali;
b. iniziative di sensibilizzazione, volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne;
c. azioni educative nelle scuole, finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le proposte devono essere presentate obbligatoriamente in forma associata da ***almeno quattro*** soggetti, di cui:

- un ente capofila (Comune o Azienda ULSS del Veneto), con l'incarico di trasmettere la proposta alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'iniziativa (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
- due Centri antiviolenza già operanti inseriti nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
- una casaRifugio già operante inserita nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.

CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le iniziative approvate saranno finanziate sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di Euro 50.000,00 per ogni iniziativa ammessa al finanziamento.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate.

DURATA DEL PROGETTO

Tutte le proposte presentate avranno durata annuale. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

GRADUATORIA

La valutazione delle proposte risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 in data 8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C) FINANZIAMENTO PER I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO ESISTENTI

Nella Tabella 2 allegata al DPCM 25 novembre 2016, lo stanziamento riservato ai centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti è stato ripartito tenendo conto dei dati forniti con la rilevazione effettuata nel mese di novembre 2016 dalla Conferenza delle Regioni - Commissione politiche sociali.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 428.912,00 da destinare ai centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti ed Euro 323.907,00 da destinare alle case rifugio pubbliche e private già esistenti.

Tutto ciò premesso si propone di ripartire lo stanziamento di Euro 428.912,00 ai 21 centri per un importo pari a Euro 20.424,38 per ciascuna struttura e lo stanziamento di Euro 323.907,00 alle 10 case rifugio per un importo pari a Euro 32.390,70

per ciascuna struttura. Le strutture beneficiarie sono indicate negli elenchi approvati con DGR n. 761 del 29.05.2017 (**Allegati C e D** al presente provvedimento).

Il contributo sarà liquidato direttamente alle strutture di cui ai citati **Allegati C e D** per il sostegno delle spese sostenute nel periodo gennaio - dicembre 2018 in due tranche:

- 90% all'accettazione del contributo a seguito di comunicazione della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
- 10% a saldo, a seguito della presentazione di un relazione e del rendiconto delle spese sostenute almeno pari al contributo concesso.

Si propone, altresì, di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la definizione in dettaglio delle modalità di liquidazione del contributo, procedendo contestualmente all'impegno di spesa a favore dei soggetti individuati nei predetti **Allegati C e D**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la L.R. del 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;

VISTA la DGR n. 761 del 29 maggio 2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 913 del 23 giugno 2017;

VISTO l'articolo, 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, A1, A2, A3, B, B1, C, D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Bando a firma del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato A**) e la modulistica (**Allegati A1, A2 e A3**) per la presentazione delle richieste di contributo per l'istituzione di nuove strutture;¿

3. di dare atto che la spesa per l'importo di Euro 435.494,00 per l'assegnazione dei contributi previsti al precedente punto 2, al cui impegno provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale con proprio provvedimento, sarà posta a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;¿

4. di approvare lo schema di Bando a firma del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (**Allegato B**) e la modulistica (**Allegato B1**) per la presentazione delle richieste di contributo per il finanziamento

aggiuntivo degli interventi regionali già operativi;¿

5. di dare atto che la spesa per l'importo di Euro 98.401,69 per l'assegnazione dei contributi previsti al precedente punto 5, al cui impegno provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale con proprio provvedimento, sarà posta a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;¿

6. di approvare l'assegnazione del finanziamento di Euro 428.912,00 ed Euro 323.907,00 rispettivamente ai centri antiviolenza esistenti e alle case rifugio esistenti, compresi negli elenchi approvati con DGR n. 761/2016 (**Allegati C** e **D**), per le motivazioni e con la ripartizione dettagliatamente descritte in premessa, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'impegno di spesa a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa e l'individuazione delle dettagliate modalità di liquidazione;¿

7. di dare atto che le spese a carico del sopraccitato capitolo di spesa di cui si demanda l'impegno con successivi atti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;¿

8. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;¿

9. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento e della diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;¿

10. di dare altresì incarico al predetto Direttore di trasmettere il presente provvedimento alla V Commissione consiliare e al Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne;¿

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;¿

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

BANDO - Anno 2017

Istituzione di nuovi CENTRI ANTIVIOLENZA, NUOVI SPORTELLI e NUOVE CASE RIFUGIO.
DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi stabilendo che questi siano diretti a finanziare attività di sostegno ai Comuni e alle Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) per l'attivazione di nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, quali strutture e servizi di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;

RENDE NOTO

I. ***Stanziamento***

Per il finanziamento volto all'attivazione di nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti[1] e nuove case rifugio è previsto uno stanziamento complessivo di € 435.494,00 sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2017-2019.

II. ***Beneficiari finali dell'intervento***

Donne, sole o con figli minori, vittime di violenza in qualsiasi forma essa si concretizzi, che potranno essere accolte nelle strutture oggetto del finanziamento, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica.

III. ***Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo***

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo:

1. Comuni del Veneto:
   a. singoli;
   b. associati con altri Comuni;
   c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.
2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:
   a. singole;
   b. associate con altre Aziende ULSS;

[1] *Il Centro Antiviolenza deve essere inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.*

c. in convenzione ai fini della gestione dei nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 e articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennale, in materia di violenza contro le donne.

I Comuni o le Aziende ULSS che presentano domanda di finanziamento alla Regione del Veneto sono considerati "capofila" dell'iniziativa. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo e responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile).

IV. ***Tipologie di strutture finanziabili e interventi ammessi***

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

a) nuovi centri antiviolenza così come definiti all'articolo 3 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014;

b) nuovi sportelli dei centri antiviolenza (articolo 2 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) già operanti e individuati con DGR n. 761 del 29 maggio 2017;

c) nuove case rifugio così come definite all'articolo 4 L.R. n. 5/2013 e dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

V. ***Ripartizione della Stanziamento***

Lo stanziamento complessivo di € 435.494,00 viene ripartito tra le tre tipologie di strutture come di seguito riportato:

a) € 80.000,00 per l'apertura di un solo nuovo centro antiviolenza in tutto il territorio regionale;

b) € 195.494,00 per l'apertura di nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti;

c) € 160.000,00 per l'apertura di solo due nuove case rifugio in tutto il territorio regionale.

Nel caso di non esaurimento dello stanziamento disponibile per una data tipologia, in sede di riparto, potrà essere valutata la possibilità di implementare lo stanziamento per le altre tipologie in relazione al numero di domande pervenute e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. ***Ammissibilità delle richieste di contributo***

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

a) per ciascun nuovo centro antiviolenza, nuovo sportello di centri antiviolenza già operanti e nuova casa rifugio potrà essere presentata una sola domanda di contributo;

b) ciascun Comune e ciascuna Azienda ULSS potranno presentare più richieste di contributo per diverse strutture e per diverse tipologie di strutture;

c) le richieste di contributo dovranno essere compilate in ogni loro parte avvalendosi esclusivamente del modulo di domanda allegato al presente Bando e spedite secondo le modalità indicate nello stesso.

VII. ***Spese ammissibili***

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese (IVA inclusa):

Per nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio:

a) manutenzione ordinaria: impianti, tinteggiatura locali, acquisto arredi;

b) spese di gestione: acquisto attrezzature e materiali di consumo, utenze (telefono, acqua, riscaldamento), altre spese attinenti all'organizzazione della struttura;

c) retribuzione e formazione di personale specializzato e di supporto alla struttura;

d) attività di divulgazione/sensibilizzazione sui servizi offerti dalla struttura;

e) spese di accoglienza in emergenza.

Per nuovi sportelli dei centri antiviolenza già operanti:

a) manutenzione ordinaria: impianti, tinteggiatura locali, acquisto arredi;
b) spese di gestione: acquisto attrezzature e materiali di consumo, utenze (telefono, acqua, riscaldamento), altre spese attinenti all'organizzazione della struttura;
c) risorse umane "operatrici di sportello": retribuzione e formazione.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

VIII. ***Criteri di valutazione delle richieste di contributo***

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

a) ambito provinciale con minore copertura territoriale di strutture già operative (Report regionale anno 2017);
b) bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.

IX. ***Contributo concedibile***

I progetti approvati saranno finanziati sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Per i nuovi centri antiviolenza e le nuove case rifugio il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 80.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. Per i nuovi sportelli dei centri antiviolenza già operanti il finanziamento non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 30.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

X. ***Durata del progetto***

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata annuale. Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

XI. ***Graduatoria***

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di 3 distinte graduatorie - nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e nuove case rifugio - che verranno approvate con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017.

XII. ***Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi***

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

1. 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
   a. relazione finale sull'attività svolta;
   b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle stesse;
   c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

È obbligatoria la trasmissione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario (su modulistica fornita dalla Regione) di relazioni semestrali sulle azioni svolte e sul numero degli accessi/donne accolte (articolo 3 comma 6 del DPCM 25 novembre 2016), pena la revoca del contributo.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto non sostanziali autorizzate dal Direttore Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XIII. ***Variazioni al progetto***

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a) *durata*: sulla base di una richiesta da parte del soggetto beneficiario, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva del progetto;

b) *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'Ente che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget.

XIV. ***Presentazione della domanda***

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente avvalendosi dell'apposita modulistica approvata con la citata DGR rispettivamente agli allegati: A1) per nuovi centri antiviolenza, A2) per nuovi sportelli di centri antiviolenza già operanti e A3) per nuove case rifugio, disponibili sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato** in ogni sua parte.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it.

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in **formato pdf.** Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 29 settembre 2017.**

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Domanda di finanziamento per interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Istituzione di nuove strutture – anno 2017 - Fondi statali"*. Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XV. ***Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)***

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).
Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.
Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).
Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e dal DPCM 25 Novembre 2016. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

Istituzione di nuovo Centro Antiviolenza

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

MODULO DI DOMANDA [1]
ANNO 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Pec: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA*: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede a _____

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del ____ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di un nuovo Centro Antiviolenza denominato:

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

[1] Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

Requisiti strutturali e organizzativi
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza
La struttura destinata a sede operativa del Centro antiviolenza deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
Il Centro può articolarsi anche con sportelli sul territorio dove vengono svolte le diverse attività.
Il Centro garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
Il Centro deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522.
Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali.
Il Centro adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.
Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)

Denominazione

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*PEC*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

Telefono	*e-mail*

2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)

☐	**A)** Singolo

☐	**B)** Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati ***Nota**: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".*
	denominazione: _____

☐	**C)** Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 ***Nota**: Obbligatorio **allegare convenzione** tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.*
	denominazione: _____ *esperienza quinquennale*:

Anno	Descrizione
2012	
2013	
2014	
2015	
2016	

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Durata dell'intervento

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

2. Gestione del centro

☐ Servizio gestito dell'Ente richiedente

☐ Servizio gestito da terzi (specificare):

Denominazione _____

Natura giuridica _____

Anno di costituzione _____

Esperienza dell'Ente gestore nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne (da compilare solo nel caso in cui il servizio non sia gestito da ente convenzionato - punto 2 lettera C PARTE SECONDA)

_____

_____

3. Bacino di utenza potenziale del nuovo Centro Antiviolenza (lettera b punto VIII del Bando)

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

4. Analisi del contesto

***Nota**: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura del nuovo Centro. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

5. Descrizione sintetica della struttura

***Nota**: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi (area ascolto telefonico, colloqui individuali, eventuale area per figli delle utenti…) e dove è ubicata la struttura.*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

6. Cronogramma delle attività

***Nota**: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura del centro (ad es.: individuazione della sede del centro; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione del centro…)*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018)*

7. Servizi e caratteristiche del Centro

***Nota**: i **servizi/attività** sotto riportati dovranno essere **obbligatoriamente garantiti** dal nuovo Centro Antiviolenza. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà **effettivamente erogato** (articolo 3 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

SERVIZI / ATTIVITÀ	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Ascolto	
Accoglienza	
Colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto	
Assistenza legale	
Supporto ai minori vittime di violenza assistita	
Orientamento al lavoro	
Orientamento all'autonomia abitativa	
Orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati	
Raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità	

SERVIZI / ATTIVITÀ	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare* ***non è limitato****.*
Piano annuale di formazione/aggiornamento in cui siano incluse attività di formazione specifica e continua del personale e delle volontarie qualora presenti	
Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione	
Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne	
Altro (**specificare**)	

8. Articolazione organizzativa

Personale retribuito	**unità**	**Personale volontario**	**unità**
Operatrice di prima accoglienza		Operatrice di prima accoglienza	
Psicologa		Psicologa	
Assistente sociale		Assistente sociale	
Educatrice		Educatrice	
Avvocato		Avvocato	
Personale amministrativo		Personale amministrativo	
Altro (*specificare)*		Altro (*specificare)*	

9. Protocolli operativi territoriali

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private (***allegare*** *documentazione disponibile)*	☐ SI (*specificare)* _____

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1. ***Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)***

1. **Risorse Umane** Personale retribuito[2] (spese per retribuzione e formazione di personale specializzato o di supporto alla struttura)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Risorse Umane			
2. **Acquisto di Beni** spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Acquisto di Beni			
3 **Spese di accoglienza in emergenza**	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. **Fornitura di Servizi** Consulenze[2]; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Fornitura di Servizi			
5. **Spese di gestione del centro** spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di gestione			
6. **Divulgazione/sensibilizzazione dei servizi offerti**	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale divulgazione/sensibilizzazione			
Totale costo del progetto			

2. ***CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO***

	Importo
Contributo	**€**

[2] Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.

RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data *Firma del Rappresentante legale*

_____ _____

***Allegati** alla domanda:*

☐ Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente ***(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)***;

☐ lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;

☐ convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;

☐ protocolli operativi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

Istituzione di un nuovo sportello di centro antiviolenza

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

MODULO DI DOMANDA [1]
ANNO 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Pec: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA*: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede a _____

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del ____ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di un **nuovo sportello** del Centro Antiviolenza già operante denominato[2]:

che sarà sito nel Comune di

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

[1] Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.
[2] Inserire la denominazione del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

Requisiti strutturali e organizzativi
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
Lo sportello deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522.
Lo sportello deve essere inserito nella Carta dei servizi adottata dal Centro già operante, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
Non è consentito l'accesso ai locali dello sportello agli autori della violenza e dei maltrattamenti.
Lo sportello deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale dello sportello è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
Lo sportello in linea con il Centro già operante deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)

Denominazione

Via e numero civico *Città* *CAP* *Provincia*

Telefono *PEC* *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa
Nome e cognome

Telefono *e-mail*

2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)

☐	**A)** Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati ***Nota**: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".*
	denominazione: _____

☐	**B)** Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati ***Nota**: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".*
	denominazione: _____

☐	**C)** Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 ***Nota**: Obbligatorio **allegare convenzione** tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.*
	Denominazione dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante[3]: _____

[3] Ente gestore del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

1. Durata dell'intervento

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

2. Gestione dello sportello

□ Servizio gestito dell'Ente richiedente

□ Servizio gestito dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante

3. Bacino di utenza potenziale del nuovo sportello (lettera b punto VIII del Bando)

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

4. Analisi del contesto

***Nota**: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura del nuovo sportello. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

5. Descrizione sintetica della struttura

***Nota**: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi (area ascolto telefonico, colloqui individuali, eventuale area per figli delle utenti…) e dove è ubicata la struttura.*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

6. Cronogramma delle attività

***Nota**: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura del nuovo sportello (ad es.: individuazione della sede; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione dello sportello…)*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018)*

7. Servizi e caratteristiche dello sportello

Nota**: i **servizi/attività** sotto riportati dovranno essere **offerti** dal nuovo sportello. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà **effettivamente erogato in collaborazione con il Centro già operante. Qualora un servizio non venisse erogato presso lo sportello indicare le modalità di invio alla sede principale** (articolo 3 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014**).

SERVIZI / ATTIVITÀ	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Ascolto	
Accoglienza	
Colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto	
Assistenza legale	
Supporto ai minori vittime di violenza assistita	
Orientamento al lavoro	
Orientamento all'autonomia abitativa	
Orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati	
Raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità	

SERVIZI / ATTIVITÀ	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Piano annuale di formazione/aggiornamento in cui siano incluse attività di formazione specifica e continua del personale e delle volontarie qualora presenti	
Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione	
Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne	
Altro (**specificare**)	

8. Articolazione organizzativa

Personale retribuito	**unità**	**Personale volontario**	**unità**
Operatrice di prima accoglienza		Operatrice di prima accoglienza	
Psicologa		Psicologa	
Assistente sociale		Assistente sociale	
Educatrice		Educatrice	
Avvocato		Avvocato	
Personale amministrativo		Personale amministrativo	
Altro (*specificare)*		Altro (*specificare)*	

9. Protocolli operativi territoriali

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private (***allegare** documentazione disponibile)*	☐ SI (*specificare)* _____

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)

1. **Risorse Umane** Personale retribuito[4] (spese per retribuzione e formazione delle operatrici del nuovo sportello)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Risorse Umane			
2. **Acquisto di Beni** spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Acquisto di Beni			
3 **Spese di accoglienza in emergenza**	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. **Fornitura di Servizi** Consulenze[2]; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Fornitura di Servizi			
5. **Spese di gestione dello sportello** spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di gestione			
Totale divulgazione/sensibilizzazione			
Totale costo del progetto			

2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO

	Importo
Contributo	**€**

[4] Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.

RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data *Firma del Rappresentante legale*

_____ _____

***Allegati** alla domanda:*

☐ Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente ***(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)***;

☐ lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;

☐ convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;

☐ protocolli operativi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

Istituzione di nuova Casa Rifugio

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

MODULO DI DOMANDA [1]
ANNO 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Pec: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA*: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede a _____

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del ____ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di una nuova Casa Rifugio denominata:

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

[1] Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

Requisiti strutturali e organizzativi
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
La struttura è ad indirizzo segreto e fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.
La Casa rifugio corrisponde a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
La Casa deve garantire l'anonimato e la riservatezza.
La Casa deve assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli.
La Casa deve raccordarsi con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.
La Casa deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal D.P.O. nonché l'inscrizione negli appositi registri previsti dalla normativa regionale.
La Casa deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale della Casa è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
La Casa deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

1. ***Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)***

Denominazione

Via e numero civico *Città* *CAP* *Provincia*

Telefono *PEC* *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa
Nome e cognome

Telefono *e-mail*

2. ***Soggetti richiedenti* (punto III del Bando)**

☐	**A)** Singolo

☐	**B)** Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati ***Nota**: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".*
	denominazione: _____

☐	**C)** Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 ***Nota**: Obbligatorio **allegare convenzione** tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.*
	denominazione: _____ *esperienza quinquennale*:

Anno	Descrizione
2012	
2013	
2014	
2015	
2016	

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Durata dell'intervento

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

2. Gestione della casa rifugio

☐ Servizio gestito dell'Ente richiedente

☐ Servizio gestito da terzi (specificare):

Denominazione _____

Natura giuridica _____

Anno di costituzione _____

Esperienza dell'Ente gestore nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne (da compilare solo nel caso in cui il servizio non sia gestito da ente convenzionato - punto 2 lettera C PARTE SECONDA)

_____

_____

3. Bacino di utenza potenziale della nuova Casa Rifugio (lettera b punto VIII del Bando)

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

4. Analisi del contesto

***Nota**: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura della nuova Casa. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

5. Descrizione della struttura

***Nota**: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi.*

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

6. Cronogramma delle attività

Nota: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura della casa rifugio (ad es.: individuazione della casa; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione della casa…)

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018)*

7. Servizi minimi garantiti della Casa

***Nota**: i **servizi** sotto riportati dovranno essere **obbligatoriamente garantiti** dalla nuova Casa Rifugio. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà **effettivamente erogato** (articolo 4 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

SERVIZI	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Garantire protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato.	
Definire e attuare il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta.	
Operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza.	
Fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.	
Contribuire all'attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in collaborazione con le istituzioni locali.	

8. Articolazione organizzativa

	Profilo professionale	unità
Personale retribuito *(specificare profili professionali e indicare n. unità)*		
Personale volontario *(specificare profili professionali e indicare n. unità)*		

9. Protocolli operativi territoriali

Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private (***allegare** documentazione disponibile)*	☐ SI (*specificare)* _____

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)

1. **Risorse Umane** Personale retribuito[2] (spese per retribuzione e formazione di personale specializzato o di supporto alla struttura)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Risorse Umane			
2. **Acquisto di Beni** spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Acquisto di Beni			
3 **Spese di accoglienza in emergenza**	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. **Fornitura di Servizi** Consulenze[2]; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale Fornitura di Servizi			
5. **Spese di gestione della casa** spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
Totale spese di gestione			
Totale costo del progetto			

2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO

	Importo
Contributo	**€**

[2] Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.

RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data *Firma del Rappresentante legale*

_____ _____

***Allegati** alla domanda:*

☐ Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente ***(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)***;

☐ lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;

☐ convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 8, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;

☐ protocolli operativi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

BANDO - Anno 2017

Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi a favore di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;

RENDE NOTO

I. Stanziamento

Per il finanziamento degli interventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne è previsto uno stanziamento complessivo di euro 98.401,69, a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2017-2019.

II. Beneficiari finali dell'intervento

Cittadini del Veneto e studenti delle scuole del Veneto che potranno beneficiare di interventi di informazione e partecipare ad eventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne e sui servizi dedicati al contrasto e alla prevenzione.

III. Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono i Comuni e le Aziende ULSS del Veneto in forma singola o associata, in partenariato con i Centri Antiviolenza[1] e le Case Rifugio[2].

IV. Ammissibilità delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

1) *tipologia di iniziativa*: piano di comunicazione che preveda anche l'utilizzo dei social media articolato su **almeno due** delle seguenti tipologie:
   a) iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui

[1] *Il Centro Antiviolenza deve essere inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.*
[2] *La Casa Rifugio deve essere inserita nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.*

alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali;

b) iniziative di sensibilizzazione, volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne;

c) azioni educative nelle scuole, finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità;

2) *localizzazione dell'iniziativa*: le attività del piano di comunicazione devono essere svolte obbligatoriamente in almeno 3 Province del territorio della Regione del Veneto;

3) *natura consortile:* le proposte devono essere presentate obbligatoriamente in forma associata da **almeno quattro** soggetti, di cui:

- un ente capofila (Comune o Azienda ULSS del Veneto), con l'incarico di trasmettere la proposta alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'iniziativa (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
- due Centri antiviolenza già operanti inseriti nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
- una casa Rifugio già operante inserita nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del piano di comunicazione e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner.

4) *assenza della finalità di lucro:* l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione all'iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la dichiarazione resa dal partner stesso di intervenire senza scopo di lucro (prevista nella modulistica da utilizzare obbligatoriamente e da allegare alla domanda di contributo);

5) *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila potrà presentare una sola iniziativa e per lo stesso piano di comunicazione potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento;

6) *avvio della iniziativa:* l'iniziativa deve essere avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando;

7) *costo dell'iniziativa*: non inferiore a **€ 30.000,00**;

8) *documenti da allegare:* il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, entro la data di scadenza del bando, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione, compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".

V. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno a verificare l'ammissibilità delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione delle iniziative ammesse, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati e sulla base delle attività previste (cronogramma), del partenariato (in relazione anche alla copertura territoriale) e dell'analisi complessiva del piano di comunicazione presentato. Gli indicatori di punteggio per la tipologia di Iniziativa e per le Attività dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio.

ALLEGATO B DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

1	**PARTENARIATO**	
***Nota**: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere di collaborazione dei partner, da allegare **obbligatoriamente alla presentazione**. **La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ degli stessi e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato** dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione dell'iniziativa.*		
1a	**Networking con i Centri Antiviolenza**	***punti***
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 5 Centri Antiviolenza già operanti	**3**
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 4 Centri Antiviolenza già operanti	**2**
1b	**Networking con le Case Rifugio**	***punti***
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 Case Rifugio già operanti	**2**
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 Case Rifugio già operanti	**1**
1c	**Networking con le Università, Ordine dei giornalisti e Forze dell'Ordine**	***punti***
Nota:** i punteggi **sono cumulabili.		
I)	Piano presentato in partenariato con Università	**1**
II)	Piano presentato in partenariato con l'Ordine dei giornalisti	**1**
III)	Piano presentato in partenariato con le Forze dell'Ordine	**1**
1d	**Networking con le Scuole**	***punti***
Nota:** il partenariato può essere con scuole di ogni ordine e grado, sia **pubbliche** sia **private		
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 scuole	**2**
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 scuole	**1**
2	**IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO**	***punti***
Nota**: i punteggi all'interno delle singole sotto voci **non sono cumulabili.		
I)	Piano le cui attività sono realizzate coprendo l'intero territorio regionale	**5**
II)	Piano le cui attività sono realizzate almeno in 4 Province	**3**
3	**PIANO DI COMUNICAZIONE**	
3a	**Tipologia di iniziative**	***punti***
***Nota**: i punteggi **sono cumulabili**. Il Piano di comunicazione deve essere articolato su **almeno due delle seguenti tipologie**.*		
I)	Iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali	**5**
II)	Iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne	**3**
III)	Azioni educative nelle scuole finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità	**2**
3b	**Attività**	***punti***
***Nota:** i punteggi **sono cumulabili**.*		
I)	Azioni che prevedano l'utilizzo dei social media (ad es: Facebook, Twitter, Linkedin, Google+, Youtube ecc.)	**4**
II)	Azioni che prevedano l'utilizzo di circuiti televisivi locali e/o radiofonici locali	**3**
III)	Manifestazione aperta alla cittadinanza (spettacolo, seminari, workshop, flash mob ecc.)	**2**
IV)	Percorso educativo nelle scuole (laboratori, seminari)	**2**

V)	Pubblicazione cartacea e/o multimediale (volantini informativi, piccoli vademecum per operatori, ricerche, report)	**2**
4	**Ricevimento delle domande**	
A parità di punteggio ottenuto nei precedenti indicatori (1-3) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla ricezione della domanda da parte del server regionale.		

VI. Piano economico dell'iniziativa

In fase di istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario delle proposte e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) ***Spese non ammissibili**:* spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).
2) *Macrovoce di spesa "**risorse umane**"*: si intende il personale dipendente dei Comuni, delle Aziende Ulss, il personale dei partner.

   I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto sia di personale retribuito sia di personale volontario. Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.
3) *Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**"*: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.
4) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**"*: si intendono le consulenze e le prestazioni di servizi rese a fronte di corrispettivo, da ditta individuale o collettiva. Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi strettamente funzionali alla realizzazione delle iniziative.
5) *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti**"*: include tutti i costi relativi a viaggi di persone, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente funzionali allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Questa macrovoce è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **15%** del costo totale dell'iniziativa.
6) *Macrovoce di spesa "**spese amministrative documentate**"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività dell'iniziativa, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese strettamente funzionali e necessarie per la realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Non possono essere imputati tra i costi dell'iniziativa le spese o i servizi resi a titolo gratuito dai soggetti partner.

VII. Graduatoria

La valutazione delle proposte risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VIII. Contributo concedibile

Le iniziative approvate saranno finanziate sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni iniziativa ammessa al finanziamento.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate.

IX. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP) pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1) 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
   a) ***relazione finale*** sull'attività svolta;
   b) ***rendiconto finanziario***, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
   c) ***dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà*** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione;
   d) ***documentazione fotografica o video dell'iniziativa.***

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto non sostanziali autorizzate dal Direttore Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

X. Durata dell'iniziativa

Tutti le proposte presentate avranno durata annuale. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

XI. Variazioni all'iniziativa

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva dell'iniziativa;
b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;
c. *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nell'iniziativa; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

XII. Presentazione della domanda di contributo

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo dovrà

essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it.

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in **formato pdf.** Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 29 settembre 2017.**

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale - anno 2017"*. Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XIII. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e dal DPCM 25 Novembre 2016. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017

Proposta di piano di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Modulo di domanda [1]

Anno 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

PARTE PRIMA: ***richiesta di contributo***

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede a _____,

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. …..del ……...2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

ai sensi della DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", il contributo regionale per la realizzazione del piano di comunicazione dal titolo:

Relativamente al piano di comunicazione che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **il piano alla data odierna non è concluso**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta ed al piano di comunicazione per il quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.*

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

A) Dati generali

Denominazione

Via e numero civico *Città* *CAP* *Provincia*

Telefono *pec* *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

***Referente** per l'iniziativa*

Nome e cognome

Telefono *e-mail*

PARTE TERZA: relazione sul piano di comunicazione

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.*

A) Durata del piano (punto X del Bando)

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) _____ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) _____

B) Partenariato (punto IV-3 e punto V-1 del Bando)

***Attenzione: pena la non ammissibilità** della domanda e/o la mancata attribuzione del **punteggio** relativo, il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*
Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo.

Nome	*Sede*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*

C) <u>Tipologia di iniziative</u> (punto V/3a del Bando)

***Nota**: il Piano di comunicazione deve essere articolato su almeno due delle seguenti tipologie.*

☐	I) Iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali
☐	II) Iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne
☐	III) Azioni educative nelle scuole finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità

D) <u>Attività</u> (punto V/3b del Bando)

☐	I) Azioni che prevedano l'utilizzo dei social media (ad es: Facebook, Twitter, Linkedin, Google+, Youtube ecc.)
☐	II) Azioni che prevedano l'utilizzo di circuiti televisivi locali
☐	III) Manifestazione aperta alla cittadinanza (spettacolo, seminari, workshop, flash mob ecc.)
☐	IV) Percorso educativo nelle scuole (laboratori, seminari)
☐	V) Pubblicazione cartacea e/o multimediale (volantini informativi, piccoli vademecum per operatori, ricerche, report….)

E) <u>Obiettivo generale e obiettivi specifici del piano di comunicazione</u>

Obiettivo generale

Obiettivi specifici

a) Iniziative di divulgazione:

b) Iniziative di sensibilizzazione:

c) Azioni educative nelle scuole:

F) Implementazione del piano

Nota: *compilare il cronogramma indicando tutte le attività previste ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto al punto V del Bando. Le righe del cronogramma non sono limitate.*

CRONOGRAMMA

Tipologia di iniziative	Tipologia di Attività[2]	Nome attività	Luogo di svolgimento (città e provincia)	Tempi (mesi di svolgimento es: da ottobre a dicembre 2017)
a) Iniziative di divulgazione				
b) Iniziative di sensibilizzazione				
c) Azioni educative nelle scuole				

[2] Inserire il numero relativo alla tipologia dell'Attività tra quelli indicati al punto D da I a V (ad es. per una iniziativa di sensibilizzazione, nel caso di attività che preveda la pubblicazione di una ricerca andrà indicato il numero V)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Le righe della descrizione non sono limitate.

Tipologia di iniziative	Nome attività[3]	Descrizione	Mezzo di comunicazione	Beneficiari diretti[4]
a) Iniziative di divulgazione				
b) Iniziative di sensibilizzazione				
c) Azioni educative nelle scuole				

G) Risorse Umane impiegate

Nota: *si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico (PARTE QUARTA punto 1 del modulo di domanda)*

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO

[3] Riportare tutte le attività inserite nel cronogramma.
[4] Indicare quanti e quali i beneficiari diretti dell'attività.

PARTE QUARTA: piano economico

1) Piano economico: COSTI (punto VI del Bando)

Nota: *le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA (qualora NON DETRAIBILE) e di ogni altro onere fiscale.*

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PUNTO VI DEL BANDO

RISORSE UMANE	***Unità/Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo[1] €***
Totale Risorse Umane			
ACQUISTO DI BENI	***Unità/Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Acquisto di Beni			
FORNITURA DI SERVIZI	***Unità/Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Fornitura di Servizi			
VIAGGI/TRASPORTI *(MAX **20 %** del costo totale)*	***Unità/Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Viaggi/Trasporti			
SPESE AMMINISTRATIVE DOCUMENTATE	***Unità/Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale per voce di costo €***
Totale Spese Amministrative Documentate			
TOTALE COSTI PIANO			

[1] *In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "costo unitario".*

PARTE QUARTA*: *piano economico

2) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO

Contributo	Importo
	€

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PIANO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PIANO (Parte Quarta)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, di quanto indicato al punto XIII del bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____2017.

Data *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____ _____

Allegati** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE ***(obbligatorio)***

☐ LETTERE DI ADESIONE DEL/I PARTNER ***(obbligatorie)***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Comune*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Sede centrale*	*Orari di apertura al pubblico della sede centrale*	*Altri sportelli*
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	BL	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	bellunodonna@libero.it	Viale Roma, 64 Ponte nelle Alpi (Belluno)	martedì dalle 9.00 alle 13.00 mercoledì dalle 13.00 alle 19.00 giovedì dalle 9.00 alle 13.00 venerdì dalle 9.00 alle 13.00	Feltre Piazzetta delle Biade, 1 telefono 0439 885118 e-mail: bellunodonna@libero.it giorni e orari di apertura: lunedì dalle 13.00 alle 19.00
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Nicoletti, Località Facca Cittadella (Padova)	lunedì dalle 10.00 alle 13.00	Camposampiero Villa Campello, Via Tiso, 12 telefono 800 864186 e-mail: info@centrodonnapadova.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 13.30 alle 16.30 e giovedì dalle 10.00 alle 13.00
3	SPORTELLO DONNE DESTE	Este	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	Via Vallesina, 15 Este (Padova)	lunedì su appuntamento martedì dalle 14.00 alle 17.00 mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
4	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Tripoli, 3 Padova	lunedì dalle 9.30 alle 15.30 martedì dalle 9.30 alle 15.30 mercoledì dalle 9.30 alle 15.30 giovedì dalle 9.30 alle 15.30 venerdì dalle 9.30 alle 15.30	
5	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Co' del Panico, 2 Piove di Sacco (Padova)	lunedì dalle 10.30 alle 13.00 martedì dalle 13.30 alle 16.30 mercoledì su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
6	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	RO	Comune di Rovigo	Comune di Rovigo	0425 206556	serviziosociale@comune.rovigo.it	Viale Trieste, 18 Rovigo	lunedì dalle 8.00 alle 13.30 martedì dalle 8.00 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.00 mercoledì dalle 8.00 alle 13.30 giovedì dalle 8.00 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.00 venerdì dalle 8.00 alle 13.30	

ALLEGATO C **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017** **pag. 2 di 5**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Comune*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Sede centrale*	*Orari di apertura al pubblico della sede centrale*	*Altri sportelli*
7	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto	TV	Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa sociale Iside	347 5575717	nildeantiviolenza@isidecoop.com; attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it	Via Verdi, 3 Castelfranco Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9.30 alle 13.00 martedì dalle 10.00 alle 13.00 mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 giovedì dalle 11.00 alle 12.00 venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
8	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	TV	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	389 9134831	centro.stella.antares@gmail.com	Via Piastro, 5 Montebelluna (Treviso)	dal lunedì al venerdì su appuntamento	Vedelago Villa Cappelletto telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: su appuntamento Asolo Via Jacopo da Ponte telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: su appuntamento Valdobbiadene Via Piva, 53 telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: su appuntamento
9	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO ONLUS	Treviso	TV	Telefono Rosa di Treviso - onlus	Telefono Rosa di Treviso - onlus	0422/583022	telefonorosatreviso@libero.it	Via Roma, 20 Treviso	lunedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 martedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00 giovedì dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15,30 alle 18.00 venerdì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18.00	
10	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto	TV	Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	0438 569450-451	centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.it	Piazza del Popolo, 15 Vittorio Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9.00 alle 12.00 martedì dalle 16.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 17.00 alle 19.00 venerdì dalle 9.30 alle 12.30	
11	CIVICO DONNA	Chioggia	VE	Comune di Chioggia	Gruppo R SCS	334 3912856 800195359	centroantiviolenza.chioggia@gmail.com	Via A. Vespucci Chioggia (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 12.00 martedì dalle 14.00 alle 16.00 mercoledì su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 15.00 alle 17.00	

fed1c6f5

ALLEGATO C **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017** **pag. 3 di 5**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Comune*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Sede centrale*	*Orari di apertura al pubblico della sede centrale*	*Altri sportelli*
12	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	VE	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	349 2420066	soniantiviolenza@isidecoop.com	Largo San Giorgio, 3 Noale (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 14.00 martedì dalle 10.00 alle 14.00 mercoledì dalle 13.00 alle 17.00 giovedì dalle 14.00 alle 18.00 venerdì dalle 10.00 alle 14.00	
13	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	Portogruaro	VE	L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	0421 72819	info@larco.org	Via Giacomo Leopardi, 19 Portogruaro (Venezia)	lunedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 martedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 giovedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 venerdì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00	
14	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibo.it	Via Cà Boldù, 120 San Donà di Piave (Venezia)	lunedì dalle 8.30 alle 17,00 martedì dalle 8.30 alle 17,00 mercoledì dalle 8.30 alle 17,00 giovedì dalle 8.30 alle 17,00 venerdì dalle 8.30 alle 17,00 sabato solo reperibilità telefonica domenica solo reperibilità telefonica	San Stino di Livenza Piazza Aldo Moro, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 Meolo Piazza donatori di sangue, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: martedì dalle 9.00 alle 12.00 Jesolo Via Martin Luther King, 5 c/o Istituto Cornaro telefono 0421 596104 fax 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
15	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215 041 2690610/612/614	centro.antiviolenza@comune.venezia.it cittadinanza.donne@comune.venezia.it	Viale Garibaldi, 155/A Venezia	lunedì dalle 9.00 alle 15.00 martedì dalle 9.00 alle 15.00 mercoledì dalle 9.00 alle 15.00 giovedì dalle 9.00 alle 15.00 venerdì dalle 9.00 alle 15.00	
16	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	VE	Cooperativa sociale Iside	Cooperativa sociale Iside	342 9757092	estiantiviolenza@isidecoop.com	Via Bissagola, 14 Venezia	lunedì dalle 10.00 alle 13.00 martedì dalle 10.00 alle 12.00 giovedì dalle 10.00 alle 19.30 venerdì dalle 10.00 alle 12.00	Venezia ex G.B. Giustinian, Dorsoduro 1454 telefono 342 9757092 giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

fed1c6f5

ALLEGATO C **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017** **pag. 4 di 5**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Comune*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Sede centrale*	*Orari di apertura al pubblico della sede centrale*	*Altri sportelli*
17	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	VI	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	0424 521483	spaziodonna@hotmail.it	Via Schiavonetti, 8 Bassano del Grappa (Vicenza)	lunedì dalle 9.00 alle 11.00 martedì dalle 18.00 alle 20.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì dalle 9.00 alle 11.00 venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sabato solo per emergenze su appuntamento domenica solo per emergenze su appuntamento	Belvedere di Tezze sul Brenta Via Nazionale, 92/A telefono 366 1537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: primo e terzo martedì del mese dalle 15.00 alle 17.00 Marostica Via Natale dalle Laste, 2 telefono 366 1537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: secondo e quarto lunedì del mese dalle 16.30 alle 18.30 Asiago Viale della Stazione, 1 telefono 3661537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: solo su appuntamento San Nazario Via IV Novembre, 15p telefono 3661537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: solo su appuntamento
18	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	Vicenza	VI	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna onlus	0444 230402	ceav@comune.vicenza.it	Via Torino, 11 Vicenza	lunedì dalle 8.30 alle 14.00 martedì dalle 8.30 alle 14.00 mercoledì dalle 8.30 alle 14.00 giovedì dalle 9.00 alle 17.00 venerdì dalle 8.30 alle 14.00 sabato segreteria telefonica attiva domenica segreteria telefonica attiva	
19	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA "MARIA GRAZIA CUTULI"	Schio	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	Via Pasini, 33 Schio (Vicenza)	lunedì su appuntamento martedì dalle 9.30 alle 12.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.00 e pomeriggio su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 9.30 alle 12.00	

fed1c6f5

ALLEGATO C **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017** **pag. 5 di 5**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Comune*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Sede centrale*	*Orari di apertura al pubblico della sede centrale*	*Altri sportelli*
20	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722 045 8077701	petra.antiviolenza@comune.verona.it	Piazza Mura Gallineno, 3 Verona	lunedì dalle 9.00 alle 13.00 martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 venerdì dalle 9.00 alle 13.00 sabato segreteria telefonica domenica segreteria telefonica	
21	TELEFONO ROSA VERONA	Verona	VR	Telefono Rosa di Verona	Telefono Rosa di Verona	045 8015831	trverona@gmail.com	Via Santa Toscana, 9 Verona	lunedì dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30 martedi' dalle 09.30 alle 11.30 mercoledi' dalle 13.30 alle 15.30 e dalle 18.30 alle 20.30 giovedi' dalle 18.30 alle 20.30 venerdi' dalle 09.30 alle 11.30	Caprino Veronese Piazza Roma, 6 telefono 045 6209927 e-mail: m.sandri@comune.caprinoveronese.vr.it giorni e orari di apertura: giovedì dalle 16.00 alle 18.00 Bussolengo Piazza Nuova, 14 telefono 045 679908 e-mail: marconi@comune.bussolengo.vr.it giorni e orari di apertura: martedì dalle 14.30 alle 18.00 Negrar Piazza Vittorio Emanuele II, 37 c/o bibioteca civica telefono 045 6011788 e-mail: biblioteca@comunenegrar.it giorni e orari di apertura: lunedì dalle 9.30 alle 13.00, martedì dalle 14.30 alle 18.00, mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00, giovedì dalle 14.30 alle 18.00, venerdì dalle 9.30 alle 13.00, sabato dalle 9.30 alle 12.00 Salizzole Piazza Castello telefono 045 7100013 e-mail: segreteria@comune.salizzole.vr.it giorni e orari di apertura: su appuntamento Zevio Via Ponte Perez, 2 telefono 045 6068411 e-mail: comunedizevio@comune.zevio.vr.it giorni e orari di apertura: martedì dalle 8.30 alle 13.00, giovedì dalle 8.30 alle 13.00 Cavaion Veronese Piazza Fracastoro, 8 telefono 045 6265739 e-mail: segreteria@pec.comunecavaion.it giorni e orari di apertura: su appuntamento

fed1c6f5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Camere*	*Donne*	*Figli/e minori*
1	CASA RIFUGIO ESPERAS	PD	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	1	2	2
2	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	PD	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8205210	info@centrodonnapadova.it gabinetto.sindaco@comune.padova.it	4	4/8	5
3	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	RO	Comune di Rovigo	Comune di Rovigo	0425 206556	serviziosociale@comune.rovigo.it	3	3	6
4	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibo.it	2	2	4/6
5	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215	centro.antiviolenza@comune.venezia.it cittadinanza.donne@comune.venezia.it	3	7	1/7

ALLEGATO D **DGR nr. 1157 del 19 luglio 2017**

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	*Denominazione*	*Provincia*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Telefono di contatto*	*E-mail di contatto*	*Camere*	*Donne*	*Figli/e minori*
6	CASA G.MENEGHINI	VI	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 5873194	segreteria@villasavardo.it	1	2	3
7	CASA RIFUGIO VILLAGGIO SOS	VI	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585 0444 303790 340 8773997	info@villaggiososvicenza.it mamma.bambino@villaggiososvicenza.it mammabambino@gmail.com	3	3	6
8	CASA RIFUGIO SCHIO	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	2	1/4	1/3
9	CASA TABITÀ	VI	Associazione Casa di Pronta accoglienza Sichem onlus	Associazione Casa di Pronta accoglienza Sichem onlus	366 7036364	casasichem@libero.it tabità@casasichem.org	3	3	5
10	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722 045 8077701	petra.antiviolenza@comune.verona.it pariopportunita@pec.comune.verona.it	3	4/6	4/6

(Codice interno: 350251)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1159 del 19 luglio 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". Approvazione bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori e modello descrittivo di progetto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del POR FESR 2014-2020, Asse 1, il bando, il modello descrittivo di progetto, la modulistica e le modalità operative di rendicontazione in attuazione dell'Azione 1.1.1 finalizzata al sostegno alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che prevedono l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse. Il sostegno avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando è attuato da AVEPA secondo quanto previsto dalla DGR n. 226/2017.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42.

L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea.Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata alla negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione.

Con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, la Giunta regionale ha istituito, quindi, il Comitato di Sorveglianza, che, riunitosi in data 3 febbraio 2016, in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Nel POR FESR 2014-2020 è prevista l'azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse".

Con deliberazione n. 1581 del 10 ottobre 2016 la Giunta regionale ha approvato un primo bando destinato al sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che prevedono l'impiego di ricercatori presso le imprese.

Pertanto, alla luce di quanto sopra e tenuto conto dei risultati in itinere già conseguiti per il succitato bando, si propone l'approvazione di un nuovo specifico bando. Il sostegno è quindi concesso per l'attuazione di progetti che prevedono la realizzazione di attività di ricerca specializzata, di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo e/o dell'organizzazione tramite l'impiego di ricercatori assunti direttamente dall'impresa beneficiaria, senza sostituire altro personale già impiegato dalla stessa.

I beneficiari sono quindi le micro, piccole e medie imprese (PMI). I progetti, tramite l'impiego di ricercatori, dovranno dunque contribuire al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3) e dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e dovranno essere orientatati verso le traiettorie di sviluppo e tecnologiche dei quattro ambiti di

specializzazione di cui alla RIS3 - Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries - attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei driver dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica.

Quanto alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche, già oggetto d'identificazione nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto), esse sono state ulteriormente declinate attraverso il percorso di "Fine Tuning" avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 30 dicembre 2016 e quindi definite con deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 28 febbraio 2017.

Con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) quale Organismo Intermedio (O.I.), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega, successivamente sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12/05/2017.

In adempimento della citata convenzione, relativamente all'attuazione dei bandi, le fasi delegate ad AVEPA sono le seguenti: gestione moduli in SIU; istruttoria delle domande di sostegno; ammissibilità del soggetto al finanziamento e impegno di spesa; verifiche amministrative e rendicontali; verifiche sul posto; liquidazione; pagamento al beneficiario.

Con il presente provvedimento, si propone, l'approvazione del bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori, Allegato A, nonché il modello descrittivo di progetto di cui all'Allegato B, la modulistica di cui all'Allegato C e le modalità operative di rendicontazione di cui all'Allegato D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Peraltro, nel citato Allegato A sono indicati, altresì, i requisiti da possedere per poter presentare la domanda, i criteri di priorità degli stessi nonché le tempistiche di presentazione.

Lo stanziamento complessivo ammonta ad euro 3.000.000,00, relativo all'azione 1.1.1 e sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 sui capitoli di spesa 102546 (Fondi UE), 102547 (Fondi FDR), 102548 (Fondi regionali) che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a propria volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione (di cui all'art. 125 commi 4,5,6 del Reg. UE 1303/2013).

Per la realizzazione delle attività delegate ad AVEPA in corrispondenza dell'attuazione del bando, con il presente provvedimento si individua, quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il Direttore di AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 e la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216, n. 226 del 28 febbraio 2017 e n. 581 del 28 aprile 2017 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti la responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il bando pubblico per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori a valere sull'azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse" del POR FESR 2014-2020, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare il modello descrittivo di progetto, Allegato B, per la partecipazione ai benefici di cui al bando in questione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare la modulistica correlata al bando, Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di approvare le modalità operative di rendicontazione, Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

7. di individuare per la realizzazione delle attività delegate ad AVEPA in corrispondenza dell'attuazione del bando il Direttore di AVEPA quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n.196/2003,

8. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'azione 1.1.1 di cui al presente bando è determinata in euro 3.000.000,00 e che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a propria volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1159 del 19 luglio 2017**

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

2014/2020 POR FESR / REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 1 "*RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE*"**

Priorità di investimento 1 (b) "***promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali***"

Obiettivo specifico "***Incremento dell'attività di innovazione delle imprese***"

Azione 1.1.1 "***Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse***"

c6cd705a

In attuazione dell'azione 1.1.1. del POR FESR 2014-2020 del Veneto, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 "Finalità e oggetto del bando" ... 3
Articolo 2 "Dotazione finanziaria" ... 3
Articolo 3 "Localizzazione" ... 3
Articolo 4 "Soggetti ammissibili" ... 4
Articolo 5 "Interventi ammissibili" ... 4
Articolo 6 "Spese ammissibili" ... 6
Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno" ... 7
Articolo 8 "Cumulo" ... 8
Articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda" ... 8
Articolo 10 "Valutazione delle domande" ... 10
Articolo 11 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno" ... 15
Articolo 12 "Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi" ... 16
Articolo 13 "Rendicontazione della spesa" ... 17
Articolo 14 "Modalità di erogazione del sostegno" ... 18
Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno" ... 19
Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario" ... 19
Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno" ... 20
Articolo 18 "Sanzioni amministrative" ... 21
Articolo 19 "Portale Innoveneto.org" ... 21
Articolo 20 "Informazioni generali" ... 22
Articolo 21 "Informazione e pubblicità" ... 22
Articolo 22 "Disposizioni finali" ... 23
Articolo 23 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003" ... 23
APPENDICE 1 ... 24
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE ... 24
APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 34

c6cd705a

Articolo 1 "Finalità e oggetto del bando"

1. Con il presente bando, la Regione intende promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia l'attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale, sia i meccanismi di innovazione tramite l'impiego di ricercatori assunti direttamente dall'impresa, senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)[1] e finalizzando l'azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione[2].

2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014-2020" con riferimento all'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse".

3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 "Dotazione finanziaria"

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla regione ammontano a euro 3.000.000,00.

Articolo 3 "Localizzazione"

1. Gli interventi del presente bando possono essere realizzati solamente sul territorio regionale.

2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non fosse ancora definita, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata entro e non oltre la prima richiesta di pagamento.

[1] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy.
[2] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione.

c6cd705a

Articolo 4 "Soggetti ammissibili"

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

   a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;

   b) avere un'unità operativa attiva[3] in Veneto nella quale realizzare l'iniziativa, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 3, comma 2;

   c) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;

   d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;

   e) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).

2. I requisiti di cui al comma precedente, escluso il requisito di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, mentre devono essere tutti presenti, a pena di revoca del contributo, alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino all'erogazione del saldo.

3. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa[4].

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno è riferita all'azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" del POR FESR 2014-2020 del Veneto. Sono ammissibili i progetti coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati quindi, verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione[5]: ***Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*** attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei ***driver*** dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo

[3] Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.
[4] Si veda la griglia di valutazione di cui all'articolo 10 del presente bando.
[5] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy.

tecnologica, e che prevedono l'impiego di ricercatori nelle imprese per lo svolgimento di una delle seguenti tipologie progettuali:
a) ricerca industriale;
b) sviluppo sperimentale;
c) innovazione di processo e/o innovazione dell'organizzazione.
Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate per le tipologie progettuali sopra indicate, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell'ammissione.

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, le tipologie progettuali sono così definite:

a) «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) «**sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

d) «**innovazione dell'organizzazione**»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

3. Ai fini del presente bando, sono considerati ricercatori il personale in possesso di un dottorato di ricerca conseguito presso una Università italiana o estera (se riconosciuto equipollente sulla base della legislazione vigente in materia) o in possesso di Laurea Magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico (Allegato 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83) purché impiegato in attività di ricerca e sviluppo o innovazione.

4. Il ricercatore impiegato deve prestare servizio in azienda, avere un profilo coerente con il progetto di ricerca presentato, non aver stipulato contratti di lavoro dipendente con il soggetto proponente conclusisi con il licenziamento o le dimissioni nei 6 (sei) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, non essere coniuge o parente entro il secondo grado con il legale rappresentante, gli amministratori o i soci del soggetto proponente.

5. Non sono ammissibili:

   - i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

   - i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, strettamente legate alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di innovazione di processo e dell'organizzazione sostenute e pagate dall'impresa.

2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:

   a. **personale di ricerca:** spese per l'impiego di uno o più ricercatori assunti dall'azienda a tempo determinato o indeterminato, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno; senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario;
   b. **personale dipendente**: spese relative ad una unità di personale dipendente dell'impresa a supporto del ricercatore nella realizzazione del progetto e in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica (non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di magazzino e di segreteria);
   c. **strumenti e attrezzature**: costi sostenuti per attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto;
   d. **conoscenza e brevetti**: costi per acquistare le conoscenze (quali, ad esempio, i risultati di ricerca) e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo;
   e. **consulenze specialistiche e servizi esterni** – previste solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale:
      1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, tecnici o scientifici, prove di laboratorio e attività di

prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e la ricerca contrattuale;

f. **spese per la realizzazione di un prototipo**: spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono esclusi i materiali di consumo e la minuteria;
g. **spese generali**: calcolate in misura forfettaria pari al 10% (dieci per cento) sul totale delle voci di spesa "personale di ricerca" (lettera a) e "personale dipendente" (lettera c), come previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. Almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammissibili deve essere rappresentato dai costi sostenuti per l'impiego di ricercatori in azienda riconducibili alla voce di spesa di cui al presente articolo, comma 2, lettera a).

4. Sono ammesse le spese relative all'impiego di massimo 3 (tre) ricercatori per un costo massimo di euro 50.000,00 a ricercatore parametrato su base annua. Nel caso di impiego di un solo ricercatore, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore ai 12 (dodici) mesi. Nel caso di più ricercatori, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore a 6 (sei) mesi.

5. La sommatoria delle mensilità dei ricercatori impiegati in azienda, in conformità al contenuto del precedente comma 4, deve essere almeno pari a 12 (dodici).

6. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo.

7. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi dalla data di avvio e pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.

8. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.

9. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

10. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso a fronte di un progetto che prevede una spesa ammissibile compresa tra euro 20.000,00 ed euro 200.000,00, mentre l'intensità del sostegno varia in relazione alla tipologia di attività progettuale e alla classificazione dimensionale dell'azienda, come indicato nella tabella che segue:

c6cd705a

	Dimensione aziendale	
Tipologia attività progettuale	**Piccola impresa**	**Media impresa**
a) Ricerca industriale	70%	60%
b) Sviluppo sperimentale	45%	35%
c) Innovazione di processo e dell'organizzazione	50%	50%

2. L'intensità di aiuto per le **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** può essere aumentata, come indicato nella tabella sotto riportata, nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o ***software open source*** o gratuito.

	Dimensione aziendale	
Tipologia attività progettuale	**Piccola impresa**	**Media impresa**
a) Ricerca industriale con ampia diffusione dei risultati	75%	70%
b) Sviluppo sperimentale con ampia diffusione dei risultati	60%	50%

3. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo nonché per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 3 del Trattato purché soddisfino le condizioni rispettivamente di cui agli articoli 25 e 29 e al capo primo del medesimo Regolamento.

Articolo 8 "Cumulo"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda"

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
   Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intenda produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, sarà possibile presentare la domanda di sostegno.

2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del 26 settembre 2017, fino alle ore 17.00 del 10 ottobre 2017.**

3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

4. La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, titolato alla presentazione. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno.

5. A corredo della domanda di sostegno è necessario presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:

   a) descrizione dettagliata del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto;

   b) curriculum vitae aggiornato, datato e firmato, del/i ricercatore/i (eventuale equipollenza certificati di laurea esteri) nel caso in cui non sia firmato digitalmente dal sottoscrittore si deve presentare un documento d'identità in corso di validità;

   c) dichiarazione della dimensione d'impresa redatta seguendo il modello a tal fine predisposto;

   d) dichiarazione in relazione al "Rating di legalità" redatta secondo il modello a tal fine predisposto;

   e) [non obbligatoria] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;

6. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4.

7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

9. Nella fase di presentazione non è ammissibile la domanda qualora:

   - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
   - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
   - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.

10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 11 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.

11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.

2. L'istruttoria è svolta da AVEPA, che si avvale per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione delle graduatorie d'ammissibilità alla concessione del sostegno della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV). .

3. E' istituita la CTV composto da un numero massimo di 3 (tre) esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso ente. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco regionale dei valutatori o a quelli nazionali del MIUR.

4. All'attività della CTV partecipano in qualità di uditori:

   - il Direttore di AVEPA e/o un suo Dirigente delegato o loro delegato;
   - il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e/o il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti o loro delegato.

5. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:

   - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
   - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
   - che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
   - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;

   la CTV effettua la valutazione tecnica del progetto e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui ai successivi commi 6 e 7.

6. La CTV esamina, ai fini dell'ammissibilità, la coerenza:

   a) con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Azione;
   b) del progetto proposto con la RIS3 Veneto, anche in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione;
   c) del progetto con le relative tipologie progettuali.

   La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

c6cd705a

7. La CTV attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte relativo al problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare	A1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		A2) Grado di innovazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	Capacità amministrativa:	A3) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal richiedente per la gestione amministrativa del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	TOTALE PUNTEGGIO			**15**
B	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi e prospettive di mercato	B1) Chiara identificazione degli obiettivi da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B2) Fattibilità industriale e prospettive di mercato	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B3) Qualità della metodologia e delle procedure di	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2	5

c6cd705a

		attuazione del progetto	Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	
	TOTALE PUNTEGGIO			**15**
C	Coerenza degli obiettivi: coerenza della figura impiegata rispetto agli obiettivi del progetto e le attività previste	C1) Formazione della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		C2) Esperienze professionali della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	TOTALE PUNTEGGIO			**10**
D	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione	D1) **Capacità operativa:** fattibilità operativa del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		D2) **Capacità finanziaria:** attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate e i fabbisogni finanziari del progetto.	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	TOTALE PUNTEGGIO			**10**
E	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto	E1) E' prevista la diffusione dei risultati della ricerca?	Sì: 3 No: 0	3
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
F	Comunicazione dei risultati: divulgazione dei risultati attraverso il portale	F1) Se si, i risultati verranno divulgati tramite il portale	Sì: 3 No: 0	3

	"Innoveneto.org"	"Innoveneto.org"?		
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
G	Numero dei ricercatori o personale altamente qualificato in ETP[6]	G1) Valore in ETP relativo ai soli ricercatori impiegati nel progetto di ricerca	0.5 < ETP < 1: 1 1 < ETP < 2: 3 2 < ETP < 3: 5	5
	TOTALE PUNTEGGIO			**5**
H	Progetti di ricerca relativi all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o nuovi prodotti per il mercato	H1) Il progetto di ricerca è rivolto all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa?	Sì: 3 No: 0	3
		H2) Se si, il progetto di ricerca è rivolto anche all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato?	Sì: 3 No: 0	3
	TOTALE PUNTEGGIO			**6**
I	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	I1) Il progetto di ricerca ha ricevuto valutazione positiva nell'ambito di altre iniziative dell'Unione europea?	Sì: 1 No: 0	1
	COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies; topic 2 "Fisheries and Aquaculture"[7] o COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area	I2) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"?	Sì: 2 No: 0	2
		I3) Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima		

[6] Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà dei suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

[7] Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:
http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf

c6cd705a

	tematica: "Crescita economica ed innovazione"[8]	Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
L	Premialità alle imprese che partecipano ad un Distretto industriale o sono partner di una Rete Innovativa regionale (di cui alla L. R. n. 13/2014)	L1) l'impresa partecipa ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge regionale n.13/2014?	Sì: 3 No: 0	3
	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	L2) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?:	Si: 0 Non ha requisiti: 0 No: -1	0
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
M	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	M1) Il progetto di ricerca contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità o dell'invecchiamento attivo?	Sì: 3 No: 0	3
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
N	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	N1) Il progetto di ricerca contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 3 No: 0	3
	TOTALE PUNTEGGIO			**3**
	TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO			**79**

8. Sono considerati ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 19 (diciannove) punti. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0

[8] Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf -traduzione di cortesia-

c6cd705a

(zero) anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione del progetto rientranti nell'area C e quelli che corrispondono ai seguenti criteri di selezione: capacità amministrativa, operativa e finanziaria[9].

9. Sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono un punteggio di almeno:
   - 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "A3",
   - 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "D1",
   - 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "D2",
   - 5 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "A",
   - 5 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "B",
   - 3 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "C",
   - 3 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "D".

10. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.

11. Non sono ammissibili le domande:

    a) non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 9 comma 5, lettere a),b),c),d);
    b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
    c) il cui progetto risulti incoerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
    d) che presentino una tipologia progettuale diversa da quella dichiarata dal soggetto proponente;
    e) il cui progetto non abbia raggiunto il punteggio minimo di idoneità o non soddisfi i criteri di cui al precedenti commi 8 e 9;
    f) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 11 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA è il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di ammissione al sostegno e all'assunzione dell'impegno contabile.

2. Il sostegno viene concesso per i progetti ammessi e inseriti nella graduatoria stilata in base all'ordine stabilito dal maggior punteggio attribuito dalla Commissione tecnica di valutazione. L'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno e l'elenco di quelli non ammessi avverrà entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.

3. A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata per prima All'ultimo progetto inserito in graduatoria l'ammontare del sostegno è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile, per cui l'intensità dell'incentivo potrà quindi essere inferiore ai valori percentuali previsti all'articolo 7. Il provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo contiene, altresì, l'elenco dei progetti non ammessi.

[9] capacità amministrativa: l'elemento A3) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità operativa: l'elemento D1) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità finanziaria: l'elemento D2) deve ottenere un punteggio di almeno 1.

c6cd705a

4. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica, a mezzo di posta elettronica certificata, l'esito positivo comunicando l'ammontare del sostegno, mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l'esito negativo.

5. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET), sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA www.avepa.it.. L'obbligazione relativa all'impegno contabile è registrata per l'intero ammontare del sostegno sul soggetto presentatore della domanda.

Articolo 12 "Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del progetto coincide con la data di presa di servizio del ricercatore in azienda che deve avvenire comunque tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo. Dalla stessa data decorre l'ammissibilità delle spese sostenute. A tal fine, dovrà essere comunicata tempestivamente ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, la data di presa di servizio.

2. È ammessa la sostituzione del ricercatore, solo a seguito di avvenuta ammisione a finanziamento, con altro avente le stesse caratteristiche solo su tempestiva e motivata richiesta e, in linea di massima, conseguentemente a malattia o infortunio perduranti nel tempo (opportunamente documentati) o per licenziamento/dimissioni. Qualora la sostituzione del ricercatore comporti una momentanea sospensione delle attività, l'impresa deve inserire il nuovo ricercatore nella medesima posizione entro 2 (due) mesi dalla cessazione del precedente rapporto. In questo caso il termine per la conclusione del progetto verrà prorogato del periodo di sospensione delle attività, mentre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione non subirà variazioni.

3. Il soggetto beneficiario deve tempestivamente comunicare ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, le eventuali variazioni relative alla natura societaria, alla sostituzione del ricercatore, alle date di conferimento dell'incarico e di presa servizio, nonché alla realizzazione del progetto e alle relative tempistiche, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta del beneficiario.

4. Il progetto si considera concluso e operativo quando:

   - le attività sono state effettivamente realizzate;
   - le spese siano state sostenute;
   - il soggetto beneficiario abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

5. Non sono ammesse proroghe successive ai 12 mesi concessi per la realizzazione del progetto, fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, e agli ulteriori 60 (sessanta) giorni concessi per concludere i pagamenti e presentare i rendiconti finali di spesa, allegati alle relative domande di pagamento. Le spese sostenute successivamente alla conclusione del progetto non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione.

6. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di concessione del sostegno.

c6cd705a

Articolo 13 "Rendicontazione della spesa"

1. La rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento del saldo redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione sono presentate secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'**Allegato D** al presente bando dal titolo "Modalità operative di rendicontazione per il bando "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" attuazione Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione, devono essere presentate entro 14 (quattordici) mesi dall'avvio del progetto.

2. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno del progetto e della dicitura "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.1 bando 2017" nella causale di riferimento tramite timbratura secondo le modalità descritte nel documento relativo alle modalità operative, di cui al comma precedente.
   Non è ammissibile la rendicontazione di spese superiori alla spesa concessa in sede di ammissione al sostegno, non potendo determinarsi un aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, restano quindi fissati in riferimento alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando quanto stabilito al successivo comma 3.
   Nel documento è elencata la documentazione necessaria per la presentazione delle rendicontazioni di spesa e da allegare alle domande di pagamento del saldo.

3. È consentita una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, e non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restanti le limitazioni di cui al precedente articolo 6.

   È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno senza l'applicazione di decurtazioni a titolo di penalità. Di conseguenza, qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
   - spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
   - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.
   Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno . È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alle soglie minime definite per ambito di progetto, di cui all'articolo 7, comma 1.

4. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Tale disposizione è oggetto di deroga per le rendicontazioni di spesa del qualora sia stato pagato l'anticipo del 40% (articolo 14, comma 1, lettera a): tali rendicontazioni godono di priorità a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione. AVEPA e la Commissione tecnica di Valutazione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, verificano la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.
   La Commissione tecnica di cui all'articolo 10 verifica la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

c6cd705a

Articolo 14 "Modalità di erogazione del sostegno"

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

   a) **Anticipo nella misura del 40% del sostegno**. Ad avvenuta notifica del provvedimento di concessione del sostegno, l'impresa può richiedere, entro i successivi 60 giorni, il pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)[10], con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda;

   b) **Acconto** presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa pari ad almeno al 50% di quella ammessa con il provvedimento di concessione. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del contributo concesso.

   c) **Saldo**. L'erogazione del contributo avviene a conclusione dell'***iter*** procedurale di cui al precedente articolo 12 comma 5.

2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8.

3. AVEPA comunica al richiedente l'esito della valutazione svolta con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, richiedente può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.

4. Alla data di invio della domanda di pagamento a saldo, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

[10] I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

c6cd705a

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.

4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. I soggetti beneficiari del sostegno oggetto del presente bando si impegnano a:

   a) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
   c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso, non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;
   d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 12 commi 2 e 3;
   f) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
   g) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul presente bando;
   h) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 9;
   i) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
   i) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;

c6cd705a

l) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 20 comma 4;
n) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per il bando Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse"– attuazione azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020";
p) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, comprensive di interessi e sanzione.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del richiedente ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it.

2. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:

a) falsità nelle dichiarazioni rese;
b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;
c) mancata presentazione della rendicontazione entro 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto;
d) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a sostegno;
e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
f) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
g) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alle soglie minime previste dall'articolo 7, comma 1, del presente bando;
h) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle ammesse a sostegno;
i) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l'accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
j) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché chiusura o trasferimento dell'unità operativa fuori del territorio regionale durante la realizzazione del progetto;
l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di aiuti di stato;

m) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo o, comunque, il non aver adempiuto all'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
o) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza, l'importo della quota parte di contributo da rimborsare è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.

Articolo 18 "Sanzioni amministrative"

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5[11]. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.

2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.

4. È consentito, a fronte di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 19 "Portale Innoveneto.org"

1. Ai fini della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo 7, comma 2, è data possibilità all'impresa di rispettare la condizionalità di ampia diffusione pubblicando i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale "Innoveneto.org".

Articolo 20 "Informazioni generali"

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del

[11] In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013.

provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.

2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo "http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)".

2. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.

3. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.

5. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.avepa.it indicando in oggetto il riferimento "Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse". Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: "gestione.fesr@avepa.it".

6. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 21 "Informazione e pubblicità"

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: "www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari" e quanto specificamente disciplinato nel documento "Modalità operative di rendicontazione per il bando "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" – attuazione Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020".

3. Il beneficiario del contributo è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 22 "Disposizioni finali"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003"

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA.

c6cd705a

APPENDICE 1

TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le "*Attività collaborative di R&S*" (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	**1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE** La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di "Big Data").
	2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.

c6cd705a

	3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.
	4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.
GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE	**5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI** In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazioned egli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).

c6cd705a

NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	**6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI** In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.
	7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	**8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE** Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".

c6cd705a

TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE	**9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'** Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).
	10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.
SMART MANUFACTURING	**TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE**
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	**1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT** La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.

c6cd705a

PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	**2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ** La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.
	3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili . Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.
	4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.
	5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l' applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).

PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE	**6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI** La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.
	7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.
	8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.
	9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.

c6cd705a

SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE	**10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI** La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).
	11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
	12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.
SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI	**13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA** La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).

c6cd705a

SUSTAINABLE LIVING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA	**1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA** Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi…) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	**2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING** Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
	3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.
	4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.
	5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.

c6cd705a

RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO	**6.TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE** Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)	**7.SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY** Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
	8.SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i princìpi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.
	9.TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.
CREATIVE INDUSTRIES	**TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE**
MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	**1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING** Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.
MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI	**2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE** Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
	3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.

c6cd705a

	4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
NUOVI MODELLI DI BUSINESS	**5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO** Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.
PROGETTAZIONI CREATIVE	**6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO** Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologi di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	**7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE** Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.

c6cd705a

APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2015;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese." convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 **"**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto Ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297";
- Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)";
- Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Deliberazione Giunta regionale 17 giugno 2014, n. 1020 Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021;
- Deliberazione Consiglio regionale 2 marzo 2016, n. 74 "Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013";
- Manuale di procedura guidata al "Sistema Informativo Unificato" predisposto dall'Autorità di Gestione;
- Modalità operative di rendicontazione per l'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020.

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI RICERCATORI

ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

Obiettivo specifico **"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"**

Azione 1.1.1 "**Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse".**

DGR n. _____ del _____

MODELLO DESCRITTIVO DEL PROGETTO

RAGIONE SOCIALE DEL PROPONENTE:

C.F. / P.IVA DEL PROPONENTE:

PARTE A – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

DURATA DEL PROGETTO PREVISTA IN MESI (massimo 12 mesi):
Inizio presunto del progetto (giorno/mese/anno):
Fine presunta del progetto (giorno/mese/anno):

COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E CON IL PIANO STRATEGICO REGIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Completare la tabella di sintesi sotto riportata. Indicare una o più traiettorie di sviluppo e tecnologiche in cui il progetto si colloca tra quelle individuate nell'ambito della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manifacturing e Creative Industries).
Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche sono riportate in ***Appendice 1*** *al bando.(max 3.000 caratteri).*

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
☐ *Smart Agrifood* ☐ *Sustainable Living* ☐ *Smart Manifacturing* ☐ *Creative Industries*			☐ micro/nano elettronica ☐ materiali avanzati ☐ biotecnologie industriali ☐ fotonica ☐ nanotecnologie ☐ sistemi avanzati di produzione	☐ Sostenibilità ambientale ☐ Efficiente energetica ☐ Active ageing ☐ Design ☐ Creatività	

COERENZA CON LE TIPOLOGIE PROGETTUALI PREVISTE DALL'AZIONE
Indicare a quale tipologia progettuale viene ricondotto il progetto presentato (articolo 5 comma 2 del bando)

☐ *Ricerca Industriale*

☐ *Sviluppo Sperimentale*

☐ *Innovazione di processo e/o Innovazione dell'organizzazione*

COERENZA CON I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE
Descrivere in che modo il progetto è coerente con la tipologia progettuale indicata e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, articolo 5 commi 1 e 2 del bando (max 2.500 caratteri).

PARTE B – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

A1) CHIAREZZA E DETTAGLIO DEL PROBLEMA DA RISOLVERE O OPPORTUNITA' DA SVILUPPARE
In relazione alla situazione di partenza descrivere il problema da risolvere o l'opportunità che si intende sviluppare attraverso le attività oggetto della ricerca o del processo d' innovazione (max 3.000 caratteri).

A2) GRADO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO
Descrivere, rispetto allo stato dell'arte del prodotto/servizio di riferimento, il grado di innovazione del progetto da realizzare (max 3.000 caratteri).

A3) CAPACITA' AMMINISTRATIVA: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PROGETTO
Indicare le modalità utilizzate per la gestione amministrativa del progetto, come, ad esempio, responsabile – tecnico e amministrativo – del progetto, ruoli e funzioni previste, eventuale affiancamento di figure dedicate (max 1.500 caratteri).

B1) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA REALIZZARE
Descrivere gli obiettivi che si intendono realizzare descrivendo le migliorie a prodotti/servizi/processi che si intendono introdurre (max 2.000 caratteri).

B2) FATTIBILITA' INDUSTRIALE E PROSPETTIVE DI MERCATO
Descrivere le prospettive di mercato dell'output che si intende realizzare attraverso la ricerca presentata e le sue caratteristiche distintive (max 2.500 caratteri).

B3) QUALITA' DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
Descrivere le attività previste, i tempi e le modalità attuative del progetto (max 3.000 caratteri).

C1) FORMAZIONE DEL/I RICERCATORE/I
Descrivere la formazione delle figure impiegate rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare. Tali descrizioni dovranno trovare riscontro nei CV allegati alla domanda di sostegno(max 2.000 caratteri).

C2) ESPERIENZE PROFESSIONALI RICERCATORE/I
Descrivere le esperienze professionali delle figure impiegate rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare. Tali descrizioni dovranno trovare riscontro nei CV allegati alla domanda di sostegno (max 2.000 caratteri).

D1) CAPACITA' OPERATIVA: FATTIBILITÀ OPERATIVA DEL PROGETTO DA REALIZZARE
Descrivere per le risorse professionali (non solo ricercatori ma anche l'eventuale personale dipendente dedicato) impiegate nella realizzazione del progetto, competenze, attività e ruolo previsto nelle diverse fasi progettuali (max 3.500 caratteri).

D2) CAPACITA' FINANZIARIA: PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
Descrivere le ipotesi di pianificazione economico-finanziaria previsionale della progettualità ***nel suo complesso*** *(non solo quindi in relazione a quanto richiesto a sostegno), evidenziandone la sostenibilità finanziaria e la coerenza tra le fonti di finanziamento e i fabbisogni (max 3.000 caratteri).*

PROSPETTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLE FONTI DI COPERTURA Nella sezione **"Fabbisogno finanziario"**: inserire tutte le spese che contribuiscono alla realizzazione del progetto: sia le spese ammissibili da bando (anche oltre la soglia di ammissibilità), sia le spese non ammissibili o per le quali non si presenta richiesta di sostegno. Nella sezione **"Fonti di copertura"**: inserire le fonti di copertura del totale del fabbisogno finanziario, distinguendo tra mezzi propri e/o mezzi di terzi. **Il totale previsto del Fabbisogno finanziario deve corrispondere al totale previsto delle Fonti di copertura.**	
FABBISOGNO FINANZIARIO	TOTALE (Euro)
a) Personale di ricerca	
b) Personale dipendente	
c) Strumenti e attrezzature (utilizzo)	
d) Conoscenze e brevetti	
e) Consulenze specialistiche e servizi esterni	
f) Spese per la realizzazione prototipo	
g) Spese generali	
Altre spese previste e non finanziabili a bando *(se necessario aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)*	
Totale Fabbisogno finanziario previsto	
FONTI DI COPERTURA	TOTALE (Euro)
Mezzi propri (Capitale proprio)	
Mezzi di terzi (Capitale di debito)	
Totale Fonti di copertura previste	

E1) COMUNICAZIONE DEI RISULTATI
Se è prevista la diffusione dei risultati della ricerca, descriverne le modalità di divulgazione. Si ricorda che le modalità di diffusione dovranno essere adeguate rispetto al territorio interessato, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 2.000 caratteri).

F1) DIVULGAZIONE DEI RISULTATI ATTRAVERSO IL PORTALE "INNOVENETO.ORG"
E' previsto l'accreditamento e la divulgazione i risultati attraverso il portale "Innoveneto.org"?

☐ *Si*

☐ *No*

G1) NUMERO DI RICERCATORI IN EQUIVALENTI TEMPO PIENO - ETP
In relazione a quanto già indicato al punto D1 in tema di capacità operativa, indicare la durata di impiego dei ricercatori in unità ETP, ai sensi dell'articolo 10, comma 7 (max 1.000 caratteri).

H1 H2) NUOVI PRODOTTI PER L'IMPRESA O INNOVAZIONE DI PRODOTTO
Descrivere se il progetto è rivolto alla realizzazione di nuovi prodotti per l'impresa o se è rivolta all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato (max 2.500 caratteri)

I1) COMPLEMENTARIETÀ/INTEGRAZIONE CON ALTRI FONDI UE
Altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie? Se affermativo indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 2.000 caratteri).

I2) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies; topic 2 "Fisheries and Aquaculture"
Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"?
Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf
Se affermativo descrivere brevemente come il progetto risulti coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth" della Strategia EUSAIR (max 1.000 caratteri).

I3) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione"
Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?
(si veda http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf - traduzione di cortesia-).
In caso affermativo descrivere brevemente gli elementi di coerenza (max 1.000 caratteri).

L1) PARTECIPAZIONE FORME AGGREGATIVE L.R. 13/2014
L'impresa beneficiaria partecipa attualmente ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge Regionale n. 13/2014? Se affermativo indicare quale (max 1.000 caratteri).

M1) RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AL TEMA DELLA DISABILITÀ O DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca possa avere un impatto positivo sul tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo (max 1.000 caratteri)

N1) RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI INNOVAZIONE DI PRODOTTI O ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI RISPETTO AL TEMA AMBIENTALE E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca possa avere un impatto positivo sul tema ambientale e di lotta al cambiamento climatico (max 1.000 caratteri)

PARTE C – ATTIVITA' DEL PROGETTO E RELATIVO BUDGET

DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Descrivere il piano di attività del progetto indicando in che modo le spese previste contribuiscono agli obiettivi del progetto (max 4.000 caratteri)

RIEPILOGO COSTI PREVISTI E OGGETTO DI RICHIESTA DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (articolo 6) – [come da "Quadro interventi" sul SIU]

TIPOLOGIA DI SPESA	MASSIMALI	TOTALE (Euro)
a. Personale di ricerca	Almeno 70% delle spese complessivamente presentate. Massimo 3 ricercatori. Spesa massima 50.000,00 a ricercatore.	
b. Personale dipendente	Massimo 1 unità.	
c. Strumentazioni e attrezzature	-	
d. Conoscenza e brevetti	-	
e. Consulenze specialistiche e servizi esterni	Solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale	
f. Spese per la realizzazione di un prototipo	-	
g. Spese generali	Massimo 10% su lettere a) e b)	
TOTALE	Spesa minima euro 20.000,00 Spesa massima euro 200.000,00	

Luogo e data

Firma digitale

_____

d1f988fb

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1159 del 19 luglio 2017

POR FESR 2014-2020
BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI RICERCATORI

ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

Obiettivo specifico **"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"**

Azione 1.1.1 "**Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse".**

MODULISTICA.

ALL. C1

DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA

Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, allegato I e in conformità al DM 18 aprile 2005 (e sintesi del Decreto) (All. A3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia

Cod. Fiscale P. IVA recapito telefonico fax e-mail

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ **piccola** ☐ **media** ☐ **grande**

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

☐*Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
☐*Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
☐*Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
☐*Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
☐*Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1*
☐*Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2*
☐*Scheda 5A Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

, lì

_____
Timbro e Firma

337fd8dc

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa
☐	Grande impresa

, lì

_____
Timbro e Firma

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1).

, lì

_____
Timbro e Firma

([1]) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato" (una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associale alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei bilanci consolidati[1]), i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
…)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

, lì

_____
Timbro e Firma

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %

   Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): %.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

([3]) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Tabella «associata»

Percentuale: %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

, lì

_____

Timbro e Firma

Scheda 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere
trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

_____
Timbro e Firma

Scheda 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

_____

Timbro e Firma

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

, lì

_____

Timbro e Firma

_____

Firma digitale del legale rappresentante

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALL. C2

SCHEMA DI CURRICULUM VITAE

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)	**Cognome/i Nome/i**
Indirizzo(i)	
Telefono(i)	Mobile
Fax	
E-mail	
Cittadinanza	
Data di nascita	
Sesso	

Occupazione desiderata/Settore professionale

Esperienza professionale

Date	
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	

Istruzione e formazione

Date	
Titolo della qualifica rilasciata Classe di laurea	
Principali tematiche/competenza professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	

Capacità e competenze personali

Madrelingua | **Precisare madrelingua/e**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua					
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze organizzative

Capacità e competenze tecniche

Capacità e competenze informatiche

Capacità e competenze artistiche

Altre capacità e competenze

Patente

Ulteriori informazioni

Allegati | copia del documento di identità in corso di validità (obbligatorio).

Data

_____

_____
Firma autografa

_____
Firma digitale del promotore/legale rappresentante

337fd8dc

ALL. C3

DICHIARAZIONE POSSESSO "RATING DI LEGALITA'"

Dichiarazione sostitutiva circa il conseguimento del "rating di legalità", ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM e che si impegna a comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo;

☐ che l'impresa ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità ma non è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM;

☐ che l'impresa non ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità come comprovabile dai bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;

☐ che l'impresa non ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità ed è soggetta a regime di contabilità semplificata.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

, lì

_____

(firma digitale legale rappresentante)

ALL. C4

MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA
(per il pagamento dell'anticipo del 40%)

PREMESSA

a. La Giunta della Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____2017 ha approvato un bando attuativo del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese disciplinate con Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, art. 2, comma 3 e art. 5.

b. Ai sensi del decreto n. ____ del _____ l'aggregazione di imprese con impresa capofila _____(nome impresa capofila) con sede legale in _____, C.F. _____ e P.Iva _____ beneficia di un contributo in conto capitale dell'importo di Euro _____ per la realizzazione del progetto denominato "_____" la cui spesa ammissibile è di Euro _____.

c. L'aggregazione di imprese è costituita dai seguenti soggetti:
- Impresa capofila _____, con sede operativa in _____, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____ (mandataria);
- Impresa aggregata _____, con sede operativa in _____, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____ (mandante);
- Impresa aggregata _____, con sede operativa in _____, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____ (mandante);
- Impresa aggregata _____, con sede operativa in _____, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____ (mandante).

d. Ai sensi dell'articolo 14 dell'Allegato A alla DGR n. _____ del _____ 2017 (Bando), è prevista la possibilità di erogare un anticipo del 40% del contributo concesso, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria.

e. La società _____ (nome impresa capofila) (d'ora in poi detta contraente) ha chiesto il pagamento, a titolo di anticipo del contributo concesso, dell'importo di Euro _____, corrispondente al 40% del contributo concesso.

f. A garanzia che l'iniziativa cofinanziata venga realizzata nei tempi e nei termini previsti l'Amministrazione regionale, per mezzo dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C, d'ora in avanti "AVEPA", che interviene in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e giusta DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, richiede la presentazione di una apposita garanzia fideiussoria, di importo pari alla quota capitale relativa all'anticipo, maggiorata del 2% quale quota interesse calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione, e ciò in previsione delle disposizioni previste dalla Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11.

TUTTO CIO' PREMESSO, facente parte integrante del presente contratto,

la sottoscritta _____ (assicurazione/banca, d'ora in poi detta fideiussore), iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, con sede legale in _____ a mezzo del sottoscritto _____, nella sua qualità di _____, dichiara di costituirsi – come in effetti si costituisce con il presente atto – fideiussore nell'interesse della contraente e a favore di AVEPA, per la restituzione dell'anticipo di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ (corrispondente all'importo dell'anticipo) oltre a quanto più avanti specificato alle seguenti condizioni.

1. La garanzia, che inizierà a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, copre il rischio che il progetto, di cui in premessa, non venga realizzato nei tempi e nei modi previsti, oltre che nel rispetto delle norme in materia di rendicontazione.

2. Il fideiussore rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il soggetto beneficiario del contributo citato in premessa _____ e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

3. Il fideiussore si obbliga incondizionatamente e irrevocabilmente ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta senza oneri di motivazione o prova da parte di AVEPA a cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della Società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti interessati, di quanto verrà indicato come dovuto per somma di capitale, maggiorato degli interessi calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'adozione del provvedimento di revoca del contributo, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 5/2000, e decorrenti dalla data di pagamento dell'anticipo a quella del rimborso. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione del Veneto o di altro soggetto incaricato dalla medesima.

4. Il fideiussore s'impegna a pagare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della richiesta, effettuando il versamento secondo le modalità indicate da AVEPA.

5. Il fideiussore non potrà opporre alcuna eccezione ad AVEPA anche nel caso in cui il contraente abbia presentato opposizione o sia nel frattempo dichiarato fallito, posto in liquidazione, sottoposto a procedure conservative e concorsuali o non abbia pagato i premi assicurativi del presente contratto, ed altre eccezioni fondate sul rapporto tra fideiussore e debitore garantito.

6. Il fideiussore rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. (compensazione fra debiti e crediti) per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AVEPA.

7. La presente garanzia fideiussoria è valida fino al 31 dicembre 2019 ed è prorogabile dalle parti.

8. La garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata da AVEPA qualora nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di consegna non venga comunicato al fideiussore che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

9. L'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti di AVEPA, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte di AVEPA.

10. Per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'esclusione della presente garanzia, sarà competente l'Autorità Giudiziaria di Padova.

_____ _____
(Luogo e data) (contraente)

_____
(fideiussore)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il fideiussore dichiara di accettare specificamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni di qualsiasi tipo, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1957 c.c. e artt. 1242-1247 c.c., nonché quelle relative alla competenza del Foro di Padova.

_____ _____
(Luogo e data) (fideiussore)

ALL. C5

DEFINIZIONE DI PMI

Articolo 1

Impresa

1. Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

   Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

   a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

   b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

   c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

   d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
   a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

   Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

   Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

   Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

   Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.
4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

1. Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

   a) dai dipendenti dell'impresa;

   b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

   c) dai proprietari gestori;

   d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

   Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

   Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

   Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

   Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1159 del 19 luglio 2017**

POR FESR, 2014-2020
ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"
OBIETTIVO SPECIFICO "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA"

AZIONE 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse".

MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Operativa Ricerca Distretti e Reti

a8aa80ad

INDICE:

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO 3
2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI 4
2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO 4
2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 4
2.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PAGAMENTO 4
2.4 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA 5
2.5 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI 5
3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE 7
3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE 7
3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA 8
a. PERSONALE DI RICERCA 8
b. PERSONALE DIPENDENTE 9
c. STRUMENTI E ATTREZZATURE 10
d. CONOSCENZA E BREVETTI 12
e. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI 13
f. SPESE PER IL PROTOTIPO 15
g. SPESE GENERALI 15
3.3 SPESE NON AMMISSIBILI 15
4. ATTIVITA' DI CONTROLLO 16
4.1 AMMINISTRATIVO DOCUMENTALE 16
4.2 IN LOCO 16
5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 17
5.1 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 17
ALLEGATO A: CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT 18

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Documento è:

- uno strumento a carattere generale, che può essere aggiornato, integrato e modificato da parte della Giunta Regionale del Veneto;
- rivolto ai soggetti beneficiari e agli altri soggetti che partecipano al processo di rendicontazione dei progetti ammessi al sostegno economico.

Il Documento contiene:

- le linee guida per una corretta attività di rendicontazione che deve essere svolta nel rispetto del contenuto del bando (Allegato A), delle normative e delle disposizioni amministrative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento;
- le indicazioni sulle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento ai principi di valutazione che determinano l'ammissibilità delle stesse, al fine di assicurare la necessaria uniformità di giudizio;
- le comunicazioni sulle attività di controllo effettuabili dai soggetti incaricati.

Il Documento, nella materia trattata, si basa sulle disposizioni di cui:

- al Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- al Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione;
- all'Allegato A (bando);
- alla DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 per cui la Regione si avvale del supporto dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, d'ora in avanti "AVEPA", nell'attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia – Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, strutture regionali interessate all'attuazione delle azioni 1.1.4 e 3.3.1 del POR FESR 2014-2020. AVEPA agisce quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, ai sensi dell'articolo 20 del bando, è organismo responsabile dei procedimenti inerenti il presente documento;
- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO

- La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta separata[1] da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali.

- La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale di AVEPA, della Regione del Veneto e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data di pagamento del saldo del sostegno, fatto salvo le eventuali diverse disposizioni in materia.

- Le marche da bollo, i cui numeri identificativi sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, devono essere conservate in originale insieme alla restante documentazione individuata dal presente documento.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

- Le spese ammissibili sono quelle indicate nella domanda di sostegno e approvate; altre spese non saranno ammesse, fatto salvo i casi previsti dal bando purché sia adottata la procedura indicata.

- Le operazioni di acquisto devono rispettare le *normali condizioni di mercato* come definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

- Per essere riconosciuta ammissibile, una spesa deve essere:
  - compresa nel periodo di tempo stabilito per la realizzazione del progetto;
  - effettiva, ossia sostenuta e pagata definitivamente;
  - pertinente, ossia direttamente e inequivocabilmente collegata al progetto.

- L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto, che non può essere comunque antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, salvo quanto diversamente disposto dal bando.

- Non sono ammesse spese relative al progetto la cui documentazione contabile di spesa sia stata oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto e pagata oltre i termini consentiti dal bando.

- Il progetto si considera concluso e operativo quando:
  - le attività sono state effettivamente realizzate;
  - le spese sono state sostenute;
  - abbia raggiunto gli obiettivi per cui è stato ammesso al sostegno.

- La data di pagamento considerata è la data di esecuzione dell'operazione così come riportata nell'estratto di conto corrente bancario.

2.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PAGAMENTO

- Si rinvia alle disposizioni contenute nell'Allegato A (bando), articolo 14 "Modalità di pagamento del sostegno".

[1] Si considera contabilità separata anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

- La fideiussione, necessaria per il pagamento dell'anticipo del 40% del sostegno, deve essere redatta utilizzando lo specifico modello contenuto nell'Allegato C (modulistica).

2.4 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

- In conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all'interno di ciascuna categoria di spesa.

- Ai fini dell'ammissibilità, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l'oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto.

- Non sono in ogni caso ammessi giustificativi di spesa di importo imponibile inferiore ad euro 50,00 (cinquanta/00).

- Per il rispetto delle disposizione sul cumulo dei finanziamenti, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

  - Dicitura: "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.1 - Bando 2017";
  - ID domanda: codice identificativo della domanda di sostegno del progetto (rilasciato dal Sistema Informativo Unificato all'atto della conferma della domanda di sostegno);
  - Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
  - Data: data di rendicontazione.

  Segue esempio di annullo da adottare:

POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.1 - Bando 2016 Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto
ID. Domanda _____
Euro _____
Data _____

2.5 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI

Premesso che le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei giustificativi di pagamento intestati esclusivamente all'impresa beneficiaria ed essere state interamente pagate, in merito ai giustificativi di spesa si precisa quanto segue:

- Le spese sostenute devono essere interamente pagate. Pertanto l'importo dei giustificativi di spesa deve corrispondere all'importo effettivamente pagato.
- All'estratto di conto corrente bancario o al documento di equivalente valore probante emesso dalla banca attestante l'avvenuto e definitivo addebito della spesa, devono essere allegati esclusivamente le corrispondenti disposizioni di pagamento:

a) *Ricevuta bancaria o "lista effetti"* / *distinta di bonifico bancario* / *distinta F24 (modello quietanzato)*, dalla quale si evinca:

- data di esecuzione dell'operazione;
- importo della transazione finanziaria;
- soggetto beneficiario del trasferimento;
- oggetto (causale) del trasferimento (riferito al giustificativo di spesa).

b) *Assegno bancario o circolare non trasferibili*. Devono essere espressamente indicati il beneficiario corrispondente al giustificativo di spesa e la data. L'invio della sola matrice dell'assegno non costituisce documento giustificativo di pagamento e comporta la non ammissibilità della spesa rendicontata.

L'assegno circolare deve essere sempre accompagnato dalla liberatoria sottoscritta dal fornitore in attestazione dell'avvenuta e definitiva quietanza del bene o prestazione eseguita.

c) E*stratto conto della carta di credito* che deve essere esclusivamente intestata all'azienda.

d) *Ricevuta di pagamento* (scontrino *POS*) per il pagamento tramite il servizio di *bancomat*.

- Non è ammesso il pagamento con carte di credito e debito personali, carte di credito ricaricabili e per contanti o attraverso cessione di beni o compensazioni debito/credito tra l'impresa beneficiaria e il fornitore.
  Gli Uffici regionali si riservano di valutare l'ammissibilità di eventuali compensazioni richieste dal soggetto beneficiario derivanti da difformità riscontrate nella fattura tra quanto ordinato e quanto pagato.

- In ogni caso, la predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni.

- Nel caso di pagamenti cumulativi per cui nell'estratto di conto corrente sia indicata una somma complessiva, tra cui la disposizione oggetto di rendicontazione, nella distinta riepilogativa dei pagamenti l'importo complessivo indicato deve coincidere con l'importo addebitato nell'estratto di c/c bancario, salvo i casi di addebito dei costi di commissione bancaria e/o di eventuali addebiti multipli indicati in estratto conto: in questi casi è da produrre dichiarazione accompagnatoria a chiarimento sottoscritta dal legale rappresentante.

- Nel caso di pagamento tramite F24 deve essere prodotta la *dichiarazione accompagnatoria* sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

- Nel caso di pagamenti in valuta estera, il relativo controvalore in euro è ottenuto considerando il cambio utilizzato per la transazione alla data di esecuzione dell'operazione.

- Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria degli uffici regionali preposti nonché per motivi collegati alla certezza della spesa, devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate.

- In sede di esame istruttorio del rendiconto delle spese, gli uffici regionali provvedono ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora gli esiti della regolarità risultassero negativi, si procederà alla sospensione dell'erogazione del contributo. All'impresa sarà concesso un termine massimo di 10 (quindici) giorni, decorrenti dalla notifica regionale di irregolarità del DURC, al fine di provvedere alla regolarizzazione contributiva.

3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE

a. **PERSONALE DI RICERCA**
Spese per l'impiego di uno o più ricercatori assunti dall'azienda a tempo determinato o indeterminato, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, senza sostituzione di altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario.

b. **PERSONALE DIPENDENTE**
Spese relative ad una unità di personale dipendente dell'impresa a supporto del ricercatore nella realizzazione del progetto e in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica (non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di magazzino e di segreteria).

c. **STRUMENTI E ATTREZZATURE**
Costi sostenuti per attrezzature tecnico-specialistiche: tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto.

d. **CONOSCENZA E BREVETTI**
Costi per acquistare le conoscenze (quali, ad esempio, i risultati di ricerca) e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato: tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo.

e. **CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI** previste solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale:
1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, tecnici o scientifici, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.

f. **SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO**
Spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono esclusi i materiali di consumo e la minuteria.

g. **SPESE GENERALI**
Calcolate in misura forfettaria pari al 10% (dieci per cento) sul totale delle voci di spesa "personale di ricerca" (lettera a) e "personale dipendente" (lettera c), come previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Le spese devono:
  - essere comprese tra un minimo di euro 20.000,00 (ventimila/00) e un massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00);
  - essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi che decorrono dalla data di avvio del progetto[2];
  - pagate entro la data di presentazione della rendicontazione;
  - rendicontate, in accompagnamento alla domanda di pagamento del saldo, esclusivamente per il tramite del sistema informatico SIU, entro il termine massimo di 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto.

- È consentita una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restanti le limitazioni previste dal bando.

- Le spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione non possono essere inferiori al 70% (settanta per cento) di quanto concesso in sede di ammissione a sostegno.

- Almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammissibili deve essere rappresentato dai costi sostenuti per l'impiego di ricercatori in azienda riconducibili alla voce di spesa di cui alla lettera "***a. Personale di ricerca"***.

- Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.

3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA

a. PERSONALE DI RICERCA

- Il ricercatore:
  - deve essere assunto, in conformità alle disposizioni giuridico amministrative e contabili in materia di assunzioni a tempo indeterminato o determinato, dopo la presentazione della domanda;
  - deve avere profilo coerente con il progetto di ricerca presentato;
  - deve essere impiegato in azienda per almeno 12 (dodici) mesi. Nel caso di più ricercatori, il singolo contratto deve avere una durata di almeno 6 mesi mentre la sommatoria delle mensilità deve essere almeno pari a 12 (dodici) mesi;
  - non deve aver avuto rapporti di lavoro dipendente con l'impresa beneficiaria nei 6 (sei) mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
  - non deve essere coniuge, parente entro il secondo grado con il legale rappresentante, gli amministratori o i soci del soggetto proponente.

- Sono ammesse le spese relative all'impiego di massimo 3 (tre) ricercatori.

- Per ogni ricercatore può essere imputato un costo massimo di 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) parametrato su base annua.

- Oltre a seguire le regole di rendicontazione di cui alla successiva categoria ***"c. Personale dipendente"***, per ogni ricercatore dovrà essere presentato:
  - copia del contratto di assunzione;
  - curriculum Vitae sottoscritto del ricercatore.

[2] L'avvio del progetto coincide con la data di presa di servizio del ricercatore secondo le condizioni stabilite dall'articolo 12 del bando, Allegato A alla DGR 1581/2016

b. PERSONALE DIPENDENTE

- Per questa categoria di spesa sono ammissibili esclusivamente i costi relativi a n. 1 (uno) lavoratore dipendente individuato dall'impresa ad operare nel progetto così come indicato nella domanda di ammissione.

- E' ascrivibile a questa voce di spesa il personale iscritto nel libro matricola in rapporto di dipendenza.

- Non sono in alcun modo ammissibili prestazioni svolte da legali rappresentanti o da altre persone fisiche che ricoprono la qualifica di amministratore dell'impresa beneficiaria del contributo.

- I costi sono determinati sulla base delle ore di lavoro dedicate da ciascun dipendente alle attività previste dal progetto rispetto al monte ore annuale convenzionalmente definito in 1.760 ore.

- Il costo rendicontabile è calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto o differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, …….) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali e previdenziali a carico del lavoratore e se documentati, anche del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impiego nel progetto e deve essere calcolata su base annuale. Il costo orario va calcolato applicando la seguente formula:

$$\frac{\mathbf{RAL + DIF + OS}}{\mathbf{1760}} \mathbf{\ x\ hUomo}$$

dove:

RAL = retribuzione annuale lorda in godimento, con esclusione degli elementi cosiddetti mobili, che non sono in alcun modo ammissibili a rendicontazione (indennità diverse stabilite con CCNL),

nota: in caso di scatti di anzianità o di qualsiasi altra modifica del valore degli elementi fissi della busta paga, intervenuta nel corso dell'anno, il computo totale è effettuato mediante media aritmetica calcolata su tutte le mensilità dell'anno di riferimento;

DIF = retribuzione differita (TFR, 13ma, 14ma mensilità),

OS = oneri sociali;

nota: la voce include gli oneri a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie non godute maturate e non corrisposte,

h Uomo = ore lavorate, dedicate al progetto finanziato,

1.760 = numero convenzionale riferito alle ore mediamente lavorabili nell'anno solare, pari a 220 giornate lavorative di 8 ore. Di conseguenza il divisore mensile è pari a 146,67 ore. Questi valori possono essere modificati nel solo caso di lavoro part-time, mediante riparametrazione sulla base della percentuale di part-time.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

Cedolini paga dei lavoratori riferito ad ogni mese nel quale hanno partecipato al progetto, cedolino della 13ma e 14ma mensilità se computati nell'elemento di calcolo "DIF" della formula.
Timesheet (foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente, sottoscritto da dipendente e dal datore di lavoro, con indicazione di qualifica, ore dedicate al progetto, descrizione attività svolta.
Ordine interno di servizio di assegnazione del personale alle attività del progetto.
Se trattasi di voce di spesa *a. Personale di ricerca*, in aggiunta:
- copia del contratto di assunzione del/i ricercatore/i;
- curriculum vitae aggiornato, datato e firmato dal/i ricercatore/i.

Giustificativi di pagamento

Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
  - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
  - distinta di bonifico bancario;
  - assegno bancario non trasferibile;
  - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore.
Eventuali modelli F24 quietanzati in attestazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto applicate sulle prestazioni.

c. STRUMENTI E ATTREZZATURE

- Sono rendicontabili solo i costi relativi alle quote di ammortamento o alla locazione/noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche.

- Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili, strumentali all'operazione, è considerato spesa ammissibile, a condizione che:
  - venga calcolato conformemente alla normativa vigente,
  - tale costo sia riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento del progetto, per cui, qualora il bene sia utilizzato per una porzione inferiore all'esercizio, l'ammontare oggetto di imputazione a rendiconto deve essere conseguentemente riparametrato sui giorni di effettivo utilizzo.

- La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile a condizione che per l'acquisto del bene non sia già stato concesso un contributo pubblico e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili.

- La spesa ammissibile per l'acquisto di strumenti e attrezzature la cui vita economica sia superiore alla durata del progetto e di cui la normativa nazionale non consenta o preveda l'ammortamento, sarà individuata applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{Periodo di utilizzo del bene nel progetto (mesi)}}{\text{Durata della vita economica del bene (mesi)}} \times \text{Costo di acquisto}$$

dove, per *"Periodo di utilizzo del bene nel progetto"* si intende il computato per il periodo di utilizzo effettivo, con decorrenza dalla data di emissione della fattura e nel limite della data di conclusione del progetto,
mentre per quanto riguarda *"Durata della vita economica del bene"* si precisa che qualora il bene sia durevole il periodo non potrà, in ogni caso, essere inferiore all'anno.

- La spesa relativa alla locazione semplice o al noleggio è rendicontabile al costo imponibile iscritto in fattura, solo per le quote riferite al periodo di svolgimento dell'attività progettuale.

- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

- Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza.

- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

BENI SOGGETTI AD AMMORTAMENTO

Piano di ammortamento con esplicitazione dell'ammontare delle singole quote di ammortamento imputate negli esercizi finanziari ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto.
Copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
  - anno di acquisto;
  - costo storico di acquisto;
  - eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
  - fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
  - coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
  - quota annuale di ammortamento;
  - eventuali eliminazioni dal processo produttivo.
Fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Registro dei beni ammortizzabili).

BENI NON SOGGETTI AD AMMORTAMENTO

Fattura relativa all'acquisto del bene;
Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante la mancata imputazione a cespite aziendale.

LOCAZIONE/NOLEGGIO

Contratto di locazione semplice o di noleggio datato e sottoscritto, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, la durata del contratto e il numero delle rate e l'importo del canone.
Fattura relativa al canone di locazione semplice o di noleggio.
Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante del bene qualora non specificato nel contratto.

Giustificativi di pagamento

Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
- ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
- distinta di bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile;
- assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale;
- ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat.*

d. CONOSCENZA E BREVETTI

- Sono rendicontabili i costi relativi all'acquisto dei diritti di utilizzazione delle conoscenze e dei diritti sui brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Non sono rendicontabili i costi relativi ai software.

- L'acquisto o la licenza deve essere strettamente collegato alla realizzazione del progetto e previsto in fase di domanda.

- Non è ammessa l'acquisizione di brevetti e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% (venticinque per cento) dal beneficiario.

- Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili, è considerato spesa ammissibile, a condizione che:
  - venga calcolato conformemente alla normativa vigente,
  - tale costo sia riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento del progetto, per cui, qualora il bene sia utilizzato per una porzione inferiore all'esercizio, l'ammontare oggetto di imputazione a rendiconto deve essere conseguentemente riparametrato sui giorni di effettivo utilizzo.

- La spesa relativa all'ammortamento di un bene immateriale è rendicontabile a condizione che per l'acquisto del bene non sia già stato concesso un contributo pubblico e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili.

- La spesa ammissibile per l'acquisto di beni immateriali la cui vita economica sia superiore alla durata del progetto e di cui la normativa nazionale non consenta o preveda l'ammortamento, sarà individuata applicando la seguente formula:

$$\frac{\textbf{Periodo di utilizzo del bene nel progetto (mesi)}}{\textbf{Durata della vita economica del bene (mesi)}} \textbf{ x Costo di acquisto}$$

  dove, per *"Periodo di utilizzo del bene nel progetto"* si intende il computato per il periodo di utilizzo effettivo, con decorrenza dalla data di emissione della fattura e nel limite della data di conclusione del progetto,
  mentre per quanto riguarda *"Durata della vita economica del bene"* si precisa che qualora il bene sia durevole il periodo non potrà, in ogni caso, essere inferiore all'anno.

- La spesa per licenza di beni immateriali è ammissibile.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

AMMORTAMENTO

Piano di ammortamento con esplicitazione dell'ammontare delle singole quote di ammortamento imputate negli esercizi finanziari ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto.
Copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
- anno di acquisto;
- costo storico di acquisto;
- eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
- fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
- coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
- quota annuale di ammortamento;
- eventuali eliminazioni dal processo produttivo.

Fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Registro dei beni ammortizzabili).

BENI NON SOGGETTI AD AMMORTAMENTO

Fattura relativa all'acquisto del bene.
Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante la mancata imputazione a cespite aziendale.

LICENZA

Fattura relativa al canone di licenza.
Contratto di licenza.

Giustificativi di pagamento

Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
- ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
- distinta di bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile;
- assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale;
- ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite ***bancomat.***

e. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI

- Rientrano in questa voce di spesa le consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico.
- Le spese relative alle consulenze e servizi esterni sono ammissibili qualora siano:
  - utilizzati esclusivamente per le attività progettuali;
  - necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
  - impossibili da svolgere in proprio da parte dell'impresa.
- Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.

- Sono ammissibili esclusivamente le consulenze prestate da persone giuridiche abilitate, come evincibile dalla visura camerale (in caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale), ovvero le consulenze prestate da imprese individuali o società di persone, solamente se iscritte al registro delle imprese e con codice delle Attività economiche (ATECO) compatibile con l'attività di consulenza prestata. Sono altresì ammissibili le consulenze prestate da persone fisiche, in possesso di partita IVA con attività strettamente riconducibile all'oggetto della consulenza prestata.

- Le spese relative a questa categoria devono comunque essere predisposte in conformità alle relative fattispecie contrattuali (contratto, convenzione o lettera d'intenti nel quale siano specificati la durata, il compenso e le attività da svolgere…) ed essere accompagnate da curriculum vitae (nel caso di persone fisiche) o da curriculum aziendale (nel caso di persone giuridiche). I curricula devono essere sempre sottoscritti dall'interessato (nel caso di curriculum aziendale la sottoscrizione va posta dal legale rappresentante) e non sono richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo previsto dall'articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593.

- Non sono ammesse a rendicontazione:
  - le prestazioni occasionali e relative note/ricevute di compenso della prestazione;
  - le consulenze relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, nonché dei rendiconti di spesa.

- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

- Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.

- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

Fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale.
Avviso di fattura/parcella (ove presente).
Contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa beneficiaria e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge.
Curriculum Vitae fornitore debitamente sottoscritto.
Relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti.
Eventuale altra documentazione utile a giustifica della spesa quali rapporti di attività, verbali, studi, pareri, etc.
Nel caso la consulenza sia fornita da liberi professionisti copia della ricevuta di attribuzione della Partita IVA con evidenza del Codice ATECO di riferimento

Giustificativi di pagamento

Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
  - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
  - distinta di bonifico bancario;
  - assegno bancario non trasferibile;
  - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
  - estratto conto della carta di credito aziendale;
  - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite ***bancomat;***
eventuali F24 quietanzati in attestazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto applicate sulle prestazioni e relativa dichiarazione.

f. SPESE PER IL PROTOTIPO

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali, compresi componenti e semilavorati e alle loro lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto pilota.
- Sono escluse le spese relative ai materiali di consumo, alle minuterie metalliche ed elettroniche di valore inferiore ad euro 25,00 (venticinque/00), nonché agli attrezzi di lavoro o articoli per la protezione del personale.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

Fattura relativa all'acquisto del bene, materiale, componente...

Giustificativi di pagamento

Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
- ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
- distinta di bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile;
- assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale;
- ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite ***bancomat.***

g. SPESE GENERALI

- Le spese generali derivanti direttamente dal progetto sono calcolate in misura forfettaria del 10% (dieci per cento) del totale delle voci di spesa "personale di ricerca" (lettera a) e "personale dipendente" (lettera c), come previsto dall'articolo 68 comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.3 SPESE NON AMMISSIBILI

- Sono considerate sempre e comunque non ammissibili:
  le spese
  - non sostenute completamente ed in via definitiva;
  - di condominio (rate condominiali, ecc.);
  - di rappresentanza;
  - di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
  - di trasporto, ove non espressamente previste;
  - di avviamento;
  - di franchising;
  - divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
  - per l'acquisto di quote azionarie;
  - per l'acquisto o la licenza di software;
  - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
  - per fringe benefits, premi e gratifiche al personale;

- per beni di consumo;
- contributi in natura;
- forfetarie, ove non espressamente previste;
- sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto;

le spese derivanti da

- interessi passivi;
- autofatturazione;
- oneri finanziari e di altro genere;
- ammende, penali, spese per controversie legali, sanzioni amministrative e finanziarie;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- costi per garanzie bancarie;
- IVA;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO

4.1 AMMINISTRATIVO DOCUMENTALE

- L'attività di controllo sulla documentazione è condizionata sia dalla tipologia di attività relativa al progetto sia dalla tipologia di spesa.
  In particolare, l'attività di controllo amministrativo-documentale prevede la:
  - verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'attività che dimostra il suo corretto finanziamento;
  - verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;
  - verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
  - verifica dell'ammissibilità della spesa avvenuta nel periodo e nei limiti di spesa concessi e nel rispetto delle tipologie consentite;
  - verifica delle disposizioni di cumulo del contributo richiesto con altri contributi (comunitari, nazionali e regionali) ottenuti.

4.2 IN LOCO

- Le verifiche in loco possono svolgersi sia presso la sede del beneficiario sia presso qualsiasi altro luogo di implementazione delle attività di progetto. Tali ispezioni, effettuate anche a campione, mirano ad accertare la realizzazione fisica delle spese nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa. Nello specifico, le attività di controllo in loco possono consistere in:
  - verifica dell'esistenza e dell'operatività dei soggetti coinvolti;
  - verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;
  - verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito del progetto;
  - verifica di un avanzamento dello stato dei lavori;
  - verifica dell'effettivo acquisto ed utilizzo dei beni e dei servizi oggetto di finanziamento.

5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- I beneficiari dei finanziamenti del POR FESR 2014-2020 sono tenuti ad adottare le misure di comunicazione e informazione stabilite dall'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizione comuni e al rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché di quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del Programma.

- In particolare, dall'ammissione del progetto al sostegno, è obbligo di ciascuna aggregazione realizzare azioni di comunicazione che rendano riconoscibile il sostegno del Programma.

- Per un corretto espletamento di tali obblighi si rinvia alla pagina dedicata del sito Internet della Regione del Veneto: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari e, in particolare, al documento denominato "Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione".

ALLEGATO A: CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT

1. Forme disciplinate dal diritto privato

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
1.1.30 Libero professionista
1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone
1.2.10 Società semplice
1.2.20 Società in nome collettivo
1.2.30 Società in accomandita semplice
1.2.40 Studio associato e società di professionisti
1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali
1.3.10 Società per azioni
1.3.20 Società a responsabilità limitata
1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa
1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 Società cooperativa diversa
1.4.30 Società cooperativa sociale
1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.5.10 Consorzio di diritto privato
1.5.20 Società consortile
1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.6.10 Ente pubblico economico
1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.7.10 Associazione riconosciuta
1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 Fondazione bancaria
1.7.40 Ente ecclesiastico
1.7.50 Società di mutuo soccorso
1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.8.10 Associazione non riconosciuta
1.8.20 Comitato
1.8.30 Condominio

1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico
2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato
2.2.10 Presidenza del consiglio
2.2.20 Ministero
2.2.30 Agenzia dello Stato
2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente
2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale
2.4.10 Regione
2.4.20 Provincia
2.4.30 Comune
2.4.40 Comunità montana o isolana
2.4.50 Unione di comuni
2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica
2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico
2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca
2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
2.7.20 Camera di commercio
2.7.30 Ordine e collegio professionale
2.7.40 Consorzio di diritto pubblico
2.7.51 Ente parco
2.7.52 Ente o autorità portuale
2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
2.7.54 Ente per il turismo
2.7.55 Ente ambientale regionale
2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 349871)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Assistenti per l'informazione e la comunicazione - indirizzo informatico, categoria giuridica C, posizione economica C1 (CCNL regioni e autonomie locali) da assegnare alla Sede centrale dell'AVEPA a Padova. Un posto è riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della l. 68/1999 (codice: concorso_2017_01)

Si avvisa che sul sito ufficiale dell'AVEPA, al link http://www.avepa.it/assistente-informatico-documenti è pubblicata la graduatoria definitiva del concorso approvata con decreto del Dirigente dell'Area amministrazione e contabilità n. 154 del 29 giugno 2017.

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 349939)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico,per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 861 del 14/07/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di unità di:

Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) - Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Le domande di partecipazione al presente Avviso, **dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, entro il **20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR.**

A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Risorse Umane Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 3793 - 8206.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi - "Avvisi pubblici - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 350144)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia). Deliberazione n. 741 del 30 giugno 2017.

In esecuzione della deliberazione n. 741 del 30.06.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA).

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2. Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
4. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato *(allegato A)* e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei

rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 *(vedi modulo allegato C)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. *(vedi modulo allegato D)*;
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale *(vedi modulo allegato B)*.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera	• punti 10
- Titoli accademici e di studio	• punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici	• punti 03
- Curriculum formativo e professionale	• punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

• prova scritta	• punti 30
• prova pratica	• punti 30
• prova orale	• punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera

raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per l'assunzione prevista.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione prevista qualora alla stessa si dovesse provvedere mediante mobilità o nel caso non dovesse risultare compatibile con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti

disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - Belluno (Tel. 0437 - 516719 o 516726).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. ____;
- di essere ☐ cittadino/a italiano/a - ☐ cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A1);
- di ☐ essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di ☐ non avere - di ☐ avere riportato condanne penali e di ☐ non avere - ☐ avere procedimenti penali in corso _____ (3);
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (4);
- di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni __) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (4) (5);
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
- di ☐ non avere - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di ☐ non essere - ☐ essere stato/a licenziato/a, ☐ destituito/a o ☐ dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(7);
- di ☐ non avere - ☐ avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____ (7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

_____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
(2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(3) In caso affermativo specificare quali.
(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(5) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, ai fini della valutazione del percorso formativo.
(6) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(7) In caso affermativo indicate i motivi.
(8) Indicare indirizzo e recapito telefonico. Precisare anche eventuale indirizzo PEC e Email.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

☐ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

☐ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti ***(elencare documenti)***:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. 368/1999, nonché la durata legale del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761**,** con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 350145)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria. Deliberazione n. 717 del 23 giugno 2017.

In esecuzione della deliberazione n. 717 del 23.06.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2. Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
4. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di psichiatria o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato *(allegato A)* e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 *(vedi modulo allegato C)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. *(vedi modulo allegato D)*;
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale *(vedi modulo allegato B)*.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera	• punti 10
- Titoli accademici e di studio	• punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici	• punti 03
- Curriculum formativo e professionale	• punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

• prova scritta	• punti 30
• prova pratica	• punti 30
• prova orale	• punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per l'assunzione prevista.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione prevista qualora alla stessa si dovesse provvedere mediante mobilità o nel caso non dovesse risultare compatibile con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - Belluno (Tel. 0437 - 516719 o 516726).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. ____;
- di essere ☐ cittadino/a italiano/a - ☐ cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A1);
- di ☐ essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di ☐ non avere – di ☐ avere riportato condanne penali e di ☐ non avere - ☐ avere procedimenti penali in corso _____ (3);
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (4);
- di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni __) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (4) (5);
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
- di ☐ non avere - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di ☐ non essere - ☐ essere stato/a licenziato/a, ☐ destituito/a o ☐ dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(7);
- di ☐ non avere - ☐ avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____ (7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

_____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
(2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(3) In caso affermativo specificare quali.
(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(5) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, ai fini della valutazione del percorso formativo.
(6) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(7) In caso affermativo indicate i motivi.
(8) Indicare indirizzo e recapito telefonico. Precisare anche eventuale indirizzo PEC e Email.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

☐ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

☐ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti ***(elencare documenti)***:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. 368/1999, nonché la durata legale del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761**,** con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio.

(Codice interno: 349821)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Dirigente Medico - Disciplina: Anatomia Patologica.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1400 del 12.07.2017, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Dirigente Medico - Disciplina: Anatomia Patologica.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **20^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia del Bando e informazioni possono essere richiesti all'Ufficio Concorsi Distretto n. 4 Chioggia dell'ULSS n. 3 Serenissima tel 041 5534746-0415534750.

Il Bando integrale sarà reperibile sul sito internet: www.aulss3.veneto.it -Concorsi e Avvisi.

Il Direttore Generale dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 340744)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neuropsichiatria infantile (profilo prof.le medici - area medica e delle specialità mediche - ruolo sanitario).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 472 del 26/06/2017 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, **per l'assunzione a tempo indeterminato di:**

numero posti	**1**
Ruolo:	**Sanitario**
Area:	**Area Medica e delle Specialità Mediche**
Profilo Professionale:	**Dirigente Medico**
Disciplina:	**Neuropsichiatria Infantile**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

I candidati devono essere in possesso di documentata esperienza e competenza clinico/assistenziale:

- nella presa in carico diagnostico/terapeutica di bambini e adolescenti affetti da disordini del neurosviluppo e in particolare ADHD;

- nella gestione psicofarmacologica di pazienti gravi e gravissimi, anche maggiorenni, affetti da turbe neuropsichiche, esperienza possibilmente arricchita da coinvolgimento in trials di ricerca.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n. 483/97.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti alla data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it**;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

    - il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1) di pagina 1;
    - le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C protocollo.aulss6@pecveneto.it , oppure inviando una mail a iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 6 Euganea **con inizio alle ore 9,00 del lunedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.** Nel caso si rendesse necessario ripetere il sorteggio o qualora tale giorno coincida con una festività, lo stesso sarà posticipato il lunedì successivo sempre alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

1. Titoli di carriera max. punti 10
2. Titoli accademici e di studio max. punti 3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
4. Curriculum formativo e professionale max. punti 4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale

da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato **nella sezione concorsi e avvisi. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi e Avvisi - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si

rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196),anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n 6 Euganea. prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS 6 Euganea, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza Medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS 6 Euganea provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o l'espletamento del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it.

Per informazioni: utilizzare il pulsante **"richiedi assistenza"** della pagina di registrazione nel sito.

Il Direttore S.C. Amministrazione del Personale Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 349959)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 508 del 13.07.2017 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico

Ruolo: Sanitario

Area: Medica e delle specialità mediche

Profilo prof: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it l'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00, a favore di : Azienda Ulss n.6 Euganea, indicando nella causale "CONTRIBUTO CONCORSO N. 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA ", da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 16568354
- bonifico bancario presso CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO, Corso Garibaldi, 22/26 35122 Padova

IBAN: IT65 X062 2512 1861 0000 0301 501

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- La ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di euro 10,00;.
- Le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
    1. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a:. iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con Determinazione del Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane dell'ex Ulss n. 15 e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso - U.O.C.Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

1. Titoli di carriera max. punti 10
2. Titoli accademici e di studio max. punti 3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
4. Curriculum formativo e professionale max. punti 4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.aulss6euganea.veneto.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Aulss 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196),anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva. Il candidato dovrà avere la piena idoneità fisica specifica per il posto da ricoprire, senza alcuna limitazione.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

Il candidato dovrà risultare in possesso della patente di guida di cat. B.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 6 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 349958)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina, fisica e riabilitazione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 507 del 13.07.2017 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico

Ruolo: Sanitario

Area: Medica e delle specialità mediche

Profilo prof: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina, fisica e riabilitazione

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it l'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
  I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00, a favore di : Azienda Ulss n.6 Euganea, indicando nella causale "CONTRIBUTO CONCORSO N. 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA, FISICA E RIABILITAZIONE ", da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 16568354
- bonifico bancario presso CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO, Corso Garibaldi, 22/26 35122 Padova

IBAN: IT65 X062 2512 1861 0000 0301 501

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- La ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di euro 10,00;.
- Le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
    1. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a:. iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con Determinazione del Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane dell'ex Ulss n. 15 e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso - U.O.C.Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

1. Titoli di carriera max. punti 10
2. Titoli accademici e di studio max. punti 3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
4. Curriculum formativo e professionale max. punti 4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.aulss6euganea.veneto.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Aulss 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196),anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda ULSS6, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva. Il candidato dovrà avere la piena idoneità fisica specifica per il posto da ricoprire, senza alcuna limitazione.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

Il candidato dovrà risultare in possesso della patente di guida di cat. B.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 6 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 349441)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'assunzione di n. 3 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 24/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 573 del 31.05.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. **3 DIRIGENTI SANITARI, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CHIRURGIA GENERALE da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Chirurgia"** - BANDO n. 24/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 346724)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 23/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 572 di reg. del 31.05.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 **DIRIGENTI SANITARI - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CHIRURGIA GENERALE - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE, da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali *CHIRURGIA***.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI per l'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

b) **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

d) ***laurea in medicina e chirurgia;***

e) ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

f) ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dal concorso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti . richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando, che è il solo indirizzo dedicato per la

presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3. il codice fiscale;

4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;

9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12. la lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, durante la prova orale. Per chi non indica l'opzione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento, a discrezione, fra una delle lingue proposte dal presente bando;

13. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

14. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

15. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

16. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;

17. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

18. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;

19. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e

di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,(per autocertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

4) *VALUTAZIONE dei TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;

b) titoli accademici e di studio punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;

b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;

c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Ufficio Concorsi - via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo precisando che laddove il Candidato non operi una scelta la prova verterà sulla conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n.**3 DIRIGENTI SANITARI - profilo professionale: MEDICI – disciplina: CHIRURGIA GENERALE** indetto da codesta Amministrazione con bando **n. 23/2017.**

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure , di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) _____;
o) di indicare quale lingua straniera per la prova orale _____(scegliere tra le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo)
p) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

q) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

r) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____ _____
(firma)

****

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **3 DIRIGENTI SANITARI - profilo professionale: MEDICI – disciplina: CHIRURGIA GENERALE** di cui al bando n**. 23/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze** ……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……
- nella disciplina di ……
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……/…… fine ……../……/……

□ Tempo pieno; □ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
□ Tempo determinato;
□ A tempo unico;
□ A tempo definito;
□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
□ Borsa di Studio;
□ Medico Specialista Ambulatoriale;
□ Altro ……;
□ eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..; dal……..al ……;

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
□ricorrono □non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **3 DIRIGENTI SANITARI - profilo professionale: MEDICI – disciplina: CHIRURGIA GENERALE** di cui al bando n**. 23/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** …… presso la
- Struttura/Ente/Ditta:……
- Indirizzo completo ..……..
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….
- per un totale complessivo di ore …….

- **Aver svolto la seguente attività** …… presso la
- Struttura/Ente/Ditta:……
- Indirizzo completo ..……..
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….
- per un totale complessivo di ore …….

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data …… ……
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **3** **DIRIGENTI SANITARI - profilo professionale: MEDICI – disciplina: CHIRURGIA GENERALE** di cui al bando n**. 23/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
2	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
3	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 349936)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "collaboratore tecnico" cat. b3 - part-time 25 ore ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" -servizio museo ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 28 agosto 2017**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 350045)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "esecutore operaio specializzato" cat. b1 - a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ lavori pubblici - servizio strade ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 28 agosto 2017**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 349924)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. c - part-time 25 ore ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" - servizio amministrativo ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 28 agosto 2017**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 349933)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "istruttore amministrativo contabile" cat. c a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff"- servizio risorse umane ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 28 agosto 2017**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 350000)

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami per copertura n. 1 posto di istruttore contabile-tributi cat. c - c1 - riservato alla categorie dei lavoratori di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e s.m.i. iscritti negli appositi elenchi di cui all'art. 8 legge n. 68/1999 .

Requisiti di ammissione: . iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 Legge n. 68/1999 possesso diploma di ragioneria o perito commerciale o titolo equipollente; . possesso patente guida cat. "B" o "Bs" .

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 23 agosto 2017**

Calendario delle prove: - eventuale preselezione: 30 agosto 2017, ore 9,00; - Prima prova scritta : 4 settembre 2017, ore 14,00; - Seconda prova scritta: 5 settembre 2017, ore 10,00; Prova orale: 7 settembre 2017, ore 10,00.

Per informazioni rivolgersi a: tel. 049 9430355

Il bando integrale è pubblicato sul sito Comune di Carmignano di Brenta: www.comune.carmignanodibrenta.pd.it .

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA-SOCIO CULTURALE Ceccato dr.ssa Lorena

(Codice interno: 350186)

COMUNE DI CODEVIGO (PADOVA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" cat. D, posizione economica D1, CCNL 31.03.1999.

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile cat. D a tempo indeterminato.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Codevigo entro e non oltre il **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell' avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" (14 agosto 2017).

Il testo integrale del bando contenente tutte le modalità di partecipazione ed il modello di domanda sono pubblicati sul sito web del Comune di Codevigo www.codevigo.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi concorso.

(Codice interno: 350188)

COMUNE DI LA VALLE AGORDINA (BELLUNO)

Avviso per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di operaio specializzato Cat. B CCNL Regioni ed Autonomie Locali da assegnare all'area tecnica e servizi manutentivi, mediante mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Requisiti di ammissione: essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato di una Amministrazione Pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in qualità di operaio specializzato Cat. B CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Patenti: categoria C e D e Carta di Qualificazione del Conducente (C.Q.C merci e persone) in corso di validità.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12.00 del 31 agosto 2017.**

Informazioni: il testo integrale dell'avviso di mobilità volontaria è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di La Valle Agordina e sul sito internet: www.comune.lavalleagordina.bl.it. Telefono ufficio 0437/62298.

La Responsabile dell'area finanziaria - amministrativa Mara Pradegan

(Codice interno: 350005)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001, per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile - cat. D del ccnl-enti locali presso i servizi demografici.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con la qualifica di "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" ed essere inquadrato nella cat. D o equiparata di una amministrazione pubblica; essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla categoria o in alternativa al diploma di scuola media superiore e 5 anni di esperienza nella categoria.

Termine presentazione domande: **01 settembre 2017**

Criteri di valutazione: titolo di studio richiesto per l'accesso pertinente al posto specifico da ricoprire; esperienza formativa e professionale attinente il posto del presente avviso; titoli vari ritenuti utili al posto da ricoprire; colloquio finalizzato all'accertamento della preparazione e delle attitudini professionali, nonché della motivazione alla mobilità.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 041/5071154 oppure tel. 041/5071170 orario di ricevimento al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00. L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.spinea.gov.it.

Il Responsabile Settore Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 349968)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato Collaboratore Professionale del Personale dell'Assistenza Sociale Assistente Sociale - (Cat. D).

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 del DPR n. 220/01 si rendono noti i risultati del suddetto concorso:

	Candidato	Totale punti su 100
1.	Finotello Chiara	76,740
2.	Della Fiorentina Angelica	72,852
3.	De Grandis Francesca	70,733
4.	Bacci Nicole	66,217
5.	Penzo Barbara	65,956
6.	Toso Irene	65,160
7.	Tipa Alice	65,096
8.	Vesco Silvia	64,725
9.	Pinocchio Irma	63,890
10.	Chieregato Irene	63,000
11.	Florian Elisabetta	62,830
12.	Voltolina Beatrice	62,220
13.	Bozzato Federica	62,000
14.	Andreato Miriam	59,000
15.	Gobbo Federica	58,660
16.	Bonaldo Bianca	58,380
17.	Dragutan Viorica	57,320
18.	Basoccu Chiara	57,000
19.	Fantuz Valentina	57,000
20.	Liviero Francesca Enza	56,000
21.	Ferraresso Alice	56,000
22.	Serafin Martina	55,260
23.	Cappucci Alessandra	55,080
24.	Mondin Giulia	55,080
25.	Barbin Marta	55,000
26.	Guida Serena	55,000
27.	Girotto Antonella	53,600
28.	Ardau Marianna	50,000

Il Direttore Generale Dott. Francesco Pietrobon

(Codice interno: 350139)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "istruttore direttivo infermiere professionale - coordinatore servizi socio-sanitari" a tempo pieno e indeterminato categoria d, posizione economica d1, ccnl regioni e autonomie locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE:

- Titolo di studio: Laurea delle Professioni Sanitarie in Scienze infermieristiche (L/SNT01) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;

- Iscrizione all'albo professionale (IPASVI);

- Master Universitario di primo livello in Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie di cui alla legge 43/2006 o rilasciati in base alla pregressa normativa;

- Esperienza professionale complessiva di almeno cinque anni , documentata, con funzioni di infermiere professionale o coordinatore in strutture sanitarie (ospedali, RSA) e/o socio sanitarie residenziali per persone non autosufficienti pubbliche o private.

Termine perentorio di presentazione delle domande: **28 agosto 2017** .

INFORMAZIONI : Ufficio Personale : e-mail : info@villaspada.vr.it, telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 n. 045/6230288 .

Il bando integrale è pubblicato nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it.

Il Segretario Direttore Mario Finetto

(Codice interno: 349820)

UNIONE MONTANA VALBRENTA, CARPANE' DI SAN NAZARIO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo categoria c, con contratto a tempo pieno (o part-time) e indeterminato (o determinato).

Si avvisa che l'Unione Montana Valbrenta (VI) indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo categoria C, a tempo pieno e indeterminato. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni a tempo parziale e/o determinato.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro **trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- 4ª Serie Speciale - Concorsi ed esami**.

Data, orari e sede delle prove, compresa eventuale prova di preselezione, sono riportati nel Bando di Concorso.
Il bando integrale è scaricabile dal sito http://www.unionemontanavalbrenta.gov.it - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni
Ufficio protocollo
- tel. 0424/99905,
- e-mail: info@unionemontanavalbrenta.gov.it;
- pec: unionemontanavalbrenta@legalmail.it.

Il Responsabile Ufficio Concorsi Dott.ssa Angioletta Caliulo

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 350264)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare "ex Hotel San Marco".

ART.1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 763 del 27 maggio 2016, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, denominato "ex Hotel San Marco", di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 05 gennaio 2016.

ART.2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART.3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il fabbricato oggetto del presente avviso è sito in Comune di Tambre (Bl), località Pian del Cansiglio.

I cespiti consistono in un fabbricato a destinazione turistico ricettiva, costruito alla fine degli anni '40, denominato "Hotel San Marco", attualmente libero e in disuso, in scadente stato manutentivo, e in un terreno adiacente all'albergo, destinato ad area di pertinenza del medesimo.

Il fabbricato si presenta su quattro piani fuori terra, oltre il piano sottotetto e sottostrada, con struttura in muratura, e copertura a tetto a più falde .

Il complesso immobiliare si sviluppa su un area di circa metri quadrati 7.800, di cui circa metri quadrati 880 coperti.

Si considerano i seguenti dati metrici (terrazze/porticati esclusi):

- volume commerciale lordo = circa metri cubi 10.900

- superficie commerciale lorda = circa metri quadri 3.750

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata e parte integrante e sostanziale del presente avviso **(allegato A3)** .

ART.4- *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il fabbricato oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla trattativa e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di

stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 delle disposizioni approvate con DGR n. 339/2016.

ART.5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di trattativa, accettandone il contenuto;
    4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla trattativa (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
    9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
    10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla trattativa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla trattativa, l'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i

concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 189/2016 e n. 763/2016:

a) qualità del progetto di adibizione del cespite a destinazioni e attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività ritenute maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**

b) tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, con destinazione d'uso dello stesso per un periodo congruo di tempo (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula *Xi = (Ti/Tmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Ti* il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e *Tmax* il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);

c) prezzo, in rialzo rispetto al prezzo posto a base di trattativa, stabilito in Euro 733.500,00, quale risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno **(valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

ART.7 - *Offerta TECNICA E OFFERTA economica*

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di trattativa pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Offerta tecnica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A4**) e dovrà contenere:

1. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
2. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.

Offerta economica

I partecipanti dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di trattativa.

ART.8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla trattativa**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura**: "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio*".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 27 settembre 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART.9 svolgimento DELLA TRATTAVIVA

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in **Euro 611.250,00** (**seicentoundicimiladuecentocinquantaeuro/zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno in data 14 dicembre 2015, ridotto del 25%.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla trattativa, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base di trattativa e quindi ammontante ad **Euro 30.562,05** (**trentamila cinquecento sessantaduemila / cinque centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

1. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale **"cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio- DGR n. /2014"**
2. ovvero bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: **"cauzione per alienazione immobile sito in *Comune di Tambre località Pian del Cansiglio* - DGR n. /2014"**
    2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla trattativa**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 28 settembre 2017 alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta 3)

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

In ipotesi di conclusione negativa della trattativa, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, la Giunta regionale potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio - DGR n. 763/2016";**

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

Art.11 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso di trattativa, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi, http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

Art.12 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di trattativa qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art.13 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direttore UO Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, arch. Carlo Canato.

Art.14 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al bene** oggetto di alienazione, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla trattativa, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via e-mail all'indirizzo acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213 041/2794108, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Venezia,

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore
Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 303 del 19 luglio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 350265)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Riapertura termini avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Bachificio" Vittorio Veneto (Tv).

ART.1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 121 del 7 febbraio 2017, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.108/CR del 18 ottobre 2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12 aprile 2012.

ART.2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART.3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il bene oggetto del presente avviso denominato "ex Bachificio" è sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo 25, località San Giacomo di Veglia, in prossimità della principale viabilità di collegamento con Conegliano e del casello autostradale di Vittorio Veneto Sud.

La zona è compiutamente urbanizzata, dotata dei principali servizi oltre che di ampie zone verdi e caratterizzata dalla presenza di edilizia residenziale semi-estensiva. L'adiacente filanda, recentemente ristrutturata, è sede del museo del baco da seta e dispone di ampi parcheggi.

Il bene non è dichiarato di interesse culturale

Il complesso immobiliare è costituito da tre corpi di fabbrica: il fabbricato principale, a tre piani, già adibito a centro ceppi di produzione, posto in posizione centrale; un villino ad un piano utilizzato come alloggio per il custode; il fabbricato denominato "Centro Sperimentazioni" a due piani. I due fabbricati minori sono stati costruiti nel 1954.

Il fabbricato si presenta in cattive condizioni manutentive, fatto salvo il villino tuttora parzialmente utilizzato e concesso temporaneamente in uso ad una Associazione di famiglie rurali.

Identificazione catastale: Comune di Vittorio Veneto, CT Fg. 79, mappali 186, 308, 1234, 2201, 2200, 2197, 2199, 2198, 2202 con una consistenza complessiva di mq. 7198.

Lo stesso cespite è inoltre censito al NCEU al fg. 3, particelle 186 sub1, 186 sub 2, 186 sub 3 e 308.

La superficie del lotto è di complessivi mq. 7200 mq circa. La superficie lorda di pavimento (complessiva per i tre fabbricati, su più livelli) è di circa mq. 1.893. Il volume fuori terra (VPP) di mc. 6.919 circa.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso **(Allegato A3)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART.4- *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

L'acquirente subentra alla Regione del Veneto in tutti i diritti ed obblighi spettanti a quest'ultima rispetto all'immobile compravenduto.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 della DGR n. 339/2016, della DGR n. 121/2017, dell'art.16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016.

ART.5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;
2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(Allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto della trattativa, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016;
    9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2002;
    10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;

13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - Offerta economica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART.7 -TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "***offerta per la trattativa privata per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio";***

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 27 SETTEMBRE 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;

3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART.8 *SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA*

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in Euro 1.655.250,00 **(unmilione seicento cinquanta cinquemila duecento cinquanta euro / zeroc entesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso , ridotto del 25%, come previsto dalla DGR n. 121/2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dalle DDGGRR n. 2118/2012 e n. 339/2016, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo di stima del bene summenzionato e quindi ammontante ad **Euro 82.762,50** (**ottantaduemilasettecentosessantadueeuro/cinquantacentesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

in contanti mediante:

- **versamento sul conto corrente postale** n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio";

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio";
- **presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa privata.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata **si svolgerà in data 28 SETTEMBRE 2017 ad ore 10.00 presso la presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dalla Regione del Veneto che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dalla Regione del Veneto. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure descritte nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, **dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, e dopo aver acquisito la dichiarazione di conformità dell'offerta al valore di pronto realizzo del bene**, comunicherà, al soggetto che ha offerto il miglior prezzo, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART.9 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART.10 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso pubblico, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index**.**

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Vittorio Veneto.

ART.11 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso qui predisposto, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART.12 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART.13 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare in oggetto, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo:
acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it;
ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 304 del 19 luglio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 350266)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di asta pubblica per alienazione immobiliare "ex CFP" - Bassano del Grappa.

ART.1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante asta pubblica, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 122 del 7 febbraio 2017, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, denominato "ex CFP" di Bassano del Grappa, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 50 del 04 maggio 2016.

ART.2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura di vendita si svolgerà secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016, nonché dal presente avviso.

Trovano applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART.3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il fabbricato oggetto del presente avviso è sito in Comune di Bassano del Grappa (Bl), via Scalabrini n. 84, nel quartiere di Angarano, nelle immediate vicinanze del centro storico, a circa 150 metri dal Ponte degli Alpini, in prossimità di Palazzo Bonaguro e antistante il giardino di pertinenza in zona urbanizzata, dotata di servizi completi e di ottimi collegamenti viari.

L'edificio, ultimato negli anni sessanta del secolo scorso, è costituito da un corpo di fabbrica di forma regolare, con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio, asfaltata e recintata.

La tipologia è propria dei fabbricati ad uso scolastico, con ampie superfici finestrate e scala esterna di scurezza. Risulta attualmente libero, con eccezione di alcuni locali al piano terra temporaneamente concessi in comodato d'uso alla locale associazione alpini. Le condizioni manutentive sono discrete, con normale dotazione di impianti.

Il complesso immobiliare comprenda un'unica unità catastale, dotata di area scoperta esclusiva di mq. 4.615 circa. Il bene è censito al NCEU al fg. 23, particella 80, con la consistenza (catastale, compreso seminterrato) di mc. 15.380 e superficie catastale di mq. 3.420. Si considerano i seguenti dati metrici :

Altezza libera nette interne

- piano seminterrato m. 3,3

- piano terra m. 5,3

- piani primo e secondo m 3,85

Superfici lorde di pavimento

- piano seminterrato mq. 1.214

- piano terra mq. 1.194

- piani primo e secondo mq. 565

- totale mq. 3.420

Volume lordo fuori terra mc. 11.374

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata e parte integrante e sostanziale del presente avviso **(allegato A4)** .

ART.4- *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il fabbricato oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

Il bene è stato oggetto di precedenti avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

ART.5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla gara, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
    2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
    9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs 231/2001;
    10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;

13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 122/2017:

a) qualità del programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**

b) tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, quali volontariato sociale , formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca per un periodo congruo di tempo (**valutato in sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula *Xi = (Ti/Tmax)x30,* dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Ti* il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e *Tmax* il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);

c) prezzo, in rialzo rispetto al prezzo minimo posto a base di gara, stabilito in Euro 1.788.500,00 quale risultante dalla perizia di stima redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio **(valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30,* dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

ART.7 - *Offerta TECNICA E OFFERTA economica*

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Offerta tecnica

I partecipanti alla gara dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A3**) e dovrà contenere:

1. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
2. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.

Offerta economica

I partecipanti dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara** , la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di gara.

ART.8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa ex CFP*".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 14 SETTEMBRE 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART.9 svolgimento DELL'ASTA

Valore a base di asta

Il prezzo assunto a base d'asta oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n.30, è fissato in **Euro1.788.500,00** (**unmilione settecentottantottomila cinquecento euro / zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base di gara e quindi ammontante ad **Euro89.425,00** (**ottantanovemila quattrocento venticinque euro / zero centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. in contanti mediante:

1. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per acquisto immobile sito in Comune di Bassano del Grappa - Ex CFP"
2. ovvero bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per acquisto immobile sito in *Comune di Bassano del Grappa -ex CFP*"

2. mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione** .

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione dell'asta.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 15 SETTEMBRE 2017 alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta 3).

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**alienazione immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (VI) - EX CFP**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 -EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'allegato alla DGR n. 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della **seconda asta pubblica il giorno 20 OTTOBRE 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA .**

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19 OTTOBRE 2017.**

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita valgono le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

ART. 11 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

Art.12 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso di asta pubblica, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi, http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo pretorio del Comune di Bassano del Grappa (VI).

Art.13 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art.14 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Art.15 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto di alienazione, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via PEC all'indirizzo acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213 041/2794108 - 5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 305 del 19 luglio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

AVVISI

(Codice interno: 350268)

REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale. Avviso per la formazione di una rosa di candidati idonei ai fini della nomina a Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto.

La presente procedura selettiva - finalizzata alla formazione di una rosa di candidati idonei alla nomina a Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale della Regione Veneto - è aperta a tutti coloro che, alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- medici di medicina generale o professori universitari che hanno svolto attività almeno triennale di tutoraggio o docenza presso la Scuola di medicina generale della Regione Veneto o presso la Scuola di specializzazione in medicina di comunità nella Regione Veneto

- comprovata esperienza nella pianificazione dinamica degli indirizzi formativi del Corso di formazione specifica in medicina generale o del Corso di specializzazione in medicina di comunità, per tale intendendosi una pianificazione che tenga conto dell'evoluzione delle cure primarie in funzione della programmazione nazionale e regionale di riferimento.

La procedura si svilupperà secondo le seguenti fasi:

1. presentazione delle candidature: **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto**, mediante la compilazione del **fac-simile di proposta di candidatura**;

2. acquisite le candidature, il Direttore Generale di Area Sanità e Sociale, istituirà una Commissione che valuterà le stesse sulla base dei curricula e di eventuali successivi colloqui, formando la rosa dei 3 candidati ritenuti idonei alla nomina.

3. il Direttore Generale di Area Sanità e Sociale trasmetterà la rosa dei 3 professionisti ritenuti idonei alla Giunta Regionale, che assumerà le determinazioni finali nominando il soggetto individuato.

Il candidato prescelto, al momento dell'assunzione dell'incarico, non dovrà ricoprire cariche direttive in seno a sindacati di categoria o detenere rapporti che possano determinare situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Le candidature - redatte in carta libera, complete di clausola di autorizzazione al trattamento dei dati personali, **corredate da apposito *curriculum vitae* in formato europeo datato e sottoscritto e copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità** - dovranno essere indirizzare al Direttore Generale di Area Sanità e Sociale ed essere trasmesse **a mezzo p.e.c. individuale dell'interessato** entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Nell'oggetto della comunicazione dovrà obbligatoriamente comparire la dizione *"Avviso per l'acquisizione di candidature alla nomina di* Preside della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale*"*.

Avvertenze

I requisiti di ammissione e gli altri titoli posseduti devono essere autocertificati nella domanda di ammissione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; i candidati pertanto non sono tenuti ad allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere l'impegno a non detenere al momento dell'eventuale assunzione dell'incarico cariche direttive in seno a sindacati di categoria, o rapporti che possano determinare situazioni di inconferibilità / incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali ha natura obbligatoria; il mancato conferimento degli stessi non consentirà l'espletamento dell'istruttoria delle candidature.

Il trattamento dei dati personali relativi ai candidati sarà effettuato dai competenti Uffici dell'Area Sanità e Sociale, anche in forma automatizzata, nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, D.lgs. n. 196/2003 per le finalità inerenti la presente procedura e per le attività/adempimenti connessi e correlati. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 D.lgs. n. 196/2003.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 85 del 20 luglio 2017, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura ai fini della nomina a Preside della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Veneto.

Al Direttore Generale Area Sanità e Sociale

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……. il ……, residente a……..……..…… in via/piazza …… n. …… recapito telefonico ……..…….PEC …….

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, alla carica di Preside della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale, da scegliere, per le attività indicate nella D.G.R. n. 2169/2014 con incarico triennale rinnovabile per una sola volta e per un compenso forfetario omnicomprensivo pari a 16.000 euro/anno, tra:

- medici di medicina generale o professori universitari che hanno svolto attività almeno triennale di tutoraggio o docenza presso la Scuola di medicina generale della Regione Veneto o presso la Scuola di specializzazione in medicina di comunità nella Regione Veneto

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

dichiara

- di possedere il seguente titolo di studio……
- di svolgere la professione di …….
- di aver maturato in qualità di medico di medicina generale (*oppure:* in qualità di professore universitario) esperienza almeno triennale di tutoraggio/docenza presso la Scuola di Medicina Generale della Regione Veneto (*oppure*: di tutoraggio/docenza almeno triennale presso la Scuola di specializzazione in Medicina di Comunità nella Regione Veneto *(specificare ruolo e periodi)*
- di impegnarsi al momento dell'eventuale assunzione dell'incarico a non ricoprire cariche direttive in seno a sindacati di categoria o detenere rapporti che possano determinare situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, di essere a conoscenza che il conferimento degli stessi ha natura obbligatoria e che il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature, di essere informato/a che i dati saranno oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3 e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto, di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità inerenti la presente procedura e per le attività/adempimenti connessi e correlati
- di voler ricevere ogni comunicazione in merito alla nomina al seguente recapito: ……..…

Il/La sottoscritto/a inoltre allega:

- **curriculum vitae <u>in formato europeo</u> datato e sottoscritto**
- **copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità ai sensi ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.**

Data……

Firma

(Codice interno: 350061)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Bogoni Carolina Rif. pratica D/12745 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR)

In data 17/5/2016 (prot. n. 193136) il Sig. Bogoni Carolina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 89 in Comune di San Bonifacio (VR) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata massima di l/s 10,2 e una portata media di l/s 1,7 per un volume complessivo di 26.500,00 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350062)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Corrà Graziano Rif. pratica D/12744 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR)

In data 17/5/2016 (prot. n. 193149) il Sig. Corrà Graziano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 27 mappale n. 561 in Comune di San Bonifacio (VR) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata massima di l/s 20,4 e una portata media di l/s 3,4 per un volume complessivo di 52.900 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350067)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Ferrari Rinaldo Rif. pratica D/12770 Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara

In data 11/07/2016 (prot. n. 266707) il sig. Ferrari Rinaldo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale n. 269) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00043 e massimi 0,0025 ad uso irriguo in comune di Montecchia di Crosara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350165)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Marconi Mario Rif. pratica D/12687 Uso: irriguo - Comune di Sant'Anna d'Alfaedo

In data 13/1/2016 Marconi Mario ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 46 mappale n. 54) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,003 (l/s 0,3) e massimi moduli 0,006 (l/s 0,6) per un volume complessivo di 5.443,00 m^3/annui ad uso irriguo in comune di Verona

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350064)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica Richiedente: I.D.B. S.r.l. Rif. pratica D/9428 Uso: industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Belfiore

In data 30/03/2017 la I.D.B. S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente (foglio 5 mappale n. 6), per complessivi medi moduli 0,025 (l/s 2,5) e massimi moduli 0,067 (l/s 6,7) per un volume complessivo di 18.720,00 m^3/anno ad uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) in comune di Belfiore - loc. Castelletto, - fg. 5 mappale 6.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350066)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gini Francesco Rif. pratica D/12680 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR)

In data 27/01/2016 (prot. n. 31222) Gini Francesco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale n. 304) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00172 (l/s 1,172) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) per un volume complessivo di 1.785 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Monteforte d'Alpone (VR) .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350063)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s. Rif. pratica D/12787 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona loc. Lotrago Grezzana

In data 29/07/2016 (prot. n. 292414) la Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 61 mappale n. 220 - I^ opzione / mappale 99 - II^ opzione) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0293 e massimi 0,1758 ad uso irriguo di soccorso in comune di Verona - loc. Lotrago Grezzana.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350065)

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Acque Veronesi S.c. a r.l. Rif. pratica D/12875 Uso: Irriguo - Comune di Erbè (VR)

In data 12.05.2017 (prot. n. 185683) e successive integrazioni Acque Veronesi S.c. a r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale n. 694) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,15 e massimi 0,2 per un volume di 473.040 mc/annui ad uso potabile pubblico in Comune di Erbè.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350047)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto CONCESSIONE IDRAULICA Richiesta di rinnovo concessione di terreno golenale ad uso agricolo (seminativo) del Fiume Tagliamento in Loc. Villanova in Comune di S. Michele al Tagliamento (mq. 14.546).

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

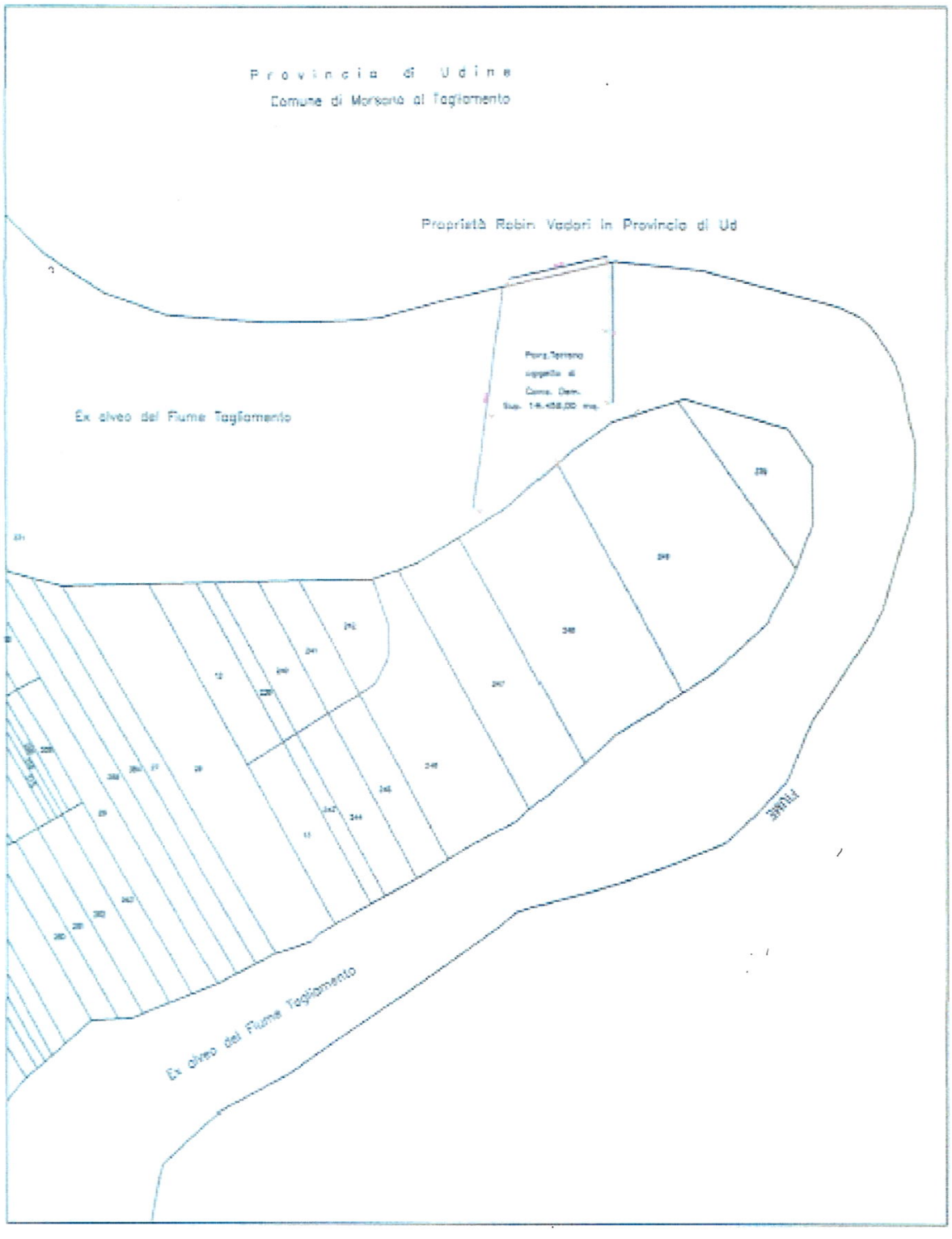
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione per occupare terreno golenale di mq. 14.546 ad uso agricolo (seminativo) del Fiume Tagliamento in Loc. Villanova in Comune di S. Michele al Tagliamento, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del terreno golenale demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U. O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo


Provincia di Udine
Comune di Morsano al Tagliamento
Proprietà Robin Vadori in Provincia di Ud
Ex alveo del Fiume Tagliamento
Ex alveo del Fiume Tagliamento

(Codice interno: 350012)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: LE VIGNE DI LENOS DI CLAUDIO COLLOVINI PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PRAMAGGIORE LOCALITA' Via S.P. 53 Postumia, da moduli medi 0,0180 a moduli 0,0850 massimi. PRATICA N° PDPZa03595

La Ditta LE VIGNE DI LENOS DI CLAUDIO COLLOVINI , con sede Legale in Via Puccini n° 88 del Comune di PRAMAGGIORE C.A.P. 30020 (VE), ha presentato domanda in data 29/06/2017 ns. protocollo n. 256521, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0180 (l/s 1,8) a moduli 0,0850 (8,5 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 16 Mapp.li 290 del Comune di PRAMAGGIORE Loc. Via Strada provinciale 53 Postumia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 18 luglio 2017

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 350013)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA MERIDIANA S.S. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO ITICOLTURA - PESCICULTURA IN COMUNE DI VENEZIA Località Malamocco Via Padana 236, da moduli medi 0,0022 a moduli 0,015 massimi. PRATICA N° PDPZa03596

La Ditta AZIENDA AGRICOLA MERIDIANA S.S., con sede Legale in Via Madonna del Rafaneto n° 236 del Comune di barchi C.A.P. 61040 (PU), ha presentato domanda in data 10/07/2017 ns. protocollo n. 281864, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,01102 (l/s 1,102) a moduli 0,07 (7 l/s) massimi d'acqua ad uso ITTICOLURA - PESCICULTURA sito nel Fg. 189 Mapp.li 404 del Comune di VENEZIA Loc. Malcontenta Via Padana 236.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 18 luglio 2017

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 350011)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO DI SOCCORSO IN COMUNE DI MUSILE DI PIAVE Località Via Millepertiche, da moduli medi 0,011102 a moduli 0,07 massimi. PRATICA N° PDPZa03594

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI SUTTO F. & C., con sede Legale in Via Alzeri n° 34/A del Comune di SALGAREDA C.A.P. 31040 (TV), ha presentato domanda in data 20/06/2017 ns. protocollo n. 241472, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,01102 (l/s 1,102) a moduli 0,07 (7 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO DI SOCCORSO sito nel Fg. 27 Mapp.li 94 del Comune di MUSILE DI PIAVE Loc. Via Millepertiche.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 18 luglio 2017

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 350184)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Preziosa Immobiliare Srl per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso scambio termico. Pratica n. 5528

Si rende noto che la Ditta Preziosa Immobiliare Srl con sede in via Terraglio n. 68/A in comune di Treviso, in data 14.07.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0026 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in via Romanina foglio 27 mappale 1080 nel Comune di Castelfranco Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 349935)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di concessione del Consorzio di Bonifica Piave per regolarizzazione di una derivazione d'acqua ad uso irriguo esistente dal fiume Vallio denominata "Fosso del Comitato" in Comune di Roncade. Pratica n. 5527

Si rende noto che il Consorzio di Bonifica Piave con sede in Via S. Maria in Colle n. 2 nel comune di Montebelluna, in data 28.07.2017 ha presentato domanda di concessione con regolarizzazione di una derivazione d'acqua di moduli 0,48 ad uso irriguo esistente dal fiume Vallio denominata "Fosso del Comitato" in Comune di Roncade foglio 16 mappale 252-318.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 350377)

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI - UFFICIO DI VENEZIA

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità geologica in comune di Val di Zoldo (BL).

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle norme di attuazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Piave", con decreto del dirigente incaricato n. 56 del 21 dicembre 2016, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità geologica in comune di Val di Zoldo (BL), relativamente all'eliminazione della perimetrazione individuata con codice n. 0250545400M e della zona di attenzione codice n. 0250545400.

Il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 7.04.2017.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Dirigente di coordinamento Ing. Francesco Baruffi

(Codice interno: 350006)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n.1 "Agri...Cultura nel territorio dell'Adige" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

Il soggetto che può presentare la domanda di aiuto è il Comune di Rovigo.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 120.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA- entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 350049)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto bandi a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il **GAL Venezia orientale - VeGAL** con delibera del CdA n.57 del 29.6.2017, ha prorogato al **31 ottobre 2017** i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sui **bandi a regia GAL, tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali " e tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"** previsti dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020 e già pubblicati nel sito internet www.vegal.net/programmadisviluppolocaleleader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Direttore Giancarlo Pegoraro

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 349694)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da Sviluppo Immobiliare S.p.A. per la ristrutturazione di un edificio a destinazione mista "centro commerciale Bergamin" in comune di San Donà di Piave.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 61041 del 11.07.2017 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla ristrutturazione di un edificio a destinazione mista "centro commerciale Bergamin" in comune di San Donà di Piave.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito:
http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html

Il Dirigente Dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 350043)

PROVINCIA DI BELLUNO

ISTA Spa - Cortina d' Ampezzo. Miglioramenti sul tratto inferiore della pista per lo sci alpino Tofanina - Ski area Tofana in Comune di Cortina d' Ampezzo (BL). Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di VIA Determinazione dirigenziale n. 1154 del 13/07/2017.

IL DIRIGENTE ... sentito il Comitato Provinciale VIA .... omissis ....

DETERMINA

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 l'istanza di "Miglioramenti sul tratto inferiore della pista per lo sci alpino Tofanina - Ski area Tofana" in comune di Cortina d'Ampezzo (BL), trasmessa dalla proponente ISTA S.p.a. con nota prot. 13697 del 23.03.2017, in conformità al parere del Comitato Tecnico Provinciale VIA del 11.07.2017 depositato agli atti d'ufficio. L'esclusione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. nella seduta del 11.07.2017. ... omissis ...

Il testo integrale è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it

IL DIRIGENTE Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghe

(Codice interno: 350051)

PROVINCIA DI BELLUNO

Monego Srl con sede legale a Sedico (BL). Ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura esistente in Comune di Sedico (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. Determinazione dirigenziale n. 1153 del 13/07/2017.

IL DIRIGENTE ... sentita la commissione provinciale VIA .... omissis ....

DETERMINA

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 l'istanza di ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura esistente in Comune di Sedico (BL), trasmessa dal proponente Monego Srl con nota prot. 18397 del 20/04/2017, in conformità al parere del Comitato Tecnico Provinciale VIA del 11/07/2017 depositato agli atti d'ufficio. ... omissis ...

IL DIRIGENTE Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghe

(Codice interno: 350072)

PROVINCIA DI VICENZA

Procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Piccinato Luciano s.r.l. Tipologia attività: verifica di assoggettabilità a v.i.a. per rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione. Localizzazione intervento: comune di Altavilla Vicentina, via Olmo n. 73. Determina n. 639 del 18/07/2017

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 25/05/17, prot. n. 37770, da parte della ditta PICCINATO LUCIANO S.R.L., con sede legale in via Olmo n. 73 in Comune di Altavilla Vicentina (VI), relativa alla "Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione", nel sito di via Olmo n. 73 , in Comune di Altavilla Vicentina;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta PICCINATO LUCIANO SRL

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 4/2016 con le prescrizioni riportate nel parere n.17/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 350159)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 88 del 29 giugno 2017

PSR 2014-2020 - GAL Alto Bellunese, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", Sottomisura 6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", Tipo di Intervento 1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", attivata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 6 del 31.01.2017, a regia GAL - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.6.1, attivato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 6 del 31.01.2017, a regia GAL, indicate nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
e per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 350162)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 89 del 29 giugno 2017

PSR 2014-2020 - GAL Alto Bellunese, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", Sottomisura 5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", Tipo di Intervento 1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 31.01.2017 del GAL Alto bellunese, a regia GAL - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.5.1, attivato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 5 del 31.01.2017, a regia GAL, indicata nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
e per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 350001)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 512 del 17 maggio 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015. Rettifica parziale del decreto n. 450 del 22/08/2016, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".

Il dirigente

decreta

1. di rettificare ed integrare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/AZ precedentemente approvata con decreto n. 450 del 22 agosto 2016, a seguito delle rettifiche effettuate e citate nelle premesse per la domanda n. 3236145 della ditta Azienda Agricola Pavarin Andrea (allegato A);

2. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate nell'allegato di cui al punto precedente, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura M04/1/1/AZ è pari ad euro 33.809.704,84;

3. di stabilire, per la domanda sopra specificata, che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data del presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 350163)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 94 del 18 luglio 2017

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 9, 10, 11 e 12 del 07.02.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bandi a regia. PSR del Veneto 2014 - 2020. Programma di Sviluppo Locale 2014 - 2020 - Tipo di Intervento 7.5.1.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.5.1 - Progetti Chiave n. 01, 02, 03 e 04, attivati con Delibere del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 9, 10, 11 e 12 del 07.02.2017, bandi a regia GAL, indicate negli Allegati A, B, C, D al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. la finanziabilità delle domande indicate negli Allegati E, F, G, H al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
e per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 350164)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 95 del 18 luglio 2017

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 15 del 07.02.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando a regia. PSR del Veneto 2014 - 2020. Programma di Sviluppo Locale 2014 - 2020 - Tipo di Intervento 7.6.1.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.6.1, Progetto Chiave n. 02, attivato con Delibera del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 15 del 07.02.2017, a regia GAL, indicata nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte
integrante e sostanziale;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
e per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 349867)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 4070 del 12 luglio 2017

Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del "sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona".

Il Comune di Verona, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, con riferimento alla determinazione dell'indennità di esproprio n. 2727 del 09.05.2017, ex art. 22-bis D.P.R. 327/2001, relativo al procedimento espropriativo indicato in oggetto, ha emesso l'ordine di pagamento n. 4070 del 12.07.2017 a favore della seguente ditta:
- Consorzio ZAI - Fg. 350, mapp.li n.19 di mq.1730, n. 72 di mq. 890, n. 141 di mq. 860 e n. 171 per circa mq. 86, per circa complessivi mq. 3566 (fatte salve risultanze di frazionamento) - Indennità Euro 85.584,00 (pari all'80% dell'importo totale di Euro 106.980,00).

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al succitato ordine di pagamento, da parte dei terzi titolari dei diritti interessati, se non sarà proposta opposizione da parte degli stessi o di altri terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 349791)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 333 prot. n. 12440 del 13 luglio 2017

Opere di "Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano". Codice consorziale progetto: 506. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI IMMOBILI E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE ex artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

OMISSIS

PRESO ATTO

OMISSIS

- che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere sono state dichiarate, ex artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e fino al 04/06/2018, con decreto n. 92 del 27/08/2013 del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia;

OMISSIS

DECRETA

Art. 1

E' disposta, ex art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini, 38 - 00187 ROMA - codice fiscale 97905270589 (Beneficiario dell'occupazione), a mezzo del CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE con sede in Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia cod. fisc. 94072730271, (Promotore dell'occupazione), l'occupazione temporanea di aree di proprietà privata, non soggette a esproprio ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto. Le aree da occupare temporaneamente sono individuate nel prospetto allegato sotto la lettera A e, con tratteggi verdi, nella planimetria catastale allegata sotto la lettera B. *OMISSIS* L'occupazione durerà per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori e non potrà protrarsi oltre il termine di pubblica utilità dei medesimi.

DITTA PROPRIETARIA: SOCIETÀ AGRICOLA PIEROBON GHEDINI MARINA, GIOVANNI E FRANCESCO - SOCIETÀ SEMPLICE - Cod. fisc. 00653280271 - **Prop. 1/1**
IMMOBILI: C.T. Comune di Santa Maria di Sala (VE) Fg. 16 mapp. 39 - 505 - 531 - 503 - 517
Area occupata complessiva: mq 8105
Indennità di occupazione temporanea mensile: Euro 477,27

Art. 2

L'indennità di occupazione temporanea spettante ai proprietari delle aree occupate, determinata ex art. 50, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è dettagliata nel prospetto allegato *[al decreto]* sotto la lettera A.

OMISSIS

Art. 7

Il decreto sarà notificato, ex art. 49, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con la redazione del verbale di immissione nel possesso delle aree sottoposte a occupazione temporanea. Al momento dell'immissione in possesso sarà redatto anche il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, ex art. 49, co. 3 e co. 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Il verbale sarà redatto in contradditorio con il proprietario o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sugli immobili da occupare.

OMISSIS

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 350073)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 334 prot. n. 12866 del 18 luglio 2017

Lavori di realizzazione del collegamento idraulico Soresina-Bastie con nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia Padova-Venezia e ricalibratura dei canali Foscara, Bastie e Parallelo all'Idrovia-ID71A Stralcio opere idrauliche di bonifica Gambarare di Mira-Codice consorziale progetto: 442. ORDINANZA DI PAGAMENTO DI INDENNITÀ CONDIVISE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA EX ART. 50 DEL D.P.R. N. 327/2001 E S.M.I. E DI ALTRE INDENNITÀ CONSEGUENTI L'OCCUPAZIONE.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

OMISSIS

RICHIAMATO il proprio Decreto 5 agosto 2015, rep. n. 234, prot. n. 14506, portante occupazione temporanea di immobili necessari per lo svolgimento dei lavori in oggetto e determinazione della relativa indennità mensile, ex artt. 49, co. 1, e 50, co. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (nel seguito "D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.");

OMISSIS

RICHIAMATO INOLTRE il proprio Decreto 22 giugno 2016, rep. n. 273, prot. n. 9771, portante occupazione temporanea di immobili necessari per lo svolgimento dei lavori in oggetto e determinazione della relativa indennità mensile, ex artt. 49, co. 1, e 50, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

OMISSIS

VISTE le comunicazioni di condivisione dell'indennità di asservimento, espropriazione e occupazione temporanea trasmesse dalle ditte proprietarie degli Immobili (nel seguito "Ditte proprietarie") richiamate nei n. 11 prospetti allegati *[all'ordinanza]*;

OMISSIS

RICHIAMATE le Determinazioni di indennità redatte dal sottoscritto in data 20 aprile 2017, agli atti del Consorzio, con le quali sono state calcolate le indennità complessive di occupazione temporanea in relazione alla durata della medesima nonché le altre, eventuali, indennità spettanti alle Ditte proprietarie in conseguenza dell'occupazione: indennità per abbattimento di piante, per danni colturali e per ripristino di fertilità;

OMISSIS

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e le altre norme rilevanti ai fini dell'emanazione di questo atto;

ORDINA

Art. 1

Il pagamento diretto di Euro 22.118,18 (Euro ventiduemilacentodiciotto/18) complessivi in favore delle Ditte proprietarie e del fittavolo individuati nei n. 11 prospetti allegati *OMISSIS [all'ordinanza]*, secondo gli importi e le causali riportati nei prospetti medesimi *OMISSIS [e nell'elenco seguente]*.

Ditta prop. n. 1

ERRERA GABRIELLA cod. fisc. RRRGRL38C68L736T Prop. 1/1
Ind. complessiva per occupazione temporanea, danni colturali, ripristino fertilità e abbattimento piante Euro 8.271,16
C.T., Comune di MIRA, fg. 39, mapp. 1186 -1184 -1182 -1180 -1105-1092-1102-1100

Ditta prop. n. 2

FOSCARI WIDMANN REZZONICO ANTONIO cod. fisc. FSCNTN38T17L424Y Prop. 1/1
Ind. complessiva per occupazione temporanea, danni colturali e ripristino fertilità Euro 5.368,30
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 396 -393

Ditta prop. n. 3

CARRARO LINA cod. fisc. CRRLNI53A64L979F Prop. 1/4
GABIN FRANCO cod. fisc. GBNFNC51B11F229H Prop. 1/2
GABIN GIOVANNI cod. fisc. GBNGNN47A11D325O Prop. 1/4
Ind. complessiva a saldo per occupazione temporanea Euro 711,04
Ditta fittavola GABIN FRANCO cod. fisc. GBNFNC51B11F229H
Ind. complessiva a saldo per danni colturali e ripristino di fertilità Euro 76,86
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 398

Ditta prop. n. 6

GUSSON LINA cod. fisc. GSSLNI39E52F229W Prop. 3/9
MARIN LORELLA cod. fisc. MRNLLL62S66F241P Prop. 2/9
MARIN LUCIO cod. fisc. MRNLCU65M07F229X Prop. 2/9
MARIN MIRCO cod. fisc. MRNMRC74M31D325O Prop. 2/9
Ind. complessiva per occupazione temporanea Euro 554,08
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 404

Ditta prop. n. 7

F.LLI MATTIELLO DANTE & LINO SNC cod. fisc. 00499390276 Prop. 1/1
Ind. complessiva per occupazione temporanea, danni colturali, ripristino fertilità e abbattimento piante Euro 2.521,66
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 408-406

Ditta prop. n. 9

CANTON ANGELO cod. fisc. CNTNGL14H16B848V Prop. 1/1
Ind. complessiva per occupazione temporanea, danni colturali e ripristino fertilità Euro 1.605,78
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 422-418-416-414-412-426-424

Ditta prop. n. 11

CESTARO FRANCESCO cod. fisc. CSTFNC49C07F011H Nuda prop. 1/6 e prop. 1/3
GERARDI ADRIANA cod. fisc. GRRDRN50R57F229K Nuda prop. 1/6 e prop. 1/3
Ind. complessiva per occupazione temporanea Euro 484,00
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 428

Ditta prop. n. 14

GABIN FRANCO cod. fisc. GBNFNC51B11F229H Prop. 2/6
GABIN GIOVANNI cod. fisc. GBNGNN47A11D325O Prop. 1/6
GABIN ISIDORO cod. fisc. GBNSDR49A30F229E Prop. 2/6
CARRARO LINA cod. fisc. CRRLNI53A64L979F Prop. 1/6
Ind. complessiva per occupazione temporanea Euro 276,00
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 430

Ditta prop. nn. 15 (dec. rep. n. 234/2015) - 2 (dec. rep. n. 273/2016)

MATTIELLO LINO cod. fisc. MTTLNI41S16F229F Prop. 1/2
RIGON GRAZIELLA cod. fisc. RGNGZL43E70F229G Prop. 1/2
Ind. complessiva per occupazione temporanea e danni colturali Euro 257,04
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 141-389-40-132-244

Ditta prop. n. 16

GABIN FRANCO cod. fisc. GBNFNC51B11F229H Prop. 1/3
GABIN GIOVANNI cod. fisc. GBNGNN47A11D325O Prop. 1/3
GABIN ISIDORO cod. fisc. GBNSDR49A30F229E Prop. 1/3
Ind. complessiva per occupazione temporanea Euro 1.212,00
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 432

Ditta prop. nn. 17 (dec. rep. n. 234/2015) - 3 (dec. rep. n. 273/2016)

TERRIN FRANCESCO cod. fisc. TRRFNC72T10F241L Prop. 1/1
Ind. complessiva per occupazione temporanea, danni colturali e ripristino fertilità Euro 780,26
C.T., Comune di MIRA, fg. 48, mapp. 436-434-241-391-39

Art. 2

Di pubblicare per estratto *OMISSIS [l'ordinanza]* nel Bollettino ufficiale regionale precisando che essa diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto sulle indennità.

OMISSIS

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 349029)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n.1157 del 14 luglio 2017

Estratto decreto di esproprio dei beni relativi al tratto nel comune di Pieve di Cadore. Lavori per la realizzazione della pista ciclabile la lunga via delle Dolomiti cup f62c10000060003.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. si rende noto che con determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1157 del 14/07/2017 è stato adottato il decreto di esproprio, a favore del Comune di Pieve di Cadore, dei sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI PIEVE DI CADORE:

1) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 216 (ex 32/a);

- C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 219 (ex 38/a);
- ditta CIOTTI Mario proprietario per 1/2; CIOTTI Fulvio proprietario per 1/2
- indennità di esproprio complessivamente corrisposta Euro 1.868,90=.

2) C.T. fg. n. 46 - p.lla n.217 (ex 33/a);

- ditta intestazione catastale DE POLO COLETTI Emilio fu Ruggero proprietario per 1/2; DE POLO Giovanni comproprietario per 1/2;DE POLO Maria comproprietaria per 1/2;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 283,41.= .

3) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 218 (ex 34/a);

- ditta ZANDANEL Ada proprietaria per 1/2; ZANDANEL Velio proprietario per 1/2;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 834,63.=.

4) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 220 (ex 43/a);

- ditta CRAVAGNA Leo proprietario per 1/1;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno di Euro 180,72.=.

5) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 223 (ex 55/a);

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 226 (ex 77/a);
- ditta DE ZORDO Imelda proprietaria per 13/96, per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta pro quota di Euro 28,66=.

BONI Adelina proprietaria per 2/96; BONI Giovanni proprietario per 2/96; DE ZORDO Alvise proprietario per 17/96; DE ZORDO Elide proprietaria per 13/96; DE ZORDO Luigi proprietario per 4/96; DE ZORDO Maria proprietaria per 4/96; DE ZORDO Teresa proprietaria per 13/96; DE ZORDO Teresa Maria proprietaria per 4/96; DI GIORGIO Regina proprietaria per 24/96, per una indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno di Euro 183,04.=.

- indennità di esproprio complessiva Euro 211,70= (diconsi Euro duecentoundici/70=).

6) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 224 (ex 56/a);

- ditta DE POLO Giacomo proprietario per 3/144; DE POLO Giulia proprietaria per 3/144; DE POLO Iride proprietaria per 3/144; DE POLO Olivo proprietario per 3/144; DE POLO Tomaso proprietario per 132/144;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 134,54.=.

7) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 225 (ex 76/a);

- ditta MORETTA Ferruccio (fu Raffaele) comproprietario; MORETTA Fiore (fu Raffaele) comproprietario; MORETTA Giuseppina (fu Raffaele) comproprietaria, MORETTA Luigi (fu Raffaele) comproprietario;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno di Euro 26,81.=.

8) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 227 (ex 83/a);

- ditta DA DEPPO Alda proprietaria per 1/18; MARENGON Angelo proprietario per 1/18; MARENGON Domenico proprietario per 1/18; DE MARCO Lucia proprietaria per 1/18; MARENGON Francesco proprietario per 1/18; MARENGON Renzo proprietario per 1/18; MARENGON Maria Antonia proprietaria per 1/6; VISSA' Gina proprietaria per 1/2;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 212,58.=.

9) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 228 (ex 84/a);

- di proprietà della ditta CESARONE Antonio nuda proprietà per 1/2; CESARONE Fabio nuda proprietà per 1/2; DE BON Vanda usufrutto per 1/1;
- indennità di esproprio complessivamente corrisposta Euro 191,10=.

10) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 229 (ex 88/a);

- ditta DA SACCO Gianlorenzo nato a Perarolo di Cadore (BL) il 07.11.1944 - c.f. DSCGLR44S07G442T - proprietario per 1/1;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 64,40.= (diconsi Euro sessantaquattro/40=), giusta depositi definitivi n. 1238824 di Nazionale del 12.5.1014 e n. 1292924 di Nazionale del 01.12.2016.

11) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 214 (ex 180/a);

- ditta CARGNEL Carla proprietaria per 6/60, per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta di Euro 4,64=;

CARGNEL Sergio proprietario per 6/60, per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta di Euro 4,64=;

CARGNEL Celso proprietario per 1/60; CARGNEL Claudio proprietario per 1/60; CARGNEL Franco proprietario per 6/60; CARGNEL Luigina proprietaria per 6/60; CARGNEL Monica proprietaria per 1/60; CARGNEL Sabrina proprietaria per 1/60; COLETTI Nella proprietaria per 30/60 (deceduta); LARESE MORO Meri proprietaria per 2/60; per una indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia di Euro 37,05=.

- indennità di esproprio complessiva Euro 46,33.=(diconsi Euro quarantasei/33=).

12) C.T. fg. n. 46 - p.lla n.231 (ex 96/a);

- ditta GIOP Anna proprietaria per 1/1;
- indennità di esproprio complessivamente corrisposta Euro 167,10=.

13) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 230 (ex 95/a);

- ditta DA DAMOS Fiorenza proprietaria per 1/5; DA DAMOS Marco proprietario per 1/5; DA DAMOS Paolo proprietario per 1/5; DA DAMOS Tiziana proprietaria per 1/5; SARDO Giulia proprietaria per 1/10; SARDO Stefania proprietaria per 1/10;
- indennità di esproprio complessivamente depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno e di Venezia Euro 458,25=.

14) C.T. fg. n. 46 - p.lla n. 212 (ex 112/a);

- ditta SVALUTO MOREOLO Bruna proprietaria per 24/48; per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta di Euro 99,94=;

TABACCHI Enzo proprietario per 12/48; per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta di Euro 49,97=;

TABACCHI Lida proprietaria per 12/48; per una indennità di esproprio complessivamente corrisposta di Euro 49,97=

- indennità di esproprio complessiva Euro 199,88= (diconsi Euro centonovantanove/88=).

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione

Il dirigente ing. Luigino Tonus

(Codice interno: 349234)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto di esproprio e asservimento Rep. n. 133 del 7 luglio 2017
Variante alla SP 19 "di Vedelago" in Comune di Resana. Ulteriori aree.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di variante alla SP 19 "di Vedelago" la Provincia di Treviso ha emanato in data 07/07/2017 il decreto Rep. n. 133 per espropriazione ed asservimento degli immobili sottoindicati siti in Comune di Resana:

1) *immobili soggetti ad espropriazione*:

- Ditta intestataria: Bertollo Carla n. Resana (TV) 09/09/1957 c.f. BRTCRL57P49H238E propr. ½, Conte Tiziano n. Resana (TV) 07/07/1951 c.f. CNTTZN51L07H238A propr. ½ - Immobili: C.T. fg. 4 mapp. 2037 (ex 1954/b) di mq. 161, mapp. 2035 (ex 1955/b) di mq. 78 per complessivi mq. 239: Indennità Euro 2.630,00;

- Ditta intestataria: Campagnolo Michele n. Castelfranco Veneto (TV) 16/01/1969 c.f. CMPMHL69A16C111A propr. 1/1 - Immobile: C.F. Sez. A fg. 4 mapp. 2041 (deriva dal mapp. 1595 sub 5) di mq. 73 - Indennità area Euro 2.920,00 - Indennità manufatti (rimborso spostamento contatore) Euro 219,78;

- Ditta intestataria: Baldacchini Gargano Emilia n. Camposampiero (PD) 21/08/1980 c.f. BLDMLE80M61B563E propr. 1/9, Baldacchini Gargano Emilio n. Napoli 25/08/1958 c.f. BLDMLE58M25F839K propr. 3/9, Baldacchini Gargano Maria Carolina n. Camposampiero (PD) 29/09/1989 c.f. BLDMCR89P69B563H propr. 1/9, Baldacchini Gargano Marianna n. Camposampiero (PD) 13/09/1982 c.f. BLDMNN82P53B563W propr. 1/9, Baldacchini Gargano Vittoria n. Napoli 20/07/1953 c.f. BLDVTR53L60F839P propr. 3/9 - Immobili: C.T. fg. 4 mapp. 2033 (ex 287/b) di mq. 65, mapp. 2039 (ex 1939/b) di mq. 151, mapp. 2040 (ex 1939/c) di mq. 3 per complessivi mq. 219 - Indennità Euro 2.498,00;

2) *immobili soggetti ad asservimento*:

- Ditta intestataria: Pelosin Ernestino n. Castelfranco Veneto (TV) 16/03/1965 c.f. PLSRST65C16C111O propr. ½, Pelosin Marisa n. Resana (TV) 07/04/1959 c.f. PLSMRS59D47H238S propr. ½ - Immobile: C.T. fg. 5 mapp. 984 per mq. 57 - Indennità Euro 205,20;

- Ditta intestataria: Fraccaro Aquilino n. Resana (TV) 04/08/1948 c.f. FRCQLN48M04H238Q propr. 1/1 - Immobile: C.T. fg. 5 mapp. 985 per mq. 111 - Indennità Euro 399,60;

Il passaggio del diritto di proprietà e la costituzione del diritto di servitù sono disposti, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il decreto venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del settore viabilità Ufficio Espropri Ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 349284)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 600 del 7 luglio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 12: Bertorelle Francesco.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Bertorelle Francesco della somma complessiva di Euro 48.664,78 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 48.664,78

a favore della ditta:

Bertorelle Francesco nato a Thiene (VI) il 17/04/1963 c.f. BRTFNC63D17L157E (per 1/1);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**		**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
12	Bertorelle Francesco nato a Thiene (VI) il 17/04/1963 c.f. BRTFNC63D17L157E (per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3 ex mapp. 13/a	**419**	8.329	7,47	20%	49.774,10	**420** (ex mapp. 13/b)	2.491	7,47	20%	6.592,04	2.977,24	392,29	4.755,32
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3 ex mapp. 200/a	**427**	3.446	7,47	0%	25.741,62	**428** (ex mapp. 200/b)	3.429	7,47	0%	11.228,46	5.122,93	123,46	8.182,45
	Totale					**75.515,72**					**17.820,50**	**8.100,17**	**515,75**	**12.937,77**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									60.412,58				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									14.256,40				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									412,60				
	Totale acconto svincolato €									**75.081,58**				
	Saldo indennità di espropriazione €									15.103,14				
	Saldo indennità di asservimento €									3.564,10				
	Saldo indennizzo per scavo									103,15				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 12 piante di platano, acero ed altre essenze arboree)									1.200,00				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)									**28.070,56**				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità di espropriazione (dal 29/07/2013 al 16/12/2013)									2.622,07				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità di espropriazione (dal 16/12/2013 al 15/12/2017)									5.034,38				
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio									**7.656,45**				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire									**12.937,77**				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE									**48.664,78**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 350146)

PROVINCIA DI VICENZA

Ordinanza n. 1/17 del 18 luglio 2017

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità condivise e deposito delle indennità non condivise per l'imposizione di servitù di metanodotto (Decreto n. 35/2016).

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Patrimonio. Espropri e Servizi Abitativi del Comune di Vicenza

Vista la determinazione dirigenziale n. 1557 del 25.07.2016 con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "Variante in Comune di Vicenza del Metanodotto Cremona - Mestre DN 400 (16") e DN 150 (6") DP 12 bar" ... OMISSIS...

Visto la nota di Snam Rete Gas S.p.A. con PROT/REINV /NOR/1523 / SAR del 29.7.2016 , pervenuta al Pgn. n. 98530 del 29/07/2016 , cui ha presentato istanza al Comune di Vicenza ...OMISSIS...

Visto il decreto n.35/2016 emesso il 22/12/2016 con cui si è disposta l 'imposizione di servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell' opera ...OMISSIS...

Preso atto che il decreto sopra indicato è stato notificato alle ditte interessate ...OMISSIS...

Rilevato che nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso:

- le ditte indicate nell 'allegato "A", hanno manifestato la volontà di condividere l 'indennità di asservimento/occupazione ...OMISSIS...
- le ditte indicate nell 'allegato "B", non hanno manifestato alcuna intenzione circa la volontà di condividere l'indennità di asservimento/occupazione ...OMISSIS...

Ritenuto altresì di disporre il pagamento diretto dell' indennità accettate dagli intestatari ciascuno per la propria quota parte, di cui all'allegato "A", nonché il deposito delle somme spettanti alle ditte che non hanno condiviso le indennità, di seguito indicate nell' allegato "B";

Visto che gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico del beneficiario dell'asservimento ...OMISSIS...

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e la L.R. n. 5 del 13.03.2009;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

1. alla Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese (MI), di disporre il pagamento della somma a titolo di indennità di servitù di metanodotto/occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via d'urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt.52-octies e 22 del D.P.R.n.327 /200 1, come riportato nell'allegato "A " al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale , a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate;

2. alla Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese (MI), di disporre, ai sensi dell' art.20, comma 14 e dell'art.26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all' indennità di asservimento/occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt.52- octies e 22 del D.P.R . n.327/200 1, come riportato nell'allegato "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate;

3. La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della Autorità espropriante, che ha emesso la presente ordinanza qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell' indennità come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n.327/2001 ;

4. Della presente Ordinanza verrà data comunicazione alle ditte interessate a cura del Promotore della procedura di asservimento e che provvederà anche alla pubblicazione dell'ordinanza stessa per estratto, sul BUR, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Direttore Ruggiero Di Pace

ALLEGATO "A" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR / 930 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Accett. Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
2	9104797	BIASIN GIAMPIETRO	ILLASI (VR)	01/07/1934	BSNGPT34L01E284D	Prop. 1/1	36051	CREAZZO (VI)	VIA POGGIAN 2	43	43	17/01/2017	30/01/2017	15/02/2017	€ 1.370,00	875,52	2.245,52	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **BIASIN Giampietro** per la quota spettante di 1/1 pari a **€.7.819,36** di cui €. 3.940,00 per ind. Asserv. Ed €. 3.879,36 per ind. Occup. temp. e danni
											78				€ 2.010,00	1.770,24	3.780,24	
											107				€ 560,00	729,60	1.289,60	
											18				€ 0,00	49,92	49,92	
											201				€ 0,00	5,76	5,76	
											205				€ 0,00	8,64	8,64	
										44	11				€ 0,00	222,72	222,72	
											62				€ 0,00	216,96	216,96	
														Totale	**3.940,00**	**3.879,36**	**7.819,36**	
7	9104797	FACCO GIANCARLO	VICENZA	18/03/1953	FCCGCR53C18L840U	Prop. 1/2	36100	VICENZA	STRADA BIRON DI SOPRA 72 INT. 1,	44	32	13/01/2017	30/01/2017	15/02/2017	0,00	10,34	10,34	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **FACCO Giancarlo** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.25,30** per ind. Occup. temp. e danni
		FACCO GIUSEPPE	VICENZA	14/10/1949	FCCGPP49R14L840L	Prop. 1/2	36100	VICENZA	STRADA BIRON DI SOPRA 74 INT. 1,		34	17/01/2017		22/02/2017	0,00	31,57	31,57	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **FACCO Giuseppe** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.25,30** per ind. Occup. temp. e danni
											82				0,00	8,69	8,69	
														Totale	**0,00**	**50,60**	**50,60**	
9	9104797	AGRICOLA SOLE SOC. SEMPLICE - (Rapp. Legale Bianchin Italo)			1982640243	Prop. 1/1	36100	VICENZA	VIA BATTAGLIONE VALTELLINA, 50	44	27	16/01/2017	31/01/2017	08/02/2017	0,00	34,32	34,32	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **AGRICOLA SOLE Soc. Semplice (Rapp. legale Bianchin Italo)** per la quota spettante di 1/1 pari a **€. 49,83** per ind. Occup. temp. e danni
											130				0,00	15,51	15,51	
														Totale	**0,00**	**49,83**	**49,83**	
10	9104797	CAPANNA LIDIA	VICENZA	05/06/1941	CPNLDI41H45L840P	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 99 INT. 1,	44	30	16/01/2017	31/01/2017	08/02/2017	0,00	11,66	11,66	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **CAPANNA Lidia** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.7,04** per ind. Occup. temp. e danni
		SARTORI SEVERINO	VICENZA	16/08/1934	SRTSRN34M16L840G	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 99 INT. 1,		31				0,00	2,42	2,42	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **SARTORI Severino** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.7,04** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**14,08**	**14,08**	

ALLEGATO "A" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR / 930 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Accett. Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
11	9104797	LORENZATO GIANNI	VICENZA	24/11/1959	LRNGNN59S24L840E	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 42 INT. 2,	44	61	16/01/2017	31/01/2017	03/02/2017	0,00	6,60	6,60	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **LORENZATO Gianni** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.5,89** per ind. Occup. temp. e danni
		LORENZATO GIOVANNA	VICENZA	13/01/1957	LRNGNN57A53L840S	Prop. 1/2		VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 42 INT. 1,		103				0,00	5,17	5,17	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **LORENZATO Giovanna** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.5,88** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**11,77**	**11,77**	
12	9104797	LORENZATO GIANNI	VICENZA	24/11/1959	LRNGNN59S24L840E	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 42 INT. 2,	44	86	16/01/2017	31/01/2017	03/02/2017	0,00	2,86	2,86	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **LORENZATO Gianni** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.1,43** per ind. Occup. temp. e danni
		LORENZATO GIOVANNA	VICENZA	13/01/1957	LRNGNN57A53L840S	Prop. 1/2		VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 42 INT. 1,									Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **LORENZATO Giovanna** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.1,43** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**2,86**	**2,86**	
13	9104797	BELLOTTO GIUSEPPE	VICENZA	17/02/1945	BLLGPP45B17L840C	Prop. 1/1	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 36 INT. 3,	44	95	16/01/2017	31/01/2017	08/02/2017	0,00	11,99	11,99	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **BELLOTTO Giuseppe** per la quota spettante di 1/1 pari a **€.11,99** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**11,99**	**11,99**	
16	9104797	CENEDESE ALESSANDRO	CAORLE (VE)	03/02/1966	CNDLSN66B03B642K	Prop. 1/1	36051	CREAZZO (VI)	VIA POGGIAN , 2	44	22	17/01/2017	31/01/2017	15/02/2017	0,00	11,66	11,66	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **CENEDESE Alessandro** per la quota spettante di 1/1 pari a **€.11,66** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**11,66**	**11,66**	
17	9104797	PERUZZI DESIDERIO	VICENZA	28/05/1963	PRZDDR63E28L840X	Prop. 1/1	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 15 INT. 1,	44	58	18/01/2017	31/01/2017	08/02/2017	0,00	1,10	1,10	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **PERUZZI Desiderio** per la quota spettante di 1/1 pari a **€.1,10** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**1,10**	**1,10**	

ALLEGATO "A" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR / 930 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Accett. Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
18	9104797	**PERUZZI DESIDERIO**	VICENZA	28/05/1963	PRZDDR63E28L840X	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 15 INT. 1,	44	139	18/01/2017	31/01/2017	08/02/2017	0,00	0,99	0,99	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **PERUZZI Desiderio** per la quota spettante di 1/2 pari a **€. 0,99** per ind. Occup. temp. e danni
		PERUZZI MIRELLA	VICENZA	23/11/1958	PRZMLL58S63L840V	Prop. 1/2		VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 13 INT. 1,		140	16/01/2017			0,00	0,99	0,99	Pagamento da effettuare con bonifico da intestare a **PERUZZI Mirella** per la quota spettante di 1/2 pari a **€.0,99** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**1,98**	**1,98**	

ALLEGATO "B" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR /931 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che non hanno comunicato alcuna intenzione circa l'accettazione dell'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Rifiuto Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
3	9104797	HOLLERITH S.R.L.			01971980246	Prop. 1/1	00122	ROMA	VIA ARMANDO ARMUZZI, 6	44	14	17/01/2017	30/01/2017		€ 1.500,00	1.263,24	2.763,24	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **HOLLERITH SRL** pari a **€.5.987,76** di cui €. 3.390,00 per ind. Asserv. Ed €. 2.597,76 per ind. Occup. temp. e danni
											15				€ 770,00	514,80	1.284,80	
											17				€ 1.120,00	730,62	1.850,62	
										43	17				€ 0,00	89,10	89,10	
														Totale	**3.390,00**	**2.597,76**	**5.987,76**	
4	9104797	FOCHESATO TERESA	MONTE DI MALO	20/01/1925	FCHTRS25A60F486C	Prop. 1/1	34126	TRIESTE	VIA ANDREA RAPICIO, 3	47	183	20/01/2017	30/01/2017		0,00	246,51	246,51	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **FOCHESATO Teresa** pari a **€.246,51** per ind. Occup. temp. e danni
														Totale	**0,00**	**246,51**	**246,51**	
5	9104797	MARTINELLO MARINO	VICENZA	28/03/1947	MRTMRN47C28L840D	Prop. 1/1	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 152 INT. 1,	43	230	17/01/2017	30/01/2017		0,00	1,21	1,21	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **MARTINELLO Marino** pari a **€.8,03** per ind. Occup. temp. e danni
										43	45 (C.F. Sub 6-11)				0,00	6,82	6,82	
														Totale	**0,00**	**8,03**	**8,03**	
6	9104797	MAISTRELLO EMANUEL	VALDAGNO	07/12/1969	MSTMNL69T07L551V	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 152 INT. 2,	43	229	21/01/2017	30/01/2017		0,00	3,96	3,96	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **MAISTRELLO Emanuel** e **MAISTRELLO Sabrina** pari a **€.8,14** per ind. Occup. temp. e danni
		MARCHESINI SABRINA	VICENZA	05/07/1969	MRCSRN69L45L840D	Prop. 1/2	36100	VICENZA	VIA BTG. VALTELLINA 152 INT. 2,		45 (C.F. Sub 16)				0,00	4,18	4,18	
														Totale	**0,00**	**8,14**	**8,14**	
8	9104797	SOC ANONIMA PRINCIPE MASSIMO GABRIELLA FU PRINCIPE CARLO			luogo e data di nascita sconosciuti	usufr. Parziale			indirizzo e domicilio sconosciuti	44	12	31/12/2016	31/01/2017		0,00	0,11	0,11	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **SOC ANONIMA PRINCIPE MASSIMO GABRIELLA FU PRINCIPE CARLO, ZILIERI DAL VERME ALESSANDRO; FU CAMILLO, ZILIERI DAL VERME ALESSANDRO; FU GIULIO , ZILIERI DAL VERME BEATRICE; FU GIULIO, ZILIERI DAL VERME ENRICO; FU CAMILLO , ZILIERI DAL VERME FRANCESCA; FU CAMILLO, ZILIERI DAL VERME LUCCHINO; FU CAMILLO, ZILIERI DAL VERME MARIA; BERICA FU ROBERTO, ZILIERI DAL VERME ROBERTA; DI GIULIO** , pari a **€.0,11** per ind. Occup. temp. e danni
		ZILIERI DAL VERME ALESSANDRO; FU CAMILLO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME ALESSANDRO; FU GIULIO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME BEATRICE; FU GIULIO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME ENRICO; FU CAMILLO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME FRANCESCA; FU CAMILLO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME LUCCHINO; FU CAMILLO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME MARIA; BERICA FU ROBERTO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
		ZILIERI DAL VERME ROBERTA; DI GIULIO			luogo e data di nascita sconosciuti	comprop.			indirizzo e domicilio sconosciuti									
														Totale	**0,00**	**0,11**	**0,11**	

COMUNE DI VICENZA

ALLEGATO "B" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR /931 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che non hanno comunicato alcuna intenzione circa l'accettazione dell'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Rifiuto Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
14	9104797	GARBIN CARLO ERNESTO	VICENZA	31/05/1962	GRBCLR62E31L840P	Prop. 1/1 in Reg. Com. Beni	36033	ISOLA VICENTINA (VI)	VIA VENEZIA, 90	44	19	13/01/2017	31/01/2017		0,00	7,81	7,81	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **GARBIN Carlo Ernesto** e **GONZO Giustina** pari a **€.7,81** per ind. Occup. temp. e danni
		GONZO GIUSTINA	THIENE	19/01/1965	GNZGTN65A59L157I	in Reg. com. Beni		ISOLA VICENTINA (VI)	VIA VENEZIA, 90		98							
														Totale	**0,00**	**7,81**	**7,81**	
15	9104797	CUSINATO BERNARDETTA	SAN MARTINO DI LUPARI (PD)	10/02/1932	CSNBRN32B50I008U	usufr. 1/1	36100	VICENZA	VIA CAVIGLIA E., 28, INT. 1	44	36	17/01/2017	31/01/2017		0,00	25,85	25,85	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **GARBIN Carlo Ernesto** e **GONZO Giustina** pari a **€.7,81** per ind. Occup. temp. e danni
		ROSSI MARIA MADDALENA	VICENZA	18/12/1963	RSSMMD63T58L840G	nuda prop. 1/1			VIA BRIGATA FORLI, 27, INT. 1		228							
														Totale	**0,00**	**25,85**	**25,85**	
19	9104797	BERTUZZO MILENA	CREAZZO (VI)	11/05/1944	BRTMLN44E51D136E	Prop. 1/1 in reg. com. beni sub 2-3	36100	VICENZA	STRADA DELLE CATTANE 109 INT. 1	44	133	16/01/2017	31/01/2017		0,00	9,35	9,35	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **BERTUZZO Milena, DE CASSAN Ubaldo, CARPENTIERI Renata Amelia, MESIN Nicola Antonio, MARINO Walter, BON Alessandro, BERTONCINI Flavia, RAINALDI Franco, VIT Eriberta**, pari a **€.9,35** per ind. Occup. temp. e danni
		DE CASSAN UBALDO	SEDICO (BL)	21/07/1941	DCSBLD41L21I563B	Prop. 1/1 in reg. com. beni sub 2-3			STRADA DELLE CATTANE 109 INT. 1									
		CARPENTIERI RENATA AMELIA	VICENZA	13/07/1973	CRPRTM73L53L840J	Prop. 1/2 in reg. sep. beni sub 4-5			STRADA DELLE CATTANE 111 INT. 1,									
		MENIS NICOLA ANTONIO	BASSANO DEL GRAPPA	26/03/1972	MNSNLN72C26A703I	Prop. 1/2 in reg. sep. beni sub 4-5			STRADA DELLE CATTANE 111 INT. 1,									
		MARINO WALTER	AVELLINO (AV)	30/05/1952	MRNWTR52E30A509O	Prop. sub 6-7			VIA BTG. VALTELLINA 5,									
		BON ALESSANDRO	VICENZA	15/03/1964	BNOLSN64C15L840D	Prop. 1/1 sub 8-9			VIA BTG. VALTELLINA 5,									
		BERTONCINI FLAVIA	VICENZA	21/10/1962	BRTFLV62R61L840X	Prop. 1/1 sub 10-11			VIA BTG. VALTELLINA 5,									
		RAINALDI FRANCO	VICENZA	21/09/1965	RNLFNC65P21L840I	Prop.1/2 in reg. sep. beni sub 12-13			VIA BTG. VALTELLINA 5,									
		VIT ERIBERTA	VICENZA	26/12/1966	VTIRRT66T66L840B	Prop. 1/2 in reg. sep. beni sub 12-13			VIA BTG. VALTELLINA 5,									
														Totale	**0,00**	**9,35**	**9,35**	

ALLEGATO "B" a lettera Snam Rete Gas S.p.A. Prot. INGCOS / NOR /931 / SAR del 17/07/2017

Elenco ditte che non hanno comunicato alcuna intenzione circa l'accettazione dell'indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni

COMUNE DI VICENZA (VI)

Metanodotto: Varianti in comune di Vicenza del Met. Cremona-Mestre DN 400 (16") e DN 15 (6") - DP 24 bar

Nr. Prat.	Cod. tec.	DITTA Proprietaria	Dati anagrafici e di residenza							Comune di VICENZA		DATA			INDENNITA'			ANNOTAZIONI
			Luogo di Nascita / Sede Legale	data di nascita	Codice Fiscale	Quota di possesso	CAP	Comune di residenza	Indirizzo	Fg.	P.lla/e	Notifica Decreto	Immiss. Possesso	Rifiuto Indennità	A.D. €.	O.T. €.	TOTALE €.	
2	9104800	AMBROSINI RENATO	VICENZA	09/07/1954	MBRRNT54L09L840E	Prop. 58132/1000000 in reg. sep beni	36100	VICENZA	CONTRA' DEL QUARTIERE 8	63		16/01/2017	30/01/2017					Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **AMBROSINI Renato, AREA 51 IMMOBILIARE SRL, CONSORZIO COC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, DELLA VALLE S.N.C. DI DELLA VALLE Osvaldo e WILLY Rodolfo, HYPO-VORARLBERG LEASING S.P.A., LEODARI PUBBLICITA' S.R.L., S.E.A.M. S.R.L. DI G. BETTANIN & C., SMIDERLE IMPIANTI S.N.C. DI SMIDERLE Diego e Davide & C.,** pari a **€.117,92** di cui €. 20,00 per ind. Asserv. ed €. 97,92 per ind. Occup. temp. e danni
		AREA 51 IMMOBILIARE SRL			03355320247	Prop. 84248/1000000	36100	VICENZA	VIA GALLIERA F. CRISPI 41,									
		CONSORZIO COC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			03488760244	Prop. 441960/1000000	36100	VICENZA	VIA PIETRO MASCAGNI 20									
		DELLA VALLE S.N.C. DI DELLA VALLE OSVALDO E WILLY RODOLFO			00073900243	Prop. 59170/1000000	36100	VICENZA	VIA ANTONIO GIURIOLO 28		1358				10,00	29,76	39,76	
		HYPO-VORARLBERG LEASING S.P.A.			00731230215	Prop. 43157/1000000	39100	BOLZANO (BZ)	VIA GALILEO GALILEI 10/H,		1353				10,00	68,16	78,16	
		LEODARI PUBBLICITA' S.R.L.			02087420242	Prop. 22525/1000000	36100	VICENZA	VIA MARCELLO BENEDETTO 12									
		S.E.A.M. S.R.L. DI G. BETTANIN & C.			00580130243	Prop. 202004/1000000	36031	FRAZ. POVOLARO - DUEVILLE (VI)	STRADA MAROSTICANA 81/7									
		SMIDERLE IMPIANTI S.N.C. DI SMIDERLE DIEGO E DAVIDE & C.			02471950242	Prop. 88804/1000000	36100	VICENZA	VIA CIMITERO DI POLEGGE 61/1									
														Totale	20,00	97,92	117,92	
3	9104800	L.S.A. SRL			02297050243	Prop. 1/1	36100	VICENZA	STRADA LOSCHI 4,	63	1270	16/01/2017	30/01/2017			6,72	6,72	Deposito da effettuare presso C.DD.PP. A favore di **L.S.A. Srl,** pari a **€.11,52** per ind. Occup. temp. e danni
											1271					4,80	4,80	
														Totale	0,00	11,52	11,52	

(Codice interno: 350070)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 643 del 18 luglio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 31: De Pretto Dario.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta De Pretto Dario della somma complessiva di Euro 66.559,91 a saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 66.559,91

a favore della ditta:

De Pretto Dario nato a Villaverla (VI) il 21/01/1944 c.f. DPRDRA44A21M032A (per 1/1);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Procedimento espropriativo: **Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
31	De Pretto Dario nato a Villaverla (VI) il 21/01/1944 c.f. DPRDRA44A21M032A (per 1/1)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**260**	13.525	7,47	0%	67.354,50	20.206,35	3.043,13	32.274,03
	Totale					**67.354,50**	**20.206,35**	**3.043,13**	**32.274,03**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €				53.883,60				
	Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €				2.434,50				
	Totale indennità svincolata €				**56.318,10**				
	Saldo indennità di asservimento €				13.470,90				
	Saldo indennizzo per scavo				608,63				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa culturale)				**34.285,88**				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				**32.274,03**				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE				**66.559,91**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 350291)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 16 del 30 dicembre 2016

Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto *"sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate";*
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari;
- la predetta attività di quantificazione dei danni subiti, ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 4 luglio 2012, ha avuto ad oggetto le seguenti tipologie di beni:

a) Soggetti privati:

- immobili di edilizia abitativa;
- oneri sostenuti per traslochi, depositi e alloggi temporanei;

b) Imprese:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- prodotti agricoli/alimentari in corso di maturazione o stoccaggio;
- oneri sostenuti per la delocalizzazione dell'attività;
- oneri sostenuti per interruzione dell'attività;
- costi sostenuti per la certificazione di agibilità sismica;

c) Enti non commerciali e attività sociali:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;

d) Enti pubblici che erogano servizi pubblici:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- infrastrutture e servizi pubblici;

- a seguito della sopra indicata ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	**Totale danno segnalato (Euro)**
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. interventi di ripristino su edifici municipali;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);

4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali.

- sulla base delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulla disponibilità della contabilità speciale, il Piano degli interventi ha determinato le seguenti percentuali di assegnazione di risorse commissariali:

1. fino al 100% del contributo richiesto per gli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. fino al 90% del contributo richiesto per interventi su edifici municipali;
3. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. fino all'80% del contributo richiesto per gli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. fino al 60% del contributo richiesto per altri edifici ad uso pubblico;
7. fino al 60% del contributo richiesto per interventi su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. fino al 40% del contributo richiesto per interventi su altri immobili demaniali.

- per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, l'Allegato B Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 41 segnalazioni di danno per complessivi Euro 2.562.823,12.

Considerato che:

- con riferimento all'attuazione della lett. c) del Piano degli interventi e nella prospettiva di garantire - a mezzo specifico e puntuale impegno di spesa - la copertura finanziaria degli interventi in rassegna, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza n. 8 del 3 luglio 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197), a mezzo della quale sono state stabilite le disposizioni per l'erogazione dei contributi afferenti alla realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, in ragione dell'entità dei danni subiti;
- in particolare con l'Ordinanza commissariale di cui al precedente punto:

1. sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, in ragione dell'entità dei danni subiti;
2. il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato fissato al 26 agosto 2013;
3. è stato rinviato a successivo provvedimento commissariale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti che risultano in possesso dei requisiti previsti e nei limiti della disponibilità economica, l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei conseguenti fabbisogni;

- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stata impegnata la somma di Euro 1.435.392,61 a copertura dei n. 12 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 8/2013;
- con Ordinanza commissariale n. 15 del 12 maggio 2015 è stato disposto l'impegno di spesa a favore del Comune di Gaiba (Ro) di Euro 185.231,91 per l'esecuzione dell'intervento denominato "Scuola Elementare D. Alighieri" sita a Gaiba (Ro) in Via Roma n. 32, di proprietà comunale.

Richiamato:

- l'art. 1, c. 357 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che *"Gli interventi per l'assistenza alla popolazione e gli interventi previsti, rispettivamente, all'articolo 1 e all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, possono essere ammessi, nei limiti delle risorse ivi previste, anche in comuni diversi da quelli identificati ai sensi dell'articoli 1 del predetto decreto-legge e dall'art. 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale accertato con apposita perizia giurata tra i danni subiti ed eventi sismici".*

Preso atto che:

- il Sindaco del Comune Legnago (Vr) con nota del 24 febbraio 2015, prot. n. 6129, acquisita al protocollo generale n. 84561 del 27 febbraio 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 357 della L. n. 147/2013, ha formulato istanza al Commissario delegato per poter accedere ai finanziamenti stanziati con il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012, per l'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni causati dai medesimi eventi alla Scuola materna della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr), quantificando il relativo importo in Euro 590.000,00 (al netto delle somme a disposizione) e richiedendo l'assegnazione della prevista percentuale contributiva dell'80%;
- il Sindaco del Comune Legnago (Vr) ha inteso subentrare all'originaria richiesta presentata dalla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) in data 5 febbraio 2014, in considerazione del fatto che la Parrocchia, proprietaria del fabbricato, e il Comitato di Gestione della Scuola materna hanno dichiarato di non possedere i mezzi economici per far fronte alla spesa;
- in data 23 gennaio 2015 la Diocesi di Verona ha autorizzato la Parrocchia di Vigo di Legnago (Vr) a donare al Comune di Legnago (Vr) l'immobile occupato dalla Scuola materna e sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago (Vr) (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12), al fine di consentirne il recupero e l'utilizzo.

Richiamata:

- la nota del Commissario delegato del 24 novembre 2014, prot. n. 500239/14/1 con la quale, in risposta all'originaria istanza della Parrocchia del 5 febbraio 2014, aveva provveduto a richiedere alla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) di produrre la documentazione di cui agli art. 3 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, ferma restando la competenza esclusiva del Commissario delegato in merito alla valutazione della sussistenza della disponibilità finanziaria idonea a garantire la copertura dell'intervento di ristrutturazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 della Scuola materna parrocchiale, al fine di consentire alla Struttura del Commissario delegato le necessarie valutazioni di ammissibilità dell'intervento segnalato, prodromiche alla concessione dell'eventuale contributo.

Considerato che:

- la richiesta di produrre la documentazione di cui agli art. 3 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 è derivata, oltre che dall'esigenza di evitare qualsivoglia diversificazione di trattamento rispetto agli altri Comuni danneggiati, anche dal tenore stesso dell'art. 1, c. 357 della L. n. 147/2013 che espressamente richiede l'accertamento della sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici in questione a mezzo di predisposizione di apposita perizia giurata.

Richiamate:

- le note del Commissario delegato del 15 aprile 2015, prot. n. 157273/14/1, del 27 luglio 2015, prot. n. 308133/14/1 e del 2 febbraio 2016, prot. n. 39850/14/1 di richiesta al Comune di Legnago (Vr) di trasmissione di ulteriore documentazione per poter completare l'istruttoria dell'istanza presentata.

Preso atto che:

- il Sindaco del Comune di Legnago (Vr), in relazione ai locali posti al piano primo del fabbricato sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago - Vr (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) e adibiti a Scuola materna, con note del 23 aprile 2015, prot. n. 15104, del 22 dicembre 2015, prot. n. 41295 e del 22 giugno 2016, prot. n. 23459 ha prodotto la documentazione richiesta, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013.

Dato atto che:

- che il Comune di Legnago (Vr) è da considerarsi Comune limitrofo rispetto ai Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e successivamente integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012.

Viste:

- le risultanze dell'istruttoria prot. n. 465701 del 29 novembre 2016 (a completamento delle precedenti note prot. n. 138578 dell'1 aprile 2015, prot. n. 253154 del 18 giugno 2015 e prot. n. 38203 dell'1 febbraio 2016), afferente alle procedure fissate dall'Ordinanza commissariale n. 8/2013, formulate dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), sulla base delle quali sono state valutate:

- l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013;
- la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'immobile;
- la congruità della quantificazione del danno subito;
- la quantificazione del contributo richiesto rispetto alla quantificazione del danno subito;
- la corrispondenza tra la documentazione prodotta e la quantificazione del danno subito;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante l'inagibilità, parziale o totale, dell'edificio, come definito dall'art. 4, c. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013;
- la riduzione della vulnerabilità sismica e l'aumento della sicurezza dell'immobile con riferimento alle previsioni di cui al decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture.

Considerato che:

- dalla Relazione di cui al punto precedente, sulla base della documentazione progettuale prodotta dal Comune, risulta:
  - un'istanza di contributo complessivo per Euro 526.530,33 (al lordo di Euro 28.559,48 qualificata come spesa non ammissibile);
  - una spesa ammissibile a contributo pari a Euro 495.114,91;
  - un contributo assegnabile di Euro 396.091,93 (applicando l'aliquota dell'80% prevista dall'Ordinanza commissariale n. 8/2013).

Considerato che:

- l'erogazione del contributo a favore del Comune di Legnago (Vr) è subordinato al perfezionamento dell'atto di donazione dell'intero fabbricato sito a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) da parte della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) a favore del Comune di Legnago (Vr).

Verificato che:

- in relazione al contributo di Euro 90.000,00 assegnato alla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) con Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 2 marzo 2010, ai sensi della L.R. n. 59/1999, per il medesimo edificio, il Parroco pro tempore e il Presidente del Comitato di Gestione "Scuola Materna di Vigo" con nota congiunta del 5 dicembre 2016 (acquisita al protocollo generale n. 495957 del 20 dicembre 2016) hanno comunicato la rinuncia del finanziamento riconosciuto.

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale dell'1% pari a Euro 5.000.000,00 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.496.000,00);
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:
  1. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
  2. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziate alla

lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- l'art. 11, c. 1 del D.L. n. 74/2012 autorizza la spesa di 100 milioni di Euro per l'anno 2012, da trasferire, su ciascuna contabilità speciale in apposita sezione, in favore della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia e della Regione Veneto per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori colpiti, che hanno subìto danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012. Il Decreto MEF del 10 agosto 2012, di ripartizione di tali risorse, ha attribuito in favore della Regione del Veneto la percentuale dello 0,4%, pari a Euro 400.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 prevede che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, c. 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, c. 6, del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1 c. 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, c. 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto. Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stato ripartito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del mese di maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'art. 2, c. 2, del D.L. n. 74/2012 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 5.500.000,00 per l'anno 2013 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 2.953.000,00) ed Euro 5.500.000,00 per l'anno 2014 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.387.000,00);
- l'art. 5, c. 1-bis del D.L. n. 74/2012 prevede che una quota pari al 60% dello stanziamento di cui all'art. 53, c. 5, lett. a) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sia destinato alla messa in sicurezza o alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 601 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 60.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stata assegnata la somma di Euro 420.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 5, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che le risorse individuate dal Decreto MIUR 30 luglio 2010 possono essere destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 602 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 70.662.703,00 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 706.627,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- con Convenzione dell'11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento Protezione civile, i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmassa (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. Con nota del Capo Dipartimento della Protezione civile prot. n. 57692 del 20 novembre 2015 è stato comunicato l'accreditamento di Euro 52.971,09 quale saldo dell'anticipazione del 30% di Euro 22.691,85, per un importo complessivo di Euro 75.662,94.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;
- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 dell'8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza commissariale n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;

- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 1.435.392,61;
- con Ordinanza commissariale n. 23 del 4 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9/2013, per l'importo di Euro 187.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013, per l'importo di Euro 3.250,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti, per l'importo di Euro 68.055,90;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.636.001,64;
- con Ordinanza commissariale n. 27 del 16 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 415.067,99;
- con Ordinanza commissariale n. 28 del 17 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 237.154,47;
- con Ordinanza commissariale n. 39 del 5 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.029.988,99;
- con Ordinanza commissariale n. 40 dell'11 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/2013, per l'importo di Euro 4.414,90;
- con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 225.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 9 dell'11 marzo 2015 è stato adottato un terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento, da realizzare, di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 83.703,10;
- con Ordinanza commissariale n. 10 del 20 marzo 2015 è stato adottato un quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 888.084,14;
- con Ordinanza commissariale n. 11 del 7 aprile 2015 è stato adottato l'impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello

disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 6.631,20;

- con Ordinanza commissariale n. 14 del 27 aprile 2015 è stato adottato un quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 831.170,44;
- con Ordinanza commissariale n. 15 del 12 maggio 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Gaiba (Ro), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 185.231,91;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 12 maggio 2015 è stato adottato un terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/2013, per l'importo di Euro 1.760,00;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 18 maggio 2015 è stato adottato un sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 97.314,10;
- con Ordinanza commissariale n. 20 del 17 luglio 2015 è stato adottato un settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 632.142,78;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Trecenta (Ro) a favore dell'intervento di riparazione dell'edificio municipale denominato "Torre Civica", per l'importo di Euro 56.700,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Adria (Ro) a favore dell'intervento di riparazione della Sede Municipale, per l'importo di Euro 18.512,41;
- con Ordinanza commissariale n. 26 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 683.394,78;
- con Ordinanza commissariale n. 30 del 28 settembre 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 2.067,60;
- con Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 25 settembre 2015 e n. 31, 32 e 33 del 29 ottobre 2015 sono state accertate economie per minori spese pari a Euro 657.115,53;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 1.190.024,33;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 279.097,29;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 dell'11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, n. 27 e 28 del 4 dicembre 2013, n. 29 del 6 dicembre 2013, n. 30 del 12 dicembre 2013, n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 13 dicembre 2013, n. 39, 40 e 41 del 17 dicembre 2013, n. 42 del 18 dicembre 2013, n. 2 del 2 settembre 2014, n. 3, 4 e 5 del 5 novembre 2014, n. 6 e 7 del 10 novembre 2014, n. 8 del 25 novembre 2014, n. 9 e 10 del 9 dicembre 2014, n. 11 e 12 del 10 dicembre 2014, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 12 dicembre 2014, n. 1 del 12 febbraio 2015, n. 2 del 13 febbraio 2015, n. 3 dell'11 marzo 2015, n. 5, 6 e 7 del 4 maggio 2015, n. 8 e 9 del 12 maggio 2015, n. 10 del 13 maggio 2015, n. 11, 12 e 13 del 26 maggio 2015, n. 14 e 15 del 17 luglio 2015, n. 16, 17 e 18 del 19 agosto 2015, n. 20 del 14 settembre 2015, n. 21 del 25 settembre 2015, n. 22, 23 e 24 del 7 ottobre 2015, n. 25 del 15 ottobre 2015, n. 26 e 27 del 21 ottobre 2015, n. 28 del 3 novembre 2015, n. 29 del 19 novembre 2015, n. 30, 31, 32, 33 del 9 dicembre 2015, n. 34, 35, 36, 37 del 14 dicembre 2015, n. 38 e 39 del 15 dicembre 2015, n. 40 del 16 dicembre 2015, n. 1 del 28 gennaio 2016, n. 2 e 3 del 12 aprile 2016, n. 4 e 5 del 23 maggio 2016, n. 6 del 6 giugno 2016, n. 7, 8 e 10 del 21 ottobre 2016, n. 11 del 7 novembre 2016, n. 12 del 9

novembre 2016, n. 14 e 15 del 16 dicembre 2016 e n. 16 del 19 dicembre 2016 a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanza commissariale n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013, n. 19/2013, n. 21/2013, n. 22/2013, n. 23/2013, n. 24/2013, n. 25/2013, n. 26/2013, n. 27/2013, n. 28/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 41/2014, n. 9/2015, n. 10/2015, n. 14/2015, n. 16/2015, n. 18/2015, n. 20/2015, n. 24/2015, n. 25/2045, n. 26/2015, n. 34/2015 e n. 35/2015 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 11.695.559,40.

Verificato che per quanto riguarda la contabilità speciale intestata al commissario delegato:

- sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 23.072.395,32, di cui Euro 2.215.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 1.815.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- sono state riscosse, come risulta dalla contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, risorse finanziarie pari a Euro 18.908.418,77, di cui
  - Euro 13.513.076,12 impegnati secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
  - Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 ancora da impegnare;
  - Euro 1.815.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 ancora da impegnare;
  - Euro 3.180.342,65 non vincolati, ancora da impegnare.

Ritenuto pertanto:

- ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, di procedere all'impegno a favore del Comune di Legnago (Vr) delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri connessi alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione della Scuola materna situata nei locali posti al piano primo del fabbricato sito in Via Rovigo n. 155 (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) a Vigo di Legnago (Vr), quantificando il relativo importo in Euro 396.091,93, secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- i DDG MIUR, Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. 12 febbraio 2014;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino di immobile adibito ad uso scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013)

1. Per l'esecuzione dell'intervento denominato "Scuola materna di Vigo di Legnago (Vr)" sita a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155, di proprietà della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) e in fase di trasferimento al Comune di Legnago (Vr) attraverso atto di donazione già oggetto di autorizzazione da parte della Diocesi di Verona (Vr), ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013, è impegnata a favore del Comune di Legnago (Vr) la somma di Euro 396.091,93.

2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1 è riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707**, colonna 5 rigo 36, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3
(Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013)

1. L'atto di donazione dell'intero fabbricato esistente sito a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) da parte della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago a favore del Comune di Legnago (Vr) dovrà perfezionarsi entro il 30 giugno 2017.

2. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 in tema di trasmissione del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, di svolgimento del collaudo statico ovvero trasmissione al Commissario delegato del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo.

3. Salvo motivate proroghe disposte dal Commissario delegato sulla base di precisa e giustificata richiesta da parte del Comune di Legnago (Vr), è stabilito il termine del 31 dicembre 2017 per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento denominato "Scuola materna di Vigo di Legnago (Vr)" sita a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 e posta al piano primo del fabbricato.

4. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 con riferimento alle modalità di progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli edifici scolastici.

5. Le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, sono riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

6. Gli interventi di ripristino con miglioramento sismico dovranno ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi del Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, di approvazione delle norme tecniche per la costruzione in applicazione della L. n. 64/1974, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", il raggiungimento di tale soglia non ha valore cogente, potendo per essi riferirsi alle indicazioni contenute nella Delib. CdM 9 febbraio 2011 recante "*Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008*".

7. Si potrà procedere alla liquidazione del contributo assegnato solo previo perfezionamento di quanto disposto al comma 1 del presente articolo.

8. In sede di liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2, comma 1, i risarcimenti assicurativi corrisposti per i danni che formano oggetto dell'intervento di cui alla presente Ordinanza commissariale concorrono nell'ammontare complessivo del contributo richiesto e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovracompensazione dell'importo economico derivante

dal progetto.

Art. 4
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012

Quadro economico della contabilità speciale N. 5707

Allegato A all'Ordinanza n. 16 del 30 dicembre 2016

Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo		provvedimento	importo	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico.)	1.754.962,19		Decreto commisariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	128.566,35		Decreto commisariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	75.662,94	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti".)	1.210,00		Decreto commisariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013.)	2.000,00		Decreto commisariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013.)	2.086.292,53		Decreto commisariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.374,75	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	1.815.000,00	1.815.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.)	1.435.392,61		Decreto commisariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.)	187.000,00		Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	3.250,00		Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	68.055,90		Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDG Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.636.001,64		Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 – 123 in Comune di Calto (Ro).)	415.067,99		Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro).)	237.154,47		Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	33.501,05	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.029.988,99		Decreto commisariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	178.050,00	

14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	4.414,90
15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro).)	225.000,00
16				Ordinanza n. 9/2015 (Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	83.703,10
17				Ordinanza n. 10/2015 (Quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	888.084,14
18				Ordinanza n. 11/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	6.631,20
19				Ordinanza n. 14/2015 (Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	831.170,44
20				Ordinanza n. 15/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Gaiba (Ro).)	185.231,91
21				Ordinanza n. 16/2015 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	1.760,00
22				Ordinanza n. 18/2015 (Sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	97.314,10
23				Ordinanza n. 20/2015 (Settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	632.142,78
24				Ordinanza n. 24/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino su edificio municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Trecenta (Ro) - Intervento presso l'edificio municipale denominato "Torre Civica".)	56.700,00
25				Ordinanza n. 25/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino della sede municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Adria (Ro) - Intervento presso la Sede Municipale ala nord Corso Vittorio Emanuele II, angolo Via U.Boccato - Palazzo Cordella.)	18.512,41
26				Ordinanza n. 26/2015 (Ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	683.394,78
27				Ordinanza n. 27/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	**-7.872,71**

Decreto commisariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**20.000,00**	
Decreto commisariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**3.626,73**	
Decreto commisariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	**1.000,00**	
Decreto commisariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	**1.000,00**	
Decreto commisariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**40.000,00**	
Decreto commisariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**19.569,77**	
Decreto commisariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**199.750,23**	
Decreto commisariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**98.472,64**	
Decreto commisariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**30.000,00**	
Decreto commisariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**49.567,64**	
Decreto commisariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**35.177,13**	
Decreto commisariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**46.980,02**	
Decreto commisariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**30.000,00**	
Decreto commisariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**199.781,86**	

28				Ordinanza n. 28/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 26 dell' 11 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-4.224,10
29				Ordinanza n. 29/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-2.040,50
30				Ordinanza n. 30/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Ulteriore aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	2.067,60
31				Ordinanza n. 31/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-123.318,01
32				Ordinanza n. 32/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-128.359,79
33				Ordinanza n. 33/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-391.300,42
34				Ordinanza n. 34/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 e rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013).	1.190.024,33
35				Ordinanza n. 35/2015 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	279.097,29
36				Ordinanza n. 16/2016 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr)).	396.091,93
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					

Decreto commisariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	16.766,30	
Decreto commisariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	
Decreto commisariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	
Decreto commisariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	
Decreto commisariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	
Decreto commisariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	
Decreto commisariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	
Decreto commisariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	
Decreto commisariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	
Decreto commisariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	
Decreto commisariale n. 38 del 13 diecmbre (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	
Decreto commisariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	
Decreto commisariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	
Decreto commisariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	
Decreto commisariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	
Decreto commisariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	
Decreto commisariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	
Decreto commisariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	
Decreto commisariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	
Decreto commisariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	
Decreto commisariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	
Decreto commisariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	
Decreto commisariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	

51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					
66					
67					
68					
69					
70					
71					
72					
73					
74					
75					
76					

Decreto commisariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	
Decreto commisariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	
Decreto commisariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	
Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	
Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	
Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	
Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	
Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	
Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	
Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	
Decreto commissariale n. 3 dell'11 marzo 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.921,26	
Decreto commissariale n. 5 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	21.650,09	
Decreto commissariale n. 6 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	15.314,07	
Decreto commissariale n. 7 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	86.338,21	
Decreto commissariale n. 8 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.423,02	
Decreto commissariale n. 9 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2015)	73.583,92	
Decreto commissariale n. 10 del 13 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 16/2015)	1.760,00	
Decreto commissariale n. 11 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	135.230,92	
Decreto commissariale n. 12 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	103.909,99	
Decreto commissariale n. 13 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	157.687,86	
Decreto commissariale n. 14 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	757.500,76	
Decreto commissariale n. 15 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	104.522,09	
Decreto commissariale n. 16 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	132.898,70	
Decreto commissariale n. 17 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	50.135,80	
Decreto commissariale n. 18 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	166.282,86	
Decreto commissariale n. 20 del 14 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	18.379,84	

77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					
96					
97					
98					
99					
100					
101					
102					

Decreto commissariale n. 21 del 25 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	32.187,52	
Decreto commissariale n. 22 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	64.378,44	
Decreto commissariale n. 23 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	144.535,72	
Decreto commissariale n. 24 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.622,67	
Decreto commissariale n. 25 del 15 ottobre 2015 (ex Ordinanze commissariale n. 21/2013 e 25/2015)	205.060,21	
Decreto commissariale n. 26 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	28.360,73	
Decreto commissariale n. 27 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	35.332,96	
Decreto commissariale n. 28 del 03 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	338.006,57	
Decreto commissariale n. 29 del 19 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	67.860,55	
Decreto commissariale n. 30 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	86.499,86	
Decreto commissariale n. 31 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	36.630,90	
Decreto commissariale n. 32 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	29.034,10	
Decreto commissariale n. 33 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	335.119,33	
Decreto commissariale n. 34 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	397.238,13	
Decreto commissariale n. 35 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	53.076,96	
Decreto commissariale n. 36 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	181.157,38	
Decreto commissariale n. 37 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	23.732,97	
Decreto commissariale n. 38 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	299.724,46	
Decreto commissariale n. 39 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 9/2015)	83.697,62	
Decreto commissariale n. 40 del 16 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	32.569,24	
Decreto commissariale n. 1 del 28 gennaio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	56.653,86	
Decreto commissariale n. 2 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	175.758,10	
Decreto commissariale n. 3 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	99.733,24	
Decreto commissariale n. 4 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	14.605,03	
Decreto commissariale n. 5 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 25/2015)	207.828,72	
Decreto commissariale n. 6 del 6 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	38.422,61	

103							Decreto commissariale n. 7 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	42.188,11	
104							Decreto commissariale n. 8 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	137.183,38	
105							Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	82.911,99	
106							Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	67.386,99	
107							Decreto commissariale n. 12 del 9 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 24/2015)	235.937,49	
108							Decreto commissariale n. 14 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	97.138,50	
109							Decreto commissariale n. 15 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	46.952,28	
110							Decreto commissariale n. 16 del 19 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 35/2015)	33.521,77	
	TOTALE	23.072.395,32	18.908.418,77		13.909.168,05	4.999.250,72		11.695.559,40	2.213.608,65

(Codice interno: 350292)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 17 del 30 dicembre 2016

Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto *"sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate";*
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari;

- la predetta attività di quantificazione dei danni subiti, ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 4 luglio 2012, ha avuto ad oggetto le seguenti tipologie di beni:

a) Soggetti privati:

- immobili di edilizia abitativa;
- oneri sostenuti per traslochi, depositi e alloggi temporanei;

b) Imprese:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- prodotti agricoli/alimentari in corso di maturazione o stoccaggio;
- oneri sostenuti per la delocalizzazione dell'attività;
- oneri sostenuti per interruzione dell'attività;
- costi sostenuti per la certificazione di agibilità sismica;

c) Enti non commerciali e attività sociali:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;

d) Enti pubblici che erogano servizi pubblici:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- infrastrutture e servizi pubblici;

- a seguito della sopra indicata ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	**Totale danno segnalato (Euro)**
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. interventi di ripristino su edifici municipali;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n.

42/2004;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali.

- sulla base delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulla disponibilità della contabilità speciale, il Piano degli interventi ha determinato le seguenti percentuali di assegnazione di risorse commissariali:

1. fino al 100% del contributo richiesto per gli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. fino al 90% del contributo richiesto per interventi su edifici municipali;
3. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. fino all'80% del contributo richiesto per gli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. fino al 60% del contributo richiesto per altri edifici ad uso pubblico;
7. fino al 60% del contributo richiesto per interventi su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. fino al 40% del contributo richiesto per interventi su altri immobili demaniali;

- per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per gli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico (lett. f), l'Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 40 segnalazioni di danno per complessivi Euro 1.500.054,54.

Considerato che:

- con riferimento all'attuazione della lett. f) del Piano degli interventi, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i Comuni che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - *septies* del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
- in particolare con l'Ordinanza commissariale di cui al precedente punto:
    1. sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
    2. il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato fissato al 3 marzo 2015;
    3. è stato rinviato a successivo provvedimento commissariale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti che risultano in possesso dei requisiti previsti e nei limiti della disponibilità economica, l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei conseguenti fabbisogni;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 1.190.024,33 a copertura di n. 12 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 279.097,29 a copertura di ulteriori n. 3 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 34/2015, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013, si è provveduto a rimodulare il Piano degli interventi con riferimento all'individuazione delle percentuali di assegnazione dei contributi rivedendo in aumento la percentuale di contributo da riconoscere a favore degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico indicati alla lett. f) del Piano degli interventi, stabilendo la copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto.

Verificato che:

- con l'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza commissariale n. 34/2015, in considerazione del fatto che l'istruttoria tecnica non si era potuta completare, è stato disposto

1. di rinviare a successivo provvedimento commissariale la valutazione della domanda di contributo presentata dal Comune di Castelnovo Bariano (Ro) per l'intervento di ripristino e miglioramento sismico del Cinema Teatro Indipendenza sito in Via Municipale n. 66 (Codice intervento n. AE13);
2. che il Comune doveva inoltrare entro il 31 gennaio 2016 al Commissario delegato la documentazione prevista dall'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014 e il progetto preliminare dell'intervento, corredato della documentazione prevista dall'art. 4, comma 3 della medesima ordinanza;
3. in caso contrario l'istanza sarebbe stata ritenuta decaduta.

Richiamata:

- la nota commissariale del 13 novembre 2015, prot. n. 464072 notificata al Comune di Castelnovo Bariano (Ro).

Preso atto:

- delle note prot. n. 556 del 28 gennaio 2016 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato n. 33083 del 28 gennaio 2016), prot. n. 4782 del 28 giugno 2016 e prot. n. 7392 del 18 ottobre 2016 con le quali il Comune di Castelnovo Bariano (Ro) ha trasmesso la documentazione richiesta per il completamento dell'istruttoria.

Verificato che:

- dalla documentazione sottoscritta dal progettista incaricato dal Comune di Castelnovo Bariano (Ro) risulta che:

1. a seguito dell'evento sismico è stata redatta scheda AeDES n. 17 del 27 luglio 2012 dalla quale risulta che l'edificio è stato reso "temporaneamente inagibile" con esito B, consigliando di svolgere la verifica di vulnerabilità sismica ed il miglioramento/adeguamento sismico;
2. nonostante l'edificio, nel suo insieme, abbia risposto in modo accettabile alle sollecitazioni dovute al sisma, sono stati rilevati danni costituiti da lesioni simmetriche nelle pareti laterali in corrispondenza delle gradinate, lesioni per le quali si rende necessario un intervento di ripristino al fine di preservare l'immobile e conferire ad esso una migliore resistenza nei confronti di eventuali future sollecitazioni dinamiche;
3. le lesioni sono principalmente da ricondursi a fenomeni di sollecitazione nel piano dei maschi murari ed al meccanismo differenziato dei due corpi costruiti in tempi diversi che hanno rigidezze e masse diverse, interessando l'intero spessore murario. Non sono emersi fenomeni di cinematismi fuori piano o spanciamento di murature ma l'elevata snellezza delle pareti (7,00 metri di altezza per 25 cm di spessore) ha determinato una situazione di "carenza grave" nei confronti delle sollecitazioni orizzontali;
4. l'intervento proposto, quindi, si articola secondo due punti fondamentali:

- la sistemazione delle lesioni murarie con rifacimento degli intonaci nelle zone fessurate;

- il miglioramento sismico attraverso l'eliminazione delle carenze riscontrate con l'ottenimento del grado di sicurezza richiesto dalla normativa;

5. il progetto è finalizzato a ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi delle NTC 2008.

Viste:

- le risultanze dell'istruttoria prot. n. 326120 del 30 agosto 2016 (a completamento delle precedenti note prot. n. 117110 del 24 marzo 2016 e prot. n. 160719 del 26 aprile 2016), afferente alle procedure fissate dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014, formulate dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), sulla base delle quali sono state valutate:

- l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- la pertinenza e la congruità dei costi stimati per il ripristino degli immobili;
- la congruità della quantificazione dei danni subiti;
- il cronoprogramma previsto per il ripristino della funzionalità degli immobili;
- la quantificazione del contributo richiesto rispetto alla quantificazione dei danni subiti;
- la corrispondenza tra la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti;

- la sussistenza di idonea documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante l'inagibilità, parziale o totale, degli edifici, come definito dall'art. 4, comma 3 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- la riduzione della vulnerabilità sismica e l'aumento della sicurezza dell'immobile con riferimento alle previsioni di cui al decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, mediante il raggiungimento, per gli interventi di ripristino con miglioramento sismico, di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte dell'edificio (pari almeno al 60%);
- l'attestazione da parte dei soggetti beneficiari del contributo circa la copertura economica della restante parte percentuale degli interventi con risorse proprie;
- la determinazione degli importi ammissibili a contributo, comprensivi delle spese tecniche indicate nel quadro economico degli interventi nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza e IVA).

Considerato che:

- dalla Relazione di cui al punto precedente, sulla base della documentazione progettuale prodotta dal Comune, risulta:
  - ♦ un'istanza di contributo complessivo per Euro 200.000,00;
  - ♦ una spesa ammissibile a contributo pari a Euro 196.733,88;
  - ♦ un contributo assegnabile di Euro 157.387,10 (applicando l'aliquota dell'80% prevista dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014), come modificata dall'Ordinanza commissariale n. 34/2015).

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale dell'1% pari a Euro 5.000.000,00 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.496.000,00);
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:

1. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
2. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziate alla lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- l'art. 11, c. 1 del D.L. n. 74/2012 autorizza la spesa di 100 milioni di Euro per l'anno 2012, da trasferire, su ciascuna contabilità speciale in apposita sezione, in favore della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia e della Regione Veneto per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori colpiti, che hanno subìto danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012. Il Decreto MEF del 10 agosto 2012, di ripartizione di tali risorse, ha attribuito in favore della Regione del Veneto la percentuale dello 0,4%, pari a Euro 400.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 prevede che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, c. 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, c. 6, del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1 c. 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, c. 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e

2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto. Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stato ripartito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del mese di maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'art. 2, c. 2, del D.L. n. 74/2012 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 5.500.000,00 per l'anno 2013 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 2.953.000,00) ed Euro 5.500.000,00 per l'anno 2014 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.387.000,00);

- l'art. 5, c. 1-bis del D.L. n. 74/2012 prevede che una quota pari al 60% dello stanziamento di cui all'art. 53, c. 5, lett. a) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sia destinato alla messa in sicurezza o alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 601 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 60.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stata assegnata la somma di Euro 420.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 5, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che le risorse individuate dal Decreto MIUR 30 luglio 2010 possono essere destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 602 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 70.662.703,00 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 706.627,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- con Convenzione dell'11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento Protezione civile, i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmassa (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. Con nota del Capo Dipartimento della Protezione civile prot. n. 57692 del 20 novembre 2015 è stato comunicato l'accreditamento di Euro 52.971,09 quale saldo dell'anticipazione del 30% di Euro 22.691,85, per un importo complessivo di Euro 75.662,94.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;
- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 dell'8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza commissariale n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;
- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 1.435.392,61;
- con Ordinanza commissariale n. 23 del 4 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9/2013, per l'importo di Euro 187.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013, per l'importo di Euro 3.250,00;

- con Ordinanza commissariale n. 25 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti, per l'importo di Euro 68.055,90;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.636.001,64;
- con Ordinanza commissariale n. 27 del 16 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 415.067,99;
- con Ordinanza commissariale n. 28 del 17 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 237.154,47;
- con Ordinanza commissariale n. 39 del 5 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.029.988,99;
- con Ordinanza commissariale n. 40 dell'11 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/2013, per l'importo di Euro 4.414,90;
- con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 225.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 9 dell'11 marzo 2015 è stato adottato un terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento, da realizzare, di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 83.703,10;
- con Ordinanza commissariale n. 10 del 20 marzo 2015 è stato adottato un quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 888.084,14;
- con Ordinanza commissariale n. 11 del 7 aprile 2015 è stato adottato l'impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 6.631,20;
- con Ordinanza commissariale n. 14 del 27 aprile 2015 è stato adottato un quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 831.170,44;
- con Ordinanza commissariale n. 15 del 12 maggio 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Gaiba (Ro), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 185.231,91;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 12 maggio 2015 è stato adottato un terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 14/2013, per l'importo di Euro 1.760,00;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 18 maggio 2015 è stato adottato un sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 97.314,10;

- con Ordinanza commissariale n. 20 del 17 luglio 2015 è stato adottato un settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 632.142,78;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Trecenta (Ro) a favore dell'intervento di riparazione dell'edificio municipale denominato "Torre Civica", per l'importo di Euro 56.700,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Adria (Ro) a favore dell'intervento di riparazione della Sede Municipale, per l'importo di Euro 18.512,41;
- con Ordinanza commissariale n. 26 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 683.394,78;
- con Ordinanza commissariale n. 30 del 28 settembre 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 2.067,60;
- con Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 25 settembre 2015 e n. 31, 32 e 33 del 29 ottobre 2015 sono state accertate economie per minori spese pari a Euro 657.115,53;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 1.190.024,33;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 279.097,29;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno relativo alla posizione del Comune di Legnago (Vr), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 396.091,93;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 dell'11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, n. 27 e 28 del 4 dicembre 2013, n. 29 del 6 dicembre 2013, n. 30 del 12 dicembre 2013, n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 13 dicembre 2013, n. 39, 40 e 41 del 17 dicembre 2013, n. 42 del 18 dicembre 2013, n. 2 del 2 settembre 2014, n. 3, 4 e 5 del 5 novembre 2014, n. 6 e 7 del 10 novembre 2014, n. 8 del 25 novembre 2014, n. 9 e 10 del 9 dicembre 2014, n. 11 e 12 del 10 dicembre 2014, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 12 dicembre 2014, n. 1 del 12 febbraio 2015, n. 2 del 13 febbraio 2015, n. 3 dell'11 marzo 2015, n. 5, 6 e 7 del 4 maggio 2015, n. 8 e 9 del 12 maggio 2015, n. 10 del 13 maggio 2015, n. 11, 12 e 13 del 26 maggio 2015, n. 14 e 15 del 17 luglio 2015, n. 16, 17 e 18 del 19 agosto 2015, n. 20 del 14 settembre 2015, n. 21 del 25 settembre 2015, n. 22, 23 e 24 del 7 ottobre 2015, n. 25 del 15 ottobre 2015, n. 26 e 27 del 21 ottobre 2015, n. 28 del 3 novembre 2015, n. 29 del 19 novembre 2015, n. 30, 31, 32, 33 del 9 dicembre 2015, n. 34, 35, 36, 37 del 14 dicembre 2015, n. 38 e 39 del 15 dicembre 2015, n. 40 del 16 dicembre 2015, n. 1 del 28 gennaio 2016, n. 2 e 3 del 12 aprile 2016, n. 4 e 5 del 23 maggio 2016, n. 6 del 6 giugno 2016, n. 7, 8 e 10 del 21 ottobre 2016, n. 11 del 7 novembre 2016, n. 12 del 9 novembre 2016, n. 14 e 15 del 16 dicembre 2016 e n. 16 del 19 dicembre 2016 a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanza commissariale n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013, n. 19/2013, n. 21/2013, n. 22/2013, n. 23/2013, n. 24/2013, n. 25/2013, n. 26/2013, n. 27/2013, n. 28/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 41/2014, n. 9/2015, n. 10/2015, n. 14/2015, n. 16/2015, n. 18/2015, n. 20/2015, n. 24/2015, n. 25/2045, n. 26/2015, n. 34/2015 e n. 35/2015 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 11.695.559,40.

Verificato che per quanto riguarda la contabilità speciale intestata al commissario delegato:

- sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 23.072.395,32, di cui Euro 2.215.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 1.815.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- sono state riscosse, come risulta dalla contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, risorse finanziarie pari a Euro

18.908.418,77, di cui

- Euro 13.909.168,05 impegnati secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
- Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 ancora da impegnare;
- Euro 1.815.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 ancora da impegnare;
- Euro 2.784.250,72 non vincolati, ancora da impegnare.

Ritenuto:

- pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie commissariali necessarie alla copertura del fabbisogno per la realizzazione dell'intervento del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) di ripristino e miglioramento sismico del Cinema Teatro Indipendenza sito in Via Municipale n. 66 (Codice intervento n. AE13), la cui istruttoria si è conclusa, quantificando il relativo importo in Euro 157.387,10, secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Richiamato che:

- in sede di realizzazione dell'intervento entro 30 giorni dall'inizio dei lavori

- il Comune dovrà trasmettere al Commissario delegato titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, eventualmente corredato dell'autorizzazione sotto il profilo del D.Lgs. n. 42/2004, ovvero la documentazione comprovante l'attivazione delle procedure per il rilascio dei titoli sopraddetti;
- documentazione attestante il deposito del progetto strutturale esecutivo secondo l'art. 65 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;

- sono ammesse eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo massimo del contributo ammissibile determinato con il presente provvedimento. In caso di varianti in diminuzione, il contributo verrà rideterminato, sulla base delle spese effettivamente sostenute, in sede di liquidazione.

Richiamato che:

- in sede di rendicontazione entro 30 giorni dal termine dei lavori il Comune dovrà trasmettere:

- eventuale collaudo statico;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo;

- in sede di liquidazione si dovrà verificare che

- le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione dell'intervento di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, siano riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi;
- l'intervento di ripristino con miglioramento sismico sia finalizzato al raggiungimento di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte degli edifici;
- al fine di evitare sovracompensazioni, l'importo da liquidare dovrà tenere conto dei contributi riconosciuti da altre Amministrazioni e Enti pubblici e di eventuali indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie assicuratrici. Pertanto l'intero ammontare del costo necessario all'esecuzione dell'intervento potrà trovare copertura per effetto della somma dei suddetti contributi e dell'indennizzo assicurativo.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;

- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. 12 febbraio 2014;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa ad intervento attuato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014)

1. Per l'esecuzione dell'intervento da parte del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) di ripristino e miglioramento sismico del Cinema Teatro Indipendenza sito in Via Municipale n. 66 (Codice intervento n. AE13), in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, è impegnato l'importo di Euro 157.387,10.

2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1 è riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, colonna 5, rigo 37, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di provvedere con successivo decreto commissariale, sulla base della realizzazione e rendicontazione dell'intervento, alla liquidazione del contributo di cui al comma 1.

Art. 3
(termini per realizzazione e rendicontazione dell'intervento)

1. Salvo motivate proroghe disposte dal Commissario delegato sulla base di precisa e giustificata richiesta da parte del Comune di Castelnovo Bariano (Ro), è stabilito il termine del 31 dicembre 2017 per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento di ripristino e miglioramento sismico del Cinema Teatro Indipendenza sito in Via Municipale n. 66.

Art. 4
(Ulteriori disposizioni)

1. Le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione dell'intervento di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, sono riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

2. Trattandosi di intervento di ripristino con miglioramento sismico deve garantire il raggiungimento di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte degli edifici pari almeno al 60%.

3. In sede di liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2, comma 1, l'eventuale risarcimento assicurativo corrisposto per i danni che formano oggetto dell'intervento di cui alla presente Ordinanza commissariale concorre nell'ammontare complessivo dei contributi richiesti e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovracompensazione dell'importo economico derivante dal progetto.

Art. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012

Quadro economico della contabilità speciale N. 5707

Allegato A all'Ordinanza n. 17 del 30 dicembre 2016

Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo		provvedimento	importo	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico.)	1.754.962,19		Decreto commisariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	128.566,35		Decreto commisariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	75.662,94	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti".)	1.210,00		Decreto commisariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013.)	2.000,00		Decreto commisariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013.)	2.086.292,53		Decreto commisariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.374,75	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	1.815.000,00	1.815.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.)	1.435.392,61		Decreto commisariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.)	187.000,00		Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	3.250,00		Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	68.055,90		Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDG Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.636.001,64		Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 – 123 in Comune di Calto (Ro).)	415.067,99		Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro).)	237.154,47		Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	33.501,05	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.029.988,99		Decreto commisariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	178.050,00	

14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	4.414,90	Decreto commisariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	20.000,00	
15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro).)	225.000,00	Decreto commisariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	3.626,73	
16				Ordinanza n. 9/2015 (Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	83.703,10	Decreto commisariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
17				Ordinanza n. 10/2015 (Quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	888.084,14	Decreto commisariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
18				Ordinanza n. 11/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	6.631,20	Decreto commisariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	40.000,00	
19				Ordinanza n. 14/2015 (Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	831.170,44	Decreto commisariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	19.569,77	
20				Ordinanza n. 15/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Gaiba (Ro).)	185.231,91	Decreto commisariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.750,23	
21				Ordinanza n. 16/2015 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	1.760,00	Decreto commisariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	98.472,64	
22				Ordinanza n. 18/2015 (Sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	97.314,10	Decreto commisariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
23				Ordinanza n. 20/2015 (Settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	632.142,78	Decreto commisariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.567,64	
24				Ordinanza n. 24/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino su edificio municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Trecenta (Ro) - Intervento presso l'edificio municipale denominato "Torre Civica".)	56.700,00	Decreto commisariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	35.177,13	
25				Ordinanza n. 25/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino della sede municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Adria (Ro) - Intervento presso la Sede Municipale ala nord Corso Vittorio Emanuele II, angolo Via U.Boccato - Palazzo Cordella.)	18.512,41	Decreto commisariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	46.980,02	
26				Ordinanza n. 26/2015 (Ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	683.394,78	Decreto commisariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
27				Ordinanza n. 27/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-7.872,71	Decreto commisariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.781,86	

28				Ordinanza n. 28/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 26 dell' 11 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-4.224,10
29				Ordinanza n. 29/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-2.040,50
30				Ordinanza n. 30/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Ulteriore aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	2.067,60
31				Ordinanza n. 31/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-123.318,01
32				Ordinanza n. 32/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-128.359,79
33				Ordinanza n. 33/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-391.300,42
34				Ordinanza n. 34/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 e rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013).	1.190.024,33
35				Ordinanza n. 35/2015 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	279.097,29
36				Ordinanza n. 16/2016 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr)).	396.091,93
37				Ordinanza n. 17/2016 (Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro)).	157.387,10
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					

Decreto commisariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	16.766,30	
Decreto commisariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	
Decreto commisariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	
Decreto commisariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	
Decreto commisariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	
Decreto commisariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	
Decreto commisariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	
Decreto commisariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	
Decreto commisariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	
Decreto commisariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	
Decreto commisariale n. 38 del 13 diecmbre (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	
Decreto commisariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	
Decreto commisariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	
Decreto commisariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	
Decreto commisariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	
Decreto commisariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	
Decreto commisariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	
Decreto commisariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	
Decreto commisariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	
Decreto commisariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	
Decreto commisariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	
Decreto commisariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	
Decreto commisariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	

51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					
66					
67					
68					
69					
70					
71					
72					
73					
74					
75					
76					

Decreto commisariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	
Decreto commisariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	
Decreto commisariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	
Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	
Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	
Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	
Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	
Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	
Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	
Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	
Decreto commissariale n. 3 dell'11 marzo 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.921,26	
Decreto commissariale n. 5 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	21.650,09	
Decreto commissariale n. 6 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	15.314,07	
Decreto commissariale n. 7 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	86.338,21	
Decreto commissariale n. 8 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.423,02	
Decreto commissariale n. 9 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2015)	73.583,92	
Decreto commissariale n. 10 del 13 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 16/2015)	1.760,00	
Decreto commissariale n. 11 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	135.230,92	
Decreto commissariale n. 12 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	103.909,99	
Decreto commissariale n. 13 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	157.687,86	
Decreto commissariale n. 14 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	757.500,76	
Decreto commissariale n. 15 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	104.522,09	
Decreto commissariale n. 16 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	132.898,70	
Decreto commissariale n. 17 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	50.135,80	
Decreto commissariale n. 18 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	166.282,86	
Decreto commissariale n. 20 del 14 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	18.379,84	

77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					
96					
97					
98					
99					
100					
101					
102					

Decreto commissariale n. 21 del 25 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	32.187,52	
Decreto commissariale n. 22 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	64.378,44	
Decreto commissariale n. 23 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	144.535,72	
Decreto commissariale n. 24 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.622,67	
Decreto commissariale n. 25 del 15 ottobre 2015 (ex Ordinanze commissariale n. 21/2013 e 25/2015)	205.060,21	
Decreto commissariale n. 26 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	28.360,73	
Decreto commissariale n. 27 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	35.332,96	
Decreto commissariale n. 28 del 03 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	338.006,57	
Decreto commissariale n. 29 del 19 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	67.860,55	
Decreto commissariale n. 30 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	86.499,86	
Decreto commissariale n. 31 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	36.630,90	
Decreto commissariale n. 32 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	29.034,10	
Decreto commissariale n. 33 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	335.119,33	
Decreto commissariale n. 34 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	397.238,13	
Decreto commissariale n. 35 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	53.076,96	
Decreto commissariale n. 36 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	181.157,38	
Decreto commissariale n. 37 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	23.732,97	
Decreto commissariale n. 38 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	299.724,46	
Decreto commissariale n. 39 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 9/2015)	83.697,62	
Decreto commissariale n. 40 del 16 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	32.569,24	
Decreto commissariale n. 1 del 28 gennaio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	56.653,86	
Decreto commissariale n. 2 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	175.758,10	
Decreto commissariale n. 3 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	99.733,24	
Decreto commissariale n. 4 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	14.605,03	
Decreto commissariale n. 5 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 25/2015)	207.828,72	
Decreto commissariale n. 6 del 6 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	38.422,61	

103							Decreto commissariale n. 7 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	42.188,11	
104							Decreto commissariale n. 8 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	137.183,38	
105							Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	82.911,99	
106							Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	67.386,99	
107							Decreto commissariale n. 12 del 9 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 24/2015)	235.937,49	
108							Decreto commissariale n. 14 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	97.138,50	
109							Decreto commissariale n. 15 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	46.952,28	
110							Decreto commissariale n. 16 del 19 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 35/2015)	33.521,77	
	TOTALE	23.072.395,32	18.908.418,77		14.066.555,15	4.841.863,62		11.695.559,40	2.370.995,75

(Codice interno: 350293)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 18 del 30 dicembre 2016

Assegnazione di ulteriori risorse in relazione ad intervento finanziato con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 a favore del Comune di Stienta (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto *"sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate";*
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari;

- la predetta attività di quantificazione dei danni subiti, ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 4 luglio 2012, ha avuto ad oggetto le seguenti tipologie di beni:

a) Soggetti privati:

- immobili di edilizia abitativa;
- oneri sostenuti per traslochi, depositi e alloggi temporanei;

b) Imprese:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- prodotti agricoli/alimentari in corso di maturazione o stoccaggio;
- oneri sostenuti per la delocalizzazione dell'attività;
- oneri sostenuti per interruzione dell'attività;
- costi sostenuti per la certificazione di agibilità sismica;

c) Enti non commerciali e attività sociali:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;

d) Enti pubblici che erogano servizi pubblici:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- infrastrutture e servizi pubblici;

- a seguito della sopra indicata ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	**Totale danno segnalato (Euro)**
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. interventi di ripristino su edifici municipali;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n.

42/2004;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali.

- sulla base delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulla disponibilità della contabilità speciale, il Piano degli interventi ha determinato le seguenti percentuali di assegnazione di risorse commissariali:

1. fino al 100% del contributo richiesto per gli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. fino al 90% del contributo richiesto per interventi su edifici municipali;
3. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. fino all'80% del contributo richiesto per gli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. fino al 60% del contributo richiesto per altri edifici ad uso pubblico;
7. fino al 60% del contributo richiesto per interventi su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. fino al 40% del contributo richiesto per interventi su altri immobili demaniali;

- per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per gli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico (lett. f), l'Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 40 segnalazioni di danno per complessivi Euro 1.500.054,54.

Considerato che:

- con riferimento all'attuazione della lett. f) del Piano degli interventi, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i Comuni che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - *septies* del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
- in particolare con l'Ordinanza commissariale di cui al precedente punto:
    1. sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
    2. il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato fissato al 3 marzo 2015;
    3. è stato rinviato a successivo provvedimento commissariale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti che risultano in possesso dei requisiti previsti e nei limiti della disponibilità economica, l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei conseguenti fabbisogni;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 1.190.024,33 a copertura di n. 12 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 279.097,29 a copertura di ulteriori n. 3 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 17 del 30 dicembre 2016 è stata impegnata la somma di Euro 157.387,10 a copertura dell'intervento del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) ammesso a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 34/2015, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013, si è provveduto a rimodulare il Piano degli interventi con riferimento all'individuazione delle percentuali di assegnazione dei contributi rivedendo in aumento la percentuale di contributo da riconoscere a favore degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico indicati alla lett. f) del Piano degli interventi, stabilendo la copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto.

Verificato che:

- con l'art. 3, comma 1 dell'Ordinanza commissariale n. 34/2015, in relazione al Comune di Stienta (Ro) è stato disposto il finanziamento complessivo di Euro 84.698,75 per i seguenti interventi:
    1. per i lavori di ripristino dell'edificio comunale adibito a MAGAZZINO sito in via G. Verdi mediante l'assegnazione del contributo di Euro 52.754,69, corrispondente all'80% della spesa ammessa di Euro 65.943,36;
    2. per i lavori di ripristino della CHIESETTA CIMITERIALE sita in Via Argine Sabato mediante l'assegnazione del contributo di Euro 31.944,06, corrispondente all'80% della spesa ammessa di Euro 39.930,07.

Richiamata:

- la nota commissariale del 13 novembre 2015, prot. n. 464060 notificata al Comune di Stienta (Ro).

Preso atto:

- che il Comune di Stienta (Ro) con nota prot. n. 4925 del 22 luglio 2016 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato n. 284763 del 25 luglio 2016) ha comunicato al Commissario delegato, in conseguenza dell'approvazione del bilancio comunale 2016 e delle operazioni contabili relative all'individuazione delle risorse di cofinanziamento a carico del Comune, di aver disposto l'accorpamento in un unico progetto esecutivo dei due interventi oggetto di contributo a carico della gestione commissariale, e di richiedere il differimento dei termini di rendicontazione degli importi assegnati al 30 giugno 2017;
- che il Comune di Stienta (Ro) con nota prot. n. 5695 del 26 agosto 2016 ha provveduto a rettificare, a causa di un errore materiale nel calcolo dell'IVA, il nuovo quadro economico riepilogativo conseguente all'accorpamento in un unico progetto esecutivo dei due interventi, e ha contestualmente comunicato di aver ottenuto un indennizzo assicurativo per i danni riferiti alla CHIESETTA CIMITERIALE sita in Via Argine Sabato dell'importo di Euro 13.923,00. L'importo indennizzato dall'assicurazione andrà a diminuire la quota di cofinanziamento del Comune e di eventuali variazioni si terrà conto in fase di istruttoria della rendicontazione contabile finale;
- che il Comune di Stienta (Ro) con nota prot. n. 7892 del 23 novembre 2016 ha trasmesso copia della Delibera di Giunta comunale n. 106 del 21 novembre 2016 di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di riparazione e ripristino con miglioramento sismico del MAGAZZINO sito in via G. Verdi e della CHIESETTA CIMITERIALE sita in Via Argine Sabato da cui risulta che il costo dell'intervento ammonta a complessivi Euro 138.000,00 (in luogo degli iniziali Euro 67.672,15 ed Euro 40.557,34).

Viste:

- le risultanze dell'istruttoria prot. n. 342081 del 12 settembre 2016, afferente alle procedure fissate dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014, formulate dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), dalle quali si ricava i maggiori costi sono riferibili ai seguenti nuovi elementi:

1. <u>per l'edificio comunale adibito a MAGAZZINO:</u>

- la necessità di raggiungere il 60% di sicurezza rispetto ad una nuova costruzione degli elementi costituenti la porzione adibita a locali servizi del personale;
- la necessità di procedere alla modifica di una porzione significativa dell'impianto elettrico in seguito agli interventi eseguiti sulle capriate in acciaio di copertura. L'intervento sull'impianto elettrico esistente riguarda anche la parte di illuminazione collegata alle capriate di copertura a termini del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 art. 5, comma c), essendo il fabbricato di superficie superiore i mq 200;
- è emerso che i serramenti metallici, posti a quota m. 3,40 da pavimento interno, sono sprovvisti di vetro di sicurezza e che pertanto, al fine di risolvere la vulnerabilità costituita dai serramenti, si rende necessaria la sostituzione con inserimento di vetri di sicurezza;

2. <u>per la CHIESETTA CIMITERIALE:</u>

- nell'elaborazione del progetto esecutivo, a seguito di indagini più approfondite sulla tipologia delle lesioni e dell'analisi strutturale dei cinematismi locali e globali, si è definito un intervento meno diffuso e puntualmente indirizzato, con una diminuzione dell'importo preventivato dei lavori in fase di istanza.

Considerato che:

- in definitiva, al fine di risolvere dette vulnerabilità strutturali, nel progetto esecutivo si sono previste opere strutturali ed opere di finitura e impiantistiche strettamente connesse alle opere strutturali che hanno comportato un aumento dell'importo preventivato dei lavori;
- dalla Relazione di cui al punto precedente, sulla base della documentazione progettuale prodotta dal Comune, risulta:
  - un'istanza di contributo complessivo per Euro 138.000,00;
  - una spesa ammissibile a contributo pari a Euro 134.642,60;
  - un contributo assegnabile di Euro 107.714,08 (applicando l'aliquota dell'80% prevista dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014, come modificata dall'Ordinanza commissariale n. 34/2015).

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale dell'1% pari a Euro 5.000.000,00 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.496.000,00);
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:

1. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
2. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziate alla lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- l'art. 11, c. 1 del D.L. n. 74/2012 autorizza la spesa di 100 milioni di Euro per l'anno 2012, da trasferire, su ciascuna contabilità speciale in apposita sezione, in favore della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia e della Regione Veneto per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori colpiti, che hanno subìto danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012. Il Decreto MEF del 10 agosto 2012, di ripartizione di tali risorse, ha attribuito in favore della Regione del Veneto la percentuale dello 0,4%, pari a Euro 400.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 prevede che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, c. 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, c. 6, del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1 c. 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, c. 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto. Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stato ripartito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del mese di maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'art. 2, c. 2, del D.L. n. 74/2012 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 5.500.000,00 per l'anno 2013 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 2.953.000,00) ed Euro 5.500.000,00 per l'anno 2014 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.387.000,00);
- l'art. 5, c. 1-bis del D.L. n. 74/2012 prevede che una quota pari al 60% dello stanziamento di cui all'art. 53, c. 5, lett. a) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sia destinato alla messa in sicurezza o alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 601 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo

complessivo di Euro 60.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stata assegnata la somma di Euro 420.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- l'art. 5, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che le risorse individuate dal Decreto MIUR 30 luglio 2010 possono essere destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 602 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 70.662.703,00 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 706.627,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- con Convenzione dell'11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento Protezione civile, i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmassa (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. Con nota del Capo Dipartimento della Protezione civile prot. n. 57692 del 20 novembre 2015 è stato comunicato l'accreditamento di Euro 52.971,09 quale saldo dell'anticipazione del 30% di Euro 22.691,85, per un importo complessivo di Euro 75.662,94.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;
- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 dell'8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza commissariale n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;
- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 1.435.392,61;
- con Ordinanza commissariale n. 23 del 4 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9/2013, per l'importo di Euro 187.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013, per l'importo di Euro 3.250,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti, per l'importo di Euro 68.055,90;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.636.001,64;
- con Ordinanza commissariale n. 27 del 16 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro)", per

l'importo di Euro 415.067,99;

- con Ordinanza commissariale n. 28 del 17 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 237.154,47;
- con Ordinanza commissariale n. 39 del 5 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.029.988,99;
- con Ordinanza commissariale n. 40 dell'11 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/2013, per l'importo di Euro 4.414,90;
- con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 225.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 9 dell'11 marzo 2015 è stato adottato un terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento, da realizzare, di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 83.703,10;
- con Ordinanza commissariale n. 10 del 20 marzo 2015 è stato adottato un quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 888.084,14;
- con Ordinanza commissariale n. 11 del 7 aprile 2015 è stato adottato l'impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 6.631,20;
- con Ordinanza commissariale n. 14 del 27 aprile 2015 è stato adottato un quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 831.170,44;
- con Ordinanza commissariale n. 15 del 12 maggio 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Gaiba (Ro), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 185.231,91;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 12 maggio 2015 è stato adottato un terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 14/2013, per l'importo di Euro 1.760,00;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 18 maggio 2015 è stato adottato un sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 97.314,10;
- con Ordinanza commissariale n. 20 del 17 luglio 2015 è stato adottato un settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 632.142,78;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Trecenta (Ro) a favore dell'intervento di riparazione dell'edificio municipale denominato "Torre Civica", per l'importo di Euro 56.700,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Adria (Ro) a favore dell'intervento di riparazione della Sede Municipale, per l'importo di Euro 18.512,41;

- con Ordinanza commissariale n. 26 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 683.394,78;
- con Ordinanza commissariale n. 30 del 28 settembre 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 2.067,60;
- con Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 25 settembre 2015 e n. 31, 32 e 33 del 29 ottobre 2015 sono state accertate economie per minori spese pari a Euro 657.115,53;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 1.190.024,33;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 279.097,29;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno relativo alla posizione del Comune di Legnago (Vr), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 396.091,93;
- con Ordinanza commissariale n. 17 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno per la realizzazione dell'intervento del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 157.387,10;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 dell'11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, n. 27 e 28 del 4 dicembre 2013, n. 29 del 6 dicembre 2013, n. 30 del 12 dicembre 2013, n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 13 dicembre 2013, n. 39, 40 e 41 del 17 dicembre 2013, n. 42 del 18 dicembre 2013, n. 2 del 2 settembre 2014, n. 3, 4 e 5 del 5 novembre 2014, n. 6 e 7 del 10 novembre 2014, n. 8 del 25 novembre 2014, n. 9 e 10 del 9 dicembre 2014, n. 11 e 12 del 10 dicembre 2014, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 12 dicembre 2014, n. 1 del 12 febbraio 2015, n. 2 del 13 febbraio 2015, n. 3 dell'11 marzo 2015, n. 5, 6 e 7 del 4 maggio 2015, n. 8 e 9 del 12 maggio 2015, n. 10 del 13 maggio 2015, n. 11, 12 e 13 del 26 maggio 2015, n. 14 e 15 del 17 luglio 2015, n. 16, 17 e 18 del 19 agosto 2015, n. 20 del 14 settembre 2015, n. 21 del 25 settembre 2015, n. 22, 23 e 24 del 7 ottobre 2015, n. 25 del 15 ottobre 2015, n. 26 e 27 del 21 ottobre 2015, n. 28 del 3 novembre 2015, n. 29 del 19 novembre 2015, n. 30, 31, 32, 33 del 9 dicembre 2015, n. 34, 35, 36, 37 del 14 dicembre 2015, n. 38 e 39 del 15 dicembre 2015, n. 40 del 16 dicembre 2015, n. 1 del 28 gennaio 2016, n. 2 e 3 del 12 aprile 2016, n. 4 e 5 del 23 maggio 2016, n. 6 del 6 giugno 2016, n. 7, 8 e 10 del 21 ottobre 2016, n. 11 del 7 novembre 2016, n. 12 del 9 novembre 2016, n. 14 e 15 del 16 dicembre 2016 e n. 16 del 19 dicembre 2016 a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanza commissariale n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013, n. 19/2013, n. 21/2013, n. 22/2013, n. 23/2013, n. 24/2013, n. 25/2013, n. 26/2013, n. 27/2013, n. 28/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 41/2014, n. 9/2015, n. 10/2015, n. 14/2015, n. 16/2015, n. 18/2015, n. 20/2015, n. 24/2015, n. 25/2045, n. 26/2015, n. 34/2015 e n. 35/2015 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 11.695.559,40.

Verificato che per quanto riguarda la contabilità speciale intestata al commissario delegato:

- sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 23.072.395,32, di cui Euro 2.215.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 1.815.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- sono state riscosse, come risulta dalla contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, risorse finanziarie pari a Euro 18.908.418,77, di cui
    - ♦ Euro 14.066.555,15 impegnati secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
    - ♦ Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 ancora da impegnare;
    - ♦ Euro 1.815.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 ancora da impegnare;
    - ♦ Euro 2.626.863,62 non vincolati, ancora da impegnare.

Ritenuto:

- pertanto di prendere atto dell'avvenuto accorpamento dei quadri economici di progetto e, ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie commissariali necessarie ad assicurare la copertura finanziaria complessiva di Euro 107.714,08 in luogo degli iniziali Euro 84.698,75, con l'assegnazione dell'ulteriore importo di Euro 23.015,33 rispetto a quanto previsto dall'Ordinanza commissariale 34/2015, secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che con Ordinanza commissariale n. 10 del 31 ottobre 2016 è stato stabilito il termine del 31 ottobre 2017 per la realizzazione e la rendicontazione da parte del Comune di Stienta (Ro) degli interventi di ripristino e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a MAGAZZINO sito in via G. Verdi e della CHIESETTA CIMITERIALE sita in Via Argine Sabato.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. 12 febbraio 2014;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Ulteriore impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa ad interventi attuati ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014)

1. Per l'esecuzione degli interventi da parte del Comune di Stienta (Ro) di ripristino e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a MAGAZZINO sito in via G. Verdi e della CHIESETTA CIMITERIALE sita in Via Argine Sabato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, il contributo riconoscibile viene definitivamente stabilito in Euro 107.714,08 in luogo dell'importo di Euro 84.698,75 assegnato con l'art. 3, comma 1 dell'Ordinanza commissariale n. 34/2015.

2. L'assegnazione pertanto a favore del Comune di Stienta (Ro) di ulteriori risorse finanziarie pari ad Euro 23.015,33.

3. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 2 è riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, colonna 5, rigo 38, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di provvedere con successivo decreto commissariale, sulla base della realizzazione e rendicontazione dell'intervento, alla liquidazione del contributo di cui al comma 1.

Art. 3
(Termini per realizzazione e rendicontazione degli interventi)

1. Di prendere atto che con Ordinanza commissariale n. 10 del 31 ottobre 2016 è stato stabilito il termine del 31 ottobre 2017 per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente provvedimento.

Art. 4
(norma di rinvio)

Per quanto non diversamente disposto dalla presente Ordinanza, restano ferme le disposizioni di cui alle Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015.

Art. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012

Quadro economico della contabilità speciale N. 5707

Allegato A all'Ordinanza n. 18 del 30 dicembre 2016

Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo		provvedimento	importo	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico.)	1.754.962,19		Decreto commisariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	128.566,35		Decreto commisariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	75.662,94	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti".)	1.210,00		Decreto commisariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013.)	2.000,00		Decreto commisariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013.)	2.086.292,53		Decreto commisariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.374,75	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	1.815.000,00	1.815.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.)	1.435.392,61		Decreto commisariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.)	187.000,00		Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	3.250,00		Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	68.055,90		Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDG Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.636.001,64		Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 – 123 in Comune di Calto (Ro).)	415.067,99		Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro).)	237.154,47		Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	33.501,05	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.029.988,99		Decreto commisariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	178.050,00	

14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	4.414,90	Decreto commisariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	20.000,00	
15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro).)	225.000,00	Decreto commisariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	3.626,73	
16				Ordinanza n. 9/2015 (Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	83.703,10	Decreto commisariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
17				Ordinanza n. 10/2015 (Quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	888.084,14	Decreto commisariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
18				Ordinanza n. 11/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	6.631,20	Decreto commisariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	40.000,00	
19				Ordinanza n. 14/2015 (Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	831.170,44	Decreto commisariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	19.569,77	
20				Ordinanza n. 15/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Gaiba (Ro).)	185.231,91	Decreto commisariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.750,23	
21				Ordinanza n. 16/2015 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	1.760,00	Decreto commisariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	98.472,64	
22				Ordinanza n. 18/2015 (Sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	97.314,10	Decreto commisariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
23				Ordinanza n. 20/2015 (Settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	632.142,78	Decreto commisariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.567,64	
24				Ordinanza n. 24/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino su edificio municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Trecenta (Ro) - Intervento presso l'edificio municipale denominato "Torre Civica".)	56.700,00	Decreto commisariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	35.177,13	
25				Ordinanza n. 25/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino della sede municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Adria (Ro) - Intervento presso la Sede Municipale ala nord Corso Vittorio Emanuele II, angolo Via U.Boccato - Palazzo Cordella.)	18.512,41	Decreto commisariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	46.980,02	
26				Ordinanza n. 26/2015 (Ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	683.394,78	Decreto commisariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
27				Ordinanza n. 27/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-7.872,71	Decreto commisariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.781,86	

28				Ordinanza n. 28/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 26 dell' 11 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-4.224,10
29				Ordinanza n. 29/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-2.040,50
30				Ordinanza n. 30/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Ulteriore aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	2.067,60
31				Ordinanza n. 31/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-123.318,01
32				Ordinanza n. 32/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-128.359,79
33				Ordinanza n. 33/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-391.300,42
34				Ordinanza n. 34/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 e rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013).	1.190.024,33
35				Ordinanza n. 35/2015 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	279.097,29
36				Ordinanza n. 16/2016 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr)).	396.091,93
37				Ordinanza n. 17/2016 (Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro)).	157.387,10
38				Ordinanza n. 18/2016 (Assegnazione di ulteriori risorse in relazione ad intervento finanziato con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 a favore del Comune di Stienta (Ro)).	23.015,33
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					

Decreto commisariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	16.766,30	
Decreto commisariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	
Decreto commisariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	
Decreto commisariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	
Decreto commisariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	
Decreto commisariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	
Decreto commisariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	
Decreto commisariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	
Decreto commisariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	
Decreto commisariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	
Decreto commisariale n. 38 del 13 diecmbre (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	
Decreto commisariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	
Decreto commisariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	
Decreto commisariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	
Decreto commisariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	
Decreto commisariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	
Decreto commisariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	
Decreto commisariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	
Decreto commisariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	
Decreto commisariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	
Decreto commisariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	
Decreto commisariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	
Decreto commisariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	

51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					
66					
67					
68					
69					
70					
71					
72					
73					
74					
75					
76					

Decreto commisariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	
Decreto commisariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	
Decreto commisariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	
Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	
Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	
Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	
Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	
Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	
Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	
Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	
Decreto commissariale n. 3 dell'11 marzo 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.921,26	
Decreto commissariale n. 5 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	21.650,09	
Decreto commissariale n. 6 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	15.314,07	
Decreto commissariale n. 7 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	86.338,21	
Decreto commissariale n. 8 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.423,02	
Decreto commissariale n. 9 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2015)	73.583,92	
Decreto commissariale n. 10 del 13 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 16/2015)	1.760,00	
Decreto commissariale n. 11 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	135.230,92	
Decreto commissariale n. 12 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	103.909,99	
Decreto commissariale n. 13 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	157.687,86	
Decreto commissariale n. 14 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	757.500,76	
Decreto commissariale n. 15 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	104.522,09	
Decreto commissariale n. 16 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	132.898,70	
Decreto commissariale n. 17 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	50.135,80	
Decreto commissariale n. 18 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	166.282,86	
Decreto commissariale n. 20 del 14 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	18.379,84	

77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					
96					
97					
98					
99					
100					
101					
102					

Decreto commissariale n. 21 del 25 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	32.187,52	
Decreto commissariale n. 22 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	64.378,44	
Decreto commissariale n. 23 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	144.535,72	
Decreto commissariale n. 24 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.622,67	
Decreto commissariale n. 25 del 15 ottobre 2015 (ex Ordinanze commissariale n. 21/2013 e 25/2015)	205.060,21	
Decreto commissariale n. 26 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	28.360,73	
Decreto commissariale n. 27 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	35.332,96	
Decreto commissariale n. 28 del 03 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	338.006,57	
Decreto commissariale n. 29 del 19 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	67.860,55	
Decreto commissariale n. 30 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	86.499,86	
Decreto commissariale n. 31 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	36.630,90	
Decreto commissariale n. 32 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	29.034,10	
Decreto commissariale n. 33 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	335.119,33	
Decreto commissariale n. 34 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	397.238,13	
Decreto commissariale n. 35 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	53.076,96	
Decreto commissariale n. 36 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	181.157,38	
Decreto commissariale n. 37 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	23.732,97	
Decreto commissariale n. 38 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	299.724,46	
Decreto commissariale n. 39 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 9/2015)	83.697,62	
Decreto commissariale n. 40 del 16 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	32.569,24	
Decreto commissariale n. 1 del 28 gennaio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	56.653,86	
Decreto commissariale n. 2 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	175.758,10	
Decreto commissariale n. 3 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	99.733,24	
Decreto commissariale n. 4 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	14.605,03	
Decreto commissariale n. 5 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 25/2015)	207.828,72	
Decreto commissariale n. 6 del 6 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	38.422,61	

103							Decreto commissariale n. 7 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	42.188,11	
104							Decreto commissariale n. 8 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	137.183,38	
105							Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	82.911,99	
106							Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	67.386,99	
107							Decreto commissariale n. 12 del 9 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 24/2015)	235.937,49	
108							Decreto commissariale n. 14 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	97.138,50	
109							Decreto commissariale n. 15 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	46.952,28	
110							Decreto commissariale n. 16 del 19 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 35/2015)	33.521,77	
	TOTALE	23.072.395,32	18.908.418,77		14.089.570,48	4.818.848,29		11.695.559,40	2.394.011,08

(Codice interno: 350294)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 19 del 30 dicembre 2016

Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto *"sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate";*
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari;

- la predetta attività di quantificazione dei danni subiti, ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 4 luglio 2012, ha avuto ad oggetto le seguenti tipologie di beni:

a) Soggetti privati:

- immobili di edilizia abitativa;
- oneri sostenuti per traslochi, depositi e alloggi temporanei;

b) Imprese:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- prodotti agricoli/alimentari in corso di maturazione o stoccaggio;
- oneri sostenuti per la delocalizzazione dell'attività;
- oneri sostenuti per interruzione dell'attività;
- costi sostenuti per la certificazione di agibilità sismica;

c) Enti non commerciali e attività sociali:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;

d) Enti pubblici che erogano servizi pubblici:

- immobili;
- beni mobili registrati strumentali all'attività;
- beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- infrastrutture e servizi pubblici;

- a seguito della sopra indicata ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	**Totale danno segnalato (Euro)**
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. interventi di ripristino su edifici municipali;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n.

42/2004;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali.

- sulla base delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulla disponibilità della contabilità speciale, il Piano degli interventi ha determinato le seguenti percentuali di assegnazione di risorse commissariali:

1. fino al 100% del contributo richiesto per gli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
2. fino al 90% del contributo richiesto per interventi su edifici municipali;
3. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
4. fino all'80% del contributo richiesto per gli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
5. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. fino al 60% del contributo richiesto per altri edifici ad uso pubblico;
7. fino al 60% del contributo richiesto per interventi su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
8. fino al 40% del contributo richiesto per interventi su altri immobili demaniali;

- per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per gli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico (lett. f), l'Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 40 segnalazioni di danno per complessivi Euro 1.500.054,54.

Considerato che:

- con riferimento all'attuazione della lett. f) del Piano degli interventi, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i Comuni che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - *septies* del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
- in particolare con l'Ordinanza commissariale di cui al precedente punto:
    1. sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali;
    2. il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato fissato al 3 marzo 2015;
    3. è stato rinviato a successivo provvedimento commissariale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti che risultano in possesso dei requisiti previsti e nei limiti della disponibilità economica, l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei conseguenti fabbisogni;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 1.190.024,33 a copertura di n. 12 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stata impegnata la somma di Euro 279.097,29 a copertura di ulteriori n. 3 interventi ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 17 del 30 dicembre 2016 è stata impegnata la somma di Euro 157.387,10 a copertura dell'intervento del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) ammesso a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 30 dicembre 2016 è stata impegnata l'ulteriore somma di Euro 23.015,33 a copertura degli interventi del Comune di Stienta (Ro) ammessi a finanziamento in conformità di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 34/2015, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013, si è provveduto a rimodulare il Piano degli interventi con riferimento all'individuazione delle percentuali di

assegnazione dei contributi rivedendo in aumento la percentuale di contributo da riconoscere a favore degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico indicati alla lett. f) del Piano degli interventi, stabilendo la copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto.

Richiamato:

- l'art. 1, c. 357 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che *"Gli interventi per l'assistenza alla popolazione e gli interventi previsti, rispettivamente, all'articolo 1 e all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, possono essere ammessi, nei limiti delle risorse ivi previste, anche in comuni diversi da quelli identificati ai sensi dell'articoli 1 del predetto decreto-legge e dall'art. 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale accertato con apposita perizia giurata tra i danni subiti ed eventi sismici".*

Preso atto che:

- il Sindaco del Comune Legnago (Vr) con nota del 24 febbraio 2015, prot. n. 6129, acquisita al protocollo generale n. 84561 del 27 febbraio 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 357 della L. n. 147/2013, ha formulato istanza al Commissario delegato per poter accedere ai finanziamenti stanziati con il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012, per l'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni causati dai medesimi eventi alla Scuola materna della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr), quantificando il relativo importo in Euro 590.000,00 (al netto delle somme a disposizione) e richiedendo l'assegnazione della prevista percentuale contributiva dell'80%;
- il Sindaco del Comune Legnago (Vr) ha inteso subentrare all'originaria richiesta presentata dalla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) in data 5 febbraio 2014, in considerazione del fatto che la Parrocchia, proprietaria del fabbricato, e il Comitato di Gestione della Scuola materna hanno dichiarato di non possedere i mezzi economici per far fronte alla spesa;
- in data 23 gennaio 2015 la Diocesi di Verona ha autorizzato la Parrocchia di Vigo di Legnago (Vr) a donare al Comune di Legnago (Vr) l'immobile occupato dalla Scuola materna e sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago (Vr) (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12), al fine di consentirne il recupero e l'utilizzo.

Richiamata:

- la nota del Commissario delegato del 24 novembre 2014, prot. n. 500239/14/1 con la quale, in risposta all'originaria istanza della Parrocchia del 5 febbraio 2014, aveva provveduto a richiedere alla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) di produrre la documentazione di cui agli art. 3 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, ferma restando la competenza esclusiva del Commissario delegato in merito alla valutazione della sussistenza della disponibilità finanziaria idonea a garantire la copertura dell'intervento di ristrutturazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 della Scuola materna parrocchiale, al fine di consentire alla Struttura del Commissario delegato le necessarie valutazioni di ammissibilità dell'intervento segnalato, prodromiche alla concessione dell'eventuale contributo.

Considerato che:

- la richiesta di produrre la documentazione di cui agli art. 3 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 è derivata, oltre che dall'esigenza di evitare qualsivoglia diversificazione di trattamento rispetto agli altri Comuni danneggiati, anche dal tenore stesso dell'art. 1, c. 357 della L. n. 147/2013 che espressamente richiede l'accertamento della sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici in questione a mezzo di predisposizione di apposita perizia giurata.

Richiamate:

- le note del Commissario delegato del 15 aprile 2015, prot. n. 157273/14/1, del 27 luglio 2015, prot. n. 308133/14/1 e del 2 febbraio 2016, prot. n. 39850/14/1 di richiesta al Comune di Legnago (Vr) di trasmissione di ulteriore documentazione per poter completare l'istruttoria dell'istanza presentata.

Preso atto che:

- il Sindaco del Comune di Legnago (Vr), in relazione ai locali posti al piano primo del fabbricato sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago - Vr (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) e adibiti a Scuola materna, con note del 23 aprile 2015, prot. n. 15104, del 22 dicembre 2015, prot. n. 41295 e del 22 giugno 2016, prot. n. 23459 ha prodotto la

documentazione richiesta, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 e che per la medesima porzione di fabbricato il Comune di Legnago (Vr) è stato destinatario di un contributo di Euro 396.091,93 con Ordinanza commissariale n. 16 del 30 dicembre 2016.

Preso atto inoltre che:

- il Sindaco del Comune di Legnago (Vr), in relazione ai locali posti al piano terra del medesimo fabbricato sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago - Vr (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) e adibiti a sale e salone ad uso della comunità della frazione di Vigo di Legnago (Vr) per le attività civiche del paese (parrocchiali e comunali), con nota del 22 giugno 2016, prot. n. 23459 ha prodotto la documentazione finalizzata ad ottenere un finanziamento ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Dato atto che:

- che il Comune di Legnago (Vr) è da considerarsi Comune limitrofo rispetto ai Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e successivamente integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012.

Viste:

- le risultanze dell'istruttoria prot. n. 465593 del 29 novembre 2016, afferente alle procedure fissate dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014, formulate dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), sulla base delle quali sono state valutate:

- l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- la pertinenza e la congruità dei costi stimati per il ripristino degli immobili;
- la congruità della quantificazione dei danni subiti;
- il cronoprogramma previsto per il ripristino della funzionalità degli immobili;
- la quantificazione del contributo richiesto rispetto alla quantificazione dei danni subiti;
- la corrispondenza tra la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante l'inagibilità, parziale o totale, degli edifici, come definito dall'art. 4, comma 3 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014;
- la riduzione della vulnerabilità sismica e l'aumento della sicurezza dell'immobile con riferimento alle previsioni di cui al decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, mediante il raggiungimento, per gli interventi di ripristino con miglioramento sismico, di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte dell'edificio (pari almeno al 60%);
- l'attestazione da parte dei soggetti beneficiari del contributo circa la copertura economica della restante parte percentuale degli interventi con risorse proprie;
- la determinazione degli importi ammissibili a contributo, comprensivi delle spese tecniche indicate nel quadro economico degli interventi nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza e IVA).

Considerato che:

- dalla Relazione di cui al punto precedente, sulla base della documentazione progettuale prodotta dal Comune, risulta:
  - un'istanza di contributo complessivo per Euro 153.469,68 (al lordo di Euro 21.557,87 qualificata come spesa non ammissibile);
  - una spesa ammissibile a contributo pari a Euro 129.755,30;
  - un contributo assegnabile di Euro 103.804,24 (applicando l'aliquota dell'80% prevista dall'Ordinanza commissariale n. 42/2014, come modificata dall'Ordinanza commissariale n. 34/2015).

Considerato che:

- l'erogazione del contributo a favore del Comune di Legnago (Vr) è subordinata al perfezionamento dell'atto di donazione dell'intero fabbricato sito a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) da parte della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) a favore del Comune di Legnago (Vr).

Verificato che:

- in relazione al contributo di Euro 90.000,00 assegnato alla Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) con Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 2 marzo 2010, ai sensi della L.R. n. 59/1999, per il medesimo edificio, il Parroco pro tempore e il Presidente del Comitato di Gestione "Scuola Materna di Vigo" con nota congiunta del 5 dicembre 2016 (acquisita al protocollo generale n. 495957 del 20 dicembre 2016) hanno comunicato la rinuncia del finanziamento riconosciuto.

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale dell'1% pari a Euro 5.000.000,00 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.496.000,00);
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:

1. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
2. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziate alla lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- l'art. 11, c. 1 del D.L. n. 74/2012 autorizza la spesa di 100 milioni di Euro per l'anno 2012, da trasferire, su ciascuna contabilità speciale in apposita sezione, in favore della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia e della Regione Veneto per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori colpiti, che hanno subìto danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012. Il Decreto MEF del 10 agosto 2012, di ripartizione di tali risorse, ha attribuito in favore della Regione del Veneto la percentuale dello 0,4%, pari a Euro 400.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 prevede che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, c. 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, c. 6, del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1 c. 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, c. 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto. Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stato ripartito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del mese di maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'art. 2, c. 2, del D.L. n. 74/2012 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 5.500.000,00 per l'anno 2013 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 2.953.000,00) ed Euro 5.500.000,00 per l'anno 2014 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.387.000,00);
- l'art. 5, c. 1-bis del D.L. n. 74/2012 prevede che una quota pari al 60% dello stanziamento di cui all'art. 53, c. 5, lett. a) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sia destinato alla messa in sicurezza o alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 601 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 60.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stata assegnata la somma di Euro 420.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 5, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che le risorse individuate dal Decreto MIUR 30 luglio 2010 possono essere destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica

Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 602 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 70.662.703,00 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 706.627,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);

- con Convenzione dell'11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento Protezione civile, i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmassa (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. Con nota del Capo Dipartimento della Protezione civile prot. n. 57692 del 20 novembre 2015 è stato comunicato l'accreditamento di Euro 52.971,09 quale saldo dell'anticipazione del 30% di Euro 22.691,85, per un importo complessivo di Euro 75.662,94.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;
- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 dell'8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza commissariale n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;
- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 1.435.392,61;
- con Ordinanza commissariale n. 23 del 4 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9/2013, per l'importo di Euro 187.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013, per l'importo di Euro 3.250,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti, per l'importo di Euro 68.055,90;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.636.001,64;
- con Ordinanza commissariale n. 27 del 16 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 415.067,99;
- con Ordinanza commissariale n. 28 del 17 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 237.154,47;

- con Ordinanza commissariale n. 39 del 5 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.029.988,99;
- con Ordinanza commissariale n. 40 dell'11 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/2013, per l'importo di Euro 4.414,90;
- con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 225.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 9 dell'11 marzo 2015 è stato adottato un terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento, da realizzare, di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 83.703,10;
- con Ordinanza commissariale n. 10 del 20 marzo 2015 è stato adottato un quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 888.084,14;
- con Ordinanza commissariale n. 11 del 7 aprile 2015 è stato adottato l'impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 6.631,20;
- con Ordinanza commissariale n. 14 del 27 aprile 2015 è stato adottato un quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 831.170,44;
- con Ordinanza commissariale n. 15 del 12 maggio 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Gaiba (Ro), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 185.231,91;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 12 maggio 2015 è stato adottato un terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 14/2013, per l'importo di Euro 1.760,00;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 18 maggio 2015 è stato adottato un sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 97.314,10;
- con Ordinanza commissariale n. 20 del 17 luglio 2015 è stato adottato un settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 632.142,78;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Trecenta (Ro) a favore dell'intervento di riparazione dell'edificio municipale denominato "Torre Civica", per l'importo di Euro 56.700,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di risorse finanziarie a favore del Comune di Adria (Ro) a favore dell'intervento di riparazione della Sede Municipale, per l'importo di Euro 18.512,41;
- con Ordinanza commissariale n. 26 del 14 agosto 2015 è stato adottato un ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15/2013, per l'importo di Euro 683.394,78;

- con Ordinanza commissariale n. 30 del 28 settembre 2015 è stato adottato un ulteriore impegno di spesa per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario che si rendesse necessario espletare per svolgere i controlli di secondo livello disposti in attuazione delle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013, n. 6 del 9 maggio 2013 e n. 34 del 1° agosto 2014, per l'importo di Euro 2.067,60;
- con Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 25 settembre 2015 e n. 31, 32 e 33 del 29 ottobre 2015 sono state accertate economie per minori spese pari a Euro 657.115,53;
- con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 1.190.024,33;
- con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 279.097,29;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno relativo alla posizione del Comune di Legnago (Vr), per la realizzazione di intervento di ripristino su un edificio scolastico di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 396.091,93;
- con Ordinanza commissariale n. 17 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno per la realizzazione dell'intervento del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, per l'importo di Euro 157.387,10;
- con Ordinanza commissariale n. 18 del 30 dicembre 2016 è stato adottato l'ulteriore impegno di risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno per la realizzazione degli interventi del Comune di Stienta (Ro) di cui alle Ordinanze commissariali n. 42 del 23 dicembre 2014 e n. 34 del 10 novembre 2015, per l'importo di Euro 23.015,33;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 dell'11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, n. 27 e 28 del 4 dicembre 2013, n. 29 del 6 dicembre 2013, n. 30 del 12 dicembre 2013, n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 13 dicembre 2013, n. 39, 40 e 41 del 17 dicembre 2013, n. 42 del 18 dicembre 2013, n. 2 del 2 settembre 2014, n. 3, 4 e 5 del 5 novembre 2014, n. 6 e 7 del 10 novembre 2014, n. 8 del 25 novembre 2014, n. 9 e 10 del 9 dicembre 2014, n. 11 e 12 del 10 dicembre 2014, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 12 dicembre 2014, n. 1 del 12 febbraio 2015, n. 2 del 13 febbraio 2015, n. 3 dell'11 marzo 2015, n. 5, 6 e 7 del 4 maggio 2015, n. 8 e 9 del 12 maggio 2015, n. 10 del 13 maggio 2015, n. 11, 12 e 13 del 26 maggio 2015, n. 14 e 15 del 17 luglio 2015, n. 16, 17 e 18 del 19 agosto 2015, n. 20 del 14 settembre 2015, n. 21 del 25 settembre 2015, n. 22, 23 e 24 del 7 ottobre 2015, n. 25 del 15 ottobre 2015, n. 26 e 27 del 21 ottobre 2015, n. 28 del 3 novembre 2015, n. 29 del 19 novembre 2015, n. 30, 31, 32, 33 del 9 dicembre 2015, n. 34, 35, 36, 37 del 14 dicembre 2015, n. 38 e 39 del 15 dicembre 2015, n. 40 del 16 dicembre 2015, n. 1 del 28 gennaio 2016, n. 2 e 3 del 12 aprile 2016, n. 4 e 5 del 23 maggio 2016, n. 6 del 6 giugno 2016, n. 7, 8 e 10 del 21 ottobre 2016, n. 11 del 7 novembre 2016, n. 12 del 9 novembre 2016, n. 14 e 15 del 16 dicembre 2016 e n. 16 del 19 dicembre 2016 a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanza commissariale n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013, n. 19/2013, n. 21/2013, n. 22/2013, n. 23/2013, n. 24/2013, n. 25/2013, n. 26/2013, n. 27/2013, n. 28/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 41/2014, n. 9/2015, n. 10/2015, n. 14/2015, n. 16/2015, n. 18/2015, n. 20/2015, n. 24/2015, n. 25/2045, n. 26/2015, n. 34/2015 e n. 35/2015 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 11.695.559,40.

Verificato che per quanto riguarda la contabilità speciale intestata al commissario delegato:

- sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 23.072.395,32, di cui Euro 2.215.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 1.815.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- sono state riscosse, come risulta dalla contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, risorse finanziarie pari a Euro 18.908.418,77, di cui
    - ♦ Euro 14.089.570,48 impegnati secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
    - ♦ Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 ancora da impegnare;
    - ♦ Euro 1.815.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 ancora da impegnare;
    - ♦ Euro 2.603.848,29 non vincolati, ancora da impegnare.

Ritenuto pertanto:

- ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, di procedere all'impegno a favore del Comune di Legnago (Vr) delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri connessi alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dei locali posti al piano terra del fabbricato sito in Via Rovigo n. 155 a Vigo di Legnago - Vr (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) e adibiti a sale e salone ad uso della comunità della frazione di Vigo di Legnago (Vr) per le attività civiche del paese (parrocchiali e comunali), quantificando il relativo importo in Euro 103.804,24, secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Richiamato che:

- in sede di realizzazione dell'intervento entro 30 giorni dall'inizio dei lavori

- il Comune dovrà trasmettere al Commissario delegato titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, eventualmente corredato dell'autorizzazione sotto il profilo del D.Lgs. n. 42/2004, ovvero la documentazione comprovante l'attivazione delle procedure per il rilascio dei titoli sopraddetti;
- documentazione attestante il deposito del progetto strutturale esecutivo secondo l'art. 65 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;

- sono ammesse eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo massimo del contributo ammissibile determinato con il presente provvedimento. In caso di varianti in diminuzione, il contributo verrà rideterminato, sulla base delle spese effettivamente sostenute, in sede di liquidazione.

Richiamato che:

- in sede di rendicontazione entro 30 giorni dal termine dei lavori il Comune dovrà trasmettere:

- eventuale collaudo statico;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo;

- in sede di liquidazione si dovrà verificare che

- le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione dell'intervento di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, siano riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi;
- l'intervento di ripristino con miglioramento sismico sia finalizzato al raggiungimento di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte degli edifici;
- al fine di evitare sovracompensazioni, l'importo da liquidare dovrà tenere conto dei contributi riconosciuti da altre Amministrazioni e Enti pubblici e di eventuali indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie assicuratrici. Pertanto l'intero ammontare del costo necessario all'esecuzione dell'intervento potrà trovare copertura per effetto della somma dei suddetti contributi e dell'indennizzo assicurativo.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. 12 febbraio 2014;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;

- il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa ad intervento attuato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014)

1. Per l'esecuzione dell'intervento relativo alla "Scuola materna di Vigo di Legnago (Vr) - Piano Terra" (riferito ai locali adibiti a sale e salone ad uso della comunità della frazione di Vigo di Legnago per le attività civiche del paese, sia parrocchiali che comunali), sita a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155, di proprietà della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago (Vr) e in fase di trasferimento al Comune di Legnago (Vr) attraverso atto di donazione già oggetto di autorizzazione da parte della Diocesi di Verona (Vr), ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 è impegnata a favore del Comune di Legnago (Vr) la somma di Euro 103.804,24.

2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma è riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, colonna 5, rigo 39, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di provvedere con successivo decreto commissariale, sulla base della realizzazione e rendicontazione dell'intervento, alla liquidazione del contributo di cui al comma 1.

Art. 3
(Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014)

1. L'atto di donazione dell'intero fabbricato sito a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 (Foglio 59, Mappale 945 - sub. 11/12) da parte della Parrocchia di San Martino Vescovo di Vigo di Legnago a favore del Comune di Legnago (Vr) dovrà perfezionarsi entro il 30 giugno 2017.

2. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014 in tema di trasmissione del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, di svolgimento del collaudo statico ovvero trasmissione al Commissario delegato del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo.

3. Salvo motivate proroghe disposte dal Commissario delegato sulla base di precisa e giustificata richiesta da parte del Comune di Legnago (Vr), è stabilito il termine del 31 dicembre 2017 per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento relativo alla "Scuola materna di Vigo di Legnago (Vr) - Piano Terra" sita a Vigo di Legnago (Vr) in Via Rovigo n. 155 e posta al piano terra del fabbricato.

4. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014 con riferimento alle modalità di progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico.

5. Le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, sono riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

6. Gli interventi di ripristino con miglioramento sismico dovranno ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi del Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, di approvazione delle norme tecniche per la costruzione in applicazione della L. n. 64/1974, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", il raggiungimento di tale soglia non ha valore cogente, potendo per essi riferirsi alle indicazioni contenute nella Delib. CdM 9 febbraio 2011

recante "*Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008*".

7. Si potrà procedere alla liquidazione del contributo assegnato solo previo perfezionamento di quanto disposto al comma 1 del presente articolo.

8. In sede di liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2, comma 1, i risarcimenti assicurativi corrisposti per i danni che formano oggetto dell'intervento di cui alla presente Ordinanza commissariale concorrono nell'ammontare complessivo del contributo richiesto e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovracompensazione dell'importo economico derivante dal progetto.

Art. 4
(norma di rinvio)

Per quanto non diversamente disposto dalla presente Ordinanza, restano ferme le disposizioni di cui alle Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015.

Art. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012

Quadro economico della contabilità speciale N. 5707

Allegato A all'Ordinanza n. 19 del 30 dicembre 2016

Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo		provvedimento	importo	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico.)	1.754.962,19		Decreto commisariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	128.566,35		Decreto commisariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	75.662,94	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti".)	1.210,00		Decreto commisariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013.)	2.000,00		Decreto commisariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013.)	2.086.292,53		Decreto commisariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.374,75	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	1.815.000,00	1.815.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.)	1.435.392,61		Decreto commisariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.)	187.000,00		Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	3.250,00		Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	68.055,90		Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDG Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.636.001,64		Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 – 123 in Comune di Calto (Ro).)	415.067,99		Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro).)	237.154,47		Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	33.501,05	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.029.988,99		Decreto commisariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	178.050,00	

14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	4.414,90	Decreto commisariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	20.000,00	
15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro).)	225.000,00	Decreto commisariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	3.626,73	
16				Ordinanza n. 9/2015 (Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	83.703,10	Decreto commisariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
17				Ordinanza n. 10/2015 (Quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	888.084,14	Decreto commisariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	
18				Ordinanza n. 11/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	6.631,20	Decreto commisariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	40.000,00	
19				Ordinanza n. 14/2015 (Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	831.170,44	Decreto commisariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	19.569,77	
20				Ordinanza n. 15/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Gaiba (Ro).)	185.231,91	Decreto commisariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.750,23	
21				Ordinanza n. 16/2015 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	1.760,00	Decreto commisariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	98.472,64	
22				Ordinanza n. 18/2015 (Sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	97.314,10	Decreto commisariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
23				Ordinanza n. 20/2015 (Settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	632.142,78	Decreto commisariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.567,64	
24				Ordinanza n. 24/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino su edificio municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Trecenta (Ro) - Intervento presso l'edificio municipale denominato "Torre Civica".)	56.700,00	Decreto commisariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	35.177,13	
25				Ordinanza n. 25/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino della sede municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Adria (Ro) - Intervento presso la Sede Municipale ala nord Corso Vittorio Emanuele II, angolo Via U.Boccato - Palazzo Cordella.)	18.512,41	Decreto commisariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	46.980,02	
26				Ordinanza n. 26/2015 (Ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	683.394,78	Decreto commisariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	
27				Ordinanza n. 27/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-7.872,71	Decreto commisariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.781,86	

28				Ordinanza n. 28/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 26 dell' 11 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-4.224,10
29				Ordinanza n. 29/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-2.040,50
30				Ordinanza n. 30/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Ulteriore aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	2.067,60
31				Ordinanza n. 31/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-123.318,01
32				Ordinanza n. 32/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-128.359,79
33				Ordinanza n. 33/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-391.300,42
34				Ordinanza n. 34/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 e rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013).	1.190.024,33
35				Ordinanza n. 35/2015 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	279.097,29
36				Ordinanza n. 16/2016 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr).	396.091,93
37				Ordinanza n. 17/2016 (Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro)).	157.387,10
38				Ordinanza n. 18/2016 (Assegnazione di ulteriori risorse in relazione ad intervento finanziato con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 a favore del Comune di Stienta (Ro)).	23.015,33
39				Ordinanza n. 19/2016 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	103.804,24
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					

Decreto commisariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	16.766,30	
Decreto commisariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	
Decreto commisariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	
Decreto commisariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	
Decreto commisariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	
Decreto commisariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	
Decreto commisariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	
Decreto commisariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	
Decreto commisariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	
Decreto commisariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	
Decreto commisariale n. 38 del 13 diecmbre (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	
Decreto commisariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	
Decreto commisariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	
Decreto commisariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	
Decreto commisariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	
Decreto commisariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	
Decreto commisariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	
Decreto commisariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	
Decreto commisariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	
Decreto commisariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	
Decreto commisariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	
Decreto commisariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	
Decreto commisariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	

51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					
66					
67					
68					
69					
70					
71					
72					
73					
74					
75					
76					

Decreto commisariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	
Decreto commisariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	
Decreto commisariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	
Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	
Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	
Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	
Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	
Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	
Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	
Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	
Decreto commissariale n. 3 dell'11 marzo 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.921,26	
Decreto commissariale n. 5 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	21.650,09	
Decreto commissariale n. 6 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	15.314,07	
Decreto commissariale n. 7 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	86.338,21	
Decreto commissariale n. 8 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.423,02	
Decreto commissariale n. 9 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2015)	73.583,92	
Decreto commissariale n. 10 del 13 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 16/2015)	1.760,00	
Decreto commissariale n. 11 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	135.230,92	
Decreto commissariale n. 12 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	103.909,99	
Decreto commissariale n. 13 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	157.687,86	
Decreto commissariale n. 14 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	757.500,76	
Decreto commissariale n. 15 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	104.522,09	
Decreto commissariale n. 16 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	132.898,70	
Decreto commissariale n. 17 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	50.135,80	
Decreto commissariale n. 18 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	166.282,86	
Decreto commissariale n. 20 del 14 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	18.379,84	

77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					
96					
97					
98					
99					
100					
101					
102					

Decreto commissariale n. 21 del 25 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	32.187,52	
Decreto commissariale n. 22 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	64.378,44	
Decreto commissariale n. 23 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	144.535,72	
Decreto commissariale n. 24 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.622,67	
Decreto commissariale n. 25 del 15 ottobre 2015 (ex Ordinanze commissariale n. 21/2013 e 25/2015)	205.060,21	
Decreto commissariale n. 26 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	28.360,73	
Decreto commissariale n. 27 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	35.332,96	
Decreto commissariale n. 28 del 03 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	338.006,57	
Decreto commissariale n. 29 del 19 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	67.860,55	
Decreto commissariale n. 30 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	86.499,86	
Decreto commissariale n. 31 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	36.630,90	
Decreto commissariale n. 32 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	29.034,10	
Decreto commissariale n. 33 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	335.119,33	
Decreto commissariale n. 34 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	397.238,13	
Decreto commissariale n. 35 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	53.076,96	
Decreto commissariale n. 36 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	181.157,38	
Decreto commissariale n. 37 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	23.732,97	
Decreto commissariale n. 38 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	299.724,46	
Decreto commissariale n. 39 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 9/2015)	83.697,62	
Decreto commissariale n. 40 del 16 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	32.569,24	
Decreto commissariale n. 1 del 28 gennaio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	56.653,86	
Decreto commissariale n. 2 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	175.758,10	
Decreto commissariale n. 3 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	99.733,24	
Decreto commissariale n. 4 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	14.605,03	
Decreto commissariale n. 5 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 25/2015)	207.828,72	
Decreto commissariale n. 6 del 6 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	38.422,61	

103							Decreto commissariale n. 7 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	42.188,11	
104							Decreto commissariale n. 8 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	137.183,38	
105							Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	82.911,99	
106							Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	67.386,99	
107							Decreto commissariale n. 12 del 9 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 24/2015)	235.937,49	
108							Decreto commissariale n. 14 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	97.138,50	
109							Decreto commissariale n. 15 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	46.952,28	
110							Decreto commissariale n. 16 del 19 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 35/2015)	33.521,77	
	TOTALE	23.072.395,32	18.908.418,77		14.193.374,72	4.715.044,05		11.695.559,40	2.497.815,32

(Codice interno: 350295)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 20 del 30 dicembre 2016

Nuovo termine per l'esecuzione dei lavori su beni immobili ad uso produttivo nei Comuni di Castelnovo Bariano (Ro) e di Occhiobello (Ro), in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012. Art. 11 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 6/2013 e s.m.i.".

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, comma 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, comma 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2015 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 74/2012;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, come convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, commi 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, comma 1 della citata legge;
- l'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-bis, comma 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 e dall'art. 1, commi 358 - 363 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al comma 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;

- l'art. 3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, comma 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative:

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 34 del 1° agosto 2014 recante riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle Ordinanze commissariali n. 5/2013 e n. 6/2013, estensione dell'applicazione ai soggetti di cui all'art. 1, comma 358 della L. n. 147/2013 e individuazione dei criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012 per fronteggiare i gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di proprietà, nonché per la delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma.

VERIFICATO CHE:

- con Ordinanza commissariale n. 12 del 20 aprile 2015, come modificata dall'Ordinanza commissariale n. 7 del 12 agosto 2016, sulla base delle risultanze istruttorie comunicate dai rispettivi Comuni, sono state considerate ammissibili le seguenti istanze

Comune	Beneficiario	Partita IVA	CUP	Importo contributo ammissibile (Euro)

Castelnovo Bariano (Ro)	Polesine Acque s.p.a.	01063770299	J95F15000030008	208.000,00
Castelnovo Bariano (Ro)	Polesine Acque s.p.a.	01063770299	J95F15000040008	176.634,59
Occhiobello (Ro)	M.P. s.r.l.	01399830387	J25F15000020008	185.741,77
Occhiobello (Ro)	Sugar s.r.l. (prima Olinvest s.r.l.)	01933540385	J23D15000700001	179.836,88

PRESO ATTO:

- che al Commissario delegato con nota del 21 novembre 2016 il Comune di Castelnovo Bariano (Ro) ha trasmesso la richiesta di proroga dei termini al 30 aprile 2017 presentata dal Presidente di Polesine Acque s.p.a. finalizzata a consentire la predisposizione degli atti di collaudo e di rendicontazione delle spese sostenute per entrambi gli interventi;
- che al Commissario delegato con nota del 30 dicembre 2016 il Comune di Occhiobello (Ro) ha presentato la richiesta di proroga dei termini al 30 aprile 2017 in relazione alle posizioni riferite alla Ditta Sugar s.r.l. ed alla Ditta M.P. s.r.l., allo scopo di consentire la predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione delle spese sostenute per entrambi gli interventi.

PRESO ATTO CHE:

- per gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, a favore di imprese di tutti i settori economici, ad eccezione delle imprese che operano nella produzione, nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del TFUE, la disposizione di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) del 19 dicembre 2012, prevede per quanto concerne la durata che possono essere concessi aiuti fino al 31 dicembre 2016;
- con Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016, trasmessa alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in data 3 novembre 2016, è stata prorogata la durata del regime di Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) al 30 giugno 2018.

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis del D.L. n. 210/2015 lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2018.

RITENUTO:

- in ragione delle nuove scadenze, di aderire alle richieste di definizione di un nuovo termine per la rendicontazione da parte di Polesine Acque s.p.a., della Ditta Sugar s.r.l. e della Ditta M.P. s.r.l. delle spese sostenute.

VISTO:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N), come integrata con la Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- l'art. 10, comma 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lvo 18 aprile 2016, n. 50;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(VALORE DELLE PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(NUOVO TERMINE DI CUI ALL'ART. 11 DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 6/2013 E S.M.I.)

1. E' fissato al 31 maggio 2017 il termine ultimo per il completamento dei lavori e per la presentazione della relativa rendicontazione finale degli interventi ad immobili ad uso produttivo indicati nella seguente tabella:

Comune	**Beneficiari**	**Partita IVA**	**CUP**	**Importo ammissibile (Euro)**
Castelnovo Bariano (Ro)	Polesine Acque s.p.a.	01063770299	J95F15000030008	208.000,00
Castelnovo Bariano (Ro)	Polesine Acque s.p.a.	01063770299	J95F15000040008	176.634,59
Occhiobello (Ro)	M.P. s.r.l.	01399830387	J25F15000020008	185.741,77
Occhiobello (Ro)	Sugar s.r.l. (prima Olinvest s.r.l.)	01933540385	J23D15000700001	179.836,88

2. Il Comune di Castelnovo Bariano (Ro) e il Comune di Occhiobello (Ro) provvedono a notificare il presente provvedimento alle Ditte indicate al punto 1.

ART. 3
(PUBBLICAZIONE)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350296)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 21 del 30 dicembre 2016

Ulteriore proroga del termine per la realizzazione dei lavori e la rendicontazione finale delle spese sostenute ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 da parte del Comune di Bergantino (Ro) - Centro Diurno Sociale di via G. Mazzini n. 108.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PRMESSO CHE:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, comma 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, comma 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2015 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 74/2012;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, come convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, commi 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono stati incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, comma 1 della citata legge;
- l'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*";
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-*bis*) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) con la quale il Commissario delegato ha

adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012", che prevede il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie, con copertura ammessa fino al 100% del contributo richiesto;
2. interventi di ripristino su edifici municipali, con copertura ammessa fino al 90% del contributo richiesto;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a), con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato, con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, con copertura ammessa fino al 60% del contributo richiesto;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, con copertura ammessa fino al 60% del contributo richiesto;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali, con copertura ammessa fino al 40% del contributo richiesto.

DATO ATTO:

- che per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per gli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico (lett. f), l'Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 40 segnalazioni di danno per complessivi Euro 1.500.054,54.

CONSIDERATO:

- che con riferimento all'attuazione della lett. f) del Piano degli interventi, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i Comuni che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - *septies* del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanze commissariali.

RICHIAMATO:

- che con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 è stato finanziato anche il seguente intervento

Cod. intervento	**Beneficiario**	**Oggetto**	**Contributo richiesto (Euro)**	**Importo massimo di contributo (80% della spesa ammessa) (Euro)**
AE19	COMUNE DI BERGANTINO	Lavori di riparazione presso l'immobile adibito a Centro Diurno Sociale sito in via G. Mazzini n. 108	**80.000,00**	**55.244,81**

PRESO ATTO:

- che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 10 del 31 ottobre 2016 è stato prorogato al 31 gennaio 2017 il termine per la realizzazione dei lavori e per la presentazione al Commissario delegato della rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del Comune di Bergantino (Ro) in relazione ali lavori di riparazione presso l'immobile adibito a Centro Diurno Sociale sito in via G. Mazzini n. 108.

VERIFICATO:

- che il Comune di Bergantino (Ro) con nota prot. n. 8030 del 13 dicembre 2016 ha chiesto un'ulteriore proroga dei termini al 30 giugno 2017 in relazione ai lavori di riparazione presso l'immobile adibito a Centro Diurno Sociale sito in via G. Mazzini n. 108.

VALUTATO:

- che i termini previsti dall'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 10/2016 possono essere rivisti anche in considerazione del fatto che lo stato di emergenza è stato prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2018.

VISTO:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, comma 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.Lvo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Nuovo termine per realizzazione e rendicontazione dell'intervento del comune di Bergantino - Ro)

Con riferimento al contributo concesso al Comune di Bergantino (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 per l'intervento di riparazione presso l'immobile adibito a CENTRO DIURNO SOCIALE sito in via G. Mazzini n. 108, il termine per la realizzazione dei lavori e la presentazione al Commissario delegato della rendicontazione finale delle spese sostenute viene differito al 31 luglio 2017.

Art. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350297)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 1 del 30 giugno 2017

Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e finanziati in attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016, come integrata con l'Ordinanza commissariale n. 15 del 9 dicembre 2016.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, fino al 31 maggio 2013;

. successivamente l'art. 6, comma 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

. l'art. 7, comma 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2015 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 74/2012;

. l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, come convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;

- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;

- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 1, commi 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, comma 1 della citata legge;
- l'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

PRESO ATTO CHE:

- gli eventi sismici hanno determinato la ne−cessità di procedere ad interventi urgenti di rafforzamento loca−le sugli edifici destinati ad attività di impresa che presentino le caratteristiche strutturali definite dal comma 8, dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., al fine di conseguire il certificato di agibilità sismica prov−visoria secondo le modalità di cui al comma 8-bis del medesimo art. 3 e consentire la prosecuzione dell'attività;
- tali interventi di rafforzamento locale si sono resi necessari per garantire la ripresa dell'attività produttiva e l'espletamento da parte dei lavoratori delle proprie attività in condizioni di sicurezza, in conformità di quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

- si è ritenuto di prevedere modalità di sostegno attraverso il riconoscimento di un cofinanziamento, anche sulla base di quanto previsto al precedente comma 7, del succitato art. 3 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., che stabilisce che le asseverazioni dei tecnici sono considerate ai fini del riconoscimento dei danni.

CONSIDERATO CHE:

- con il comma 13 dell'art. 10 del D.L. n. 83/2012, sono state individuate le risorse da destinare al finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli even−ti sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, prevedendo inoltre che la ripartizione delle risorse fra le Regioni interessate ed i criteri generali per il loro utilizzo siano definite, su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle poli−tiche sociali;
- le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno formulato dette proposte in esito alle riunioni di coordinamento tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in date 9 agosto 2012 e 17 novembre 2015;
- con D.P.C.M. 28 dicembre 2012, recante «*Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli inter−venti di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombar−dia e il Veneto*», successivamente modificato ed integrato con D.P.C.M. 30 dicembre 2015 *recante «Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2012, concernente contributi per la messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012*» e da ultimo con D.P.C.M. 19 luglio 2016 recante «*Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2012, concernente contributi per la messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012*», sono stati definiti i criteri generali per l'utilizzo delle risorse stanziate;

- l'art. 10, comma 13 del D.L. n. 83/2012 ha previsto che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, comma 6 del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1, comma 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, comma 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato).

VERIFICATO CHE:

- i Presiden−ti della Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, provvedono con propri provvedimenti a disciplinare le modali−tà operative di presentazione delle domande, di conces−sione dei contributi sulla base dell'ammontare massimo e dell'intensità delle agevolazioni erogate, nonché la liquidazione e la revoca, totale o parziale, dei contributi, così come le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo sull'utilizzo delle risorse;
- conseguentemente, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016 recante "*Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di messa in sicurezza finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012*", come modificata dall'Ordinanza n. 15 del 9 dicembre 2016.

RICHIAMATO CHE:

- i suddetti criteri riguardano il cofinan−ziamento degli interventi necessari ai fini degli adempimenti di cui al citato art. 3, commi da 7 a 10 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i. e con−seguentemente ne possono beneficiare le imprese di tutti i settori produttivi, le cui unità produttive e/o sedi siano ubicate nei territori dei Comuni delle provincia di Rovigo elencati nell'Allegato 1 al D.L. n. 74/2012 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 28 dicembre 2012 e s.m.i. le spese ammissibili ai fini della ripresa dell'attività produttiva disposta dall'art. 3, commi da 7 a 10 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., riguardano le seguenti tipologie di intervento:

1. beni immobili (rimozione delle carenze strutturali, adeguamento e miglioramento sismico);

2. impianti, macchinari e attrezzature (messa in sicurezza e adeguamenti);
3. spese tecniche nella misura massima del 10% delle spese ammesse a contributo;

. il 15 ottobre 2016 è scaduto il termine per presentare la domanda di accesso ai contributi stanziati con l'Ordinanza commissariale n. 8/2016;

- con Decreto commissariale n. 9 del 12 ottobre 2016, come modificato dal Decreto n. 13 del 9 dicembre 2016, è stata attribuita all'ing. Stefano Talato - Direttore della U.O. Lavori Pubblici e componente della Struttura commissariale nell'ambito del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE, la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per quanto attiene la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i..

DATO ATTO CHE:

- la concessione dei contributi in questione, ai sensi di quanto stabilito dalla Decisione UE che autorizza l'Aiuto di Stato n. SA.35413, come integrata dalla Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016 - Aiuti di Stato SA.46610(2016/N) che ha disposto la proroga della durata del regime di Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) differendola dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2018, è disposta sulla base giuridica dei seguenti riferimenti normativi:

− l'art. 1, l'art. 3 (limitatamente alle attività economiche) e gli artt. 10, 11 e 11-bis del D.L. n. 74/2012 e s.m.i.;

− l'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012 e s m.i.;

− l'art. 3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

- per quanto riguarda le strutture destinate alla produzione agricola e alle attività connesse, avendo la Decisione UE del 19 dicembre 2012 che autorizza l'Aiuto di Stato n. SA.35413 escluso i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, si richiama il regola−mento CE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 che disciplina la concessione di contributi in regime di «*de minimis*».

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 181276 del 9 maggio 2017 con la quale l'ing. Stefano Talato - in qualità di incaricato della funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per quanto attiene la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., ha provveduto a trasmettere al Commissario delegato le risultanze istruttorie in merito alle istanze pervenute entro la scadenza.

CONSIDERATO CHE:

- nella Relazione istruttoria è stata valutata, con riferimento a ciascuna istanza di contributo, l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2016, in relazione;

- al possesso dei requisiti del beneficiario (artt. 3 e 4);
- alla tipologia dell'intervento eseguito o da eseguire e alle spese sostenute o da sostenere (art. 5);
- alla documentazione presentata (art. 7);
- alla valutazione dei criteri di priorità indicati all'art. 8.

RICHIAMATO CHE:

- il contributo è a fondo perduto e pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile;
- sono escluse le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulta inferiore a Euro 4.000,00. Tale limite non si applica per le imprese che operano nel settore agricolo;
- il contributo concedibile non può, in ogni modo, essere superiore ad Euro 200.000,00 per beneficiario, anche nel caso di interventi su più immobili;
- le spese tecniche sono considerate ammissibili nel limite massimo del 10% secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 10 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i.;
- il contributo di cui alla presente ordinanza è riconosciuto fino a un valore massimo pari alla differenza tra i costi complessivi ammissibili e gli indennizzi assicurativi e/o i contributi già corrisposti a vario titolo.

RITENUTO:

- pertanto, in esito alla valutazione eseguita dal Responsabile del Procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., di approvare

1. l'elenco degli interventi ammissibili, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. l'elenco degli interventi finanziati nei limiti delle risorse stanziate di Euro 1.815.000,00, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato B),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VALUTATO CHE:

- ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e dell'erogazione dei contributi assegnati in conformità a quanto disposto dall'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., provvederà il Commissario delegato con proprio provvedimento, previa verifica istruttoria svolta dal personale della Struttura commissariale di supporto, sulla base delle seguenti indicazioni temporali:
    1. gli interventi, se non ancora conclusi, dovranno essere realizzati entro il termine del 30 novembre 2017;
    2. la documentazione di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
    3. nel caso di interventi già sostenuti al momento della presentazione della domanda, il beneficiario dovrà trasmettere tutta la documentazione di spesa, ai fini dell'erogazione del contributo, entro 15 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione del contributo;
    4. l'erogazione avverrà attraverso bonifico bancario disposto a favore delle imprese beneficiarie sul conto corrente indicato nella domanda di contributo entro i 90 giorni successivi dalla data di ricezione della documentazione di spesa, previa effettuazione di apposito sopralluogo finale da parte del personale tecnico regionale del Genio civile di Rovigo, da cui si evinca la corrispondenza tra il progetto trasmesso e l'intervento eseguito.

PRESO ATTO:

- che l'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili, in esito alle risultanze istruttorie del Responsabile del Procedimento, verrà approvato con successivo provvedimento.

RICHIAMATO ALTRESI':

- l'art. 5-bis del sopra citato D.L. n. 74/2012 e s.m.i., come modificato dall'art. 11 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213 che prevede disposizioni in materia di controlli antimafia;
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contribu−ti, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

VISTO:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2014) 2356 final relativa all'Aiuto di Stato SA.36080 (2013/NN) e dalla Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016 - Aiuti di Stato SA.46610(2016/N);
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali;
- i Decreti commissariale n. 9/2016 e n. 13/2016

DISPONE

ART. 1
(VALORE DELLE PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIATI)

1. In esito alla valutazione eseguita dal Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016 e s.m.i., di approvare:

- l'elenco degli interventi ammissibili, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco degli interventi finanziati nei limiti delle risorse stanziate di Euro 1.815.000,00, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato B),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. L'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili, in esito alle risultanze istruttorie del Responsabile del Procedimento, verrà approvato con successivo provvedimento.

ART. 3
(INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI)

1. Di impegnare a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato B)**, come indicati alla colonna "Entità contributo riconosciuto", le risorse finanziarie necessarie per l'importo complessivo di Euro 1.815.000,00.
2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1 è riportato nell'**Allegato C) - Quadro economico della Contabilità speciale n. 5707**, colonna 5, rigo 40, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Alla liquidazione dei contributi assegnati in conformità a quanto disposto dall'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., provvederà il Commissario delegato con successivi decreti commissariali, previa verifica istruttoria svolta dal personale della Struttura commissariale di supporto e nei termini di cui all'articolo successivo.
4. I contributi di cui alla presente ordinanza sono riconosciuti fino a un valore massimo pari alla differenza tra i costi complessivi ammissibili e gli indennizzi assicurativi e/o i contributi già corrisposti a vario titolo.

ART. 4
(Nuovi termini)

1. In relazione alla rendicontazione delle spese sostenute da parte dei beneficiari e all'erogazione dei contributi assegnati, di procedere secondo i seguenti termini:
    1. gli interventi dovranno essere inderogabilmente realizzati entro il termine del 30 novembre 2017;
    2. la documentazione di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
    3. nel caso di interventi già sostenuti, il beneficiario dovrà trasmettere al Commissario delegato tutta la documentazione di spesa, ai fini dell'erogazione del contributo, entro 15 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione del contributo;
    4. l'erogazione avverrà attraverso bonifico bancario disposto a favore delle imprese beneficiarie sul conto corrente indicato entro i 90 giorni successivi dalla data di ricezione della documentazione di spesa, previa effettuazione di apposito sopralluogo finale da parte del personale tecnico regionale del Genio civile di Rovigo, da cui si evinca la corrispondenza tra il progetto trasmesso e l'intervento eseguito.

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica del medesimo, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

ART. 6
(NORMA DI RINVIO)

1. Per quanto non diversamente disposto dalla presente ordinanza e dall'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., restano ferme le disposizioni di cui al D.L. n. 74/2012 e s.m.i..

ART. 7
(PUBBLICAZIONE)

1. La presente ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

ALLEGATO A) ALL'ORDINANZA N. 1 DEL 30 GIUGNO 2017

INTERVENTI AMMISSIBILI

N.	Denominazione Impresa	Richiedente	Sede Legale	Sede Operativa	Dettagli intervento	Denominazione altra impresa	Spese sostenute (Euro)
1	**IM.MI. S.r.l.** P.Iva: 00647190289	CLAUDIO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Vittorio Emanuele III, 76 CODEVIGO (PD)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Artigianato OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particelle n. 394 – 399	-	20.970,00
2	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio C Foglio n. 21 – Particella n. 269	-	48.500,00
3	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio A Foglio n. 21 – Particella n. 269	-	58.000,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

4	**ARTIGIANA MARMI DI TOSI MASSIMO E NICOLA S.n.c.** P.Iva: 00335920294	MASSIMO TOSI (Legale Rappresentante)	Via della Tecnica, 8 OCCHIOBELLO (RO)	Via della Tecnica, 8 OCCHIOBELLO (RO)	Via della Tecnica OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 385	-	7.943,46
5	**BAMAT IMPIANTI S.r.l.** P.Iva: 01138240294	GIAN PIETRO TONELLO (Legale Rappresentante)	Via dell'Artigianato, 14 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Artigianato, 16 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Artigianato OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particelle n. 395 – 396 – 397 – 398	-	29.022,00
6	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 4 Foglio n. 22 – Particella n. 243	-	27.440,00
7	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 3 Foglio n. 22 – Particella n. 243	-	27.440,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

8	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 2 Foglio n. 22 – Particella n. 243	-	27.440,00
9	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 5 Foglio n. 22 – Particella n. 243	-	27.440,00
10	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 6 Foglio n. 22 – Particella n. 243	-	27.440,00
11	**HYMACH S.r.l.** P.Iva: 00720070291	GIACINTO RICCI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 762	-	38.046,10

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

12	**SOMEF S.r.l. OFFICINA E FONDERIA DI PALAMINI E PAVASINI** P.Iva: 00042190298	PAOLO PALAMINI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 154 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 154 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 27 – Particella n. 36	-	27.209,45
13	**IMOCA INDUSTRIA MECCANICA OSPEDALIERA CASANOVA S.r.l.** P.Iva: 00876490293	CARLO FIORINI (Legale Rappresentante)	Via Pepoli, 29 A OCCHIOBELLO (RO)	Via Pepoli, 29 A OCCHIOBELLO (RO)	Via Pepoli OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 30 – Particella n. 2981	-	13.860,00
14	**I.M.P. GROUP S.r.l.** P.Iva: 01292110291	MONICA GALLETTO (Legale Rappresentante)	Via delle Scienze, 20 OCCHIOBELLO (RO)	-	Via Carducci, 62 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 30 – Particella n. 527 - Sub n. 6	YE AHIZEN	27.532,30
15	**I.M.P. GROUP S.r.l.** P.Iva: 01292110291	MONICA GALLETTO (Legale Rappresentante)	Via delle Scienze, 20 OCCHIOBELLO (RO)	-	Via delle Scienze, 20/A OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 339 - Sub n. 4	-	48.930,50
16	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 9 Foglio n. 22 – Particella n. 5	-	35.932,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

17	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 8 Foglio n. 22 – Particella n. 5	-	35.932,00
18	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina, 22 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 7 Foglio n. 22 – Particella n. 5	-	35.932,00
19	**EDIL CONTRACTOR S.r.l.** P.Iva: 00839450293	MARTINA BRUSCHETTA (Legale Rappresentante)	Via Roma 10/2 OCCHIOBELLO (RO)	-	Via dell'Industria OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 450 Sub n. 3 – 4 - 10 - 11	IDROKINETIC s.n.c. TKT s.p.a. GEOCONSOLIDA-MENTI s.r.l.	49.315,29
20	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio B Foglio n. 21 – Particella n. 269	-	94.000,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

21	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT 00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 3 Foglio n. 32 – Particella n. 124	-	18.166,65
22	**IMMOBILIARE CRISTINA DI BERGAMASCHI CLAUDIA S.a.s.** P.Iva: 00940600299	CLAUDIA BERGAMASCHI (Legale Rappresentante)	Via Pepoli, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Pepoli, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Economia OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 137	RITECHNO s.r.l.	18.785,68
23	**I.S.CO. S.r.l.** P.Iva: 01032710384	GIAN PIETRO VERONESI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 50 FERRARA	-	Via Europa – Via Germania, 113 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 683 - Sub n. 1 - 21	CONBIPEL s.p.a. DENTAL POLESINE s.r.l.	5.767,40

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

24	**VALLEVERDE VALORIZZAZIONI S.r.l.** P.Iva: 02786300240	PIERGIORGIO CIELO (Legale Rappresentante)	Via Valverde, 11 MONTORSO VIC. (VI)	Via Valverde, 11 MONTORSO VIC. (VI)	Via dell'Informatica, 31 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 419	GSM s.r.l.	18.516,00
25	**PRESARIO S.n.c. DI BORASO BRUNO E C.** P.Iva: 00985910298	BRUNO BORASO (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 46 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 46 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 306 - Sub n. 9, 12 - 13	-	8.942,48
26	**PAIATO SERVAN S.r.l.** P.Iva: 00982110298	SERVAN PAIATO	Via Gramsci, 9 S.M. Maddalena - OCCHIOBELLO	Via Gramsci, 9 S.M. Maddalena - OCCHIOBELLO	Via dell'Economia, 5-7 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 138	EMP s.p.a. AFC Poltronieri PD e C. s.n.c.	22.035,68
27	**TECNOINFISSI DI CHIEREGATTI M. & C. S.n.c.** P.Iva: 00965020290	MILENA CHIEREGATTI (Legale Rappresentante)	Via Ugo La Malfa, 17 OCCHIOBELLO (RO)	Via Ugo La Malfa, 17 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 50 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 32 – Particella n. 205 - Sub n. 8 - 9 - 10 - 13 - 14	ARTEINFISSI s.r.l. INTERCAR s.r.l.	9.100,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

28	**AUTOFFICINA LABOR DI CORAZZARI MARINO** P.Iva: 00992370296	MARINO CORAZZARI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 4260 STIENTA (RO)	-	Via Eridania STIENTA (RO) Foglio n. 6 – Particella n. 325 - Sub n. 6	-	9.334,24
29	**PROCOMAS S.r.l.** P.Iva: 00238270292	LARA CALZA (Legale Rappresentante)	Via Vegri, 241 FICAROLO (RO)	Via Vegri, 241 FICAROLO (RO)	Via Vegri FICAROLO (RO) Foglio n. 16 – Particella n. 148	-	11.248,00
30	**I.S.CO. S.r.l.** P.Iva: 01032710384	GIAN PIETRO VERONESI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 50 FERRARA	-	Via Eridania, 113 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 234 - Sub n. 1 - 5	BASITALIA s.r.l. Chiesa Cristiana Evangelica EBEN-EZER	13.708,43
31	**P.A.T.O. S.r.l.** P.Iva: 00939400297	GAETANO ROSINI (Legale Rappresentante)	Via Donizzetti, 9 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 16 - Particella n. 109 - 116	-	61.930,00
32	**HYMACH S.r.l.** P.Iva: 00720070291	GIACINTO RICCI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particelle n 406 – 519 - Sub n. 1	-	68.248,91

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

33	**F.LLI MORA S.p.a.** P.Iva: 00040600298	ENRICO MORA (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 1 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 1 OCCHIOBELLO (RO)	Via Maestri del Lavoro, 24 - OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 31 – Particella n. 738 - Sub n. 1 – 2 – 3 – 7 – 8 – 9 – 10 - 11 - 12 – 13	Studio avv. Polizzi CHOP'S 76 s.n.c. AUTOTECH s.r.l. E-TECN s.r.l.	82.908,10
34	**AUTOFFICINA MECCANICA di GURATTI LEONARDO** P.Iva: 00573200292	LEONARDO GURATTI (Legale Rappresentante)	Via Provinciale, 77/C GAIBA (RO)	Via Provinciale, 77/C GAIBA (RO)	Via Provinciale GAIBA (RO) Capannone A Foglio n. 8 – Particella n. 926 - Sub n. 1, 2, 3 e 4	-	25.629,00
35	**IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.n.c.** P.Iva: 00056790298	LORIS BRAZZOROTTO	Via Eridania, 92/B/Bis OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 92/B/Bis OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 209	-	33.099,79
36	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 1 Foglio n. 32 – Particella n. 125	-	50.296,18

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

37	**EDILIZIA VITTORIA – GHIRARDI COSTRUZIONI DI GHIRARDI DIEGO & C. S.n.c.** P.Iva: 01025490291	DIEGO GHIRARDI (Legale Rappresentante)	Via Maestri del Lavoro, 10 OCCHIOBELLO (RO)	Via Maestri del Lavoro, 10 OCCHIOBELLO (RO)	Via Maestri del Lavoro OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 31 – Particella n. 591	-	53.350,00
38	**STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.p.a.** P.Iva: 00924580384	FRANCO ALICANTI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 132 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 132 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 65	-	113.039,20
39	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT 00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 2 Foglio n. 15 – Particella n. 135	COLOR CLUB di Finetti Michele	70.271,82
40	**MENGHINI MARINA** P.Iva: 01397160290	MARINA MENGHINI (Legale Rappresentante)	Via S. Lorenzo, 27 GAIBA (RO)	Via S. Lorenzo, 27 GAIBA (RO)	Via San Lorenzo GAIBA (RO) Foglio n. 8 – Particella n. 349 - Sub n. 3 – 5	BONELLO s.r.l. – Bonello Ristorante	65.224,42

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

41	**C.I.M.I. S.r.l.** P.Iva: 01247610296	ANGELO MONESI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 123 STIENTA (RO)	-	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 578 - Sub n. 1	-	199.629,57
42	**I.T.P. S.r.l.** P.Iva: 03264620786	PIERLUIGI SCHIFINO (Legale Rappresentante)	Via C. Battisti, 60 CASTROVILLARI (CS)	Via Eridania, 3500 STIENTA (RO)	Via Eridania STIENTA (RO) Foglio n. 8 – Particella n. 380 - Sub n. 5	-	319.281,86
43	**B.I.M. S.r.l.** P.Iva: 01310590050	STEFANIA MASSA (Legale Rappresentante)	Via Torino, 5/6 ROBELLA (ASTI)	-	Via Eridania, 105d OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 351 - Sub n. 2 e 3	CONBIPEL s.p.a.	270.726,00
44	**CHIMICA POLESANA S.r.l.** P.Iva: 00044770295	STEFANIA BONACCORSI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 100 OCCHIOBELLO (RO)	-	Via Eridania, 100 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 665 - Sub n. 10	TXT s.p.a.	133.535,19
45	**IMMOBILIARE PO S.r.l.** P.Iva: 01009750389	MAURO PICCOLI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 133 FERRARA	Viale Cavour, 133 FERRARA	Via Eridania, 104 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 50	WAVIN s.p.a.	158.501,88

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

ALLEGATO B) ALL'ORDINANZA N. 1 DEL 30 GIUGNO 2017

INTERVENTI FINANZIATI

N.	Denominazione Impresa	Richiedente	Sede Legale	Dettagli intervento	Punteggio finale	Spese sostenute (Euro)	Entità contributo riconosciuto (Euro)
1	**IM.MI. S.r.l.** P.Iva: 00647190289	CLAUDIO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Vittorio Emanuele III, 76 CODEVIGO (PD)	Via dell'Artigianato OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particelle n. 394 – 399	8	20.970,00	4.993,08
2	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio C Foglio n. 21 – Particella n. 269	8	48.500,00	35.020,67
3	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio A Foglio n. 21 – Particella n. 269	8	58.000,00	49.320,67

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

4	**ARTIGIANA MARMI DI TOSI MASSIMO E NICOLA S.n.c.** P.Iva: 00335920294	MASSIMO TOSI (Legale Rappresentante)	Via della Tecnica, 8 OCCHIOBELLO (RO)	Via della Tecnica OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 385	7	7.943,46	5.808,00
5	**BAMAT IMPIANTI S.r.l.** P.Iva: 01138240294	GIAN PIETRO TONELLO (Legale Rappresentante)	Via dell'Artigianato, 14 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Artigianato OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particelle n. 395 – 396 – 397 – 398	7	29.022,00	7.458,95
6	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 4 Foglio n. 22 – Particella n. 243	7	27.440,00	11.001,89
7	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 3 Foglio n. 22 – Particella n. 243	7	27.440,00	11.001,89

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

8	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 2 Foglio n. 22 – Particella n. 243	7	27.440,00	11.001,89
9	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 5 Foglio n. 22 – Particella n. 243	7	27.440,00	11.001,89
10	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 6 Foglio n. 22 – Particella n. 243	7	27.440,00	11.001,89
11	**HYMACH S.r.l.** P.Iva: 00720070291	GIACINTO RICCI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 762	7	38.046,10	11.612,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

12	**SOMEF S.r.l. OFFICINA E FONDERIA DI PALAMINI E PAVASINI** P.Iva: 00042190298	PAOLO PALAMINI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 154 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 27 – Particella n. 36	7	27.209,45	13.707,16
13	**IMOCA INDUSTRIA MECCANICA OSPEDALIERA CASANOVA S.r.l.** P.Iva: 00876490293	CARLO FIORINI (Legale Rappresentante)	Via Pepoli, 29 A OCCHIOBELLO (RO)	Via Pepoli OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 30 – Particella n. 2981	7	13.860,00	13.860,00
14	**I.M.P. GROUP S.r.l.** P.Iva: 01292110291	MONICA GALLETTO (Legale Rappresentante)	Via delle Scienze, 20 OCCHIOBELLO (RO)	Via Carducci, 62 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 30 – Particella n. 527 - Sub n. 6	7	27.532,30	14.292,70
15	**I.M.P. GROUP S.r.l.** P.Iva: 01292110291	MONICA GALLETTO (Legale Rappresentante)	Via delle Scienze, 20 OCCHIOBELLO (RO)	Via delle Scienze, 20/A OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 339 - Sub n. 4	7	48.930,50	18.237,00
16	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 9 Foglio n. 22 – Particella n. 5	7	35.932,00	35.750,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

17	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 8 Foglio n. 22 – Particella n. 5	7	35.932,00	35.750,00
18	**EUROVO S.r.l.** P.Iva: 00727070393	SIRO ARISTODEMO LIONELLO (Legale Rappresentante)	Via Mensa, 3 LUGO (RA)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Capannone 7 Foglio n. 22 – Particella n. 5	7	35.932,00	35.750,00
19	**EDIL CONTRACTOR S.r.l.** P.Iva: 00839450293	MARTINA BRUSCHETTA (Legale Rappresentante)	Via Roma 10/2 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Industria OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 450 Sub n. 3 – 4 - 10 - 11	7	49.315,29	42.594,82
20	**WAVIN ITALIA S.p.a.** P.Iva: IT 01028270294	EMILIO RIGIROLI (Legale Rappresentante)	Via Boccalara, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via Boccalara OCCHIOBELLO (RO) Edificio B Foglio n. 21 – Particella n. 269	7	94.000,00	71.320,67

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

21	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT 00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 3 Foglio n. 32 – Particella n. 124	6	18.166,65	4.160,40
22	**IMMOBILIARE CRISTINA DI BERGAMASCHI CLAUDIA S.a.s.** P.Iva: 00940600299	CLAUDIA BERGAMASCHI (Legale Rappresentante)	Via Pepoli, 24 OCCHIOBELLO (RO)	Via dell'Economia OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 137	6	18.785,68	4.323,90
23	**I.S.CO. S.r.l.** P.Iva: 01032710384	GIAN PIETRO VERONESI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 50 FERRARA	Via Europa – Via Germania, 113 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 683 - Sub n. 1 - 21	6	5.767,40	5.000,38

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

24	**VALLEVERDE VALORIZZAZIONI S.r.l.** P.Iva: 02786300240	PIERGIORGIO CIELO (Legale Rappresentante)	Via Valverde, 11 MONTORSO VIC. (VI)	Via dell'Informatica, 31 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 419	6	18.516,00	6.283,68
25	**PRESARIO S.n.c. DI BORASO BRUNO E C.** P.Iva: 00985910298	BRUNO BORASO (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 46 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 306 - Sub n. 9, 12 - 13	6	8.942,48	7.209,40
26	**PAIATO SERVAN S.r.l.** P.Iva: 00982110298	SERVAN PAIATO	Via Gramsci, 9 S.M. Maddalena - OCCHIOBELLO	Via dell'Economia, 5-7 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 138	6	22.035,68	7.737,95
27	**TECNOINFISSI DI CHIEREGATTI M. & C. S.n.c.** P.Iva: 00965020290	MILENA CHIEREGATTI (Legale Rappresentante)	Via Ugo La Malfa, 17 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale, 50 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 32 – Particella n. 205 - Sub n. 8 - 9 - 10 - 13 - 14	6	9.100,00	8.360,00

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

28	**AUTOFFICINA LABOR DI CORAZZARI MARINO** P.Iva: 00992370296	MARINO CORAZZARI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 4260 STIENTA (RO)	Via Eridania STIENTA (RO) Foglio n. 6 – Particella n. 325 - Sub n. 6	6	9.334,24	9.334,24
29	**PROCOMAS S.r.l.** P.Iva: 00238270292	LARA CALZA (Legale Rappresentante)	Via Vegri, 241 FICAROLO (RO)	Via Vegri FICAROLO (RO) Foglio n. 16 – Particella n. 148	6	11.248,00	11.000,00
30	**I.S.CO. S.r.l.** P.Iva: 01032710384	GIAN PIETRO VERONESI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 50 FERRARA	Via Eridania, 113 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 234 - Sub n. 1 - 5	6	13.708,43	13.708,43
31	**P.A.T.O. S.r.l.** P.Iva: 00939400297	GAETANO ROSINI (Legale Rappresentante)	Via Donizzetti, 9 OCCHIOBELLO (RO)	Via Piacentina OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 16 - Particella n. 109 - 116	6	61.930,00	24.973,73
32	**HYMACH S.r.l.** P.Iva: 00720070291	GIACINTO RICCI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 73 STIENTA (RO)	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particelle n 406 – 519 - Sub n. 1	6	68.248,91	66.330,82

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

33	**F.LLI MORA S.p.a.** P.Iva: 00040600298	ENRICO MORA (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 1 OCCHIOBELLO (RO)	Via Maestri del Lavoro, 24 - OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 31 – Particella n. 738 - Sub n. 1 – 2 – 3 – 7 – 8 – 9 – 10 - 11 - 12 – 13	6	82.908,10	67.710,56
34	**AUTOFFICINA MECCANICA di GURATTI LEONARDO** P.Iva: 00573200292	LEONARDO GURATTI (Legale Rappresentante)	Via Provinciale, 77/C GAIBA (RO)	Via Provinciale GAIBA (RO) Capannone A Foglio n. 8 – Particella n. 926 - Sub n. 1, 2, 3 e 4	5	25.629,00	5.473,40
35	**IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.n.c.** P.Iva: 00056790298	LORIS BRAZZOROTTO	Via Eridania, 92/B/Bis OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 209	5	33.099,79	9.327,37
36	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Nazionale OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 1 Foglio n. 32 – Particella n. 125	5	50.296,18	41.094,44

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

37	**EDILIZIA VITTORIA – GHIRARDI COSTRUZIONI DI GHIRARDI DIEGO & C. S.n.c.** P.Iva: 01025490291	DIEGO GHIRARDI (Legale Rappresentante)	Via Maestri del Lavoro, 10 OCCHIOBELLO (RO)	Via Maestri del Lavoro OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 31 – Particella n. 591	5	53.350,00	53.350,00
38	**STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.p.a.** P.Iva: 00924580384	FRANCO ALICANTI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 132 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 65	5	113.039,20	93.939,20
39	**POLIELETTRONICA S.p.a.** P.Iva: IT 00964990295	PAOLA MENEGATTI (Legale Rappresentante)	Via Nazionale, 55 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania OCCHIOBELLO (RO) Fabbricato 2 Foglio n. 15 – Particella n. 135	4	70.271,82	57.736,60
40	**MENGHINI MARINA** P.Iva: 01397160290	MARINA MENGHINI (Legale Rappresentante)	Via S. Lorenzo, 27 GAIBA (RO)	Via San Lorenzo GAIBA (RO) Foglio n. 8 – Particella n. 349 - Sub n. 3 – 5	4	65.224,42	65.224,42

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

41	**C.I.M.I. S.r.l.** P.Iva: 01247610296	ANGELO MONESI (Legale Rappresentante)	Viale del Commercio, 123 STIENTA (RO)	Viale del Commercio STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 578 - Sub n. 1	4	199.629,57	197.832,69
42	**I.T.P. S.r.l.** P.Iva: 03264620786	PIERLUIGI SCHIFINO (Legale Rappresentante)	Via C. Battisti, 60 CASTROVILLARI (CS)	Via Eridania STIENTA (RO) Foglio n. 8 – Particella n. 380 - Sub n. 5	4	319.281,86	200.000,00
43	**B.I.M. S.r.l.** P.Iva: 01310590050	STEFANIA MASSA (Legale Rappresentante)	Via Torino, 5/6 ROBELLA (ASTI)	Via Eridania, 105d OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 351 - Sub n. 2 e 3	3	270.726,00	200.000,00
44	**CHIMICA POLESANA S.r.l.** P.Iva: 00044770295	STEFANIA BONACCORSI (Legale Rappresentante)	Via Eridania, 100 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 100 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 665 - Sub n. 10	2	133.535,19	131.224,71
45	**IMMOBILIARE PO S.r.l.** P.Iva: 01009750389	MAURO PICCOLI (Legale Rappresentante)	Viale Cavour, 133 FERRARA	Via Eridania, 104 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 50	2	158.501,88	156.705,00 *

* Il contributo viene erogato in forma ridotta e pari a Euro 73.178,51 per esaurimento delle risorse stanziate (in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 4 dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016).

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012

Quadro economico della contabilità speciale N. 5707

Allegato C all'Ordinanza n. 1 del 30 giugno 2017

Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo		provvedimento	importo	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico.)	1.754.962,19		Decreto commisariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	128.566,35		Decreto commisariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	75.662,94	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti".)	1.210,00		Decreto commisariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013.)	2.000,00		Decreto commisariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013.)	2.086.292,53		Decreto commisariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	50.374,75	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	1.815.000,00	1.815.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.)	1.435.392,61		Decreto commisariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.)	187.000,00		Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	3.250,00		Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisionali urgenti.)	68.055,90		Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDG Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.636.001,64		Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 – 123 in Comune di Calto (Ro).)	415.067,99		Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisionali urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro).)	237.154,47		Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013	33.501,05	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	1.029.988,99		Decreto commisariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	178.050,00	

14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	4.414,90		Decreto commisariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**20.000,00**	
15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro).)	225.000,00		Decreto commisariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**3.626,73**	
16				Ordinanza n. 9/2015 (Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	83.703,10		Decreto commisariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	**1.000,00**	
17				Ordinanza n. 10/2015 (Quarto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	888.084,14		Decreto commisariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	**1.000,00**	
18				Ordinanza n. 11/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	6.631,20		Decreto commisariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**40.000,00**	
19				Ordinanza n. 14/2015 (Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	831.170,44		Decreto commisariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**19.569,77**	
20				Ordinanza n. 15/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Gaiba (Ro).)	185.231,91		Decreto commisariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**199.750,23**	
21				Ordinanza n. 16/2015 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013.)	1.760,00		Decreto commisariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**98.472,64**	
22				Ordinanza n. 18/2015 (Sesto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	97.314,10		Decreto commisariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**30.000,00**	
23				Ordinanza n. 20/2015 (Settimo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	632.142,78		Decreto commisariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**49.567,64**	
24				Ordinanza n. 24/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino su edificio municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Trecenta (Ro) - Intervento presso l'edificio municipale denominato "Torre Civica".)	56.700,00		Decreto commisariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**35.177,13**	
25				Ordinanza n. 25/2015 (Determinazioni in merito alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento di ripristino della sede municipale di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Ulteriore impegno di spesa. Comune di Adria (Ro) - Intervento presso la Sede Municipale ala nord Corso Vittorio Emanuele II, angolo Via U.Boccato - Palazzo Cordella.)	18.512,41		Decreto commisariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**46.980,02**	
26				Ordinanza n. 26/2015 (Ottavo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.)	683.394,78		Decreto commisariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**30.000,00**	
27				Ordinanza n. 27/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	**-7.872,71**		Decreto commisariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**199.781,86**	
28				Ordinanza n. 28/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 26 dell' 11 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	**-4.224,10**		Decreto commisariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	**16.766,30**	

29				Ordinanza n. 29/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707.)	-2.040,50		Decreto commisariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	
30				Ordinanza n. 30/2015 (Attività di verifica e di controllo di secondo livello in merito agli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i., n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. e n. 34 del 1° agosto 2014. Ulteriore aggiornamento della composizione della Struttura commissariale)	2.067,60		Decreto commisariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	
31				Ordinanza n. 31/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707)	-123.318,01		Decreto commisariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	
32				Ordinanza n. 32/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-128.359,79		Decreto commisariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	
33				Ordinanza n. 33/2015 (Accertamento dell'economia per minor spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012. Aggiornamento del quadro della contabilità speciale n. 5707).	-391.300,42		Decreto commisariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	
34				Ordinanza n. 34/2015 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014 e rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013)	1.190.024,33		Decreto commisariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	
35				Ordinanza n. 35/2015 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	279.097,29		Decreto commisariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	
36				Ordinanza n. 16/2016 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013. Posizione del Comune di Legnago (Vr)).	396.091,93		Decreto commisariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	
37				Ordinanza n. 17/2016 (Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 in relazione alla posizione del Comune di Castelnovo Bariano (Ro)).	157.387,10		Decreto commisariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	
38				Ordinanza n. 18/2016 (Assegnazione di ulteriori risorse in relazione ad intervento finanziato con l'Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015 a favore del Comune di Stienta (Ro)).	23.015,33		Decreto commisariale n. 38 del 13 dicembre (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	
39				Ordinanza n. 19/2016 (Terzo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico di cui all'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014).	103.804,24		Decreto commisariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	
40				Ordinanza n. 1/2017 (Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e finanziati in attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016, come integrata con l'Ordinanza commissariale n. 15 del 9 dicembre 2016).	1.815.000,00		Decreto commisariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	
41							Decreto commisariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	
42							Decreto commisariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	
43							Decreto commisariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	
44							Decreto commisariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	
45							Decreto commisariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	
46							Decreto commisariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	
47							Decreto commisariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	
48							Decreto commisariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	
49							Decreto commisariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	
50							Decreto commisariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	
51							Decreto commisariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	
52							Decreto commisariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	

53							Decreto commisariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	
54							Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	
55							Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	
56							Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	
57							Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	
58							Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	
59							Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	
60							Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	
61							Decreto commissariale n. 3 dell'11 marzo 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.921,26	
62							Decreto commissariale n. 5 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	21.650,09	
63							Decreto commissariale n. 6 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	15.314,07	
64							Decreto commissariale n. 7 del 4 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	86.338,21	
65							Decreto commissariale n. 8 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	10.423,02	
66							Decreto commissariale n. 9 del 12 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2015)	73.583,92	
67							Decreto commissariale n. 10 del 13 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 16/2015)	1.760,00	
68							Decreto commissariale n. 11 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	135.230,92	
69							Decreto commissariale n. 12 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	103.909,99	
70							Decreto commissariale n. 13 del 26 maggio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	157.687,86	
71							Decreto commissariale n. 14 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	757.500,76	
72							Decreto commissariale n. 15 del 17 luglio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	104.522,09	
73							Decreto commissariale n. 16 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	132.898,70	
74							Decreto commissariale n. 17 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	50.135,80	
75							Decreto commissariale n. 18 del 19 agosto 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	166.282,86	
76							Decreto commissariale n. 20 del 14 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	18.379,84	
77							Decreto commissariale n. 21 del 25 settembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	32.187,52	
78							Decreto commissariale n. 22 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	64.378,44	

79						Decreto commissariale n. 23 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	144.535,72	
80						Decreto commissariale n. 24 del 7 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.622,67	
81						Decreto commissariale n. 25 del 15 ottobre 2015 (ex Ordinanze commissariale n. 21/2013 e 25/2015)	205.060,21	
82						Decreto commissariale n. 26 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	28.360,73	
83						Decreto commissariale n. 27 del 21 ottobre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	35.332,96	
84						Decreto commissariale n. 28 del 03 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	338.006,57	
85						Decreto commissariale n. 29 del 19 novembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	67.860,55	
86						Decreto commissariale n. 30 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	86.499,86	
87						Decreto commissariale n. 31 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	36.630,90	
88						Decreto commissariale n. 32 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	29.034,10	
89						Decreto commissariale n. 33 del 9 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 14/2015)	335.119,33	
90						Decreto commissariale n. 34 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	397.238,13	
91						Decreto commissariale n. 35 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	53.076,96	
92						Decreto commissariale n. 36 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	181.157,38	
93						Decreto commissariale n. 37 del 14 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 10/2015)	23.732,97	
94						Decreto commissariale n. 38 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2015)	299.724,46	
95						Decreto commissariale n. 39 del 15 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 9/2015)	83.697,62	
96						Decreto commissariale n. 40 del 16 dicembre 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 18/2015)	32.569,24	
97						Decreto commissariale n. 1 del 28 gennaio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 20/2015)	56.653,86	
98						Decreto commissariale n. 2 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	175.758,10	
99						Decreto commissariale n. 3 del 12 aprile 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	99.733,24	
100						Decreto commissariale n. 4 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	14.605,03	
101						Decreto commissariale n. 5 del 23 maggio 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 25/2015)	207.828,72	
102						Decreto commissariale n. 6 del 6 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	38.422,61	
103						Decreto commissariale n. 7 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	42.188,11	
104						Decreto commissariale n. 8 del 21 giugno 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	137.183,38	

105							Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	82.911,99	
106							Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	67.386,99	
107							Decreto commissariale n. 12 del 9 novembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013 e n. 24/2015)	235.937,49	
108							Decreto commissariale n. 14 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	97.138,50	
109							Decreto commissariale n. 15 del 16 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	46.952,28	
110							Decreto commissariale n. 16 del 19 dicembre 2016 (ex Ordinanza commissariale n. 35/2015)	33.521,77	
							Decreto commissariale n. 1 del 10 maggio 2017 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	13.083,34	
							Decreto commissariale n. 2 del 11 maggio 2017 (ex Ordinanza commissariale n. 41/2014)	46.974,64	
							Decreto commissariale n. 3 del 15 maggio 2017 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	220.149,32	
							Decreto commissariale n. 4 del 19 maggio 2017 (ex Ordinanza commissariale n. 34/2015)	96.302,53	
	TOTALE	23.072.395,32	18.908.418,77		16.008.374,72	2.900.044,05		12.072.069,23	3.936.605,49

(Codice interno: 350299)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 2 del 30 giugno 2017

Approvazione dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili in attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016, come integrata con le Ordinanze commissariali n. 15 del 9 dicembre 2016 e n. 1 del 30 giugno 2017.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, fino al 31 maggio 2013;

. successivamente l'art. 6, comma 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

. l'art. 7, comma 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2015 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 74/2012;

. l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, come convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;

- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;

- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 1, commi 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, comma 1 della citata legge;
- l'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

PRESO ATTO CHE:

- gli eventi sismici hanno determinato la ne−cessità di procedere ad interventi urgenti di rafforzamento loca−le sugli edifici destinati ad attività di impresa che presentino le caratteristiche strutturali definite dal comma 8, dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., al fine di conseguire il certificato di agibilità sismica prov−visoria secondo le modalità di cui al comma 8-bis del medesimo art. 3 e consentire la prosecuzione dell'attività;
- tali interventi di rafforzamento locale si sono resi necessari per garantire la ripresa dell'attività produttiva e l'espletamento da parte dei lavoratori delle proprie attività in condizioni di sicurezza, in conformità di quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

- si è ritenuto di prevedere modalità di sostegno attraverso il riconoscimento di un cofinanziamento, anche sulla base di quanto previsto al precedente comma 7, del succitato art. 3 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., che stabilisce che le asseverazioni dei tecnici sono considerate ai fini del riconoscimento dei danni.

CONSIDERATO CHE:

- con il comma 13 dell'art. 10 del D.L. n. 83/2012, sono state individuate le risorse da destinare al finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli even−ti sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, prevedendo inoltre che la ripartizione delle risorse fra le Regioni interessate ed i criteri generali per il loro utilizzo siano definite, su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle poli−tiche sociali;
- le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno formulato dette proposte in esito alle riunioni di coordinamento tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in date 9 agosto 2012 e 17 novembre 2015;
- con D.P.C.M. 28 dicembre 2012, recante «*Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli inter−venti di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombar−dia e il Veneto*», successivamente modificato ed integrato con D.P.C.M. 30 dicembre 2015 *recante «Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2012, concernente contributi per la messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012*» e da ultimo con D.P.C.M. 19 luglio 2016 recante «*Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2012, concernente contributi per la messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012*», sono stati definiti i criteri generali per l'utilizzo delle risorse stanziate;

- l'art. 10, comma 13 del D.L. n. 83/2012 ha previsto che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, comma 6 del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2012, come integrato dall'art. 1, comma 443 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente modificato e integrato dall'art. 6, comma 4-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha complessivamente destinato a favore della Regione Veneto Euro 1.815.000,00 per le medesime finalità (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato).

VERIFICATO CHE:

- i Presidenti della Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, provvedono con propri provvedimenti a disciplinare le modali−tà operative di presentazione delle domande, di conces−sione dei contributi sulla base dell'ammontare massimo e dell'intensità delle agevolazioni erogate, nonché la liquidazione e la revoca, totale o parziale, dei contributi, così come le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo sull'utilizzo delle risorse;
- conseguentemente, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016 recante "*Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di messa in sicurezza finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012*", come modificata dall'Ordinanza n. 15 del 9 dicembre 2016.

RICHIAMATO CHE:

- i suddetti criteri riguardano il cofinan−ziamento degli interventi necessari ai fini degli adempimenti di cui al citato art. 3, commi da 7 a 10 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i. e con−seguentemente ne possono beneficiare le imprese di tutti i settori produttivi, le cui unità produttive e/o sedi siano ubicate nei territori dei Comuni delle provincia di Rovigo elencati nell'Allegato 1 al D.L. n. 74/2012 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 28 dicembre 2012 e s.m.i. le spese ammissibili ai fini della ripresa dell'attività produttiva disposta dall'art. 3, commi da 7 a 10 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., riguardano le seguenti tipologie di intervento:

1. beni immobili (rimozione delle carenze strutturali, adeguamento e miglioramento sismico);

2. impianti, macchinari e attrezzature (messa in sicurezza e adeguamenti);
3. spese tecniche nella misura massima del 10% delle spese ammesse a contributo;

. il 15 ottobre 2016 è scaduto il termine per presentare la domanda di accesso ai contributi stanziati con l'Ordinanza commissariale n. 8/2016;

- con Decreto commissariale n. 9 del 12 ottobre 2016, come modificato dal Decreto n. 13 del 9 dicembre 2016, è stata attribuita all'ing. Stefano Talato - Direttore della U.O. Lavori Pubblici e componente della Struttura commissariale nell'ambito del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE, la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per quanto attiene la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i..

DATO ATTO CHE:

- la concessione dei contributi in questione, ai sensi di quanto stabilito dalla Decisione UE che autorizza l'Aiuto di Stato n. SA.35413, come integrata dalla Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016 - Aiuti di Stato SA.46610(2016/N) che ha disposto la proroga della durata del regime di Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) differendola dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2018, è disposta sulla base giuridica dei seguenti riferimenti normativi:

− l'art. 1, l'art. 3 (limitatamente alle attività economiche) e gli artt. 10, 11 e 11-bis del D.L. n. 74/2012 e s.m.i.;

− l'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012 e s m.i.;

− l'art. 3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

- per quanto riguarda le strutture destinate alla produzione agricola e alle attività connesse, avendo la Decisione UE del 19 dicembre 2012 che autorizza l'Aiuto di Stato n. SA.35413 escluso i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, si richiama il regola−mento CE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 che disciplina la concessione di contributi in regime di «*de minimis*».

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 181276 del 9 maggio 2017 con la quale l'ing. Stefano Talato - in qualità di incaricato della funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per quanto attiene la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i., ha provveduto a trasmettere al Commissario delegato le risultanze istruttorie in merito alle istanze pervenute entro la scadenza.

CONSIDERATO CHE:

- nella Relazione istruttoria è stata valutata, con riferimento a ciascuna istanza di contributo, l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2016, in relazione;

- al possesso dei requisiti del beneficiario (artt. 3 e 4);
- alla tipologia dell'intervento eseguito o da eseguire e alle spese sostenute o da sostenere (art. 5);
- alla documentazione presentata (art. 7);
- alla valutazione dei criteri di priorità indicati all'art. 8.

RICHIAMATO CHE:

- il contributo è a fondo perduto e pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile;
- sono escluse le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulta inferiore a Euro 4.000,00. Tale limite non si applica per le imprese che operano nel settore agricolo;
- il contributo concedibile non può, in ogni modo, essere superiore ad Euro 200.000,00 per beneficiario, anche nel caso di interventi su più immobili;
- le spese tecniche sono considerate ammissibili nel limite massimo del 10% secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 10 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i.;
- il contributo di cui alla presente ordinanza è riconosciuto fino a un valore massimo pari alla differenza tra i costi complessivi ammissibili e gli indennizzi assicurativi e/o i contributi già corrisposti a vario titolo.

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza commissariale n. 1 del 30 giugno 2017 di approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e di quello degli interventi finanziati nei limiti delle risorse stanziate di Euro 1.815.000,00.

PRESO ATTO CHE:

- secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 5 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016 e s.m.i. il Commissario delegato deve procedere all'approvazione dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili, indicando per ciascuna esclusione specifica motivazione;
- secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 2 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2017 il Commissario delegato, in esito alle risultanze istruttorie del Responsabile del Procedimento, provvederà ad approvare con successivo provvedimento tale elenco.

RICHIAMATI ALTRESI':

- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contribu−ti, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

VISTO:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2014) 2356 final relativa all'Aiuto di Stato SA.36080 (2013/NN) e dalla Decisione della Commissione Europea C(2016) 7085 final del 26 ottobre 2016 - Aiuti di Stato SA.46610(2016/N);
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali;
- i Decreti commissariale n. 9/2016 e n. 13/2016

DISPONE

ART. 1
(VALORE DELLE PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(APPROVAZIONE ELENCO DEGLI INTERVENTI NON AMMISSIBILI)

1. In esito alla valutazione eseguita dal Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016 e s.m.i. e dall'art 2 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 30 giugno 2017, di approvare l'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna posizione, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3
(Ulteriori disposizioni)

1. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica del medesimo, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

ART. 4
(NORMA DI RINVIO)

1. Per quanto non diversamente disposto dalla presente ordinanza e dalle Ordinanze commissariali n. 8/2016 e s.m.i. e n. 1/2017, restano ferme le disposizioni di cui al D.L. n. 74/2012 e s.m.i..

ART. 5
(PUBBLICAZIONE)

1. La presente ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

ALLEGATO A) ALL'ORDINANZA N. 2 DEL 30 GIUGNO 2017 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Denominazione Impresa	Richiedente	Sede Legale	Sede Operativa	Dettagli intervento	Punteggio finale	Spese sostenute (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)	Motivazione
G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO P.Iva: 00556690295	RICCARDO ANTONIO GHIRARDI (Legale Rappresentante)	Via Dante Alighieri, 495 FIESSO UMBERTIANO (RO)	Via E. Fermi, 105 FIESSO UMBRTIANO (RO)	Via. E. Fermi, 105 FIESSO UMBERTIANO (RO) Fabbricato 1 Foglio n. 28 – Particelle n. 164 e n. 202	6	6.626,70	1.784,22	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

G.R. FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO P.Iva: 00556690295	RICCARDO ANTONIO GHIRARDI (Legale Rappresentante)	Via Dante Alighieri, 495 FIESSO UMBERTIANO (RO)	Via E. Fermi, 105 FIESSO UMBERTIANO (RO)	Via. E. Fermi, 105 FIESSO UMBERTIANO (RO) Fabbricato 2 Foglio n. 28 – Particelle n. 164 e n. 202	7	6.626,70	1.784,22	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)
GR FERTILIZZANTI DI GHIRARDI RICCARDO P.Iva: 00556690295	RICCARDO ANTONIO GHIRARDI (Legale Rappresentante)	Via Dante Alighieri, 495 FIESSO UMBERTIANO (RO)	Via E. Fermi, 105 FIESSO UMBERTIANO (RO)	Via. E. Fermi, 105 FIESSO UMBERTIANO (RO) Fabbricato 3 Foglio n. 28 – Particelle n. 164 e n. 202	6	6.614,59	1.776,03	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

VIARO GABRIELE DI VIARO LAURA & C. S.n.c. P.Iva: 00972070296	LAURA VIARO	Via Eridania, 76 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 76 OCCHIOBELLO (RO)	Via E. Fermi, 29/1 – FIESSO UMBERTIANO (RO) Foglio n. 28 – Particella n. 17 Sub n. 1 Occupato dalla Ditta BLU ENERGY s.r.l.	6	4.432,00	3.960,00	Mancanza della seguente documentazione: perizia giurata, relazione tecnica completa dei dati richiesti e sottoscritta dal tecnico incaricato e dal Legale Rappresentante, nonché gli ulteriori documenti tecnici necessari per l'istruttoria (art. 7 comma 8 dell'Ord. n. 8/2016)
GURATTI LEONARDO P.Iva: 00573200292	LEONARDO GURATTI (Legale Rappresentante)	Via Provinciale, 77/C – GAIBA (RO)	Via Provinciale, 77/C – GAIBA (RO)	Via Provinciale, 77/C GAIBA Capannone B Foglio n. 8 – Particella n. 1542 - Sub n. 2 e 3	6	21.709,00	3.552,60	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

CARLO ZANCA P.Iva: 01124640291	CARLO ZANCA (proprietario)	Vicolo G. Galilei, 5 OCCHIOBELLO (RO)	-	Via Eridania, 113/F OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 469 - Sub n. 3 Occupato dalla Ditta STUDIO T2 s.a.s.	6	1.982,81	1.920,37	Mancanza della seguente documentazione: perizia giurata, relazione tecnica completa dei dati richiesti e sottoscritta dal tecnico incaricato e dal legale rappresentante, nonché gli ulteriori documenti tecnici necessari per l'istruttoria (art. 7, comma 8 dell'Ord. n. 8/2016)
PAIATO SERVAN S.r.l. P.Iva: 00982110298	SERVAN PAIATO	Via Gramsci, 9 S.M. Maddalena - OCCHIOBELLO (RO)	Via Gramsci, 9 S.M. Maddalena - OCCHIOBELLO (RO)	Via delle Scienze - OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 324 Occupato dala Ditta YE XIAOYU	6	8.585,68	2.510,20	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord, n. 8/2016)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA S.n.c. P.Iva: 00056790298	LORIS BRAZZOROTTO	Via Eridania, 92/B/Bis OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 92/B/Bis OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 92/B OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 209	6	8.155,20	242,85	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)
M. BUSINESS S.r.l. in A.S. P.Iva: 09561521007	VINCENZO TASSINARI (Commissario)	Via Molino Rosso 9/C IMOLA (BO)	Via Eridania, 46 OCCHIOBELLO (RO)	Via Eridania, 49 OCCHIOBELLO (RO) Foglio n. 21 – Particella n. 540 - Sub n. 1 e 2	5	130.050,80	116.582,84	La domanda non può essere ammessa in quanto l'impresa non risponde ai requisiti richiesti di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) dell'Ord. n. 8/2016 (procedura concorsuale in corso)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

FERRARI COSTRUZIONI DI FERRARI RENATO P.Iva: 00937550291	RENATO FERRARI (Legale Rappresentante)	Vicolo A. Ligabue, 14 STIENTA (RO)	Vicolo A. Ligabue, 14 STIENTA (RO)	Viale del Lavoro, 139 STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 780	6	16.661,04	2.846,30	L'importo totale ammissibile è inferiore ad Euro 4.000,00 (art. 6, comma 2 dell'Ord. n. 8/2016)
GIOVANNI FURINI	GIOVANNI FURINI (comproprietario)	-	-	Via del Lavoro, 64 STIENTA (RO) Foglio n. 15 – Particella n. 640 Occupato dalla Ditta PIEMME OFFICINE s.r.l.	6	10.391,24	7.645,00	Il soggetto richiedente non è lo stesso che ha effettuato gli interventi di rimozione carenze (art. 3, commi 1 e 2 dell'Ord. n. 8/2016)

Sede: Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Tel. 041 279 2945 – Fax 041 5228524
e-mail: commissario.sisma@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 350300)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 14 del 16 dicembre 2016

Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Giacciano con Baruchella (Ro). "Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1" - [Codice Intervento AE06]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 97.138,50.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 34 del 10 novembre 2015 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di ripristino degli elementi strutturali dell'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1, per l'importo complessivo di Euro 129.052,08 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Giacciano con Baruchella (Ro), con Ordinanza commissariale n. 34/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro	Codice intervento
Comune di Giacciano con Baruchella (Ro)	Magazzino di Piazza Marconi n. 1	129.052,08	100.188,00	AE06

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 458786 del 24 novembre 2016, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) n. 28 del 9 giugno 2015 di approvazione del progetto preliminare - definitivo dell'intervento in oggetto, come predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale geom. Riccardo Resini, dell'importo complessivo di Euro 129.052,08 (di cui Euro 103.500,00 per lavori soggetti a ribasso, al lordo di Euro 2.975,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 25.552,08 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 285 del 24 dicembre 2015 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione, contabilità, coordinamento sicurezza e redazione del CRE, al geom. Claudio Fogagnolo di Badia Polesine (Ro);
- Determinazione n. 289 del 29 dicembre 2015 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di affidamento dell'incarico professionale per la validazione del progetto esecutivo all'arch. Giuliano Ponzilacqua di Legnago (Vr);
- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) n. 8 dell'8 marzo 2016 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di Euro 129.052,08 (di cui Euro 68.538,95 per lavori, Euro 775,00 per oneri per la sicurezza, Euro 34.186,05 per costo della manodopera ed Euro 25.552,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione comunale);
- Determinazione n. 67 dell'11 aprile 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di nomina della Commissione aggiudicatrice della gara d'appalto in questione individuando quali componenti esterni il geom. Paolo Campion - Responsabile dell'Area Tecnica e dipendente del Comune di San Bellino (Ro) e l'ing. Donato Bressan - Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Costa di Rovigo (Ro);
- Determinazione n. 78 del 26 aprile 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di aggiudicazione dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo di Euro 100.100,60 (comprensivo degli oneri di sicurezza) più IVA al 10% (per l'importo complessivo di Euro 110.110,66) alla Ditta MILAN Luigi s.r.l. di Giacciano con Baruchella (Ro);
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 8 settembre 2016;
- Nota del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) prot. n. 6345 del 25 ottobre 2016 di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per lavori e spese tecniche per complessivi Euro 127.764,05, di cui Euro 110.038,13 per lavori ed Euro 17.725,92 (di cui Euro 1.200,00 non considerabili ai fini del conteggio finale) per spese tecniche;
- Determinazione n. 230 del 25 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro):

1. di approvazione della contabilità finale dei lavori, in corrispondenza dello Stato Finale dei lavori, con una spesa complessiva di Euro 110.038,13 (di cui Euro 99.259,66 per lavori, Euro 775,00 per oneri per la sicurezza ed Euro 10.003,47 per IVA al 10%);

2. di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 20 ottobre 2016;
3. di approvazione del certificato di pagamento n. 1, corrispondente allo stato finale, per l'importo complessivo di Euro 110.038,13 (comprensivo di IVA al 10% e degli oneri per la sicurezza) a favore della Ditta MILAN Luigi s.r.l. di Giacciano con Baruchella (Ro), come da Fattura n. 5 del 21 ottobre 2016;
4. di approvazione della documentazione tecnica riferita al collaudo statico redatto dall'arch. Roberto Bernardelli di Castelmassa (Ro) in data 18 ottobre 2016 e il certificato di idoneità statica redatto dall'ing. Filiberto Canola di Castelmassa (Ro) del 18 ottobre 2016;

- le spese tecniche ammontanti complessivamente a Euro 17.725,92, così distinte:

- Euro 1.522,56 (comprensivo di contributi CNPAIA del 4% e di IVA al 22%) come da Determinazione n. 73 del 7 aprile 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di liquidazione a favore dell'arch. Giuliano Ponzilacqua di Legnago (Vr) per l'incarico di validazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto, come da Fattura n. 3/PA del 29 marzo 2016;
- Euro 1.871,28 come da Determinazione n. 79 del 17 aprile 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di liquidazione e pagamento del fondo per la progettazione a favore a favore del geom. Riccardo Resini (Euro 1.126,08), alla geom. Monica Giarola (Euro 165,60) e al sig. Simone Spirandelli (Euro 165,60) e per l'importo di Euro 414,00 a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro);
- Euro 600,00 come da Determinazione n. 99 del 17 maggio 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di liquidazione e pagamento dei compensi ai commissari di gara dei lavori a favore del geom. Gian Paolo Campion di San Bellino - Ro (come da nota del compenso del 26 aprile 2016);
- Euro 600,00 come da Determinazione n. 99 del 17 maggio 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di liquidazione e pagamento dei compensi ai commissari di gara dei lavori a favore dell'ing. Donato Bressan di Costa di Rovigo - Ro (come da nota del compenso del 26 aprile 2016);
- Euro 8.535,85 (comprensivo di contributi CNPAIA e di IVA al 22%) come da Determinazione n. 111 del 7 giugno 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) di liquidazione a favore del geom. Claudio Fogagnolo di Badia Polesine (Ro) per l'espletamento dell'incarico di redazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto, come da Fattura n. 1/PA del 25 maggio 2016;
- Euro 4.596,23 (comprensivo di contributi CNPAIA e di IVA al 22%) come da Determinazione n. 205 del 25 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro), di liquidazione a favore del geom. Claudio Fogagnolo di Badia Polesine (Ro) a saldo delle competenze per direzione lavori, contabilità e redazione CRE dei lavori in oggetto, come da Fattura n. 2/PA del 20 ottobre 2016.

Preso atto della nota prot. n. 477136 del 6 dicembre 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 458786 del 24 novembre 2016, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1*" - [Codice Intervento AE06], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 97.138,50 (in luogo del contributo inizialmente previsto di Euro 100.188,00), riconoscendo le spese tecniche ammesse nella misura del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 3.049,50 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1*" - [Codice Intervento AE06].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 477749 del 6 dicembre 2016 con la quale è stata notificata al Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1*" - [Codice Intervento AE06].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) il contributo totale di Euro 97.138,50 per l'esecuzione dei "*Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1*" - [Codice Intervento AE06];
3. di liquidare a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) la somma di Euro 97.138,50 quale contributo come determinato nell'importo di cui al precedente punto 2, in relazione all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1*" - [Codice Intervento AE06];
4. l'insussistenza del credito di Euro 3.049,50 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 riconosciuto al Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) per la realizzazione dei *"Lavori di ripristino degli elementi strutturali in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale adibito a magazzino di Piazza Marconi n. 1"* - [Codice Intervento AE06];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350301)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 15 del 16 dicembre 2016

Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Bagnolo di Po (Ro). "Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica" - [Codice Intervento AE10]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 46.952,28.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 34 del 10 novembre 2015 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Bagnolo di Po (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica, per l'importo complessivo di Euro 65.000,00 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Bagnolo di Po (Ro), con Ordinanza commissariale n. 34/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro	Codice intervento
Comune di di Bagnolo di Po (Ro)	Magazzino impianti sportivi - Via Napoleonica	65.000,00	48.387,04	AE10

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 458674 del 24 novembre 2016, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Bagnolo di Po (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Bagnolo di Po (Ro) n. 53 dell'8 giugno 2015 di approvazione del progetto preliminare - definitivo dell'intervento in oggetto, dell'importo complessivo di Euro 65.000,00 (di cui Euro 48.504,42 per lavori soggetti a ribasso, al lordo di Euro 1.800,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 16.495,58 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 211 del 20 novembre 2015 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione, contabilità e coordinamento sicurezza all'arch. Giuliano Ponzilacqua dello Studio Ufficio Progetti Miotto Ponzilacqua Architetti Associati di Legnago (Vr);
- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Bagnolo di Po (Ro) n. 20 del 18 marzo 2016 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di Euro 65.000,00 (di cui Euro 24.229,03 per lavori, Euro 1.800,00 per oneri per la sicurezza, Euro 24.914,89 per costo della manodopera ed Euro 14.056,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione comunale) e di presa d'atto dell'avvenuta validazione del medesimo da parte dell'Arch. Urb. Marco Zeggio;
- Determinazione n. 86 dell'11 maggio 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di aggiudicazione dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo di Euro 49.419,91 (comprensivo degli oneri di sicurezza) più IVA al 10% (per l'importo complessivo di Euro 54.361,90) alla Ditta ESSEIMPIANTI s.r.l. di Lendinara (Ro);
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 22 luglio 2016;
- Nota del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) prot. n. 6610 del 9 settembre 2016 di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per lavori e spese tecniche per complessivi Euro 62.938,16, di cui Euro 56.847,92 per lavori ed Euro 6.090,24 per spese tecniche (al netto dell'incentivo alla progettazione);
- Determinazione n. 139 del 24 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro):

1. di approvazione della contabilità finale dei lavori, in corrispondenza dello Stato Finale dei lavori, con una spesa complessiva di Euro 54.341,39 (di cui Euro 47.601,26 per lavori, Euro 1.800,00 per oneri per la sicurezza ed Euro 4.940,13 per IVA al 10%), comprensiva di Euro 2.569,58 non soggetta a contributo;
2. di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 29 luglio 2016;
3. di approvazione del certificato di pagamento n. 1, corrispondente allo stato finale, per l'importo complessivo di Euro 54.341,39 (comprensivo di IVA al 10% e degli oneri per la sicurezza) a favore della Ditta ESSEIMPIANTI s.r.l. di Lendinara (Ro), come da Fattura n. 33 del 2 agosto 2016;

- Determinazione n. 140 del 24 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di approvazione delle spese tecniche per l'importo complessivo di Euro 6.090,24 (comprensivo di contributi CNPAIA

del 4% e di IVA al 22%) e di liquidazione a favore dell'Ufficio Progetti Miotto Ponzilacqua Architetti di Legnago (Vr) del medesimo importo per l'incarico di progettazione e direzione lavori, come da Fatture n. 7/PA del 15 giugno 2016 e n. 10/PA del 26 luglio 2016;

- Determinazione n. 141 del 24 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di assunzione dell'impegno di spesa per il fondo risorse finanziarie per incentivo delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 dell'importo complessivo di Euro 1.018,88;
- Determinazione n. 142 del 26 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di approvazione del nuovo quadro economico di spesa a seguito dell'ultimazione dei lavori con la quale si è accertata un'economia di spesa di Euro 2.849,49 (e non 2.847,63 come erroneamente indicato);
- Determinazione n. 143 del 29 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) relativa all'impegno di spesa di Euro 2.506,53 per lavori non previsti nel progetto esecutivo al fine di rendere il fabbricato agibile e funzionale in ogni sua parte;
- Determinazione n. 149 del 9 settembre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bagnolo di Po (Ro) di liquidazione dell'importo complessivo di Euro 2.506,53 (comprensivo di IVA al 10% e degli oneri per la sicurezza) a favore della Ditta ESSEIMPIANTI s.r.l. di Lendinara (Ro), come da Fattura n. 40 del 5 settembre 2016.

Preso atto della nota prot. n. 435043 del 9 novembre 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 458674 del 24 novembre 2016, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica*" - [Codice Intervento AE10], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 46.952,28 (in luogo del contributo inizialmente previsto di Euro 48.387,04), riconoscendo le spese tecniche ammesse nella misura del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 1.434,76 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 per la realizzazione dei *"Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica"* - [Codice Intervento AE10].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 477749 del 6 dicembre 2016 con la quale è stata notificata al Comune di Bagnolo di Po (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica*" - [Codice Intervento AE10].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Bagnolo di Po (Ro) il contributo totale di Euro 46.952,28 per l'esecuzione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica*" - [Codice Intervento AE10];
3. di liquidare a favore del Comune di Bagnolo di Po (Ro) la somma di Euro 46.952,28 quale contributo come determinato nell'importo di cui al precedente punto 2, in relazione all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica*" - [Codice Intervento AE10];
4. l'insussistenza del credito di Euro 1.434,76 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 riconosciuto al Comune di Bagnolo di Po (Ro) per la realizzazione dei *"Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio comunale annesso agli impianti sportivi di Via Napoleonica" - [Codice Intervento AE10];*

5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Bagnolo di Po (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Bagnolo di Po (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350302)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 16 del 19 dicembre 2016

Ordinanza n. 35 del 9 dicembre 2015. Comune di Occhiobello (Ro). "Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena" - [Codice Intervento AE22]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 33.521,77.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 35 del 9 dicembre 2015 di assunzione del secondo impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Occhiobello (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di riparazione dell'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena, per l'importo complessivo di Euro 44.000,00 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Occhiobello (Ro), con Ordinanza commissariale n. 35/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro	Codice intervento
Comune di di Occhiobello (Ro)	Alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena	44.000,00	34.325,45	AE22

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 485099 del 13 dicembre 2016 come integrata dalla nota prot. n. 491621 del 16 dicembre 2016, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Occhiobello (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Occhiobello (Ro) n. 163 del 26 novembre 2013 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria a seguito del sisma 2012 e adeguamento igienico sanitario del fabbricato ERP di via Garibaldi 9° Stralcio, dell'importo complessivo di Euro 60.000,00 (di cui Euro 47.250,10 per lavori soggetti a ribasso, Euro 1.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 11.249,90 come somme a disposizione dell'Amministrazione), comprendente alcune opere di adeguamento igienico sanitario che risultano non attinenti alla rendicontazione della spesa;
- Determinazione n. 823 del 7 novembre 2013 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di affidamento dell'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza alla Ditta AS2 Azienda Servizi Strumentali di Rovigo (Ro) per un importo di Euro 2.318,00 (comprensivo di IVA al 22%);
- liquidazione di Euro 1.159,00 (comprensivo di IVA al 22%) a favore Ditta AS2 Azienda Servizi Strumentali di Rovigo (Ro) a titolo di acconto per spese tecniche (Fattura n. 27/D del 31 gennaio 2014), come da Determinazione n. 99 del 14 marzo 2014 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro);
- Determinazione n. 308 del 14 maggio 2014 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di aggiudicazione dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo complessivo di Euro 47.615,49 (comprensivo degli oneri di sicurezza e di IVA al 10%), alla Ditta EDIL CONTRACTOR s.r.l. di Occhiobello (Ro);
- Determinazione n. 313 del 2 ottobre 2014 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di approvazione del 1° SAL e del certificato di regolare esecuzione n. 1 dei lavori di manutenzione straordinaria a seguito del sisma 2012 e adeguamento igienico sanitario del fabbricato ERP di via Garibaldi 9° Stralcio per un importo di Euro 31.253,03 (IVA compresa) e di liquidazione del medesimo importo a favore della Ditta EDIL CONTRACTOR s.r.l. di Occhiobello (Ro), con riferimento alla Fattura n. 172 del 19 settembre 2014;
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 10 novembre 2014;
- Determinazione n. 357 dell'11 novembre 2014 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di approvazione del 2° SAL e del certificato di regolare esecuzione n. 2 dei lavori di manutenzione straordinaria a seguito del sisma 2012 e adeguamento igienico sanitario del fabbricato ERP di via Garibaldi 9° Stralcio per un importo di Euro 43.032,51 (IVA esclusa) e di liquidazione dell'importo di Euro 15.846,06 a favore della Ditta EDIL CONTRACTOR s.r.l. di Occhiobello (Ro), con riferimento alla Fattura n. 217 del 27 ottobre 2014;
- Determinazione n. 388 del 15 dicembre 2014 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di approvazione del 3° SAL, corrispondente al finale, e del

certificato di regolare esecuzione n. 3 dei lavori di manutenzione straordinaria a seguito del sisma 2012 e adeguamento igienico sanitario del fabbricato ERP di via Garibaldi 9° Stralcio per un importo di Euro 45.450,02 (IVA esclusa) e di liquidazione dell'importo di Euro 2.645,96 a favore della Ditta EDIL CONTRACTOR s.r.l. di Occhiobello (Ro), con riferimento alla Fattura n. 236 del 26 novembre 2014;

- liquidazione di Euro 1.159,00 (comprensivo di IVA al 22%) a favore Ditta AS2 Azienda Servizi Strumentali di Rovigo (Ro) quale saldo per spese tecniche (Fattura n. 590/D del 31 dicembre 2014), come da Determinazione n. 89 dell'11 febbraio 2015 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro);
- Determinazione n. 243 del 7 aprile 2015 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di approvazione del certificato di regolare esecuzione n. 4 e dello stato finale dei lavori di manutenzione straordinaria a seguito del sisma 2012 e adeguamento igienico sanitario del fabbricato ERP di via Garibaldi 9° Stralcio per un importo di Euro 45.450,02 oltre all'IVA e di liquidazione dell'importo di Euro 249,98 a favore della Ditta EDIL CONTRACTOR s.r.l. di Occhiobello (Ro), a saldo dei lavori eseguiti (con riferimento alla Fattura n. 48 del 18 marzo 2015);
- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Occhiobello (Ro) n. 180 del 16 ottobre 2015 di approvazione degli elaborati progettuali in fase esecutiva, circostanziati rispetto alle opere di consolidamento della porzione del fabbricato di via Garibaldi, limitatamente al civico n. 9, danneggiato a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, per un valore di Euro 34.629,93 oltre all'IVA;
- Determinazione n. 158 del 23 febbraio 2016 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) di affidamento dell'incarico professionale all'ing. Davide Concato di Calto (Ro) per la redazione della contabilità e certificazione sismica del fabbricato in oggetto, per un valore di Euro 1.100,00 (oltre ai contributi CNPAIA del 4% e all'IVA al 22%);
- Nota del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro) prot. n. 25934 del 26 ottobre 2016 di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per lavori e spese tecniche per complessivi Euro 41.806,60, di cui Euro 38.092,92 per lavori ed Euro 3.713,68 per spese tecniche;
- Determinazione n. 877 del 26 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro):

1. di approvazione del computo metrico estimativo, a consuntivo per un importo complessivo di Euro 41.806,60 (di cui Euro 34.629,93 per lavori da contratto ed Euro 7.176,67 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
2. di approvazione della contabilità finale dei lavori, in corrispondenza dello Stato Finale dei lavori, con una spesa complessiva di Euro 38.092,92 (di cui Euro 33.129,93 per lavori, Euro 1.500,00 per oneri per la sicurezza ed Euro 3.462,99 per IVA al 10%);
3. di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 19 ottobre 2016;

- liquidazione di Euro 1.395,68 (comprensivo di contributi CNPAIA del 4% e di IVA al 22%) a favore dell'ing. Davide Concato di Calto (Ro) per spese tecniche (Fattura n. 11/E del 27 settembre 2016), come da Determinazione n. 311 del 26 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Intercomunale 4 Gestione del Territorio - Servizio Manutenzioni del Comune di Occhiobello (Ro).

Preso atto della nota prot. n. 476996 del 6 dicembre 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 485099 del 13 dicembre 2016 come integrata dalla nota prot. n. 491621 del 16 dicembre 2016,, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena"* - [Codice Intervento AE22], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 35/2015 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 33.521,77 (in luogo del contributo inizialmente previsto di Euro 34.325,45), riconoscendo le spese tecniche ammesse nella misura del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 803,68 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 35/2015 per la realizzazione dei *"Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena"* - [Codice Intervento AE22].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 477749 del 6 dicembre 2016 con la quale è stata notificata al Comune di Occhiobello (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dei "*Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9*

in S.M. Maddalena" - [Codice Intervento AE22].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Occhiobello (Ro) il contributo totale di Euro 33.521,77 per l'esecuzione dei "*Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena"* - [Codice Intervento AE22];
3. di liquidare a favore del Comune di Occhiobello (Ro) la somma di Euro 33.521,77 quale contributo come determinato nell'importo di cui al precedente punto 2, in relazione all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena"* - [Codice Intervento AE22];
4. l'insussistenza del credito di Euro 803,68 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 35/2015 riconosciuto al Comune di Occhiobello (Ro) per la realizzazione dei *"Lavori di riparazione in conseguenza dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012 all'edificio adibito ad alloggio di edilizia residenziale di via Garibaldi n. 9 in S.M. Maddalena"* - [Codice Intervento AE22];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Occhiobello (Ro) con Ordinanza commissariale n. 35 del 9 dicembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Occhiobello (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350303)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 1 del 10 maggio 2017

Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Melara (Ro). "Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni" - [Codice Intervento AE05]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 13.083,34.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 34 del 10 novembre 2015 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Melara (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di ripristino dei danni subiti dalla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e dal cimitero comunale di via Manzoni, per l'importo complessivo di Euro 20.000,00 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Melara (Ro), con Ordinanza commissariale n. 34/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	**Denominazione edificio**	**Importo quadro economico di progetto (Euro)**	**Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro**	**Codice intervento**
Comune di Melara (Ro)	Palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 cimitero comunale di via Manzoni	20.000,00	16.000,00	AE05

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 485134 del 13 dicembre 2016, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Melara (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Melara (Ro) n. 76 del 24 agosto 2016 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, come predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale geom. E. Marco Martini, dell'importo complessivo di Euro 23.000,00 (di cui Euro 19.750,00 per lavori soggetti a ribasso, Euro 250,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 3.000,00 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 140 del 30 settembre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Melara (Ro) di aggiudicazione dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo di Euro 19.763,00 (comprensivo di Euro 250,00 per oneri di sicurezza) più IVA al 10% alla Ditta SAUBER s.r.l. di Porto Mantovano (Mn);
- Determinazione n. 151 del 4 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Melara (Ro) di affidamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza al geom. Christian Valla di Melara (Ro) a fronte di un compenso di Euro 512,40 IVA compresa;
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 19 ottobre 2016;
- Determinazione n. 175 del 29 ottobre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Melara (Ro):

1. di approvazione della contabilità finale dei lavori, in corrispondenza dello Stato Finale dei lavori, con una spesa complessiva di Euro 21.739,30 (di cui Euro 19.763,00 per lavori ed Euro 1.976,30 per IVA al 10%);
2. di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 26 ottobre 2016;
3. di approvazione delle seguenti risultanze contabili dell'opera: per lavori Euro 19.763,00, somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 2.808,70 (di cui Euro 1.976,30 per IVA sui lavori, Euro 512,40 per spese tecniche, Fondo incentivazione Euro 320,00), per un totale generale di Euro 22.571,70;
4. di approvazione del certificato di pagamento n. 1, corrispondente allo stato finale, per l'importo complessivo di Euro 19.763,00 + IVA al 10% a favore della Ditta SAUBER s.r.l. di Porto Mantovano (Mn), come da Fattura n. 2/98 del 21 ottobre 2016;
5. di liquidazione di Euro 512,40 (IVA e C.I. compresi) a favore del geom. Christian Valla di Melara (Ro), giusta Fattura n. 1 del 20 ottobre 2016;
6. di liquidazione dell'importo di Euro 272,00 a favore del geom. E. Marco Martini quale RUP e di Euro 48,00 a favore dell'arch. Agostino Signorin quale collaboratore tecnico, per un totale di Euro 320,00 quale Fondo di incentivazione.

- Dichiarazione del 28 novembre 2016 del Tecnico incaricato ing. Gianni Fortuna di avvenuto raggiungimento dei previsti incrementi di capacità di resistenza al sisma.

Preso atto della nota prot. n. 491495 del 16 dicembre 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 485134 del 13 dicembre 2016, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 13.083,34 (in luogo del contributo inizialmente previsto di Euro 16.000,00), al netto dell'indennizzo assicurativo di Euro 7.434,06 ricevuto dal Comune di Melara (Ro) - comunicato alla Struttura commissariale con nota prot. n. 6734 del 6 dicembre 2016 - e riconoscendo le spese tecniche ammesse nella misura del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 2.916,67 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 489755 del 15 dicembre 2016 con la quale è stata notificata al Comune di Melara (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Melara (Ro) il contributo totale di Euro 13.083,34 per l'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05];
3. di liquidare a favore del Comune di Melara (Ro) la somma di Euro 13.083,34 quale contributo come determinato nell'importo di cui al precedente punto 2, in relazione all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05];
4. l'insussistenza del credito di Euro 2.916,67 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 riconosciuto al Comune di Melara (Ro) per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni alla palestra comunale di via L. Bianchi n. 2 e al cimitero comunale di via Manzoni*"" - [Codice Intervento AE05];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Melara (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Melara (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350304)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 2 del 11 maggio 2017

Ordinanza n. 41 del 22 dicembre 2014. Comune di Frassinelle Polesine (Ro). "Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale" - [Codice Intervento SM017]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione del saldo per l'importo di Euro 46.974,64.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 7 del 18 giugno 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 20 giugno 2013, Registro 1, Foglio 194), recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su edifici municipali;
- n. 21 del 19 novembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di edifici municipali, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013.

Preso atto che con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), sulla base del quadro economico del progetto, come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (90% quadro economico) Euro	Codice intervento
Comune di Frassinelle Polesine (Ro)	Palazzo della Sede Municipale	250.000,00	225.000,00	SM017

Verificato che con nota commissariale prot. n. 313004 del 12 agosto 2016 è stato concesso al Comune di Frassinelle Polesine (Ro) il differimento del termine di trasmissione della documentazione di rendicontazione finale dell'intervento in questione al 28 febbraio 2017.

Preso atto che con Decreto commissariale n. 10 del 21 ottobre 2016 si è provveduto a liquidare a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) l'importo di Euro 82.911,99 a copertura delle spese sostenute come 1° SAL per l'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM 017].

Preso atto che con Decreto commissariale n. 11 del 7 novembre 2016 si è provveduto a liquidare a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) l'importo di Euro 67.386,99 a copertura delle spese sostenute come 2° SAL per l'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM 017].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 419300 del 27 ottobre 2016 con la quale si è dato riscontro alla richiesta del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) del 29 settembre 2016, prot. n. 4595 finalizzata all'esecuzione di alcune opere di completamento di cui era nel frattempo emersa la necessità in fase di realizzazione dell'intervento in questione;

Vista la nota prot. n. 5895 del 2 dicembre 2016 con la quale il Comune di Frassinelle Polesine (Ro) ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo in seguito all'avvenuta conclusione dei lavori relativi all'intervento in questione.

Preso atto che il Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per l'esecuzione dei lavori relativi all'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017], ha adottato i seguenti atti:

- Determinazione n. 141 del 30 settembre 2015 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, misure e contabilità, certificato di regolare esecuzione e predisposizione necessaria per la rendicontazione allo Studio ing. Massimo Bordin di San Bellino (Ro) per l'importo complessivo di Euro 22.838,40 (di cui Euro 18.000,00 per la prestazione oltre a oneri previdenziali e IVA);
- Deliberazione di Giunta comunale di Frassinelle Polesine (Ro) n. 124 del 29 dicembre 2015 di approvazione del progetto definitivo esecutivo dell'intervento in questione per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 (di cui Euro 190.000,00 quale importo lavori a base d'asta, Euro 7.000,00 per oneri di sicurezza ed Euro 53.000,00 quali somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 49 del 23 marzo 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) da parte del Dirigente della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Rovigo (Determinazione n. 556 del 21 marzo 2016);
- Determinazione n. 110 dell'11 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione a favore dell'ing. Massimo Bordin di San Bellino (Ro) delle competenze relative alla progettazione definitiva esecutiva e alla contabilità 1° SAL, pari a Euro 10.688,00;
- Determinazione n. 111 dell'11 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di approvazione degli atti contabili relativi al 1° SAL redatti in data 8 giugno 2016 e di liquidazione alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) dell'importo di Euro 69.311,99;
- Determinazione n. 116 del 16 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione delle competenze a favore dell'arch. Paço Ghirotto in qualità di RUP, pari a Euro 912,00;
- Determinazione n. 172 del 23 settembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di approvazione degli atti contabili relativi al 2° SAL redatti in data 1° agosto 2016 e di liquidazione alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) dell'importo di Euro 67.386,99.

Preso atto, in relazione all'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017], della proposta di liquidazione prot. n. 66652 del 17 febbraio 2017, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata proposta di liquidazione, al fine di procedere alla valutazione della rendicontazione finale, sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Frassinelle Polesine (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Determinazione n. 195 del 31 ottobre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di approvazione del "Progetto per la realizzazione di opere complementari e di completamento ai sensi dell'art. 57, comma 5 del D.Lvo n. 163/2006 - Consolidamento post-sisma della Sede Municipale del Comune di Frassinelle" per l'importo complessivo di Euro 42.019,97 (di cui Euro 36.481,94 per lavori, Euro 1.718,03 quali oneri per la sicurezza oltre all'IVA 10%) e di affidamento dei lavori alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo);
- Determinazione n. 200 del 4 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione a favore dell'ing. Massimo Bordin di San Bellino (Ro) delle competenze relative alla direzione lavori e alla contabilità 2° SAL di Euro 3.806,40 (con riferimento alla Fattura n. 75/2016 del 20 settembre 2016);
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 14 novembre 2016;
- Determinazione n. 218 del 23 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), con la quale

1. si prende atto dello Stato di Avanzamento Lavori n. 3 corrispondente al finale, da cui si desume che i lavori eseguiti ammontano ad un importo di Euro 139.559,00 (compreso gli oneri per la sicurezza pari ad Euro 7.000,00),
2. si approvano degli atti contabili relativi al 3° SAL redatti in data 14 novembre 2016,
3. si liquida alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) l'importo complessivo di Euro 16.048,34 (di cui Euro 14.589,40 per lavori ed Euro 1.458,94 per IVA 10%), con riferimento alla Fattura n. 3-2016/PA del 14 novembre 2016;

- Determinazione n. 219 del 23 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) con la quale

1. si prende atto dello Stato di Avanzamento Lavori n. 1 corrispondente al finale, da cui si desume che i lavori eseguiti ammontano ad un importo di Euro 38.199,97 (compreso gli oneri per la sicurezza pari ad Euro 1.718,03),
2. si approvano degli atti contabili relativi al SAL 1 redatto in data 17 novembre 2016,
3. si liquida alla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) l'importo complessivo di Euro 41.809,87 (di cui Euro 38.008,97 per lavori ed Euro 3.800,90 per IVA 10%), con riferimento alla Fattura n. 4-2016/PA del 17 novembre 2016;

- Determinazione n. 220 del 23 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione a favore dell'ing. Massimo Bordin di San Bellino (Ro) delle competenze a saldo relative alla direzione lavori e al coordinamento per la sicurezza di Euro 6.344,00 (con riferimento alla Fattura n. 96/2016 del 22 dicembre 2016);
- Determinazione n. 221 del 23 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione a favore dell'arch. Paço Ghirotto delle competenze a saldo per le attività di RUP dell'importo di Euro 3.028,00;
- Determinazione n. 227 del 30 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di approvazione del certificato di regolare esecuzione e della Relazione sul conto finale in data 30 novembre 2016 a firma del Direttore dei Lavori ing. Massimo Bordin, sottoscritta dalla Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. di Modena (Mo) e vistata dal RUP,

1. dalla quale si evince che la spesa complessiva sostenuta ammonta ad Euro 223.360,34 di cui Euro 195.534,87 per lavori IVA compresa (di cui Euro 153.514,90 per lavori principali ed Euro 42.019,97 per lavori complementari), Euro 26.778,40 per spese tecniche ed Euro 1.047,07 per spostamento della linea Telecom (con considerati ai fini del conteggio finale);
2. nella quale viene certificato che "gli stessi interventi hanno ripristinato i danni causati dal sisma e hanno portato ad un miglioramento sismico del fabbricato di cui al cap. 8 delle NTC 2008, per raggiungere un livello di sicurezza pari ad almeno il 70% rispetto ad una nuova costruzione".

Preso atto della nota prot. n. 56303 del 10 febbraio 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 7/2013, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a

seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 66652 del 17 febbraio 2017, con riferimento all'esecuzione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 7/2013, n. 21/2013 e n. 41/2014 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 197.273,62 e la proposta di liquidazione di Euro 46.974,64, al netto dei SAL 1° e 2° già liquidati con Decreti commissariali n. 10 del 21 ottobre 2016 e n. 11 del 7 novembre 2016.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 27.726,38 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013 per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 180013 del 9 maggio 2017 con la quale è stata notificata al Comune di Frassinelle Polesine (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Frassinelle (Ro) il contributo totale di Euro 197.273,62 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017];
3. di liquidare a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) la somma di Euro 46.974,64 quale saldo del contributo come determinato nell'importo di cui al punto 2 e dedotta la liquidazione del 1° SAL di cui al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 21 ottobre 2016 e del 2° SAL di cui al Decreto del Commissario delegato n. 11 del 7 novembre 2016, in relazione all'esecuzione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017];
4. l'insussistenza del credito di Euro 27.726,38 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013 riconosciuto al Comune di Frassinelle Polesine (Ro) per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM017];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Frassinelle Polesine (Ro) con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350305)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 3 del 15 maggio 2017

Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Adria (Ro). "Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1 - [Codice Intervento AE11]. Determinazione definitiva del contributo e liquidazione dell'importo di Euro 220.149,32.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 34 del 10 novembre 2015 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Adria (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di ripristino dei danni subiti dal Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1, per l'importo complessivo di Euro 388.211,19 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Adria (Ro), con Ordinanza commissariale n. 34/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	**Denominazione edificio**	**Importo quadro economico di progetto (Euro)**	**Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro**	**Codice intervento**
Comune di Adria (Ro)	Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1	388.211,19	248.498,37	AE11

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 519465 del 28 dicembre 2016, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Adria (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale di Adria (Ro) n. 65 del 22 aprile 2015 di approvazione del progetto preliminare, relativo all'intervento denominato "Intervento di ripristino edifici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Teatro Comunale", redatto dal Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura, con una spesa complessiva, calcolata in via presuntiva, di Euro 337.448,15 (di cui Euro 244.316,50 per lavori - oneri di sicurezza compresi, Euro 68.700,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed Euro 24.431,65 per IVA 10%);
- Determinazione n. 211 del 5 aprile 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di nomina del geom. Luca Rossi quale Responsabile Unico del Procedimento di attuazione dell'intervento di cui trattasi, per le fasi della progettazione, affidamento ed esecuzione;
- Determinazione n. 320 del 23 maggio 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di affidamento all'ing. Paolo Baruffaldi dello Studio Baruffaldi s.a.s. di Adria (Ro) dell'incarico di progettazione definitiva esecutiva, direzione lavori, contabilità CRE, piano Sicurezza e coordinamento dei lavori relativi all'intervento denominato "Intervento di ripristino edifici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Teatro Comunale", per l'importo complessivo di Euro 20.935,20;
- Determinazione n. 387 del 17 giugno 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) con la quale è stata disposta la suddivisione della progettazione ed il conseguente appalto dell'opera denominata "Restauro e ammodernamento del Teatro Comunale di Adria per il completamento dei lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza e ristrutturazione servizi - 7° stralcio. intervento relativo ai danni del sisma 2012" in n. 2 lotti funzionali:

Lotto 1: Consolidamento strutture palcoscenico;

Lotto 2: Consolidamento ex camerini 2^ galleria;

- Determinazione n. 667 del 19 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di affidamento all'ing. Leonardo Bonato di Adria (Ro) dell'incarico di provvedere al collaudo statico strutturale relativamente ai lavori in oggetto denominati "Restauro e ammodernamento del Teatro Comunale di Adria per il completamento dei lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza e ristrutturazione servizi - 7° Stralcio. Intervento relativo ai danni del Sisma 2012. Lotto 1 e Lotto 2", per una spesa complessiva di Euro 2.639,07 (di cui Euro 1.999,97 per competenze, Euro 80,00 per contr. prev.le INPS 4%, Euro 83,20 per contr. prev.le C.P. 4% ed Euro 475,90 per IVA 22%);

in relazione al Lotto 1: Consolidamento strutture palcoscenico:

- Deliberazione di Giunta comunale di Adria (Ro) n. 154 del 29 luglio 2016 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro e ammodernamento del Teatro comunale - Consolidamento strutture palcoscenico - Lotto 1, dell'importo complessivo di Euro 173.563,15 (di cui Euro 125.308,39 per lavori soggetti a ribasso, Euro 4.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 12.930,84 di IVA 10% sui lavori ed Euro 31.323,92 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 525 del 26 agosto 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo di Euro 114.020,77 (comprensivo di Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza) più Euro 11.402,07 di IVA al 10%, per un totale di Euro 125.422,84 alla Ditta EDILRESTAURI SRL di Brendola (Vi);
- Determinazione n. 623 del 7 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di affidamento dell'incarico per la predisposizione di perizia suppletiva di variante relativamente al progetto di consolidamento strutture palcoscenico all'ing. Paolo Baruffaldi dello Studio Baruffaldi s.a.s di Adria (Ro) per l'importo complessivo di Euro 3.004,79 (Euro 2.414,65 compenso, Euro 48,29 per oneri Cassa Previdenza 2% ed Euro 541,85 per oneri IVA 22%,), in considerazione del fatto che

1. in fase di esecuzione dei lavori di rinforzo strutturale del pilastro laterale sinistro della quinta del palcoscenico si è verificata la presenza di una condotta di adduzione dell'impianto idrico antincendio in notevole stato di degrado, che ostacolava le operazioni di posa dei ferri di armatura e getto del betoncino di consolidamento, per cui si è resa necessaria la sua rimozione e sostituzione;
2. nel corso della realizzazione dei lavori di posa dei pilastri di consolidamento murario della parete dell'ex scuola danza si è verificata la presenza di n. 2 nicchie non ammorsate tra loro con oggettiva vulnerabilità della parete stessa, in caso di evento sismico, per cui si è reso indispensabile provvedere alla rimozione dello strato di intonaco esistente e demolizione del tamponamento in mattoni, con successiva posa di doppio strato di mattoni pieni in laterizio e cucitura armata con barre in acciaio e resine epossidiche di ancoraggio;
3. tale intervento di consolidamento con la tecnica della cucitura armata, si è reso necessario altresì per murature non ammorsate tra loro ed evidentemente ammalorate, rinvenute al piano -1 rispetto al palcoscenico, in prossimità delle pareti laterali dei pilastri;
4. infine, nella realizzazione dell'intervento di consolidamento delle pareti in muratura della quinta laterale del palcoscenico si è resa necessaria ed opportuna la sostituzione dell'intonaco tradizionale di finitura con lastre in cartongesso;

- Determinazione n. 647 del 14 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di approvazione della perizia suppletiva e di variante al progetto definitivo-esecutivo dei lavori come suindicato rideterminando da Euro 114.020,77 ad Euro 134.881,97 l'importo dei lavori con una spesa complessiva di Euro 22.947,32 (di cui Euro 20.861,20 per lavori ed Euro 2.086,12 per IVA 10%);
- Determinazione n. 652 del 17 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di autorizzazione alla Ditta EDILRESTAURI SRL di Brendola (Vi) aggiudicataria il subappalto alla Ditta C.I.S.P. EDIL s.r.l. di Roma delle lavorazioni relative a "rafforzamento diffuso delle pareti in muratura mediante posa di cuciture metalliche presollecitate realizzate con nastri in acciaio forniti dal committente (sistema CAM)" afferenti la categoria prevalente OG2 per l'importo presunto di Euro 25.000,00 (oltre ad IVA 10%);
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 20 ottobre 2016;
- Determinazione n. 698 del 28 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di

1. approvazione della contabilità relativa al SAL n. 1 a tutto il 20 ottobre 2016, dell'importo di Euro 134.207,56 (oneri per la sicurezza compresi);
2. liquidazione di Euro 147.628,32 (corrispondente a Euro 134.207,56 + 13.420,76 di IVA), di cui Euro 109.175,88 a favore della Ditta EDILRESTAURI SRL di Brendola (Vi), con riferimento alla Fattura n. 22SP del 26 ottobre 2016 (dell'importo di Euro 134.207,56 più IVA in relazione al Certificato di Pagamento n. 1 del 21 ottobre 2016) ed Euro 25.031,68 a favore Ditta sub appaltatrice C.I.S.P. EDIL s.r.l. di Roma;

- Determinazione n. 705 del 31 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di liquidazione all'ing. Paolo Baruffaldi dello Studio Baruffaldi s.a.s. di Adria (Ro) di Euro 3.004,79 quale importo dovuto per la predisposizione della perizia suppletiva di variante, con riferimento alla Fattura n. 05 del 27 ottobre 2016;
- Determinazione n. 706 del 31 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro)

1. di approvazione del Conto finale (redatto in data 25 ottobre 2016) dei lavori eseguiti a tutto il 20 ottobre 2016, per l'importo complessivo di Euro 134.881,47 (oneri per la sicurezza compresi);
2. di approvazione del Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto in 25 ottobre 2016 dal quale risulta una spesa complessiva per lavori pari a Euro 148.370,17, di cui Euro 130.881,97 per lavori, Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza

ed Euro 13.488,20 per IVA al 10%;
3. di liquidazione di Euro 674,41, oltre all'IVA, a favore della Ditta EDILRESTAURI SRL di Brendola (Vi), con riferimento alla Fattura n. 24SP del 31 ottobre 2016, quale residuo credito netto spettante per l'esecuzione dei lavori in questione (successivamente rettificata con Determinazione n. 719 del 7 novembre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria - Ro);

in relazione al Lotto 2: Consolidamento ex camerini 2^ galleria:

- Deliberazione di Giunta comunale di Adria (Ro) n. 155 del 29 luglio 2016 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro e ammodernamento del Teatro comunale - Consolidamento ex camerini 2^ galleria - Lotto 2, dell'importo complessivo di Euro 137.059,81 (di cui Euro 103.574,22 per lavori soggetti a ribasso, Euro 3.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 10.707,42 di IVA 10% sui lavori ed Euro 19.278,16 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 526 del 26 agosto 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo di Euro 82.473,28 (comprensivo di Euro 3.500,00 per oneri di sicurezza) più Euro 8.247,32 di IVA al 10%, per un totale di Euro 90.720,60 alla Ditta ENGINEERING COSTRUZIONI Gruppo Empoli Luce SRL di Empoli (Fi);
- Verbale di ultimazione dei lavori in data 20 ottobre 2016;
- Determinazione n. 702 del 29 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di

a) approvazione della contabilità relativa al SAL n. 1 a tutto il 21 ottobre 2016, dell'importo di Euro 82.451,66 (oneri per la sicurezza compresi);

b) liquidazione di Euro 90.243,34 (corrispondente a Euro 82.039,40 + 8.203,94 di IVA), di cui Euro 82.039,40 a favore della ENGINEERING COSTRUZIONI Gruppo Empoli Luce SRL di Empoli (Fi), con riferimento alla Fattura n. 78PA del 28 ottobre 201, in relazione al Certificato di Pagamento n. 1 del 21 ottobre 2016;

- Determinazione n. 704 del 29 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro)

1. di approvazione del Conto finale (redatto in data 25 ottobre 2016) dei lavori eseguiti a tutto il 20 ottobre 2016, per l'importo complessivo di Euro 82.451,66 (oneri per la sicurezza compresi);
2. di approvazione del Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto in 25 ottobre 2016 dal quale risulta una spesa complessiva per lavori pari a Euro 90.696,83, di cui Euro 78.951,66 per lavori, Euro 3.500,00 per oneri di sicurezza ed Euro 8.245,17 per IVA al 10%;
3. di liquidazione di Euro 412,26, oltre all'IVA, a favore della Ditta ENGINEERING COSTRUZIONI Gruppo Empoli Luce SRL di Empoli (Fi), con riferimento alla Fattura n. 76PA del 27 ottobre 2016, quale residuo credito netto spettante per l'esecuzione dei lavori in questione.

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione è stata esaminata in relazione all'"Intervento di ripristino edifici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Teatro Comunale. Lotti 1 e 2", anche la seguente documentazione:

- Determinazione n. 500 del 13 agosto 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di liquidazione all'ing. Paolo Baruffaldi dello Studio Baruffaldi s.a.s. di Adria (Ro) di Euro 12.444,00 (Euro 10.200,00 compenso ed Euro 2.240,00 per oneri IVA 22%) quale importo dovuto a titolo di acconto per progettazione in riferimento ai Lotti 1 e 2, con riferimento alla Fattura n. 03 del 10 agosto 2016;
- Determinazione n. 703 del 29 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di liquidazione all'ing. Paolo Baruffaldi dello Studio Baruffaldi s.a.s. di Adria (Ro) di Euro 8.088,60 (Euro 6.630,00 compenso ed Euro 1.458,60 per oneri IVA 22%) quale importo dovuto a titolo di saldo per la direzione lavori in riferimento ai Lotti 1 e 2, con riferimento alla Fattura n. 04 del 27 ottobre 2016;
- Determinazione n. 707 del 31 ottobre 2016 del Settore LLPP Territorio Scolastico e Cultura del Comune di Adria (Ro) di liquidazione all'ing. Leonardo Bonato di Adria (Ro) di Euro 2.639,07, quale importo dovuto per l'incarico di collaudo statico strutturale relativo ai Lotti 1 e 2, con riferimento alla Fattura n. 03/2016 del 28 ottobre 2016;
- la Relazione generale redatta in data 31 ottobre 2016 da parte del RUP, inviata con nota del Comune di Adria (Ro) del 31 ottobre 2016, prot. n. 34202, che acclara la spesa effettivamente sostenuta in relazione ai Lotti 1 e 2 pari ad Euro 276.552,86 (di cui Euro 239.067,00 per lavori, Euro 26.176,46 per spese tecniche ed Euro 11.309,40 per altri servizi) e certifica la funzionalità dell'opera;
- la "Relazione a struttura ultimata" redatta in data 27 ottobre 2016 con la quale il Direttore dei Lavori attesta che *"le opere realizzate sono conformi al DM 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni e relativa Circolare n° 617 del 02/02/2009, nonchè laddove previsto, alle prescrizioni relative alle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica di cui alla parte II, capo II, del DPR 380/2011"*.

Preso atto della nota prot. n. 291365 del 25 gennaio 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio di cui trattasi, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 519465 del 28 dicembre 2016, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11], sono state valutate la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015 ed è stata formulata la determinazione definitiva del contributo in Euro 220.149,32 (in luogo del contributo inizialmente previsto di Euro 248.498,37), riconoscendo le spese tecniche ammesse nella misura del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.

Verificato che nella Proposta di liquidazione suindicata risulta l'insussistenza del credito di Euro 28.349,05 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11].

Richiamata la nota commissariale prot. n. 180509 del 9 maggio 2017 con la quale è stata notificata al Comune di Adria (Ro) la quantificazione definitiva del contributo per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Adria (Ro) il contributo totale di Euro 220.149,32 per l'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11];
3. di liquidare a favore del Comune di Adria (Ro) la somma di Euro 220.149,32 quale contributo come determinato nell'importo di cui al precedente punto 2, in relazione all'esecuzione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11];
4. l'insussistenza del credito di Euro 28.349,05 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Ordinanza commissariale n. 34/2015 riconosciuto al Comune di Adria (Ro) per la realizzazione dei "*Lavori di ripristino dei danni al Teatro comunale di Piazza Cavour n. 1* - [Codice Intervento AE11];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Adria (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Adria (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350306)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 4 del 19 maggio 2017

Ordinanza n. 34 del 10 novembre 2015. Comune di Trecenta (Ro). "Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile" - [Codice Intervento AE09]. Liquidazione 1° SAL per un importo di Euro 96.302,53.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 42 del 23 dicembre 2014 recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di altri edifici ad uso pubblico*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;
- n. 34 del 10 novembre 2015 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 42/2014.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 42/2014, il Comune di Trecenta (Ro) ha presentato domanda di contributo per i lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile, per l'importo complessivo di Euro 428.000,00 come risultante dal quadro economico del progetto.

Atteso che, con riferimento al Comune di Trecenta (Ro), con Ordinanza commissariale n. 34/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	**Denominazione edificio**	**Importo quadro economico di progetto (Euro)**	**Importo massimo contributo erogabile (80%) Euro**	**Codice intervento**
Comune di Trecenta (Ro)	Edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile	428.000,00	292.514,14	AE09

Preso atto che il Comune di Trecenta (Ro) con nota prot. n. 1728 del 1° marzo 2017 ha richiesto l'erogazione di un acconto in relazione alla spesa complessiva di Euro 96.302,53 relativa allo Stato di Avanzamento n. 1 ed alle spese tecniche sostenute con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile*" - [Codice Intervento AE09].

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 197285 del 19 maggio 2017, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Richiamato, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Trecenta (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Trecenta (Ro) n. 82 dell'8 giugno 2015 di approvazione del progetto preliminare-definitivo dell'intervento in oggetto, come predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale geom. Riccardo Resini dell'importo complessivo di Euro 428.000,00 (di cui Euro 335.256,46 per lavori, compresi Euro 14.000,00 per oneri per la sicurezza ed Euro 92.743,54 come somme a disposizione dell'Amministrazione);
- Determinazione n. 500 dell'11 dicembre 2015 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione, contabilità dei lavori, certificato di regolare esecuzione e coordinamento in sede di progettazione e di esecuzione dei lavori in questione all'arch. Giuliano Ponzilacqua dello studio "Ufficio progetti Miotto Ponzilacqua Architetti Associati" con sede in Legnago (Vr) a fronte di un compenso complessivo di Euro 27.913,60 (pari a Euro 22.000,00 + Euro 880,00 per oneri previdenziali ed IVA di Euro 5.033,60);
- Determinazione n. 283 del 15 luglio 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) di nomina del geom. Riccardo Resini - responsabile Area Tecnica Comunale - come RUP;
- Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Trecenta (Ro) n. 105 dell'1 agosto 2016 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, come predisposto dall'arch. Giuliano Ponzilacqua dello studio "Ufficio progetti Miotto Ponzilacqua Architetti Associati" con sede in Legnago (Vr), dell'importo complessivo di Euro 365.642,68 (di cui Euro 300.728,86 per lavori ed Euro 64.913,82 per spese in diretta Amministrazione);
- Determinazione n. 324 del 12 agosto 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) di liquidazione a favore dello Studio Progetti Miotto Ponzilacqua Architetti Associati con sede in Legnago (Vr) dell'importo di Euro 10.150,40 (IVA 22% compresa), per acconto competenze tecniche per la redazione del progetto esecutivo dei lavori in questione, come da Fattura n. 11/PA del 26 luglio 2016;
- Determinazione n. 473 del 7 novembre 2016 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) di aggiudicazione dei lavori, in seguito a procedura negoziata, per un importo complessivo di Euro 261.120,88 (comprensivo di Euro 230.794,91 per lavori, Euro 6.587,72 per oneri di sicurezza ed IVA al 10%) alla Ditta SB SRL di Piacenza d'Adige (Pd) in ATI con Ditta ATHESTE Costruzioni di Este (Pd);

- Determinazione n. 70 del 28 febbraio 2017 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro):

1. di approvazione dello Stato di Avanzamento dei Lavori n. 1, del Registro di contabilità e del Libretto delle Misure a tutto il 15 febbraio 2017, dai quali risulta che la Ditta SB SRL di Piacenza d'Adige (Pd) in ATI con Ditta ATHESTE Costruzioni di Este (Pd) ha eseguito lavori, al netto del ribasso offerto, per Euro 72.917,44 (compresi oneri per la sicurezza) oltre all'IVA 10% di Euro 7.255,28, per un totale complessivo di Euro 79.808,13;
2. di approvazione del certificato di pagamento n. 1 in data 15 febbraio 2017 per l'importo complessivo di Euro 79.808,13 a favore della Ditta SB SRL di Piacenza d'Adige (Pd) in ATI con Ditta ATHESTE Costruzioni di Este (Pd), come da Fattura n. 16PA del 22 febbraio 2017 della Ditta ATHESTE Costruzioni di Este (Pd) per Euro 70.028,78 e da Fattura n. 1PA del 20 febbraio 2017 della Ditta SB SRL di Piacenza d'Adige (Pd) per Euro 9.779,35.

- Determinazione n. 71 del 28 febbraio 2017 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) di liquidazione a favore dello Studio Progetti Miotto Ponzilacqua Architetti Associati con sede in Legnago (Vr) dell'importo di Euro 6.344,00 (oneri previdenziali e IVA 22% compresi), per competenze tecniche sul 1° SAL dei lavori in questione, come da Fattura n. 4/PA del 20 febbraio 2017.

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione prot. n. 197285 del 19 maggio 2017, con riferimento all'esecuzione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile*" - [Codice Intervento AE09], sono state valutate la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 42/2014 e n. 34/2015 e sono state esaminale la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Trecenta (Ro) per l'esecuzione dei lavori.

Considerato che l'importo richiesto pari a Euro 96.302,53, corrispondente alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta, risulta inferiore all'importo massimo erogabile, pari a Euro 292.514,14 e che pertanto è possibile dare seguito alla liquidazione relativa alla quota di contributo.

Ritenuto di dar corso alla liquidazione di Euro 96.302,53 a favore del Comune di Trecenta (Ro), quale 1° SAL, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile*" - [Codice Intervento AE09], imputandone la spesa a carico dell'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 34/2015.

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare, come 1° SAL, a favore del Comune di Trecenta (Ro) la somma di Euro 96.302,53 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dei *"Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile"* - [Codice Intervento AE09];
3. di liquidare, come 1° SAL, a favore del Comune di Trecenta (Ro) la somma di Euro 96.302,53 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dei "*Lavori di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito a ex scuole San Girolamo della Località Pissatola - sede di associazioni e Protezione civile*" - [Codice Intervento AE09];
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Trecenta (Ro) con Ordinanza commissariale n. 34 del 10 novembre 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
5. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Trecenta (Ro);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 349991)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 635 del 18 luglio 2017

Cessione al Comune di Mason Vicentino della S.P. n. 61 "Breganzina" (denominata via Pasubio, via Breganzina, via Anconetta, via Cantarana, via Don G. Vigolo) dal confine amministrativo tra i Comuni di Mason Vicentino e Schiavon in corrispondenza del ponte sul torrente Ghebo all'intersezione con la S.P. n. 121 "Gasparona". Art. 2 del d.lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del d.p.r. 495/92, art. 94 della l.r. 11/2001.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. La S.P. n° 61 "BREGANZINA" dal confine amministrativo tra i Comuni di Mason Vicentino e Schiavon in corrispondenza del ponte sul torrente Ghebo all'intersezione con la S.P. n° 121 "GASPARONA", (denominata via Pasubio, via Breganzina, via Anconetta, via Cantarana, via Don G. Vigolo) è declassificata da "strada provinciale" per i motivi descritti in premessa;
2. di cedere la strada di cui sopra al Comune di Mason Vicentino, dando atto che l'effettiva dismissione della stessa avverrà solamente dopo la firma del verbale di consistenza tra il Comune di Mason Vicentino e la Provincia di Vicenza di cui al successivo punto 7);
3. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Mason Vicentino per la presa d'atto;
4. di comunicare il presente provvedimento:

- alla società Vi.abilità s.p.a.;
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle Strade;
- alla Direzione Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della Regione Veneto;
- al competente ufficio della Regione Veneto per la pubblicazione sul B.U.R.

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92 come successivamente modificato, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Regione Veneto;

omissis

8. di dare atto che, ai sensi del contratto di servizio sottoscritto con Vi.Abilità Spa prot. 2166 del 12/01/2017, la gestione del tratto stradale di cui al presente provvedimento verrà a cessare da parte della società Vi.abilità s.p.a. a seguito della redazione del verbale di consistenza tra il Comune di Mason Vicentino e la Provincia di Vicenza e del successivo verbale di cessazione della manutenzione della strada in questione dalla Provincia di Vicenza alla società Vi.abilità s.p.a.;

9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, arch. Riccardo Amadori, funzionario tecnico presso il **SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, UFFICIO DEMANIO, PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI,** darà attuazione al presente provvedimento assumendo tutte le iniziative e gli atti di sua competenza secondo l'iter procedimentale (pubblicazione sul BUR - inoltro dei provvedimenti alla Regione ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - verbale di presa in consegna o dismissione) stabilito nella delibera di indirizzi consiliare nn° 6780/25 del 25/02/03.

omissis

Il dirigente Caterina Bazzan

(Codice interno: 349999)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 637 del 18 luglio 2017

Cessione al Comune di Grumolo delle Abbadesse della S.P. 26 "Abbadesse" dall'intersezione a rotatoria con la S.R. 11 "Padana Superiore" (compresa) alla futura intersezione a rotatoria con la S.P. 117 "Camisana" (esclusa) e del tratto della ex S.P. 26 "Abbadesse" sostituito dal cavalcavia ferroviario sulla linea Milano - Venezia denominati via Roma e via Piave. Art. 2 del d.lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del d.p.r. 495/92, art. 94 della l.r. 11/2001.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. la S.P. 26 "Abbadesse" dall'intersezione a rotatoria con la S.R. 11 "Padana Superiore" (compresa) alla futura intersezione a rotatoria con la S.P. 117 "Camisana" (esclusa) ed il tratto della ex S.P. 26 "Abbadesse" sostituito dal cavalcavia ferroviario sulla linea Milano - Venezia, denominati via Roma e via Piave sono declassificati da "strada provinciale" per i motivi descritti in premessa;
2. di cedere i tronchi di strada di cui sopra al Comune di Grumolo delle Abbadesse, dando atto che l'effettiva dismissione degli stessi avverrà solamente dopo la firma del verbale di consistenza tra il Comune di Grumolo delle Abbadesse e la Provincia di Vicenza di cui al successivo punto 7);
3. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Grumolo delle Abbadesse per la presa d'atto;
4. di comunicare il presente provvedimento:

- alla società Vi.abilità s.p.a.;
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle Strade;
- alla Direzione Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della Regione Veneto;
- al competente ufficio della Regione Veneto per la pubblicazione sul B.U.R.

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92 come successivamente modificato, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Regione Veneto;

OMISSIS

7. di dare atto che, ai sensi del contratto di servizio sottoscritto con Vi.Abilità Spa prot. 2166 del 12/01/2017, la gestione del tratto stradale di cui al presente provvedimento verrà a cessare da parte della società Vi.abilità s.p.a. a seguito della redazione del verbale di consistenza tra il Comune di Grumolo delle Abbadesse e la Provincia di Vicenza e del successivo verbale di cessazione della manutenzione della strada in questione dalla Provincia di Vicenza alla società Vi.abilità s.p.a.;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, arch. Riccardo Amadori, funzionario tecnico presso il **SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, UFFICIO DEMANIO, PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI,** darà attuazione al presente provvedimento assumendo tutte le iniziative e gli atti di sua competenza secondo l'iter procedimentale (pubblicazione sul BUR - inoltro dei provvedimenti alla Regione ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - verbale di presa in consegna o dismissione) stabilito nella delibera di indirizzi consiliare nn° 6780/25 del 25/02/03;

OMISSIS

Il dirigente Caterina Bazzan

Urbanistica

(Codice interno: 350137)

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 11 luglio 2017

Comune di Sedico - Variante urbanistica parziale n. 68 al Piano Regolatore Generale relativa alla realizzazione di centro polifunzionale culturale. Approvazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 48 c.1 della L.R.11/2004 la Variante parziale al PRG vigente per la realizzazione di un Centro Polifunzionale culturale presso la ex scuola elementare di Sedico in via A. De Gasperi, conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 7 del 05/07/2017, depositata agli atti d'ufficio, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 12 del 05/07/2017;

(omissis)

Il testo integrale è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente della Provincia f.f. Amalia Serenella Bogana